

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Per due interminabili ore la «Valle dei Re» si è trasformata nella «Valle dei Morti». Proprio davanti al tempio di Hatshepsut, lo stesso luogo dove un mese fa fluivano le note dell'Aida di Verdi, ieri hanno echeggiato le pallottole. Non è stata una scelta casuale da parte degli integralisti islamici. Hanno voluto colpire i turisti occidentali proprio nello stesso luogo dove il regime di Mubarak aveva voluto celebrare la «stabilità» in occasione del 70° anniversario della scoperta della tomba di Tutankhamon. Un colpo basso sferrato da gente agguerrita. E l'ennesima sfida lanciata dagli islamisti al regime laico del Rais ha provocato un bagno di sangue. Almeno 70 vittime. E di questi 60 turisti. E' la seconda strage in due mesi. La scorsa è arrivata la rivendicazione della Jamaa Islamiya. Anzi, la firma l'aveva lasciata in un volantino sul luogo della strage.

Finora la Jamaa è stata sempre attiva più a Nord di Luxor, che fino a ieri è stata risparmiata da simili attentati, anche perché la città è presidiata da una massiccia presenza delle forze dell'ordine. Inoltre la gente di Luxor è impegnata in un modo o nell'altro nel turismo e quindi vede come fumo negli occhi gli integralisti.

Erano le 9,15 (le 11,15 in Italia) quando un gruppo di turisti (forse sei, ma altre fonti parlano di dieci uomini, che indossavano divise della polizia turistica) si presenta davanti al tempio di Hatshepsut sulla sponda occidentale del Nilo. Spianano i fucili automatici e aprono immediatamente il fuoco all'improvviso contro la comitiva di turisti presenti a bordo del pullman e ai piedi sulla spianata. Un'altra fonte però assicura che i killer erano arrivati a bordo di un pullman rubato dall'agenzia turistica Isis di Luxor. I primi a cadere sotto i colpi sono un gruppo di giapponesi appena scesi. C'è il fuggi fuggi tra i turisti: chi cerca riparo nel tempio, chi tra le dune, chi non ce la fa cade colpito.

«Un gruppo di turisti tedeschi è riuscito a sfuggire al massacro riparandosi dietro antiche colonne egizie, ha detto un giornalista della televisione austriaca, Franz Koessler, testimone oculare dell'avvenimento. «Quando la sparatoria è iniziata due gruppi di turisti, uno tedesco e l'altro svizzero, si trovavano in attesa all'ingresso di un tempio. Mentre la maggior parte dei tedeschi si è gettata a terra mettendosi al riparo, gli svizzeri sono fuggiti in un altro edificio dove sono stati inseguiti dai terroristi. «Ci sembrava di essere un bersaglio a disposizione di qualcuno al tiro a segno - ha detto un altro turista - e non capisco come ci si possa trovare così esposti in uno dei luoghi più frequentati del mondo».

La sparatoria richiama l'attenzione degli agenti e questi rispondono al fuoco uccidendo uno degli assalitori. I terroristi replicano e uccidono due agenti, poi rubano le loro armi e fuggono. Ma qui il racconto si fa confuso: un turista testimone presente al momento dell'attentato

Agguato davanti al tempio della regina Hatshepsut. Sequestrato un bus di Massacro nella Valle dei Re

Luxor, ultrà sparano sui turisti: ore di battaglia, 70 morti

«Eravamo come bersagli di un tiro a segno»

Nel luogo della strage un mese fa veniva rappresentata l'Aida

ha raccontato alla Cnn di una seconda sparatoria durata due ore dopo l'arrivo di numerosi soldati. Probabilmente non molto lontano dal tempio tra le dune della «Valle dei Re». Un'altra fonte ancora ha detto che uno degli assalitori si sarebbe impossessato di un pullman di turisti giapponesi e lo ha condotto lontano. Il si sarebbe consumata la seconda parte di questa tragedia. L'integralista avrebbe trucidato tutta la comitiva. Erano trenta i turisti a bordo.

Alla fine della interminabile sparatoria restano uccisi tutti i membri del commando. Sei in tutto, afferma la polizia. Più tardi altre fonti parlano di una caccia all'uomo proseguita in tutta la Valle alla ricerca di eventuali superstiti. Contemporaneamente inizia il recupero dei feriti e dei morti. Gli ospedali sono stracolmi, qualcuno viene spedito con elicottero a quelli del Cairo. Si contano 60 morti tra i turisti. In prevalenza sono giapponesi, svizzeri e qualche francese. Nessuna vittima fra gli italiani, ma lo ha assicurato l'ambasciatore italiano Aloisi, rima-

sto per tutto il giorno in contatto con gli ospedali e le caserme di Luxor. Un numero imprecisato di turisti italiani che in comitiva si stava recando a visitare il tempio di Hatshepsut, lo scampato per miracolo all'attentato soltanto perché si trovava arretrato rispetto al gruppo iniziale di giapponesi, francesi, tedeschi e svizzeri secondo quanto ha detto un testimone. Il gruppo di italiani sarebbe riuscito ad allontanarsi dal viale che porta al tempio dopo aver udito le prime detonazioni di armi automatiche, nascondendosi nelle vicinanze di una tomba poco lontana.

Corrono a Luxor il ministro dell'Interno, il generale Hassan Al-Ali e quello della Sanità Ismail Sallam. Il generale decreta il coprifuoco nella città. La placida e tranquilla Luxor è da qualche ora sotto assedio. Mentre i più grossi tour-operators hanno ordinato il rientro dei loro clienti. In serata il presidente Mubarak ordina una riunione d'urgenza del gabinetto dei ministri.

Ibrahim Rafat



La grande fuga degli stranieri

In poche ore migliaia di viaggi annullati

ROMA. Il massacro di Luxor ha provocato in Italia e nel mondo migliaia di cancellazioni di viaggi in Egitto. Per primi i tre maggiori tour-operators tedeschi hanno comunicato che le partenze sono temporaneamente sospese - senza oneri economici per i clienti - e molti altri gruppi internazionali del settore li hanno imitati. L'associazione delle agenzie di viaggio francesi ha invitato a non organizzare più vacanze nel Paese nordafricano e a far rimpiangere subito chi lo desidera. I provvedimenti riguardano solo la valle del Nilo e non il Mar Rosso, ma l'industria egiziana teme un crollo delle proprie attività che fruttano 3 miliardi di dollari l'anno.

Sono le agenzie e i tour-operators, ad ogni modo, più che i clienti, a prendere l'iniziativa di non far partire o di far ritornare in anticipo. In Italia, ad esempio, due gruppi come Nouvelles Frontières e Francorosso dichiaravano ieri sera di non aver al momento ricevuto disdetta da parte dei turisti in partenza. «Abbiamo avvisato noi della tragedia i nostri clienti - ha detto Nouvelles Frontières - sia quelli che erano al Cairo sia quelli in visita ad Assuan». «Abbiamo offerto la nostra disponibilità per rientri anticipati - dicono alla Francorosso - ma al momento nessuno ha manifestato la volontà di volere servire».

L'Egitto è una delle mete turistiche più gettonate dagli italiani. Nei primi sei mesi del 1997 i turisti dall'Italia sono stati 203.213, con un incremento del 20% rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Nel mese di giugno si è registrato il record di 34.678 persone (più 43,4% rispetto allo stesso mese del 1996). Quanto alle mete, la preferita è Sharm el-Sheikh, paradiso dei sub, per il resto si va un po' ovunque, dal Sinai al Cairo, a Luxor, oltre a intraprendere crociere lungo il Nilo. La proporzione è di due terzi contro un terzo.

«La crescita negli ultimi anni è stata costante, con un vero boom per le destinazioni marittime e una forte dinamica per l'Egitto classico» dice Alpitour. «Non si è neanche risentito granché degli attentati contro i turisti, se non per brevi periodi: passata l'emozione è rapidamente tornata anche la domanda di viaggi, perché l'Egitto è una delle prime mete sognate da chiunque viaggi. Fra l'altro

nel recente passato il Paese era diventato molto più tranquillo, se l'unico attentato, quello del Museo Egizio contro i tedeschi, era stato compiuto da due squilibrati e non da un gruppo organizzato». Le misure di sicurezza comprendono scorte armate agli autobus e certe zone come Abu Simbel, la presenza costante di guide e il rispetto scrupoloso di certe norme elementari di prudenza. «Ma non c'era un clima di allarme tipo Yemen». Alpitour non accetta più partenze per l'Egitto e offre ai clienti un buono da usare per un'altra meta o, se tutto va bene, nello stesso Egitto fra qualche tempo.

Anche le agenzie tedesche, austriache, inglesi, francesi, danesi, norvegesi e ceca sono pronte a far rientrare in patria i turisti da loro assistiti in Egitto o assicurano il rimborso a chi voglia disdire le proprie prenotazioni. In Germania, da cui proviene il flusso maggiore di turisti verso il Paese nordafricano, il «das» è venuto dalle tre principali organizzazioni turistiche, la Tui, la Ltu e la Nur. In totale i tedeschi sono i dieci per cento dei turisti stranieri in Egitto. Il loro numero è salito incessantemente nell'ultimo biennio: 320.000 nel 1995, circa 437.000 l'anno scorso. Nei primi otto mesi dell'anno in corso gli arrivi tedeschi in Egitto erano stati 310.000 (più 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

L'austriaca Neckermann ha assicurato che le centinaia di turisti in Egitto che assiste potranno tornare in Austria nei prossimi giorni, mentre la Touropa ha dichiarato che per il momento i propri clienti resteranno nel Paese arabo. In Gran Bretagna e in Francia i principali tour-operators assicurano il pronto rientro a chi lo voglia senza alcun pagamento aggiuntivo e la possibilità di scegliere un'altra località turistica.

Inviti alla prudenza vengono anche dalle autorità di alcuni Paesi occidentali. Il ministero degli Esteri tedesco ha messo in guardia i propri turisti dal recarsi in Egitto, emalgrado gli sforzi del governo egiziano per proteggere gli stranieri. L'ambasciata statunitense in Egitto ha invece chiesto agli americani di non recarsi nel Sud del Paese (la zona più infestata da terroristi) prima che la sicurezza possa essere ristabilita.

Luigi Grassia

I SEGRETI DEL SANTUARIO

Incastonato in un anfiteatro di montagne, il tempio a terrazze della regina Hatshepsut - vecchio di TRENTACINQUE SECOLI - è uno dei siti dell'antica Tebe più visitati dai turisti che affollano Luxor (circa 670 chilometri a Sud del Cairo). L'edificio è costruito sulla riva occidentale del Nilo - il «mondo dei morti» per gli antichi egizi - e appare in tutta la sua imponenza lungo la strada serpeggiante che conduce alle tombe reali della Valle dei Re e delle Regine, dove sono sepolti decine di faraoni, tra cui Tutankhamon. E' già servito due volte da sfondo - l'ultima lo scorso ottobre - per rappresentazioni dell'AIDA di Verdi. Oltre alle sue proporzioni perfette, ad attirare i turisti sono i bassorilievi che decorano le pareti dei colonnati. Celebrano le scene della grande spedizione che la regina inviò nel paese di Punt, l'attuale Somalia, dove i dignitari egizi furono ricevuti dal sovrano locale e dalla sua grassissima consorte, per ripartirne carichi di spezie, piante e animali rari.

LA REGINA HATSEPSUT - forse la prima grande donna della storia - regnò nel XV sec. a.C., durante la XVIII dinastia. Moglie del faraone Tutmosi II, alla sua morte ne prese il posto nonostante lo scontento dei sacerdoti di Amon, la divinità più potente del tempio. Il figlio Tutmosi III, soffocato per anni dalle ambizioni della regina, prese il potere e fece scalpellare via il nome e i cartigli da un gran numero di monumenti. Sopra il lato nordorientale del tempio sorge l'importante MOSCHEA DI ABU MAGGAS, il teologo musulmano che vi è sepolto, la cui barca viene simbolicamente condotta in processione una volta l'anno proprio come facevano gli antichi egizi con quella del dio Amon.

IL CASO

STORIA E BUSINESS

LUXOR ospita, insieme con il Cairo, la moderna capitale del turismo egiziano, una delle più ricche concentrazioni di monumenti del mondo: i favolosi templi di Karnak e Luxor, la Valle dei Re e la Valle delle Regine; la tomba, tra le altre, di Tutankhamon, i cui interni scintillanti d'oro furono rivelati al mondo dall'archeologo Howard Carter; i Colossi di Memnon e la gigantesca statua caduta di Ramses II, il Grande che ispirò al poeta inglese Shelley «Ozymandias», una meditazione sulla natura transeunte del potere temporale e della gloria. Di pari dignità è il tempio di Hatshepsut, il capolavoro architettonico del grande faraone donna dell'antico Egitto, dove ieri terroristi islamici hanno aperto il fuoco contro i turisti.

Con sempre maggiore frequenza, questi luoghi turistici sono diventati bersaglio degli attacchi terroristici. Nell'aprile del 1996, spararono su un autobus di turisti greci alla piramide appena fuori il Cairo, ucciden-

Le meraviglie dei faraoni

Unica cassaforte di Mubarak

do 18 persone, e il 16 settembre di quest'anno hanno ucciso 3 turisti tedeschi davanti al museo egizio, nel centro del Cairo: un orribile preludio all'odierno massacro, il peggiore nella storia del turismo mediterraneo.

La scelta dell'obiettivo da parte dei terroristi è abbastanza ovvia: la loro speranza è di piegare il governo di Hosni Mubarak mettendo in ginocchio l'economia turistica del Paese. Il turismo, la seconda industria nazionale, vale circa 3 miliardi di dollari in valuta straniera. Ogni anno quattro milioni di turisti visitano l'Egitto e un egiziano su sette lavora in un'industria direttamente dipendente dal turismo. Le stragi del 1996 scatenarono in Egitto una recessione da cui il Paese stava cominciando a riprendersi.

Mentre Menfi, nella parte settentrionale del Paese, vicino al Cairo, fu il principale centro delle prime dinastie egizie dell'Antico Regno (circa tra il 2800 e il 2200 a.C.), Tebe, costruita lungo il Nilo nell'E-



gitto meridionale, fu la capitale dei faraoni del Regno Nuovo (circa 1539-1070 avanti Cristo), e centro del culto del dio del sole Amon.

Lungo le tombe di Tutankhamon, Nefertari, Seti ed Amenhotep, i templi di Ramses II e di Ramses III, il tempio di Hatshepsut è una delle tappe obbligate di ogni turista. E' sicuramente una delle più grandi costruzioni architettoniche dell'antichità, un enorme palazzo di pietra su tre piani, costruito tra le rocce del deserto, con massicce e ben proporzionate colonne, molto più grande del Partenone di Atene, e costruito circa mille anni prima, durante il regno di Hatshepsut (1486-1468 avanti Cristo).

Hatshepsut, una dei pochi faraoni donna, è una delle più affascinanti figure dell'antichità, che, per la forza della sua personalità, si impose durante il regno di suo marito, Tutmosi II, e si impossessò del trono alla sua morte, assicurandosi la reggenza per conto del figlio, Tutmosi III. Con l'attacco di ieri, la scelta dei

Il turismo è la vera industria nazionale, ogni anno rende 3 miliardi di dollari in valuta

terroristi - monumenti storici come bersaglio - assume un valore simbolico: colpire simboli internazionali immediatamente riconoscibili. I turisti avrebbero potuto essere uccisi fuori dagli hotel o sui battelli in navigazione sul Nilo, ma uccidendoli vicino alle piramidi o fra i monumenti di Luxor si dimostra che il governo non ha il controllo e che non sa proteggere la grande eredità culturale del Paese. Questo ferisce l'orgoglio del governo e mina la legittimità.

Questi monumenti sono stati oggetto di contese politiche fin dai tempi antichi. Proteggerli o sfregiarli è stato segno di forza politica o di

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Schindler, Paolo Pansardi

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Dario Cresto-Bina

Franco Truppa, Roberto Bellido

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Maggi

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Berta di Argenteo

REDAZIONE CAPO NAPOLI

Edizione LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Schindler di Chiavone

AMMINISTRATORE DELEGATO

Edizione LA STAMPA SPA

REDAZIONE CAPO TORINO

Edizione LA STAMPA SPA

REDAZIONE CAPO FIRENZE

Edizione LA STAMPA SPA

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Edizione LA STAMPA SPA

giapponesi, tutti trucidati. Salvi gli italiani, tra le vittime sei integralisti e due agenti



AL-GAMAA AL-ISLAMIYA
(ovvero Gruppo Islamico)

Attiva da cinque anni, soprattutto nel Sud (provincia di Assiut). 200.000 uomini tra elementi attivi e simpatizzanti.

Il leader spirituale, lo sceicco cieco Omar Abdel Rahman, è stato condannato l'anno scorso all'ergastolo negli Usa per concorso in terrorismo.

JIHAD
(o Guerra Santa)

Responsabile dell'assassinio del presidente Anwar Sadat il 6 ottobre del 1981.

Falliti attentati nel 1993 contro l'allora ministro dell'Interno, Hassan el Afly, e l'allora premier Atef Sedki.

LE SIGLE DEL TERRORE

AVANGUARDIE DELLA CONQUISTA

Filiazione della Jihad, sarebbero state spazzate via quasi del tutto dalle forze dell'ordine tra il 1993 e il 1994.

I SUPERSTITI DELL'INFERNO

Hanno compiuto attentati alla fine degli anni '80. Sono attualmente ridotti a pochi uomini.



DALLA PRIMA PAGINA

Alleati di Saddam sul Nilo

Una sofisticata strategia del terrore



Nelle foto di questa pagina e di quella a fianco soccorsi alle vittime dell'attacco terroristico di Luxor (FOTO REUTERS/ANSA)

COSTUI minacciava di punire il taccagno Kuwait che surrettiziamente pompava petrolio irakeno, ma fu subito chiaro che l'Emirato (già provincia irakena sino a quando le potenze coloniali non ridisegnarono quel deserto incredibilmente ricco di greggi), era solo un falso scopo: Saddam mirava al bersaglio grosso: quegli Stati Uniti (complici del nemico sionista) che dopo averlo usato contro l'Iran lo avevano gettato via nel cestino della carta straccia. Voleva semplicemente sfidarli: per umiliarli.

Va detto subito che Saddam, campione del rischio miscalcolato, invase il Kuwait convinto che gli americani non si sarebbero mossi sicché, alla fine, tutto sarebbe tornato come se nulla fosse accaduto. Secondo il modulo arabo *bos ilha*: letteralmente, «baciarsi le barbe». Nella lunga storia mediorientale aveva sempre funzionato: nel Settembre Nero del '70 i raiss si abbracciavano e baciavano (sulla barba) risolvendo, all'araba, quella sanguinosa vertenza. Tuttavia, sette anni fa, né l'accordo di pace, né il sanguigno Mubarak, né lo scaltro Assad erano in condizione di accettare il salvifico *bos ilha*: il presidente Bush s'era spinto oltre il parapetto della diplomazia, bisognava marciare. In nome del diritto internazionale (ma se il Kuwait anziché petrolio produceva broccoli?), e nell'interesse dell'Occidente e dei moderati arabi, gli Stati Uniti marciarono. E fu la Guerra del Golfo, conclusasi con la «vittoria senza trionfo» di Schwarzkopf. L'aviazione americana ricacciò uno Stato postindustriale qual era sul punto di diventare l'Iraq negli stenti dell'economia agricola, ma non riuscì a sbarazzarsi di Saddam, come sappiamo.

Perché i Gi furono bloccati a ottanta chilometri da Baghdad? Perché l'Armata Rossa, creatrice dell'Iraq postmoderno, non poteva subire quest'onta. E in quel tempo l'Armata Rossa teneva in ostaggio Gorbaciov che serviva a Bush: per salvarlo il presidente Wasp dovette rinunciare alla preda: a Saddam, il presidente cheap.

E così, oggi, il dittatore dimezzato che vanamente, durante sette interminabili anni,

gli Stati Uniti han cercato di rovesciare, rispolvera il vecchio copione. Consapevole di apparire ai diseredati del mondo arabo, ai suoi stessi sudditi fiaccati da un embargo impietoso (ogni anno, in Iraq, muoiono 150 mila bambini per mancanza di alimenti, di medicinali di base), alla stregua di un nuovo Nasser, egli si rivolge loro col linguaggio clericale-maoista di Khomeini. Tentando una operazione intrisa di utopia: sempre fallita: cioè saldare i nazionalisti laici («progressisti») con i fondamentalisti religiosi («conservatori»). Si veda cosa ha deciso nella Algeria dei generali laici e nella stessa «cartesiana» Tunisia.

Il solito copione, ma allora, il mondo arabo, di buon grado, o suo malgrado, era incartato negli Stati Uniti e la recita del-

l'assiro-babilonense non funzionò.

Oggi è diverso: la tensione è alta come sette anni fa, ma gli arabi (quelli che contano) non sono più con gli Stati Uniti. Il fallimento della conferenza del Qatar che attraverso la scorciatoia del business avrebbe potuto riprendere per le coltella il cosiddetto «processo negoziato» fra il debilitato Arafat e l'erratico Netanyahu, è sintomatico. La strage di Luxor è un tragico «valore aggiunto» a una crisi non ancora irreparabile ma che minaccia conseguenze nefaste.

Gli arabi che contano non sono più con gli americani non perché amino Saddam ma semplicemente perché hanno paura. Hanno paura di passare per servi di coloro, gli Usa, appunto, che gli integralisti indicano alle masse arabe co-

me «complici» di Israele. Sappiamo che gli Stati Uniti non sono complici di chiacchiera tuttavia non appaiono in grado, ora come ora, di consigliare per il meglio il primo ministro israeliano. Il quale (come già faceva Shamir) proclama di volere la pace praticando, in fatto, una politica a dir poco contraddittoria che sinora sembra aver attinto due risultati: il pericoloso congelamento degli accordi di Oslo - la spaccatura della società israeliana. (Tutte le più grandi firme d'Israele, e i vecchi soldati che credettero in Rabin, a vorrebbero tuttora mutare il suo sogno-progetto in realtà, non si stancano di denunciare quella che definiscono «una devastante crisi di identità nazionale»).

Si torna immancabilmente, così, all'eterno punto di par-

tenza. Allo stallo in Palestina. Certo, un attacco aereo americano contro la «cassaforte dei gas tossici» di Saddam (sempreché le bombe intelligenti riescano a centrarla evitando il massacro di sette anni fa nel bunker pieno di civili, non di ordini bellici), oltre a dare l'illusione di aver ridimensionato Saddam, funzionerebbe come diversivo. Metterebbe tra parentesi il problema vero: la Palestina. Il tempo necessario, secondo i calcoli di Netanyahu e di alcuni d'alchimia americani, per sbarazzarsi di Arafat. Come ha scritto Thomas L. Friedman, Arafat è un simbolo e la sua kaffia una bandiera: «Di tutto quello che i palestinesi non hanno e che vorrebbero avere». Ma, Arafat o non Arafat, il popolo palestinese avrà sempre bisogno di un simbolo. Che, invece della kaffia a grani neri e bianchi del vecchio Abu Ammar, potrebbe essere il mitra insanguinato d'un hezbollah ovvero il tritolo legato al torace dei terroristi adolescenti di Hamas, votati al martirio.

La strage di Luxor preoccupa perché in Medio Oriente tutto si tiene. La jamaa islamica l'ha voluta propria nel momento in cui gli Stati Uniti cercano un pretesto valido per dare una lezione a Saddam (che, in ogni caso, non sarà definitiva ma addirittura gioverà al dittatore), e nel contempo cercano di ricucire i rapporti con quei Paesi che furono con loro contro il «cladro di Baghdad». E l'ha voluta non già nella presunzione di assestare una mazzata irreparabile al potente dispositivo militare e poliziesco dell'Egitto (gli islamisti sanno che sul campo la vittoria gli è negata), l'ha voluta per ricordare ai vari raiss, ricchi e meno ricchi, che in Medio Oriente a fare a disfare le fortune dei potenti sono stati sempre i miserabili.

E' stato scritto che quel che accomuna le masse arabe (sempre e troppo sottovalutate), dal Golfo all'Atlantico, passando per il Nord Africa, è la miseria e Maometto. Se aggiungiamo la Palestina alla fame e all'Islam, avremo la miscela invernale esplosiva d'una torva bomba a tempo. E non sembrano esserci, ahimè, artificieri capaci di disinnescarla. Almeno nell'immediato.

Igor Man

Dopo le stragi integraliste del '96 l'economia iniziava a dare deboli segni di ripresa

vergogna.

I visitatori del tempio di Hatshepsut notano che quasi tutti i ritratti vi sono stati sfregiati. Si ritiene che la prima profanazione del tempio sia venuta dal figliastro e successore Tutmosi III, forse rimosso perché gli era stato impedito di salire al trono in più verde età. In pratica, tutte le statue di Hatshepsut furono spaccate, per essere poi ritrovate in pezzi all'inizio del nostro secolo e rimontate assieme accuratamente (possono essere viste al Metropolitan Museum di New York).

I conquistatori stranieri, dai romani a Napoleone, portarono via obelischi dall'Egitto per dare un at-

tributo simbolico alle loro pretese imperiali. E i governanti islamici dell'Egitto ruppero il naso alla Sfinge perché tremila anni dopo la sua costruzione, le gente del posto la adorava ancora.

La soluzione a lungo termine del problema del terrorismo dipende dall'abilità del governo di soddisfare le esigenze sociali ed economiche di una nazione di 64 milioni di persone in ulteriore crescita, con oltre il 20 per cento di disoccupati e il 40 per cento di analfabeti. L'Egitto faraonico, quello di Memfi e Tebe, si ritiene avesse fra uno e due milioni di abitanti lungo la stessa striscia di terra verde lungo il Nilo. L'Egitto moderno aumenta di un milione di esseri umani ogni anno.

E tuttavia, come la Sfinge e le statue di Hatshepsut sono sopravvissute ai passati sfregi, si può sperare che sopravviveranno a questi ulteriori tentativi di distruggere il nucleo simbolico dell'Egitto.

Alexander Stille

Un avvertimento ai regimi arabi perché non ascoltino le richieste americane

La rabbia della città

Sputi sui corpi dei killer
Il sindaco colto da infarto

LUXOR. I servizi di sicurezza e le forze armate egiziane hanno imposto il coprifuoco a Deir Bahari (dove sorge il tempio di Hatshepsut) e nella Valle delle Regine e dei Re, mentre sono in corso rastrellamenti alla ricerca di altri terroristi. La compagnia aerea Egypt Air ha comunicato di aver cambiato il tipo di aerei fra il Cairo e Luxor e di aver aumentato il numero dei voli per consentire un rapido trasporto dei turisti nella capitale. Il sindaco di Luxor, gen. Mohamed Youssef, è stato colto da una crisi cardiaca ed è stato trasportato d'urgenza al Cairo. Malgrado il coprifuoco, un centinaio di persone ieri sera ha manifestato contro il terrorismo: nel pomeriggio si erano radunate gridando slogan contro la violenza. Alcuni uomini hanno sputato sui corpi insanguinati di tre degli autori del massacro, mentre altri ripetevano «No al terrorismo».

[Agi]

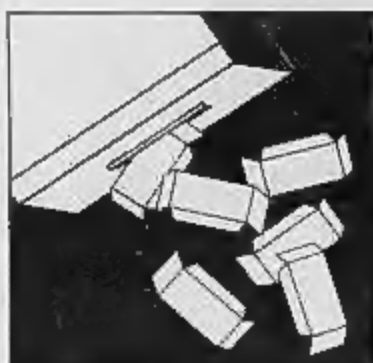
Dini: una barbarie

Un messaggio al Cairo
«L'odio sarà sconfitto»

ROMA. «Grave atto di insensata barbarie». Così il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha definito la strage al tempio di Luxor, in un messaggio di cordoglio al collega egiziano Amr Moussa. Dini ha dato atto al governo del Cairo «del grande e coraggioso sforzo compiuto nella lotta al terrorismo, sia fronteggiandolo con fermezza, sia cercando di sostenere con ogni mezzo il negoziato mediorientale, nella convinzione che solo da una pace giusta e duratura nell'intera regione possa venire la definitiva sconfitta delle forze dell'odio e del terrore». Il titolare della Farnesina ha assicurato che l'Italia sarà al fianco dell'Egitto «contro il terrorismo e a favore del processo di pace, nella speranza che questo impegno possa arrivare anche a prevenire nel futuro nuove stragi di inermi civili e a rafforzare la sicurezza dei turisti».

[Agi]

La miseria, Maometto e l'eterno problema della Palestina
La miccia è accesa



Il Senatùr ammette la sconfitta nelle città: «Ma niente intese sottobanco con Polo e Ulivo»

Bossi: sì, abbiamo sbagliato

«Errori nella scelta dei candidati»

MILANO. Bossi, ma è contento o no per questo voto? «Io sono soddisfatto - replica senza esitare - quasi commosso. E più che mi convinto di aver fatto i questi anni le scelte giuste. La via della libertà è travagliata, talvolta passa per strade impervie. Fuor di metafora, il giudizio di Bossi sulle elezioni si può tradurre così: qualcosa, o forse più di qualcosa, non ha funzionato. Ma le roccaforti della Lega, nel giorno del trionfo dell'Ulivo nelle grandi città, hanno tenuto bene. Quindi, la linea, almeno per ora, non cambia.

Ma adesso? Farete un accordo con il Polo? «E come si fa? Da una parte siamo in ballottaggio contro il Polo, dall'altra contro l'Ulivo. Ci vorrebbe un'intesa sottobanco, alla romana. Ma la Lega è una forza popolare, mica può fare questi giochini. D'altronde, che differenza c'è tra Polo e Ulivo?»

Mussi del pds ha detto che voi vincete le elezioni virtuali e perdete quelle vere...

«Mica mi fa ridere quello lì. Ma mi deve spiegare se sono più vere le elezioni nelle grandi città dove conta il potere di massa media, il controllo della tv e il partito Stato o quelle dei centri minori, dove conta di più la capacità di agire degli uomini liberi. Io sto con la libertà».

Ma l'Ulivo trionfa. Non è che la rabbia del Nord stia per scollare?

«I numeri dicono il contrario. I nostri voti, in termini assoluti, sono aumentati. Certo, abbiamo perduto alcune città, ma ne abbiamo guadagnate altre».

Eppure, non tutto ha funzionato. E' vero?

«Vero. Abbiamo commesso er-

rori organizzativi, soprattutto a Venezia e Genova. E in qualche isolotto abbiamo anche perso, magari perché non abbiamo avuto la felice scelta degli uomini. Oppure perché il Consiglio comunale ne ha combinate di tutti i colori. Del resto, noi non abbiamo mai riciclato nessuno. Perciò abbiamo dovuto creare una classe politica nuova».

Cominciamo dalle spine. La prima è Varese?

«Come no. C'è da smettere di far politica se penso che a Varese, la culla della Lega, siamo testa a testa con il Polo, il partito del riciclaggio che porta avanti l'assessore al Bilancio delle vecchie giunte dc. Lì ci ha danneggiato, e molto, la defezione di Fassa. Un sindaco uscente vale, secondo la mia esperienza, an-

che un 7-8% di voti. Ma io lo sapevo da anni che ci sarebbe stato quello scherzetto... C'è, comunque, sempre una lezione positiva».

E qual è?

«Abbiamo visto fin dove può arrivare una forza di riciclaggio come il Polo, fin dove possa erodere il desiderio di libertà della gente. Questa forza si ferma ai capoluoghi di provincia».

Bossi, lei parla sempre del Polo. Ma non crede che l'Ulivo, rafforzato dal voto, sia un interlocutore più difficile?

«Forse. Ma la storia ci insegna che per provocare una reazione antipopolina certe volte bisogna fare una piccola iniezione di regime... Solo così si mettono in moto gli anticorpi della libertà. E forse faranno l'errore

che finora non hanno fatto».

E quale sarebbe?

«Pensare che, dopo la vittoria, potranno fare ciò che vogliono. Sarebbe una vittoria di Pirro perché la gente, finalmente, potrà capire chi muove le procure della Repubblica. A proposito, la sapete l'ultima di Papalia?»

Il procuratore di Verona? «Proprio lui. Ci ha mandato proprio oggi la Guardia di Finanza. Sono andati a perquisire la sede della società proprietaria della nostra sede. Quello lì non riesce a star fermo, soprattutto quando la Lega vince».

A proposito, prima del voto aveva paventato il rischio di brogli elettorali. E' andato tutto liscio?

«Non lo so. Certo è che i regimi adottano tre armi: elezioni

truccate, delitti e procure della Repubblica. A Vicenza, del resto, non volevano farci presentare una lista».

Le note più liete vengono dalle province...

«Sì, siamo entrati nel ballottaggio sia a Como che a Varese e Vicenza. E ci faremo valere, in caso di vittoria, nelle nomine bancarie. Ci vuole un cambiamento reale anche nella finanza».

La rotta, insomma, dopo il voto non cambia...

«E perché dovremmo? Anche se i media ci fanno sparire e le tv ci oscurano trasformandoci in fantasmi, noi siamo comunque la speranza degli uomini liberi e l'incubo dei mangiatori a sbaf».



Qui sopra Umberto Bossi, a sinistra il sindaco di Acqui Terme Bernardino Bosio

Ugo Bertone

PERSONAGGIO

LA CAMPAGNA
ANTI-IMMIGRATI

Vince il sindaco delle «taglie»

Acqui Terme, promosso al primo turno

E LETTO al primo turno, come Rutelli, come Bassolino, come Cacciari. Ma è leghista, non dell'Ulivo: Bernardino Bosio, confermato sindaco per la terza volta, ha ottenuto uno dei migliori risultati del Carroccio. E' stato eletto al primo turno con il 56,1 per cento dei voti, ed ha così trascinato anche la lista della Lega a un insperato 53,6%.

E dire che Bossi l'altra sera ha parlato di Varese, Vicenza, Alessandria e s'è dimenticato proprio di Acqui...

«Ma non importa. Mi ha chiamato al telefonino proprio cinque minuti fa, era soddisfattissimo: arriverà presto in città. Del resto la venuta di Bossi era già prevista tra il primo e il secondo turno. Non c'è alcun problema. E poi penso che sostanzialmente il movimento abbia tenuto

purché la Lega, ad Acqui, è stata la Lega della gente. Non si fa una campagna elettorale in due o tre mesi solo sugli slogan, la fai lavorando in mezzo alla gente».

Le sue prese di posizione sugli immigrati clandestini quanto hanno influito su questo voto? «Secondo me, mi hanno favorito. Ad Acqui, ad esempio, sono cessati i furti: da quando avevo proposto la "taglia" da un milione per chi denunciava la presenza di immigrati clandestini sono diminuiti i furti nelle strade, e quelli negli appartamenti sono praticamente cessati. Questo è un dato».

Lei è anche presidente della Lega Nord Piemont.

Ora che succede in Piemonte per la Lega? Vede un ridimensionamento dei vostri consensi?

«Penso che sostanzialmente c'era bisogno di qualche conferma dal punto di vista "numerico" e queste sono

venute da Acqui ed Alessandria. Io non so dalle altre parti come stia andando...»

A Venezia è andata male...

«A Venezia stiamo stravincendo, a Varese andiamo al ballottaggio. Per cui sostanzialmente non è che la situazione sia poi così male...»

Quindi lei non si sente assediato?

«No, non mi sento assediato, anzi dico molto chiaramente che da domani mattina inizio l'assedio a tutte le città che andranno a votare fra due anni e le assicuro che sono bravo a fare questo tipo di cose».

A livello piemontese o provinciale?

«E' sicuro a livello piemontese. E naturalmente m'impegnerò in particolare per tutte le località e i centri zona in provincia di Alessandria: è questo fa parte di una strategia».

E il rapporto con Regione e governo?

«Ho buoni rapporti con la Regione e, ad esempio, col ministero dell'Ambiente: lavoriamo per questioni di carattere amministrativo, per creare in Valle Bormida una fabbrica di recupero vetro tratto dalla raccolta differenziata fatta praticamente su tutto il Piemonte: si ritirano le bottiglie dai bar, dalle cantine, si lavano e si riciclano così come sono».

La Regione vi sta dando una mano per la Terme. Pensa che questo patto di rilancio da 64 miliardi andrà in porto?

«Sono convinto di sì: c'è un accordo di programma firmato. Il Comune ha lavorato bene, per cui se si tireranno indietro sarà un problema loro, dal punto di vista politico. Ma non penso che avverrà».

Qual è l'obiettivo dei prossimi quattro anni?

«Vorrei portare a termine il rilancio della città, soprattutto farla diventare europea. Una delle cose che stiamo portando avanti, ad esempio, è l'agenzia transnazionale del turismo, tra tutte le varie associazioni come la Langhe-Monferrato-Roero, o l'Euro 6 dell'Andalusia. Prendiamo i prodotti turistici della Sassonia, della Francia, dell'Andalusia, li vendiamo ad Acqui e viceversa».

Piero Bottino

Liberté, fraternité, diségalité.



Nuova Civic Anniversary. 25 anni di Honda Civic. 25 anni di rivoluzione.



Scendete in strada, c'è la rivoluzione. A noi la verità, sono 25 anni che la rivoluzione ci colge per le strade di tutto il mondo. Per celebrarla, oggi è nata Civic Anniversary.

un'auto veramente speciale. Speciale nelle prestazioni e nella facilità di guida: motore 1.4 16v da 90 cavalli, servosterzo, sospensioni a doppi bracci trasversali. Speciale nel comfort e nelle soluzioni estetiche:

climatizzatore manuale, volante in pelle, chiusura centralizzata, cerchi in lega con pneumatici maggiorati. E' una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è una scelta di stile.

L. 25.900.000*

*Prezzo chiavi in mano con contributo Iva e Ite della Concessionaria Honda. A.P.I.C.T. (Associazione Italiana Periti Commerciali) per chi più desidera: Honda Civic Anniversary 1.4 16v da 90 cavalli, servosterzo, sospensioni a doppi bracci trasversali, climatizzatore manuale, volante in pelle, chiusura centralizzata, cerchi in lega con pneumatici maggiorati. L. 25.900.000.



HONDA
First man, then machine.

La nuova Honda Civic Anniversary vi aspetta in tutte le Concessionarie.

167-889977



GARANZIA 2+2
Estensione della garanzia per ulteriori 2 anni a chilometraggio illimitato.



FINSYSTEM
Soluzioni personalizzate di finanziamento.

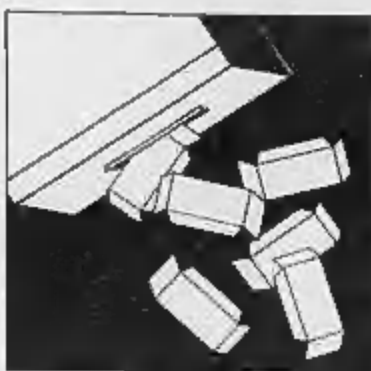


SOLUZIONE HONDA
Formula di noleggio a lungo termine anche per privati.



OPPORTUNITÀ FIRMATE
Vetture usate Honda revisionate e garantite 12 mesi.

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strada e autorizzata di tutta Europa e dalle garanzie europee a chilometraggio illimitato, separate: 3 anni, chilometraggio illimitato, 3 anni, chilometraggio illimitato, 3 anni, chilometraggio illimitato.



Parte l'«esame di coscienza»; il Cavaliere: nei ballottaggi siamo pronti a votare i leghisti

«Ma dove va il centrodestra senza di me?»

Berlusconi al contrattacco: la mia leadership non si discute

DE MITA

«I voti azzurri? Sono in parcheggio»

CATANIA. I risultati delle elezioni hanno dimostrato che il bipolarismo stenta a nascere: più lo si celebra più emerge un solo punto di riferimento. E' l'analisi del voto fatta da Ciriaco De Mita in una intervista al quotidiano «La Sicilia». De Mita, riferendosi al Polo, ha detto che i voti di Forza Italia «sono in parcheggio». Secondo l'ex segretario dc, il limite del Polo è di essere «costruito come esigenza, e le esigenze nel lungo periodo scompaiono, emerge il realismo». «La recente affermazione dell'Ulivo - ha aggiunto - più che

un luminoso avvenire, mi pare un ripiegamento sull'esistente. Ma la mia è soltanto una constatazione: io non di voti, né giudizi definitivi perché se dovessi trarre una conclusione politica definitiva sarei preoccupato». «Più celebriamo il bipolarismo - ha spiegato De Mita - e più emerge un solo Polo. Storicamente in Italia è stata così, la democrazia cristiana era un partito egemone. Ma in quella circostanza i partiti competitivi c'erano e avevano difficoltà politiche. Questa volta i competitori sono scomparsi».

[Ansa]

Forza Italia.

Berlusconi ha poi ritenuto di dover sentire le teste pensanti del movimento, i cosiddetti «professori» (ad eccezione di Saverio Vertone che si trova al-

l'estero). Oggi sarà la giornata dedicata all'ascolto dei gruppi parlamentari e domani quella decisiva in cui si trarranno le somme.

Alcune cose, però, sono chia-

re: la leadership di Forza Italia e del Polo non si toccano. «Ma dove va il centro-destra senza di me?» ha detto senza falsa modestia il Cavaliere, confortato in questo dall'opinione congiunta

di molti colonnelli del suo movimento. «Se Berlusconi se ne va è la fine del bipolarismo», ha detto Giuliano Urbani.

Anzi, è tempo che Berlusconi torni ad esercitare effettivamente la sua leadership non vuole condannarsi sempre all'opposizione, ha rincarato Tiziana Maiolo. «Il Cavaliere deve restituire al movimento capacità di lottare e di rappresentare idee e ideali di riforma e di cambiamento», hanno detto all'Unità Marco Taradash ed Ernesto Caccavale, perché «l'opinione del cdu Gianfranco Rotondi - il leader - la sola cosa che abbiamo, quello che manca piuttosto è il Polo», e quindi che si vada a rilanciare l'iniziativa politica e si convochino gli stati generali del centro-destra suggerisce in conclusione Raffaele

Costa.

Chiaro dunque che il Polo non cerca un altro capo, ma vuole che questo spinga sull'acceleratore. Un suggerimento che al Cavaliere giunge anche dal politologo Gianni Baget Bozzo: «Berlusconi non deve fare un passo indietro - dice il sacerdote forista - ma sarmar in avanti per rafforzare il suo ruolo e, a proposito dell'immonda campagna di settori dell'Ulivo per screditare Berlusconi e la sua presentabilità presso l'elettorato, sarebbe giustificata solo dal fatto che Berlusconi fa paura al regime ulivista».

Quanto all'avvenire, ha concluso Berlusconi, «siamo aperti a tutti coloro che vogliono dare una mano al centro-destra, ma non siamo disposti ad accettare prediche» ha aggiunto con riferimento a Cossiga. Inoltre «sceglieremo presto un anti-Prodi, ma un governo ombra non si può fare perché ci sarebbero troppi pretendenti» - infine - «ci rifaremo alle europee».

Raffaello Masci

storia dei sindaci avrebbe preso tutta un'altra piega.

Una battuta sui ballottaggi, per esprimere la disponibilità del Polo ad appoggiare i candidati del Carroccio: «Valuteremo le personalità espresse dalla legge, ma posso dire che naturalmente i nostri voti andranno in quella direzione».

L'esame della bocciatura elettorale il leader azzurro l'aveva iniziata fin dal mattino, appena arrivato a Roma. Intorno a lui si erano raccolti i vertici di Forza Italia: Beppe Pisanu (capogruppo alla Camera), Enrico La Loggia (capogruppo al Senato), il braccio destro Gianni Letta, i collaboratori Paolo Bonaiuti e Niccolò Querici. Nel pomeriggio la riflessione è continuata con una riunione del comitato di presidenza di

ROMA.

Al solito, il Cavaliere ha preferito rigirare la frittata: i sondaggi - è in sintesi il ragionamento che ha fatto in pubblico - davano per scontato un risultato negativo del Polo, quindi dalle urne non è uscito nulla di nuovo. Come se per il condannato che va a morire fosse incoraggiante sapere prima del tempo quale sarà la sua fine. Ma non basta. Berlusconi non delude mai e a paradosso ha aggiunto paradosso: visto che gli stessi sondaggi di cui si parla assegnano a Forza Italia un 22% a livello nazionale, la catastrofe delle amministrative per il Polo è quasi rassicurante.

Chi ci capisce è bravo. La presa di coscienza di Berlusconi della difficoltà del Polo va avanti così. Ad esempio, il Cavaliere giura di essere da tempo convinto dell'opportunità di formare un governo ombra, addirittura dice di essere pronto ad individuare con largo anticipo anche il candidato a premier del Polo, ma contemporaneamente fa presente che finora questo non è stato possibile «perché ci sono diverse persone che hanno aspirazioni, perché ci potrebbero essere delle delusioni». Per cui, ossequioso dei manuali di psicologia e rispettoso della tranquillità di tanti supposti papabili, il centro-destra su questo punto rimarrà bloccato per molto tempo.

Così, a ben vedere, delle tante cose dette ieri dal Cavaliere una sola è vera. Quella che probabilmente piacerà meno ai suoi alleati: «Ma dove vanno... ma dove va il Polo senza di me?». Questa frase che descrive la forza di Berlusconi, che ricorda la sua insostituibilità, fotografia, però, la debolezza del Polo, la crisi drammatica. Il centro-destra non può fare a meno del Cavaliere ma, nel contempo, è destinato ad estinguersi nel nome del Cavaliere. Sempre che questo non cambi, non diventi quel «professionista» della politica capace di ritagliarsi un ruolo di regista dietro le quinte, di inventare una nuova classe dirigente, di assecondare l'arrivo di nuove risorse e nuove personalità. Cossiga, Segni o quant'altri - rinunciando ad essere troppo ingombrante, a pensare che il Polo sia cosa sua. Ci riuscirà mai? Difficile. Lo stesso Berlusconi ha ammesso ieri che per diventare dei seri professionisti ci vogliono vent'anni.

E allora si va avanti così, con un centrodestra che non può fare a meno di Berlusconi, ma che con questo Berlusconi non va da nessuna parte. Un centrodestra paralizzato che perde la rappresentanza del bacino elettorale (probabilmente ancora la maggioranza del Paese) in favore di un Ulivo che riesce a diventare sempre più moderato senza perdere il rapporto con Rifondazione. Del resto senza centrodestra il centrosinistra può tranquillamente fare una, due, tre, quattro

partiti in commedia senza pagar dazio.

Quello del Polo - se non ci saranno sorprese - sembra un processo di disfacimento ineluttabile. Chi potrebbe evitarlo? Anche Pini dopo queste elezioni è più debole. An ha perso consensi e non è certo in grado di imporre una sua egemonia. Se ne è accorto lo stesso Pini che ieri nell'esecutivo del partito ha litigato con Storace, reo di avergli chiesto di rompere gli indugi e di prendere

le redini del Polo, di dare le carte.

Il presidente di An è il primo a sapere che non è il suo tempo, ma è anche consapevole che il Cavaliere non è all'altezza: «Fini - confida Alemanno - giudica Berlusconi un mezzo matto».

Fin qui dentro il Polo. Fuori, le altre strade, le diverse ipotesi neo-centriste o neo-democristiane, per ora sembrano campate in aria: o sono velleitarie, o non hanno voluto fare i conti (è il caso di Cossiga) pregiudizialmente

Nel clima di disfatta c'è anche chi invita a riallacciare i fili con Bossi. Frattini «La vera opposizione va fatta al Nord»

Nel Polo una corsa con l'handicap

Casini annuncia: mani libere in Parlamento

Un tempo c'era il «destino cinico e baro», ora invece si invoca l'«invisibilità» come chiave della sconfitta

L'Oscuro Complotto

L'altro candidato sconfitto, Emidio Novi di Napoli, si abbandona in diretta nella trasmissione di Bruno Vespa ad apocalittiche maledizioni indirizzate a noi meglio precisate fazioni Mediaset che si sarebbero mosse in inqualificabile combutta con i poteri forti scesi in terra partenopea per sostenere l'azione del sindaco Bassolino. Nientemeno. Qualcuno, Domenico Nania di Alleanza Nazionale, dice che non c'è stata nessuna sconfitta nel Polo e attribuisce la sua avvisio (fallace seppur diffusa perce-

zione di qualche difficoltà nel centro-destra a una bieca campagna sostenuta da «certa stampa» ovviamente succuba dei sindaci di sinistra. Nientemeno.

E quante lamentezioni sul «contratto di poteri» che avrebbe sostenuto l'azione dei sindaci usciti. Quante imprecazioni contro la pusillanimità dell'establishment che si sarebbe consegnato mani e piedi al nuovo potere ulivista. Quante maledizioni e sdegnate considerazioni sulla macdonia cui si sarebbe ridotto lo schieramento di centrosinistra. Insomma, quanta voglia di non guardare in faccia le ragioni di un disastro. Come se non fosse ovvio che in una campagna elettorale la «suggerzione» costituisce un ingrediente essenziale. Come se la «visibilità» fosse un crimine contro la democrazia, la violazione ontologica di una naturale ed egualitaria par condicio (che stranezza, sulla bocca di liberali che apprezzano i valori del merca-

to e della meritocrazia). Poteri forti, establishment, eccessiva varietà di voci uliviste? Ma l'orchestra che mette insieme più suoni e più voci, in democrazia è una virtù, non un demerito. E la politica democratica è anche e soprattutto ricerca di nuovi consensi, capacità di colloquiare e interagire con l'establishment, strappare lembi di terreno all'avversario, dare appeal al proprio schieramento, guadagnarsi visibilità e autorevolezza, mobilitare simpatie al di là delle truppe degli aficionados e de-

gli elettori che non l'abbandonerebbero nemmeno sotto le cannonate. Tutto molto difficile e faticoso. Ma tutto maledettamente indispensabile per vincere nella democrazia elettorale. Talmente indispensabile che da quando il centrodestra sembra aver dimenticato la lezione, gli appuntamenti elettorali (salvo sporadiche eccezioni) hanno assunto per il Polo l'aspetto di un autentico calvario.

Nell'atto di deporre la scheda in un'urna elettorale si mette in moto una complicata chimica delle passioni e degli interessi in cui si mescolano ingredienti impalpabili come la credibilità, la fiducia, la convenienza, l'emulazione, il conformismo, la voglia di stare in quel momento da quella certa parte e che tutti insieme formano quella che il candidato Borghini ha condensato nel termine «suggerzione». Che è anche una suggestione di erogene, perché no. Ma nemmeno un «regime» si fabbrica attraverso un complotto. Meglio prendersela col destino cinico e baro.

Pierluigi Battista

In democrazia bisogna saper conquistare consensi

Non si vuole guardare in faccia alle ragioni della batosta

DALLA PRIMA PAGINA



A sinistra il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. A destra l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga



Nella foto in basso Rocco Buttiglione

Chi ha partecipato all'avventura comincia a prendere le distanze. Colletti: «Arrivati a questo punto mi sono messo in riva al fiume e aspetto che passi il cadavere...»



dubbio. Un ragionamento che riecheggia anche nei discorsi di Berlusconi di ieri.

Il limite, però, è sempre lo stesso. Le componenti del Polo riescono a muoversi solo autonomamente. Quando tentano di darsi una «politica delle alleanze» comune, si paralizzano a vicenda, non vanno da nessuna parte. «E' un limite - ammette Buttiglione - che ci ha fatto perdere queste elezioni. L'Ulivo riesce ad allearsi anche con il diavolo, mentre noi riusciamo a litigare anche tra noi. Continuiamo ad essere dei dilettanti».

Insomma, il centrodestra non è diventato grande, non è cresciuto. Casini e Mastella si illudono che nel bipolarismo si possano andare avanti da soli. Fini da una parte muore dalla voglia di sostituire Berlusconi dall'altra sa benissimo che non può farlo. Risultato: da mesi logora l'immagine di Berlusconi ma senza costrutto. Infine il Cavaliere, che si culla nella convinzione di non avere alternative, nella certezza che nel Polo dopo di lui ci sia solo il diluvio. «Io - racconta Lucio Colletti sempre più scoraggiato - mi sono messo in riva al fiume e aspetto che passi il cadavere. Ormai questa balena è in decomposizione. Chi ha partecipato alla grande avventura comincia a defluire. Perché? Semplice: non ho mai visto un tale numero di a... riuniti in una serra. C'è uno che farnetica, un altro che dice stupidaggini con la faccia di Ciccio il bello. Se Berlusconi può andare a scuola di politica? Io spero solo che continui a combattere, che non si accorga di essere morto. Soffrirà meno...». Forse il diluvio già c'è stato, ma il Cavaliere se l'è nascosto.

Augusto Minzolini

Sul filo di lana l'ex leghista Castellaneta batte Eva (Polo) e va al ballottaggio contro Pericu (centrosinistra)

Genova, l'escalation del «tribuno»

«E ora punto ai voti di Sansa»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Una aggressività che le frequenti risate non riescono a nascondere, un'irruenza che, spesso, scivola nella derisione e nel disprezzo dell'avversario, un modo di parlare che sembra voler cancellare le repliche: ecco i veicoli che l'hanno portato dalle torride tribune in una tv privata alla possibilità di disputarsi, con il candidato dell'Ulivo, la prestigiosa poltrona di sindaco. Sergio Castellaneta, tribuno della lista civica «Genova Nuova», ha battuto per un migliaio di voti l'esponente del Polo, Claudio Eva, e va al ballottaggio. E' forte di una percentuale di suffraggi del 19,85%; distanza siderale dal 34,65 di Giuseppe Pericu, il progressista che piace ai moderati, ma comunque un successo per lui che, sin d'ora, si considera il vincitore morale delle elezioni per aver condotto sino a questo punto una lista libera e sganciata dai potentati della città.

Crolla sul filo di lana il pallido candidato del centro-destra; ma di fronte al tabellone che, nella sala della Giunta Vecchia, scandisce i risultati dello spoglio, un totalizzatore, Eva mostra un unico rimpianto: «Essere entrato in ritardo nella competizione e aver concesso un handicap troppo grande ai miei avversari. Ma non dice più che, probabilmente, gli brucia di più in questa giornata nella quale il Polo subisce una débâcle anche a Genova: a sottrargli un cospicuo numero di suffragi è stato il tradimento di An che gli ha preferito il sanguigno populista Castellaneta. Una scelta che Giorgio Borzacini, senatore e coordinatore figure di Alleanza nazionale, conferma: «Non c'è dubbio che molti dei nostri simpatizzanti (almeno il 5%), non hanno optato per il candidato di Genova Nuova. Ma

è stata una decisione sbagliata. In senso della realpolitik si decide, però, di passare sopra l'errore. Infatti, per il confronto Pericu-Castellaneta del 30 novembre An annuncia un «discorso globale». Che, tradotto, significa: «Alla Provincia c'è un nostro candidato in ballottaggio. Se l'ex leghista gli darà i suoi voti, noi gli daremo i nostri».

Alla pesante flessione di An in Comune (-7,65%) fa riscontro un recupero alla Provincia dove l'emorragia si ferma al 2,2. Stesso discorso per Forza Italia: in Comune perde il 3,92%, alla Provincia il 1,26. Quali i motivi? Per il primo caso occorre sottolineare la presenza di ben tre liste civiche che hanno facilitato la polverizzazione dei suffragi. Speculare la situazione, poi, per quanto riguarda la sinistra in una città che, politicamente, sembra vivere nell'eresia: il pds a Genova arretra del 4,5%, mentre questo dato si ribalta se osserviamo i voti alla Provincia dove il partito avanza, addirittura, di un 1,5.

Ecco il commento di Ubaldo Benvenuti, segretario provinciale del pds: «E' vero, c'è stato un 3,4% di transughi che ha preferito Sansa. Ora dovremo studiare il significato vero di questa scelta per poter ricompattare il centro-sinistra nel giorno del ballottaggio».

E, allora, che cosa succederà il 30 novembre? A sinistra Pericu dovrà tentare di riconquistare le simpatie andate all'eretico Sansa, mentre più lineare è il rapporto con Rifondazione sulla cui fedeltà non dovrebbero esserci dubbi. Scenario più complicato nel centro-destra: associato il «do ut des» di An con Castellaneta, sarà indispensabile allacciare un rapporto con Forza Italia anche contando sul fatto che il partito di Berlusconi, ingoiato il rosso Eva, non ha altre chances per ritornare alla ri-

balta. Lo sa bene il candidato di «Genova Nuova» che, ora, invoca l'aiuto del Polo e si spinge addirittura a chiedere l'appoggio «se non di Sansa», almeno di quei sanzionati che credono nella rinascita della città e non mi considerano un qualunque. Basta la parola. Dal trench made in England esce il tribuno: «Qualunque io? Nel mio programma ci sono proposte chiare e concrete. Si parla della riduzione dell'Ici e delle tasse municipali, della ristrutturazione, grazie all'impegno dei privati, di un patrimonio edilizio immenso che il Comune non riesce a gestire. E' un'escalation. Dal centro storico degradato ai clandestini e ai droga-

ti che lo hanno eletto come «scov», il passo è breve: «Rispetto delle leggi, ci vuole: basta con gente che non ha un straccio di documento in tasca e fa quel che vuole mentre polizia, carabinieri e vigili non possono intervenire. Nemmeno quando questi, uscendo il mattino dai magazzini dove dormono abusivamente, lasciano in strada, nei sacchetti, i loro escrementi. Una bella moquette di sterco per i commercianti quando aprono i negozi. Che fare, Castellaneta? La ricetta è semplice: «Se extracomunitari e zingari rendono difficile la nostra vita, noi dobbiamo rendere difficile la loro».

Renato Rizzo



Sergio Castellaneta (Genova Nuova)

Saluggia

L'ex generale è sindaco

VERCELLI. Bonifazio Incisa di Camerana, già Capo di Stato maggiore dell'esercito, è il nuovo sindaco di Saluggia, un paese di 4 mila abitanti del Basso Vercellese. Il generale in pensione si è presentato alla guida di una lista civica ispirata al centro-destra ottenendo il 45,5% dei voti: 1330 contro i 1220 attribuiti al candidato dell'Ulivo Bruno Leone e ai 373 andati al leghista Silvio Ferrero. Ora si dedicherà a tempo pieno all'amministrazione del paese in cui ha scelto di stabilirsi dopo il congedo dall'esercito. I saluggesi hanno votato ragionando - afferma il neo sindaco - per scegliere, hanno lasciato da parte i numerosi attacchi portati al nostro gruppo durante la campagna elettorale. (f. fo.)

Vicenza

Le suore dell'Ulivo

VICENZA. Il candidato del centrosinistra, Luigi Poletto, del «Patto per il Vicentino, Veneto autonomo» ha vinto nel seggio 28 di Vicenza città, noto come il «seggio delle suore»: su 246 votanti, oltre 200 sono suore (ordine delle dorote) che gestiscono il vicino Istituto Farina. Il caso era stato oggetto di polemiche perché la concentrazione non favoriva la segretezza del voto. La proposta di ripartire le suore elettriche fra diverse sezioni era già stata avanzata dalla commissione elettorale comunale. Ma la Giunta e Consiglio comunale non hanno fatto in tempo a trasformarla in provvedimento esecutivo. (Ansa)

Striscia «ruba» lo sfogo del mancato vicesindaco di Roma

Er pecora: colpa di Borghini

ROMA. E' il «teatrino della politica», sostiene Ezio Graggio, uno dei due conduttori di Striscia. E la telecamera, a microfoni aperti, raccoglie impassibile il duetto tra Buontempo e Panella. «Hai visto questo qui che non è della Lega che successo ha avuto?», «Conferma quello che dico io», risponde Er pecora. «E' quello che sarebbe accaduto a Roma se mi fossi candidato io... Io arrivavo prima di Borghini».

Non è solo Buontempo nella sua critica colorita. I giudizi negativi sull'operato della dirigenza del centro-destra arrivano anche da un altro «vip» del Polo, l'azzurro Antonio Martino. Ancora da Striscia, ancora in attesa di collegamento, ancora mentre gli «intervistandi» pensano

di parlare a microfoni spenti. «Avete sbagliato i candidati in quasi tutte le città», provoca l'ulivista Mauro Pissani, rivolgendosi al deputato di Forza Italia, un ministro degli Esteri nel governo Berlusconi. E Martino, invece di contestarlo, sussurra: «Non metterla sulle ferite». Anche a Napoli, insiste Pissani, mentre l'Azzurro si porta le mani tra i capelli. «Forse, Roma è quella che sta meno peggio», conclude il parlamentare Verde: «anche se, forse, era meglio Frattini di Borghini...». Martino tace, o acconsente? Striscia l'ha fatta grossa, anche questa volta, girando il coltello nella piaga fresca proprio in casa del Cavaliere. (r. int.)



Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 12 NOVEMBRE 1997
Alice Chiara; Arace Arianna; Battisti Sara; Battaglia Alessandro; Caruso Alessio; Capobianco Roberto; Cristofolini Luisa; Cappelletti Marina; Costanza Serena; Cazzoli Alessandro; De Bartolo Stefania; Della Valle Alex; Dimatteo Simone; El Arrin Azzur; Farnetti Stefano; Hu Wan Pin; Kravtchik Laila; Labruno Chiara; Lassus Nihad; Ben Khomais; Mancini Andrea; Marungio Fabio; Rocco Francesco; Domenico Agostino; Scapellato Marco; Spina Giovanni; Vergine Lorenzo.

MORTI DENUNCIATI IL 12 NOVEMBRE 1997

Presso Casa di Cura, di Riccione e Istituto Religioso Carraro Maria Luisa, di anni 47, Istituto Religioso Suore M. Del Suffragio, via San Donato 31, nata a Vezza d'Aba (CN).

Opotisti: Fucelli Piero di anni 76, Maurizio, nato a Biella; Berolotto Rosa in Barbania, a 81, Molinetta, n. a Celala Diana (PA); Mastrogli Maria Anna ved. Bonasini, a 82, Molinetta, n. a Sirmione (AQ); Giugliardi via in Cavallotti, a 73, Molinetta, n. a Albignone (TO); Posedri Albina in Lazzerich, a 84, Giovanni Bosco, n. a Piave (Crotone); Saponara Emilio, a 50, Maurizio, n. a Altavilla Stenica (SA); D'Angelo Marco, Daponte, Cattedrale Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; Sirtori Rachele, a 83, Giovanni Bosco, n. a Sant'Anna in Colle (BA); Pilet Marco, a 49, Molinetta, n. a Torino; Cassali Filippo, a 81, Molinetta, n. a Caviglioglio (TO); Roccati Daniela, (ora 19), Ospedale Distrettuale Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; Barilari Walter, a 23, Molinetta, n. a Aosta; Valenti Emilio, a 65, Maurizio, n. a Torino; Rebuffo Costanzo, a 87, Molinetta, n. a Roccaforte (CN); Dei Cason Giovanni, a 82, Giovanni Bosco, n. a Torino; Miele Rosa ved. Cazzoli, a 90, Maria Vittoria, n. a Torre del Greco (NA); Elisei Vincenzina ved. Scicchitano, a 78, Martini, n. a Salsomaggiore (CZ).

Nati 22 - Morti 23

E' mancata

Mario Priotto

funzionario Crt in pensione

anni 49

Lo annunciano: la moglie Maria, maritata a parenti tutti. Funerale a Vigevano martedì 18 ore 15, parrocchia S. Maria, a Vigevano (PV).

I soci del Gruppo Pescatori Sportivi del Cral Banca Crt ed i Componenti il Comitato Nazionale Interbancario Fisica Tiro

piangono

Mario Priotto

indimenticabile simpatico caro amico.

— Torino, 17 novembre 1997.

E' ereditamento mancato il

dott. prof. Bruno Perno

anni 53

Lo annunciano: la mamma Maddalena, la sorella Piera, i nipoti Sergio e Ornella con i parenti tutti. Funerale mercoledì 19 ore 10, parrocchia Speranza, via Chialloni, 1. Presenza di partecipazione a tringimento.

— Torino, 13 novembre 1997.

La famiglia Dina Rossetti e Massimiliano Rossetti partecipano al dolore.

Bruno, Mariangela, Paola partecipano al cordoglio.

Siamo tutti addolorati e vicini alla famiglia. Per il personale della scuola media Falcone - Borrelli e allievi.

Cristianesimo è mancato

Maria Marchisio

ved. Balistaro

ved. Capellano

Addolorati lo annunciano: figli e figlie, nuore e generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 novembre alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Corticchio.

— Torino, 18 novembre 1997.

MORTI DENUNCIATI IL 13 NOVEMBRE 1997

Negli ospedali: Milanesi Ernesto, anni 88, Maria Vittoria, nato a Meri (PZ); Nicol Mario, a 82, Molinetta, nato a Torino; Rigotti Nunzia, ved. Pagano, n. 74, Martini, nata a Margherita di Savoia (FG); Picca Maria ved. Imbrilio, a 86, Giovanni Bosco, nata a Pavesina (CN); Targhetta Ester, a 89, Maurizio Umberto I, nata a Alice Superiore (TO); Pironi Diana ved. Zanelli, n. 74, Molinetta, nata a Asola (PG); Tarnagone Teresa in Della Porta, a 73, Molinetta, nata a Torino; Monteberti Giorgio Carlo, a 88, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Elva Palacios Ligia, ore 17, Ospedale Ginecologico Sall'Alti-

na, nata a Torino; Yella Flaminio, a 81, Giovanni Bosco, nato a Torino; Bonardo Raimondo, a 84, Giovanni Bosco, nato a Boscio (CN); Gianotti Caterina ved. Alzati, a 100, Maria Vittoria, nata a Vinovo (TO); Ellena Vincenza, nata a Randazzo, a 85, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanaria), nata a Piazza (AV); Settimo Natalina ved. Lavagna, a 73, Molinetta, nata a Diano d'Alba (CN); Russo Silvio, a 78, Corticchio, nato a Valsusa (CA); Onofrio Luciano, a 68, Molinetta, nata a Nino (ME); Berta Giovanna ved. Zuccheri, a 83, Molinetta, nata a Torino; Lamberti Monica (mesi 4), Ospedale Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; Biello Mario, a 74, Molinetta, nato a Collegno (TO); Manfellotto Nicola, a 57, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Biagi (PZ); Maradei Adolfo, a 87, Giovanni Bosco, nato a Caserta.

Presso Residenza: Fogli Ciro, a 69, come Sebastopoli 210, nato a Castel d'Aleno (BO); De Felice Arturo, a 82, corso Adriatico 28, nato a Eboli (SA); Marchi Tessa in Dovadola, a 84, via Bordighera 4, nata a Sinigaglia (SI); Madotto Mariella ved. Battistella, a 87, piazza Cesare Augusto 39/B, nata a Ceggia (VE); Ferraro Maria in Iacchini, a 77, via Verolengo 13, nata a Torino; Altieri Adriana in Bruneri, a 82, via S. Clemente 22, nata a Torino; Geronzi Mariella ved. Ebranzi, a 83, via Chiesa della Salute 38, nata a San Pier d'Arnaud ora Genova; Cauda Ugoletta ved. Paoletti, a 92, Largo Cibrario 11, nata a Torino; Battistello Andrea, a 89, corso Mediceo 88, nato a Torino (SV); Vindola Maria, a 69, via Michelangelo Buonarroti 26, nato a Torino.

Presso casa di cura, di riposo a istituti religiosi: Melli Roderico, a 84, casa di cura di Crocetta, nato a S. Olando (TO); Massimiliano Rosa Maria ved. Denuto, a 90, casa di riposo Istituto riposo per la vecchiaia, nata a Avigliana (TO).

Nati 22 - Morti 23

E' mancata

Mario Priotto

funzionario Crt in pensione

anni 49

Lo annunciano: la moglie Maria, maritata a parenti tutti. Funerale a Vigevano martedì 18 ore 15, parrocchia S. Maria, a Vigevano (PV).

I soci del Gruppo Pescatori Sportivi del Cral Banca Crt ed i Componenti il Comitato Nazionale Interbancario Fisica Tiro

piangono

Mario Priotto

indimenticabile simpatico caro amico.

— Torino, 17 novembre 1997.

E' ereditamento mancato il

dott. prof. Bruno Perno

anni 53

Lo annunciano: la mamma Maddalena, la sorella Piera, i nipoti Sergio e Ornella con i parenti tutti. Funerale mercoledì 19 ore 10, parrocchia Speranza, via Chialloni, 1. Presenza di partecipazione a tringimento.

— Torino, 13 novembre 1997.

La famiglia Dina Rossetti e Massimiliano Rossetti partecipano al dolore.

Bruno, Mariangela, Paola partecipano al cordoglio.

Siamo tutti addolorati e vicini alla famiglia. Per il personale della scuola media Falcone - Borrelli e allievi.

Cristianesimo è mancato

Maria Marchisio

ved. Balistaro

ved. Capellano

Addolorati lo annunciano: figli e figlie, nuore e generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 novembre alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Corticchio.

— Torino, 18 novembre 1997.

MORTI DENUNCIATI IL 13 NOVEMBRE 1997

Negli ospedali: Milanesi Ernesto, anni 88, Maria Vittoria, nato a Meri (PZ); Nicol Mario, a 82, Molinetta, nato a Torino; Rigotti Nunzia, ved. Pagano, n. 74, Martini, nata a Margherita di Savoia (FG); Picca Maria ved. Imbrilio, a 86, Giovanni Bosco, nata a Pavesina (CN); Targhetta Ester, a 89, Maurizio Umberto I, nata a Alice Superiore (TO); Pironi Diana ved. Zanelli, n. 74, Molinetta, nata a Asola (PG); Tarnagone Teresa in Della Porta, a 73, Molinetta, nata a Torino; Monteberti Giorgio Carlo, a 88, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; Elva Palacios Ligia, ore 17, Ospedale Ginecologico Sall'Alti-

Uberto e Liana annunciano con infinito dolore la scomparsa del loro figlio e marito e papà

Lorenzo Camerana

— Milano, 18 novembre 1997.

Annunciano la tragica scomparsa di

Lorenzo Camerana

la madre Christine, la nonna Mignone, gli zii ed i cugini Luigi, i fratelli Giancarlo con Jacopo, Chiara e Olivia; Sofia e Nicolò con Silvana; gli zii ed i cugini Camerana, Marone, Ciano e Avogadro di Collobiano, tutti uniti nel dolore. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 11,45 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio.

— Torino, 18 novembre 1997.

Giampepo e Stefania piangono con infinita dolore la prematura scomparsa dell'adorato LORRENZO e si uniscono con tutto l'amore a Umberto e Leone.

God stesso suo LORRENZO. Ad Uberto e Leone con infinito amore. Donatella e Leopoldo.

Zia Clara con i figli Emanuela, Edoardo e famiglia partecipano commossi al dolore di Umberto, Christine, Giancarlo, Sofia e Nicolò.

Zia Mariella, Andrea, Elio, Tiziana e loro figli sono vicini con tanto affetto a Umberto, Christine, Giancarlo, Sofia e Nicolò per la dolorosa scomparsa di LORRENZO.

Zia Umberto, zio Giorgio, Francesco, Carlo, Giulia e i loro figli sono affettuosamente vicini a Umberto, Christine, Giancarlo, Sofia e Nicolò in questo doloroso momento.

Zia Maria con i figli, generi e nipoti è vicina a Umberto, Christine, Giancarlo, Sofia, Nicolò e agli zii e cugini Camerana, con grande affetto per la tragedia che li ha colpiti. Saranno presenti nei nostri cuori. Non dimenticheremo mai la tua gioia di vivere. Ci mancherà tantissimo. Valentina e Violetta si stringono con tutto il loro affetto a Umberto, Christine, Giancarlo, Sofia, Nicolò e tutta la famiglia per la tragica morte di LORRENZO.

Gianni e Mariella, Umberto ed Alberta, Clara e Giovanni, Susanna, Maria Sofia e Pio, Cristina e Brando, con i figli ed i nipoti, sono affettuosamente vicini ai cugini Camerana per l'improvvisa scomparsa di LORRENZO.

Gianluigi e Stefania Gabetti sono vicini con profondo affetto alla famiglia Camerana in questo momento di dolore.

Gianluigi ed Stefania Gabetti partecipano al grandissimo dolore della famiglia Camerana per la scomparsa di LORRENZO.

La Giovanni Agnelli e C. S.p.A. partecipa al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.

L'IFI Istituto Finanziario Industriale si unisce al grande dolore della famiglia Camerana per la triste scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.

L'IFI Finanziaria di Partecipazioni prende parte al cordoglio della famiglia Camerana per la dolorosa scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.

Sono vicini al grande dolore di Umberto e della famiglia

Vittorio ed Elena Chiusano

Antonio e Maria Elena Girardo

Roberto ed Emanuela Bettega

Luciano e Giovanna Moggi

Marcello e Simonetta Lippi

Riccardo e Franca Agostini

Romy e Monica Gal

Renato e Paola Opizzi

Teresa Gaspari e Donato Grasso

Sergio e Sandra Secce.

— Torino, 18 novembre 1997.

La Società Rosabella S.r.l., nelle persone del suo Presidente Amato Mattia e del Direttore Generale Nedo Antonelli, partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.

La Sestriere S.p.A., con tutti i Dipendenti partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Lorenzo Camerana

— Bellerose, 17 novembre 1997.

La FIAT partecipa con profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa di

Lorenzo Camerana

e porge sentite condoglianze alla moglie, al figlio e a tutta la famiglia Camerana.

— Torino, 18 novembre 1997.

Cesare e Gina Romiti si uniscono al dolore della moglie, del figlio e della famiglia Camerana per l'improvvisa scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.

Paolo e Clara Camerana sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.

La Medica Melara Belle tutta unita nel dolore, annuncia la prematura e tragica morte del suo Presidente

Lorenzo Camerana

— Milano, 18 novembre 1997.

Carlo LORENZO, il tuo sorriso, la tua energia e la tua gioia di vivere saranno sempre con noi, così come tutte le cose che ci hai insegnato e donato. Non ti dimenticheremo mai. Paolo, Alessandra, Sara, Stefano, Clara, Paolo.

La Magneti Marelli S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del Presidente della Società, dott. Carlo Camerana, per l'improvvisa scomparsa del nipote

Lorenzo Camerana

— Corbetta, 18 novembre 1997.

Vice Presidente, Amministratore Delegato e Comitato Direttivo della Magneti Marelli S.p.A. partecipano commossi al dolore del Presidente della Società e della famiglia per la prematura scomparsa di

Lorenzo Camerana

— Corbetta, 18 novembre 1997.

La Sola SPD Presidente e Amministratore Delegato, Vice Presidente, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor Carlo Camerana per la perdita del nipote

Lorenzo Camerana

— Milano, 18 novembre 1997.

Umberto Rosa si unisce al lutto che ha colpito il dottor Carlo Camerana per la scomparsa del nipote

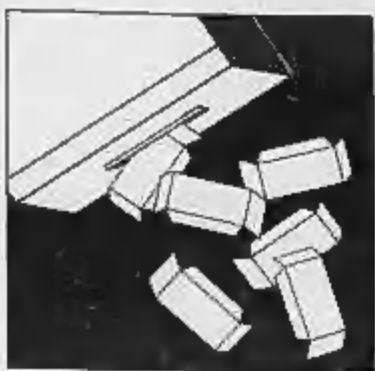
Lorenzo Camerana

— Milano, 18 novembre 1997.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Glacatori, Tecnici, Medici, Dirigenti e Dipendenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Lorenzo Camerana

— Torino, 18 novembre 1997.



An, cresce la tensione: non possiamo appiattirci sul Cavaliere, serve un chiarimento

Fini a Berlusconi: ora cambiamo registro

«Il Polo è politicamente battuto»

FINO AL 30 NOVEMBRE

L'«Avanti!» oggi torna in edicola

ROMA. Da oggi e sino al 30 novembre il quotidiano socialista l'«Avanti!» è nuovamente in edicola. L'iniziativa è del liquidatore del Psi, Michele Zoppo, titolare unico della testata. Nell'editoriale che presenta il ritorno del giornale in edicola, giusto il tempo per «salvare» dal punto di vista legale la proprietà del quotidiano fondato nel 1896, Zoppo scrive: «Ridiamo vita ad un giornale ancorato a sinistra, come è nella sua tradizione storica», sin-pace di riproporre «le tematiche socialiste

senza bisogno di sdoganamenti». Nel nome di Nenni, Zoppo si rivolge a tutti i leader dei gruppi «eredi della tradizione socialista, da Boselli a Intini, a De Michelis». Dura, comunque, la polemica con quanti in questi mesi hanno cercato di ripresentare il giornale: «Ci opponiamo in tutte le sedi - dice Zoppo - a utilizzazioni pirata della testata socialista, illegittime ma soprattutto non rispondenti allo scopo di aggregare gli spezzoni di socialismo esistenti».



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

ROMA. Non tira aria buona a via della Scrofa, sede di An. Le elezioni sono andate male per quel partito, sebbene sia rimasto il primo a Roma e il suo presidente (stando ai dati raccolti finora) sia uscito vincitore dalla tenzone con D'Alema. Alleanza nazionale tenta di riprendersi dalla botta («Il polo esce politicamente battuto», è l'ammissione di Gianfranco Fini) dando la sveglia al Cavaliere: Berlusconi sarà invitato a discutere le proposte di An per il futuro della coalizione con l'esecutivo di quel partito. Basta con i vertici casalinghi a via del Plebiscito, con le iniziative estemporanee del leader di Fi e i pranzetti consolatori: d'ora in poi meglio fare a meno dell'abilità culinaria del cuoco Michele, e pensare piuttosto (è questa una delle proposte di An) a dare vita a due coordinamenti, uno politico e l'altro parlamentare, delle forze del centro-destra, per stabilire le future iniziative e i modi di fare opposizione tutti insieme, senza sfilacciamenti e improvvisazioni. Insomma. An tenta di ingabbiare Berlusconi.

Di questo e di altro parlano, al quinto piano di Montecitorio, Fi-

ni e i massimi dirigenti di An in una riunione pomeridiana più che burrascosa dove c'è chi chiede di andare alla resa dei conti con il Cavaliere. L'altro di cui si discute, ovviamente, è la sconfitta. Già in mattinata, sui visi dei parlamentari di Alleanza nazionale, sono impressi i segni dell'insuccesso. A Montecitorio Pinnuccio Tatarella, il capogruppo, ragiona così: «I candidati a sindaco vanno scelti due anni prima, non due mesi prima. Un poco più in là Mirko Tremaglia osserva malizioso: «A Napoli e a Roma, nel '93 il movimento sociale ha preso più di An. A Latina ha vinto un sindaco che viene considerato un fascista, a Chieti è stato eletto un personaggio che è molto più a destra di noi». Di fronte a questi dati che vogliamo fare?». Un'idea, almeno per Roma, ce l'avrebbe Domenico Gramazio, meglio conosciuto nella capitale come «il pinguino», ossia quella di commissariare tutto. Ma è un po' eccessiva come proposta, anche se non è affatto escluso che qualche testa cada nel partito. Altrimenti perché Fini avrebbe deciso di dare al fido Altero Matteoli il compito di diri-

gere un coordinamento organizzativo? «Beh - ammette Gustavo Selva - uno dei nostri problemi, che del resto è comune a tutto il Polo, è quello di formare una classe dirigente che finora non c'è».

La riunione dell'esecutivo di An comincia verso le quattro e un quarto. Non mancano le polemiche. Francesco Storace litiga con Fini. «Caro Gianfranco - gli dice - abbiamo commesso due errori. Innanzitutto quello della

scelta all'ultimo momento dei candidati, e poi, come rivela l'estensione, noi non siamo più un punto di riferimento forte per gli elettori». «Ti sbagli, la tua è una valutazione emotiva», gli ribatte il presidente. Il Storace, al termine della riunione, taglierà subito la corda, scuro in volto. Ma in quel consenso non è l'unico a pensarla così. C'è Tremaglia che vuole la resa dei conti con Berlusconi. C'è Gaetano Rebecchini che pronuncia un interven-

to molto critico. C'è Publio Fiori che va giù duro: «Chi ha girato in questi giorni per l'Italia - dice - sa che c'è malessere, in An e dentro il Polo, dovuto al fatto che alcune iniziative, non concordate, di Berlusconi hanno affievolito la nostra identità politica. Non possiamo più appiattirci sul Cavaliere, chiamandolo a parlare con noi per un chiarimento». Il clima è tale che Fini deve venire incontro alle richieste dei suoi: «I rapporti nel Polo dovranno esse-

re più politici e meno amicali». Di qui l'idea di sottoporre al Cavaliere, in un incontro con l'esecutivo, un documento con le proposte del partito. Un'idea che Fiori chiosa così: «In quella sede una resa dei conti con il leader di Fi ci sarà».

Perciò tra oggi e domani lo stato maggiore di An preparerà un pacchetto di proposte. Lo annuncerà pubblicamente Fini, che non riesce a nascondere la propria inquietudine. Lui, solitamente gen-

Maria Teresa Melli

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

GALLARATE
QUESTA destra, purtroppo... Nuove basse oscillazioni. Il Varesotto, la terra dove, si diceva un tempo, ci sono più opifici che case. In uno di questi opifici, al primo piano di quella che pare solo una discreta villetta neo-borghese, Giorgio Fossa con una mano giocherà con un lingotto d'argento, omaggio di un ex presidente dell'associazione degli industriali di Varese, e con l'altra fa scorrere le pagine del Televideo, che troneggia sulla sua scrivania: si ferma su quella del voto di Roma, che sancisce il trionfo di Rutelli. Poi arrivano i dati dalle altre città: il centro-sinistra vince quasi dappertutto.

Dottor Fossa - chiediamo al presidente della Confindustria - siete rimasti quasi solo voi imprenditori a sperare nelle foglie dell'Ulivo, che invece gli italiani dimostrano di gradire...

Il leader degli industriali non raccoglie: «Ma no - risponde - la verità è che il centro-sinistra aveva i cavalli di razza...». E così, forse per la prima volta, Fossa scatta di inoltro sul terreno dell'analisi politica, che in genere non ama. Per dire tre cose: la prima è che in Italia il bipolarismo non sarà mai compiuto finché non avremo una legge elettorale adeguata, e non mi sembra purtroppo che nonostante la Bicamerale il traguardo sia vicino. La seconda è che oggi il Polo delle libertà appare troppo debole e disordinato. La terza è che il centro-sinistra non deve adagiarsi su questa rendita elettorale, perché se continuerà a mancare l'opposizione politica resterà comunque vigile quella delle parti sociali: Confindustria, cioè, continuerà a fare il cane da guardia sulla politica economica».

Presidente, gli italiani su questo governo hanno tutt'altra idea rispetto alla vostra.

«Guardi che Confindustria non si muove sulla base di logiche di appartenenza politica. Non mi stancherò mai di ripeterlo: noi giudichiamo i fatti concreti, nient'altro che quelli. Quanto al voto di ieri, non c'è dubbio che ci sia una parte politica che evidentemente fatica ad esprimere candidati all'altezza, fatica a produrre classe dirigente, salvo rare eccezioni. Questo in parte dipende anche dalle logiche tipiche di un sistema che tende verso il maggioritarismo. Basta guardare all'esperienza della Gran Bretagna: ai tempi delle Thatcher e poi dello stesso Major i laboristi erano ai margini dei processi decisionali della politica inglese. La stessa cosa avviene oggi in Italia: lo schieramento che vince schiaccia inevitabilmente quello che ha perso».

E' vero, ma come ha detto lei stesso, la sconfitta del Polo dipende solo in parte da questo.

Il presidente della Confindustria
Giorgio Fossa



Deve sbagliare, il Polo delle libertà?

«Non voglio insegnare niente a nessuno, anche perché la politica non è il mio mestiere. Posso dire però che ho trovato molto sennò la preoccupazione di Cacciari, che dopo la sua schiacciante vittoria non si è fatto prendere dall'euforia, ma ci ha ricordato che la democrazia dell'alternanza si deve reggere su due tesi, per poter essere equilibrata ed efficace».

Appunto, insiste: dove sbaglia il Polo?

«Io penso che un'opposizione seria, oggi, dovrebbe lavorare sodo anche fuori dal palazzo. Dovrebbe radicarsi di più con la società, occuparsi di più dei bisogni reali della società civile. E poi farsene portatrice, non a colpi di slogan, ma di azioni concrete».

A questo punto, secondo lei, nel Polo c'è un problema Berlusconi?

«Non rispondo, questi problemi non mi riguardano».

Torniamo a Confindustria: l'esito quasi plebiscitario di queste elezioni non vi fa pensare che abbiate scelto fino ad oggi

«Un'opposizione davvero seria dovrebbe lavorare sodo anche fuori dal Palazzo e occuparsi dei bisogni della società civile»

una linea troppo conflittuale con il governo?

«Forse problemi come questo dimostra che in questo Paese purtroppo ancora restano residui di una cultura proporzionale. Perché ci continua a vedere ogni forma di opposizione e sostegno a un governo come uno schieramento politico ideologico diretto, e non come l'esercizio di un ruolo legittimo da parte di una componente della società civile? Il nostro è sempre stato in realtà un comportamento lineare. In un si-

stema tendenzialmente bipolare, com'è il nostro pur con tutti i suoi limiti e le sue contraddizioni, la maggioranza governa senza più compromessi con l'opposizione, e si confronta più direttamente con la società civile che ha il dovere di manifestare approvazione o dissenso sugli atti di governo. Ora, mentre l'approvazione si esprime in Parlamento, il dissenso viene sempre più spesso dalla società civile, di cui noi siamo una componente rilevante. Dovremmo allora rinunciare ad

esercitare il nostro ruolo di pungolo e di critica?».

No, ma forse talvolta avete ecceduto nella seconda, piuttosto che nel primo.

«E' invece non è così. Per una serie di ragioni, malgrado non sia un partito politico né voglia assumere ruoli politici, Confindustria ha finito spesso per assumere da sola, o con pochi altri rappresentanti del sistema produttivo, il ruolo di opposizione a questo governo. Ma sempre sulla base degli atti concre-

«La destra non ha classe dirigente»

Fossa: i cavalli di razza erano dall'altra parte

Qui accanto il ministro Ciampi. A destra il premier Romano Prodi



«Ma la Confindustria continuerà a fare il cane da guardia sulla politica economica»



pio, che un errore lo abbiamo compiuto quando, al momento del rientro della lira nello Sme abbiamo forse sopravvalutato il rischio di una parità fissata a quota 990 sul marco. E' chiaro, sarebbe stato meglio rientrare a 1000-1050, ma ciò non toglie che il sistema abbia retto egregiamente. Ma non chieda altro autocratiche a noi, perché non siamo noi, ma il governo a promuovere una riforma del Welfare che poi non ha fatto».

Ciampi sostiene però che comunque, almeno, dopo il patto di Ognissanti di pensioni non si parlerà più per un pezzo... «Lo credo! Dopo due riforme fallite, quella del '95 e quest'ultima del mese scorso, sono convinto anch'io che questo governo voglia rimetterci le mani: non perché non serva, ma perché non ne avrà né il coraggio né la forza, dopo essersi arreso ai ricatti di Bertinotti».

Prodi, e adesso anche Ciampi, sostengono che è stato Bertinotti ad aver ceduto.

«Questa è una favoletta. Sarà anche vero che un po' hanno ceduto entrambi, ma è sicuro che Rifondazione comunista ha ceduto meno del governo. Temo non sia un caso, del resto, se sino ad oggi buona parte del risanamento ha gravato proprio sul sistema produttivo: io le do le cifre non le chiacchiere, negli ultimi due anni le misure con effetti sulle imprese, contenute nella manovra di finanza pubblica, hanno raggiunto i 24.209 miliardi nel '97, 14.176 miliardi nel '98 e 10.035 miliardi per il '99. Se poi a tutto questo aggiungiamo lo spettro delle 35 ore...».

Già, avete invitato Prodi a pentirsi, sulla riduzione dell'orario...

«La parola pentimento non fa parte del mio lessico né del mio pensiero. Ma confermo che se quell'accordo si applicasse per legge, gli effetti sarebbero devastanti. Non c'è al mondo una sola esperienza concreta che dimostri la validità di quella ricetta ai fini della lotta alla disoccupazione. Il governo ne prenda atto, e cerchi piuttosto soluzioni alternative».

Ma Prodi l'ha invitata a sedersi al tavolo per discuterne...

«E io sono disponibile, ma solo a due condizioni. La prima: qualsiasi intesa su questo tema, tipico della contrattazione più che della concertazione, deve necessariamente essere sottoscritta da entrambe le parti sociali. La seconda: il governo deve impegnarsi a difendere e a portare avanti tutti i frutti della concertazione, che siano stati siglati con le imprese e i sindacati».

E se Prodi queste garanzie non ve le desse?

«Allora, pur con tutte la buona volontà, per noi non resterebbe alcun posto a disposizione a quel tavolo di trattativa».

Quindi sareste all'opposizione, un'altra volta?

«Sì, un'opposizione non politica, come sempre, ma non per questo meno incisiva».

Massimo Giannini

«Io, il sindaco più votato»

A Serravalle Sesia sfonda l'uomo di An

«Il sindaco più votato d'Italia sono io», non Antonio Bassolino. Ho preso 2292 voti su 3333 votanti, il 78,5 per cento. Ho vinto contro tutti. Gianluca Buonanno, tessero di Alleanza Nazionale e riconfermato primo cittadino di Serravalle Sesia in provincia di Vercelli, si presenta così. Ha trent'anni, una parte spesa nella militanza prima con l'Msi e poi con An. Adesso racconta soddisfatto: «Mi hanno votato gli elettori dell'Ulivo, di Rifondazione, della Lega e, naturalmente, del centro-destra, compresi quelli di Forza Italia che non ho voluto con me. Insomma, ero solo contro tutti e ho vinto».

Non ha paura di questo voto plebiscitario?

«No. Chi lavora bene ottiene dei risultati».

Quanta modestia...

«Senta, lavoro dal mattino alla sera. Dodici, tredici ore al giorno, ma così conosco tutti i problemi dei miei concittadini».

Come si mantiene?

«Come sindaco prendo 1 milione e 500 mila lire al mese. Meno male che ci sono i miei genitori altrimenti vivrei sotto il ponte del Sesia».

Perché non ha voluto Forza Italia?

«Perché si sono presentati da me e prima di discutere di programmi e idee hanno chiesto i posti. Li ho mandati a stendere. Hanno preso il 4 per cento».

Come ha convinto tanta gente a votare per lei?

«Nessuna promessa, fatti concreti. Come gli 809 posti di lavoro che arriveranno in 5 anni. Altro che il milione di posti di lavoro promessi da Berlusconi».

Perché se la prende tanto con Forza Italia?

«Perché Forza Italia deve cominciare a capire che prima di pensare ai posti da occupare ci sono persone e programmi. Sotto Berlusconi, soprattutto in periferia, ci sono troppi riciclati che hanno contribuito ai disastri della Prima Repubblica».

Lei ha vinto con un risultato plebiscitario. Che consigli si sente di dare ai leader nazionali del Polo?

«Di pensare alle cose concrete e poco alle uscite sui giornali».

A dire il vero anche lei ama farsi pubblicità. Che fine hanno fatto i vigili urbani di cartone?

«Presidiano le strade. Sono stati una risposta concreta ai problemi di circolazione. Tra l'altro l'iniziativa è stata copiata anche in Francia».

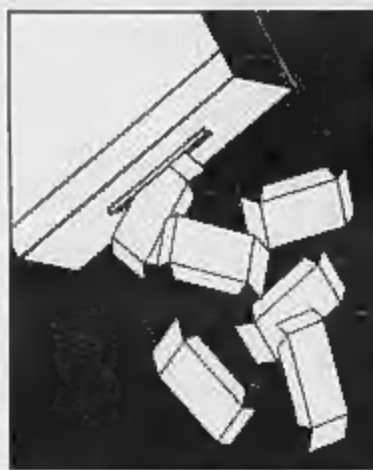
Torniamo ai consigli...

«Purtroppo certe decisioni sulle candidature sono prese in base a logiche di spartizione politica. Senza valutare meglio le esigenze della base e delle realtà locali si perde».

Fino a poche settimane fa nel suo ufficio c'era incorniciata una lettera firmata da Di Pietro. E' ancora lì?

«No. Era un fan di Di Pietro ma adesso mi ha deluso. Ha aspettato di vedere chi vinceva le elezioni per poi scegliere da che parte stare. Non si fa così. E poi, ho preso più voti di lui».

Maurizio Tropeano



Successo delle liste dei candidati di centrosinistra, soddisfatti i Verdi: «Dopo il plebiscito, l'autonomia»

I sindaci dell'Ulivo contro i progetti della Bicamerale

ROMA. Vincono i supersindaci sugli avversari politici, ma anche sui dirigenti dei partiti più strutturati (D'Alema e Fini) che li hanno voluti tacitamente sfidare nel duello per la popolarità.

Per esempio, a Roma il pds, guidato dal segretario, perde più di tre punti rispetto alle politiche del 1996, invece di avanzare. E perde anche l'antagonista Fini, messo alla testa delle truppe di An nella città che fu sua roccaforte, per far vedere a Berlusconi chi conta di più.

Contemporaneamente, Francesco Rutelli può vantare di aver raggiunto che ha preso 200 mila voti più dell'alleanza che lo sosteneva. Mentre a Napoli, Antonio Bassolino gongola ben sapendo che la strepitosa avanzata del suo partito, il pds è al 33 per cento, è frutto dell'effetto trascinante della sua immagine.

Comincia con questi segnali eloquenti un'era nuova per la politica italiana. Con una nuova classe dirigente politica che cresce proporzionalmente nelle città, pronta ad entrare da protagonista nelle stanze del potere centrale senza dover più contrattare con i segretari di partito.

Ma è successo anche altro domenica scorsa. Nel centrosinistra, il polo vincente (circa il 4 per cento in più a livello nazionale rispetto alle politiche), i popolari di D'Alema e i popolari di Romano Prodi, crescono i Verdi, grazie anche all'abbinamento con Rutelli a Roma. Crescono, cioè, i partiti che cercano i voti dei moderati. E nel Polo, specularmente, l'unico partito che avanza è proprio il ccd di Casini, che da tempo ha intrecciato un amichevole dialogo sotterraneo con i popolari.

Dini ha già tirato le somme e ha visto che sommando i suoi, i popolari, Maccanico, il pri si arriva ad un partito del 10 per cento. Un partito di tutto rispetto. Franco Marini, rinfanciato, ha annunciato che «il lupo cattivo D'Alema non ci ha mangiato».

I popolari sostengono di avere guadagnato un 3 per cento a livello nazionale (facendo i confronti con le politiche del 1996). Questo dato fa dire al segretario Marini che «il centro dell'Ulivo siamo noi». Cioè, nessuna trattativa con Di Pietro. Se vuole, viene qui. Tanto, per le elezioni politiche bisogna aspettare il 1999. Il risultato che galvanizza i popolari indurrà, inoltre, Marini ad insistere sulla linea «alla Bertinotti», che lui chiama «competizione nell'alleanza».

Bertinotti, invece, non gioisce per un risultato deludente soprattutto dal punto di vista politico, perché rafforza proprio l'ala moderata dell'Ulivo. Cioè, premia il metodo Prodi che cerca consenso attraverso la costruzione di relazioni e la concertazione, come dice Bertinotti. E, nei fatti, penalizza i teorici del «conflitto sociale».

Il risultato del pds è complessivamente positivo, salvo lo scivolone di Roma. Il segretario D'Alema spiega che alle provinciali il partito cresce di un 2,5 per cento. Cioè, lì dove non subisce l'effetto-sindaco. «Siamo il gran lunga il primo partito italiano» spiega ai suoi. Ma a Roma «c'è stato un fortissimo effetto Rutelli» e poi, le consultazioni comunali sono «la prova più difficile» per il maggiore partito.

In effetti, la lista per Rutelli a Roma, ha sfondato avvicinandosi ad un clamoroso 7 per cento di voti. Più del Ppi. Sommando la lista «Verdi per Rutelli» si arriva ad un 13 per cento. Di cui un 4-5 per cento deve essere stato tolto al pds ed anche ad An.

A Marini che lo vede come un lupo che non gli fa più paura, D'Alema ha risposto che «il lupo non ha mai desiderato di mangiare la pecorella...». Il lupo è intelligente e Marini lo sa. Non è un lupo stupido. Sa che da solo non vincerebbe, mentre insieme alla pecorella ha vinto le elezioni e governa l'Italia».

Ma si capisce che D'Alema, almeno per ora, un po' deluso è e così rilancia dal lato del governo, rivolto a Prodi. «Adesso bisogna rilanciare la coalizione - dice - sviluppando maggiori capacità di discussione e di decisioni comuni. Ovvero, caro Romano, ora bisogna controllare le tentazioni centrifughe nell'alleanza. Non vorrei che ripetessi con i popolari il gioco che hai tirato in lungo con Rifondazione comunista».

Infine, a parte il terremoto nel Polo, c'è la Lega con l'amaro in bocca, perché tradita dalle sue città simbolo, in parte ripagata in provincia.

Alberto Rapisarda

Moderati promossi: «tiene» Dini crescono anche i popolari: «D'Alema non ci ha mangiato» E nel Polo l'unico partito che avanza è il Ccd di Casini

Qui accanto Massimo D'Alema. A destra Bassolino festeggia il trionfo a Napoli



Riforme, un piano per le città-Stato

del pds. «Sono leader nazionali, e si credono tali: alzano la voce sulla Bicamerale, lo faranno anche sul resto», scuoteva la testa il forzista Pisanu. E anche il senatore Di Pietro si è scagliato contro la Bicamerale.

A non sottovalutare la posizione di Cacciari è invece D'Alema: «Ho parlato con Cacciari, e aspetto i suoi emendamenti: gli ho garantito che verranno discussi e messi in votazione. Ma i membri della Commissione scapitano. Tonino Soda, il costituzionalista di Botteghe Oscure, è perplesso. «In Commissione abbiamo ascoltato tutti i sindaci, i presidenti di Regione, le varie associazioni, tutti, da Bassolino a Forgnoni. Di che si lamentano?». Nella proposta che la Commissione illustrerà in aula a partire da lunedì prossimo è infatti previsto che le Regioni possano compiere la libera scelta di istituire le «aree metropolitane». Ma, se il dettato costituzionale restasse così come è, Bassolino dovrebbe chiedere il permesso al presidente della Regione Cam-

pania, che è di An. Obietta Soda: «Quella regola è stata scritta proprio perché non si saltasse nessun anello di congiunzione tra gli enti locali e lo Stato, questo è uno dei cardini della riforma». Ma ha anche per Cacciari: «Chiede maggior rappresentanza nel Senato delle garanzie per le autonomie locali: ma dovrebbe ricordare che il rapporto tra le istituzioni è solo uno degli aspetti del federalismo». E del resto, anche la possibilità di allargare l'autonomia delle Regioni che «sentissero necessità» è espressamente prevista dalla Bicamerale. Per altri versi, va detto che la parte di riforma intitolata al federalismo è la più controversa. E anche D'Alema, rispondendo a Cacciari, con un gioco sarcastico verso Berlusconi - che aveva dichiarato di sentire una vocina che lo chiamava «papà» ogni volta che entrava nella sala della Regina - ha ricordato che «il testo della Bicamerale non è mio figlio». I sindaci sono solo stati i primi a gettare il sasso nello stagno.

Antonella Rampino

NAPOLI

PARLA BASSOLINO

«La rinascita? Da quella notte che accompagnai Bill Clinton a Capodichino...»



«Vi racconto il mio miracolo»

«La realtà è diversa da come la vedono i partiti»

NAPOLI DAL NOSTRO INVIATO

Il racconto del «miracolo» napoletano ha inizio una notte di estate di quattro anni fa: «Il G7 si era concluso da poche ore - ricorda Antonio Bassolino - e dopo aver accompagnato il presidente Clinton all'aeroporto di Capodichino, tornai in piazza Plebiscito, chiusa al traffico per il vertice. Le transenne erano state abbattute e le macchine avevano ricominciato a sfrecciare. Mancavano pochi minuti a mezzanotte: con le mie mani rimisi in piedi le transenne, poi andai a palazzo San Giacomo, da solo, nel cuore della notte, firmai l'ordinanza di chiusura definitiva della piazza. Con più di mezza giunta contraria...».

Da quella notte piazza Plebiscito è diventata il simbolo della «nuova» Napoli e l'ex funzionario del pds Bassolino, da poche settimane sindaco, ha preso morale e una rincorsa che lo ha consacrato come il sindaco più

amato dai propri concittadini. Bassolino, cosa è accaduto dentro di lei, come l'ha trasformata da diligente dirigente del pds a grande sindaco?

«Una grande lezione di vita: guardare la realtà senza schemi ideologici. La realtà così come è, non come la immaginavi nelle riunioni di partito. O nella nobilissima aula del Parlamento. Mi ha aiutato anche essere stato a lungo un oppositore del sistema di potere precedente. Ma ne sono accorto con gli operai di Bagnoli...».

Beh, lei nel passato era stato un operaista, uno per il quale gli operai hanno ragione sempre e comunque... «Certo. Ma ascolti: per Bagnoli abbiamo fatto un progetto di radicale riconversione, che è passato con il consenso attivo degli operai. Chiunque altro l'avesse presentato anche in buona fede sarebbe stato avversato, sospettato di speculazioni. Io ero stato con gli operai di Bagnoli per 25

anni, mi conoscevano...». Altro ingrediente del «miracolo napoletano», la ricomparsa della legalità: chi l'ha voluto l'esercito a Napoli?

«L'ho voluto io». E' vero che Prodi era perplesso? «Tutto superato». E con D'Alema?

«Con lui ho un rapporto molto forte...». Ma D'Alema alludeva anche a lei quando se l'è presa con i sindaci super partes: cosa ha detto al suo segretario al caffè Gambrinus?

«Talora D'Alema ha delle opinioni che io ritengo sbagliate. Ma ce lo diciamo. E poi, guardando ai risultati di Napoli: poteva andare meglio di così al pds?».

Esercito, sgomberi di case: la camorra le ha fatto capire in qualche modo di non gradire il nuovo corso? «Quando a Scampia abbiamo fatto sgomberare le case occu-

Dopo 15 anni vale 5 volte di più.

FONDO INA VALORE ATTIVO

QUOTA LIRICA OTTOBRE 1982 1000 LIRE
QUOTA LIRICA SETTEMBRE 1997 6154 LIRE

14.104 miliardi gestiti: è facile credere che INA Valore Attivo sia il fondo più importante del mercato. In quindici anni i suoi rendimenti sono stati davvero notevoli: nel 1982 una quota del fondo INA valeva 1.000 lire. Oggi, con un rendimento del 14,5% lordo pari all'11,6% netto, e un rendimento netto nel 1996 del 12,7% (15,95% lordo) una quota vale 5.154 lire. Ed è pronto a replicare con successo le sue performance, con tutti i vantaggi della polizza vita: non è pignorabile né sequestrabile, viene esclusa dall'asse ereditario, non è soggetta a tasse di successione, è detraibile fiscalmente nei limiti consentiti dalle normative vigenti. INA sa che per convincere gli scettici servono i fatti, come sanno già più di un milione di famiglie. Per ulteriori informazioni e dettagli sui prodotti legati alle gestioni INA rivolgetevi all'agenzia INA Assitalia più vicina. Oppure chiamate il numero verde. 167 671671

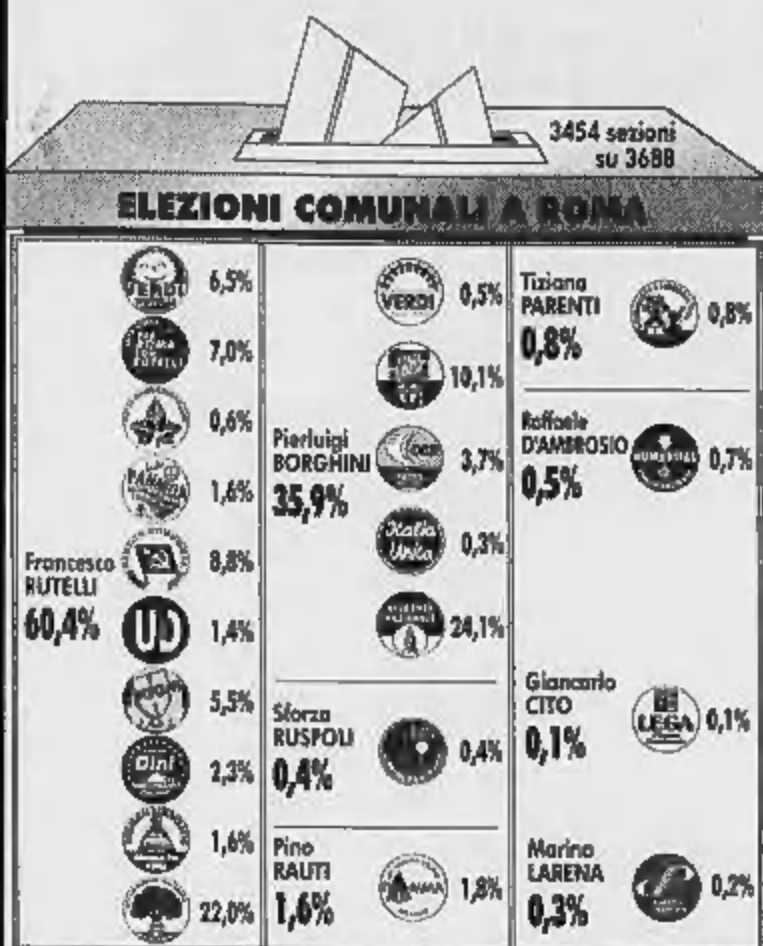


ASSICURATO DA STANDARD
E PONS PER CREDITABILITÀ
E SOLIDITÀ DEL GRUPPO



Di sicuro, c'è INA.

anche D'Alema può esultare, «il pds è di gran lunga il primo partito del Paese»



COSÌ NEL 1993:
Msi 31,0
Pds 18,2
Dc 12,0
Verdi 10,6
Prc 7,0
Alleanza Roma 4,9
Lista pannella 3,5
Alleanza Lega riform. 2,4
Insieme per Roma 2,4
Lega Italia federale 1,1
Unione di centro 1,1
Liberare Roma 1,0
Pdsi 0,9
Verdi fed. 0,8
Solidarietà democ. 0,7
Altri 1,4



COSÌ NEL 1993:
Msi 31,2
Pds 19,7
Dc 10,0
Prc 8,8
Alleanza per Napoli 6,8
Psi 3,9
Verdi 3,8
Pdsi 3,0
Rinascita socialista 2,7
Rete 2,1
Pli 1,4
Alternativa Napoli 1,4
Servire Napoli 1,4
Arcobaleno 1,1
Progetto Napoli Nuova 1,1
Noi per Napoli 0,9
Unione Civica 0,7



COSÌ NEL 1993:
Lega Nord 29,9
Pds 20,6
Verso il partito popolare 12,3
Prc 6,5
Verdi 6,0
Lega autonomia Veneta 5,1
Progresso socialista 3,5
Msi 3,4
Patto Venezia Mestre 3,0
Unione dei cittadini 2,8
Progresso autonomia 1,8
Alleanza Venezia e Mestre 1,3
Veneto autonomo 1,3
Il Gruppo 1,3
Rete 1,2



ROMA IL SINDACO DEI RECORD

SINDACO Rutelli, i suoi colleghi Bassolino e Cacciari chiedono più maggioranze e più poteri ai Comuni. Anche per lui questo è il segnale importante delle elezioni.

Al Comuni - risponde il rieletto "primo cittadino" della capitale - hanno poteri ancora troppo ridotti e i sindaci hanno strumenti di lavoro sottodimensionati rispetto alle aspettative dei cittadini. Come sindaco di Roma, poi, ho il problema aggiuntivo di una città che è gravemente sottostimata nei trasferimenti di fondi dallo Stato agli enti locali. Ogni romano, che ne dica Bossi, riceve molti meno soldi di un milanese. Questi sono problemi reali. Come nel '93, le grandi vittorie dei sindaci devono aprire la strada ad un rafforzamento del sistema maggioritario e possono dare un formidabile impulso ad una nuova politica nel nostro Paese.

Essere eletto direttamente e poter contare su una coalizione che deve rispettare il segno della volontà popolare, aiuta a governare.

Bisogna insistere sulla via del maggioritario o mantenere un equilibrio tra leader eletto, coalizione e programma. La forza del nuovo meccanismo dell'elezione dei sindaci consiste proprio in queste tre componenti che marcano insieme. La figura del sindaco, che fa la sintesi. La coalizione, che rappresenta una base vasta di consenso. E il programma, che significa elementi concreti legati alla vita quotidiana. Queste sono le tre componenti che fanno la novità della politica.

Un meccanismo trasferibile al livello nazionale?

«Lo è abbastanza, se l'identificazione

«E ora più soldi alla capitale»

Rutelli: mai la sinistra così in alto

«Cheché ne dica Umberto Bossi riceviamo molte meno risorse dei milanesi; sono problemi reali»

«Senza ballottaggio abbiamo risparmiato 10 miliardi: proprorò di utilizzarli per i prestiti ai giovani»

ne tra il premier e i suoi partiti è leale e se le candidature contrapposte di governo sono legate strettamente a programmi che incidono sulla vita di ogni giorno.

Il segreto della vittoria è nella alleanza o nel programma?

«Gli italiani non sono tanto alla ricerca di formule, quanto di gente che affronti i problemi. Non mi sono di dipingere il mio come un governo perfetto. E' un governo che ha tanti limiti, ma che ha affrontato con decisione una città difficilissima. Fare politica non significa gestire la perfezione, ma il miglioramento che è la forza della democra-

zia. L'alternativa sarebbe la rivoluzione, ma questa è una visione ideologica astratta che, devo dire, non di rado ritrovo in alcuni editoriali sui giornali. La forza di un governo sta nel migliorare le condizioni sociali e civili. L'Italia ha scoperto che ci sono dei governi migliori di altri. Tutto qui. Questo vale per il governo Prodi, come vale per Roma. Questo è l'insegnamento delle elezioni: l'Ulivo può continuare a vincere se si rivela credibile nell'affrontare i problemi reali.

Ma lei a Roma si è presentato con una coalizione che va ol-

tre l'Ulivo.

«Sono andato molto oltre l'Ulivo perché Roma è una città che ha un forte impianto conservatore. E il risultato di avere superato il 60 per cento dei voti come sindaco e di essere vicino al 68 come coalizione è clamoroso. A Roma nessuna coalizione di sinistra ha mai superato il 40 per cento.

Due liste avevano il suo nome nel simbolo: i Verdi per Rutelli e la lista civica per Roma con Rutelli. Hanno preso il 6 e il 7 per cento: insieme più di Forza Italia e ccd. Sono i partiti del sindaco?

«No. Nessun partito del sindaco. Ma la coalizione che mi sostiene è una coalizione equilibrata e questo è molto importante per me. Ne sono felice. I verdi sono stati premiati per la loro politica non massimalista. La lista civica dimostra che gente normale lontana dalla politica, quando si aggrega in modo serio può raccogliere una gran parte dei voti che potevano confluire sul sindaco, ma che non avrebbero trovato tra i partiti esistenti una casa soddisfacente. Ma a Roma non si può dimenticare il ruolo particolare del pds che è al 22 per cento e che esercita la guida della coalizione non attraverso l'egemonia, ma attraverso l'equilibrio».

Con la sua maxi-coalizione non rischia in stabilità interna?

«Potremmo discutere su qualche singolo provvedimento amministrativo. Ma non dobbiamo mai dimenticare che siamo un governo locale. Non dobbiamo occuparci se mandare le truppe in Albania. Dobbiamo occuparci di cose concrete. La prima? Evitando il ballottaggio abbiamo risparmiato 10 miliardi: proprorò di utilizzarli per i prestiti ai giovani che formano nuove imprese e per i sussidi agli anziani.

E l'opposizione?

«Mi sembra in uno stato confusionale. Non ha ancora capito, o fa finta di non capire, che ha perso le elezioni. E' scesa di dieci punti in un solo mese e, per la prima volta, è distaccata dal sindaco di 25 punti. I problemi, grandi, del centrodestra a Roma, tuttavia, non sono affari miei. Il mio problema è il traffico, il far funzionare i trasporti pubblici. Il capo del Polo se li devono trovare da soli».

Enrico Singer



VENEZIA «LIBERARE LE AUTONOMIE»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sole, acqua alta e un Cacciari (ma guarda un po') di buon umore. L'altra sera stupiva i cronisti gufando a se stesso (vincitore) e all'Italia progressista (vincitrice) i pericoli che recherà da completa disfatta del Polo. Ora guarda i numeri e tiene di sbieco un sorriso che è insieme di lotta e di laguna. Vince l'Ulivo in generale, e va bene. Ma vince pure lui (in particolare) e la sua idea di Nord-Est che coalizza il centro-sinistra, rende periferica la Lega, allarga la strada verso un federalismo possibile.

I numeri sono chiari e netti. Cacciari vola al 64,6%. La coalizione raggiunge il 60%. Crolla la Lega, si dimezza Forza Italia, flette An. Avanzano il pds e i verdi, crescono varie liste civiche di area cattolico-borista, tengono i popolari, si piega (ma appena appena) Rifondazione comunista. Sommando e sottraendo il tutto, il risultato è presto detto: la maggioranza di Cacciari incasserà una trentina di consiglieri su 45,



«Cambiare le istituzioni»

Cacciari: ecco la nostra missione

dunque governo al miele per i prossimi quattro anni.

Eccoci perciò al colpo d'occhio di questa mattinata post-elettorale. Cacciari, abbracciando il suo nuovo sorriso, esterna a rotazione. La polpa del suo dire è: «Esce fortissimo il cosiddetto partito dei sindaci. Bene. La nostra adesso sarà una missione possibile a Roma. L'Ulivo dovrà imboccare una volta per tutte la strada del federalismo e toccherà a noi sindaci aprire la vertenza».

Dice: «Ho sentito in mattinata sia Bassolino che Rutelli. Ci siamo fatti i complimenti a vicenda. Ma la questione non riguarda le nostre singole carriere... Adesso è tempo di pensare all'azione e di battere i pugni sui tavoli di Roma. Anche per que-

sto siamo concordando un testo da inviare alle Camere».

Ancora: «Lo sviluppo delle riforme, passa attraverso noi e i nostri elettori. La Bicamerale è stata una cosa importante. Ora si tratta di affrontare davvero i cambiamenti istituzionali. Elenca: «Creare la Camera delle Regioni. Liberare l'autonomia e tutte le forme possibili di autogoverno. Fare in modo che le differenti Regioni possano accedere a uno sportello da cui ritirare le proprie competenze. Dice che questo processo avrà fasi intermedie. Che non tutte le Regioni procederanno contemporaneamente. Che il Triveneto (da macroregione al cui interno c'è la chiave di volta del nuovo sistema produttivo italiano) può e

deve farlo il più in fretta possibile.

Dice tutto questo a metà mattina (poi sparisco perché ho da lavorare) mentre nel doppio salone di Ca' Farsetti, sotto al sole dei riflettori mediatici vengono ad abbronzarsi anche i trombati. E' (grosso modo) il loro ultimo giorno di celebrità. Arriva Mauro Pizzigati, quello di «Oltre il Polo», che d'abitudine insegna Diritto fallimentare. La sua avventura - con F.I., An, ccd e cdu - è fallita a quota 20,7%. «E' poco da dire - ragiona sotto a sopracciglia - ma mi spietate dalla notte - l'elettorato non ha capito. E me dispiace perché il mio programma era ben valido, prevedeva tutto. Mah...».

Arriva Giovanni Fabris, candidato della Lega, con faccia attenta e sguardo circolare verso i microfoni che navigano lontano dal suo dramma. A differenza di Pizzigati che ancora non si spiega l'accaduto, lui se lo spiega benissimo: «Ci hanno boicottato tutti. In primis il governo, e poi la stampa, le televisioni. Siamo stati accerchiati e messi a tacere. Peccato che tutto sia accaduto proprio a Venezia, la capitale, se-

condo l'invenzione bossista, della cinica e fredda e amata Padania.

Cacciari si tiene largo. Stringe mani. Telefona al verde Gianfranco Bettin, il suo braccio destro, che a Mestre ha incassato popolarità e voti. Con gli ultimi intervistatori torna ai temi dell'altra sera (prima il pù-luccare spaghettoni col pollice e l'indice): disastro del Polo, democrazia zoppa. «Qualunque Paese democratico ha bisogno di una opposizione credibile, questa invece è una destra incredibile. Colpa di Berlusconi, dice Cacciari, incapace di dare strategia e idee che non siano negative o distruttive: «Per costruire la nuova casa, la Destra dovrà abbattere la vecchia, come ha fatto la sinistra... Anche loro dovranno passare per questo purgatorio». Con quale leadership? «Non quella di Berlusconi». Forse Cossiga? «Cossiga mi è anche simpatico, ma non credo che esistano gli uomini per tutte le stagioni. Lui (intanto) si prepara alla sua prossima che prevede Venezia e molto (molto) altro».

Pino Corrias

pate abusivamente, ci fu un tentativo di aggressione nei miei confronti. Fui difeso dalle donne di Scampia e quello sgombero simbolicamente ha avuto un impatto enorme: si sfrottava la camorra e si insediavano i cittadini veramente bisognosi».

In queste ore i sindaci dell'Ulivo stanno riproponendo le proprie tesi sul federalismo: stavolta ce la farete?

«Io credo che occorra andare più coraggiosamente verso un assetto federale. Con più potere alle città, in particolare alle grandi città».

Ora lei può ammettere: ha mai avuto la tentazione di non ricandidarsi?

«Più di una volta. Io solo so cosa significhi fare il sindaco di Napoli per 365 giorni. Ma moralmente non me la sento sentita di non sottopormi al giudizio dei napoletani. E poi c'era un'opera da continuare».

La giornata-tipo del sindaco di Napoli?

«Sveglia alle 7 con due o tre caffè. Alle 8 in Comune. Alle 14,30, tutti i giorni un bicchiere di latte bianco e uno dei tantissimi caffè della giornata. Difficile rientrare a casa prima di mezzanotte».

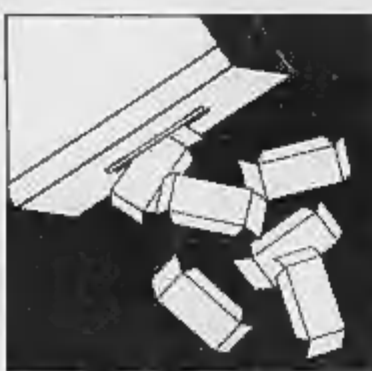
E lì?

Bassolino sorride: «Li mi aspetta un bel piatto di pastasciutta. A me piace con i pezzi di mozzarella di bufala».

Se le capitasse una occasione per sfuggire da Napoli a metà mandato?

«Lo hanno detto quelli del Polo. Non so se sia un timore o una speranza. Nel dubbio io tolgo il timore e la speranza. Anche perché ho preso questa impresa come la cosa più importante della mia vita. Non ci sarà mai più nel futuro una esperienza comparabile. Per l'immediatezza del rapporto con la città, perché costruisco il futuro con le tue mani. E questo Napoli lo ha capito».

Fabio Martini



Ecco tutti i risultati nelle amministrazioni sopra i 15 mila abitanti: 40 i sindaci già eletti

Ulivo-Polo: 21 a 12 la sfida nei Comuni

La Lega si rifà alle provinciali: 3 in testa al ballottaggio

ROMA. Sono quaranta i sindaci che dovranno aspettare il ballottaggio del 30 novembre. Quaranta candidati che hanno superato lo scoglio del 50 per cento dei voti al primo turno. Nei capoluoghi di provincia, su quindici centri chiamati alle urne, ben dieci hanno già trovato un primo cittadino e una giunta. Sei toccano all'Ulivo (Roma, Venezia, Napoli, Salerno, La Spezia e Cosenza), 4 al Polo (Latina, Brindisi, Macerata e Chieti). Allargando lo sguardo ai centri non capoluogo, la prevalenza dell'Ulivo mantiene le stesse proporzioni: 21 a 12, con l'inserimento nel testa a testa di sette nuovi sindaci leghisti. Nelle elezioni provinciali, un solo presidente è stato eletto al primo turno (alla Spezia, per l'Ulivo). Nelle altre province, il candidato leghista ha ottenuto il maggior numero di voti in tre occasioni su quattro. (r.i.)

I Comuni non capoluogo con più di 15 mila abitanti in cui si è votato domenica erano 67. In trenta di questi il sindaco è stato eletto al primo turno. Di questi, 15 sono riconducibili all'Ulivo, 8 al Polo e 7 alla Lega. Questo il quadro:

Lombardia. Tradate (VA). Dario Galli (57,4% Lega). Cassano Magnago (VA). Domenico Uscenghi (52,6% Lega). Garbagnate (MI). Piermauro Fioli (56,4% Lega).
Emilia-Romagna. Chiavari (GE). Vittorio Agostino (56,4% Lega).
Venezia. Jesolo (VE). Renato Martin (61% Lega). Feltre (BL). Gianvittorio Vaccari (54,7% Lega).
Friuli Venezia Giulia. Caneva (PN). Marvioletto (54,4% Ulivo). Azzano

(PN). Paolo Panonin (51,7% Lega). Tarvisio (UD). Franco Baritussio (53,9% Polo). Cervignano (UD). Mauro Travanti (55,5% sinistra).
Marche. Comacchio (FE). Alessandro Pierotti (52,7% Ulivo).
Emilia-Romagna. Fermo (AP). Ettore Fedeli (55,1% Ulivo).
Lazio. Ariccia (RM). Emilio Cianfanelli (50,5% Rifondazione). Mentana (RM). Luigi Cignoni (63,1% Ulivo). Ardea (RM). Martino Farneti (53% Polo).
Abruzzo. Lanciano (CH). Nicola Fosco (64,6% Ccd-Cdu). Roseto degli Abruzzi (TE). Nicola Crisci (58,1% Ulivo).
Campania. Castel Volturno (CE). Antonio Scalzone (68,4% Polo). S. Antonio (NA). Arcangelo Cappuccino (51,6% Ulivo). Somma Vesuviana (NA). Carmine Mocerino (52,5% Forza Italia, Ccd-Cdu). Caivano (NA). Francesca Falco (54,2% Ulivo). S. Giuseppe Vesuviano (NA). Ivan Casillo (51,3% Polo).

Puglia. Mesagne (BR). Damiano Franco (77,3% Ulivo). Gallipoli (LE). Flavio Pasano (58,9% Ulivo). Carinola (FG). Salvatore Tatarella (58,8% Polo). Monte S. Angelo (FO). Luigi Vergura (53,3% Ulivo senza Pri).
Calabria. Corigliano Calabro (CS). Giuseppe Geraci (55,2% Centro destra).
Negli altri 37 centri si andrà al ballottaggio. Questi i candidati nelle città più importanti:
Piemonte. Moncalieri (TO). Carlo Novarino (45,9% Ulivo) e Ugo Michelotti (35,5% Polo). Chivasso (TO). Andrea Flutero (34,5% Polo) e Maria Palumbo (24,9% Ulivo). Domodossola (VB). Mariano Catrinini (36,6% Ulivo) e Pierangelo Bianconi (30,4% Polo).
Lombardia. Monza (MI). Roberto Colombo (38,1% Polo) e Ambrogio Maccia (36,3% Ulivo). Arcore (MI). Antonio Nava (39,6% Ulivo) e Attilio Cazzaniga (37,7% Polo). Meda (MI).

Giorgio Taveggia (46,2% Lega) e Angelo Valtorta (24,9% Polo). Crema (CR). Claudio Coravolo (44,2% Ulivo) e Ferrante Benvenuti (27,7% Polo). Gallarate (VA). Angelo Greco (30,6% Polo) e Luca Peretti (25,8% Ulivo). Busto Arsizio (VA). Gianfranco Tosi (44% Lega) e Gianfranco Bottini (25,8% Polo). Legnano (MI). Maurizio Cozzi (31,1% Polo) e Salvatore Forte (30,3% Ulivo). Canth (CO). Edgardo Arosio (37,6% Lega) e Luciano Acquarone (30,6% Ulivo).
Liguria. Albenga (SV). Angelo Viveri (43% Civiche) e Andrea Saccone (34,1% Polo).
Veneto. Thiene (VI). Attilio Schneck (29,5% centro, Lega) e Giovanni Tesari (28,3% Ppi, Civiche). Mira (VE). Luigi Solimini (37% Ulivo) e Ruggero Sbragò (26,5% centro). Montebelluna (TV). Silverio Zaffaina (46,4% Lega) e Giorgio Isotta (24% Ulivo). Chioggia (VE). Fortunato Guarnieri (43,2% Ulivo) e Sandro Boscolo (28,1% Lega, centro).

Friuli Venezia Giulia. Prata (PN). Umberto Maccan (43,5% Civiche) e Omero Ronchese (36,6% Lega). Duino Aurisina (TS). Marino Vacci (32,4% Ulivo) e Romano Vlahov (28% Civiche).
Lazio. Ladispoli (RM). Maurizio Perilli (42% Polo) e Gino Ciogli (35,8% Ulivo). Formia (LT). Sandro Bartolomeo (46% Ulivo) e Aldo Zangrillo (44,5% Polo).
Abruzzo. Avezzano (AQ). Mario Spalione (36,8% Pds, list. civ.) e Angelo Gallesse (31,6% Polo).
Molise. Termoli (CB). Alberto Montano (44,5% Polo) e Maria Pietropaoli (36,4% Ulivo).
Campania. Sessa Aurunca (CE). Giuseppe Fusco (38,7% Ulivo) e Giulio Gramigna (27,6% Polo). San Giorgio a Cremano (NA). Ciro Terra (37,8% Pds, Verdi, SI) e Ferdinando Riccardi (35,4% Pci, Ppi, Marigliano (NA). Rocco Caccavale (38,1% Ulivo) e Michele Nappi (36,1% Polo). Casavatore (NA). Nicola Russo (33% Pds, Ver-

di) e Luigi Magliano (32,3% Pro, Ppi, Pri). S. Maria Capua Vetere (NA). Vincenzo Iodice (37,1% Ulivo) e Pietro Morelli (32,5% Polo). Nocera Inferiore (SA). Antonio Guerritore (33,1% Centro, Ccd-Cdu, Socialisti) e Aldo Di Vito (28,4% Forza Italia). Battipaglia (SA). Giuseppe Toriello (32,4% Ulivo) e Fernando Zera (31,2% Centro destra). Agropoli (SA). Antonio Scuderi (35% Rinnovamento, Ccd) e Paolo Serra (33,8% Ulivo).
Puglia. Barletta (BA). Francesco Salerno (41% Ulivo) e Antonio Luzzi (32,4% Polo).
Calabria. Lametia Terme (CZ). Doris Lo Moro (45,9% Ulivo) e Ida D'Ippolito (35,5% Polo).
Sardegna. Olbia (SS). Settimo Nizzi (36,8% Polo) e Giannina Uggias (16,4% Liste civiche sin.). Iglesias (CA). Mauro Pili (49,5% Centro) e Marco Marras (30,9% Ulivo). Capoterra (CA). Elio Baire (49,3% Polo) e Salvatore Caboni (36,3% Pds, Ppi, civiche). (r.i.)

COSI' NELLE PROVINCE

VARESE

Massimo FERRARIO	38,1
- Lega Nord	38,1
Graziano MAFFIOLI	30,9
- An	7,8
- Forza Italia	17,5
- Ccd-Cdu	5,6
Sergio CAMELLA	28,5
- Pds	13,8
- Rifondazione	7,3
- Ppi	6,0
- Pri-socialisti	1,4
Oreste ZANATTO	2,5
- Verdi alternativi	2,5

GENOVA

Marta VINCENZI	46,7
- Pds	30,3
- Ppi	6,5
- Rinnovamento	4,2
- Verdi	3,3
- Pri-Socialisti	2,3
Gian Nicola AMORETTI	30,1
- Forza Italia	15,6
- An	10,6
- Ccd-Cdu	4,0
Natale GATTO	7,3
- Lega Nord	7,3

VICENZA

Manuela DAL LAGO	41,4
- Lega Nord	41,4
Giuseppe DOPPIO	24,9
- Lista Autonomista	24,9
Giuseppe CASTAMAN	22,1
- An	8,5
- Forza Italia - Cdu	8,2
- Ccd-Partito Segni	5,4
Luciano CERETTA	6,0
- Rifondazione	6,0
Luigino CHEMELLO	4,6
- Veneto Nord-Est	4,6
Enzo TRENTIN	1,0
- Unione	1,0

LA SPEZIA

Giuseppe RICCIARDI	62,2
- Pds	30,8
- Rifondazione	13,4
- Ppi	10,3
- Socialisti	4,7
- Rinnovamento-Pens.	2,9
Carlo COLLIVA	16,5
- Forza Italia - Cdu - Patto	16,5
Aldo DE LUCA	12,5
- Alleanza Nazionale	12,5
Giuseppe IMPALLOMENI	3,3
- Ccd	1,8
- Lavorando per Spezia	1,5
Alessandro RICCO	1,7
- Ms tricolore	1,7
Pier Vittorio GATTI	0,9
- Nuova Provincia	0,9
Nicola GIUNTESCHI	2,9
- Città del Sale	2,9

COMO

Armando SELVA	33,1
- Lega Nord	33,1
Pierluigi TAGLIABUE	30,7
- Forza Italia - Ccd - Cdu	21,2
- An	9,5
Giovanni ORSENIGO	30,1
- Centro Sinistra	13,1
- Pci - Rinnovamento - Verdi	9,9
- Rifondazione	7,7
Paolo CERUTI	2,6
- Socialisti Uniti	2,6
Franco GIORCELLI	3,5
- Lista autonomista	3,5

COSI' NEI 15 CAPOLUOGHI

- 6 SINDACI ALL'ULIVO
- 4 SINDACI AL POLO
- 2 BALLOTTAGGI POLO-ULIVO
- 1 BALLOTTAGGIO ULIVO-LEGA
- 1 BALLOTTAGGIO POLO-LEGA
- 1 BALLOTTAGGIO ULIVO-LISTA CIVICA

COSI' NELLE 5 PROVINCE

- 1 PRESIDENTE ALL'ULIVO
- 2 BALLOTTAGGI LEGA-POLO
- 1 BALLOTTAGGIO POLO-ULIVO
- 1 BALLOTTAGGIO LEGA-LISTA CIVICA

LA SPEZIA

Giorgio PAGANO	56,4
- Pds	28,1
- All. per La Spezia	5,4
- Rifondazione	9,4
- Ppi	8,3
- Pensionati-Rinn.	3,0
- Socialisti	3,2
Roberto QUER	16,3
- An	9,8
- Rn. Spezzina	4,9
Luigi MORILLO	15,2
- Forza Italia	15,2
- Cdu	15,2
- Patto Segni	15,2
Loriano ISOLABELLA	4,6
- Ccd	2,1
- Lavor. per Spezia	2,4
Ferdinando GIORGERI	4,3
- Città del sole	4,3
Roberto MESSURI	1,9
- Mov. Soc. Tricolore	1,9
Giuseppe RUSSO	1,3
- Città nuova	1,3

MACERATA

Anna MENGHI	54,5
- Forza Italia	13,5
- Destra di popolo	5,2
- An	18,3
- Ccd-Cdu	13,0
Antonio QUALIANI	45,5
- Democratici	5,2
- Rinnov. Italiano	3,4
- Pds	21,4
- Rifondazione	6,3
- Verdi	1,5
- Socialisti uniti	2,7
- Ppi	9,5

LATINA

Almeo FINESTRA	62,7
- Forza Italia	19,9
- Cdu	9,5
- An	28,1
- Ccd	4,4
- Patto Segni	1,5
Antonio COSTANZO	27,4
- Pds	12,7
- Rifondazione	2,1
- Ppi	8,0
- Socialisti	8,0
- Rete	4,1
- All. per progresso	4,1
Marco MARCOCI	3,2
- Mov. Soc. Tricolore	3,4
Genero ANTONELLI	2,8
- Progresso Latina	2,4
Lino FERRARESE	2,4
- Latina Insieme	2,8
Emanuele HANDEL	1,3
- Rinnov. Italiano	1,4

CHIETI

Nicola Mario CUCULLO	59,0
- Forza Italia	12,9
- Ccd-Cdu	16,5
- An	15,5
- Mov. soc. tricolore	8,3
Umberto CRESCENTI	29,9
- Pds	14,9
- Chieti che vogliamo	5,5
- Verdi	4,1
- Social. Laboristi democ.	4,1
- Ppi	8,8
Giorgio BELLELLI	5,7
- Rifondazione	6,2
Ermete MARCONINI	4,4
- Rinnovamento	6,1
- Patto	6,1
Serafini PANCAROLO	0,8
- Chieti Federale	1,2

CASERTA

Luigi FALCO	47,8
- Forza Italia	15,8
- An	12,3
- Ccd	21,9
- Cdu	5,0
- Pri	1,0
Giuseppe VERBITTO	22,6
- Pds	12,5
- Rifondazione	3,5
- Verdi	3,2
- Unione democ.	0,6
Alessandro DE FRANCISCO	22,3
- All. per Caserta nuova	7,0
- Ppi	10,2
Luigi MENEGHETTI	5,8
- Rinnovamento	6,2
Michele FALCONE	1,5
- Mov. soc. tricolore	0,8

SALERNO

Vincenzo DE LUCA	71,3
- Progresso per Salerno	55,3
Luigi CASCELLO	19,2
- Forza Italia-Cdu	8,4
- An	9,8
- Ccd	8,1
- Lista civica	1,8
Nemede IVONE	3,3
- Ppi	6,4
Franco MARI	1,9
- Rifondazione	2,9
Americo GIUDICE	1,5
- Socialisti italiani	2,9
Filippo SALVO	1,1
- Rinnovamento	2,2
Vincenzo IMPELLI	0,9
- Unione dei quartieri	1,3
Luigi SANTARELLI	0,8
- Città nuova	0,7

BRINDISI

Giovanni ANTONINO	50,2
- Forza Italia	17,1
- An	12,1
- Ccd	14,0
- Cdu	14,0
- Pri	2,9
- Uniti per Brindisi	2,7
- Socialdemocratici	2,9
Carlo DI PIETRANGELO	37,6
- Pds	20,0
- Ppi	7,4
- Impegno sociale	3,6
Nicola CESARIA	5,0
- Rifondazione	4,3
Luigi DE MICHELI	3,9
- Socialisti italiani	3,6
Antonio PAVIGLIANTI	2,2
- Lega d'az. meridionale	1,7
Beniamino MOLA	1,1
- Mov. soc. tricolore	0,9

COSENZA

Giacomo MANCINI	58,8
- Pds	12,3
- Fed. Laburista	6,1
- Rifondazione	3,4
- Rinnovamento	4,3
- Verdi	2,7
- Socialisti italiani	4,7
- Cosenza domani	14,7
- Ppi	8,0
Giuseppe CARRATELLI	29,1
- Forza Italia	11,8
- Italia federale	2,4
- An	5,6
- Ccd-Cdu	7,3
- Fed. cattolici democ.	6,9
Cosimo DE TOMMASO	4,2
- Patto Segni	3,6
- Centro	0,5
Roberto BERNARDO	3,0
- Mov. soc. tricolore	2,0
Antonio OLIVA	2,3
- Forum	1,8
Sergio AQUINO	2,2
- Alternativa Com.	1,5
Franco NICOLETTI	0,4
- Pri	0,4

VIBO VALENTIA

Alfredo D'AGOSTINO	48,0
- Forza Italia	8,4
- Ccd	6,5
- An	14,4
- Cdu	16,1
- Centro unito democratico	4,8
Antonio POTENZA	32,7
- Pds	10,7
- Ppi	13,7
- Socialisti uniti	5,7
- Rinnovamento	3,9
Giuseppe IANIELLO	19,3
- Rete	2,6
- Verdi	2,6
- Mov. democ. Viboese	2,6
- Democratici progresso	7,1
- Rifondazione	3,5



Rissa anche sui banchi di Rifondazione: tra defezioni e polemiche la legge stenta a decollare

Immigrazione, sputi e insulti alla Camera

Leghisti scatenati contro il Polo: «Siete dei venduti»

ROMA. Fascicoli lanciati corpi contundenti da un banco all'altro della Camera. Calci. Sputi. Spintoni. La seduta è sospesa per motivi di ordine pubblico. La lite continua anche in Transatlantico. E sarà ancora non a ristabilita la calma. La questione-immigrazione, specie al capitolo espulsioni, fa litigare. I leghisti scatenano in aula contro il Polo, accusato di «incuria», e poi nei corridoi contro i deputati della sinistra. «Sei molto scontento, la situazione rischia di diventare disprezzante», si lascia andare il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano.

Entro mercoledì, secondo i calendari parlamentari, la legge sull'immigrazione dovrebbe essere approvata. Ma con l'ostacolo della Lega tutto diventa più difficile. E poi troppo spesso mancano dall'aula i parlamentari, sia dell'opposizione che della maggioranza. Napolitano, a sera, dopo che il numero legale è mancato per tre volte, è davvero furibondo: «Mi domando se anche nelle maggioranze e nel governo vi sia piena consapevolezza dell'importanza di questa legge e della sua approvazione in tempi brevi. E se l'opposizione abbia delle proprie responsabilità verso le istituzioni e verso il Paese. Se un gruppo come quello di An, che ha 91 deputati, è in aula con i rappresentanti...».

A metà pomeriggio, dopo l'ennesimo stop dei lavori per mancanza di numeri, è uscito abbattuto dall'aula, il ministro s'era imbattuto nel deputato popolare Lapo Pistelli che

trafelato e l'ha investito a alta: «La votazione era alle 15. Che mi fate in Transatlantico? Siete stati eletti per fare il vostro dovere: venire in aula e votare».

Diario di una giornata terribile sotto il profilo dell'ordine dei lavori. Ordine si fa per dire. Intorno alle undici, la Lega si scontra con i deputati della sinistra. E che in aula ci sono ben pochi deputati. Il numero legale è a rischio. Insorge il leghista Enrico Cavaliere: «Il Polo fa un'opposi-

zione fittizia. Di fronte a questo schifo reiterato, abbandoniamo l'assemblea». Gli manforte il collega Giacomo Stucchi: «Quelli del Polo sono intronati dalla batosta delle elezioni». E così dicendo, i deputati leghisti abbandonano platealmente l'aula. Non senza lanciare le carte che hanno in mano verso i banchi degli esterrefatti deputati di Forza Italia e di An.

È la prima fase della rissa. I fascicoli vengono immediata-

mente restituiti al mittente. Ma i comunisti mettono in mezzo per evitare scontri fisici. Urla il leghista Mario Borghetto: «Parlamento marocchino!». E Cavaliere: «I vanduti del Polo si offesi perché li abbiamo chiamati appunto... venduti. In questo Parlamento c'è puzza di merda!».

Ma se l'attenzione di tutti i deputati del Polo da quella della Lega, è a sinistra che si accende un nuovo focolaio. Partono le osterie dei banchi di Rifondazione comunista. Si fa notare il deputato Ramo Manolovani, trattato a stento dal questore Tullio Grimaldi, che è un suo compagno di partito: «Parlamento

marocchino a chi? Nazisti di merda!». Ugo Boghetta, anche lui di Rifondazione, è fermato a mezz'aria da un commesso. Intanto il deputato dei Comunisti unitari, Fiamino Crucianelli ha qualcosa da dire al leghista Ludovico Dussin: «Vai a insultare qualcun altro...», urla Crucianelli. «Guarda che ti ammazzo!», è la pronta risposta di Dussin.

Crucianelli ha aggredito il nostro deputato Dussin, scatenando la legittima reazione dei suoi colleghi del gruppo, sosterrà il gruppo della Lega con un comunicato. Un eufemismo per alludere alla rissa che continua nel Transatlantico. Borghetto agita un fascio di carte incendiate che

poi un giornalista dell'Unità, Giorgio Frasca Polara, provvederà a spegnere una pedata. Voli un posacenere che finisce in cocci sul pavimento. Urla da una parte dall'altra. Il leghista Cavaliere: «C'è sempre più puzza! Vergognatevi! Regime!». Finisce che Crucianelli viene scortato dai commissari mentre lascia i luoghi dello scontro.

Intanto, a fatica, vengono votati gli articoli di legge. E Napolitano si offende quando qualcuno dice che il meccanismo delle espulsioni è stato annacquato per accordi con Rifondazione e Verdi. «Non scherziamo».

Francesco Grignetti



A sinistra Cesare Salvi qui sopra i tafferugli in aula e, a destra, Antonio Di Pietro

Fra calci e minacce il falò dei fascicoli



Il debutto del senatore Di Pietro

In ritardo, «buca» la prima votazione

PALAZZO CHIGI

Nuovo vertice sui servizi segreti

ROMA. Riunione con i vertici dei servizi segreti, a Palazzo Chigi. I responsabili del Sismi, Battelli, del Sisd, Stelo, e del Cesis, Berardino, sono giunti ieri mattina a Palazzo Chigi dove si sono intrattenuti fino alle 13.

A Palazzo Chigi c'erano anche il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, il sottosegretario alla Difesa, Brutti, il quale ha detto: «È stata una riunione del Csis, il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza, presieduta dal presidente del Consiglio Romano Prodi, presente il sottosegretario Micheli. Fanno

parte del comitato, oltre alla presidenza del Consiglio, i responsabili dei tre servizi e i rappresentanti dei ministeri dell'Interno, della Difesa, degli Esteri, delle Finanze e dell'Industria».

«Ieri è stato specificato - non ha comunque partecipato alla riunione il ministro dell'Interno. Nessuna indicazione circa i contenuti. Si è trattato di un incontro di routine - hanno rilevato fonti di Palazzo Chigi - già programmato: in media il comitato si riunisce una volta al mese.

mazioni e consigli, prende appunti diligenti, telefona al cellulare e ogni tanto alza la mano per votare».

All'una è sparita di nuovo, ma questa volta esce da una porta laterale coi capigruppo Salvi, Elia e Pieroni, per pranzare in un ristorante nei dintorni. Nasce il coordinamento dei gruppi del l'Ulivo, si deve discutere della conferenza stampa di domani. Poi è di nuovo aula, a lezione per Tonino, davanti al malloppo della legge finanziaria. Intanto arriva la notizia che la doppietta che l'ex magistrato aveva tentato contro Bruno Vespa per la telefonata in diretta a Craxi è stata archiviata dal giudice, mentre Craxi è stato rinviato a giudizio. Ma quando, la sera, Di Pietro compare alla buvette, non fa alcun commento. Limita a congratularsi con un funzionario suo omonimo.

Grazia Bruzzone

IL CASO

L'EX PM NEL PALAZZO

ARRIVA in ritardo, «buca» per sbaglio la prima votazione, fa di tutto per sottrarsi: si telecamere e cronisti. Primo giorno un po' goffo per Antonio Di Pietro al Senato, intimidito dalla solennità del luogo, a disagio fra i riti, i meandri, i regolamenti del palazzo nobile della politica. Il neosegretario alla presidenza del Consiglio scende dalla Thema alle 11.05 davanti all'ingresso principale e dribbla subito i cineoperatori. Ma un perfetto vestito anticamera ha l'aria un po' spassata. «Buon giorno senatore Di Pietro», lo saluta il capo commissari. «Cosa devo fare, devo giurare?», chiede a chi lo circonda. «Ho appuntamento col segretario generale». Gli fanno strada nel cortile, dove lo aspetta Franco Bassanini. Un abbraccio, uno scambio di complimenti sui buoni risultati amministrativi, e Tonino appare subito rinfrescato. Poi il ministro della Funzione Pubblica lo guida nel complicato percorso che mima all'aula, un paio di cronisti lo aspetta al varco nel salone Garibaldi che al Senato funge un po' da Transatlantico, lui passa oltre girando la testa dall'altra parte, con un gesto che buffamente assomiglia a quello di Bettino Craxi quando voleva essere importunato. Ma questa volta almeno lancia un timido sorriso. Prima di entrare c'è il rito della firma. «Ah... bisogna firmare, e dove?», chiede, e, restio agli autografi com'è sempre, in questa occasione tira fuori una stilografica e si compiacce che sul registro ci sia già il suo nome.

Nell'aula il presidente Nicola Mancino ha da poco comunicato ufficialmente la sua avvenuta elezione a senatore, aggiungendo le felicitazioni dell'assemblea e gli auguri di buon lavoro. La seduta è iniziata, ma molti sono ancora in piedi. Tonino li appaia comparsa che subito gli si fa incontro per abbracciarlo l'anziano senatore della sd Raffaele Bertoni, già presidente dell'Associazione nazionale magistrati. «Tu per me sei come un padre», lo ringrazia Di Pietro. Giovanni Pellegrino e Leopoldo Stronzone gli stringono le mani senza speciali effusioni, Cesare Salvi è limito a un freddo «Buongiorno, sta?», il sottosegretario ai Trasporti Soriano gli fa un cenno dal banco di governo.

Il neosenatore va a salutare Mancino, dai colleghi gli indicano il suo posto. Ma qualche minuto

dopo, quando va in votazione l'emendamento 512 alla Finanziaria, il leghista Tabladini chiede la verifica del numero legale, e la trice Barbiere della sd si guarda intorno perplessa: «Dov'è Di Pietro? Dov'è Di Pietro?».

La seduta è sospesa. Di Ersilia Salvato, pre. «Aspettiamo di vederlo all'opera, e contribuire al numero legale», ironizza Massimo Villoni, sd. «Una sortita non brillantissima», insinua Euprepio Curtò, an, uno dei pochi senatori del Polo presenti. «Di Pietro entrando in aula questa mattina ha scoperto la democrazia. E' uno dei 315 senatori, uno dei tanti è la battuta caustica di Ottaviano Turco. Ombretta Funari e Carulli in giacca tirolese, appena passata Dini, trase. «C'era Di Pietro, dov'è, non l'ho visto... comunque noi di Rinascimento lo consideriamo dei nostri». «Di Pietro è come una balena», si muove un'anguilla, sogghigna il napoletano-

Bertoni, che invita i cronisti ad appostarsi all'ingresso montacarichi che porta il sottopasso che unisce Palazzo Madama a Cenci, dove il neosenatore occupa il blindatissimo ufficio del predecessore Pino Arlacchi. Lui nella pausa si è rifugiato là.

Ma il tunnel, grande e fastoso, dipinto di giallo ocra e rosso pompeiano, con tanto di rovine romane che emergono dal sottosuolo, è ormai deserto. Risponderà più tardi direttamente nell'aula, seduto nei banchi più alti tra i due nuovi angeli custodi: Mario Occhipinti,

capo del gruppo misto, e Angelo Giorgianni, giurista. Rinnovo, che perde tempo nel sottopassaggio un suo dattiloscritto sulla giustizia. Di Pietro ha una parola gentile per la senatrice Vera Squaracchi, che ha un braccio al collo. Poi ascolta attento infor-

La protesta del leader radicale contro la «disinformazione» televisiva

Pannella sospende il digiuno

«Darò alla Vigilanza 48 ore per rimediare»

ROMA DALLA REDAZIONE

Lo sciopero della fame non ha fiato. Marco Pannella e i militanti della sua lista. Mentre il leader radicale, ieri saliva in commissione vigilanza accompagnato dal presidente Francesco Storace, manipolo di suoi militanti, una quarantina, protestava contro la furia di informazione sotto Palazzo San Macuto. Dieci di loro, sdraiati per terra, impedivano l'ingresso al palazzo sede di molte commissioni.

I cartelli ribadivano la natura violenta della protesta, ma quando un parlamentare ha tentato di forzare il muro umano lo hanno bloccato sfottendolo a suon di occhi, oh, oh. La provocazione ha fatto intervenire la polizia che ha caricato su sei auto i non violenti e li ha portati al commissariato. Subito rilasciati i dieci fedelissimi di Pannella hanno annunciato che la lista presenterà una denuncia per la violazione delle leggi sull'infor-

mazione e per atti ai diritti civili e politici dei cittadini.

Intanto, mentre in strada si manifestava, ai piani alti di Palazzo San Macuto Pannella parlava a lungo di disinformazione che ha scappato spazi alla sua lista. Mediaset e Rai, una sola cosa per il leader radicale che adesso, dopo la sua denuncia, aspetta provvedimenti. E come segno di fiducia ha deciso di sospendere, insieme ai 300 che lo seguono, lo sciopero della fame 48 ore in attesa che mercoledì la Commissione presieduta da Storace decida di emendare approvando misure concrete per il servizio pubblico radiotelevisivo.

Dopo il vertice fra cda e direttori delle testate

Pluralismo in tv, arriva la «Carta degli utenti»

ROMA. Il cda della Rai ammette gli errori commessi da reti e testate durante la crisi di governo, parlando però di episodi limitati e circoscritti, e un pacchetto di provvedimenti per garantire l'applicazione degli indirizzi della Commissione di vigilanza sul pluralismo. Ai direttori delle testate giornalistiche come a quelli di rete - stabilisce la delibera approvata ieri all'unanimità - sarà chiesto di riformulare le rispettive lettere di impegno con l'azienda (firmate al momento dell'incarico) con la formale assunzione di responsabilità del rispetto dei documenti di indirizzo sul pluralismo. Non solo: entro gennaio '98 sarà organizzata una conferenza nazionale sull'informazione del servizio pubblico ed entro febbraio sarà elaborata una nuova «Carta di garanzia degli utenti». Infine, verrà preparato il «Codice Etico» per l'intera attività della Rai.

Siciliano e dal direttore generale Iseppi per affrontare con i direttori di rete e i testi dell'informazione pubblica e del pluralismo. Incontro presto trasformatosi in confronto serrato tra direttori sul modo di intendere l'informazione nel servizio pubblico.

Da un lato, Angela Buttiglione, Gabriele La Porta, Clemente Mimun e Marino Spada (che si occupa di ricerche e verifiche dei programmi trasmessi), convinti della peculiare missione di servizio pubblico che implica responsabilità particolari per giornalisti e direttori. Dall'altro Carlo Freccero, Lucia Annunziata e il direttore dei programmi radiofonici Stefano Gigotti, secondo i quali l'essere servizio pubblico non può snaturare le regole dell'informazione, ponendo vincoli diversi da quelli deontologici sul pluralismo e dare le notizie.

Nell'incontro, comunque, non si è parlato dei singoli episodi che avevano suscitato reazioni politiche.

gli sviluppi. Ma quando le frange del dissenso erano degenerate in violenza, a poi movimento armato, La Stampa aveva opposto il suo no più fermo, anche contro lo strisciante giustificazionismo. Il giornale dei cittadini non poteva scendere a patti con i nemici della città.

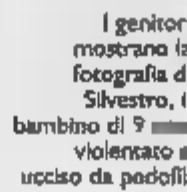
Carlo Casalegno, questo fronte, era l'esponente più in vista. Era stato inflessibile nell'additare le responsabilità, aveva denunciato le connivenze con il terrorismo, messo in guardia dai cedimenti. Nonostante tutte le critiche che potevano rivolgersi al «nostro Stato», e che egli per primo rivolgeva, aveva la colpa imperdonabile di sostenerlo, agli occhi di chi voleva abbatterlo. «Servo dello Stato» scrissero le Brigate rosse, credendo di usare il termine più spregiativo per rivendicare la paternità dell'assassinio. Quegli uomini hanno ucciso e hanno perso; i possono eliminare le persone, le idee. Lo Stato non ha ceduto all'eversione. Nonostante tutte le lacerazioni del nostro tessuto sociale, abbiamo difeso il patto di convivenza fra i cittadini. Nonostante tutti i problemi ancora irrisolti, viviamo in un Paese libero, fondato sulle regole della democrazia. Se abbiamo salvato la nostra libertà, lo dobbiamo anche agli come Casalegno. Ghiglieno, la cui ha aperto gli occhi a tanti scettici o increduli sui gravi pericoli che l'Italia correva in quegli anni.

Ma l'eredità di Casalegno va oltre la lotta contro il terrorismo. Egli fu un giornalista a tutto tondo, lucido nelle sue analisi sul presente, lungimirante nell'anticipare il futuro. Credeva nello Stato come casa comune, luogo di confronto, dove bisognava rispettare, innanzi, i diritti e i doveri di tutti. Credeva in uno Stato al servizio dei cittadini, più agile, decentrato, in grado di rispondere meglio alle esigenze articolate e mutevoli del Paese. Ma per lui ogni forma di autonomia aveva senso soltanto in uno Stato unitario, senza discriminazioni in nessun campo, tanto meno geografico. Sapeva che il Paese può crescere, e dare benessere, soltanto con l'apporto di tutti alla vita di tutti.

Era qui il significato vero della sua torinese. Del torinese, Casalegno aveva il rigore, la serietà, la coscienza del dovere, la capacità di pensare attraverso i fatti, per giudicare solo dopo averli esaminati. Pochi giornalisti come lui hanno saputo impersonare lo spirito di La Stampa: nelle sue tradizioni liberali e laiche, nel rispetto profondo per le idee e le convinzioni altrui. Il suo stile era plateale per chiarezza di scrittura, densità di pensiero, forza di argomentazione. Era, al livello più alto, quello che tutti i giornalisti d'Italia conoscono come lo stile Stampa. Si formò in una grande scuola di giornalisti, formò egli stesso tanti giornalisti.

La Stampa ha ormai una storia più che centenaria. E' toccato a lui, di questa storia, attraversare il momento più drammatico. Aveva combattutto per la libertà negli anni della Resistenza. Ha ritrovato il suo posto di combattimento al giornale, negli anni di piombo, pagando con la vita. Gliene dobbiamo essere due volte grati.

Giovanni Agnelli



OCCASIONE
della
SETTIMANA
AUBUSSON e
PICCOLO-PUNTO
Sconto ulteriore
10%
direttamente alla cassa

CIA
CARPET'S GALLERY

LIMAN GALLERY
DOPO PIU' DI TRENT'ANNI
CHIUDE PER SEMPRE
LIQUIDA
L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI
TAPPETI ORIENTALI
SCONTO REALE 50%
Stato di conservazione di ogni tappeto sono garantiti dall'esperto **Paolo Pioppo**.
PINA, 9/13 - P.zza Castello - TRIESTE - Tel. 545337 - Orari: 9,30-12,30/15,30-19,30

PROPOSTA

LIBERIPETIBILE!

ENTRO IL
30 NOVEMBRE '97



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su



OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole **L. 970.000**

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

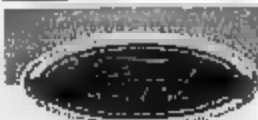
da **L. 14.300.000**



SW 1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO S. AGNELLO, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA RIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505335

Co-Auto
C.SO FRANZIA, 117 - CASCHINE VICA
PIVOLI - TEL. 8598218

Delfincar
VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 219 - TORINO - TEL. 7355353

Siac
STR. PADANA N. 110 - CHIERI - TEL.
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 64043043

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

TUTTE LE STRADE PORTANO IN VIA ROMA

VIA ROMA E LE SUE PIAZZE DAL 15 NOVEMBRE SARANNO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE PER TUTTI VOI CHE QUEST'ANNO, IN OCCASIONE DEL NATALE, VOLETE FARE UNO SHOPPING DI QUALITÀ. SFILANO I PIÙ ESCLUSIVI NEGOZI, CAFFÈ E BOUTIQUES DELLA CITTÀ, APERTI ININTERROTTAMENTE DA LUNEDÌ 1° DICEMBRE A MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE. CON LA COMODITÀ DELL'ORARIO CONTINUATO GODETEVI 2 CHILOMETRI DI GUSTO, ELEGANZA E QUALITÀ TUTTE TORINESI. IL 15 NOVEMBRE VIA ROMA ACCENDE LA FESTA.



Associazione **TORINO VIA ROMA**

GLI ASSOCIATI: ADRIANA SIMONETTI - ALGOZZINI GIOIELLI - ANTICA GIOIELLERIA - ARBITER - ARIMO - ASTRUA OROLOGERIA - A.C.T. AUTOMOBILE CLUB TORINO - BAIOTTI UOMO - BANCA CRT - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BAR MOKITA - BAR PARADICE - BAR ZUCCA - F.LLI BERGALLO - BERRY - BORELLO - BREK - CAFFÈ LAGRANGE - CAFFÈ SAN CARLO - CAFFÈ TORINO RISTORANTE - CALZEDONIA - CAPPELLERIA FORESTO - CARIPLO - CARLO TIVIOLI - CARTIER JOAILLIERS - CIT VIAGGI - COHEN - CRAVATTERIE NAZIONALI - DANTE ALIGHIERI - F.LLI FOGOLA - DOCKSTEPS STORE - DURANDO - EUROPHOTO - FASANO - FENDI - GALTRUCCO - GARAFFO GIOIELLI - GIANNI VERSACE - GIORGIO ARMANI - GIORGIO MONTEVERDI CASHMERE - HABEL - HERMES - HOLDING 1981 - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - LIBRERIA DRUETTO - LOUIS VUITTON - MALUAN KOKO - MASSANOVA - MAX MARA - MOZZI - NEUV CAVAL D BRONS - NOELLO - PAISSA - PANTALONI & PANTALONI - PIOVANO - PRO MOD - RICORDI - ROSALBA - ROSSETTI F.LLI - SALONE DE "LA STAMPA" - SALMOIRAGHI VIGANO - SALVATORE FERRAGAMO - SAN CARLO DAL 1973 - SCOTLAND - SERGIO ROSSI - SILVIO PALMERIO - STARRING - STANDA - STRATTA F.LLI SUCC. MONZEGGIO - TEDESCHI & LUCIANI - TELECOM ITALIA - TIMBERLAND STORE - TOSI MODELLI - U.C. OF BENETTON - VIDOR.

I SOSTENTITORI: ANTICHITA' SAN FEDERICO - ARIMO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BOUTIQUE LACOSTE - BRUNO BRUSCHI - CACHAREL - CARRERA - CINEMA LUX - DE WAN - DE WAN & ZWAIG - DOUGLAS - FERNANDA ZANOTTO - G.B. SPORTELLI - GIOIELLO - GIUSEPPE GULLONE - GORRA DARIO - JEORDIE'S - LA PENNA - LINEARIA - MAX & CO - MOTIVI - OLIVERO - PLAISIR - RENE' - RICEVITORIA TOTOCALCIO - SIR WILSON - TRENDS INTERNATIONAL - TRENDY VIA ROMA SHOP - YVES SAINT LAURENT.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino


ASSESSORATO AL COMMERCIO
E ALLA PROMOZIONE DELLA CITTÀ

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO



MAI (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'orrore, il vecchio assassino ha voluto tentare la fortuna. Il sabato ha ammazzato Silvestro Delle Cave, il lunedì successivo Andrea Allocca s'è giocato al lotto i numeri del crimine appena commesso, e delle indagini che già sembravano indirizzate su lui, puntato sul 5, il 9 e il 79, che s'ispirava napoletana indicano la carabiniere e il marinaro.

La che colpito il bambino, prima dello strazio dell'uccisione e dello scempio sul cadavere; gli investigatori che la domenica erano stati a casa sua, quando il cane dei carabinieri s'è scucciato nell'androne del palazzo; la definizione che Allocca dà se stesso: un ladro, un truffatore. Perché così si considera ancora l'uomo che nel frattempo è diventato assassino.

E' un ulteriore, macabro particolare della seconda confessione sul tremendo omicidio di Silvestro. L'ha fatta, confermata e sottoscritta lo stesso Allocca, l'agricoltore pensionato che dopo l'arrestato ore di carcere ha deciso di svelare a magistrati e carabinieri l'orrenda fine del bambino che aveva violentato per almeno tre mesi. «Sì, l'abbiamo ucciso io e Pio Trocchia, poi abbiamo fatto a pezzi il corpo e l'abbiamo bruciato, ha detto nella deposizione dell'altra notte, quella che forse ha messo la parola fine a questa sconvolgente.

Ad ogni passo avanti dell'inchiesta si sale un altro gradino di crudeltà e crudeltà. Il trovare la conferma finale, il del bambino. Ieri pomeriggio, nel nocciolo dove Allocca ha detto di aver bruciato il corpo di Silvestro, è venuto fuori un frammento di osso. «Sufficiente per fare l'analisi del Dna», precisa il medico legale. Un pezzettino di materiale che potrebbe effettivamente essere bruciato, venuto fuori da una zolla di terra. Gli accertamenti diranno se è un resto umano e se apparteneva alla piccola vittima, mentre i carabinieri continuano a scavare in quel campo indicato da Allocca.

L'interrogatorio del settantenne è un'autentica antologia dell'orrore. A cominciare dal movente del delitto, il particolare che ha scatenato la furia omicida. Allocca di suo genero, Pio Trocchia. Quando Silvestro è salito nella palazzina 27/A del rione Gescal di Cicciano, quel sabato mattina, ha trovato anche il panettiere che ha sposato una figlia di Allocca, Trocchia, che qualcuno come Piacca per certi suoi modi effeminati. Ma con lui, ha detto Allocca, Silvestro voleva andare. S'è ribellato, forse ha cominciato a urlare, forse ha minacciato di raccontare in giro quelle turpi abitudini. Fatto sta che il genero ha cominciato a picchiare il bambino, poi Trocchia gli è saltato al collo e ha cominciato a strangolare.

Mentre lui cercava di soffocarlo, Allocca ha preso quello che linguaggio giuridico si chiama un corpo contundente, un'asse le-

Nola: dopo l'orrore, il capo della banda di pedofili si è giocato al lotto i numeri del crimine

«Silvestro l'ho fatto a pezzi e poi bruciato»

Il vecchio confessa, trovati i primi resti



Proseguono gli scavi nella discarica alla ricerca dei resti del piccolo Silvestro. Sotto alcuni ragazzi davanti all'abitazione di Andrea Allocca, il pensionato accusato della violenza e dell'omicidio del bambino

«Il piccolo s'è ribellato non voleva stare con mio genero Trocchia. Ha cominciato a urlare. Lo abbiamo picchiato. Poi Pio l'ha preso per il collo e io l'ho colpito sulla testa. E' rimasto lì a terra».

Mentre l'altro genero è andato a prendere l'auto noi ci siamo sbarazzati del cadavere. L'abbiamo portato nel nocciolo, spargendo i resti. Poi siamo tornati con la benzina e l'abbiamo distrutto».

gno, e ha picchiato Silvestro sulla testa. L'ha ferito a morte, e il povero bambino è rimasto steso a terra. A questo punto la deposizione del vecchio si incrocia e si integra quella dell'altro genero, rimasto con l'accusa di omicidio, violenza sessuale e distruzione di cadavere, Gregorio Sommesse. Lui è arrivato dopo, e ha visto Silvestro che ancora respirava. Davanti allo scempio gli altri due uomini gli hanno dato un ordine: «Vai a prendere la macchina e portala qui sotto».

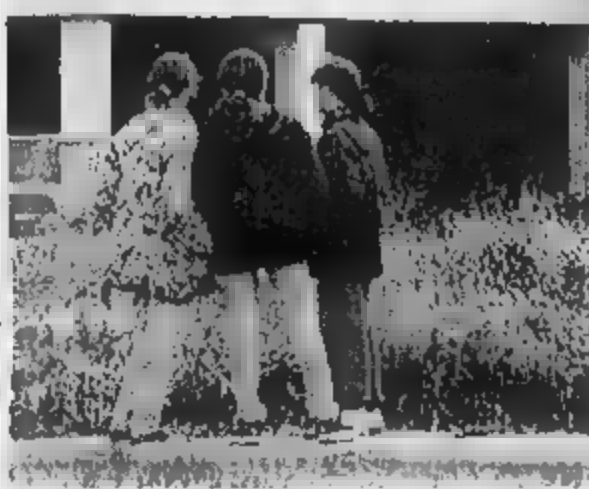
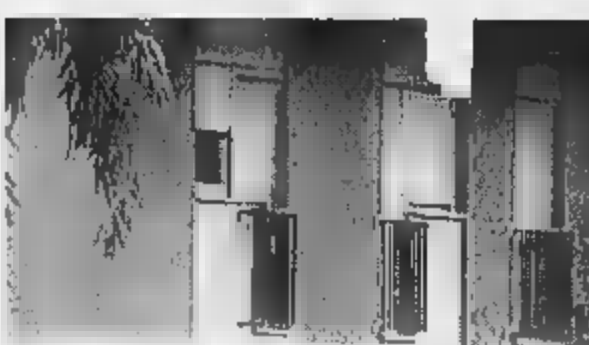
Mentre Gregorio ubbidiva, Allocca e Trocchia hanno proseguito nella loro opera scellerata. Ormai Silvestro era morto, e bisognava sbarazzarsi del cadavere. In c'era già il sacco di juta che poteva contenerlo, ma i due hanno deciso che era meglio farlo a pezzi. E così, con una roncola che Allocca aveva a disposizione, hanno sezionato il corpo, tagliando via gli arti. L'hanno infilato nel sacco, e il seguito del racconto, il nuovo, si incrocia con quello di Sommesse. Gregorio è tornato con la sua Panda, e hanno caricato il sacco; con Sommesse è andato solo Allocca, Trocchia è rimasto in casa a pulire.

Sono arrivati al nocciolo. Comiziano, Sommesse s'è fermato sulla strada, Allocca s'è incamminato col sacco tra gli alberi. Ha nascosto i resti del bimbo sotto alcune fascine di legno e rami secchi, ha vuotato di libri e quaderni lo zainetto di Silvestro, e poi ha get-

tato la borsa nella discarica che confina con il campo. Nel frattempo l'ha raggiunto Trocchia, ma i due assassini non hanno potuto concludere le loro macabre operazioni. Sono tornati da Sommesse, poi ognuno è tornato a casa sua.

Nel pomeriggio, acquistata la benzina - il più particolare riferimento del genero e ora confermato da Allocca - il vecchio è ritornato al nocciolo. «C'era pure Trocchia», ha detto ai magistrati, e insieme hanno dato fuoco a quei poveri resti, dopo essersi preoccupati di frantumarli ancora, nel tentativo di ridurre in polvere il trucco del crimine commesso poche ore prima. Un fuoco in un campo, da queste parti, è niente di anormale, e poi il nocciolo di Allocca è abbastanza lontano dalle case, lungo una via quasi sempre deserta che muore alla discarica. L'accontento corre l'autostrada, ma nessuno si insospettisce per una piccola nuvola di fumo che sale dalla campagna.

La confessione di Andrea Allocca - resa con tono distaccato dall'uomo, che sembrava parlasse di qualcosa che non lo riguardava direttamente, dice che l'ha ascoltata dalla sua voce - si ferma qui. Quando ha cominciato a descrivere le mosse dei giorni successivi, fino al fermo di venerdì, Allocca non ha avuto remore nel ricordare il particolare dei numeri giocati al lotto. L'ha detto fosse un fatto normale, un tono di sfida, quasi a descrivere il



corso naturale degli avvenimenti nel suo mondo degradato e perverso, dove si annidano pedofilia e molestie alle figlie.

Prima che ci arrivassero gli investigatori, l'omicidio di Silvestro era stato scoperto e confessato nell'ambito familiare di Allocca. La moglie di Sommesse ha ricevuto una sorta di ammissione da parte del marito quello stesso sabato. La donna, affermano i magistrati nel provvedimento di fermo, ha dichiarato che intorno alle ore 13 il marito, Sommesse Gregorio, era a casa, dicendo che l'abbiamo ripulito il bagagliaio della loro autovettura, poiché nel trasporto del corpo del bambino si era sporcato di sangue. Resta da vedere se in famiglia è già noto anche il coinvolgimento dell'altro genero, Trocchia, l'unico dei tre arrestati che continua a negare tutto.

Adesso, contro di lui, c'è pure la

deposizione del suocero, oltre a quella del cognato. Ieri mattina Trocchia ha nominato un avvocato di fiducia, Quirino Torio, il quale afferma: «Quella mattina il mio assistito era altrove». Gli inquirenti hanno già bollato il suo alibi come «inattendibile» e soprattutto smentito dall'intero quadro probatorio. Nella stanza del procuratore Izzo, Simone Di Monte, giovanissimo sostituto procuratore, dice: «Per noi il caso è risolto, il che non toglie nulla alla drammaticità di questa vicenda e all'immensa tristezza per quello che abbiamo scoperto».

Anche i carabinieri - che lavorano con tutti gli uomini e mezzi a disposizione da ormai dieci giorni sulla fine di Silvestro Delle Cave, coordinamento a un'organizzazione che si è dimostrata decisiva per arrivare a smascherare gli assassini - considerano il caso risolto. Ma non chiuso. Sarà

così quando il ritrovato almeno qualche resto del povero bambino. Il frammento sottratto fuori ieri pomeriggio, potrebbe già dare una certezza, ma si continua a un altro. «Per motivi umanitari e non giudiziari, per consegnare qualcosa ai suoi cari», dice il procuratore Izzo.

Nella discarica che affianca il nocciolo di Allocca - che è sotto sequestro giudiziario per motivi di inquinamento, altro segnale dello scenario degradato in cui questa tragedia s'è consumata - i mezzi meccanici dei vigili del fuoco rinnovano mucchi di terra, alla ricerca dello zainetto che il pensionato dice di aver gettato lì. Quando ancora cercava cancellare ogni traccia dell'orrore che adesso è chiuso, lui e gli altri due complici, nel carcere di Poggioreale.

Giovanni Bianconi

Silvestro Delle Cave il bambino di 11 anni violentato e ucciso da pedofili

Nuova legge

«Sarà in vigore entro Natale»

ROMA. Prima di Natale il Senato approverà la legge contro la pedofilia. Lo dice il presidente della Commissione Giustizia del Senato, Ortensio Zecchino. Anche il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, si augura che «venga approvato nei tempi più rapidi possibili» il disegno di legge antipedofilia già approvato dalla Camera. «Al momento la legge è ferma in Commissione - spiega Zecchino - in quanto c'è la sessione di bilancio, subito dopo riprenderà l'esame. Infatti anche la legge finanziaria ha importanza per la legge contro la pedofilia, in quanto nel testo è prevista l'istituzione di un fondo per campagne contro questo orribile reato, un fondo che avrà lo scopo di cercare di prevenire abusi sessuali contro i minori». Tra le novità della legge c'è la previsione di reato di riduzione in schiavitù per atti sessuali contro minori di 12 anni. Per Anna Serafini, relatrice alla Camera della legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori, la vicenda del piccolo Silvestro induce a chiedere tempi brevissimi per l'approvazione di questa legge. (Agi)

Pannella

«Criminalizzati tutti i pedofili»

ROMA. Non si devono criminalizzare tutti i pedofili quando si parla dell'assassinio di Silvestro Delle Cave. E' quanto ha sostenuto Marco Pannella, criticando i giornali e i servizi del Tg della Rai per aver fatto questo tipo di generalizzazione, nel corso della sua audizione davanti all'Ufficio di presidenza della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai. «Ieri ho letto su tutti i giornali, ed ho sentito gran parte dei telegiornali del servizio pubblico - ha detto Pannella, secondo un resoconto diffuso da "Radio Radicale" - che c'è stato un ragazzo assassinato dai pedofili. Non "da" pedofili, ma "dai" pedofili, come dire "dagli" omosessuali, "dagli" eterosessuali». E' un errore di ortografia? Diranno che esiste l'organizzazione dei pedofili? Quattro anni fa si è tentato di farlo sull'incenso, ha affermato quindi Pannella, che ha ricordato l'episodio del padre che venne accusato ingiustamente nel Milanese di aver abusato della figlioletta. (Ansa)

«Bravi»

I complimenti del generale

ROMA. Il comandante generale dei Carabinieri, Sergio Siracusa, ha visitato ieri il comando provinciale di Napoli per esprimere apprezzamento agli uomini impegnati nel caso «Delle Cave». Il generale che è stato ricevuto dal comandante provinciale, colonnello Carlo Gualdi, ha incontrato i responsabili dei reparti che operano nella provincia e ha espresso «parole di apprezzamento per l'impegno profuso dai carabinieri e per i risultati che essi conseguono».

Il generale ha anche rivolto una particolare nota di plauso ai carabinieri componenti del gruppo Napoli «Castello di Nola» e della compagnia di Nola per la professionalità con cui hanno fatto luce sulla tragica vicenda del piccolo Silvestro Delle Cave. E ha spiegato: «Sono state ripartite le attività di ricerca investigativa, in modo da far confluire tutti i risultati ad mente che ha coordinato le operazioni conducendo a risultati concreti». (Ansa)

Viaggio nel delirio di una famiglia: il delitto collettivo come test sulla saldezza di un clan

I Demoni dell'anarchia sessuale

ORMAI abbiamo tutta la mappa, e possiamo tentare il viaggio dentro il cervello dei pedofili-assassini. Partiamo dal nome: pedofili. E' un termine sbagliato. Se stiamo alla montagna di confessioni del vecchio, dei generi, delle figlie, l'itinerario delle perversioni comincia dal padre che vuol stuprare una figlia, quindi dall'incesto; prosegue col sesso praticato con un genero, quindi con l'omosessualità; avanza ancora col praticato con l'altro genero, quindi con l'omosessualità a tre. Altro che pedofilia. E' anarchia sessuale. Non sono pedofili-assassini. Sono anarco-sessuali-assassini.

La madre muore presto, malessia. Le figlie sentono questa morte come una colpa del padre: il diritto potrà mai mostrarlo, ma quello, con ogni probabilità, è un uxoricidio. Il padre che violenta la figlia è una coltellata che fa morire una madre.

Il trio di anarco-sessuali si rinforza di segreto in segreto, fino a

dotarsi di una morale che lo separa dal mondo: nulla deve entrare in quel mondo separato, per non rompere l'equilibrio; se qualcosa entra, dev'essere spartito fra tutti, in maniera che tutti restino uniti come prima. E' il destino dell'ultimo arrivato, il bambino: la sua presenza scatena gelosie e vendette. L'omicidio del piccolo è durissimo, per la sopravvivenza del gruppo; ma il gruppo resiste in pieno. Ormai niente poteva romperlo. Non una donna, non un uomo della famiglia, del rione. Non il prete. Occorreva qualcosa che dall'esterno entrasse freddamente, insensibilmente nel cerchio, e dicesse: «Qui è il mostro». Una macchina. O un animale. E' stato un animale: il che ha guidato i poliziotti alla casa dell'assassino.

Nella lunga catena che va dall'incesto al delitto, c'è un anello che poteva rompersi ma non s'è rotto, per colpa nostra, di noi società, noi polizia. Ed è quando (lo racconto di una donna; sono il primo a sperare che ven-

ga smentito) una delle figlie, accortasi che il padre cercava di violentarla nel buio, fece l'annuncio alla polizia. Dice la donna: «Ma non è successo niente». Quello era il momento in cui la crescita del mostro poteva essere tarpata. Non lo è stata. Il mostro è diventato sempre più forte, e alla fine nessuno poteva fermarlo.

un bambino. La figlia dormiva su un divano, e il padre le mise una mano addosso, lei dice anche dove. La figlia scattò: «Così fai, porco». L'uomo minacciò: «Scappa scappa, ma so come prenderti». La figlia prese l'abitudine di chiudersi in stanza, tappando la porta con cunei di legno. Poi si spostò a dormire



Fedor Dostoevskij

delle figlie. Volendo far con le figlie, il padre eliminava la loro madre. La donna lo sentì. Le donne sentono sempre queste cose: i tradimenti, la sostituzione, anche momentanea, anche di un'ora. Nell'antro dell'orco, la prima prigioniera destinata a prima era la madre. E muore infatti, di ma-

lattia. Le figlie dicono: «Dopo che la mamma è morta, odiavamo nostro padre. Non dargli l'ergastolo: impiccatelo. La coesione del clan i maschi era ferrea: non retrocedi solo al sesso anteriore alla famiglia (pede con figlie: prima che la famiglia era normale), ma al sesso dell'orco: capo con tutti, femmine e maschi, specialmente se parenti. Più cresceva la perversione, più cresceva l'omertà, nel gruppo e intorno al gruppo. E' come quando si carica una bomba: più esplosivo ci metti, più devi rinforzare il contenitore. La rottura di un tabù nuovi tabù: nessuno deve fiatare. Questo tabù veniva rinforzato giorno per giorno dagli incontri di suali, e alla fine così forte da reggere un delitto. Lo ha retto, infatti, il delitto come test lo descrive Dostoevskij nei «Demoni».

Il momento più delicato nell'uccisione di un innocente è il dopo-uccisione. Un innocente in Dostoevskij, come qui a Cicciano, i membri del gruppo devono portare via un cadavere: uno stu-

te ucciso. Van via tremando sulle gambe. Uno, a ogni passo, lancia un lamento: «Non è questo, non è questo». Non vuol vedere che è un delitto, e che lui sta portando un cadavere. E' sorpreso dal cadavere. Dal peso del cadavere. Qui a Cicciano il genero che tardi e vede il bambino rantolante sul pavimento, attraverso le stesse sensazioni: quel che gli s'impiana nel cervello è che il bambino ha la testa «aperta», ed è un rumore. Non dice «respira», ma «emette rumore». Gli viene ordinato di prendere il sacco. Del sacco ricorda la iuta eruvide. L'eccezione lo rende sensibile alle mani, agli occhi, alle orecchie. E' in allucinazione, vede e non vede più. Ma fa niente, nel senso che ha già fatto tutto, e tutto è finito. I tre navigavano al di là del bene e del male, per forza d'inerzia. Non avevano più corda per tirarli indietro. L'avevano avuta: quella denuncia. Ma l'avevano lasciata andare.

Ferdinando Carraro

Parigi, Londra e Washington disposte a concessioni economiche, Baghdad: non basta

Clinton offre a Saddam una via d'uscita

«Ma riprendano le ispezioni Onu»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una proposta anglo-franco-americana, e la diplomazia torna al centro della crisi irachena. «Sto cercando di risolvere questa vicenda in maniera pacifica», insiste Bill Clinton. «Ma è indispensabile che prima tutti gli ispettori dell'Onu tornino a fare il loro lavoro in Iraq. Va della vita dei nostri bambini. Non possiamo entrare nel XXI secolo avvolti in una nube di paura».

La pressione militare continua, e gli americani seguitano a rafforzare la loro presenza militare nel Golfo Persico. Ma la novità cui ha fatto riferimento ieri il Presidente è una cauta apertura nei confronti di Saddam Hussein, e l'avvio incerto di un dialogo a distanza.

Il segretario di Stato Madeleine Albright, il ministro degli Esteri britannico Robin Cook e quello francese Hubert Védrine hanno concordato ieri una proposta che permetterebbe a Saddam di fare marcia indietro sulla questione degli ispettori senza perdere la faccia.

In sostanza, dicono Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, se Saddam accetta e sottostare alle risoluzioni Onu e di permettere nuovamente le ispezioni, il Consiglio di sicurezza esaminerà la possibilità di ampliare l'accordo di scambio petrolifero/beni alimentari e medicinali.

L'ambasciatore iracheno all'Onu Nizar Hamdoon ha però respinto l'offerta: «È un non inizio, servirà a risolvere la crisi degli ispettori». Hamdoon ha detto che per riaprire gli ispettori americani in Iraq la discussione dovrà vertere sull'abolizione o quanto meno l'ammorbimento delle sanzioni che dal 1990 strozzano l'economia irachena.

Tuttavia, Baghdad ha mostrato nei giorni scorsi segnali di disponibilità. Saddam aveva fatto sapere di essere disposto a far riprendere le ispezioni se la composizione delle squadre veniva rimescolata per riflettere meglio l'intero Consiglio di sicurezza. In altre parole: meno americani nei posti chiave. E il vicepremier Tareq Aziz, in un'intervista a Time aveva detto: «Se gli americani daranno il loro ok, la crisi svanirà. Risponderemo in maniera ragionevole e positiva».

A quell'apertura Washington ha risposto subito picche: la pre-condizione di qualsiasi accordo, ha spiegato Clinton,

è che i sei americani cacciati la scorsa da Baghdad possano tornare e riprendere il lavoro. Dopodiché, fanno sapere il Dipartimento di Stato, si potrà procedere ad un'eventuale ricomposizione delle squadre e anche qualche aggiustamento delle sanzioni.

Oggi l'Iraq può vendere greggio per due miliardi di dollari ogni sei mesi purché il ricavato venga utilizzato per acquistare cibo e medicinali. Non è chiaro quali siano questi possibili «aggiustamenti», fonti diplomatiche suggeriscono che potrebbe aumentare il valore dello scambio e/o allungare l'elenco dei beni che l'Iraq potrà acquistare. Si tratterebbe in ogni caso di una effettiva «revisione» delle sanzioni.

La proposta è importante perché ha permesso agli anglo-americani di agganciare i francesi, di dare credibilità e forza alla loro iniziativa diplomatica. Significativo, in questo senso, il commento seccato di Védrine a chi gli chiedeva ieri se la Francia avesse intenzione di mediare tra Stati Uniti e Iraq: «Non siamo certo equidistanti tra le parti in questa vicenda».

La Russia, pur non essendo direttamente associata alla proposta, sembra incoraggiare l'iniziativa che ha comunque il merito di allentare la tensione e di allontanare, almeno per ora, la prospettiva di un intervento militare degli americani e dei britannici contro l'Iraq. «La possibilità che la crisi sfoci in un bombardamento è ormai scesa al di sotto del 50 per cento», dice Tim Trevan, un ex ispettore Onu che lavora all'International Institute for Strategic Studies.

Ma Washington non allenta la pressione militare sull'Iraq. L'imponente gruppo aereo-navale che fa capo alla portaerei George Washington continua a fare il golfo Persico, dove arriverà alla fine della settimana. E se nei prossimi giorni Saddam non accetterà di fare marcia indietro, dicono a Washington, l'ipotesi di un massiccio intervento militare diventerà altamente probabile.

Clinton ha detto e ripetuto al mondo in questi giorni che l'arsenale di Saddam costituisce una minaccia per il piano e va distrutto. Ma non sarà possibile farlo tramite gli ispettori Onu, allora bisognerà farlo con le armi.

Andrea di Robilant



Continuano a Baghdad le manifestazioni in appoggio a Saddam Hussein

Kabul, fosse comuni con duemila Taleban

KABUL. Fosse comuni sono state scoperte da miliziani uzbeki nel nord dell'Afghanistan. Vi sono sepolti i corpi di almeno due mila uomini, che si ritiene siano combattenti Taleban. L'ha affermato il generale Rashid Dostum, capo militare uzbeko alleato del fronte che continua a combattere contro gli integralisti di Kabul. Le fosse, almeno nove, sono localizzate in una regione della provincia di Jozjan. (Agi)

Un video porno tremare a Spagna

MADRID. Governo e vescovi spagnoli sono intervenuti in uno scandalo che ha al centro un video porno che ha al centro un video porno che ha al centro di avere conseguenze politiche e giudiziarie non solo per il Partito socialista operaio (Psoc), che avrebbe orchestrato l'operazione, ma anche per il governo di José María Aznar. Nel video vi sono incontri fra il direttore del quotidiano conservatore «El Mundo», Pedro J. Ramírez, amico di Aznar, e una donna nera Exuperancia Rapù, della Guinea equatoriale. Ieri il quotidiano ha puntato il dito sull'ex premier socialista Felipe González. Il portavoce del governo, Miguel Ángel Rodríguez, ha annunciato che Aznar preferisce tacere. (Ansa)

Turchia, il complice di Agca

Oral Celik, sospettato di essere «secondo uomo» dell'attentato a papa Giovanni Paolo II nel 1981, si è sposato domenica ad Istanbul dando una grande festa alla quale hanno partecipato il capo dei «Lupi Grigi» Atilla Kaya e uno dei principali boss della mafia turca Fevzi Oz. Ha sposato Emine Ayvaz, 24 anni, originaria come lo è Celik e Ali Agca, della città sudorientale di Malatya. Celik, 38 anni, considerato uno dei capi del movimento ultranazionalista, fuggì dalla Turchia nel 1980 per non rispondere dell'uccisione, in complicità con Agca, del giornalista Abdi İpekçi nel 1979. (Ansa)

Marocco, deputato ps Brogli a mio favore

RABAT. Il candidato dell'Unione socialista delle forze popolari, all'opposizione in Marocco, ha annunciato la sua vittoria nel quartiere Mabruka di Casablanca nelle elezioni legislative di venerdì scorso, ma ha denunciato che i risultati erano stati falsificati a suo favore. Mohamed Haffid, della Gioventù socialista, ha scritto una lettera al segretario del partito, Abderrahman Yusufi, spiegando che non si era mai eletto e che era frode. Il giovane chiederà una nuova consultazione. (Agi)

Pyongyang per serial killer

SEUL. La Corea del Nord ha minacciato di far saltare gli studi della televisione pubblica sudcoreana a Seul e di uccidere gli autori di un telefilm nel Sud che racconta le sofferenze del popolo nel Paese comunista e la corruzione dei dirigenti. «Uccideremo chi è coinvolto nel programma e faremo saltare la televisione», ha detto Radio Pyongyang, citata ieri dall'agenzia sudcoreana «Yonhap». (Ansa)

La guardia di Diana nel tunnel: N. ricordo

PARIGI. Trevor Rees-Jones è tornato nel tunnel dell'Alma, a Parigi, dove il 31 agosto morì in un incidente Lady Diana, Dodi al-Fayed e l'antista Henri. L'unico sopravvissuto però ricorda nulla. Secondo Michael Cole, portavoce dei grandi magazzini Harrods, proprietà della famiglia El Fayed, Trevor Rees-Jones ha effettuato il sopralluogo dieci giorni fa senza che gli tornasse alla mente nulla. (Agi)

Rivoluzione per Barbie Mai più maggiorata

NEW YORK. Arriva il bisturi per Barbie: la bambola che per quasi quattro decenni ha sfidato le leggi dell'anatomia è la vita di vespa subirà un intervento di chirurgia plastica. La pin up della Mattel ha 45 anni, ed è in cui la maggior parte dei mortali entra in rotta di collisione con la bilancia: del 1998, si vedrà allargata la vita, assottigliati i fianchi e ridotto il leggendario seno. Un profilo meno procace. (Ansa)

GRAN BRETAGNA

Ma l'operazione trasparenza non placa le polemiche, Palazzo Chigi: mai parlato di sponsor

«Ecclestone disse: ho il sì di Prodi e Kohl»

Blair rivela il colloquio sulle sigarette in Formula 1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rimbomba in Italia il nome di Ecclestone, che da dieci giorni squassa il governo britannico e macchia la corazzata candida di Tony Blair. Il patron della Formula Uno, si scopre dagli appunti relativi al suo incontro con il primo ministro, resi noti da Downing Street nel tentativo di chiarire la situazione con un esercizio di trasparenza, per convincere Blair spese i nomi del presidente del Consiglio Romano Prodi e del cancelliere Helmut Kohl, affermando che entrambi sostenevano la sua posizione: quella, cioè, contraria a un divieto della pubblicità delle sigarette, essenziale al mondo miliardario della Formula Uno.

Ecclestone riferì che aveva già discusso della cosa con Kohl (la Lussemburgo) e con Prodi. «Loro» d'accordo con noi che quella direttiva è impraticabile e io diranno, si legge sugli appunti, registrati in forma

molto schematica dal suo segretario privato. Blair, accusato di avere fatto dietrofront sulla pubblicità tabacchi dopo averne promesso il divieto durante la campagna elettorale, sostiene di avere cambiato idea per ragioni di interesse nazionale (50 mila posti di lavoro). Ma gli appunti di quell'incontro con Ecclestone rivelano che il primo ministro britannico fu forse convinto anche dalla presunta comprensione di Bonn e Roma.

«Perché gli altri Paesi non vedono il problema?», domandò Blair a quell'incontro, che si svolse il 16 ottobre e che durò 15 minuti. «Alcuni lo vedono», rispose Ecclestone, «e per questo non possiamo comprendere perché sostengano la direttiva. L'Italia ha un divieto, questo ha impedito al Gran Premio di svolgersi. All'inizio del weekend di gara gli organizzatori hanno pagato una multa di circa 10 mila dollari e hanno più detto niente».

Ieri Palazzo Chigi ha confer-

Il premier britannico «Ho dato l'assenso alla pubblicità del fumo per salvare dei posti di lavoro e non per ottenere finanziamenti al mio partito»

mato l'incontro fra Ecclestone e Prodi, ma senza precisare i contenuti. Il patron della Formula Uno, si precisa, chiese a suo tempo udienza al presidente del Consiglio che, alla luce del rilievo sportivo ed economico dei due gran premi di San Marino e Monza, la concessione riceveva a Palazzo Chigi.



A sinistra, il Presidente dell'Associazione costruttori della Formula Uno Bernie Ecclestone

Prodi «si limitò ad augurarsi che l'Italia potesse conservare entrambe le corse automobilistiche» dopo che Ecclestone «fatto presente la possibilità che un'eventuale modifica delle norme italiane che regolano le sponsorizzazioni potesse portare alla cancellazione di uno dei due gran premi che si

svolgono in Italia». «arrivato a Downing Street, si direbbe, Ecclestone avrebbe deciso di dare una più precisa coloritura al colloquio con Prodi».

Non a caso già la settimana scorsa, nella sua difesa al Parlamento, e ancora domenica nel suo inatteso intervento televisivo, Blair aveva giustificato il

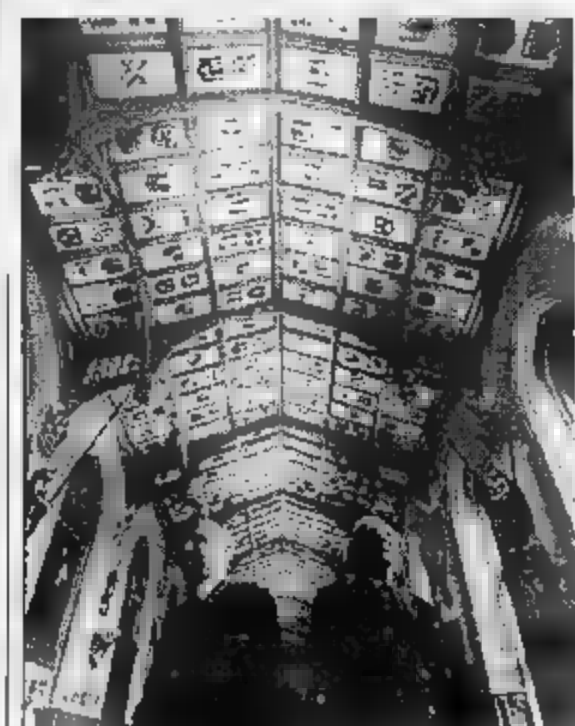
suo incontro con Ecclestone sottolineando che anche Kohl e Prodi l'avevano ricevuto. Ma neppure il suo ultimo esercizio di trasparenza è valso a dissipare le pesanti critiche. La pubblicazione del resoconto è stato accolto come prova definitiva che non ci siano stati indebiti scambi di favori, come suggerirebbe l'assegno da un milione di sterline (poco meno di tre miliardi di lire) che Ecclestone aveva regalato al Labour per la campagna elettorale.

In un articolo scritto ieri per il «Times» Blair ha cercato di spezzare l'assedio promettendo regole più rigorose per il finanziamento dei partiti e sfidando i conservatori sul campo della reciproca trasparenza. «Dalle difficoltà della settimana scorsa», ha scritto, «possono venire cambiamenti per una democrazia più sana». Ma secondo i conservatori, tornati ieri all'attacco, non si tratta che di statistiche diverse per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dall'affare della Formula Uno. (f. gal.)

IL RIMBOLLO DELLA CERIMONIA

DAL NOSTRO INVIATO

Un regalo più bello, per celebrare giovedì la loro nozza d'oro, la regina Elisabetta e Filippo di Edimburgo non potevano farcelo: il castello - quello di Windsor, così caro alla sovrana - rimesso a nuovo dopo il terribile incendio che cinque anni fa ne distrusse oltre la metà, nove grandi saloni da cerimonia e altre cento stanze, in tutto 9 mila metri quadrati. Il gioco delle coincidenze non è casuale: era il 1° novembre 1992, 45° anniversario di matrimonio, quando si fiamme lo avvolsero; ed è il 1° novembre 1997 - come dice la lapide eretta al punto preciso in cui l'incendio divampò - nel contatto fra un faretto e una tenda, in quella che era la cappella privata e che è oggi una saletta ottagonale in gotico moderno - la data scelta per segnare la fine



La St. George's al castello di Windsor fu distrutta nell'incendio del 1992

dei lavori di ricostruzione e di restauro. La data, appunto, in cui tutto il Paese celebrerà i 50 anni del più saldo matrimonio di casa reale.

Da quel 1° novembre, l'annus horribilis di Elisabetta, in cui l'incendio di Windsor finì per sim-

boleggiare tutto ciò che era andato storto ai Windsor - quasi 5 mila artigiani si sono adoperati nel più ambizioso progetto di restauro che l'Inghilterra abbia affrontato in questo secolo. Il piccolo, presentato ieri alla stampa internazionale: il più

La cerimonia giovedì, nel giorno delle nozze d'oro dei monarchi, Carlo tra i consiglieri del restauro

Windsor ridona il sorriso alla regina

Riapre il più celebre castello d'Europa dopo il rogo del '92

grande castello europeo tuttora abitato, a chilometri da Londra, sulle rive del Tamigi, più splendente di prima fra stucchi, cristalli e dorature d'altri tempi. Non solo ricostruito, ma anche ripensato, modificato dove era necessario, senza alterare la sua aria medievale frutto di innumerevoli interventi quando Guglielmo il Conquistatore ne gettò le prime pietre. Venerdì, a un ricevimento per le 1500 persone più direttamente coinvolte nell'operazione, Elisabetta non ha saputo frenare la commozione: «Meraviglioso», ha sussurrato: «Sono felice, è un magnifico regalo».

Felice, forse, anche perché l'operazione-Windsor si è conclusa con sei mesi d'anticipo sul previsto e a un costo che miliardo meno del preventivo e senza pesare sul contribuente: 37 milioni di sterline (105 miliardi di lire) venuti per

il 70 per cento dagli introiti delle visite a pagamento nello stesso castello e a Buckingham Palace, per il 30 per cento dai fondi già stanziati annualmente per la manutenzione dei palazzi reali. Le foto delle macerie annerite, cui per 15 ore 250 vigili del fuoco accorsi da cinque contee avevano rovesciato 7 mila metri cubi d'acqua, quanto due secondi e mezzo di cascate del Niagara, non che un brutto ricordo. Percorrendo la lunga e splendida St. George's Hall, completamente ricostruita, soltanto la tonalità e l'odore della quercia verde rivelare che qui i secoli sono stati cancellati; come nella Sala Rossa e nella Sala Verde, o nella grande Sala da Franco, andate completamente distrutte.

«Cercare di rimettere tutto insieme era affaraccio, ma non si poteva lasciarlo in rovina», ricorda il principe Filippo.

E' stato lui, con l'aiuto di Carlo e di Andrea, a guidare la commissione per il restauro, a decidere solo di rimettere tutto insieme, ma anche di migliorarlo; a ricostruire la St. George's Hall con l'era ma con un nuovo soffitto («Temo di non essere mai stato un grande ammiratore di quello disegnato da Wyattville per Giorgio IV», ha commentato Carlo); addirittura ad abbozzare il disegno delle vetrate della nuova cappella, una delle quali raffigura un vigile del fuoco, protagonista di quella notte tremenda. Persino il principe Edoardo è impegnato: con un documentario che la tv manderà in onda giovedì. I Windsor si ripresentano così al pubblico inglese: garantiti una tradizione e dai suoi monumenti; dopo la tragedia di Diana potrebbe essere una mossa vincente.

Fabio Galvano

Per uno specifico accordo in-
che con l'ISTITUTO BANCAIO SAN
DI TORINO e con la Banca C.R.I. gli avve-
ni possono essere ordinati presso tutte
le sedi e Dipendenze di tutte queste Ban-
che esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'au-
ditore ricorda che la legge 8.2.1977 n.
903 vieta discriminazioni sul sesso a l'im-
serzionista e impegnato a rispettare tale
legge.

■ **panaduria Tabella I** - 18, vino, 2
m, cedosi a prezzo interessante. La Bon
011 368.482

AZIENDA leader settore anfratti ■■■■
 8 venditori ■■■■ libere di Torino, ■■■■
 Val Susa, chiese. Offres: fuso man-
 nio: provvisioni: mazzuanti. Tel. 01

A. NORDÉIL piazza Sotterino
pross. bello stabile ingresso 5 camere

CORSO Agnelli fronte stadio soguol-
no 2 camere cucina bagno ripostiglio
cantina e soffitta. Cogesi 581.5671.

FALLA ■ BERTINETTO 741.2874 Signor
pressi piazza Rivoli ascensore ■ ■ ■ ■ ■
linea cucinino bagno 2 balconi
FALLA ■ BERTIN 741.2874 ■ ■ ■ ■ ■
via Bartola signorile ingresso ■ ■ ■ ■ ■

ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO
CAMBI AL NUMERO 7537
b, 18 - TORINO
1 5628995 (3 linee)



IV

Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti ■ C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa ■ quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si ■ conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E ■ sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche ■ nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

UNA SCONFITTA CHE VIENE DA LONTANO

SIRACUSA. Una donna è stata violentata nella sua abitazione da un gruppo di malviventi che l'hanno aggredita al **■** ritorno a **■** passione al marito, e hanno poi rubato poche cose. L'episodio è avvenuto domenica sera in una villetta di contrada Case Nuove, **■** isolata a **■** abitata in questa stagione, alla periferia di Pachino, Comune **■** Sud di Siracusa. La polizia starebbe già seguendo «una pista ben precisa» per arrivare agli autori, ma il riserbo sull'inchiesta **■** massimo. La donna, sposata da qualche anno con un **■** che gli investigatori dicono essere molto più anziano di lei, domenica sera **■** tornando a casa dopo **■** passeggiata. Sull'uscio **■** stata aggredita assieme al marito da tre uomini con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola. Uno ha bloccato il marito, gli altri due hanno trascinato la donna fino nella camera **■** letto, dove uno dei due l'ha violentata per oltre mezz'ora. Poi, il terzo ha preso una tv **■** duecentomila lire **■** marito aveva addosso, ed è fuggito. Dopo l'allarme al 113, la donna **■** ricoverata all'ospedale Trigone di Noto. Il marito, interrogato dai poliziotti, non ha saputo fornire elementi per l'identificazione dei tre aggressori. E' possibile che la rapina sia stato un **■** plice diversivo. **■**

E' stata presentata la Guida de L'Espresso compilata da Edoardo Raspelli

Le pagelle del mangiar bene

E il re Vissani ha perso mezzo punto

DAL NOSTRO INVIATO

E così, Gianfranco Vissani, uno dei grandi della ristorazione italiana, anzi «il grande» secondo la Guida de L'Espresso compilata da Edoardo Raspelli, ha perso un cappello rispetto all'edizione dell'anno scorso. Per carità, niente di irreparabile, poiché il prestigioso locale di Baschi, o meglio Civitella del lago in provincia di Torino, resta il preferito di questa bibbia laica della ristorazione italiana. Passa dai 19/20 dati da Raspelli a Vissani nel '97 ai 18,5/20 di quest'anno. Una bazzecola, ma è stato sufficiente per essere punito con «dusi» e «cap-pello».

Adesso Vissani, di cappelli ha tre e, grazie al punteggio, resta comunque il numero uno nella classifica. Ieri, a mezzogiorno, la Guida d'Italia 1998 edita da L'Espresso e diretta da Raspelli è stata presentata alla Terrazza Martini di Milano. Stesso vernissage di sera a Roma, all'Hilton. Scende anche il Sorriso di Soriso, nel Novarese, passando dai 18,5/20 dello scorso anno ai 17,5/20 della Guida 1998, mantiene i tre cappelli. E resta a tre cappelli o allo stesso punteggio dello scorso anno l'Enoteca Pinchiorri 17/20 di Firenze. Ma questo raffinato locale di via Ghibellina può ritenersi soddisfatto poiché ha vinto il Premio «per lo stile della Tavola, ambata «onorificenza» unita alla Guida e consegnata alla giovane Antonella Pinchiorri dal pluridecorato sul campo vittorioso Angelo Gaja. A livello dei due cappelli, che comunque significano «cucina ottima nella valutazione raspelliana, il godurioso Don Alfonso di Sant'Agata Due Goli, delizioso «distretto gourmand» della Cam-

pania, scende da 17/20 a 16,5/20. «Questa Guida che compie vent'anni di vita e di giudizi» ha detto Giorgio Lindo, coordinatore editoriale «che racconta tutto il bene ma anche tutto il male a differenza delle altre» ha specificato Raspelli, ha comunque elargito promozioni. Almo e Nadia, ristoratori a Milano (che buona le loro molazzane farcite d'aragosta «aromi freschi», nel girone dei tre cappelli (che è cucina «grande») salgono da 17/20 a 17,5/20. E cre-

Lombardia, Piemonte e Liguria sono le regioni forti della ristorazione. Avanza il Veneto

«considerazioni» di Raspelli o «certo miglioramento al Sud. Ma il Piemonte sembra quel ciclista in fuga» altri due ma che il più impacciato «tenere la ruota» dei compagni. A Torino il più blasonato (due cappelli e 15,5/20) Balbo, già vecchio posto-amico apprezzato da Raspelli.

Bisogna andare a Casale, nelle vicinanze dell'aeroporto, per trovare un altro due cappelli a punteggio 15/20: è l'Antica Zecca di Libralon, uno chef che ama portare la «ghiotta cucina in mezzo mondo. Insomma, nessun ristorante degno dei quattro cappelli in Italia. Ma attenzione: ben 141 locali, su una lista di 2905 ristoranti, trattorie e osterie esaminati, sono segnalati dai 15/20 in su.

Ciò hanno cucina ottima ed è come avessero preso un alto a scuola. Raspelli è un maestro severo, ama redigere duramente e cautela la bacchetta.

Edoardo Raspelli

SI RIFERISCONO
ALLA
DELLA CUCINA:
DA 15/20 A 16,5/20
OTTIMA
DA 17/20 A 18,5/20
GRANDE
19/20
OTTIMA

18,5/20	17,5/20	17/20	16,5/20
di Baschi	di Milano	di Casale Monferrato	di Casale Monferrato
OSTERIA DEL PONTE di Cassinetta Lugagnano	DESCO di Verona	SORRISO di Soriso	ENOTECA PINCHIORRI di Firenze
FRASCA di Casinetta Terme	GAMBERO ROSSO di San Vito	GUALTIERO MARCHESE di Erbusco	MIRAMONTI L'ALTRO di Concesio
PESCATORE di Cametto Sull'Uglio	BALZI ROSSI di Ventimiglia	BERSAGLIERE di Gola	di Pieve d'Alpago
CON ALFONSO 1890 di Sant'Agata sui Due Golfi	FULMINE di Tressure Cremasco	HOTEL HILTON LA PERGOLA di Rimini	E BARBARA di Sanremo
RODODENDRO di Boves	di Casale Monferrato	ZUR ROSE di Appiano-Eppan	PIEMONTE
CACCIATORI di Albaro della Torre	CARMAGNOLE di Carmagnola	FUPOT di Torre Pellice	PIEMONTE
PIEMONTE	LIQUORI	GIAPPUN 1918 di Vallecrosia	AMBRASCIATI di Quintetto
AMI BERTON di Milano	GAMBERO di Calcinano	GRISO di Malgrate	VITTORIO di Bergamo
VENETO	FECA di Longo	PERBELLINI di Isola Rizza	ROMA
GEORGES COGNY di Rimini	SAN DOMENICO di Imola	TOSCANA	ROMANO di Viareggio
TENDA ROSSA di San Casciano in Val di Pesa			



Edoardo Raspelli

«Trionfano solo gli estremi»

Il critico: scompare il «mare» dei ristoranti di media qualità

Edoardo Raspelli, giornalista, ottima forchetta e grande giudice della ristorazione italiana, guida 75 persone (molte famose ma dai volti sconosciuti) che sguinzagliano nei luoghi di ristorazione tutta Italia, per giudicarli, alcuni confine gastronomico. L'edizione '98 della Guida d'Italia dell'Espresso che celebra il ventennale di vita contiene 800 pagine e dei 2905 ristoranti «siti» 705 sono nuovi rispetto alla passata edizione e 626 «stati eliminati» (sempre rispetto al '97).

Allora Raspelli, sei contento della tua nuova creatura? La riteni obbiettiva e valida per la realtà italiana della ristorazione?

«E' il secondo anno che curo e faccio il supervisore di questa Guida. Sì, le voglio bene e spero che rappresenti un check up della situazione e servizio gastronomico in Italia».

com'è la ristorazione del Paese apprezzato nel mondo per la sua cucina?

«Beh, da noi sta accadendo quello che già avviene nella vicina Francia e negli Stati Uniti. Che cioè l'alta e raffinata ristorazione diventa sempre più esclusiva e più cara mentre avanzano quei locali che i francesi definiscono «pommes frites et beef-steaks», cioè alla buona per prezzo e per offerta. Quello che sta scomparendo, è la mia Guida lo ha verificato, è il «mare» dei ristoranti cosiddetti medi a cui noi diamo appena sufficienza ma che comunque soddisfano il cliente senza farlo

piangere dopo il conto. Insomma stanno trionfando gli estremi: un lato quelli di grande qualità, dall'altro i mediocri e pre-

Se ho ben capito, l'Italia del buon mangiare tipo «osteria romana» «toscana» dando indietro

«Sì, ahimè, è proprio così. Più che cucina è il gusto italiano che perdo colpi. Al ristorante rifiutiamo il trancio di pesce perché pensiamo che sia l'avanzo del tavolo vicino e sempre meno sappiamo distinguere tra un pesce pescato all'anno e con le reti e uno di allevamento. E dappertutto «soltanto» petti d'anatra piccolini e ananasi. Ma quest'anatra possiede solo il petto commestibile? Finiti i tempi di Guido Alciati, quello di Castiglione d'Asi che si faceva ogni giorno 50 chilometri per andare a comprare i grissini freschi».

Eppure proprio nel castello di Castiglione è sorta da poco l'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) dove l'italiano Bruno Libralon e l'americano Tony May insegnano la nostra cucina a stagisti in arrivo da Giappone e Stati Uniti.

«Ben venga l'Icif in ambiente che ormai ci fa la carbonara con la panna liquida. Giapponesi e americani, grazie a questa unicità del mangiare torneranno nei loro Paesi e saranno ambasciatori del reale gusto italiano che noi qui dimentichiamo».

[ed. ball.]

Femore rotto

Agnelli

sarà operato stamattina



Agnelli

TORINO. Operazione all'alba per l'avvocato Giovanni Agnelli che stamane subirà l'intervento chirurgico per la riduzione della frattura del femore riportata domenica mattina salendo alcuni gradini nel giardino di casa. L'ortopedico

Paolo Rossi inizierà il suo lavoro prima delle 7 e procederà con l'osteosintesi del femore, collocando longitudinalmente all'osso un chiodo d'acciaio così da bloccare tutti i frammenti. Nello staff medico c'è ottimismo anche perché l'operazione è considerata di routine. La degenza post-operatoria in clinica dovrebbe durare solo alcuni giorni: possibili le dimissioni già nella giornata di domenica.

Nonostante i medici avessero consigliato al paziente «tranquillità assoluta», anche ieri il senatore ha ricevuto visite. Il primo a presentarsi, in via Amerigo Vesputti, è stato l'ortopedico Rossi che ha visitato il paziente ed ha confermato l'operazione odierna. Poi, verso le 8, è stata la volta di Umberto Agnelli che si è intrattenuto con il fratello circa un'ora, sino all'arrivo di John Jacopo Elkann, ventunenne nipote dell'avvocato, che è passato alla Pinna Pintor prima di recarsi al vicino Politecnico dove frequenta il terzo anno di Ingegneria Gestionale. All'ora pranzo le visite del figlio Edoardo, di Gabriele Galateri con la moglie Evelina e con Emilio Cristofolini, presidente dell'Acis Torino.

Poi, nel pomeriggio, sono saliti nella «quarto piano» della Pinna Pintor il presidente della Fiat Cesare Romiti, l'amministratore delegato Paolo Cantarella, il cugino Carlo Camerana, presidente della Magneti Marelli, l'ex genero Alain Elkann.

Tutti hanno ribadito i concetti già espressi ieri: «L'Avvocato» è sereno, in forma, non prova dolore. Ha passato alcune «leggere, con la consueta attenzione, i principali giornali italiani e stranieri. Ha seguito alcune trasmissioni televisive sull'esito delle elezioni amministrative e sulle celebrazioni in sacrificio di Carlo Casalegno. Ha fatto alcune telefonate, anche di lavoro. Insomma ha trascorso una giornata quasi normale».

Accanto ai nomi conosciuti, anche numerosi cittadini hanno voluto informarsi delle condizioni del presidente d'onore della Fiat. In mattinata un'anziana donna è salita sino al quarto piano della clinica, superando anche i rigidi controlli al piano terra, e poi «fermata, proprio davanti» camera 511, dove è ricoverato l'Avvocato. «Volevo solo farmi raccontare dai suoi guai - ha poi spiegato ai giornalisti - magari raccontargli anche dei miei. Abbiamo più o meno la stessa età e anche gli stessi acciacchi. Non mi hanno fatto entrare solo perché il senatore stava pranzando. Nel pomeriggio una giovane donna ha invece affidato al mio zio di scorta «rosa rossa. Alle guardie del corpo ha chiesto di portare il fiore all'avvocato: «E' da parte di Gustavo Rol che mi è comparso in sogno stanotte. Sono i suoi auguri per l'operazione. La rosa è stata ritirata e probabilmente recapitata all'illustre ma-

Marco Accossato
Angelo

Il direttore del museo di Milano: vogliono boicottare una mia mostra

Un archeologo arrestato in Israele

E' sotto accusa per contrabbando di reperti

MILANO. Potrebbe essere un intrigo internazionale i danni di un'iniziativa culturale promossa dalla Regione Lombardia l'arresto, avvenuto domenica all'aeroporto Ben Gurion di Gerusalemme, di Ermanno Arslan, direttore del museo di archeologia di Milano. Ne è convinto lo studioso, 56 anni, direttore del museo dal 1975, fermato alle cinque del mattino dell'altro ieri da un amico, il commerciante di antiquariato Cesare Colombo, mentre stava per imbarcarsi sul volo diretto a Milano, dopo una permanenza in Israele e Palestina. L'accusa, per un professionista del suo calibro, suona come un insulto: contrabbando di reperti archeologici con l'estero. Dopo un interrogatorio durato 14 ore, Arslan e Colombo, grazie all'intervento di un legale dell'ambasciata italiana e al pagamento di una «cauzione» di tre milioni e mezzo di lire ciascuno, sono stati rilasciati e rispediti in Italia.

«Una inconcepibile, sono furioso», commenta Arslan. Nega ogni accusa: «Non commercio né ho commerciato in reperti archeologici. Allora perché quell'arresto? Avevo me sei oggetti che qualsiasi turista può acquistare: due vetri colorati interi, due frammenti di vetro, una lucerna, una tazzina e una moneta. Valore, 200 dollari. Oggi che, ripeto, sono liberamente venduti in Israele. La verità è che dietro questa storia ci sono i servizi segreti israeliani».

Secondo lo studioso, infatti, il suo arresto e quello di Colombo avrebbe avuto «scopo intimidatorio per

impedirgli di organizzare una mostra dedicata alla presenza cristiana in Terrasanta prevista a Milano per il Duemila, in occasione del Giubileo, e sponsorizzata dalla Regione. Iniziativa che dovrebbe avvalorare reperti archeologici e disposizione dal direttore del museo islamico di Gerusalemme e dalle Chiese ortodossa, cattolica, armena e israeliana. «Un lavoro evidentemente non gradito alle autorità israeliane, che non vedono di buon occhio la preponderante partecipazione palestinese al progetto».

Così, Arslan è rimasto coinvolto in una complessa operazione di spionaggio. «Dopo mandato un fax, il 10 ottobre, al ministro della Cultura palestinese, il 6 novembre sono arrivato a Gerusalemme per tenere la prima lezione di un corso universitario organizzato dalla Custodia Cattolica e per firmare i primi impegni per la mostra. Ma evidentemente il fax è stato intercettato. Quando la polizia mi ha arrestato, ho scoperto che eseguiavano un ordine di cattura firmato tre giorni prima dal tribunale israeliano. La storia degli oggetti che secondo loro stavo trafugando era un'invenzione. Ma è chiaro che questo «incidente» non potrà più trattare con le autorità israeliane, con le quali ho sempre avuto ottimi rapporti, venendo al tempo stesso inquisito dall'autorità giudiziaria di quel Paese. Non solo non potrà mai più mettere piede in Israele, ma ho già annunciato che mi dimissioni dalla commissione che dovrà curare la mostra».

[p. c.]

La Cassazione: non è giustificazione il voler far risparmiare l'azienda

Top secret la telefonata dei dipendenti

Il capo sorpreso a controllare può essere licenziato

ROMA. A chi telefona, quanto telefona e a che ora telefona il collega d'ufficio: sono fatti privatissimi e personali, che possono essere spiati dal dirigente. Se segretarie, dipendenti o colleghi sono troppo chiacchieroni il dirigente non può mettere sotto controllo i loro telefoni, perché rischia il licenziamento in tronco. Il capo, infatti, non può difendersi né sostenendo di aver agito per «spionaggio» o «colpe» delle telefonate in azienda, né precisando di non aver ascoltato il contenuto delle conversazioni, perché comunque, in entrambi i casi, ha «desso il diritto alla riservatezza» del dipendente, costituzionalmente garantito. Per la Cassazione, stop segreto devono rimanere non solo i contenuti delle conversazioni, ma anche i numeri degli interlocutori, amici, figli, genitori o altri.

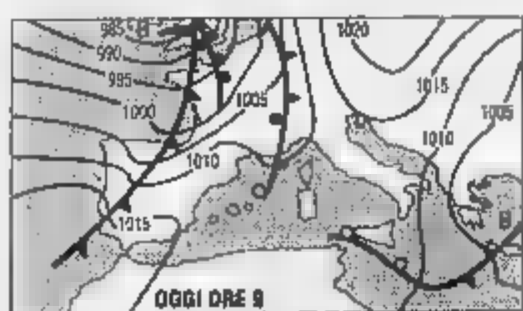
Lo sostiene la Lavoro della Suprema Corte (sentenza n. 11403/97) che ha rigettato il ricorso presentato da un dirigente, licenziato dall'azienda nella quale lavorava «per aver fatto installare un apparecchio telefonico, detto «teleprint», che gli aveva permesso di controllare i numeri di telefono chiamati, la data, l'ora e la durata delle conversazioni fatte con il telefono di un'altra dipendente». Il dirigente si difendeva spiegando di intervenire nell'esclusivo interesse dell'azienda «per imporre una diminuzione delle spese telefoniche» e che, comunque, non aveva ascoltato il contenuto delle telefonate. Secondo la Cassazione, invece, se lo scopo era di procurare economie all'impresa, il dirigente avrebbe dovuto innanzitutto avvertire il collega competente in materia, e almeno comunicare il pro-

Le soluzioni dei giochi sono rinviata per mancanza di spazio

prio intento agli organi centrali di direzione. In ogni caso, spiega la Suprema Corte, il licenziamento è giustificato «dalla lesione di un diritto soggettivo di un collega, come quello alla riservatezza delle comunicazioni telefoniche, caratterizzata addirittura da garanzia costituzionale».

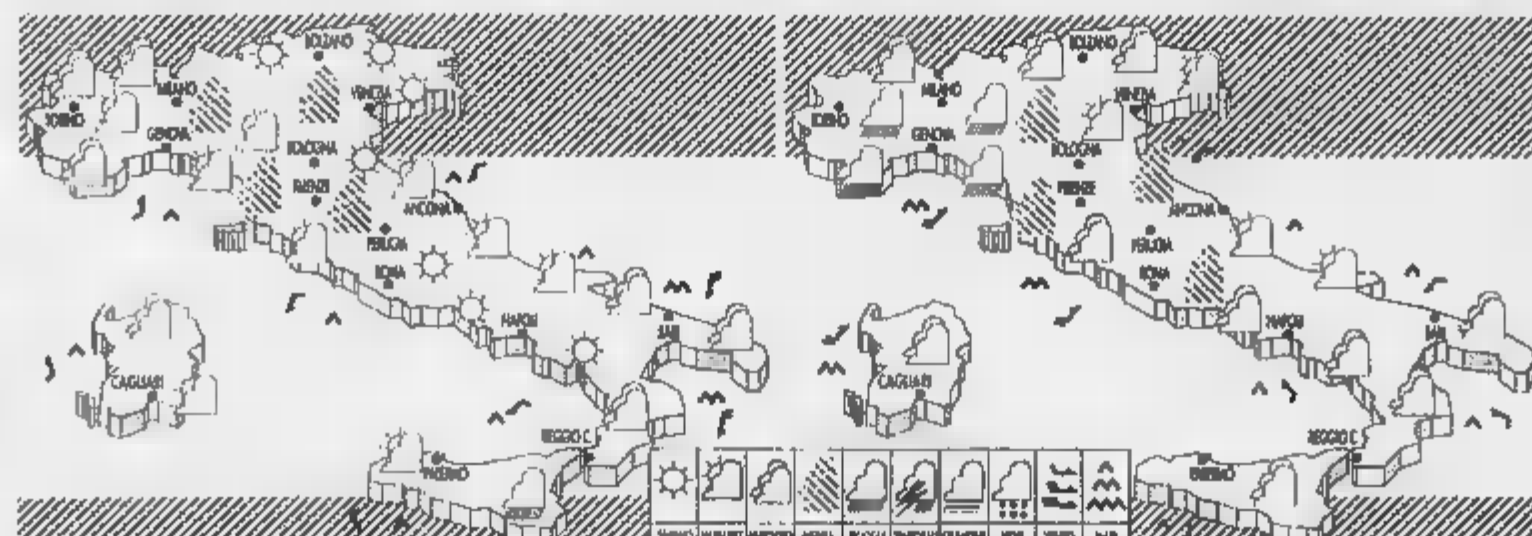
Lesione di tale diritto, secondo la Cassazione, non può inoltre essere esclusa dal fatto che la segretezza delle comunicazioni è stata violata solo in parte, ossia prendendo conoscenza dei destinatari e dell'orario delle chiamate e non del loro contenuto. Si tratta infatti di comportamenti di un'antigiuridicità così evidente da cancellare il rapporto di fiducia che deve sottostare al rapporto di lavoro e in particolare a quello del dirigente. Il licenziamento del dirigente, accusato inoltre di essersi servito di alcune imprese fornitrici dell'azienda per eseguire i lavori nella propria abitazione, è stato quindi confermato dalla Suprema Corte. [r. crl.]

IL TEMPO



VERSO IL PEGGIORAMENTO. Ci avvia a subire un lento e progressivo peggioramento. Mentre l'alta pressione russa continua ad indirizzare verso le regioni centro meridionali adriatiche aria fredda e leggermente instabile, da Ovest avanza una perturbazione atlantica. Le sue avvisaglie nuvolose in giornata si presenteranno sulle regioni nord occidentali e nei prossimi due giorni nuvolosità e piogge si porteranno sulla Penisola.

Tendenze per dopodomani. Incerto con annuvolamenti irregolari più frequenti su regioni nord occidentali, Sardegna e regioni tirreniche. Nevicherà debolmente su Alpi piemontesi.



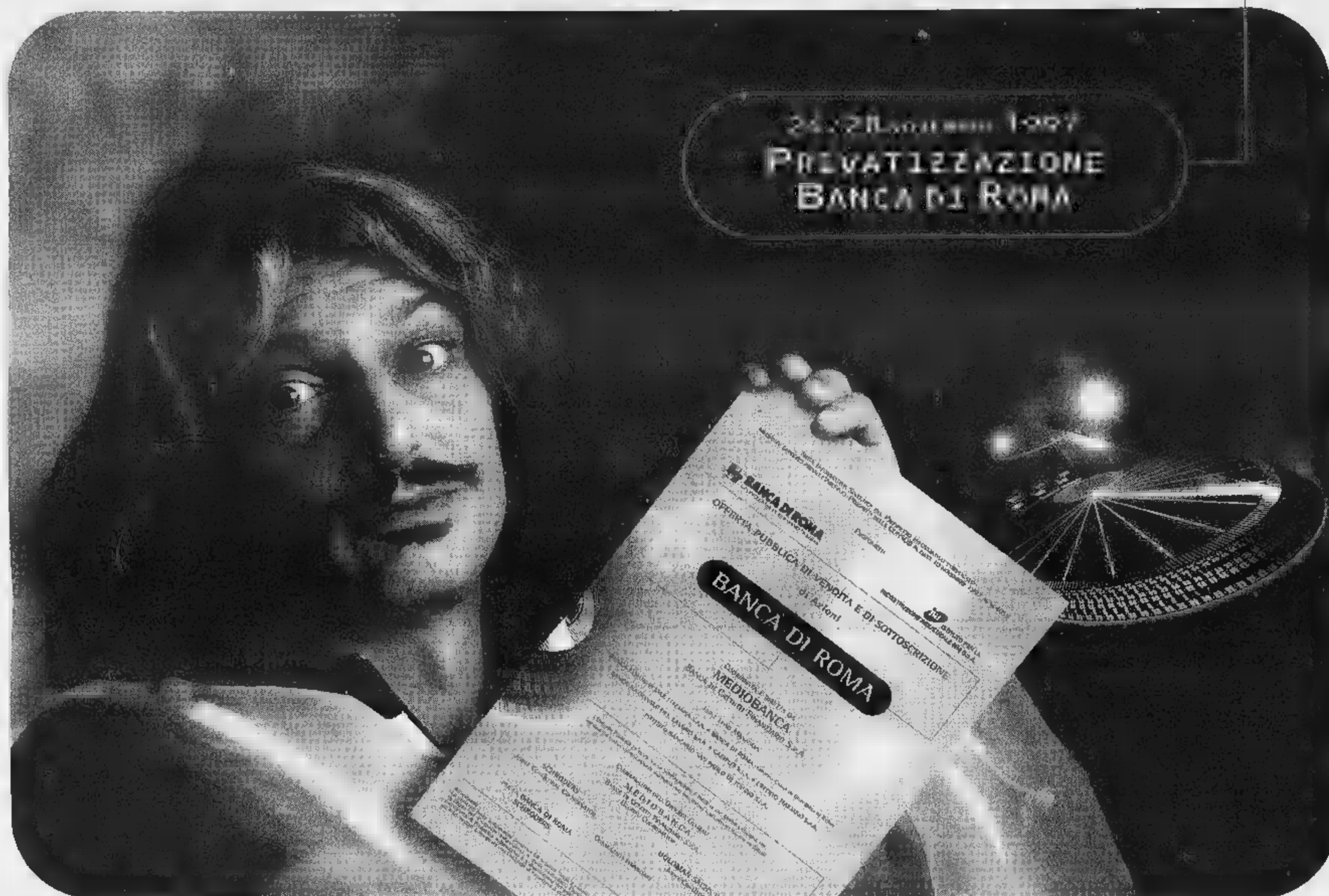
Su regioni centro meridionali adriatiche, Calabria e Sicilia insisterà della nuvolosità irregolare con possibili piogge. Sul resto della penisola prevale con tendenza ad un aumento della nuvolosità, dal pomeriggio sulle regioni di Nord-Ovest. Nebbie temporanee sulle pianure.

ESCLUSIVITÀ. Su tutte le regioni di Levante, dalle Venezie alla Puglia, la Calabria insisterà nuvolosità con possibili nevicate sulle Alpi e piogge lungo le regioni adriatiche. Regioni di Ponente: zone di sereno, ma per poco. Possibili piogge sul Piemonte, sulla Liguria e sull'alta Toscana.

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Asti	-2	10	Bologna	2	15	14	
Belluno	0	10	Firenze	1	15	15	
Brescia	2	12	Genova	4	15	15	
Como	2	12	Imperia	4	15	15	
Cagliari	2	12	La Spezia	4	15	15	
Catania	2	12	Lecce	4	15	15	
Cesena	2	12	Livorno	4	15	15	
Codogno	2	12	Macerata	4	15	15	
Cortina	2	12	Manfredonia	4	15	15	
Cuneo	2	12	Meda	4	15	15	
Fano	2	12	Monza	4	15	15	
Ferrara	2	12	Napoli	4	15	15	
Forlì	2	12	Novara	4	15	15	
Frosinone	2	12	Oristano	4	15	15	
Gallarate	2	12	Pesaro	4	15	15	
Gallipoli	2	12	Reggio Calabria	4	15	15	
Gemona	2	12	Rimini	4	15	15	
Genova	2	12	Salerno	4	15	15	
Imperia	2	12	Sassari	4	15	15	
			Savona	4	15	15	
			Trapani	4	15	15	
			Verona	4	15	15	
			Vercelli	4	15	15	
			Vibo Valentia	4	15	15	
			Voghera	4	15	15	
			Yverdon	4	15	15	

JWT Roma

Il 24 novembre inizia il viaggio. Il biglietto è già pronto.



È ARRIVATO IL MOMENTO DI PROCURARSI I DOCUMENTI.

IL PROSPETTO INFORMATIVO E LA NOTA SINTETICA, CON IL RELATIVO MODULO DI SOTTOSCRIZIONE, SONO GIÀ DISPONIBILI NELLE BANCHE E PRESSO GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO.

SI PARTE TRA POCCHI GIORNI, CON UN VANTAGGIO IN PIÙ.

DAL 24 AL 28 NOVEMBRE POTRETE ACQUISTARE LE AZIONI DELLA BANCA DI ROMA CON UNO SCONTO SUL PREZZO DI BORSA. SOLO ACQUISTANDO LE AZIONI DURANTE QUESTI GIORNI POTRETE USUFRUIRE DELLO SCONTO, CHE VERRÀ APPLICATO SUL PREZZO UFFICIALE CHE IL TITOLO BANCA DI ROMA FARÀ REGISTRARE IN BORSA NELL'ULTIMO GIORNO DELL'OFFERTA (VENERDÌ 28).*

SIETE PRONTI A PARTIRE?

Stafaz

BANCA DI ROMA

UN GRANDE INTERESSE PER IL FUTURO

*È COMUNQUE PREVISTO UN PREZZO MINIMO DI 1.200 LIRE AD AZIONE.

PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA SINTETICA CHE IL PROPONENTE DELL'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.

Scioperi, settimana di fuoco

Sui benzinai si tratta in extremis

186 (511) 550.32.11 - FAX 550.33.00

DIRETTORE A MILANO

Autocross Markt	9340	0.00
-----------------	------	------

I CAMBI DELLE VALUTE

Barista Prep Intern	14000	0.6
Barista Prep Lead	13000	0.0

I CAMBI DELLE VALUTE

Banca Pop. Lazio e Roma	6254	3,1
Banca Pop. Toscana	16500	0,0
Banca Pop. Marche	9254	-0,8
Banca Pop. Scrabble	31600	0,0
Banca Prov. Napoli	2250	-0,4
Impieghi in lire		
Cassa di Roma	--	--
Industria Ita	17900	2,3
Napoleonica Cass.	9250	0,9
Capitalista Agricola	10	0,0
Creditinvest	--	--
Fininvest srl	--	--
Festa	5304	0,9
Zorrevoli	--	--
Cinquantini	--	--
Facchini Mario Milano	1111	-0,0
Ris. pop.	1200	-0,3
Gruppo Ita	--	--
Edil-Car	--	--

LIBRERIA INTERBANCARIA

ORO: CHIUSURE		
Futures settlement in U.S. dollars (Chicago time - gr. 38.102)		
Settlement	17-18-1987	16-18-1986
London		01
Zurigo	383.75	381
Parigi	383.75	381
New York	0.00	01
Atlanta (U.S.)	1963.00	1963.00
Marco Polo	0.00	

ORO: CHIUSURE

Market	12-11-1987	14-11-1987
London		Q1
Zurich	203.75	204.1
Frank	203.75	204.1
New York	0.00	Q1
Milano (L.M.)	1953.00	1950.0
Paris (L.M.)	0.00	Q1

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-11-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323.

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]

Passa il piano di Fausti, ma i contenuti restano «top secret»

Comit prepara la riscossa

E Bancaroma spiega l'Opu

MILANO. Il consiglio di amministrazione della banca ha dedicato gran parte della riunione al piano strategico del triennio 1998-2000, lo ha approvato manifestando forte supporto al management e incaricando i direttori generali a presentare a breve al mercato le linee strategiche operative. E' finito così, per ora, con questa sintesi del presidente Luigi Fausti affidata alle agenzie di stampa, il lunedì della Comit, il giorno del consiglio dedicato al piano triennale, a quel piano che - dopo le tante voci - le indiscrezioni - il mercato aspetta da tempo, almeno da quando è fallito il tentativo da parte della banca milanese di piazza della Scala di acquistare la Cariplo. Come sia finita la storia, la Cariplo che va in nozze all'Ambrveneto, è noto. Certo è che, da allora, dall'inizio dell'estate, attorno alla Comit, nonostante le smentite, si susseguono ipotesi d'ogni tipo e cominciano a ripercuotersi. Il più affascinante, e maturo, con Mediocredito, idea che continua comunque ad entusiasmare la Borsa se è vero che anche ieri i titoli Comit e Mediocredito hanno chiuso al rialzo proprio dietro a questa voce. Spiegheremo tutto il nostro piano industriale, avevano più volte risposto - al moltiplicarsi delle indiscrezioni - i vertici della Comit. Ma ci sia nel famoso piano, dopo la lunga riunione di consiglio che l'ha approvato, il dato ancora sapere. I contenuti, ha spiegato il presidente Fausti, verranno presentati agli analisti e al mercato dai due direttori generali Alberto Abelli e Pier Francesco Saviotti. Quando? «A breve». Così, per ora, l'unica notizia confermata è la via libera del consiglio all'acquisto della maggioranza capitale (il 95%) della Centrale European International Bank di Budapest, quinta banca ungherese di cui la Comit già possedeva il 13,2%. Un investimento di 620 miliardi per rafforzare la Comit all'Est che segue l'altro acquisto, qualche settimana fa, del 5% del capitale della banca polacca Rozwoju Exportu.

«A breve saprete», è l'annuncio di Fausti da Piazza Scala. A qualche centinaio di metri, in Piazza Affari, Cesare Geronzi, presidente della Comit, Roma, dà il via all'operazione Opu (in programma da lunedì 24) un augurio che non ammette smentite: «Avrà successo». Al fianco gli uomini «nuovi» della banca, l'amministratore delegato Antonio Nottola, il direttore generale Giorgio Brambilla, anche loro convinti, alla faccia di critici e scettici, che la Banca di Roma - la farà. Piovono dubbi sulla privatizzazione. Il tema che quanto è successo a Telecom, titolo di ben maggiore appeal per l'investitore, e cioè un collocamento a prezzi superiori di quelli registrati in Borsa in quel momento, abbia contraccoppiato sull'Opu Banca di Roma. Poi ci sono i timori della City, cui si è fatto portavoce il Financial Times, per l'ingresso della Libia



Luigi Fausti

nell'azionariato, e f... della Toro, della Comit, del Credit e dell'americana Eds. Sciolta di spalle di Geronzi: «L'Opu avrà successo, il consorzio di garanzia crede nell'operazione. Quanto poi alla possibilità che il precedente Telecom influisca negativamente sul successo della privatizzazione, Geronzi è tranquillo: «Nessun timore».

Uomo deciso, il presidente della Banca di Roma. A chi viene buon occhio un suo abbandono, replica per le rime: «Non dalla banca, almeno fino a quando non lo decido io» - pausa di riflessione - «lo decideranno i

nuovi azionisti: non si sta in paradosso a dispetto dei santi ma quando ci sono i santi devono esprimere il loro giudizio. Polemiche e indiscrezioni rinviate, insomma, al dopo Opu. Per ora, tra ostentazioni e fiducia nel... e qualche bacchettata alla stampa, tocca comunque fornire agli analisti qualche dato in più sull'andamento dell'istituto. Per quest'anno, previsioni, inutili farsi illusioni: non... le rettifiche... valore su... diti e immobilizzazioni. '97 non si discosterà sensibilmente dal risultato del primo semestre e cioè... perdita di 2963

miliardi. Ma per il '98, assicura Geronzi, il piano industriale prevede già soddisfazioni per i nostri investitori, forse già un dividendo, puntando nel Duemila a un Roa del 10% grazie a dimissioni, a una migliore qualità del portafoglio clienti e soprattutto a un taglio... personale di 4000 unità, 3000 grazie a esodi incentivati e prepensionamenti («Tutti già negoziati col sindacato») più altri mille dipendenti che usciranno dal gruppo con le cessioni... partecipazioni non strategiche nel Fonspa, nella Générale de Commerce e nella Banca mediterranea. [a. z.]

La casa automobilistica non smentisce le voci

Gm pronta a tagliare 42 mila posti in 5 anni

NEW YORK. La General Motors (Gm) sta preparando il licenziamento di almeno 42.000 dipendenti nei prossimi cinque anni. Questo almeno secondo il quotidiano americano Use Today, che ha raccolto alcune indiscrezioni tra i funzionari del sindacato United Auto Workers (Uaw), attualmente in sciopero, la prima casa di Detroit.

Secondo il quotidiano Usa, la General Motors avrebbe detto ai sindacati che per il 2003 si aspetta di avere una forza lavoro complessiva pari a 180.000 unità. Ma questo, sostengono i rappresentanti sindacali, equivale a un taglio del 20% rispetto ai 222.000 dipendenti attualmente impiegati dalla società, e a un taglio del 45% rispetto alla forza lavoro totale nel 1990.

Per ora né la Gm né la Uaw hanno ufficialmente commentato le indiscrezioni riportate stampa. I funzionari sindacali che hanno parlato con Use Today, infatti, hanno chiesto di rimanere anonimi. Mentre il portavoce della Gm, John Mueller, ha dichiarato: «No comment, non speculiamo mai sui licenziamenti. La notizia... licenziamenti giunge una settimana dopo che la

Gm ha... straordinaria... per 3 miliardi di dollari in seguito alla chiusura di alcuni impianti.

La Gm non ha specificato esattamente come intende portare a termine la chiusura degli impianti. Ma secondo gli analisti la tendenza alla riduzione dell'esuberanza del personale è chiara: dal 1990 la Gm ha chiuso una dozzina di stabilimenti, tagliando 107.000 posti di lavoro. La tendenza a licenziamenti non cenna ad arrestarsi, se è vero che parlando agli investitori della Lehman Brothers all'inizio di ottobre, il direttore della divisione autoveicoli della società, Mark Hogan, aveva osservato che gli stabilimenti Gm... almeno il... produttivi della concorrente Nissan. Un'affermazione interpretata dagli analisti... un'ammissione che l'esuberanza del personale c'è e dovrà... ancora tagliato. «La Gm... inseguendo un obiettivo in continuo movimento - ha detto un analista della Morgan Stanley -, la concorrenza si... più feroce perché è più flessibile, anche a causa di uno smellimento nell'assetto produttivo. Anche Gm dovrà seguire questa tendenza».

che un taglio di 0,50 centesimi dei tassi ufficiali è molto vicino. Il rumor era girato già venerdì scorso, ma l'assenza di decisioni da parte di Bankitalia non ha azzerato le attese, anzi. Se risultasse un tasso tendenziale all'1,7% svizzero, a fine anno, una media inferiore al 2%, contro il 2,5% che è il target del governo: «A questo punto oltre la metà degli analisti - ha aggiunto Frontini - crede in un taglio di mezzo punto entro pochi giorni, contro una previsione precedente che indicava un allentamento della briglia monetaria entro la fine di dicembre, a Finanziaria approvata. E se entro il prossimo weekend il Tns non dovesse scendere? Allora - è la risposta del dealer - è prevedibile una correzione dei prezzi dei future lunedì prossimo.

A spingere al rialzo Tokyo è stata la rapidità con la quale il governo ha risolto i problemi finanziari di una banca regionale, la Takushoku Hokkaido Bank, affondata sotto il peso delle sofferenze. Tra gli operatori si è fatta strada l'opinione che ci si avvii alla soluzione della crisi... sistema finanziario. Il balzo dell'8% dell'indice Nikkei è stato accolto con particolare favore da Wall Street perché ha reso meno probabile la possibilità di liquidazione di obbligazioni Usa e di altre attività da parte di investitori giapponesi per coprire le forti perdite accusate la scorsa settimana. In visita in Malaysia, il presidente francese Jacques Chirac si è pronunciato a favore di misure di controllo contro la speculazione internazionale. [n. e. a.]

CITTA' DI TORINO
Avviso di gara n. 141/97
per estratto

E' indetta licitazione privata per la fornitura urgente di... elettricità vari necessari per ricostruzione scorte magazzino Materiali elettrici di Vigona 80. Importi base - L. 278.700. Lotto 1 - L. 261.278.700. Lotto 2 - L. 210.373.473. Lotto 3 - L. 28.325.948. La licitazione verrà aperta ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) D.L. 358/92.

Informazioni e deliberazioni a capitolato presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - Via Vigona 80 - Torino - tel. (011) 442-3058/3061 - fax (011) 447.35.36. Interessati possono chiedere essere invitati a gara facendo pervenire domanda in bollo, la seguente istruzione, riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore Tecnico XIX Impianti elettrici) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale... almeno il corso particolare entro il 25 novembre 1997.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 15 novembre 1997, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 267 del 15 novembre 1997 e sul sito Internet: WWW.COMUNE.TORINO.IT/APPALTI/. La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, cui si fa rinvio. Torino, 3 novembre 1997.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI dott.ssa Mariangela Rossetto

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO CONTRATTI

Pubblicazione aggiudicazione gara appalto affidamento, mediante licitazione privata, servizio... mensa mediana buoni pasto, in favore dipendenti comunali, gara aperta il 14.07.97. Determinazione di aggiudicazione n. 158 del 20.08.1997. Aggiudicatario: S.p.A. Sa.Gi.Fi con il ribasso 9,85%.

IL ORIGINARIO dott.ssa E. Capacellato

FONDI S.p.A.
"Gruppo Banca Sella"

AVVISO

Richiesta della CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare chiuso... accumulazione dei proventi... "Sella Bonding Investment", dell'ammontare di lire 30 miliardi, da raccogliersi mediante un'unica emissione di quote. Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob la data 10 novembre 1997 al n. 1. La sollecitazione pubblica... di cui al presente... avvenire se... previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Ciascuno dei redattori... assume la responsabilità della completezza e... delle notizie in esso contenute... la parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume, altresì, la responsabilità in ordine ad ogni altro dato che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Soggetti che intervengono nell'operazione

Società di Gestione
GESTFOND FONDI S.p.A.
"Gruppo Banca Sella"
Via Pirelli, 20 - 20124 MILANO

Banca Depositaria
BANCA SELLA S.p.A.
"Gruppo Banca Sella"
Via Italia, 2 - 13900 SALLA

Soggetti che intervengono al collocamento:

Banca Sella S.p.A., Banca Apulia S.p.A., Banca Anelli Galati S.p.A., Banca Bivio Calderini S.p.A., di... S.p.A., Banca di Sesto e Conti Consoli di S. Maria Capua Vetere S.p.A., Banco di Credito P. Azzeoglio S.p.A., Banco di Sicilia e della Banca S.p.A., Hypo Alpe Adria Bank, Gestfond Consoli S.p.A., Gestfond Investimenti S.p.A., M.S. S.p.A.

L'offerta delle... del Fondo è valida per il periodo dal 9 dicembre 1997 al 31 dicembre 1998. La possibilità di chiusura anticipata... pubblicizzarsi secondo le... previste dal Regolamento del Fondo.

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di aste pubbliche

1) Alibazione del 23-25 Settembre 1993. N. 80 di San Giulio, Ricostruzione ponte sul torrente Orco. Opere di sistemazione alveo e difesa sponde. Importo a base di... L. 1.650.000.000.
2) SP. n. 74 di Chiavariano e n. 221 di Andrate. Costruzione strada di collegamento tra le due provincie - 2° lotto da strada del Perello alla provinciale N. 74. Importo a base di gara: L. 1.249.605.170.

La categoria richiesta, ai fini dell'ammissibilità alle gare è la A.N.C. per i lavori di cui al punto 1), e la G.A.N.C. per i lavori di cui al punto 2). Le gare saranno aperte il 19 dicembre 1997, alle ore 10.30, presso la sede della Provincia di Torino - Via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14.30 del giorno 17 dicembre 1997. Le aste saranno tenute col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con l'individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, così come modificata dall'art. 7 della Legge 216/95, e con la modalità prevista dal D.M. L.P.P. in data 28/04/1997, pubblicato sulla G.U. del 08/05/1997.

I bandi integrali potranno essere... presso il Servizio Contratti, Via M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011-5758-2852 - fax n. 5756/483), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9.00 alle h. 12.00, oppure potranno essere... il suddetto Servizio mediante lettera o fax. Per la visione del capitolato e le altre notizie di... tecnica rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so G. Lanza n. 75 - Torino - Segreteria del Servizio Viabilità tel. 011-5758/6200 nei giorni di Lunedì e Mercoledì ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle... 14.00 alle ore 16.00.

Torino, 14 novembre 1997
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Basso

STRADA + ROTAIA
EUROPA + VICINA

Il trasporto combinato è la somma di molti vantaggi: è ECONOMICO grazie all'integrazione tra strada e rotaia, è VELOCE perché viaggia con treni impostati a 120 km/h, è AFFIDABILE grazie alla sofisticata rete informatica che garantisce il monitoraggio delle spedizioni; è SICURO dato che l'incidenza dei sinistri è dello 0,1%, è ECOLOGICO in quanto la ferrovia salvaguarda l'ambiente, è infine EUROPEO grazie alla rete di collegamenti ferroviari organizzati con le società di trasporto combinato (UIRR).

MERCATI

Piazza Affari guadagna l'1,91%. Gli operatori attendono un calo dei tassi

Borse, la rimonta parte da Tokyo

Il balzo record (8%) trascina Europa e Wall Street

MILANO. Alla Borsa di Tokyo dopo i giorni della penitenza (la scorsa settimana era scesa ai minimi dell'86) è tornato il sereno. L'indice Nikkei ha messo a segno un rialzo del 7,96%, il quarto in termini percentuali. La storia della borsa giapponese, e gli effetti si sono propagati per quasi tutte le piazze del mondo. Hong Kong ha inaugurato la settimana con una crescita del 4,64%, Wall Street alle 20 italiane era in crescita di oltre 150 punti (a 7732), in Europa tutte le Borse hanno chiuso con forti progressi. Parigi +2,85%, Londra +2,6%, Zurigo +2,3%, Francoforte +1,7%.

Buona la performance della piazza milanese dove il Mibtel è terminato a 15.135 punti (+1,91%) e il... a 22.550 punti (+2,20%). Sul mercato italiano quasi nessun impatto hanno avuto gli esiti elettorali, nonostante la conferma dell'Ulivo faccia sperare in un veloce iter di approvazione della finanziaria. In leggera crescita... scambi, 1709 miliardi di controvalore della giornata (1503 venerdì). Al centro dell'attenzione soprattutto i bancari, Fiat e Generali. Sostanzialmente ferma la lira, anche se il dollaro è tornato sopra quota 1700 (la Banca d'Italia l'ha... a 1703,28 lire contro le 1693,51 di venerdì). Dopo i dati sull'inflazione in novembre - stimata all'1,7-1,8% - si sono, invece, riaccese le attese per un ribasso del tasso di sconto di mezzo punto entro venerdì prossimo. Fabio Frontini, dealer della Ube di Londra, ha detto a Radio- car che nel mercato si sta diffondendo la sensazione

Logos included: OGGIONI s.p.a., SAV, DI MARTINO, DANZAS, S dell trasporti, SPEDISYSTEM, INTERLAZIALE, TARABONI TRASPORTI, AIMA, SADA, LAZIALE, ZUST AMBROSETTI, CASTELLETTI, GMC, HANGARTNER, AUTAMEROCCHI, INTEALITY, CEMAT, FERROVIE dello STATO.

Il colosso torinese è il numero uno sul mercato dei trasporti nazionali e internazionali

Züst Ambrosetti, abbraccio al mondo

Sofisticate tecnologie sono alla base del successo

Con quasi 1.000 miliardi di fatturato e 34 mila clienti la Züst Ambrosetti è il numero uno sul mercato dei trasporti nazionali e internazionali. Nata nel 1906 l'azienda torinese ha raggiunto una dimensione tale da permettere la consegna di migliaia di tonnellate di merce al giorno: trasporti integrati, attraverso camion, nave, aereo, treno su ogni parte del mondo. «Nonostante la forte concorrenza società internazionali, piccoli spedizionieri e vettori stessi (aerei, marittimi e stradali)», dice H. G. Lüders, Direttore Marketing, «siamo sempre i primi sul mercato e aumentiamo costantemente la nostra quota di mercato. Naturalmente per raggiungere questi risultati abbiamo da tempo diversificato la nostra offerta: così, ad esempio, preleviamo il prodotto ancora sulla catena di montaggio, lo imballiamo e lo consegniamo a destinazione. Possediamo un sofisticato sistema logistico che ci permette di far fronte a qualsiasi ostacolo».

Accanto ad un calcolatore centrale Züst Ambrosetti ha sviluppato una rete di computers periferici presso ogni filiale, in grado di gestire le attività della stessa in piena autonomia con invio al calcolatore centrale dei dati consolidati. Ciò permette di migliorare la qualità del servizio e dei costi di impianti. I computers emettono automaticamente tutti i dati che accompagnano merce, telex, fax e lettere informative per il cliente e per il corrispondente sullo stato delle spedizioni. Oltre alle stazioni di lavoro collegate al sistema informatico, permettendo un monitoraggio in tempo reale, il concetto della agenzia è stato sovrapposto al ridotto numero di minimi termini è stato sostituito dal sistema di approvvigionamento giornaliero a regolare (just in time).

«Naturalmente», continua Lüders, «tutto ciò è stato possibile per i cospicui investimenti in uomini, strutture e magazzini. Nel triennio '93-'95 abbiamo investito 110 miliardi e altri 80 nel triennio '96-'98 per sviluppare i prodotti, allargando la nostra presenza diretta nel mondo e incrementando le nostre frequenze di servizio anche nei Paesi meno industrializzati. Un altro aspetto va sottolineato. Cioè, noi vendiamo non solo trasporto, ma gestione logistica integrata: sviluppiamo parallelamente ad una gestione di informazioni. Mi spiego: chi vende e chi compra vuole sapere dove si trova la merce in un determinato giorno, ad una certa ora. E' inaccettabile non saper rispondere a tale richiesta. Per questo abbiamo messo a punto un sistema informatico con partner in Europa e nel mondo in grado di rispondere alla domanda: quando parte la merce? Dove si trova? Dove e a che ora arriva? Si tratta di un doppio vantaggio per il cliente, ovvio, ma anche per noi che manteniamo gli standard operativi, verificando le percentuali di soddisfazione, effettuiamo un



controllo di qualità, tutti elementi necessari per il raggiungimento dei nostri obiettivi di servizio. Questa rete informatica è aperta e i clienti una parola chiave possono collegarsi per dialogare con noi. E possono anche utilizzare Internet, dove abbiamo un sito attivo dal febbraio '96».

L'organizzazione Züst Ambrosetti nel mondo ha messo a punto una struttura specializzata nella consegna di grandi progetti. La società, per esempio, raccoglie in tutta Europa e trasferisce nella Guyana francese i componenti del satellite Ariane 5, così come un impianto petrolchimico in Venezuela, vagoni per l'attraversamento del Tunnel sotto la Manica, impianti di estrazione del gas nel Qatar. La società è attiva anche nel trasporto delle opere d'arte. Disegni di Leonardo, manoscritti medioevali, mobili, opere di Guggenheim, quadri di Van Gogh, hanno viaggiato sui mezzi Züst Ambrosetti, una sorveglianza ininterrotta. E non è tutto. Più di 12 milioni di bottiglie di vini e liquori transitano ogni anno nei magazzini della Società. Dai luoghi di produzione fino alla consegna vengono compiute tutte le operazioni di trasporto, sdoganamento, deposito, etichettatura ed applicazione dei contrassegni di Stato, prelievo e distribuzione. In totale, otto unità logistiche situate nelle più importanti aree industriali italiane offrono, oltre ad una attività di magazzinaggio, un servizio logistico integrato dedicato a settori merceologici diversificati, quali: ricambiistica auto, componenti elettronici, elettrodomestici, elettrodomestici, accessori d'abbigliamento, ed altri. Tali servizi applicano un sistema di qualità conforme alle norme ISO 9002.

Operativa da oltre 90 anni, la Züst Ambrosetti ha saputo nel tempo seguire e spesso anticipare le richieste di mercato, adattando le strutture alle esigenze che negli anni si sono presentate, quali: riduzione dei tempi, resa, terziarizzazione della gestione stock, richiesta di monitoraggio (tracking & tracing), certificazione dei servizi, consegna a appuntamento (time window delivery), globalizzazione del mercato e relative standardizzazione dei servizi, sistema di approvvigionamento just in time. Vediamo più da vicino come la società torinese opera nei vari settori.

Trasporti in Italia. Oltre 100 linee camionistiche regolari collegano sedi e filiali del Gruppo tramite la recente joint-venture Ambrosetti Stracciari che, dotata di piattaforme in Italia, si è posizionata immediatamente fra i primi corrieri italiani. In grado di risolvere qualsiasi esigenza di distribuzione/ritiro su territorio nazionale - dal collettamento al piccolo collo espresso - Ambrosetti Stracciari è il preciso obiettivo di offrire alla clientela italiana una rete distributiva capillare da utilizzare sia per una completa copertura nazionale sia come strumento di appoggio per spedizioni internazionali.

Trasporti europei. Mentre da oltre 30 anni Züst Ambrosetti offre un servizio groupageistico in tutta l'Europa, più recentemente si è dotata di un sistema espresso

per assicurare termini precisi, 24/48 ore, a seconda delle destinazioni europee. Sofisticate infrastrutture aziendali accelerano le operazioni import/export, agevolate dall'esistenza di autonome se-

zioni doganali esistenti in tutte le filiali ancora essenziali per i traffici extra Cee. Vagoni speciali e piattaforme a ribasso favoriscono i trasporti di grandi volumi industriali e prezzi competitivi.

Dal governo 1800 miliardi in 3 anni

Aiuti in arrivo

Per aerei e ferrovie

Circa 1800 miliardi di lire in tre anni a disposizione dell'incremento del trasporto combinato e delle tecniche intermodali. Per far crescere le imprese di trasporto nella logistica e per renderle competitive nel quadro europeo. Per raggiungere migliori livelli di sicurezza stradale e di tutela dell'ambiente limitando le emissioni dei gas di scarico.

Questo in sintesi il programma del governo per l'ammodernamento del settore dell'autotrasporto. Alla copertura finanziaria si provvederà utilizzando accantonamenti previsti nell'ambito della Finanziaria '97 a favore del ministero dei Trasporti. Il progetto di legge, presentato recentemente dal ministro dei Trasporti Burlando, prende in considerazione il problema di un settore che per troppo tempo ha vissuto una pericolosa logica di parcellizzazione (il 96% delle imprese di settore conta di cinque addetti) e di scarsa competitività, lasciando circolare su strada oltre l'80% del traffico merci via terra.

I circa 1800 miliardi di spesa previsti saranno investiti in diversi ambiti e si andranno ad aggiungere al complesso di grandi opere, già in corso di realizzazione o, comunque, già finanziate, che - secondo un calcolo, ammonta a quasi 34 mila miliardi e procure circa 62.500 posti di lavoro diretti e oltre 10 mila indiretti. Fra i maggiori impegni: gli aeroporti di Mal-

pensa (166 miliardi) e Fiumicino (1288); i nodi FS di Milano (2176) e di Roma (1552); le linee Brennero-Milano (1509) e Ancona-Lecce (1372); la Tav Bologna-Firenze (4513) e Roma-Napoli (7483); la metropolitana di Torino (1169 miliardi).

Con i 1800 miliardi attivati da Burlando saranno finanziati innanzitutto gli investimenti per l'intermodalità, l'innovazione e la formazione professionale. Il progetto di legge prevede poi una serie di agevolazioni per favorire l'aggregazione delle aziende di autotrasporto che dovranno consentire alle imprese in conto terzi di migliorare l'efficienza gestionale e accedere senza problemi alle strutture intermodali.

In questo quadro sono anche previsti dei finanziamenti per l'esodo degli autotrasportatori monoveicolari, che riceveranno una somma seconda del tonnellaggio, mezzo, se cesseranno l'attività.

Il terzo aspetto del piano per l'adeguamento del sistema di trasporto merci nazionale prevede l'incentivazione del cabotaggio marittimo e del trasporto combinato ferroviario con sconti tariffari del 20 per cento.

Infine, un organismo tecnico, il Comitato per l'autotrasporto, avrà il compito di verificare le domande che verranno presentate per ottenere finanziamenti e agevolazioni rispondendo ai requisiti previsti dal progetto.

In continua diminuzione i furti e le rapine grazie all'uso della tecnologia

Il satellite contro la criminalità

Ma la parola d'ordine è: non abbassare la guardia

Sulle strade italiane gli episodi criminali ai danni degli autotrasportatori continuano a diminuire. Il sensibile calo di furti e rapine registrato nel '95 (-16,9%) dopo anni di progressiva crescita, era l'inizio di un trend positivo, proseguito anche nel corso del '96, anno che ha segnato un'ulteriore diminuzione del 6,1 per cento.

Secondo i dati forniti dal ministero dell'Interno, il ridimensionamento del fenomeno è dovuto soltanto al calo dei furti (-27,4%), poiché le rapine si sono mantenute pressoché stazionarie (+0,4%). E' segno che la grande criminalità organizzata, quella specializzata nelle aggressioni a mano armata, è ancora in buona salute, mentre è stata indebolita la piccola malavita dedita ai furti, attività che presuppone un minor impiego di uomini e comporta meno rischio.

Accanto all'impegno delle forze dell'ordine è stata determinante la recente diffusione dei sistemi di allarme satellitare. La prima ad introdurre questo meccanismo che consente di sorvegliare i mezzi di trasporto e allertare la polizia stradale in caso di aggressione, è stata la categoria più colpita dalle rapine, i grandi corrieri

espressi internazionali specializzati nella consegna di materiali e documenti preziosi. I sistemi di allarme via satellite si sono poi estesi anche ad altre categorie, come gli autotrasportatori di derrate alimentari particolarmente pregiate.

Le bande dei Tir sono aggredite, però solo gli automezzi che viaggiano con carichi preziosi. Spesso infatti si assiste alla sottrazione di materiali di scarso valore, che hanno notevole smacco nelle zone limitrofe al luogo del furto.

Durante il 1996 gli episodi criminali ai danni dei mezzi pesanti sono stati complessivamente 921, per un valore assicurato di circa mille miliardi. La tipologia merceologica dei prodotti rubati asseconda la tendenza del mercato. Tra le merci più colpite figura l'abbigliamento, in particolare gli stock firmati di calzature e pelletterie, che finiscono poi sui banchi dei mercati. Secondo le stime dell'Ania, tra il '94 e il '95 la continua richiesta di capi a prezzi di bancarella ha portato dal 16 al 21% l'incidenza dei furti di capi d'abbigliamento su totale nazionale. Al contrario, la contrazione dei consumi alimentari è vantaggio di altri beni ha determinato una lieve di-

minuzione dell'incidenza (dal 17 al 16%) dei furti dei cibi freschi conservati.

In calo, dal 6 al 4%, anche il numero dei prodotti elettronici. Le ragioni sono sostanzialmente due: da un lato la crescente protezione della merce di valore con gli antifurti dell'ultima generazione, dall'altro la progressiva saturazione del mercato di hi-fi e degli elettrodomestici. In leggero aumento, infine, la spartizione di collette (merce varia) trasportata dai corrieri espresso, che nel '96 ha inciso per il 15% sul totale della merce sottratta nel nostro Paese.

Nonostante il calo di furti e rapine, l'Italia resta ultima in classifica tra i Paesi europei quanto a sicurezza di strade e autostrade. Tra i Paesi con le strade più pericolose figurano anche Spagna, Grecia e Portogallo, nazioni in cui si registra un più basso numero di episodi criminali rispetto all'Italia, ma anche un inferiore volume di traffici commerciali.

A questo proposito, va ricordato che la Lombardia, la regione al top della classifica dei crimini stradali assieme alla Campania, è il primo centro smistamento merci di tutta la pen-

D

irezione

PREFERENZIALE

per tutti

I TRASPORTI.




ZÜST AMBROSETTI

Specialisti di trasporto su tutte le vie del mondo.

90 anni di affidabilità e esperienza.

Rezo garantito. 38.000 clienti e 27 filiali sul territorio nazionale.

Una propria rete worldwide e un sistema informatico totalmente integrato.

Sono le credenziali Züst Ambrosetti, il partner in logistica degli imprenditori che muovono il mondo.

<http://www.i2u.it/zustambro>





I direttori dei giornali ricordano un maestro che non avrebbe amato l'informazione-spettacolo



«Non ho avuto paura dei nazisti e dei repubblicani, come posso averla degli autonomi?»

Da sinistra, Ezio Mauro, Alberto Ronchey, Giovanni Giovannini, Arrigo Levi, Giampaolo Pansa

INNANZI tutto ■ severità professionale, come uno stile che garantisce rigore in un mondo difficile, quello dei giornali, confuso, complesso, spesso dispersivo, soggetto ai trasformismi. Una severità congeniale alla sua storia e alla sua immagine, indossata come un buon abito grigio, temperata da una piccola ■ ironica. Questo Carlo Casalegno, giornalista, nel ricordo dei colleghi. «Non avrebbe mai accettato né la politica spettacolo né l'informazione spettacolo», ha detto Alberto Ronchey, che ■ Giovanni Giovannini, Arrigo Levi, Ezio Mauro, Giampaolo Pansa ha partecipato all'incontro «La lezione del giornalista. Una testimonianza pagata con la vita», che ha concluso quella che Giovanni ha chiamato «una giornata della memoria». Due direttori della *Stampa* che hanno ■ Casalegno come vices (Ronchey e Levi), un collega che condivide con lui la vicedirezione (Giovannini), un giornalista che si formò alla sua scuola (Pansa) e il direttore di *Repubblica* che al tempo dell'assassinio era un giovane cronista della *Gazzetta del Popolo*.

Innanzi tutto la severità professionale, esercitata su se stesso. «Non ■ crederci che fossi un uomo di scrittura - ha ricordato Ronchey - Andava periodicamente a Roma ■ documentarsi. Visitava il Presidente della Repubblica, incontrava uomini di governo, vedeva il governatore della Banca d'Italia. Si occupava dei problemi di scuola e università, ■ dovere». Mentre Pansa ha rievocato un episodio che testimonia da solo l'impegno che Casalegno profondeva nella professione: quando ritornò a

fare l'inviato, per seguire di persona la tre giorni di Autonomia nel 1977: «Era seduto vicino a ■ nel Palasport di Bologna, riempito dal cupo rimbombo dello slogan "Curcio libero". Gli dissi che avrebbero potuto riconoscerlo. ■ rispose: "Non ho avuto paura dei nazisti e dei repubblicani, come posso averla degli autonomi?"».

Ma anche la severità nei confronti dei colleghi, che si trasformava in sollecitudine nei confronti ■ chi voleva imparare: «Era ■ consigliere molto rigoroso, perciò prezioso - ha detto Ronchey, ripensando a quando lui era ancora un inviato e Casalegno ■ già nella direzione -. Mi spiegava che a Torino non ■ poteva cominciare un articolo di giornale con l'aria di dire guarda come ■ brillante, guarda come scrivo bene». Quando entrava nella sua stanza per portargli un articolo, il giovane Pansa, semplice redattore, sentiva invece le gambe fare giacomino giacomino: «Leggeva in silenzio, ti guardava con quello spirito un po' ironico e ti faceva tremare. Ma poi ti spiegava dove avevi sbagliato e come potevi rimediare. Per la mia prima intervista politica, al presidente Saragat, vedendomi emozionato, ■ scrisse le domande».

Nessuna analisi di tipo teorico sul giornalismo praticato da Carlo Casalegno. Tutti ■ hanno ricordato attraverso le proprie esperienze, incominciando da Giovanni che ha ritagliato uno smagliante brevissimo ritratto del *Professore* nel 1945, al banale della vecchia tipografia torinese dove si stampavano tutti i giornali rinati dopo la fine della guerra e l'uscita dal fascismo: *L'Opinione* dei liberali, *GL* degli azionisti, *Il Popolo* dei democristiani, *L'Avanti!* dei socialisti. «Lui stava proprio al centro, ■ abito scuro, circondato da giovani, talvolta quelli dei giornali cattolici, rimasti all'ultimo mo-

mento senza l'articolo di fondo, gli andavano a chiedere un commento e lui ■ scriveva ■ sul bancone, con la sua bella calligrafia a bastoncino».

Il giornalismo di Casalegno è stato esperienza per generazioni ■ giornalisti, impastandosi con la storia e le battaglie di un giornale, come ha ricordato Arrigo Levi, dove il ruolo di Casalegno era quello ■ chi «non manda niente a dire ■ nessuno». In questo senso il giornalista Casalegno è anche la Torino degli anni del terrorismo, rievocata da Mauro ■ gli occhi del cronista, ricordando una frase che sulle scale delle Molinette, dopo l'attentato, gli dice Andrea, il figlio di Casalegno: «Il pericolo era dentro tutto quello che lui scriveva sul giornale». Ecco la lezione: «Egli ha fatto una cosa semplice: non ■ altro che scrivere quello che pensava - dice Mauro - ■ eroismi, ma senza doversi mai vergognare di quello che si è scritto».



Lo scrittore Leonardo Sciascia. Sopra, Andrea Casalegno

Alberto Papuzzi

LA LETTERA DI ARBASINO

Una rivolta edipica di bambini tardivi

CARA *Stampa*, le commemorazioni di Carlo Casalegno e le rievocazioni del delitto ■ dell'epoca continuano a richiedere le deposizioni dei testimoni e dei superstiti. Soprattutto per chi allora non c'era, ■ oggi può capirne poco.

Due erano le sensazioni principali. Ecco una rivolta edipica di bambini tardivi: ■ immaturi e apprendisti all'età in cui nella generazione passata si era già adulti indipendenti in qualunque arte e mestiere. E riccio la periodica ■ scia-toia violenta per occupare i posti di potere saltando i gradini delle gerarchie professionali.

Due le esperienze più istruttive. Nel centro di Milano, dopo i cortei, i figli di famiglia che rientravano a colazione intimando alle cameriere di non pulire l'eskinio. E in piazza a Roma, le fragorose manifestazioni contro le multinazionali, ma con le lattine rosse e bianche ■ mano, e i pacchetti bianchi e rossi di sigarette nella tasca dei jeans.

Fu immediata la reazione personale: vista quella ripulsa generazionale di ogni letteratura e il «culto» delle mode ideologiche effimere, ■ preoccuparsi certamente di fornire cultura alta ■ bassa a chi si nutre solo di documenti assembleari e burocratici. Invece, spontaneamente vivere e viaggiare in contesti più interessanti: Broadway ■ Hollywood, Dresda e Weimar, Amsterdam e San Francisco, il Prado e il Louvre, Salisburgo e Bayreuth.

Osservando l'epoca e i delitti di lontano, infatti, la domanda fondamentale restava la medesima: forse nei riti di passaggio e di training ritardato le armi ■ pugno e il sangue versato contano molto più di ogni ragionamento svolto, come quando gli scaltri despotti spedivano alle guerre periodiche i nuovi coscritti col prurito alle dita?

Alberto Arbasino

Supporto per lo studio



In tutti i negozi

Ottica Amica

trovi occhiali

con lenti infrangibili

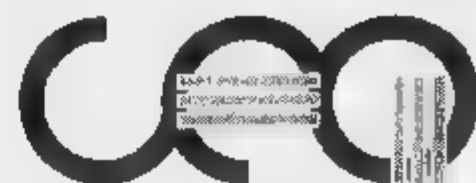
e antigraffio

a partire da

L. 149.000

OTTICA
amica
amici per la vista

OTICA GALLERY Galt. Subalpina, 32 ■ OTICA CONTI C.so R. Margherita, ■ OTICA EPFANI Via Livorno, 5 ■ OTICA LUCENTO Via Foglizzo, 24 ■ OTICA NASI Via Don Grillo, 23/A ■ OTICA OLENT C.so Vinzaglio, 26 ■ OTICA PETRINI Via Borgaro, 35 ■ OTICA DI PRECISIONE ■ S. Dalmazzo, 6/8 ■ OTICA SAGLINBERG Via Chiesa della Salute, 28/D ■ OTICA SPADA Via Bardonecchia, 97/C ■ OTICA TANCHIS C.so Giulio Cesare, 129 ■ SUPEROTICA Via Salbertrand, 69/E. **PROVINCIA:** ■ ALTA VISIONE Complesso Commerciale San Francesco, Rivarolo ■ ED OTICA Via Montecenisio, 118 S. Antonino di Susa ■ OTICA 2E Via Cavour, 22 Rivoli ■ OTICA FIORINA Via XXV Luglio, 73 S. Giulio Caravese ■ OTICA MINICOLI Str. Genova, 209 (Testone) Moncalieri ■ OTICA PETRINI P.zza Umberto I, 1 Orbassano ■ OTICA PIGHETTI P.zza Annunziata, 8/D - V.le Buridani, 23 Venezia ■ PIROTTICA Str. Voltera, 13/A Orbassano ■ CIGLIANTOTICA Via Umberto I, 28 Cigliano (VC) ■ OTICA LA LUNETTE ■ Nazionale, ■ Carrara (AL) ■ OTICA PRINCIPATO C.so Garibaldi, ■ Valenza (AL).



Consorzio
EuroQualità S.c.r.l.

IL CONSORZIO EUROQUALITA'
IN CONVENZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE E CON
IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI RIFERITI ALLE SEGUENTI
FIGURE PROFESSIONALI:

- ♦ **INTRODUZIONE AL SISTEMA DI QUALITA'**; 800 ore (464 teoria+336 pratica)
Posti disponibili: 12
Requisiti: Laurea ad indirizzo tecnico
Età: Inferiore ai 27 anni al 26/01/98
- ♦ **SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI**; 800 ore (480 teoria+320 pratica)
GESTIONE AMMINISTRATIVA P.M.I.
Posti disponibili: 12
Requisiti: Diploma di scuola media superiore
Età: Inferiore ai 25 anni al 19/01/98
- ♦ **ADDETTO SVILUPPO E QUALITA' DELLA FORMAZIONE**
800 ■ (464 teoria+336 pratica)
Posti disponibili: 12
Requisiti: Lauree umanistiche (preferito indirizzo psicologico-organizzativo)
Età: superiore ai 25 anni al 02/02/98
- ♦ **CINEFOTO OPERATORE PER VILLAGGI TURISTICI**
■ ■ (472 teoria+328 pratica)
Posti disponibili: 12
Requisiti: Diploma di scuola media superiore
Età: inferiore ai 25 anni al 12/01/98

Per partecipare alla selezione inviare curriculum dettagliato con foto, indicando recapito telefonico ed il titolo del corso prescelto a:

Consorzio EuroQualità S.c.r.l.

Via della Cittadella 10/e - 10122 - Torino - tel. 011/5619804 - fax 011/531872
entro e ■ oltre il 24 Novembre 1997

Ai sensi della legge 675/1996 i dati inviati saranno trattati secondo criteri di trasparenza, liceità e correttezza ■ fine di garantire i diritti ■ la riservatezza dei soggetti interessati.

Dì per Dì

FRESCA È
LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Dì per Dì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 10 Ottobre al 27 Gennaio 1998

**IN REGALO
a tutti i nostri clienti**



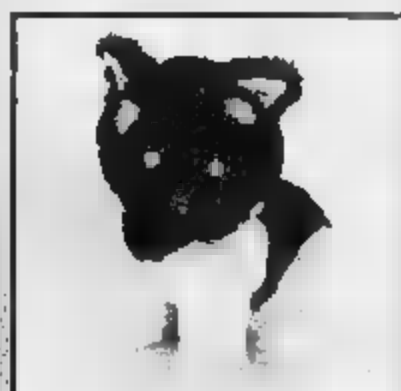
Calendario distribuzione

L'OFFERTA È LIMITATA
AD UN SOLO COCCOLOTTI
PER CLIENTE
SALVO ESAURIMENTO SCORTE



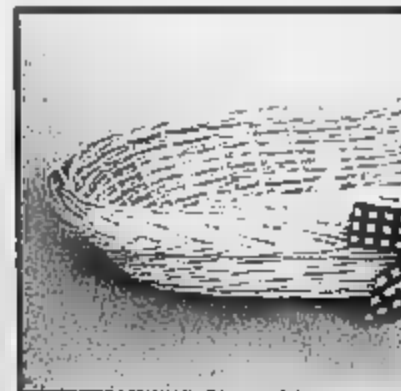
Rollo

Venerdì 7
Martedì 11
Novembre



Cioppy

Martedì 13
Venerdì 16
Gennaio



Il cestino

Venerdì 21
Martedì 25
Novembre



Baddy

Venerdì 23
Martedì 27
Gennaio

I segreti di «Divani e divani», la ditta artigiana più grande del mondo

Quando casa vuol dire comodità

Qualità e resistenza a prezzi ragionevoli

Il divano è il cuore della casa: il luogo dove riposarsi davanti alla televisione dopo una giornata di lavoro, dove bere un drink con gli amici o fare chiacchierata con gli ospiti. E' anche il mobile che caratterizza il salotto, vero punto nevralgico della stanza che ha il ruolo di rappresentanza nella casa. Già, ma come scegliere il divano giusto, che unisca in sé altissima qualità, grande resistenza e prezzi ragionevoli? Non si può sbagliare, se si rivolge a una ditta di grande esperienza e che offre una vastissima gamma di modelli, «Divani & Divani».

La produttrice della linea «Divani & Divani» è la Natuzzi, la ditta artigiana più grande del mondo,

nata nel 1959 quando Pasquale Natuzzi, allora sedicenne, con altri quattro artigiani specializzati in pelle, aprì bottega. Oggi a quei cinque si sono uniti circa tremila altri, e la Natuzzi esporta in 118 paesi e 5 continenti. «Ma quello che non è cambiato», spiega Pasquale Natuzzi, «è il nostro entusiasmo. Con la stessa cura di un tempo i nostri divani vengono interamente realizzati a mano, con la stessa passione e sotto il mio personale controllo nascono i nuovi modelli, dal disegno alla realizzazione del prototipo, dalla scelta delle pelli a quella delle imbottiture, fino alla prova del comfort».

L'idea base della «Divani & Divani» è proprio questa: offrire al pub-

blico tutti i vantaggi dell'alta qualità di un prodotto autenticamente artigianale a un prezzo ragionevole: il che può avvenire grazie all'organizzazione di vendita il più possibile diretta. A tutt'oggi la «Divani & Divani» ha punti vendita in tutta Italia: a Torino la collezione è esposta in Corso Turati 82. La distribuzione attraverso il franchising consente un risparmio notevole: decine di punti vendita propongono infatti contemporaneamente lo stesso campionario.

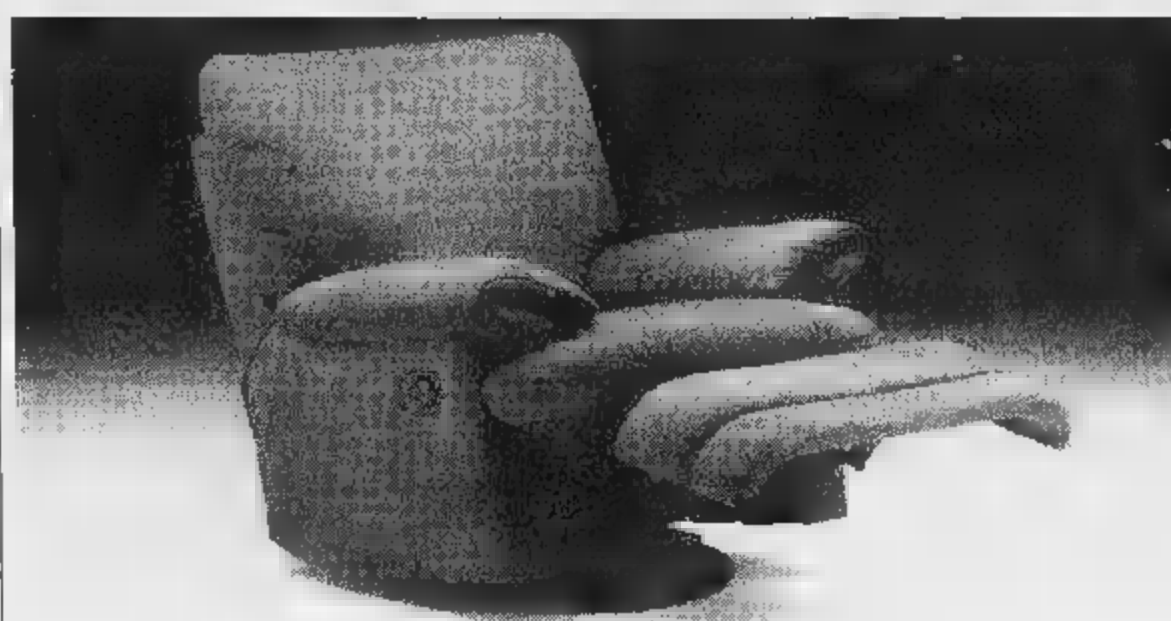
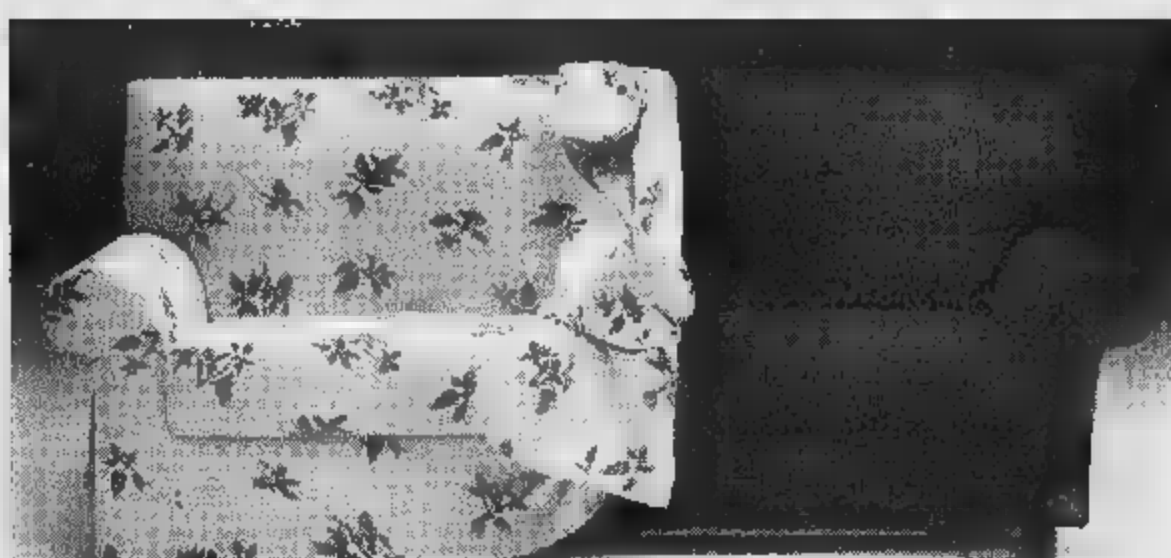
Non solo: il contenimento dei costi è assicurato anche dal fatto che i pezzi del prodotto sono tutti realizzati in proprio. «Acquistiamo il legno dei telai», spiegano alla Natuzzi, «direttamente nei luoghi di produzione, per effettuare controlli di qualità all'origine. Lo facciamo stagionare naturalmente, per garantirci che nel tempo non è soggetto ad alcuna deformazione. Le imbottiture in Ecoflex sono prodotte nei nostri stabilimenti Impe di Qualità (Napoli) e vengono poi tagliate e modellate dalla Natex, un'altra azienda del gruppo. Sono materiali ecologici, sottoposti continuamente a test per saggiarne la flessibilità, la comodità, la resistenza nel tempo. Insomma, concludono alla Natuzzi, «uno dei nostri punti di forza è nel modo di concepire il prodotto come sintesi di design, artigianalità, funzionalità, comfort, valore e ingegnerizzazione».

La gamma di modelli offerti, poi, è davvero notevole: dal classico moderno, con rivestimenti in pelle (lavorata negli stabilimenti del gruppo secondo le antiche regole dell'arte conciaria) e in stoffa e moltissimi colori, oltre 150. E poi gli optional: il sedile reclinabile, l'appoggiatesta o il divano letto. Un'altra caratteristica non da poco, in un divano, oltre alla bellezza, è la comodità. Comodità che per ognuno di noi ha un significato diverso: dipende dalla statura, dalla fisica, dalle posizioni preferite, dalle attività più amate. Per questo la «Divani & Divani» offre sedute più o meno profonde, schienali a altezze e inclinazioni diverse, imbottiture più o meno soffici. Il modo migliore per scegliere, dicono alla Natuzzi, è andare nel negozio più vicino a casa vostra. Toccare con mano il divano classico o quello hi-tech, guar-

dare i colori pastello e quelli più accesi, quelli caldi e quelli più freschi, quelli rilassanti e quelli invaseccolanti. Le dimensioni e le versioni, poltrone, divani a due o tre posti, componibili, reclinabili, pouf, divani letto. E ogni poltrona può essere reclinabile, girevole o a dondolo.

Scelto il modello, aguzzate lo sguardo e osservate le rifiniture: non per nulla la «Divani & Divani» è la ditta artigiana più grande del mondo: i mantelli di pelle tagliati con millimetrica precisione, le cuciture a scocche e cuscini sono perfette, ogni parte del divano è fatta a regola d'arte. Grazie a tutto ciò, la «Industrie Natuzzi SpA» ha ottenuto la certificazione del proprio sistema qualità, secondo la norma ISO 9001: un'ulteriore garanzia di serietà e affidabilità.

I prezzi? Assolutamente ragionevoli, comunque anche in questo settore la gamma è ampia, per tutti i portafogli. In più la consegna è gratuita in ogni angolo d'Italia e c'è la possibilità di pagare comodamente, secondo formule di finanziamento personalizzate. Insomma, è davvero impossibile che alla Natuzzi non troviate il divano dei vostri sogni.



Un materiale vivo, che con il passare del tempo assume un fascino e una sensualità sempre nuovi

Cambiare pelle, per ridar vita al proprio relax

Le innovative creazioni firmate dai designer del gruppo Natuzzi

La qualità dei prodotti della «Divani & Divani» è fuori da ogni dubbio. Cura dei particolari, solidità e lunga vita sono assolutamente garantiti. Ma è anche fuori dubbio la bellezza del prodotto finale: che si arricchisce di possibilità in più. L'esclusivo sistema «Quick change cover» che permette, per ogni divano, di avere non una, ma due possibilità di rivestimento: uno di base, normalmente di pelle, e un altro di stoffa, sovrapponibile con semplicità e rapidità. Anche per il divano «double face» la gamma di colori e fantasie è vastissima.

Il compito di trasformare gusti e tendenze in linee e colori è affidato all'area «Ricerca & Sviluppo Prodotto» del Gruppo Natuzzi, regno dei designer. Dopo, il progetto passa nelle mani esperte dei tappezzeri e si trasforma prima in prototipo, poi in prodotto.

Due parole vanno infine spese per i rivestimenti in pelle, materia antichissima e nobilissima, che accompagna l'uomo fin dall'alba della civiltà. La pelle è elegante, resistente e sensuale; è un materiale vivo che si adatta alla temperatura dell'ambiente e con il tempo acquisisce un fascino e una personalità unici. La «Divani & Divani» ha suddiviso le sue proposte in pelle in tre linee, per soddisfare le diverse esi-

genze dei clienti. Ci sono le «Naturali e resistenti», pelli ideali per arredare gli ambienti più frequentati e vissuti: un'accurata lavorazione rende molto resistenti ai liquidi, alla luce e all'usura. Il loro trattamento le difende dalle macchie e ne riduce al minimo la manutenzione. Si puliscono facilmente e testimoniano le incursioni di bambini o animali domestici.

Vi sono poi le «Naturali e Versatili», adatte a chi, pur amando godersi spensieratamente il proprio divano, non vuol rinunciare alle naturali particolarità della pelle. Sono perciò ricoperte di un leggero strato protettivo che non ne modi-

fica le caratteristiche naturali, ma le preserva da possibili macchie o le rende resistenti ai liquidi.

Infine, le «Naturali e Sensuali»: rivestimenti fatti per chi, giorno dopo giorno, vuole vivere a contatto con la natura i propri momenti di comfort. Alcune sono lisce e seta, altre come il velluto, ma tutte sono straordinariamente piacevoli al tatto, perché vengono lavorate senza modificare le caratteristiche originarie dei mantelli. E' per questo che su di esse è normale scorgere quei segni naturali che ne testimoniano l'assoluta genuinità, esaltate e valorizzate in un'incomparabile esperienza nell'arte conciaria.

FATEVI ABBRACCIARE DALLA COMODITÀ.

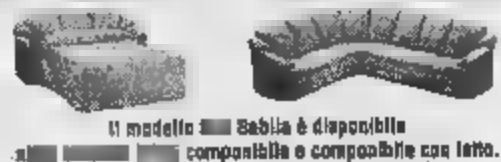
DUE DIVANI A 2.390.000 LIRE. OPPURE IN CONFORTEVOLI RATE.

comfort:
braccioli avvolgenti
abbracciare

San Babila:
3 posti più 2
in microfibra Blues
e V. 1.500.000
prezzo base
accanto al top della linea
e 1.100.000
e 1.100.000 al mese

Il prezzo è comprensivo di IVA e trasporto.

Dimensioni e prezzi:
3 posti: 4 H 80 e parte da L. 1.320.000
da L. 1.052.500
Poltrona: L. 130 P. 94 H. 80 a partire da L. 629.000



FINO A 100.000.000 potrete avere il 3 posti più due posti Babila a prezzo interessante o in comode rate. San Babila può scegliere in una vasta gamma di colori e di rivestimenti (vera pelle, tessuto, microfibra).

PRESTITEMPO Un Reparatissimo del Gruppo Scudalini

T.A.N. 14,00% T.A.E.G. 14,96%

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

SHOW ROOM TORINO

CORSO TURATI, 82

Tel. 011 3198877

Parla il regista che ha terminato «Kundun», film sul Dalai Lama

Scorsese: minacce dalla Cina

Pressioni sulla Disney

YORK. Per venticinque anni, Martin Scorsese è stato il regista più realista ed efficace della violenza americana. «Mean Streets», «Taxi Driver», «Toro scatenato», «Goodfellas», i suoi protagonisti sono gangster, pugili, psicopatici cresciuti alla dura scuola delle strade: abilmente lontani da Tenzin Gyatso, il suo nuovo personaggio, nato in uno sperduto villaggio delle montagne del Tibet, riconosciuto a due anni e mezzo come la reincarnazione del Buddha dell'Amore e della Compassione e dichiarato il 14° Dalai Lama.

Quando nel 1990 Melissa Mathison, moglie di Harrison Ford e sceneggiatrice di «E.T.», gli parlò di una sua nuova sceneggiatura sul capo politico e spirituale dei tibetani, Scorsese ne restò affascinato. Pensò all'Himalaya, a misteriosi monasteri e immagini dentro questa cornice un altro dei suoi incompiuti: un bambino e poi un uomo che pagano per la loro lealtà ai propri codici.

Mentre la Mathison ha continuato a rivedere la sceneggiatura intervistando lo stesso Dalai Lama, Scorsese concludeva gli impegni («Goodfellas», «L'età dell'innocenza», «Casino») e si dava da fare per riuscire a girare prima in Tibet e poi in India, ma finì per accontentarsi di un Marocco ridisegnato da Dante Ferretti. Da allora sono passati sette anni. Adesso «Kundun» è pronto. Esce in un momento di grande popolarità del Tibet e del buddismo. Basti dire che Richard Gere, Harrison Ford, Uma Thurman e persino Steven Seagal s'inchinano di fronte a Sua Santità il Dalai Lama. Come spiega questa grande attenzione sul Tibet Martin Scorsese, che abbiamo incontrato in un albergo di New York? Dice: «Anche «Goodfellas» venne fuori in un anno in cui c'erano quattro altri film di gangster, uno dei quali era «Il Padrino parte III». Quindi è una coincidenza, ma anche il segno di un fallimento delle religioni occidentali nell'affrontare il maledetto spirituale che ci circonda. Io sono cresciuto in un ambiente cattolico, avrei dovuto fare anche il prete. La storia del Dalai Lama mi ha colpito perché è drammatica e perché merita che sia raccontata. E' la storia di un leader che si batte per la tolleranza e di un popolo che si ribella usando mezzi non-violenti».

Dopo 7 anni ecco l'opera sul Tibet Utilizzati solo non professionisti con i loro rituali e i loro ritmi

Nel film non c'è solo un attore noto.

«Abbiamo preso quattro cinesi per impersonare Mao Tse-tung e dei generali. Gli altri tibetani che hanno portato sullo schermo la loro esperienza, vita, i loro ritmi, i loro rituali, la loro semplicità. Non buddista, ma dopo un anno al loro fianco non puoi non restare colpito».

Com'è stato non avere a che fare con le star che esigono acqua di Evian per lo shampoo e che muovono mai con meno di dodici persone al seguito?

«E' stato rinfrescante, abbiamo avuto una produzione piena di risate, mai noiosa. Ogni volta che urlavo «azione!» tutti mi prendevano in giro».

Si può dire che l'argomento ha finito

Martin Scorsese ha girato «con gli occhi di un bambino»

«Quasi, una del film

per generare un film con un ritmo e un passo diversi da quelli classici di Scorsese?

«In «Kundun» non c'è vera drammatica finché i cinesi invadono il Tibet. Ciò mi ha costretto a ripensare interamente il passo del mio stile narrativo, studiare rituali come bere una tazza di tè o i momenti di preghiera e di meditazione. Il tutto cercando di usare gli occhi e il punto di vista del Dalai Lama bambino».

Che ha partecipato attivamente allo sviluppo del film.

«Credo che se il Dalai Lama avesse dovuto decidere di collaborare solo sulla base dei miei film precedenti avrebbe probabilmente rifiutato. Fondamentale è stato l'intervento di Melissa Mathison, che si è incontrata con lui molte volte. Abbiamo voluto che la storia venisse dal Dalai Lama perché volevo accedere a dettagli e a sensazioni che solo lui ha. Ci siamo basati molto sui suoi ricordi personali che ci hanno aiutato solo nello scrivere la storia ma anche nel ricostruire i set».

Ha incontrato il Dalai Lama?

«Sì, diverse volte. Dice che il non è stato un secolo molto violento e che il prossimo deve essere il secolo del dialogo».

Il governo cinese ha cercato di bloccare il vostro film. Ha detto che, se andavate avanti, avrebbe bloccato l'estensione sul mercato cinese della Disney.

«La notizia ci è arrivata nel novembre scorso, mentre giravamo in Marocco. Mi sono preoccupato molto, ma ho trovato tanto sostegno».

E' vero che dopo il Dalai Lama racconterà sullo schermo il personaggio di Dean Martin?

«E' vero. Mi interessa perché Dean Martin rappresenta un fenomeno, l'emergere del potere del mondo dello spettacolo sulla nostra cultura. Martin, Frank Sinatra, Sammy Davis e i loro amici hanno avuto un'influenza enorme, che si estendeva da Hollywood a Las Vegas a Washington. Un'altra storia da raccontare».

Lorenzo Soria

Tra tour e saggio

Per gli Oasis tre concerti bestialissimi

MILANO. Fulmineo tour italiano degli Oasis, i cosiddetti eredi dei Beatles, con tre concerti: debutto a Bologna sabato scorso e due (ieri sera l'ultima, l'unica non esaurita) al Forum di Milano. Il successo è mancato, soprattutto all'inizio del concerto, atteso con grande entusiasmo al Palasport di Casalecchio da 12 mila ragazzi, e da altrettanti domenica al Forum: quando l'orologio al centro della scena ha cominciato a girare al contrario, e la porta della telefonica rossa e sghemba si è aperta facendo uscire i cinque divi, tutti avevano una gran voglia di ballare e saltare sulla musica dei loro beniamini.

L'inizio, su «Be Here Now», è stato sempre folgorante, pieno di calore. Ma dopo i dovuti entusiasmi per «Stand By Me» o «Roll With It» o l'eccellente «Don't Look Back in Anger» cantata dall'autore Noel, il soufflé ad afflosciarsi per la pedanteria della tanto celebrata band: che fa dischi carini, pieni di rimandi storici, cantabili; che è brillante e abile nella gestione di scandali e scandaletti, ma poi vivo non riesce quasi mai ad uscire dalle secche di una prevedibilità un po' scolastica. Imprigionata, anche, nella scaletta ingessata per via dell'uso dei floppy-disc che debbono rinforzare le voci: il microfono è infatti in dotazione soltanto ai due fratelli Gallagher, i coretti sottofondo sono spesso artificiali.

Liam, cantante ufficiale, e Noel l'autore, condividono il progetto: un concerto dove i musicisti stanno fermi, e non fanno cinema. «Se volete spettacolo - ha detto Noel - andate al circo o a vedere gli U2». Niente da obiettare, purtroppo con quella fila di musicisti/pali sul fronte palco, resta statica anche la musica, affidata in gran parte alla chitarra del leader, peraltro non male. E al che rispetto al debutto di Stoccolma le cose sono assai migliorate: il batterista è più in palla, i suoni più corposi. Però manca il dell'happening, dello scorrere fluido della musica o dell'energia: sembra di essere ad un saggio sulla musica degli Oasis.

Come sempre, fanno più rumore le dichiarazioni: Noel Gallagher che non i suoi concerti. Alla vigilia del debutto, aveva raccomandato al Tg1: «Non fumate non bevete non drogatevi». Domenica poi, con gli altri, si è trasferito da Bologna a Milano in treno, e ad Elia e le Storie Teso che lo interrogavano su Italia ha spiegato: «Abbiamo preso il treno perché si può fumare». Un campione di non senso. (M. vend.)

Mentre si parla già di premi, a «Cinema Giovani» irrompe la forza del documentario

Quel comunista che raccontò Mattei

L'odissea del film di Joris Ivens censurato e rubato

TORINO. Arrivano in massa a Cinema Giovani cineasti e giurati reduci dal voto amministrativo o precipitosamente già si parla di premi per «Mosafere Jonubi» (il viaggiatore del Sud), opera prima di trentaquattrenne iraniano Parviz Shahbazi, storia dell'incontro in viaggio tra un ragazzino generoso e una vecchia signora molto malata. Intanto il documentario rivendica le proprie qualità e il film più bello resta il noto e lodato «Pareyon furlighi» di Daniele Segre, in cui la costruzione collettiva del cinema-teatro Novecento nel paese di Cavriag, poco dopo la seconda guerra mondiale, è il simbolo dello spirito di quel tempo solidale e costruttivo oltre ad essere un'epopea commovente, nostalgica, vitale.

Paolo e Vittorio Taviani, Valentino Orsini, Tinto Brass, ex assistenti di Joris Ivens, interrogati in «Quando l'Italia non era un paese povero» di Stefano Missio, documentario d'un documentario: quello sull'Eni, con commento di Alberto Moravia, che Enrico Mattei, presidente dell'Ente nazionale idrocarburi, massimo esponente del capitalismo di Stato-nemico delle «sette sorelle», il cartello delle grandi società petrolifere americane, commissionò nel 1959 al maggiore documentarista europeo, Joris Ivens. La vicenda documentaria diventa pure un ritratto del grande cineasta, del grande manager pubblico e quel loro anni. Racconta Orsini che Mattei disse: «Voglio il più bravo», che lui rispose «il più bravo è ni-

sta», che Mattei replicò: «Ebbè?». Più cauto, Joris Ivens si consultò prima d'accettare l'incarico con i dirigenti comunisti Alicata, Pajetta, Saroni. Ma i due s'innamorarono uno dell'altro, ricorda Paolo Taviani: «Mattei di quell'artista-guerriero, Ivens di quell'ex partigiano capitano d'industria». I cinesi volevano invenzioni fantastiche che spezzassero il realismo televisivo, dice Vittorio Taviani: però gli parve eccessiva l'immaginazione poetica dei fratelli assistenti in un episodio da loro

girato in Sicilia, «Voi non siete affatto documentaristi». Tinto Brass ricorda che al montaggio Ivens sentiva il bisogno di toccare con le mani la pellicola: «Aveva col film un rapporto fisico, geloso, possessivo, temeva che altri manipolassero i materiali. Lo fecero. La Rai tagliò le scene di miseria e Ferrandina a taglio polemico anti-americano, altri registi intervennero a girare pezzi sostitutivi, il film originale venne trafugato da Tinto Brass e portato a Parigi, la versione manomessa ebbe il ti-

tolo «Estratti da un film di Joris Ivens».

Con lui una sala operatoria, dice Franco Bettega ricordando Pietro Garmi in «L'uomo con il sigaro in bocca, geloso, possessivo, temeva che altri manipolassero i materiali. Lo fecero. La Rai tagliò le scene di miseria e Ferrandina a taglio polemico anti-americano, altri registi intervennero a girare pezzi sostitutivi, il film originale venne trafugato da Tinto Brass e portato a Parigi, la versione manomessa ebbe il ti-

conta che l'attore Garmi voleva sempre essere inquadrato da sinistra; Paolo Virzì lodò «il bianco e nero di «Sedotta e abbandonata», fantastico, espressionista»; Tullio Pinelli, lo sceneggiatore, ricorda che Garmi parlava pochissimo, quasi mai e che girando seguiva scrupolosamente il copione; Daniele Luchetti ne ammira «la grande maestria tecnica»; Stefania Sandrelli gli è grata: «Tanti, tanti ciak. Però non mi ha mai stancato».

Lietta Tornabuoni

Una scena del film «Regeneration» basato sull'omonimo romanzo di Pat Barker



«Regeneration» di MacKinnon, una storia cronaca e finzione

Fermate quel pozzo, è pacifista

Film sensibile, buona la squadra di attori

NEL luglio 1917 il poeta Siegfried Sassoon (James Wilby), che pure si era distinto al fronte per il suo valore, sostiene in un durissimo articolo che la guerra ancora in corso, inizialmente intrapresa per giusti motivi, si è trasformata in un insensato gioco di massa. Per non pubblicizzare la sua autorità preferisce evitare il processo e sceglie la soluzione di far internare l'ufficiale ribelle nell'ospedale militare scozzese di Craiglockhart, incaricando l'eminente psichiatra William Rivers (Jonathan Pryce) di

ricorderlo, per così dire, alla ragione. Ma Sassoon non scappa di turbe psichiche e Rivers lo sa bene: curando a prezzo dell'equilibrio personale tanti soldati gravemente traumatizzati dagli orrori bellici, il bravo medico non ha alcun dubbio che la vera insania è quella della guerra.

Basato sull'omonimo romanzo di Pat Barker (edizioni Il Melangolo), «Regeneration» è un dramma dal nobile afflato pacifista che mescola discrezione e finzione: personaggi reali Rivers, Sas-

soon e il poeta Wilfred Owen (Stuart Bunce) che con lui intreccia durante il ricovero il rapporto sentimentale ed elettivo. Ed è invece inventata la figura di soldato Billy Prior (Jonny Lee Miller), reso amnesico e muto dall'esperienza sul campo di battaglia e salvato dall'amore di una giovane operaia. Pur lontano dalla modestia del budget (molto penalizzante per un film di guerra), l'emergente Gillies MacKinnon di «Small Faces» si accosta alla materia con sensibilità e la squadra degli attori, a partire dallo straordinario Pryce, è di ottimo livello.

Tuttavia il problema è una

neggiatura (di Allan Scott) che, disperdendosi nelle varie sottostorie e nei troppi protagonisti, non riesce a trovare un coinvolgente drammaturgico.

[a. le.]

Oggi, martedì 18 novembre 1997, alle ore 18.00 presso il Centro Incontri della Banca CRT Corso Stati Uniti, 23 - Torino.

Presentazione del libro del

Prof. Luigi Rainero Fassati

GOCCIA A GOCCIA

Un inquietante medical thriller italiano

Longanesi & C.

Ne parlano con l'autore Piero Bianucci, Bruno Gambarotta, Prof. Mario Rizzetto (Professore Ordinario di Medicina Interna), Prof. Mauro Salizzoni (Primario Chirurgia).

Moderatore: Pietro Mosca.

Dalla ricerca Bracco

Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento, stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.

UNA DIFESA IN PIU' PER STARE BENE A LUNGO



LOUIS ROBERT ITALIA

Dal 1979

Corso Vittorio Emanuele II, 109 - 10128 TORINO
Tel./Fax: 011-54.11.50

ASTA

La vendita comprende:

importanti mobili antichi; argenti Torino, Giorgiani, Fabergé, Tiffany, Gorham; icone russe; bronzi, porcellane, maioliche; marmi, orologi, rari tappeti persiani.

Straordinaria raccolta di dipinti antichi di maestri italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo tra cui: Beinaschi, Masturzo, Zanchi, Salvi, Spadino, Ramenghi, Ceresa, Gandolfi, Zais, Tilborgh, Ligelbach, De Clerck, Van Heil, De Hondt, Van Ostade, B. Peeters, Droochsloot, De Vos, P. Muller il vecchio ecc.

appartenuti a prestigiose collezioni europee:
Duca di Wellington, Marchese Stafford,
ed altre committenze private.



Johannes Lingelbach
Francesco 1623 - Amsterdam 1674
"Ritorno - veduta di Pisa dal Palazzo"
Olio su tela, cm 66x77
Opera fiamminga



Bartolomeo Ramenghi
detto "il Bagnacavallo"
Bagnacavallo 1487 - Bologna 1542
"Madonna con bambino e S. Francesco"
Olio su tavola, cm 42x53
Opera pubblica

ESPOSIZIONE

Da oggi a giovedì 20 Novembre
(compreso Domani)

Orario 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

ASTA

Giovedì 20 Novembre ore 21.15 (Dipinti antichi)
Venerdì 21 Novembre ore 21.15 (Antiquariato)
Sabato 22 Novembre ore 15.30 (Argenti e arredi)
Domenica 23 Novembre ore 15.30 (Antiquariato)

CATALOGHI ILLUSTRATI IN SEDE

La Stampa

1996

CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

Ri di Gillies MacKinnon con Jonathan Pryce James Wilby, Jonny Lee Miller Stuart Bunce Inghilterra 1997 Drammatico Cinema Kong Torino Cava di Milano Savoy e Trapani di Roma

TIVU' A TIVU'

Quei bambini felici all'Antoniano tra la Falchi e Magalli-Topo Gigio

Lo abbiamo fatto apposta: non lo abbiamo fatto apposta. I fratelli dell'Antoniano hanno ottenuto ottimi risultati con i loro Zecchino d'Oro, condotto come copione da Magalli affiancato da Cino Tortorella e da Anna Falchi. Proprio sulla bionda presentatrice si appuntano i tardivi strali dei pedi, i quali avevano scoperto come la ragazza avesse un tempo posato per fotografie un po' osé, poco adatto ad un programma per famiglie. Lo Zecchino d'Oro, classico della televisione, avrebbe probabilmente avuto lo stesso successo anche se la piccola polemica, peraltro subito rientrata, sulla Falchi. Comunque sia, l'altra sera si superati i 7 milioni di telespettatori, la temibile bionda italo-finnica si è sempre presentata in abiti castigati, Magalli, che l'altra volta era vestito da Mago Zurlì, questa domenica si è vestito da Topo Gigio, immane presenza della manifestazione. Il Piccolo Coro dell'Antoniano è una prova di eternità, dopo la scomparsa di Mariela Ventre lo dirige adesso Sabrina, esagitata pure lei, i bambini continuano a cantare sorpen-

dientemente bene, compresi i piccoli stranieri reclutati. Immagini di infanzia serena, terribilmente lontana da quella che ci presenta la realtà cattiva. Su Raidue è andata in onda la prima puntata di «Nessuno escluso», uno sceneggiato di Palermo, la mafia è la Dia, con Giancarlo Giannini, Ennio Fantastichini, Alessandro Gassman, Franco Nero. Quattro milioni di telespettatori per una prima serata domenicale che doveva vedersela, oltre che con lo Zecchino d'Oro, anche con il «Nessuno escluso». Maurizio Costanzo direttore di ed Enrico Mentana direttore del Tg5 inauguravano una nuova trasmissione «sinergica», che prevede per l'appunto la collaborazione fattiva tra due strutture. Un appoggio reciproco che può essere utile a tutti, ma soprattutto al telespettatore, il quale può vedere combinati spettacolo e informazione, con il principio della «crazione» dell'evento. Strategie che alcuni direttori, come Costanzo, come Freccero, stanno elaborando per arginare quel calo di ascolti che è meno forte di quanto sembrasse, ma che co-

munque esiste e vale soprattutto per la prima serata. «Esclusivo 5» intervistava Silvia Melis, 6 milioni 656 mila telespettatori. «Nessuno escluso», regista Massimo Spano, è un'ottima fiction. Un pentito eccellentissimo, Fantastichini, ex commercialista di un imprendibile boss mafioso, decide di collaborare. Va direttore della Dia Giancarlo Giannini e comincia a parlare. Un primo blitz fallisce, forse c'è una talpa alla Dia, il veleno del sospetto si insinua sempre più profondamente tra poliziotti e magistrati, nessuno crede più a nessuno. Notevole la sensazione di solitudine che lo sceneggiato riesce a comunicare, la solitudine di personaggi che, perennemente circondati da decine di uomini di scorta, hanno in realtà intorno a loro un vuoto fisico, simbolo di quello personale. Era un buon prodotto ma l'ascolto è stato straordinario. Meno di quanto ottengano il prete, il medico, il maresciallo o il cane Rex. Gli italiani preferiscono evidentemente l'eroismo individuale al lavoro di gruppo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nello schermo con Schwarzy

LAST ACTION 1993, alle 20,45 su 1; dur. 130'

Un «fantasy» di John McTiernan ricco di ironia e autoironia. In chiave di favola si racconta del piccolo Benedict, che vince un biglietto magico con cui può passare oltre lo schermo cinematografico ed entrare nelle avventure del suo idolo. Ma nel viaggio andata e ritorno non tutto fila liscio. Nel cast primaggia Arnold Schwarzenegger, in una delle migliori interpretazioni della sua carriera.

1992, alle 22,40 su Rete 4; dur. 97'

Sylvie, una ragazza brutina di ricca famiglia, porta in casa una compagna di scuola, Edera, che però finisce per soggiogare tutti. Il primo a cedere è il capo famiglia. Sua moglie muore in circostanze inspiegabili. L'escalation distruttiva continua fino a quando Edera non si scontra direttamente con Sylvie. La regia è di Katt Shea. Drew Barrymore e Sara Gilbert le due compagne di scuola.

MISSIONE SEGRETA

1944, 23,25 Tmc; dur. 138'

Film bellico di Mervyn LeRoy, girato all'indomani della prima missione aerea americana su Tokyo. Si racconta dell'aviatore Van Johnson, che parte per una missione lasciando a casa la moglie incinta. Abbattuto, cade in territorio cinese, gli abitanti lo soccorrono, ma per salvarlo la vita sono costretti ad amputargli una gamba. Robert Mitchum e Spencer Tracy completano il tris d'assi del.

CINQUE FIGLI E UN AMORE

1991, 15,50 su Canale 5; dur. 100'

Commedia di Charles Jarrott. Un celebre giornalista televisivo di New York, divorziato, incontra la donna della sua vita, una vedova che è anche chirurgo di successo. E' grande amore, complicato però dalla presenza di cinque figli. Cheryl Ladd è l'affascinante chirurgo. Accanto a lei, Michael Nouri e Christopher Gartin.

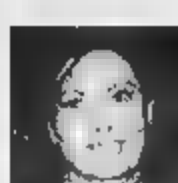
IL SIGNOR HANS VAN DER BERG

1955, 10 Tmc; dur. 90'

Un Frank Sinatra in forma smagliante e irresistibilmente in voce. Qui Frankie è un agente teatrale circondato da donne meravigliose e disponibili. Ma l'amore vero arriva con Giulia. E' la fine di una vita disordinata? Forse no. Giulia, che è l'amante di un amico di Frank, sembra avere altri progetti. La sofisticata commedia ha la firma di Charles Walters. Nel cast, Debbie Reynolds, David Wayne e Celeste Holm.

ANTENNA

0001



Speciale di Cronaca in diretta sugli uomini che lottano contro la mafia (Raidue alle 22,30). Chi

l'ha visto? Indaga sulla tragica scomparsa di Silvestro Delle Cave (Raitre, 20,30), Marco Columbro e Gaio De Laurentiis a Fuego (Italia 1, 15,00), Lorena Forteza tra gli ospiti del Tappeto volante (Tmc, 16,00), Claude Chabrol a 35 Magazine (Telepiù bianco, in chiaro, 22,30), Edwige Fenech da Pippo Baudo (Ziramus, Canale 5, 21,00).

Il signor Hans van der Berg ha messo su Internet il suono della tromba di Tutankhamon, che accompagnava il faraone in battaglia e nelle parate militari. La tromba d'argento, ritrovata dall'archeologo inglese Howard Carter nel 1922 e conservata nel museo egizio del Cairo, ha fama di potente portafortuna. Ai tempi nostri ha suonato una sola volta, nel 1939, di fronte ai microfoni della Bbc: l'impianto audio andò in tilt e la tromba si ruppe per sempre.

TUTANKHAMON 2
Da un paio di settimane è possibile ascoltare le trombe di Tutankhamon anche sul sito di Golem (<http://www.rai.it/grr>). Molti internauti da quando l'hanno ascoltato dicono di essersi persi dalla sfortuna. L'attore Marco Paoletti ha mandato un messaggio per far sapere che lui sulle trombe non cliccherà mai.

La Bbc non trasmetterà la festa per le nozze d'oro dei reali (giugno prossimo) nonostante Edoardo, quarantenne di Elisabetta, faccia di mestiere il produttore televisivo e teatrale e abbia naturalmente acquistato i diritti della festa (rompre la parte che si svolgerà sullo yacht «Britannia», per mancanza di posto a Buckingham Palace. Non ci sono spiegazioni ufficiali, ma pare che l'ostacolo sia proprio il principe: alla Bbc non sopprimono che faranno dai suoi consigli tecnici e preferirebbero fare da soli.

BAMBINI
Nove dei dieci milioni di bambini italiani guardano la tivù ogni giorno, un terzo per più di cinque ore (dati Istat).

DALLA CHIESA
Secondo Rita Dalla Chiesa «è più facile conquistarsi la complicità dei figli che guadagnarsi il loro rispetto».

Qualche giorno fa Alain Elkann ha telefonato a Carlo Sartori, direttore di RaiSat, complimentandosi per il suo libro «Sulla televisione e contro la televisione» e contro la televisione «Homo videns». Il direttore ha ringraziato facendo tuttavia presente che il libro non è suo, ma del costituzionalista Giovanni Sartori. Elkann: «Complimenti lo stesso».

FALCHI
Secondo Anna Falchi per donna dei sogni bisogna fare un po' di tutto: un giorno posare, essere fatina e il giorno dopo apparire auda in un film.

IL MONDO
«Per me i merloni sono l'ultimo problema: dimostro che non sono la zoccola di Carlo non ci prova» (Eleonora Cusale).

Giorgio Neri

Foto: Fanecchi

Watt Radio e non solo Watt Radio:
AKAI - SHARP - MOTOROLA - ERICSSON
RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

Alessandra Comazzi

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

RAI RADIO 1 5.52 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

(Parma); Del Piero, Ferrara, Inzaghi e Peruzzi (Juventus); Pagliuca (Inter); Vieri (Atletico Madrid) e Zola (Chelsea). Otto anche gli stranieri militanti nel campionato italiano: Batistuta (Fiorentina); Bierhoff (Udinese); Crespo e Thuram (Parma); Deschamps e Zidane (Juventus); Djorkaeff e Ronaldo (Inter). Ricapitolando: sei della Juventus, ■ dell'Inter e del Parma, nessun milanista.

LONDRA. L'allenatore della nazionale inglese, Glenn Hoddle, ha rivolto un appello alla Fifa perché cambi il criterio con il quale verranno scelte le teste di serie negli otto gironi del Mondiale '98. Hoddle preferisce una classificazione che non si basi sulla graduatoria legata ai risultati ottenuti negli ultimi tre tornei iridati. La Fifa sta esaminando questa possibilità.

OGGI IN TV		
12,20	Studio sport	Italia 1
13,00	Tmc sport	Tmc
16,40	Ginnastica artistica. Da Fano: Kaise: Svizzera maschie (amichevole)	Raitre
16,50	Motocross. Da Genova: Indoor	Raitre
16,10	Biliardo. Coppa Italia	Raitre
18,20	Sportlavora	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
20,45	Calcio. Coppa Italia. Inter-Piacenza	Tmc
23,00	Tmc ■ Sport e Magazine	Tmc
0,05	Studio sport e Italia1 Sport	Raidue
0,20	■ sport	Raidue

Mardi 18 Novembre 1997 29

«Maldini deve decidere da solo»

TORINO. Forse abbiamo trovato il rimedio all'esigenza di affiancare ■ Cesaronne un tutore o un consigliere o uno psicologo che lo aiuti a fare il suo mestiere: provino con una coperta, come quella di Linus. Sarebbe un'operazione a basso costo, sulle ■ mila lire, e tranquillizzerebbe Carraro, il quale esclude ora ■ Lega finanziaria l'ingaggio di un tecnico a supporto del ci...
Proviamo a buttarla sul ridere perché la questione sta diventando lamentosa. Può darsi che ■ fondamentale la nuova figura che si reclama da più parti ma è sicuramente meno decisiva di Albertini in buona forma, di un'invenzione ■ Del Piero o ■ sostituzione ■ E queste sono cose che ■ tutore può imporre ■ Maldini, se Cesaronne è un uomo vero quel ■ prima ingerenza sulle scelte darebbe le dimissioni.

servire ■ aiuto a Maldini nella gestione del rapporto con l'esterno? «Ma queste persone già fanno parte dello staff. Valentini lo assiste bene nei rapporti con la stampa ■ a mi sembra che Nizzola sia molto presente ■ ritiro. So che parlo ai giocatori, fa un gran lavoro ■. E non ditemi che ■ tocca ■ un presidente occuparsene: in ■ è ■ dei suoi compiti essenziali, ■ lo era per Franchia.

Mandelli ■ ■ più possibili. ■. «C'è nervosismo ■ alla Nazionale e bisogna che qualcuno attenui le pressioni su Maldini: spiega l'ex dirigente azzurro -. Ai miei tempi era peggio di adesso: c'era ■ fronda ■ giornalisti milanesi e quella dei napoletani, i palumbiani contro i breriani e le Nazionali veniva presa in mezzo. Io e Valcareggi ci alternavamo nei rapporti ■ la stampa perché se tutti ■

■ Allodi è convinto che Cesaro-
na debba viaggiare sulle proprie
convinzioni (aha... squadra buo-
na, con Roberto Baggio e Del Pì-
sarebbe tecnicamente migliore ma
è una decisione che può prendere
soltanto lui), Mandelli traccia
identikit del «non tutore»: «Un uo-
mo di calcio, competente, capace
■ infondere tranquillità. Deve co-
noscere bene i meccanismi psico-
logici dei giocatori». Moggi, di cui
si parla molto, potrebbe essere
l'uomo giusto? «No, perché di
mestiere compra e vende i giocatori;
chi convincerà i giocatori è l'opin-
ione pubblica che dietro alle scel-
te di Maldini non ci sono gli inte-
■ di Moggi sul mercato? Lui po-
trebbe sicuramente svolgere il
ruolo nel modo più cristallino, ■
il sospetto sarebbe di casa.

U.S. Arnold



A destra Luciano Moggi, ■ bianconero
A sinistra l'ex manager ■ Inter e Juve
Izalo Alodi, che ■ dt ■■■■■
ai Mondiali tedeschi del '74; in alto
Walter Mandelli, responsabile delle
Nazionali ■ temo di Messico '70

«Noi affiancammo Valcareggi, ma Bearzot che non aveva filtri se la cavò meglio. C'è Nizzola, parla molto con i giocatori»

Ci che parla di temi extracalcio uguale a ci, duramente bacchettata. E' ormai una legge, ben la conosce Sacchi che nel gennaio '94 fece infuriare i pescatori e il loro selezionatore (sì, esiste, all'epoca era tal Chinese) dicendo: «Allenassi la Nazionale pescatori sarà meno strapazato». Si beccò gli insulti della categoria e del loro capo. Ora tocca a Maldini: no, non gli atleti della canna e della lenza se ■■■ presa con lui ma gli psicologi. Perché Cesarene ha detto: «Vogliono affiancarmi uno psicologo? Non sta né in cielo né in terra, che me ■■■ faccio? ■■■ sono malto ■■■».

Probabilmente, il condottiero del pallone azzurro ha risposto ■■■ confondendo psichiatria e psicologia, facendo di ■■■ sola scienza. Gli psicologi non hanno gradito e sono scesi in campo contro il debellatore dei russi informandolo che è, nell'ordine: ignorante, arretrato, ostile a se stesso, anacronistico, testardo.

Didascalica, e cattivella, Vera

Slepoj, presidentessa della federazione nazionale di categoria: «Maldini dovrebbe sapere che ■■■ psicologia è entrata nello sport da oltre ■■■ anni e che non ha niente che vedere ■■■ i malati ■■■ mente. La sua ■■■ dimostra ignoranza e arretratezza. Con questa mentalità non avremo grande futuro ai Mondiali... il ct si aggiorni. Anzi, per aiutarlo, a Natale gli manderemo ■■■ un bel pacco ■■■ libri».

Diagnostico, Aldo Carotenuto, docente di psicologia della personalità alla «Sapienza» di Roma: «Se c'è uno, nella Nazionale, che necessita dello psicologo, questi ■■■ proprio Maldini. Lo dimostra l'ostilità contro di noi: ostilità che ■■■ interpretata come rivolta contro ■■■ stesso».

Immodesto nel personale ricordo («Ho collaborato ■■■ una squadra, i risultati sono stati entusiasmanti») è acido Sandro Gindro, presidente dell'Istituto psicoanalitico ■■■ per le ricerche sociali: «Ci ci vive fuori dal mondo, non solo non ci

Cesare Maldini (foto) è finito anche nel mirino degli psicologi

**Il tecnico replica:
«Cercano pubblicità
a me non servono»**

nosce la nostra utilità ■■■ il pure
testardo. Evidentemente, poco ha
letto ■■ poi ricordiamoci quanto s'è
dovuto soffrire per andare a Fran-
■ ■■ '98a. Boh, che ci sia un
tra la necessità di spargere iu-
la Russia e ■■ mancate maldini-
lettura di testi di psicologia?
L'ignorante, arretrato, ostile ■
se stesso, anacronistico e testardo
Maldini vuol far credere che non
se la prende, che aveva previsto le
succlate reazioni. Bugia: risponde
con voce ■■ più annunciata dal-
la rabbia: «Che stupidaggini. Non
■ ■■ fraga niente dei loro giudizi

che cosa vuole ■ sappiamo di col-
cio quelli? Figurarsi se perdevano
l'occasione di farsi un po' di pub-
blicità. Ripeto, lo psicologo degli
azzurri sono ■ non me ■ servi-
uno, vero o finto che sia. Sì, però
molti club ■ l'hanno. L'Inter ha
appena assunto una dottoressa
■ l'Inter faccia ■ le pare. Co-
munque, ringrazio gli psicologi
leggero i libri che mi manderanno
■ a Natale. Nell'attesa, si legge l'Ar-
cimatto di Brera Gianluigi
chissà che ritrovi il buonumore.

Claudio Giacchino

L'accesso sprint per Francio '98 ha fatto finire il mondo nel pallone. La febbre è alta dappertutto e i segnali ■ folia collettiva spaziano dal caliente Cile al compassato Giappone. A Santiago, per festeggiare una qualificazione attesa ■ 16 anni, hanno davvero esagerato. Dopo il 3-0 firmato (senza Zamorano) sulla Bolivia, la folia ha invaso il centro della capitale. Il bilancio è ■ brividi: 2 morti (un anziano colpito da infarto e un 23enne travolto da un taxi), 20 feriti, 88 arresti nella guerriglia fra polizia e tifosi.

Il cileño Zamorano

Nessuna violenza, ma entusiasmo ugualmente allo stello nel Giappone che, dopo il 3-2 sull'Iran, giocherà per la prima volta le

Finali dei Mondiali. Una speciale mandata in onda fino a tarda ■
dalla tv Fuji ha registrato un ascolto record del 47,9 per cento. Le strade di tutto il Paese, nonostante le rigide temperature, si sono riempite di persone festanti e alle 8 di ieri i quotidiani sportivi nelle stazioni della metropolitana erano già esauriti. Tutti nel pallone anche in Giamaica, dove il premier Patterson ha dichiarato ieri giorno di festa nazionale ■ celebrare il debutto dei «reggae boys» nell'élite del calcio. Ai giocatori ■ stata promessa terra e facilitazioni per la costruzione delle rispettive abitazioni ■

Ho invece poco da gioire l'Australia, che sperava di affrontare nello spareggio il Giappone piuttosto dell'Iran. I «canguri» di Venables sono infatti sparsi per il mondo e avranno difficoltà per raggiungere sabato Teheran: ■ tempo. I sedici giocatori che giocano in Europa sono già partiti ieri da Londra alla volta del Dubai. Ma la vera preoccupazione è la delicata situazione politica nell'area del Golfo: «Ci fidiamo della Fifa - dicono a Melbourne - ■ ci fossero pericoli, non permetterebbe lo svolgimento del match. ■

Simoni però non si fida degli emiliani: «Non tollererò figuracce alla vigilia del derby»



Ronaldo, il fenomeno Interista

■ Ottavi di Coppa Italia, match il ritorno: t ■ all'Inter scendere in campo per prima dopo la parentesi dedicata alla Nazionale. Stasera la formazione di Simoni sfida il Piacenza, già battuto all'andata per 3-0. Si gioca alle 20.45 al Brianteo di Monza. Il ■ S. Siro ■ infatti impraticabile. Sono in corso i lavori di rifacimento del manto erboso che termineranno giovedì, due giorni prima del derby, anticipato a sabato perché l'Inter martedì affronterà in trasferta i francesi dello Stranburgo in Coppa Uefa.

Forte del vantaggio dell'andata, Simoni pensa alla gara col Piacenza: «Preparazione al duello meneghino col Milan anche se con gli emiliani non possiamo figurarci a correre rischi inutili. Voglio lo stesso il massimo». Dopodiché tiene banco il successo della Nazionale sulla Russia e, in

particolare, l'esclusione di Del Piero all'inizio della partita. In difesa dal fantasista juventino, scende in campo addirittura Ronaldo: «Uno ■■■■ lui in Nazionale lo farei giocare sempre. E' un grandissimo calciatore che merita di indossare la maglia azzurra ogni volta. Se fossi ■■■■ ct italiano ■■■■ lo lascerei certo in panchina. Forse l'attuale commissario tecnico ha idee di

In attesa del facile ritorno con il Piacenza, all'Inter tiene banco soprattutto il futuro degli azzurri

«Uno come lui, in Nazionale dovrebbe avere un posto fisso»

verse dalle mie. Ma la fantasia in ■■■ squadra ■ importante, a volta decisiva».

Il parere è condiviso da Gigi Simoni: «Ognuno ha le sue idee e io sono spesso d'accordo con Maldini. Ma non sempre, così come lui non condivide tutto ciò che faccio io». Resto comunque dell'opinione che in una squadra, oltre alla forza, conti molto anche la fantasia e la qualità. Sono [] parte del giocatore tecnico. Il calcio che mi [] vedere è quello [] Del Piero e Ronaldo. Forse stavolta Maldini ha accantonato il fantamista bianconero per il momento [] particolare e le condizioni difficili in cui doveva sfidare la Russia. Sono sicuro che in futuro farà del cambiamentino e ci sarà più spazio per Del Piero».

Simoni ■■■ si ferma qui: «In una squadra come l'Italia, che gioca a uomo e con un centro-campo molto coperto, bisognerebbe tenere in considerazione

anche la fantasia e la rapidità ■ Moriero. Doti che non vanno a scapito della copertura sulla fascia. In sostanza, il ■ tor-nante fa lo stesso lavoro ■ Pes-sotto, ma in più ha le guizzi, dribbila, salta l'uomo e tira».

Fer Moriero si scomodano anche Djorkarff e l'argentino Zanetti. «E' difficile rinunciare a ■ come lui - spiega il france-se - Maldini lo metta in cop-pia ■ Sartor». L'argentino ag-giunge: «Maldini ha convocato tanti giocatori, compresi Ga-lante e Pagliuca. Come può ignorare Moriero e la sua ve-locità, che è arricchita dal tiro preciso ■ dai recuperi sull'av-versario?».

Tornando alla sfida col Piacenza, Simoni tiene segreta la formazione. Deve prima valutare attentamente le condizioni di Zanetti, che ha smaltito i guai al ginocchio ma che ha ripreso da pochi giorni ad allenarsi, come Pagliuca e Winter

che è leggermente acciaccato. Rientra il (verbo) Frasì. Nonostante i dolori (verbi) i fasulisti muscolari stasera giocherà. Sembrava voler lasciare l'inter, dove il posto di libero è occupato da Bergomi. Invece Simoni lo ha convinto a restare e lo utilizzerà: «Frasì deve avere pazienza e sarà sopra anche per lui. ■ non l'ho schierato ultimamente perché Bergomi merita un posto. ■ avrà tante opportunità per togliersi altre soddisfazioni. ■ Detto e fatto. Sicure l'esordio in difesa di Colonnese ultimo arrivato.

Dal canto suo, il Piacenza de

Polonia e Tramezzani in partita virtualmente compromessa. Perciò Guerini ha dichiarato che il test sarà importante soprattutto per verificare la condizione in vista dell'incontro di sabato ■ ■ Lazio.

TMC ORE 20,45

(a Monza)			
Inter		Piacenza	
{4-4-2}		{4-4-2}	
12	MAZZANTINI	MARCON	2
7	■■■■■	DELLI CARFI	■
16	WEST	ROSSI M.	1
33	COLONNASE	VERCHOWOOD	2
21	MEZZANO	SACCCHETTI	1
17	MORIERO	BUSO	2
10	BERTI	VALOTI	■
6	DJORKARF	MAZZOLA	■
16	CAUET	PIOVANELLI	1
10	RONALDO	MURGITA	■
27	BRANCA	STROPPA	1
SINOMI AL GUERINI			
Autro: ■■■■■			

A Monza: 2-0. Inter: 1-0. Piacenza: 6-0. Inter: 2-4. Sator: 2. Bergomi: 4. Zanetti: 1. Pecchia: 29. Sgrignia. Piacenza: 1. Serrini: 16. Sciavola: 4. Bordin: 1. Valtolina: 7. Rastelli: 11. Piovani: 2. Dionigi.

Andata 3-0

Nonno Vujadin torna alla guida della Samp e cerca subito di dare la carica

«Si riparte: battiamo il Milan»

Boskov: il calcio è lotta, non una gara a scacchi

GENOVA. Regola numero uno: ritorno alla prima persona plurale: «Noi dobbiamo lottare per conquistare il posto in Uefa e, abbiamo un pizzico di fortuna, per vincere la Coppa Italia. Anzi, attraverso la Coppa nazionale noi possiamo più facilmente guadagnare l'Europa, evitando le insidie di un lungo campionato. Cominciamo battendo il Milan per 1-0». Il secondo matrimonio tra l'allenatore Boskov e il popolo sampdoriaiano si consuma ieri pomeriggio al «Mugugno» di Bogliasco, già sede di Sampdoria. Non mille, ma poco più di cinquecento gli studenti, nonne, le casalinghe, i pensionati e gli assenteisti, testimoni oculari dell'evento.

Boskov è arrivato via-garage dalla sua casa sul Lago Lemano, riceve per la Ferrari 348. «Avvicinandoci a Bogliasco - ha raccontato il presidente Enrico Mantovani - con Vujadin abbiamo parlato di Sampdoria, non di pensato ai tifosi. Evidentemente i tifosi che vogliono bene a lui e alla squadra. La scelta, comunque, non è fatta: si basa al 100 per cento sulle capacità tecniche».

Per la presentazione del nuovo tecnico ai giocatori sono bastati dieci minuti. «Solo Mannini e Salsano - ha continuato Mantovani - erano per lui facce già note. In quel momento mi sono reso conto di quanto è cambiata la Samp, anche a vedere Boskov tra noi significa esserci ancora».

Quindi, l'ultimo pensiero per Menotti: «L'arrivo di Vujadin ha in sé qualcosa di negativo, l'intermezzo è un rapporto. Ognuno di noi deve fare un'esame di coscienza, per capire dove ha sbagliato. Comunque, ribadisco la mia fiducia nel gruppo».

Boskov
attorniato
da tifosi
che lo
applaudono
al suo arrivo
a Bogliasco
Per lui
è quasi
nuovo: solo
Mannini
e Salsano
erano
già stati
sotto
la guida



Il fischietto più atteso, l'ultima volta, a febbraio, ai tempi (grigi) del Serenone. Ieri Vujadin, a qui il ritorno al noi, ha dimostrato in un'ora di allenamento di saperci ancora soffrire: «Noi siamo tutti bene. Non siamo una squadra di provincia e nemmeno una piccola società di calcio, gli ultimi risultati negativi sono stati una delusione enorme, adesso dobbiamo rompere il ghiaccio. La nuova Samp di Boskov si giudicherà sul campo. A parole, infatti, il nuovo tecnico ha proposto rimedi scontati, cominciando con un lapsus: «Parlerò con Salsano e Mannini...». Ma non c'è più, Mancini. «Sì, Mannini e gli altri che conosco. Nelle ultime tre partite abbiamo incassato nove reti. Un bisogno fare in modo non prenderne più di uno o due, riorganizzando o rinforzando la difesa. Per noi sarebbe meglio giocare con tre difensori centrali, Mannini, Mihajlovic... e poi mi hanno detto che Dieng è sinistro è un fenomeno. Più due esterni,

metà difensori, metà attaccanti. Messaggi per i singoli. Veron (arriva domattina, col Milan al massimo va in pancia): «Noi dobbiamo fare un programma di disciplina, loro comportarsi da professionisti, non da turisti. Il calcio non è una partita a scacchi, si deve lottare. Morale: «Un giocatore può migliorare anche in panchina, perché non è un castigo. Montella: «Voglio capire se vuole stare più a destra o più a sinistra». Klinsmann: «Deve rendere nella Samp come nella sua nazionale».

Su Menotti ha detto: «Lui è un grande allenatore. Però l'anno scorso, in serie A, sei allenatori non italiani, quattro hanno "finito" prima di Natale e uno dopo. Il calcio italiano è diverso...». Un bel dato statistico. Come questo: gli ultimi due giorni di ritorno, Sacchi e Capello, hanno confermato la teoria della minestra riscaldata. Se proprio volete, però, diteglielo voi. Noi no.

Damiano Bassi

A VENEZIA

Oggi i funerali, in gondola il suo ultimo viaggio

Tutti i «segreti» di Herrera

in un quaderno

VENEZIA. Heleno Herrera ha affidato i suoi segreti calcistici ad un quaderno che stamane a Venezia, durante i funerali che si terranno alle 10 in campo Santi Giovanni e Paolo, verrà consegnato a Facchetti, il suo pupillo. Nel foglio a quadretti, vergati in un sottilissimo quaderno rosso, si alternano consigli tattici, moduli di gioco, moti, altre parole magiche di Heleno. Si leggono frasi del tipo: «Non far fare la formazione al presidente» (rendigliela nota), «Credi in te stesso, altrimenti nessuno crederà in te», «Chi ha dato tutto» (dato niente). Magica, l'autore, il linguaggio: una sorta di esperanto neolatino, dove si mescolano francese, spagnolo e italiano.

Ai funerali si bandirà dei 4 Paesi in cui ha lavorato (Spagna, Argentina, Francia e Italia) e delle tante squadre da lui allenato. Il «magro» verrà ricordato dal sindaco Cacciari con una commemorazione che la moglie Fiore Gandolfi ha definito «laica e triste, perché Heleno era un continuo inno alla vita». La salma, dopo il lancio di fumogeni colorati, sarà trasportata in gondola al cimitero di San Michele per la cremazione: le ceneri verranno deposte in un'urna azzurra, in un posto alto e al sole, come lui desiderava.

BOXE

Ieri sera a Ferrara si è ripreso il mondiale dei welter

Duran è di nuovo re

Battuto il sudafricano Malinga

FERRARA. Alessandro Duran si è ripreso il titolo mondiale dei welter versione Wbu battendo Peter Malinga ai punti in 12 riprese. Duran accarezzava il sogno dal luglio, quando fu spodestato proprio dal sudafricano, grazie a una colpa discussa perché subito quando il combattimento si praticamente fermò. Ieri sera Duran ha dato una prova non solo di tecnica ma anche di temperamento. A 32 anni ha infatti superato il ventiquattrenne Malinga, il quale si è comunque confermato pugile potente e continuo nel portare i colpi.

Duran ha tenuto lontano Malinga col sinistro per poi col destro. Il match era nelle sue mani. Alla 9ª ripresa ha incassato un gancio destro e un sinistro. Sembrava aver perso lucidità. Invece si è rifatto con gli interessi all'11º round, prima spezzando l'azione di Malinga poi sfoderando freddezza, precisione, mobilità e carattere. Due giudici su tre si sono espressi a favore: Grant 117-111 e Hutt 115-113. Il terzo, Feldman, ha assegnato 114-114.

TOTOCALCIO

Turno infrasettimanale anche per Totocalcio (e Tologol): si gioca fino a questa sera, pronostici sulle partite di Coppa Italia (serie A e B) che serie C1, Samp-Milan e Ternana-Livorno meritano le triple, incertezze anche per le altre sfide di A, tranne Bologna-Atalanta, con i rossoblu favoriti.

CONCORSO N. 11

1. Lecce	Juventus	X2
2. Pescara	Florentina	2X
3. Napoli	Lazio	1/2
4. Sampdoria	Milan	1X2
5. Bologna	Atalanta	1
6. Bari	Parma	X2
7. Como	Pro Sesto	1
8. Carpi	Cittadella	1
9. Modena	Brescia	1
10. Ternana	Livorno	X1/2
11. Maceratese	Lodigiani	1
12. Benevento	Sevella	1
13. Palermo	Trepani	1

SPORT

SIGNORI, LAZZO? Signori, amareggiato per essere poco utilizzato, vorrebbe andarsene. Ma per averlo 30 miliardi, tra cartellino e contratto: una cifra che rende difficili le trattative.

STADIO. Firenze avrà un stadio atletico, che potrà ospitare seimila spettatori e costerà 10 miliardi e mezzo: sarà realizzato al Campo di Marte, nell'area dell'attuale stadio militare, che sarà demolito. L'accordo è stato firmato in Regione.

RECORD. Andoni Zubizarreta, 35 anni, ha giocato domenica, con Valencia di Ranieri, la sua 600ª partita in A. Il portiere basco punta al 4º Mondiale.

FI. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si augura che l'Italia possa conservare i due Gp automobilistici di San Marino e Monza. I dubbi sollevati dal patron della F1, Bernie Ecclestone, che sta incontrando i capi di governo in merito al problema della pubblicità del tabacco negli eventi sportivi.

DI. Si svolgeranno domani alle 15 le Mortara i funerali di Andrea Massuccchi, l'azzurro di ginnastica deceduto sabato notte in un incidente sull'autostrada Milano-Torino.

10. Dieci anni fa moriva Jacques Anquetil, uno dei più grandi campioni del ciclismo, stroncato da un tumore allo stomaco. L'asso francese, che tolse a Coppi il record dell'ora e vinse il Tour, si ritirò a 35 anni.

Assegnato. Sydney le «Olimpiadi gay» del 2002: 12 mila atleti in gara.

AL MOTOMONDIALE. Il cantautore ha creato una scuderia, la «Vasco Rossi racing», che parteciperà al prossimo Mondiale nella 125 con il moto dell'Aprilia e Ivan Goi, 17 anni, il più giovane vincitore di Gp nella storia.

TENNIS, AGASSI KO. A Las Vegas, lo batte il tedesco Vínck per 6-2, 7-5.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

ramello

LE PELLICCE

La Firma a Torino

SI TRASFERISCE IN LIGURIA

ad Antibara

OCCASIONE UNICA

ramello

LE PELLICCE

ULTIMISSIMI GIORNI

RAMELLO - via S. Tommaso, 18 ang. via Besta

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

MIRAFIORI Sud libero soggiorno cucina camera doppi letto 100 mq. 10 milioni. Volendo box. Casale 377.150.

DEGA

Centro in palazzo Monumento Nazionale, ristorante, impresa oltre altre attività commerciali in alloggio di dimensioni. Telefonare ora ufficio 011.8174 - 431.0852.

PIAZZA CARLUCCI

presso impresa vende alloggio da L. 100 milioni mutua dilazioni ratei permessi consegna 3/50. Tel. 953.3570 cambiare 884.7067 h 19-19.

CHIOMI LIBRO PIANO

ristrutturato nuovo soggiorno 2 camere cucina bil. Da com. 319.5010.

Solferino ingli servizi. IP 551.7091.

Statuto presso signorile ultimo piano 3 camere 3 bagni 170 mq box auto. Tel. 546.005.

elegante appartamento arredato mansarda monoblocchi stabile 4 camere Di Salvia 561.

PRECOLLINE Villa Regina soggiorno 2 camere cucinetta servizio ottimo abitato. G. V. 588.4445.

ROSAZZA via Principe d'Acaja 3 signorile attico su 2 piani salotto 3 camere cucina servizio 1 camera bagno terrazzo 250 - posto auto. Telefonare 503.333.

Montegabbie piano alto ristrutturato abitato 120 mq. Tel. 771.0007.

Valentino panorama nuovo in casa d'epoca 12 camere cucina servizio mansarda. 771.0007.

via Cassio fronte giardini libere 120 mq. Tel. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

VIA MONDI

presso corso Spazio 190 mq. 10 milioni. Volendo box. Casale 377.150.

VILLA 700

presso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011.881.1137.

PIAZZA CARLUCCI

presso impresa vende alloggio da L. 100 milioni mutua dilazioni ratei permessi consegna 3/50. Tel. 953.3570 cambiare 884.7067 h 19-19.

Chiomi libero piano ristrutturato nuovo soggiorno 2 camere cucina bil. Da com. 319.5010.

Solferino ingli servizi. IP 551.7091.

Statuto presso signorile ultimo piano 3 camere 3 bagni 170 mq box auto. Tel. 546.005.

elegante appartamento arredato mansarda monoblocchi stabile 4 camere Di Salvia 561.

PRECOLLINE Villa Regina soggiorno 2 camere cucinetta servizio ottimo abitato. G. V. 588.4445.

ROSAZZA via Principe d'Acaja 3 signorile attico su 2 piani salotto 3 camere cucina servizio 1 camera bagno terrazzo 250 - posto auto. Telefonare 503.333.

Montegabbie piano alto ristrutturato abitato 120 mq. Tel. 771.0007.

Valentino panorama nuovo in casa d'epoca 12 camere cucina servizio mansarda. 771.0007.

via Cassio fronte giardini libere 120 mq. Tel. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

via Riva 100 mq. 561.577.

GRANDE MARVIN I TUOI OCCHIALI

ACQUISTALI FINO A L. 200.000

anche con occhiali o tatti

Grande Marvin, in questo mese, superavvalsi i tuoi vecchi occhiali fino a L. 200.000, acquistando un nuovo occhiale o le lenti a contatto (non monous). E' una grande campagna di sicurezza visiva, in esclusiva di Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti, opportunamente ricondizionati, verranno inviati agli ospedali rurali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.M. (Comitato di Collaborazione Medica).

occhiali oltre L. 800.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 600.000 contributo di L. 150.000 - oltre L. 400.000 contributo di L. 100.000 - oltre L. 200.000 contributo di L. 50.000.

Grande Marvin

Piazza Lagrange - Torino

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Pie-



monte). Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di marginali povere, e nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI. L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino. Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLA STATO - D.M. 1/3/1988

European Quality Beef

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA - Regolamento CEE N. 1318/93

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

ALBA
FRANCO GARCIN - Via Mediol, 42
Tel. 0122/999832

BIELLA
SERAFINO LA TARGIA & C. - Largo Torino, 14
Tel. 011/9498376

BORGATE
ALDO VARETTO - Via Cirié, 46
Tel. 011/4702817

BIELLA
PIETRO BONELLI - Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/9387178

BISSOLENE
BRUNO QUAGLIA - Via Trufora, 49
Tel. 0122/647230

BIELLA
DOMENICO PIOVANO - Via Cavotti, 6
Tel. 011/9440161

CAVOTTI
COOPERATIVA IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo, 117 - (Stazione Cavotti/Pinerolo) - Tel. 0121/63894

CHIERI
FRANCO BENENTE - Via Tana, 13
Tel. 011/9472855
LUIGI BENENTE - Via P. Amadeo, 21
Tel. 011/9472338

CHIVASSO
GIEZZI G. & C. - Via Lungo Piazza D'Armi, 5
Tel. 011/9106408

COLLEGNANO
ANGELO ALBIANO - C.so Franchi, 11 - Borgata Paradiso
Tel. 011/4081491
ROBERTO MAGGI - Via Aegidiana, 25
Tel. 011/4050252

GRUGLIASCO
GIANCARLO BONAMICI - Via Generale Cantore, 62
Tel. 011/7805119
FERDINANDO ORIGLIA - Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/781129
FLAVIO TARGA - Via D. Cantalicio, 78
Tel. 011/780270

INTRA
ANTONIO BRUNA - Via Mazzini, 11
Tel. 011/9268086

MONTE
FRANCESCO RUBIOLO - Via Roma, 68
Tel. 011/9869781
SCALERANI SERGIO - Via Roma, 31
Tel. 011/9865980

ORISSANO
GIOVANNI AGU' - Via S. Rocco, 3
Tel. 011/9011237

PANICALIERI
MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22
Tel. 011/9784194

PINEROLO
MICHELE CUSANO - Via Nazionale, 147
Frazione Abbazia Alpina - Tel. 0121/201114

PIOSSASCO
RICCARDO ORTIO - Via Palestra, 34
Tel. 011/9064086

RIVA PRESSO CHIERI
SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/9969178

RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA SCAGLIA - Via Artigianelli, 71/7
Cascine Vici - Tel. 011/9573808

S. GIUSEPPE DI SUSÀ
FRANCESCO MARTOLA - Via Torino, 144
Tel. 011/9640049

S. GIUSEPPE DI SUSÀ
DANIELI GILARDI - Piazza G. Vellio, 6
Tel. 0122/647324

S. MAURIZIO
BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Ceretta
Tel. 011/9278233

S. RAFFAELE CIMENA
FRANCO NALDINI - Via Cristoforo, 2
Tel. 011/9811510

TORINO
MARIO MICHELE ARBINO - Via Darbroux, 10
Tel. 011/540241
GIULIANO DELLINI - Via Pinerolo, 1/P
Tel. 011/9112505
BIANCO & C. - Via Livorno, 4
Tel. 011/488226
GIUSEPPE BORGOGNO - Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/983518
PIRELLI BOSCO - Via Po, 39
Tel. 011/8177776
CAVOTTI ANTONIO - C.so Lombardina, 143
Tel. 011/738888
GIORGIO CERRANO - C.so Franchi, 280
Tel. 011/721915

COLUMBIANO BREZZO - C.so Duca degli Abruzzi, 68
Tel. 011/500804

LURIA DI STEFANO & C. - C.so Orbasano, 218
Tel. 011/920002

VITO DICORATO - Via Lanzo, 187
Tel. 011/2262307

FELICANI B. & C. - C.so Raccanigi, 188
Tel. 011/9851259

MARIO GIBERTI - Via Guala, 99
Tel. 011/612377

MACELLERIA IDEAL - Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4963317

SILVANO PISTIS - Mercato Coperto - C.so Raccanigi
Tel. 011/4470058

RIASSETTO G. & C. - Via Morosini, 8
Tel. 011/542720

SERGIO RONCO - Strada S. Mauro, 210
Tel. 011/2791852

WALTER SABA - Via Chiesa della Salute, 106
Tel. 011/2286146

BATTISTA SAGLIA - Via Fidia, 29
Tel. 011/797068

THIANA
ARMANDO PECORINI - Via Roma, 5
Tel. 011/933185

VAIE
GIOVANNI BORELLA - Via Roma, 32
Tel. 011/9331116

VALPERGA
CARLO PREGNOLATO - Via Verdi, 49
Tel. 0124/659503

VILLARBASSE
GIUSEPPE CORRENDO - Via alla Fonte, 2
Tel. 011/958183

MURSENGO (AL)
GIULIO ROSSO - Piazza della Vittoria, 2
Tel. 0141/993073

Danieli



troverete il piacere di sentirvi a casa vostra,

accomodatevi direttamente, senza farvi

aspettare vi forniremo tutte le informazioni

che desiderate e proverete immediatamente

l'autovettura



che può interessarvi, siamo certi che



vi farà piacere trovare un

ambiente familiare, la cosa

importante per noi è accontentarvi,

vi aspettiamo...

...felici di conoscervi.

I nostri collaboratori:

Italo, Massimo, Emanuela, Umberto,

Elena, Valerio, Laura, Oreste,

Giuseppe, Nino, Gianluca, Paoletta,

Alfio, Giuseppe, Emanuelina, Luigi,



Marilena, Roberto, Carlo, Antonella,

Danielina, Arianna, Donato,

Marina, Alessandro, Paolo, Adriano,

Toni, Gioachino, Angelo, Giovanni,

Daniele, Luisa, Daniela.

**NUOVO PRONTA CONSEGNA - PAGAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE SENZA ANTICIPO
VASTA ESPOSIZIONE COPERTA CON OLTRE 200 AUTOCCASIONI GARANTITE**

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA **FIAT**

ZONA FRANCIA
ZONA SAN PAOLO

Corso Francia 341 TORINO
Corso Trapani 116 TORINO

Tel. (011) 403.03.61
Tel. (011) 335.20.18

Vuoi passare dall'acidità al sorriso?



Una via breve per passare dall'acidità al sorriso, dai bruciori di stomaco alla serenità, è in una specialità medicinale che puoi prendere quando serve, ovunque, senz'acqua.

Il Digestivo Antonetto, dal buon sapore di erbe aromatiche, si prende senz'acqua e ti regala un rapido sollievo.

Digestivo Antonetto.

Quando serve, ovunque, senz'acqua.



Oggi, in farmacia, puoi sceglierlo anche nei nuovi freschi aroma menta e aroma limone.

MARCO ANTONETTO FARMACEUTICI

È un medicinale, leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. n° 17081 del 15/4/97.

Dal prossimo anno la squadra bianconera avrà anche Zalayeta e Pellegrin

Juve, le quattro stelle d'Uruguay

Fonseca: «Non passiamo di moda»

TORINO. Dopo il Milan degli olandesi, ecco il Juve degli uruguayani. A meno di colpi di scena, dalla prossima stagione saranno quattro i sudamericani a disposizione di Lippi. Due, Fonseca e Montero, rappresentano l'esperienza, l'uso sicuro. Gli altri due, Zalayeta e Pellegrin, sono qualcosa in più di una scommessa, diventano già un ponte lanciato verso il futuro. E la Juve non avrà problemi di tessera: in quanto Pellegrin ha un nonno vicentino e quindi il ragazzo sarà considerato un extracomunitario.

Moggi, complice il solito Paolo Casar, gran piazzista, tutti gli uruguayani approdati in Italia, in queste ore sta definendo i dettagli del loro contratto. In fondo si tratta di giovani svedezze (entranti diciottenni) e la Juve, per quanto creda nelle loro qualità, non è disposta a fare follie per ingaggiarli.

Alla fine Moggi la spunterà, avrà i giocatori alle sue condizioni. Li affiderà nei prossimi mesi a Lippi per un primo contatto con la realtà bianconera. E Marcollo, in attesa di lanciarsi in prima squadra, li terrà a lungo a sala d'aspetto, anche se per Zalayeta in particolare parla già un Mondiale under 20 da protagonista.

Sulla coppia dei delfini Fonseca è pronto a mettere in gioco qualche spicciolo della propria reputazione: Zalayeta è un attaccante potente, gioca bene il pallone, sa fare la sponda per i compagni e so-

IL PRESIDENTE CARRARO

«La Nazionale paghi gli azzurri»

Sei ore di conclave per i rappresentanti delle maggiori Leghe calcistiche europee (assente la Germania) che si sono riunite ieri a Milano per mettere a punto strategie comuni. Ospiti di Carraro i potenti del calcio hanno discusso di contratti di lavoro, merchandising, sponsorizzazioni, scommesse, gestione degli stadi e controlli antidoping con un monitoraggio in tempo reale. Inoltre delle problematiche legate alla sentenza Bosman. Carraro poi ha parlato anche di Nazionale, le società che, per le amichevoli pre Mondiali, chiedono una copertura assicura-

tiva contro gli infortuni dei giocatori.

A questo proposito dall'Inghilterra arriva una presa di posizione da parte dell'Association Villa che pretende sia la federazione a pagare lo stipendio ai nazionali infortunati fino a quando non possono giocare nelle rispettive squadre. I dirigenti del club britannico hanno chiesto un risarcimento di 48 mila sterline (circa 150 milioni di lire) per Southgate che si è infortunato con la Nazionale. Una cifra che corrisponde a quanto percepirebbe il difensore nelle sei settimane di assenza dai campi.



Fonseca: «In Uruguay regna il caos a livello federale non inferiori a brasiliani e argentini»

prattutto segna. Per fare un paragone è alla Casiraghi. Su Pellegrin ho pochi punti di riferimento. L'ho visto giocare soltanto due volte ma ha comunque impressionato. E' naturale, bravo sia a difendere quanto ad attaccare. Io e Montero li aiuteremo ad ambientarsi. Comunque Zalayeta è meglio che stia calmo, non ho alcuna intenzione di farmi rubare il posto.

Fonseca scherza, ma intanto il calcio uruguayiano, escluso dal prossimo Mondiale, resta un fornitore privilegiato dell'Italia. L'attaccante lo spiega così: «Siamo sempre di moda perché in Uruguay non mancano mai le grandi individualità. Rispetto a brasiliani e argenti-

ni siamo meno spettacolari, ma più concreti. Quella che c'è nel nostro Paese è un'organizzazione a livello federale. Regna il caos, adesso ci sono altri tecnici e dirigenti e speriamo che i risultati si aiutino a lavorare. Non andremo al Mondiale, peggio di così non può. Dimenticavo un dettaglio importante: se oggi la colonia uruguayiana è così folta e ben rappresentata il merito è di Paolo Casar, che fa miracoli e riesce sempre ad offrire il meglio quanto c'è in circolazione».

Daniel (tre gol finora) sta intanto ritrovandosi come giocatore. Domani insieme ad Amoroso guiderà l'attacco della Juve contro il Lecce nel ritorno di Coppa Italia. Un al-

tro passo in avanti sulla strada del definitivo recupero: «Non ho mai avuto dubbi su di me. Ma ci vuole il gol che ti riavvicina alla normalità. E bello entrare a partita iniziata e subito la giocata vincente. In fondo è quello che Lippi aspetta da chi gioca di meno. Il calcio è uno solo, universale. Però se sei in una squadra organizzata la nostra è tutto più facile».

Grato a Lippi per averlo voluto alla Juve sfidando lo scetticismo dei più, ora Fonseca vorrebbe ripagarlo in moneta pregiata. Vedi reti importanti come quella di Napoli. Nel frattempo spiega in grande forza come allenatore: «È un calcio semplice e concen-

to, non di palcoscenico. Tuttavia è quello che serve adesso. Nolla che vedere con la Nazionale, che pure va condannata perché ha ottenuto ciò che voleva. Poi è vero che si può sempre migliorare e che l'Italia ha i giocatori per farlo, però in questo momento nessuno può dare torto a Maldini. Vogliono Lippi al suo posto? Non la verità è che qui non basta neppure più vincere, c'è sempre qualcuno che ha da ridire».

A Lecce Lippi utilizzerà come sempre in Coppa Italia i rincalzi. Oggi il tecnico saprà polare anche Di Livio, guarito a tempo di record.

Fabio Vergano

Guadagni super

E' Sampras il Papaverone del tennis

MONACO. Pete Sampras si conferma capolista non solo dei migliori tennisti del mondo ma anche delle racchette d'oro per quanto riguarda i profitti. L'asso americano nel 1997 ha collezionato in premi 6,49 milioni di dollari, pari a 11 miliardi di lire.

Lo scorso anno, pur essendo il n° 1 della classifica ATP, era stato battuto da Boris Becker che aveva guadagnato 4,31 milioni di dollari. Ora Pete è seguito a grande distanza dal russo Kafelnikov, dall'australiano Rafter e dall'americano Chang.

E tanto per restare nel campo economico, ieri gli organizzatori del Torneo di Wimbledon hanno reso noto gli incassi per l'edizione '97 del torneo che, guarda caso, hanno fatto segnare il nuovo record: 31 milioni di sterline, circa 11 miliardi di lire. Il successo è stato aiutato dalle buone prestazioni dei tennisti inglesi Rusedski ed Henman, arrivati ai quarti di finale. Ottima anche la presenza di pubblico: 436.531 spettatori paganti hanno contribuito a incrementare gli introiti già consistenti provenienti dalla vendita dei diritti tv.

Il tennis britannico è molto fortunato ad avere così importanti ambasciatori per questo sport come Greg e Tim. Anche il 1997 è stato un ottimo anno, è essenziale riuscire a capitalizzare i loro successi ha detto John Crowther, presidente della Lawn Tennis Association, ricordando che Henman e Rusedski sono entrambi tra i primi al mondo.

Per 7-8 miliardi

Schumacher si consola: compra casa

CASALGRANDE. Superata la delusione per il mancato trionfo iridato e le polemiche per la decisione del tribunale della Fia, Michael Schumacher si consola: compra casa.

Si trova a San Ruffino, al confine tra i comuni di Scandiano, città natale del premier Romano Prodi, e Casalgrande, nel comprensorio omilano delle ceramiche, a una quindicina di chilometri da Maranello. Si tratta di un complesso residenziale di tremi metri quadrati, con piscina, due campi da tennis e uno splendido parco, dove il ferrarista potrà scendere direttamente con il suo elicottero. Attorno alla villa molte coltivazioni: cereali, vigneti e frutteti. Schumi ha acquistato il tutto per una cifra che si aggira sui 7-8 miliardi, tutti all'imprenditore Franco Berni.

Questa settimana effettuerà i primi sopralluoghi, per riammodernare alcuni settori del complesso, mentre entro il prossimo maggio dovrebbe iniziare le operazioni di trasloco.

Intanto Willi Weber, manager del pilota tedesco e di suo fratello Ralf, in un'intervista rilasciata al settimanale tedesco «Focus» si dice sicuro che la disavventura Jerez sarà presto dimenticata da Michael: «Queste cose per lui non sono una novità: nel '94 e nel '95 vi furono problemi analoghi. Quelle situazioni le ha sempre superate molto bene e anche questa volta si riparerà queste piccole scalfitture».

L'attaccante del Torino preoccupato perché la squadra spreca situazioni vantaggiose

Ferrante: pericolosi i cali di tensione

«Purtroppo siamo recidivi, non deve più succedere»

TORINO. Tre gol, uno a Monza e due a Reggio Calabria, non sono bastati a Marco Ferrante per procurare due preziosissime vittorie al Toro. Due pareggi, due mezze sconfitte, malgrado il risveglio del bomber che, con Souless, aveva segnato solo contro il Genoa in casa mentre, con Reja, nelle ultime tre trasferte, è andato a bersaglio ben quattro volte. E ad Andria, dove aveva sbloccato il risultato, erano anche arrivati i primi tre punti lontano dal Delle Alpi, dopo un'attesa che durava da oltre 7 mesi.

Sempre sostituito nel corso della ripresa da quando Reja siede in panchina, Ferrante accetta le decisioni dell'allenatore senza fare polemiche e, in campo, dà il massimo: «Cerco di sfruttare tutte le occasioni. Nove in 15 incontri ufficiali sono già una bella media. Mi godo questo momento ma non è unicamente merito mio. Vado bene perché la squadra gira altrettanto bene, a parte qualche carenza eliminabile».

Un exploit che ricalca quello della scorsa stagione quando, dopo un lungo letargo, Ferrante si era sbloccato all'inizio dell'inverno realizzando nove reti (quattro alla Reggina, per la quale è diventato un incubo) dalla 15ª alla 20ª giornata, per poi concludere il campionato a quota 13, il primato.

Si è svegliato Ferrante ma si è

PER IL TORO

Wimbledon diventa irlandese?

LONDRA. Anni fa si emigrava quando i conti in casa non tornavano e bisognava cercare opportunità altrove. I tempi sono cambiati e ora tocca a una società di calcio a emigrare in un altro Paese: il caso del Wimbledon, club londinese di Premier League, che entro il 2000 tenterà di far fortuna in Irlanda. La società, schiacciata dalle concorrenze di altri 14 club in grave crisi di pubblico: attira solo 12 mila spettatori. Il presidente Sam Hammam da tempo compie miracoli, ogni anno si ritrova un buco di 5-6 miliardi di lire. Ecco, quindi, arrivare da Dublino un'offerta allettante: in cambio del trasloco, il miliardario irlandese Owen O'Callaghan è pronto a costruire uno stadio da 75 mila posti e a investire centinaia di milioni nella società. La proposta sembra perfetta, da risolvere l'opposizione di Federcalcio irlandese e Uefa. I legali del Wimbledon però hanno in base alle normative europee sul movimento lavoratori, Bruxelles darà loro ragione. (g. m.)

saddormentato? Il Toro dopo aver battuto la Fidelis e il Cagliari rilanciando le proprie quotazioni nella Borsa della serie B. Calo fisico, presunzione o, più semplicemente, errori individuali? Ferrante s'interroga su un Toro che, in vantaggio di un gol in superiorità numerica, si è fatto rimontare nel finale di partita e ha letteralmente buttato dalla finestra quattro punti d'oro: «Alla lunga potrebbero pesare e dobbiamo fare tesoro di queste due lezioni, altrimenti rischiamo di non salire in A. Il Venezia a Reggio Emilia è incaputo nella seconda sconfitta dopo quella di Monza, ma c'è il Verona, terzo, che va forte

rinista ma non rinuncia a scuotere i compagni: «Purtroppo siamo recidivi. Al di là della sfortuna Pastore, tradito da un rimbalzo del pallone un po' sgonfio, c'è stata una caduta di tensione, un cedimento atletico».

Per Ferrante, dunque, il fenomeno è legato alla deconcentrazione. Ma domani a Orbanasso, alla ripresa degli allenamenti, Reja «psicanalizza» i granata. Domenica sera, durante lo scalo a Fiumicino, aveva casualmente incontrato Sandresni il quale gli rammentava che, anche nella scorsa stagione, il Toro era stato vittima della stessa sindrome. Come quella volta a Foggia quando, sul 4-1, i granata smisero di lottare e, in pochi minuti, subirono altre due reti, rischiando di essere acciuffati in extremis. Immutabilità? Per Reja urge cambiare mentalità: «Non si può giocare bene un tempo e poi mollare».

Con il Treviso mancherà Tricarico, squalificato. Ricadenti, se sarà in buone condizioni, o Sommesa, il sostituto. Quanto al mercato, s'è raffreddato l'interesse del Foggia per Asta. Casazza è sempre più deciso ad andarsene. Adesso c'è la Fidelis Andria che propone uno scambio con Fregazzini. Casazza spera ancora di trovare un sistemazione in serie A, anche come riserva.

Bruno Bernardi

Quando cantava la radio...

3ª uscita: "Cantando a voce piena".
sabato 15 novembre - Specchio
+ LA STAMPA
a sole 7.900 lire.

Riprende "Quando cantava la radio", di Specchio, una collezione di quattro audiocassette con le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli anni '50. Una raccolta di pezzi introvabili, scelti per voi da Paolo Limiti, protagonista della trasmissione "Ci vediamo in TV".

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Furlino Zecra Boniperti Depetrini Baggio Bertazzelli Ferrario Menichelli
De Agostini Platini Charles Berzellini Gallo Gabello Capello Garzera Ferrari
Poncellini Colombo Orsi Caligaris Sentimenti Hansen Corradi Bonini Sarti
Anastasi Bigazzi Marocchi Sivori Monti Del Sol Anzolin Manente Prati Stacchini
Muccinelli Della Villa Mungatti Taccioni Morini Tardelli Castany Fusi Borel
Gemelli Leoncini Caprini Cecchi Gadda Regis Canale Belluga Zuffi Salvadori Parola
Rusata Combi Varglien Deschamps Damiani Brady Plata Bonfussogna Ferrara
Del Piero Altufini Boniek Bobbina Ciesinski Zivoni Shillucki Di Livio Ferrero Maltrel
Castraghi Marzocchi Janna Mauri Marrelli Keller Landrup Vielli Piccinini
Bellini Maggi Babetti Montica Ravanello Carraro Barate Turicelli Haller
Favero Mari Gori Berlinghieri Pinosi Nicola Emoli

JUVECENTUS

LA MOSTRA DEL CENTENARIO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B. Crivelli, 11 (Parco del Valentino)
31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998

Tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.30
sabato dalle 11.30 alle 23.00
lunedì chiusura settimanale

L'incasso della mostra sarà devoluto alla
Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

in collaborazione con

POLIN
PIÙ FACILE, PIÙ FELICE

SPAZIO AFFARI **IMMOBILIARE VENDITA** **TORINO PROVINCIA**

PRINO TORINESE in piccolo condominio vendesi graziosa abitazione ampia ingresso 2 camere cucinino bagno carino. Tel. 500.179.555.852.

PRINO TORINESE libera in palazzina mansarda di ingresso 2 camere cucina bilivello L. 140 milioni. Tel. 581.7091.

RIVALTA in cascina del '600 completa-niente nella unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmebio 562.8487 - 0337.220.594.

RIVOLI Cascine Vica in palazzina 2 camere lineale cucinino bagno L. 155 milioni. Progettato 771.8155.

RIVOLI pressi via Marconi casetta indipendente su 2 livelli ristrutturata. Tel. 953.4809.

RIVOLI prestigiosa 2 ingressi salone 3 camere cucinino studio cucina 3 bagni 3 posti auto. Tel. 526.519.5494.

RIVOLI ultimo appartamento nel parco 120 mq doppi servizi nuovo box giardino privato prezzo affare. Tel. 953.4809.

RIVOLI (Viduggio Aurora) villa in collina con mansarda internata giardino 90 mq vendesi. Tel. 953.4809.

RIVOLI
viva centrale in palazzina 3 camere cucinino bilivello doppio.
Gabetti Rivioli 958.8022.

SETTIMO
viva Verde ristrutturata salone 2 camere cucinino bilivello 2 bagni mansarda box. Gabetti 400.3570.

SETTIMO villa unifamiliare su 3 livelli oltre seminterrato con piscina 325 mq. Edicase 561.3535.

S. MAURO collinare signorile panoramica villa '900 da restaurare in 2/4 piani alloggi da 100/200/400 mq. Giardino servizi box esclusivi. Investire 566.3870.

S. MAURO panoramica su camera cucina servizio. Terrazzi e ampia mansarda collegata. Box. Edicase 561.3535.

VILLA CASTIGLIONE
Pracolata 5 km da Torino nuova salone 4 camere cucinino bilivello terrazza giardino L. 340 milioni. Univas 550.3812.

VILLA Pico Torinese centrale su 2 piani mq 250 di abitazione oltre giardino 600 bella posizione. Tel. 582.9681.

VILLA SAN
Torino prestigiosa villa unifamiliare mq 450 connesso parco mq 2655. Cogesi 581.8671.

VILLA settecentesca Strada Trusio P. 550 mq totalmente da ristrutturare. Finimil Immobili. Tel. 517.0021.

LIQUESA
ALBENGA Garlando libero recente 2 camere cucina servizi box L. 135 milioni occasione. Tel. 011.564.491 - 0330.365.335.

ALBENGA zona mare a nuovo porto turistico monoblocco con posti auto ampi e giardini direttamente da impresa. Tel. 0347.489.5204.

CERIALLE ottimo investimento tilocali con ampio terrazzo vista panoramica box auto di proprietà. arredato nuovo L. 185 milioni. Tel. 0347.489.5204.

FINALE LIGURE opportunità 200 mq mare monoblocco terrazzamento balconata soleggiata. Studiato 019.812.843.

LAQUEGLIA 30 mt spiaggia ingresso poggiolo cucina camera servizi balcone L. 280 milioni. Tel. 0192.952.161.

PIETRA LIGURE pressi splendida appartamento di 4 vani e bilivello, ottimo panorama. Gabetti 581.8671.

PIETRA LIGURE 500 mt mare monoblocco arredato salotto L. 140 milioni. Pontocasa 019615.851.

RIVIERA ligure impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina tipica abitabile o giardini privati. Informazioni Tel. 0342.514.555.

VICINO Sanremo buona posizione nuova ben finito bilocale vista mare vicino spiaggia ceduto giardino posto auto L. 210 milioni. Conestabasi 0184.592.187.

10 mt da spiaggia di S. Stefano vicino Sanremo favoloso tilocali posto tra 1 anno ottima rifinitura salotto L. 400 milioni. Conestabasi 0184.592.187.

CONTA AZZURRA
A. NIZZA residence lusso monoblocco L. 20 milioni ristorante pebbato con locazione assicurata. Inform. 011.589.782.

A. Mentone a pochi metri dal mare bilocale a L. 52 milioni. Immobili 011.771.1560 - 771.1918.

ANTIBES Juan Les Pins fronte mare bilocale nuova piscina 100 mq. Prezzo da L. 130 milioni. Iulgest 0184.449.072.

CANNES affare alloggi in parco con piscina tennis campo golf privato da L. 200 milioni. Iulgest 0184.449.072.

CANNES bilocale lusso 60 mq terrazza 15 mq vista mare a 650 mt da spiaggia garage prezzo affare. Tel. 011.437.5331. Internet: www.livello.it/0068immobili

MENTONE Rouburune 30 mt mare nuovo alloggio lusso parquet piscina vista mare da L. 300 milioni. Iulgest 0184.449.072.

NIZZA affare centro piazza Garibaldi in costruzione nuovo L. 104 milioni. L. 150 milioni. Iulgest 0184.449.072.

NIZZA contro a 20 mt Promenade Anglaise bilocale FF. 320 mila. Affari Giovanni 0033.483.374.043 - 812.103.365.

ROQUEBRUN Cap Martin palazzina a 20 mt dal mare nuovo fino a camera più camerette e salotto al piano sopra L. 370 milioni. Conestabasi 0184.592.187.

UTERO
SVIZZERA Valsura lago Ginevra in chiodi tra le più magnifiche bellezze del mondo. Tel. 011.437.5331. Internet: www.livello.it/0068immobili

LOCALI UFFICI
AFFARE Milano nord ovest. Maipensa recente complesso uffici laborati capannoni mq 8000 capri emp piazzali. Ispagnoli vendesi affittasi. mutuali. Tel. 02.637.0806.

AGENZIA PIP 610.341 affitti - affitti Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici.

ALPERO & GOTTI Chianasso capannone nuovo mq 650 uffici e servizi mq 350 terreno mq 700. Tel. 434.3940.

ALPIGNANO capannone mq 5000 planta aperta parcheggio lunaresse. 4 accessi L. 650 mila al mq. Estocchjo 581.8653.

CAPANNONE
Settimo mq 725 più esposizione interna mq 110, uffici e servizi mq 250, cortile privato mq 450 venduto. DI Palma 561.3753.

CHIERI corso Torino nuovi locali mq 2500 frazionabili con aree parcheggio. Tel. 771.0057.

TENUTA agricola collinare 25 km da Torino abitazione mq 500 terreno 15 ettari vero affare. Bellechjo 581.8433.

VENEZIA locale Torino Sud 550 mq piano terra planta aperta piazzali. Tel. 011.583.5614.

VIA Cernia/corso Sicaudi in bella casa uffici mq 120/150/170 ristrutturati posto auto. Luciana Vola 435.1553.

VIA Roma adiacenza via Amendola ufficio primo piano di 150 mq 6 vani servizi L. 1 milioni. Gabetti 57.67.

VIA Trupoli alloggio 99 mq 1° piano ingresso bagno 4 camere ristrutturato uso ufficio L. 250 milioni. Azienda Vip 839.004.

LOCALI
via Massena (3000 mq) in-terni cortile uffici mq 95 e magazzino con collegato 95. Ter-minazione. DI Palma 561.3753.

LOCALI
Candolo ufficio mq 50 ottime condizioni 2 camere servizi cantina ristrutturata. Cogesi 581.8671.

LOCALI
Candolo ufficio mq 50 ottime condizioni 2 camere servizi cantina ristrutturata. Cogesi 581.8671.

**Vivi la città con stile
a Torino in Via Le Chiuse 97**

Appartamenti ultimamente rifiniti:
portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videoregistro, isolamenti termici e acustici,
cantina a box auto abbinati, metrature da 50 a 135 mq.

Box auto: singoli e doppi

Consegna prevista primavera 1998

Per informazioni:
BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A.
Corso Monteverde, 38 - 10129 Torino
011 / 56.22.992

EDILCASE ricerca
italiana casa prossima trasferimento
alloggi 70 al 120 mq. Per informazioni, Tel. 581.3535.

INSEGNANTE cerca alloggio 40/60 mq zona Nord comoda servizi max L. 100/120 milioni. Personacase 216.4115.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67 Signor Enzo Fava.

RICERCHIAMO
In acquisto zona Crimese Grac Ma-dra salone 2/3 cucinino cucina servizi box. Gabetti Crimese 581.8671.

LOCALI UFFICI CAPANNONI
SOCIETA' acquista in Milano Torino Genova interi stabili cucine anche occupati. Tel. 02.760.09663.

TORINO CITA'
A. CORSO Belgioioso Chieti anedeto bene camera cucina bagno L. 533.434.

A. CORSO Marconi mansarda arredata camera cucinino bagno termocostonomo ascensore L. 500 mila. Tel. 533.434.

STAZIONI anche con gli no condon-mio varia metrature qualità scelta e prezzo. Para deopa. Interact 568.3628.

AFFITTATI a studenti mansarda L. 200 mila mensili o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barbans 952.4950.

AFFITTATI corso Cosenza salone 2 camere cucina bilivello posto auto bilocale al-gorie posti in deroga Tel. 547.470.

AFFITTATI zona piazza Castello signorile prestigioso bilocale. Esigenti referenza. Follis 533.593.

AFFITTATI bene casa signorile monoblocco di pregio con auto. Cantalasca 898.5900.

CENTRALISSIMO via Lapargue ristrutturato appartamento mq 130. Tel. 547.470.

CO Valsusa eleganza vita mq 630. Anpi terrazzi Vista splendida. Giardino Luciana Vola 435.1553.

COCHIBA 580.8151 via Lamarmora in prestigioso stabile appartamento mq 220 piano bilocale doppi librai 1/158.

CONSUEDILE 437.4000 corso Marconi residence signorile con portineria piano etto due camere bilivello servizi.

CONSUEDILE 437.4000 pressi corso Umbria recente 3° piano camera bilivello cucinino bagno ripostiglio L. 550 mila.

CORSO D'AZZURRI signorile bellissimo piano 8° mq 210 doppi ingressi due bagni salone tipo 4 camera cucina box auto portineria lire 2.000.000. Tel. 533.869 - 540.801.

CORSO Grossato costruzione 3 camere 3 vani e servizi posti 110. Gabetti affitti Tel. 57.67.

CORSO Lecco in palazzina salotto bilocale camera bagno 1158 privato L. 500 mila mese. Cantalasca 898.5900.

CORSO Peschiera prestigioso appartamento mq 140 doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Obertoli.

CORSO Sebastopoli signorile salone cucina 3 camere 2 bagni L. 1 milione 350 mila mese box. Cantalasca 898.5900.

NOBILLOCALE zona Criviale arredato bagno no cucina piano rialzato altro met-tre. Tel. 324.1313 - 0330.241.035.

PIE arredato monolocale servizio no notte piazza Sabotino L. 500 mila disvalenza. Tel. 0330.201.688.

VIOTO via Nizza/Bongas: ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno piano 5° no ascensore L. 650 mila. Tel. 533.434.

TORINO PROVINCIA
Bil privatamente villetta con garage e giardino 30 km da Sud L. 900 mila mese. Tel. 0141.839.147.

ECCHIA pressi stazione annuale quattro posti mq. casa mq. 1100.000.000. Conestabasi 0184.592.187.

COLLENO adiacenza corso Pianca 2° piano salone 2 camere cucina 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Totto Blu 582.3811.

BORGHETTO affitti invernali mensili monolocale L. 420 mila. bilocale L. 405 mila. Agenzia Edimaria 0182.970.396.

BORGHETTO vicino mare affitti alloggio bilocale 2° piano mq. 300 mila. Punto Edimaria 019.867.511.

PIETRA LIGURE affitti alloggi in centro mese. 61/1. Aurelia 019.825.242.

LOCALI UFFICI CAPANNONI
ADACENTE Strada San affitti capannoni mq. con uffici adatti per qualsiasi attività. Tel. 585.852.

ADACENTE tribunale via Goffredo Casati affitti 3° piano ottimo ufficio bilivello mq. 180. Tel. 585.852.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Adamo imbocco finanziaria locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti fronte strada intenso traffico locale commerciale ristrutturato mq 2400 più mq 750 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti Grugliasco locale industriale mq 1000 più mq. uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti mq. 600 uffici di divisibili in mq 350 a 250 zona corso Monte Cuoco.

AGENZIA PIP 610.341 affitti Vado Mon-calieri locale industriale mq 2500 più uffici.

BORGARD affitti capannone industriale perfettamente a norma mq 1800 con uffici parcheggio. Bellechjo 581.8433.

DI PALMA 561.3753 affitti Torino Sud capannone commerciale mq 820 più uffici servizi posti impianti a norma.

E.T.O. IMMOBILI Biri via Peyron affitti villette ufficio mq 190 pa. da ristrutturare 6 vani servizi. Tel. 521.2498.

Collegno via De Amica locale 2000 mq open space con uffici. so edotto vani uffici. Tel. 57.07.

LOCALI commerciali plurivalenti mq 510 (anche divisibili) in palazzo prestigioso piazza Sialuto, affitti. Tel. 0337.217.507.

Staluto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, doccia, eleganti finizioni affitti. Tel. 0337.217.507.

BOGEM piazza Ciniola uscita tangenziale capanni nuovo mq. Tel. 771.0057.

BOGEM zona semicentrale uffici mq 90/150. Telefonare al 771.0057.

AFFITTI DOMANDI
TORINO CITA'
si cerca per ref. i alloggi, volentieri in deroga o transito anni a vostra spese. Tel. 533.514.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville a arredati anche fuori Torino per clientela. Tel. 437.2222.

AFFERMATI azienda componentistica auto cerca per personale alloggi centro per-collina collina. Interact 568.3628.

DITTA cerca alloggio a Torino a collina, per proprio funz. ottimo referenze. Immobiliare Abil 669.8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI
affitti/acquisto immobili commerciali industriali mq. 500/1000 larghezze. Segem 771.0057.

AUTOVEICOLI
A. ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Orsola 52 To. Tel. 011.817.724.2. Zona libere.

ACQUISTA autovettura di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia. Orbasano 241 To. 351.328.

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.779.1699 Torino.

AUTOGLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e fuoristrada serie A. Corso Umbra 35 To. Tel. 011.488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione o serie A. Corso Tortona 9. Tel. 817.1043 - 889.594.

VIAGGI E VACANZE
PIRELLA
Riposo in Torino contro ospita anziani, bambini, assistenza continua. Telefonare 011.473.1173 - 437.425.

CENTRO SOCIETA' AUTORIZZATE. La cortesia del giusto prezzo nell'acquisto, vendita, affitto, mutui: via Giuseppe Garibaldi 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011.561.1055.

VARE
DIETLEF M.C. 324.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in sintonia. Corso Poaschiola 103 - Torino.

A. ALFA GIOIELLI gioielli oro argentei preziosi modelli lussuosi valutazione al massimo. Tel. 323.002 To via Trupoli 65.

A. IGERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. sintonia. Crisiana 421 To. 550.2212.

**Il cerotto che si fa amare...
dedicato all'uomo**

UP 100 cerotto transcutaneo
acquista nelle confezioni 7 o 11 pezzi
prodotto di libera vendita

Distribuito da **SAILING** s.p.a.
IN FARMACIA



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



Finanziamenti a medio e lungo termine

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN
COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,
RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA
VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

BANCA MEDIOCREDITO
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì
25 novembre
ore 21,00

"Scusate, dimenticavo"

Cinquant'anni di storia ricordando i protagonisti
(RAI-ERI Rizzoli)

Incontro con:
ENZO

Martedì
2 dicembre
ore 21,00

"Sostiene Berlinguer"

La scuola brucia, chi la salverà?
(Edizioni Marsilio)

Incontro con gli autori:
ALBERTO ABRUZZESE
CESARE DE MICHELIS
ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Martedì
9 dicembre
ore 21,00

Storie di vita etrusca

Incontro con:
FRANCESCO BURANELLI - Reggente della Direzione
Generale dei Musei Vaticani

Martedì
16 dicembre
ore 21,00

"La sfida"

Dal patto alla crisi e oltre
(Arnoldo Mondadori Editore)
Un viaggio nei segreti dell'Italia che cambia

Incontro con:
BRUNO VESPA

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:

- **EDIZIONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80
- **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17
- **BANCA MEDIOCREDITO**, VIA ALASSIO 11/C

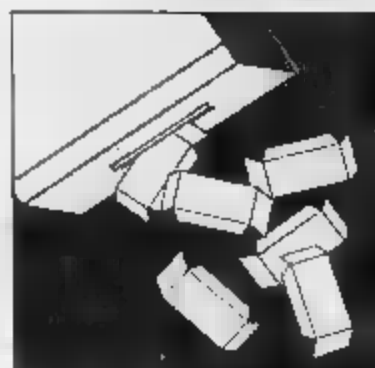
Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

Banca
Mediocredito.
Energia per le idee.



Finanziamenti a medio e lungo termine

GRUPPO IMC



La sinistra riconquista Rivalta, è in testa ■ Moncalieri, rischia a Chivasso. Bene An, giù la Lega

Grugliasco spegne la gioia dell'Ulivo

La Quercia incassa il primo ko

Rivalta e Avigliana ■ centro-sinistra ■ al centro-destra. Ballottaggio Ulivo-Polo a Moncalieri ■ Chivasso. Ma ■ dato politico ■ da Grugliasco. In quella che una volta ■ chiamata ■ la «Stalingrado d'Italia» i verdi diventano il primo partito ■ mandano il pds all'opposizione insieme ■ resto dell'Ulivo, dal ■ Rifondazione. La Lega Nord che 4 ■ fa portò al ballottaggio ■ candidati a Moncalieri, Rivalta e Grugliasco arretra mentre a Chivasso perde 15 punti. Nel Polo ■ An che a Chivasso, riplica i voti e per ■ prima volta elegge un consigliere a Rivalta e Avigliana. Forza Italia si consola con la vittoria a Rosta ■ con ■ primo posto a Chivasso anche se dimezza i voti a Moncalieri. E a Chivasso vanno bene anche Ccd-Cdu-Nuove Energie e socialisti.

A luglio, d'accordo con i consiglieri del Polo e quelli di rifondazione, firmarono la lettera di dimissioni dal consiglio comunale che portò al commissariamento. Era l'ultimo atto di una guerra sotterranea tra Mariano Turigliatto, il sindaco riconfermato, e la Quercia. Un confronto subito dopo il voto di tre anni fa. Allora Turigliatto fu eletto a furor di popolo, compreso quello della Quercia. Il tutto pochi mesi dopo lo scoppio dello scandalo delle tangenti per le Gni, che costò il carica ■ poltrona all'allora sindaco pds, Domenico Bernardi. Ma se il sindaco verde ha conquistato voti ed elettori pidessini, i rapporti ■ il partito non sono mai ■ buoni. Scontri continui in aula ■ i consiglieri pds che rimproveravano a Turigliatto ■ l'appoggio della Lega e delle altre opposizioni più che quello degli alleati. Prima imboscata sul bilancio ■ dura risposta in ■ della trasparenza amministrativa. Poi ■ pranzo riparatore ■ con Alberto Nigra, leader provinciale pds.

GLI ALTRI COMUNI

Assegnate 3 poltrone su 5

Oltre a Mariano Turigliatto, altri tre sindaci della provincia di Torino sono stati eletti ieri. A Rosta Paolo de Nigra, 61 anni, pensionato: con la ■ civica ha ottenuto il 37% dei voti, sconfiggendo il sindaco uscente, Albano Osolin (31%). Ad Avigliana ■ primo cittadino è Remo Castagnieri, 53 anni, veterinario. La sua coalizione di centro-sinistra ha conquistato il 51% delle preferenze (35% a Giovanni Girard, del centro destra). Il sindaco ■ uscente di Rivalta, Nicola De Ruggiero (Ulivo) è stato riconfermato al primo turno con il ■ delle preferenze (Massimo Vitaloni, Polo, al 30 per cento). A Moncalieri sparpaglia tra il sindaco uscente Carlo Novarino (48%) e Ugo Micheletti, ■ Polo (34,8%). A Chivasso parte in testa il candidato di Forza Italia e An, Andrea Flutero, (38,8%). Sua avversaria nel ballottaggio sarà Paola Palumbo, assessore uscente, candidata di pds, ppi e ■ (25,8%).

La pace armata ■ durata fino all'estate, quando il gruppo dirigente locale del pds ha chiesto la testa del sindaco, sostenendo di ■ l'appoggio da Torino. Ma la scelta fu subito sconsigliata sia da Nigra sia dal segretario regionale pds, Luciano Marengo: «E' stato un grave errore».

A settembre un tentativo di ricomposizione con i verdi. Tutto inutile. Il pds, e Rifondazione, ■ spaccano. Parecchi iscritti danno vita alla lista Sinistra Grugliaschesca che appoggia Turigliatto. Ma non basta. Una parte di quella che



Da sinistra il nuovo-vecchio sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto e il segretario provinciale ■ pds ■ Nigra

Il verde Turigliatto vince al primo turno nella «ex Stalingrado»

una volta era la corrente migliorata del pci attacca la segreteria Nigra per la gestione della crisi. Uno di loro, Negarville, viene deferito ai probiviri regionali perché invita ■ votare per Turigliatto. Che succederà adesso? Le prime dichiarazioni di Turigliatto non so-

no certo tenere: «Con il pds ha perso la parte marcia dell'Ulivo». Più conciliante quello di Nigra: «Ci sono due problemi da risolvere: la ricomposizione dell'Ulivo e la scelta tra pds e realtà locale. Credo spetti a Turigliatto fare ■ primo passo per allargare ■ maggioranza, ■ siamo disponibili. Invece è preticamente certo un «aprosos» politico all'Unione di Grugliasco ■ mentre c'è anche chi chiede la testa del segretario provinciale. Replica Nigra: «Adesso dovremmo avviare una seria riflessione ■ porre rimedio agli errori».

Maurizio Tropeano

LA STORIA

Usura

Consulente nei guai

Walter D'Agostino - ragioniere commercialista di 74 anni - ha patteggiato la pena ■ diciotto mesi per i reati di usura, falso e peculato. D'Agostino è noto negli ambienti giudiziari: ■ anni di consulenza della Procura nei procedimenti per bancarotta fraudolenta. SERVIZIO A PAG. 36

LA PROTESTA

Prehura

«Rinforzate il personale»

Sessantasei legali hanno firmato una lettera a sostegno dei pretori torinesi del lavoro. «Un'isola felice del sistema giustizia, ma ora si rischia davvero di tornare indietro. Il problema più grave: la carenza di personale».

A. Gallo ■ 37

POLIZIOTTI FERITI



Scatto durante ■ inseguimento

Due poliziotti di Rivoli feriti in un incidente stradale ■ Torino, durante l'inseguimento di due giovani. L'ispettore Salvatore De Fendis e l'assistente Massimo Sestieri, poco dopo le 10 in via Vajont a Rivoli, si sono avvicinati ad ■ 500 per controllare i documenti ed un ■ e una ragazza. Ma la coppia, non appena ■ visto gli uomini in divisa, ■ è lanciata ■ fuga spericolata. E' ■ cinto l'inseguimento, ma ad ■ certo punto l'utilitaria ha speronato la Fiat Tipo che, oramai a Torino in via Pietro Cossa, si è schiantata contro un palo della luce. Ricoverati entrambi al Cto per politrauma, i due poliziotti del commissariato di Rivoli ■ ancora gravi, ma ■ si teme per ■ loro vita. Nessuna traccia dei giovani sfuggiti alla cattura.

Natale cambia il volto di Porta Nuova: gli spettacoli e le iniziative di beneficenza

Un presepe per vincere il degrado

In piazza Carlo Felice, «firmato» dal regista Luzzati

Un Natale in grande stile come operazione anti-degrado. Luci sulla stazione di Porta Nuova e un presepe artistico in piazza Carlo Felice per cercare ■ restituire al biglietto da visita della città l'antico decoro: e soprattutto ■ allontanare dal cuore storico di Torino, ■ piaga dello spaccio e della micro-delinquenza. E' questo l'obiettivo dell'iniziativa «Natale in piazza Carlo Felice» (co-stata al Comune circa ■ milioni) presentata ieri alla città dall'assessore ■ Commercio Lorenzo Alfieri ■ ■ a punto dai responsabili comunali nell'agosto scorso, proprio quando la piazza stava vivendo le fasi più dure della ■ lotta contro la criminalità.

Ieri mattina, nella sala del Club Eurostart di Porta Nuova, insieme ■ l'assessore Alfieri e il regista Emanuele Luzzati (autore del presepe) c'erano le massime autorità cittadine: dal sindaco Castellani al prefetto Mario Maccatelli, agli assessori alla Cultura per Comune e Regione Ugo Parone e Gianpietro Leo. ■ poi ancora i rappresentanti delle associazioni di categoria Giuseppe De Maria (Ascom) ■ Antonio Carta (Confesercenti) e i presidenti

Le luminarie ■ via Roma sono già accese. E' il segno ■ Natale sempre più vicino. Quest'anno l'attenzione di amministratori e commercianti è puntata anche sull'area di piazza Carlo Felice



della 1ª circoscrizione Roberto Podda e di via Roma Alfredo La Penna. Tutti riuniti a omaggiare l'opera del regista che come tutti gli artisti ha preferito spendere poche parole per definire il ■ intervento: «E' la prima volta che noi cinema ■ un presepe, ma l'idea mi è piaciuta da subito. E mentre le decorazioni natalizie ■ via Roma

quest'anno sono state ultimato con dieci giorni di anticipo, davanti a Porta Nuova l'operazione di allestimento natalizio è scattata soltanto ieri, con un'enorme gru intenta ■ punteggiare di lucine il frontale della ■. «Pronto anche gli alberi ■ giardino della piazza v-ranno illuminati, quindi sistemeremo intorno al laghetto le figure li-

gnee ■ presepe di Luzzati - ha detto Alfieri - ma ■ dimenticheremo di rimodernare anche il sottopasso che collega la stazione ai giardini nel quale verrà allestita una mostra sull'opera grafica del regista».

L'inaugurazione ■ presepe ■ prevista per le ore 17 di sabato 29 novembre ■ rimarrà esposto fino al 10 gennaio '98. Nella stessa giornata in piazza San Carlo si svolgerà lo spettacolo «Addio al paese dei balocchi - Grande parata di bambini buoni e cattivi finalmente ■ tanto di banda, gruppi musicali, e gli attori del Teatro della Tosse. Lo spettacolo verrà replicato (senza parata) in piazza Carlo Felice le domeniche 7, 14, 21 dicembre alle ■ 17. «La Stampa», invece, collaborerà all'aspetto benefico della manifestazione proponendo - nei prossimi giorni - insieme con il giornale, l'acquisto di vario materiale ispirato al presepe ■ Luzzati: biglietti augurali, ■ Natività in cartoncino fustolato. I proventi della vendita saranno infatti distribuiti sotto forma di tredicesima da Specchio ■ tempi agli anziani più bisognosi. [a. min.]

Tutto esaurito al Regio, la serata si è conclusa con il concerto diretto da Salvatore Accardo

«Casalegno, il coraggio di un uomo mite»

Il commosso ricordo di Galante Garrone a 20 anni dalla morte

«Carlo Casalegno sarà ricordato, nella storia della nostra Repubblica, ■ il primo dei giornalisti, e potremmo anche dire degli italiani, assassinati unicamente per le proprie idee apertamente professate dalle colonne di un giornale». Nel silenzio del Regio, la voce di Alessandro Galante Garrone risuona più ferma e chiara che mai. Sono le 21,15. Il teatro ■ gremito. Giornalisti, intellettuali, politici, autorità, il figlio ■ Casalegno, Andrea. Ci sono il prefetto Mario Maccatelli, il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Ghigo e quello del consiglio Picchioni, la presidente ■ Provincia Bresso.

Sul palco, l'anziano storico e giurista ■ accinge a chiudere qu ■ giornata organizzata nel ventennale dell'omicidio del vice direttore de La Stampa con un ricordo del giornalista, ■ partigiano, dell'uomo ucciso dalle Brigate Rosse ■ dalla follia di quegli anni. I musicisti dell'Orchestra da Camera Italiana lo ascoltano a testa china. Come Salvatore Accardo, il maestro che al termine della commemorazione dirigerà l'esecuzione dei brani in programma per il concerto conclusivo: musiche ■ Bach, Haydn ■ Pergolesi.

Galante Garrone legge quattro cartelle scritte a mano, sotto la luce di un farsetto. Parla della «assoluta inflessibilità» di Casalegno, del suo «coraggio adamantino». «Carlo - continua - aveva, per natura, un animo mite, delicato, sensibilissimo, che tuttavia ■ gli impedì di partecipare con slancio al travaglio di idee antifasciste durante il regime sempre più degradato, fino all'asservimento dell'Italia al nazismo, e all'onta della persecuzione antisemita, che lo indignò all'estremo». Fu antifascista ■ uomo della Resistenza, partigiano G.L.s. Risale a quegli anni l'amicizia tra Casalegno ■ Galante Garrone. Un'amicizia sincera e profonda. «Noi, compagni suoi nella Resistenza, ■ avevamo battezzato «il cavallo tristo», ■ glielo dicevamo qualche volta scherzando, anche per scuoterlo e rasserenarlo, strappandolo ai ■ pensieri. Sorride, Galante Garrone, ricordando quei mo- ■ «Ci riuscimmo spesso ■ con un lieve sorriso rivolto al pubblico che sembra condividere tutte la ■ commozone. Adesso, dopo una giornata intera passata ■ discutere sull'opera e sull'esempio ■ Casalegno, il ricordo ■ Galante Garrone prosegue ■ un ritratto del giornalista nel suo

privato: «Per ■ sinceri fino in fondo, dobbiamo aggiungere che ■ non poche furono le ■ e dolorose della sua troppo brava esistenza, sempre Carlo trovò in sé la forza morale di affrontarli virilmente ■ che spesso lo attanagliò in modo tragico, e di vincerlo, ■ superarlo, di trasformarlo in coraggio, in vigore morale, in bellezza, in schiettezza, autentica gioia di vivere. Potremmo dire che egli possedeva quella ■ virtù che, ■ ricordo bene, ■ sta ■ espressa da un eccelso musicista ■ Beethoven in ■ splendido, sintetico motto: «Attraverso la sofferenza ■ la gioia».

Ecco, ■ così che Alessandro Galante Garrone vuole ricordare l'amico Carlo Casalegno: «Un sentimento che in noi sorge dalla stessa angoscia della ■ morte, e del ■ significato, e che ci deve rincorare a vivere in modo degno di lui». Poi si sofferma ■ un istante ■ un brano del concerto, l'adagio in mi maggiore per violino, archi e continuo di Bach: «Un ■ che mi ha sempre incantato fin ■ mia prima giovinezza; ■ che anche oggi mi fa ■ come una estrema angoscia possa tramutarsi in eterna bellezza».



Da sinistra Alessandro Galante Garrone e il condirettore de La Stampa Luigi La Spina

Da oggi fino a sabato

Scioperi, disagi per il viaggio in Italia

Fossibili disagi per chi si deve mettere in viaggio a partire da domani, per lo sciopero dei benzinai ■ da giovedì per l'agitazione dei capistato che aderiscono all'Ucs. Dalle ■ di oggi, fino alle 7 di venerdì, rimarranno chiusi i distributori dei benzinai che aderiscono ai sindacati Fegica-Cisl ■ Figeo-Anisa. Non aderisce la Faib-Conferescenti. Secondo i sindacati, rimarranno chiuse 8 pompe su 10. I benzinai protestano contro ■ inadempienza dei petrolieri ■ contro lo schema di decreto governativo che «porterebbe alla chiusura di 10 mila impianti».

Disagi anche ■ le Ferrovie. I capistato dell'Ucs scioperano dalle 21 di giovedì alla stessa ■ di sabato, «contro gli interventi della polizia ferroviaria nei confronti dei lavoratori in sciopero il ■ 7 novembre scorso, mirati alla repressione ■ diritti».

Convegno al Lingotto sulla linea ferroviaria Lione-Budapest definita «vitale»

Burlando: l'Alta velocità si deve fare

E la Torino-Ceres potrà passare sotto Caselle

Un sottopasso di circa 1500 metri per la Torino-Ceres (costo circa 50 miliardi), che attraverserà Caselle in galleria, ponendo fine ad anni di polemiche e alla divisione della città in due tronconi. Sarà una sorta di metrò intercomunale con cui, in 25 minuti, si potrà raggiungere il terminal ferroviario (in fase di costruzione davanti all'aeroporto), partendo dal Lingotto, con fermate a Porta Susa e a Dora e con la cadenza di un convoglio ogni 20 minuti. L'hanno annunciato il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco della stessa Caselle, Giovanni Rosato, i presidenti della Satti, Guaiati, e della Sagat, Pennella.

Dal Lingotto all'aerostazione occorreranno solo 25 minuti

Da sinistra, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e Sergio Pininfarina presidente del Comitato Alta velocità



La notizia, a margine del convegno sull'Alta velocità «Da Lione a Budapest», una direttrice ferroviaria vitale per l'Europa, organizzata al Centro congressi del Lingotto, Regione, Provincia e Comune. Fra i partecipanti, oltre ai presidenti del Consiglio della giunta piemontese, Picchini e Ghigo, il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il sindaco Castellani, con i consiglieri di Milano, Albertini e di Trieste, Illy, i presidenti delle Ferrovie, Cimoli, del comitato per l'Alta velocità, Sergio Pininfarina, ambientalisti e amministratori della Valle di Susa, delle «strette» più difficili da superare, con il tunnel (costruito a no 71 di 54 chilometri dall'Italia alla Francia).

Il tratto Torino-Milano-Venezia-Trieste si deve fare, ha detto il ministro. Precisando, d'accordo con il collega all'Ambiente, Edo Ronchi (previsto, ma assente dal convegno), che dovrà servire solo per passeggeri, ma anche soprattutto, per le merci. «In modo che i flussi commerciali passino solo a Nord delle Alpi». Con un interrogativo: la linea passerà Orbasano, oppure Venaria? Al quale, il ministro ha voluto rispondere, rilanciando: «palla alla Regione e agli enti territoriali». In Bicamerale ha parlato tanto di federalismo, applicandolo almeno a queste. «Altra questione: decidere su tutto il tragitto e non a stratte, seppur intese, per realizzare un corridoio destinato unicamente ai treni veloci. I pi?

Preso la decisione, non è indispensabile costruire subito, prima bisogna trovare il consenso della gente. Compito lasciato alla Regione. Le sicurezza per Torino, dunque, dovranno essere tali a livello di amministrazioni locali. Torino, comunque, avrà i 350 miliardi per il passante. Quindi, il metrò e l'Alta capacità ferroviaria potrà completare al meglio il proprio sistema di trasporti. Il finanziamento è passato in Senato e adesso, ha aggiunto il ministro rivolto al deputato azzurro Paolo Mammola, tocca alla Camera dire: «Spero lo faccia al più presto». Complaciuto l'assessore comunale ai Trasporti, Franco Corsico, soprattutto quando Burlando ha promesso che il governo incrementerà il proprio contributo per la linea

del metrò, dall'attuale al per. «Anche perché è vero: Torino ha avuto un trattamento peggiore rispetto ad altre città». Immediato il commento del sindaco Castellani: «Ci erano stati segnati circa miliardi. E l'attuale promessa è che il risultato della forte pressione che sto facendo su Roma. Ma la partita non è chiusa. Tallonerò il ministro per avere certezze definitive. Con il per cento, il finanziamento salirebbe a più di 700 miliardi per un'opera che ne costa oltre 1200. Soddisfatto anche il presidente Ghigo, in un primo tempo preoccupato di una possibile penalizzazione della direttrice Lione-Torino-Milano. Mentre Sergio Pininfarina ha definito «obiettivi» il resoconto di Burlando. Al quale ha però chie-

sto di far partire subito la realizzazione del tratto fra Torino, Milano e Brescia, visto l'intasamento ferroviario esistente. Ad certo punto Pininfarina ha accennato alle «resistenze opposte in Valle di Susa all'Alta velocità e dalla platea si è levata una piccola contestazione, subito rientrata».

Poi la relazione di Angelo Tartaglia, a degli ambientalisti, che ha contestato la possibilità di far sugli binari treni ad Alta velocità-passeggeri a convogli («Da duemila tonnellate») per le merci. Ancora, gli interventi dei sindaci di Milano, Albertini, e di Trieste, Illy, dell'ingegner Cimoli, per le Ferrovie, dell'assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Pozzi, in al sistema aeroportuale. Burlando ha rassicurato i piemontesi: «Avrete il raccordo tramite il Novaresse».

Infine il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, per porre l'accento sull'importanza internazionale dell'Alta capacità ferroviaria: un'occasione dalla quale l'Italia può essere esclusa. E, al termine, un vertice a porte chiuse, fra il ministro, Fassino, i presidenti Ghigo e Bresso, il sindaco Castellani e il presidente della Sagat, Pennella, sull'aeroporto declassato. Ma questa è un'altra storia, che Burlando affronterà a Caselle e a Civitavecchia, che esaminerà oggi da una commissione ministeriale in visita allo scalo torinese.

Giuseppe Sangiorgio

Chiesta l'assemblea straordinaria



La Provincia e l'aeroporto «I dirigenti si dimettono»

E oggi Guariniello inizia a interrogare mentre della Sagat si dibatte in Regione

Dimissioni per il vertice della Sagat: e chiederle, dopo quattro gruppi di maggioranza in Comune, è l'azionista Provincia (10,15 per cento del pacchetto) con lettera che la presidente Mercedes Bresso ha inviato ieri al presidente e all'amministratore delegato della società e agli altri azionisti. In essa si chiede la convocazione urgente di un'assemblea straordinaria: «Si rileva inoltre l'opportunità», scrive il presidente Bresso, che il gruppo dirigente della società, alla luce delle evidenti responsabilità che possono essergli attribuite per il prodursi dell'attuale situazione si presenti dimissionario all'assemblea».

Spiega la Bresso: «Voglio conoscere tutti gli elementi vicini: costi degli interventi necessari, perché non sono stati fatti in passato, situazione attuale dell'aeroporto, che sapevamo e che cosa non sapevamo i vertici, ma voglio che alla riunione degli azionisti il gruppo dirigente si presenti dimissionario». Tutto il consiglio o solo i vertici? «Io chiedo che siano i dirigenti, ma molti consiglieri potrebbero oppor-

con estrema urgenza per impedire la chiusura dell'aeroporto, costano diversi miliardi. E portarono lo scalo dalla categoria 3.B alla categoria 1 per quasi un mese, fino al 20 dicembre. Questa volta le opere indispensabili occorreranno molto più tempo. Alla Sagat c'è nervosismo: ieri si sarebbe dovuta svolgere una riunione di direzione, ma tutto è stato rinviato a oggi. Si sono invece preparati i documenti chiesti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che conduce l'inchiesta sulla vicenda e che stamane incomincerà gli interrogatori. Vuole approfondire la ripartizione delle spese per l'ammodernamento dello scalo, per cui furono spesi 240 miliardi di lire (119 a carico Sagat). L'inchiesta sulla sicurezza

za Caselle - ha spiegato Guariniello - servirà anche a fare luce sulle competenze sui sistemi di sicurezza negli aeroporti, aspetto al momento chiaro. Nei prossimi giorni, il magistrato dovrebbe sentire i responsabili tecnici dell'aeroporto di Bologna, l'unico con i due scali milanesi e Torino (prima del declassamento) e fare parte della categoria 3.B.

Ieri sera si è svolta anche una riunione a porte chiuse con il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, a Torino per il convegno sull'Alta velocità. Burlando, che ha detto di aver saputo da poco dei problemi di Caselle, ha assicurato il suo intervento presso la Direzione generale dell'aviazione civile e l'Ente di Caselle al volo perché al più presto l'aeroporto possa tornare ad essere pienamente operativo nella massima categoria. In Regione oggi ci sarà dibattito sulla Sagat. I vertici del gruppo di Rifondazione, che ha presentato ieri un ordine del giorno molto duro contro la gestione della società, intendono dare battaglia.

Il ministro dei Trasporti promette il suo impegno per accelerare il ritorno alla normalità

Titolare di numerose curatele fallimentari è finito nei guai anche per falso e peculato

Usura per il consulente della procura

Il professionista ha patteggiato 18 mesi di carcere

Walter D'Agostino - ragioniere commercialista di 74 anni con studio in corso Vittorio Emanuele 123 - ha patteggiato la pena di diciotto mesi per i reati di usura, falso e peculato. D'Agostino è molto noto negli ambienti giudiziari: da tanti anni è consulente della Procura nei procedimenti per bancarotta fraudolenta; la stessa sezione fallimentare Tribunale gli ha affidato numerose curatele fallimentari.

Dell'indagine si è mai trapelato nulla. Solo dopo la sentenza del giudice Roberto Carta, si è avuta notizia del procedimento. Sulla base dei capi di imputazione riportati nei motivi della decisione, il magistrato siamo in grado di ricostruire a grandi linee l'accusa nei confronti dell'anziano ragioniere e del coimputato Francesco Giuffrida. Quest'ultimo prestava denaro al tasso di interesse mensile del 10 per cento, avendo beneficiato a sua volta di un finanziamento (effettuato a più riprese fra il 15 maggio 1994 e il marzo 1996) proveniente da

D'Agostino Walter che gli consentì di maneggiare la somma, in contanti, di 625 milioni. In buona sostanza, il ragioniere investiva nelle capacità finanziarie di Giuffrida. Peccato che quest'ultimo tendesse a prestare il denaro a tassi da usura. Si è detto del 10 per cento mensile emerso nei rapporti di dare e avere con alcuni «clienti» (Giacinto Caligiuri, titolare di una ditta individuale; Antonio Toriello, idem; Serenella Josti, rappresentante legale della Imis e altri, non identificati). Ma da Gaetano Mollo, «che aveva necessità familiari», Giuffrida avrebbe preteso il 274 per cento l'anno per il prestito di 7 milioni e mezzo.

Anche negli altri casi si è trattato di piccole. Forse per questo, Giuffrida (un artigiano difeso dall'avvocato Valentina Zancan) ha potuto patteggiare pure lui. Rispondeva anche di un secondo reato: l'esercizio abusivo di un'attività finanziaria. Per Giuffrida la pena è stata di un anno e 4 mesi, e multa di 3 milioni e 600 mila.



L'avvocato Castrale

Nel di Walter D'Agostino, invece, in sede di udienza preliminare si è riunito a questo un altro procedimento, completamente diverso: in qualità di curatore fallimentare della Pons e Cantamessa spa, il professionista è stato accusato di falsificare il libro giornale del fallimento, inserendo in spazio

riempito solo a matita e destinato a riportare la chiusura mensile, alla data 31 ottobre 1991, la dichiarazione di aver ricevuto 24 cambiali, per complessivi 80 milioni, da Molamiet Italia. Dal falso al peculato. Ha scritto il pm nel terzo capo di imputazione: «Di quelle 24 cambiali ne versò 13, per un totale di 19 milioni, a un conto personale dal gennaio 1991 al gennaio 1993. Agendo con intento di fare uso

L'avvocato Stefano Castrale, legale di D'Agostino, difende il professionista: «E' stato accertato che una lira è andata al mio cliente. Non ha ricevuto il denaro prestato a Giuffrida. Discorso analogo per le cambiali del fallimento Pons e Cantamessa: D'Agostino è depositato su quel conto per far fruttare a favore della curatela. Io non ho dubbi sulla innocenza, tant'è che gli consiglierò andare a fondo. Il ragioniere ha preferito patteggiare per evitare che il processo pubblico si riflettessero negativamente sull'attività filio». [al. ga.]

Legge regionale

I piani regolatori

La prima riforma della legge urbanistica regionale è stata illustrata ieri nella sede di Torino Incontra, centro congressi della Camera di commercio, in un incontro con operatori del settore nel corso del quale è stata illustrata una ricerca della Camera di commercio condotta in collaborazione con la Federpiemonte, la federazione delle associazioni industriali del Piemonte. La legge regionale del 29 luglio scorso ha dato nuova disciplina alle varianti: i piani regolatori generali. La riforma intende contenere i tempi di approvazione delle varianti ai prg delegando a Comuni e Province una serie di compiti, una volta svolti esclusivamente dalla Regione.

All'incontro hanno partecipato tra gli altri - Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica; Antonio Saitta, consigliere regionale; Franco Mellano, professore associato di Urbanistica al Politecnico. La nuova legge intende anche uno snellimento delle procedure sulle varianti.

BOLLETTINO METEO

Martedì 18 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperature: moderati. Venti: moderati da Nord-Est. Visibilità buona.

TEMPERATURE IN	MAX	MIN
MAXIMA	10,8	
MINIMA	2,8	
UMIDITÀ (ore 14)	77%	

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	30,9 mm
(1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi

OGGI
Il sole: sorge alle ore 7 e 31 minuti, alle 16 e 11 minuti.
Il luna: si leva alle ore 20 e 44 minuti, cala domani alle ore 11 e 44 minuti.

Primo quarto 7 novembre ore 23
Luna piena 14 novembre ore 15
Ultimo quarto 21 novembre ore 1
Luna nuova 28 novembre ore 3

Un lettore ci scrive: «Ho letto la cronaca della seduta di Consiglio comunale relativa alla proposta Aned di un memoriale nella caserma di via Asti. So che nella polemica politica vale tutto e il contrario di tutto, ma pur sempre entro i limiti della decenza.

«Con buona pace anche degli amici dell'Aned, via Asti non fu, o fu soltanto, la stazione di smistamento per la deportazione, ma fu a rimanere, insieme a via Tasso e Roma, villa Trieste e Milano, la Risiera di S. Saba e Trieste, il monumento della criminalità fascista (in quella caserma, con Cabras Serioretti e via cantando fino al Boia Brancalone, come si può leggere negli archivi della corte d'assise, non vi furono mai tedeschi).

«In quella segrete, uomini, donne, preti, furono massacrati, torturati, violati, evirati, talvolta totalmente dispersi. Per tutti, l'avvocato Renato Martorelli.

Gianni Dolino

Un lettore ci scrive: «Insegno nella Facoltà di Lettere, e ho letto le cronache di questi giorni sulle condizioni in cui versa la nostra Università. In affetti, senza ovviamente

Specchio dei tempi

«Via Asti, un monumento della criminalità fascista» - «L'Università potrebbe sede a Villa della Regina?» - «Un mazzo di fiori che accontenta più persone» - «Salvate la tavernetta!» - «Senza

pensare agli inconfondibili campus nordamericani, chi conosce la Università europea ma anche non poche italiane, specie fra Lombardia e Toscana, non può non desolante la realtà torinese, in particolare per quanto si riferisce alle Facoltà Umanistiche e all'infelice Palazzo che le capita. E poiché le cose si sono venute visibilmente aggravando di anno in anno, è sempre più difficile sottrarsi alla sensazione che il fenomeno sia da attribuirsi, nel fondo, a qualcosa che stranamente non funziona ai piani alti della dirigenza subalpina nelle diverse componenti, a diffusa carenza di fantasia progettuale e di determinazione a fare, a una concertazione fra gli organi competenti.

«Ma per restare alla questione degli spazi, ci si chiede: per

quali ragioni i impedimenti al piazzale Aldo è ormai da anni, a parte il piccolo prefabbricato, un incontrollato parcheggio, o da decenni, poco più in là, permangono i resti di un vecchio teatro? E ancora, mentre si guarda a Collegno o Grugliasco, perché non si pensa a riqualificare a uso dell'Università un contenitore splendido e vicinissimo la Villa della Regina, è stato, almeno a quel che può vedere, di perennemente abbandonato».

Marco Cerruti

Un lettore ci scrive: «Desidero ringraziare la gentile signora che lunedì 11 novembre nei pressi Piazza d'Armi, passeggiando il suo cane, ha riavvenuto il mio portafoglio, sfuggitomi nello scendere dalla macchina che avevo parcheggiata. Ha atteso il mio

ritorno, mi ha chiesto il nome, mi ha consegnato il portafoglio e si è subito allontanata. Tale gesto di squisita cortesia mi ha lasciato senza parole: sono veramente dispiaciuto di non averlo dimostrato la mia gratitudine e la mia ammirazione! Il mazzo di fiori che devo da me simbolicamente tradotto in un'offerta per la Tradizione degli anziani che Specchio dei tempi offre a Natale agli anziani più soli.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono la titolare di una tavernetta con musica e ad una pizzeria inaugurata anni fa in via Manzoni a Torino. Una causa intentata nel 1979 dal condominio mi stringe, 18 anni dopo, a sigillare un locale di svago, che dà lavoro a svariate persone, in un

angolo Torino accanto alla stazione di Porta Susa, priva di questo genere di serietà locali.

«Si lasciano aperti locali molto problematici e si fa chiudere questa seria tavernetta che tiene compagnia alla gente comune. Ho raccolto centinaia di firme che dicono quanto siamo utili a benvenuti! Speriamo che questo mio appello possa essere accolto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Nei prossimi giorni mi aprirà a Torino una sorta di fiera del sesso. E' in un locale chiuso, chi vuole entrare sa che cosa a vedere. Niente da dire, evviva la libertà. Ma per pubblicizzare l'iniziativa ci sono, negli appositi spazi comunali, centinaia di manifesti i cui due donne mostrano senza molti veli il loro fondo schiena. La stessa pubblicità, sui quotidiani cittadini, è uscita censurata con un paio di vistose braghette. Perché il Comune non ha fatto altrettanto? Controlla, in questi casi, questo tipo di pubblicità che invade la città? Alcuni questi manifesti sono in prossimità di scuole e asili. Non si tratta di essere bacchettoni, almeno di usare la testa!.

Segue la firma

Oltre 60 avvocati scrivono al presidente della corte d'appello: «Intervenite»

Lavoro, la causa non può attendere

I pretori hanno bisogno di personale

Il pretore interroga e, assistente al suo fianco che verbalizza le dichiarazioni dei testimoni, «aveva provveduto di persona, prendendo carta e penna, a riportare parola per parola le deposizioni dell'uno e dell'altro. Così, mentre scriveva, meno e per le altre è un problema: la formazione della prova avviene in udienza e una testimonianza deve poter essere riportata. L'ampio delle eventuali sfumature. Si, è vero, avvertivano un certo disagio. L'avvocato Franco Bonamico è uno dei sessantasei legali che hanno firmato una lettera a sostegno dei pretori torinesi del lavoro. «Un'isola felice del sistema giustizia - commenta un altro avvocato, Agostino Pacchiana - Ma, ora, si rischia davvero di tornare indietro. Uno dei pretori interessati, Rita Santolucito, ammette: «La questione è...». Ogni tanto la si è affrontata, è risolta temporaneamente grazie alla sensibilità dei dirigenti del nostro ufficio e alla buona volontà del personale messo a disposizione. Attualmente, un po' perché ci sono stati trasferimenti, molto perché sono aumentate le cause, ci si trova in difficoltà. Noi siamo sempre lì a fissare tempestivamente le udienze e, venendo alla puntualità di tanti anni, non dico unica in Italia, ma quasi, ci mette in serio imbarazzo. D'altronde, ci è stato dato di adeguarci ai ritmi degli altri uffici. Adeguarsi ai ritmi degli altri uffici».

IL TRIBUNALE

«Il 513 è incostituzionale»

Il giudice è soggetto solo alla legge. E' uno dei principi a cui si richiama la I sezione del tribunale (presidente Ambrosini) nel sollevare un'eccezione di costituzionalità sull'articolo 513 (quello che rende nulle le dichiarazioni non confermate in aula). Stando alle ultime modifiche di legge, le dichiarazioni rese durante le indagini possono essere lette (e quindi utilizzate) nei processi, solo se lo consentono tutte le parti (difesa, pm e parte civile). Per la prima sezione, significa quasi attribuire loro un diritto di veto nell'acquisizione delle prove, mentre il giudice non può condizionare dalla volontà di una delle parti del processo. Ma si potrebbe anche verificare il caso aberrante che le stesse dichiarazioni vengano utilizzate in aula in modo diverso a seconda della valutazione di convenienza delle parti.



Sopra, il presidente della corte d'appello Giuseppe Martinetto e, a sinistra, l'avvocato Nino Raffone, firmatario dell'appello

fiel significa una sola cosa: rallentare. «E' proprio questo che vogliamo evitare», risponde l'avvocato Nino Raffone, primo firmatario della lettera indirizzata al presidente della corte d'appello, Giuseppe Martinetto, al pretore dirigente, Giovanni Venditelli Casoli, al pretore responsabile della sezione lavoro, Carlo Peyron. «Nel fare ricorso contro il licenziamento o un trasferimento la tempestività della fissazione della prima udienza è fondamentale», spiega lo stesso legale. «Tant'è che sono sempre state riconosciute corsie d'emergenza a queste cause, e il motivo è del tutto evidente. Qui, se depositi oggi il ricorso, a febbraio si discuterà. A

Roma non succederà prima del nuovo secolo. «Trattare dopo due anni un provvedimento - ricorda l'avvocato Pacchiana - non ha senso. In quel modo, si perde completamente di vista l'interesse della gente. Roma non è il solo caso limite. La scorsa settimana mi sono recato a Messina per un'udienza e ho trovato sulla porta un biglietto: «Il pretore non c'è, ha rinvio causa a marzo». L'efficienza degli uffici è questione di Nord e Sud. Anche qui, in provincia, vi sono magistrati che...».

La lettera degli avvocati torinesi documenta il problema con i numeri: «A fine settembre, le cause iscritte a ruolo sono state oltre 15 mila, con un aumento superiore al 10 per cento rispetto al 1996, e la previsione per fine anno è di circa 20 mila cause. Pur avendo a disposizione un assistente per 2 delle 4 udienze settimanali, i pretori torinesi del lavoro sono riusciti a pronunciare nel primo semestre dell'anno il 10 per cento in più di sentenze rispetto all'analogo periodo del 1996. Questo ritmo di lavoro non è più sostenibile - riconoscono gli stessi avvocati - la loro lettera è stata decisa e sottoscritta per evitare l'adeguamento ai ritmi generali degli uffici giudiziari che qualche dirigente avrebbe consigliato. Rivolgendosi ai magistrati

dirigenti, i legali chiedono loro di intervenire per cercare di ottenere un aumento del personale cancelleria, oggi letteralmente dalla montagna di fascicoli, e una rapida sostituzione dei magistrati che hanno lasciato l'ufficio. Sappiamo bene che questi interventi - già stati svolti in passato - esiti non soddisfacenti. Vi preghiamo ora di voler rappresentare anche le istanze rivolte dagli avvocati, che tutelano quei cittadini nel cui viene amministrata la Giustizia, e che sono seriamente preoccupati perché venga mantenuto il buon funzionamento del servizio a un livello decoroso, quanto meno accettabile. (al. ga.)

Mancano cinque mesi all'evento e la macchina organizzativa funziona già a pieno regime

Verso il tutto esaurito per la Sindone

In alcuni weekend non ci sono più posti

Mancano cinque mesi esatti all'inizio dell'Ostensione della Sindone. Eppure l'attesa del mondo cattolico è talmente alta che, a 150 giorni dall'inizio dell'esposizione, alcune giornate di visita, specie nei fine settimana, sono già chiuse. In quei giorni gli spazi disponibili sono già esauriti, nonostante sia stata calcolata un'affluenza media di 2 mila a 400 persone l'ora, per 13 ore al giorno. Un boom di richieste che ha subito un'impennata nelle ultime due settimane, da quando è stato attivato il verde della Regione (167. 329.329) che fornisce informazioni turistiche sul Piemonte ed è il punto di prenotazione visite alla Sindone. Il centralino è nel seminario di via... settembre, nei pressi della segreteria dell'organizzazione. Funziona tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, sabato, domenica e festivi compresi. «Risponderemo alle chiamate anche a Natale e Capodanno», spiegano gli addetti che, ogni giorno, devono far fronte a centinaia di telefonate anche dall'estero. La Regione, infatti, ha at-

tivato altri sei numeri verdi: in Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e Argentina. Le chiamate vengono deviate tutte a Torino, dove gli operatori sono in grado di prenotare giorno ed ora della visita. A breve sarà in funzione anche l'indirizzo di posta elettronica: mezzo comunicazione veloce ed efficace con tutto il mondo. Ma la macchina dell'accoglienza dei pellegrini che da tutto il mondo, il 18 aprile al 14 giugno, giungeranno a Torino per inginocchiarsi e pregare di fronte al Sacro Lino è già in movimento anche su altri fronti. Il percorso che dovranno seguire i fedeli per raggiungere il Duomo è stato definito. Si snoderà tutto all'interno dei giardini reali e comprenderà di servizio una «una» destinata alla «prelettura» del lenzuolo che secondo la tradizione avvolse il corpo di Gesù. Qui, con video e manifesti, si spiegherà dove guardare per individuare quelle tracce che, la fede vuole, sono state lasciate dal corpo di Gesù. Inoltre tutti i

Il Sacro Lino si potrà vedere tutti i giorni dalle 7 alle 20

mercoledì pomeriggio di Ostensione saranno riservati agli ammalati. Intanto dalla Curia arriva un ammonimento: state attenti ai troppi esperti della Sindone. «Molti potrebbero non essere in grado di comunicare esattamente il significato del Sacro Lino. I vertici della diocesi si sono rivolti così ai parroci della zona, invitandoli a consultarsi con la Commissione Sindone, se e quando vogliono organizzare incontri di preparazione per i loro fedeli. «Non vogliamo omettere autorizzazione - spiega don Giovanni Sangalli - far sì che

LA OSTENSIONE 1998
Dal 18 aprile al 14 giugno
1800
In occasione del Giubileo, la data e il periodo sono ancora da decidere

la Sindone e i suoi significati vengono spiegati senza deviazioni o irregolarità. In questo periodo di frenetici preparativi, l'ammonimento dimostra quanto sia ampio il dibattito sulla Sindone. E quanto è difficile arrivare all'ostensione senza correre il rischio di commettere errori. «La preparazione dei fedeli in curia - è la base dell'ostensione stessa. Senza di essa si corre il rischio di andare a pregare il Sacro Lino senza aver compreso a fondo il significato».

Lodovico

Nella regione

Alla Festa mille e ottocento manifestanti

Le Poste procederanno a 1800 nuove assunzioni in Piemonte. L'accordo nazionale raggiunto tra l'azienda e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, raggiunto nei giorni scorsi, ha permesso di sanare così una situazione che si protrarreva da tempo. Il rafforzamento degli organici dovrebbe permettere una maggiore efficienza del servizio. Giancarlo Panero, segretario regionale della Cisl afferma che «l'accordo aiuterà a realizzare una regione europea con un servizio postale di qualità». Queste assunzioni contribuiranno a rasserenare il clima e a consolidare la ripresa. I sindacati sono ora impegnati a definire al più presto un protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali e il piano d'impresa. Il primo gennaio nascerà, secondo la direttiva approvata dal Consiglio dei ministri, la nuova società per le Poste. Angelo Agricola, segretario regionale lavoratori postali Cisl: «Ora aspettiamo il potenziamento e il miglioramento dei servizi».

IL CASO

LEGGERE D'AUTUNNO

UNA lezione torinese di stile sui 4 etti, nel bel mezzo della boga scoppiata tra i trifolau di Mondovì e quelli di Alba. Scandalizzati i primi i tartufi che starebbero arrivando dall'Alba per acquistare cittadinanza a prezzi langaroli: sui tre milioni e più al chilo rispetto alle 50 mila d'origine. E pronti i secondi a giurare che è vero niente. Reazioni a Torino? Nel suo negozio di primizie, Adriana Scanavino apre in silenzio il bozzolo di fasce e svela il piemontesissimo trofeo: un tartufo profumato come un bouquet e pesante come un lingotto, che i clienti accarezzano con trepidazione paterna: sarà accolto da una tavola con lo stemma. «Come ogni anno, cliente residente a Monte-Carlo lo ha ordinato per regalarlo al principe Ranieri, che va pazzo per i tartufi di Alba. Prezzo? Tra il milione e 600 e il milione e 100 mila lire. Top secret, invece, il prezzo di una statuetta «chimella» - cioè una coppia di tar-

E anche quest'anno un anonimo ha acquistato in città un «pezzo» di 4 etti da regalare al principe Ranieri

«Una favola i tartufi albanesi: la non esistono»

Gli esperti: con l'eccezione dell'Istria, il tubero è solo italiano

tufi divisi ma incastonati l'uno nell'altro come gioielli - che ondeggiava sui tre etti abbondanti. E i tartufi albanesi? Pier Giorgio Scanavino butta acqua sul fuoco: «Quelli dell'Est ci sono stati e da sempre il loro commercio è vietato. Risultano a rischio e di qualità dubbia come cib che finisce nel contrabbando. Può anche darsi che i paghi per buona, però. Soprattutto nelle annate produttive scarse come questa, sbilanciata in Langa, una fortissima domanda. Non ci sono cavalli trottoni gli asini e non si può escludere qualche gioco sotto banco. La regola del gusto non cambia».

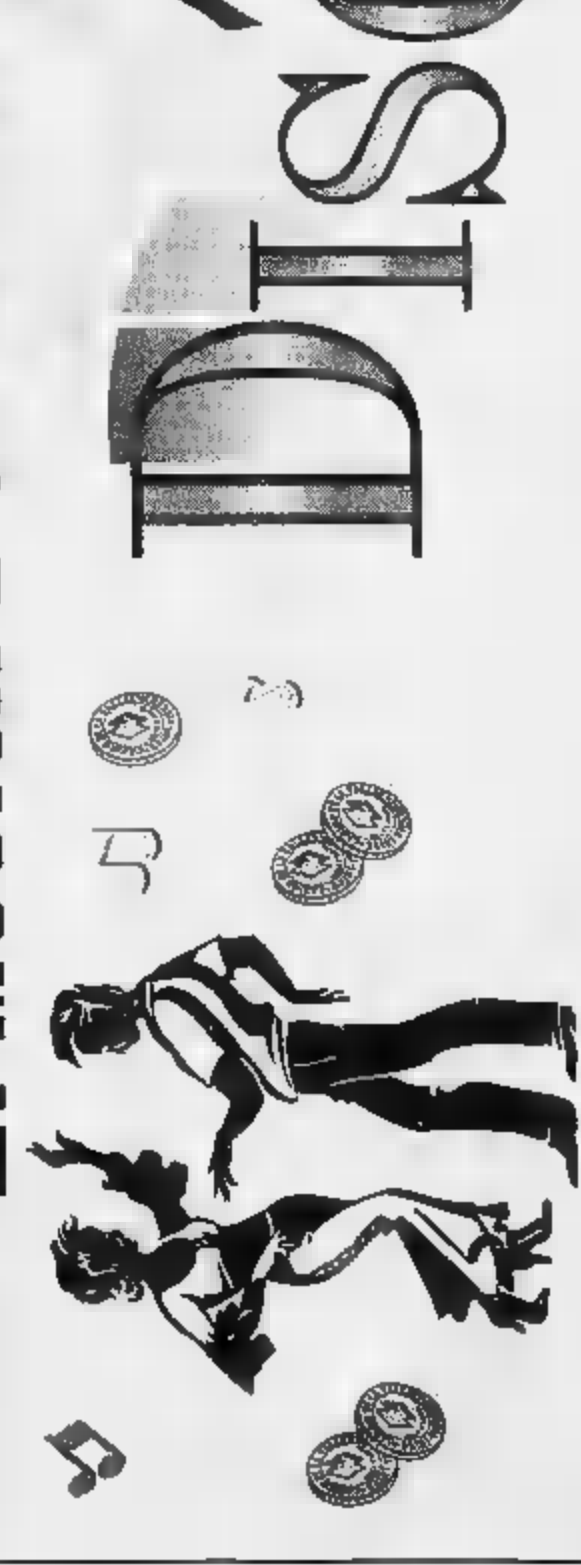
I tartufi albanesi, nel frattempo, profumano soltanto l'ennesima leggenda metropolitana. E la conferma arriva dal Centro di studio sulla Micologia del terreno del Cnr, che opera da quasi mezzo secolo all'Orto Botanico di Roma. «Non c'è una citazione specifica nella legge 752 su raccolta e commercio dei tartufi.

Spiega la direttrice Paola Bonfante: «Con l'eccezione dell'Istria, il "Tuber magnatum Pico" è cioè il tartufo bianco d'Alba o di Acquafredda è una gloria italiana. Nella letteratura scientifica manca sino ad oggi qualsiasi segnalazione di una sua presenza altrove, Albania compresa».

bianco commerciabile per legge in Italia, diffuso in Europa e in America, maturo a tarda primavera e quotato sulle 300 mila lire il chilo potrebbe trattarsi di una patacca. Per esempio il «Tuber Maculatum» vietato in Italia e di nessun valore economico, ma servito re in tavola come tartufo d'Alba persino a qualche micologo del Cnr. Come difendersi? In attesa di una certificazione controllata, ottenibile in laboratorio, sofisticate tecniche basate sull'analisi del Dna, meglio rivolgersi a ristoranti e commercianti di fiducia che distinguono al volo un maculatum da un tartufo bianco. «Addio alle speranze di guadagno affidate alle cosiddette «piante da tartufo»: in piena dopo che le loro radici, invece dei roghi «diamanti grigi», sono comparsi grappoli di «tuber maculatum» tanto insipidi quanto invasivi».

Luisella Re

LA MUSICA È UN GIOCO



La grande novità del Casinò de la Vallée, "DiscoStarClub". Accanto alle Sole Giochi tradizionali, ecco un'entusiasmante discoteca piena di Slot Machines!

ORARI: dal lunedì al giovedì dalle 21 alle 2,30; il venerdì dalle 21 alle 3; il sabato dalle 15 alle 3,30; la domenica e festivi dalle 15 alle 2,30.

L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenti non residenti in Valle d'Aosta.

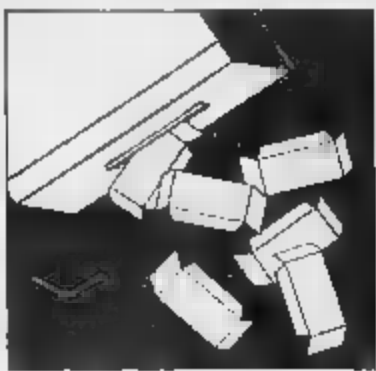
INGRESSO GRATUITO

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA
ant de vivre

Il Casinò de la Vallée ti riserva una sorpresa: ribalta questo Coupon e ottieni un invito in una delle più grandi e prestigiose Cose da Gioco d'Europa. Il presente invito è valido esclusivamente per il giorno di pubblicazione del presente annuncio.



497



Al primo turno il sindaco verde riconquista Grugliasco: «E' nata la serra dell'Ulivo»

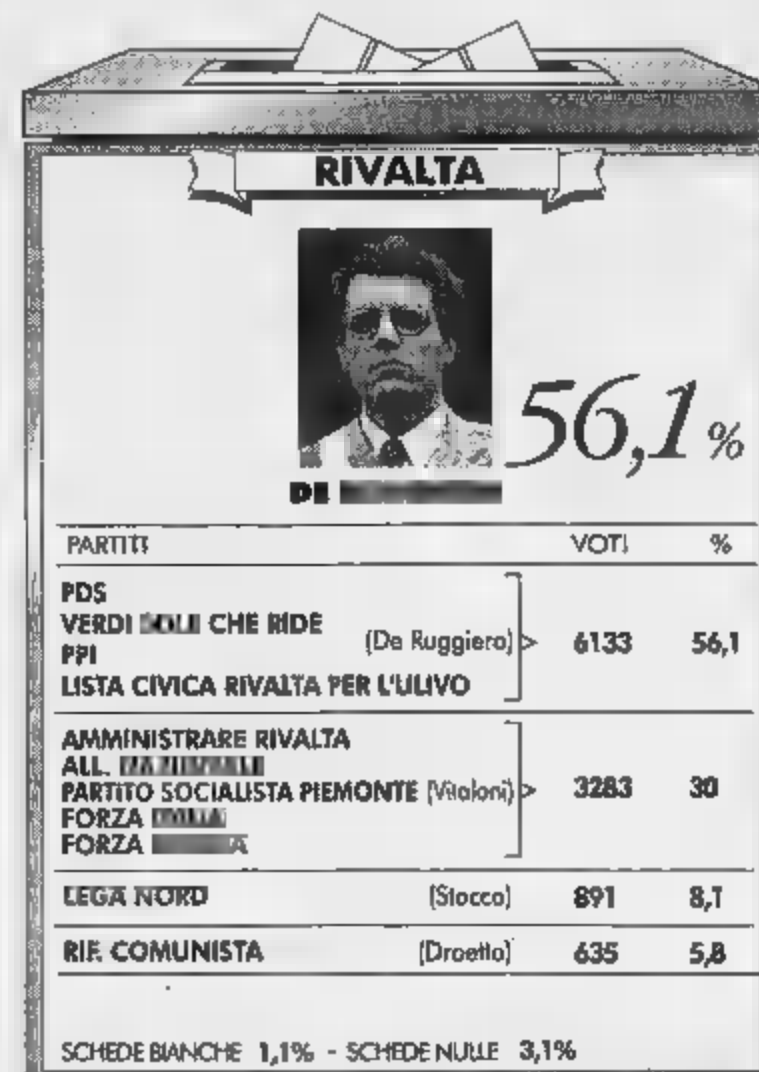
Cancelata la Stalingrado dell'Ovest

Turigliatto spara a zero contro gli ex alleati del pds

«La Stalingrado dell'Ovest? Non più. Oggi è nata la serra dell'Ulivo. Con i Verdi primo partito della città. Il pds? Con lui ha perso la parte marcia dell'Ulivo». E' entusiasta Mariano Turigliatto, riconfermato sindaco di Grugliasco al primo turno (51,8%). Un vero trionfo personale per lui, che il 18 luglio scorso era stato siliato da una coalizione trasversale guidata dagli ex alleati pidessini. Il suo cartello di centro-sinistra ha ottenuto il 48 per cento dei voti e non gli dà quindi diritto al premio di maggioranza. Ma è comunque un grosso risultato se si considera che si tratta, a parte i Verdi e i socialisti, di liste civiche nate dalla diaspora di pds, Rifondazione e ppi. Turigliatto può contare su 15 consiglieri e, probabilmente, anche sull'appoggio esterno della leghista Michela Grossa. Un ko secco, invece, per la Quercia che è scesa dal 21,4 per cento al 14,5. Il candidato a sindaco Marco Lo Bue ha portato a casa solo il 31,2: «Turigliatto ha vinto perché era il sindaco uscente. A proposito delle sue battute sul marciante dell'Ulivo, poi, ho già pronta per lui una querela per diffamazione». Prosegue quindi il contrasto tra le due forze di centro-sinistra, anche se Carlo Cavoli (disidente del pds che non c'ha fatto questa volta a passare) ricorda: «Il pds siamo anche noi», ottenendo così l'approvazione del segretario regionale Luciano Marano, che dice: «Dobbiamo riprende-

re il dialogo. Da rivedere è la dirigenza locale del partito, che ha smesso il rapporto con la città». Gli elettori hanno del resto già dato un segnale, rieleggendo più Andrea Brentan e Angela Mesaglia, autori del «golpe» di luglio. Un po' abbattuto il candidato del Polo, Franco Golini (14,8%): «Per la prima volta a Grugliasco sinistra e destra siederanno vicino all'opposizione», ammette. Delusa anche la leghista Grossa: «Abbiamo pagato lo scotto di una politica esasperata a livello nazionale». Questo il nuovo Consiglio comunale. In maggioranza, Verdi: Dino Mercante, Karl Norstrom, Giuseppe Piva, Roberto Zucca, Giuseppe Del Russo, Vincenzo Galati; Obiettivo Grugliasco: Marcello Mazzù, Salvatore Mariello, Elide Pivi, Giovanni Cravero, Gabriella Borio; Sinistra Grugliasco: Mauro Trento, Lucia Schiavone, Lorenzo Marinaccio; Patto per Grugliasco: Antonino Gravina. All'opposizione, Pds: Marco Lo Bue, Luigi Montiglio, Giuseppe Rizzo, Salvatore Ianni, Alfonso Amore, Federico Dejne; Rifondazione: Giovanni Cannia, Angelo Ara; Movimento socialista: Salvatore Fiandaca. Per il Polo, indipendente, Franco Golini, Forza Italia: Luigi Musarò, Secondo Giattino, Giuseppe Messina; An: Massimiliano Mammi; Lega Nord: Michela Grossa.

Longo



A Rivalta

De Ruggiero ha fatto il pieno

Vittoria schiacciante per il centro-sinistra a Rivalta, dove Nicola De Ruggiero viene riconfermato sindaco al primo turno con il 56 per cento dei voti. I cittadini non dovranno tornare alle urne domenica 30 novembre. Massimo Vitaloni, candidato del centro-destra (secondo il totale dei voti del giorno scorsi avrebbe dovuto sfidare De Ruggiero nel ballottaggio) guiderà l'opposizione. «Un risultato inaspettato», commenta il primo cittadino, «che testimonia la fiducia degli elettori nella continuità del nostro operato. Significa che i cittadini di Rivalta hanno avuto memoria del nostro impegno in questi quattro anni passati». Nicola De Ruggiero, 44 anni, tre figli, medico nei servizi di prevenzione, mette in evidenza un dato nuovo: «Ho raccolto 1800 voti in più rispetto alle liste della mia coalizione: il 15 per cento degli elettori ha scelto forze politiche distanti dal centro-sinistra, ma ha dato a me la preferenza per la poltrona di sindaco. Grande successo del pds che dal 1993 sale al 26,5%. Risultato molto soddisfacente anche per la lista civica «Rivalta per l'Ulivo», che ha raccolto il 16 per cento delle preferenze. «E' evidente», dice ancora De Ruggiero, «il peso della parola Ulivo: un richiamo specifico, un valore aggiunto sul quale riflettere».

«L'amarezza fa parte di ogni competizione», riferisce Massimo Vitaloni, che è sconfitto il 30 per cento. «Ci sentiamo rafforzati come opposizione. La prima battaglia sarà sul versante ambientale: ancora nessuna giunta ha voluto avviare le analisi sulla presenza di diossina a Rivalta». Questo il nuovo Consiglio comunale: Luigi Stocco, Massimo Vitaloni, Giorgio Droetto, Achille Reggiani (An, 80 voti), Roberto Nigra (verdi, 80 voti), Stefano Sapone (partito socialista Piemonte, 184 voti), Daniele Della Betta (Amministrare Rivalta, 105 voti), Serenella Burzaccò (pds, 137 voti), Rosanna Di Pardo (pds, 130 voti), Giuseppe Corvaglia (pds, 111 voti), Cosimo Mariano (pds, 88 voti), Giuseppe Debbio (pds, 80 voti), Rocco Giuseppe Maniglio (pds, 58 voti), Pierpaolo Meistro (Rivalta per l'Ulivo, 251 voti), Salvatore Polo (Rivalta per l'Ulivo, 97 voti), Mauro Marini (Rivalta per l'Ulivo, 69 voti), Luigi Gallo (Rivalta per l'Ulivo, 62 voti), Rocco Folia (Forza Rivalta, 50 voti), Arnaldo Carignani (ppi, 40 voti), Valerio Lardone (Forza Italia, 47 voti).

(c. add.)

Novarino vicino al 50%

Moncalieri va al ballottaggio

Centro-sinistra in testa con il 48 per cento delle preferenze a Carlo Novarino, Moncalieri. La partita definitiva si giocherà domenica 30 novembre, quando i cittadini saranno chiamati a scegliere tra Novarino e Ugo Micheletti che guida il centro-destra. Ha raccolto il 34,8 per cento dei voti. «Un risultato superiore alle aspettative» per Novarino, sindaco uscente. Altrimenti soddisfazione esprime Micheletti: «La sinistra credeva di vincere al primo turno, invece il confronto continua». Il mancato appoggio del ppi, che ha scelto la corsa solitaria, è costato caro alla coalizione di Novarino che, diversamente, avrebbe guadagnato la vittoria al primo turno. Resta a casa Francesco Piumara, candidato del Partito socialista piemontese, che non ha raggiunto il quorum. La Lega, che nel '93, più di 10 mila voti, arrivata al ballottaggio, ha raccolto 2564 preferenze: «Un risultato che conferma le aspettative», commenta Antonio Fogliato, nelle scorse elezioni amministrative non esisteva Forza Italia e non si era creato l'attuale blocco delle destre. Le due forze attualmente in gioco prendono tempo. «Abbiamo bisogno di qualche momento per riflettere», dicono sia Micheletti che Novarino e rimandano ai prossimi giorni dichiarazioni su eventuali appuntamenti.

Se i risultati di domenica novembre portassero alla vittoria di Carlo Novarino, il prossimo Consiglio comunale sarebbe così costituito: 2 seggi alla Lega Nord e 1 seggio ai Popolari, per l'area minoranza. Il seggio a Sinistra Dini-Pds, 11 seggi al Pds, 1 seggio ad Area Viva, 1 seggio ai Verdi, 1 seggio a Rifondazione comunista (maggioranza). Per le liste collegate a Micheletti la situazione sarebbe la seguente: 2 seggi ad Alleanza Nazionale, 1 seggio alla Lista civica per Moncalieri, 1 seggio a Forza Italia, 1 seggio a Ccd-Cdu-Italia Federale.

Caso la vittoria spettasse a Ugo Micheletti, la configurazione del prossimo Consiglio comunale: 2 seggi alla Lega Nord e 1 seggio ai Popolari, per l'area minoranza. 4 seggi ad Alleanza Nazionale, 1 seggio alla Lista civica per Moncalieri, 1 seggio a Forza Italia, 9 seggi a Forza Italia, 1 seggio a Ccd-Cdu-Italia Federale (maggioranza). Alle liste che sostengono Novarino spettano: 1 seggio a Sinistra Dini-Pds, 7 seggi al Pds e 1 seggio a Rifondazione comunista.

Carlotta Oddone



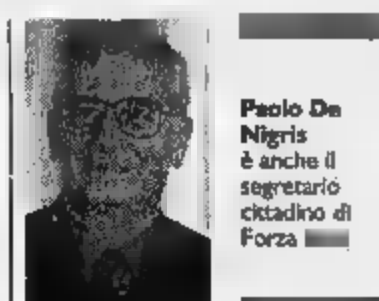
A Rosta successo di De Nigris

Osolin passa all'opposizione
«E' stato battuto l'immobilismo»

A Rosta il Polo sbaraglia l'Ulivo. L'ex sindaco di centro-sinistra Albano Osolin non è stato infatti riconfermato. Alla guida della città per i prossimi quattro anni ci sarà Paolo De Nigris, pensionato, di «insieme per Rosta», segretario cittadino di Forza Italia, eletto con 911 voti, 157 in più rispetto a Osolin.

«Sono molto soddisfatto», commenta il neosindaco, «evidentemente la gente si è accorta dell'immobilismo della giunta Osolin e l'ha punita». Ma l'ex sindaco, che siederà in Consiglio insieme ad altri due compagni della sua lista, respinge le accuse: «Abbiamo fatto il possibile; certo non abbiamo approvato il piano regolatore, ma la colpa è dei professionisti, non nostra. La verità è che dietro alla coalizione di De Nigris si nasconde il partito degli interessi».

Al terzo posto si è piazzato, con 432 voti il candidato di centro-sinistra Valdemaro Ni-



gra e, con 365 voti Livio Edoardo Gili, vicino alla Lega Nord. Il Consiglio comunale sarà così formato. Sui banchi della maggioranza: Daniele Dorigo, Edoardo D'Avella, Alfredo Cappellin, Giuseppe Morabito, Marina Canavoso, Adriana Bert, Antonio De Angelis, Giovanni Moro, Piero Coletto, Carlo Gili e Luigi Vanni. All'opposizione: Valdemaro Nigra, Livio Edoardo Gili, Albano Osolin, Luigi Bettazzato ed Ezio Dutto.

[gr. ion.]

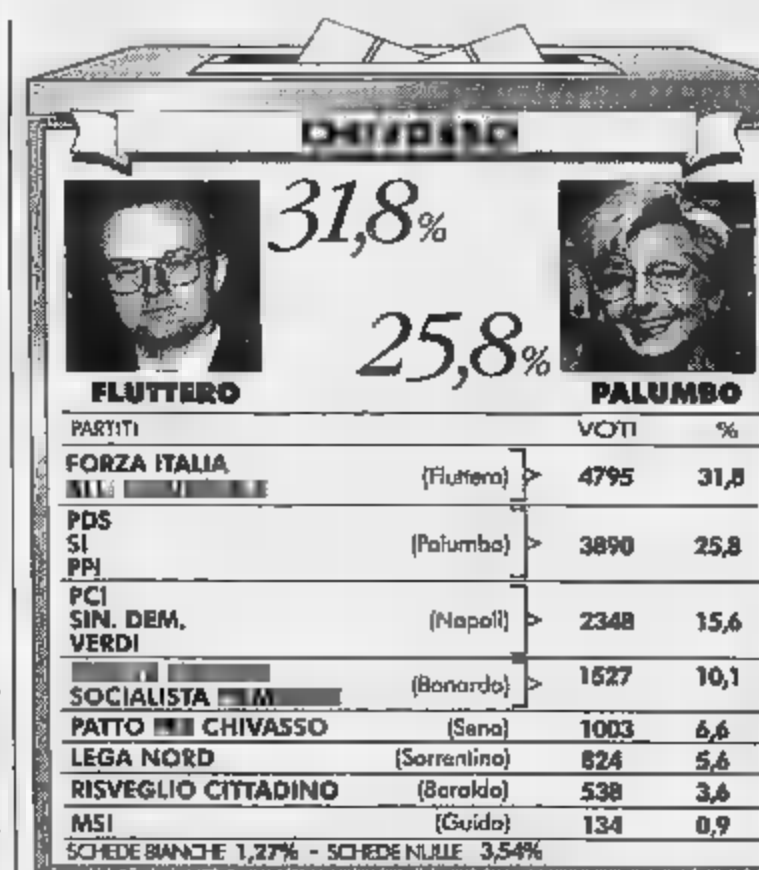
Polo-Ulivo, sfida rinviata

Chivasso, sinistra cerca l'unità

Andrea Flutero, consigliere provinciale di An, e Paola Palumbo, al ballottaggio del quale uscirà il nuovo sindaco di Chivasso. Il voto di domenica ha indicato in Forza Italia (il 31,8%) il primo partito della città. Sconfitto Flutero: «Evidentemente a Chivasso la gente aveva voglia di cambiare: in vista del secondo turno del 30 novembre, da parte nostra ci sarà una grande attenzione all'elettorato di quei movimenti esclusi dal ballottaggio che abbiamo un programma compatibile con il nostro». L'analisi di Paola Palumbo è pacata: «C'è una manifestazione di maturità dell'elettorato che ha creduto nell'Ulivo. Il ballottaggio sarà una competizione onesta e mi auguro non si usino toni di squalida propaganda».

Antonio Napoli, ex presidente del Consiglio comunale, che per candidarsi nel gruppo di Rifondazione appoggiato dai verdi e dalla sinistra democratica ha lasciato il pds, deve accontentarsi del terzo posto: «Le previsioni della vigilia», rispettivamente: intorno alla mia candidatura si è aggregata una parte della sinistra chivassese. Gli unici accordi possibili sono quelli con l'altra coalizione della sinistra». Discreto successo (10%) per il candidato di centro, Mario Bonardo, sostenuto da Nuove Energie, ccd-cdu e socialisti piemontesi. Spiega l'ex assessore all'Istruzione, sport e cultura nella giunta Lacelli: «Ci confermiamo forza di centro omogenea e punto di riferimento per i democratici moderati di Chivasso. All'opposizione cercheremo di portare avanti i progetti elaborati in questi mesi». Ancora un altro candidato espressione di una lista civica, «Patto per Chivasso», l'architetto Antonino Sena, ha ottenuto 1000 preferenze: «E' una buona affermazione se si pensa che siamo un partito organizzato». Netto crollo della Lega Nord che non ha ripetuto l'exploit delle precedenti amministrative dove con circa 3000 voti era diventato il primo partito. Oggi il Carroccio, con il candidato Roberto Sorrentino rischia di non entrare neppure in Consiglio. «Un risultato atteso», commenta Sorrentino, «la nostra è stata una campagna elettorale in economia». Resteranno fuori dall'assemblea consiliare anche Giovanni Buraldo e Lorenzo Guida. Da oggi, intanto, segreteria politica al lavoro per gli appuntamenti.

Diego Andrà



Veterinario sbarca sul lago

Avigliana, Castagneri erede di Chiaberge

Gli elettori di Avigliana hanno dato fiducia alla lista di centro-sinistra «Vivere Avigliana» e al candidato sindaco Remo Castagneri. La coalizione - polo moderato di centro - Rifondazione comunista comprendente anche gli indipendenti «Piazza Pulita» - ha raccolto 2272 voti, 51 per cento dei suffragi. Secondo il primo cittadino è soddisfatto dell'exploit delle precedenti amministrative dove con circa 3000 voti era diventato il primo partito. Oggi il Carroccio, con il candidato Roberto Sorrentino rischia di non entrare neppure in Consiglio. «Un risultato atteso», commenta Sorrentino, «la nostra è stata una campagna elettorale in economia». Resteranno fuori dall'assemblea consiliare anche Giovanni Buraldo e Lorenzo Guida. Da oggi, intanto, segreteria politica al lavoro per gli appuntamenti.



La gente ha apprezzato il lavoro svolto in questi quattro anni. Un impegno che il sindaco uscente Claudio Chiaberge ha trasformato la città. Questo nuovo gruppo vuole proseguire sulla linea tracciata dalla passata amministrazione per raggiungere gli obiettivi preposti. Il primo cittadino è soddisfatto della vittoria e si compiace con il nuovo esecutivo si potrà risolvere il problema della viabilità, in particolare modo della circosollazione alla statale 689. «La città è ormai alla

[34,89 per cento]. Lo schieramento del Carroccio ha avuto flessione rispetto alle consultazioni precedenti, ma Vincenzo Ferrotta non è preoccupato e si limita a dire: «Sostanzialmente abbiamo tenuto le nostre posizioni». Lega ha ottenuto 917 voti, il 14,03 per cento; quattro anni fa oltre il 22 per cento. La maggioranza «Vivere Avigliana» oltre al sindaco Remo Castagneri ha ottenuto 13 seggi; siederanno in Consiglio comunale: Claudio Chiaberge, Walter Berardo, Bruno Rullo, Giuseppe Archina, Arnaldo Reviglio, Baldassarre Marcarca, Piercarlo Rocci, Paolo Nesta, Carlo Mattioli, Antonio Cerullo, Angelo Fino, Carla Mattioli, Gianfranco Perottino. Cinque seggi a «Patti chiari verso il futuro» con Giovanni Girard, Renato Bonetto, Umberto Menzo, Caterina Maio, Alberto Zan. Due seggi a Lega Nord; Vincenzo Ferrotta e Cesare Borello.

Giuseppe Maritano

Si cerca una diversa organizzazione dei servizi pubblici con l'associazionismo

«Lo Stato sociale passi ai Comuni»

Proposto un nuovo modello di assistenza

Toccherà ai Comuni assorbire le funzioni dello Stato sociale? La proposta che emerge da un apposito convegno svoltosi ieri nella nostra città è di «costruire il welfare comunitario e municipale». Un nuovo modello, cioè, sia fondato sul ruolo delle comunità locali, non solo per ammortizzare il progressivo smantellamento dello Stato sociale, ma perché sia volano di una strategia riformatrice della società e delle istituzioni. L'idea è di creare una rete di servizi, sostenuta da associazioni di gruppi non-profit, da volontari, in collaborazione con il Comune. Prestazioni affidate a cittadini per i cittadini: così si manterrebbe la struttura per dare risposta a bisogni primari, a costi inferiori.

Si è parlato di tutto ciò ieri nel salone delle conferenze dell'Istituto bancario Sanpaolo, dove sono intervenuti i rappresentanti dell'amministrazione civica, associazioni di volontariato, delle categorie, dei sindacati.

Il Comune si è già mosso per organizzare il futuro welfare. Il febbraio 1997, ha spiegato Angela Migliasso, presidente della quinta commissione, è stata approvata una delibera quadro per elencare i «rapporti con il volontariato organizzato e il volontariato civico», vale a dire quello riunito in associazioni, cooperative e quello singolo. Nel documento sono indicate le possibilità di forme di sostegno, le caratteristiche della convenzione, gli impegni da assumere. Il passo avanti sta per farlo

A casa editrice torinese

La casa editrice Lo Scarabeo di Torino ha vinto lo «Yellow Kite», l'Oscar del Fumetto, assegnato dalla giuria internazionale dell'«ExpoCartoon», che si è chiusa ieri a Roma. Con il riconoscimento quale editore del 1997, la casa editrice ha festeggiato nel migliore dei modi i dieci anni di attività. Le sue pubblicazioni più recenti sono due volumi dedicati a Sergio Toppi, «narrazione d'immagini» e Giorgio Cavazzano disegnatore delle avventure di Topolino e Paperino. «La nostra collana - ha detto Mario Pignatelli, amministratore dello Scarabeo - comprende Guido Crepax, Valentina, Angelo Stano con Dylan Dog, Sergio Bonelli con Tex Willer, l'Espresso con Dyle Macigno, Angela Giussani e Patricia Martinelli con Diabolik, Dino Battaglia con «Il gatto con gli stivali».

compire l'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, che ha elaborato la bozza dei criteri e delle procedure per l'affidamento della gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi. Dove non può più arrivare la mano pubblica, arriva in aiuto quella privata.

Ieri, il Forum Terzo Settore (portavoce per il Piemonte, Pier Paolo Maza), che riunisce molte associazioni del volontariato, ha condiviso l'impianto di «Comune-regista che, avvalendosi della partecipazione dei cittadini, interviene a sostegno di famiglie in gravissime difficoltà, dei portatori di handicap, degli anziani, e che contribuisce a tutelare i minori.

Un'impostazione condivisa dal sindaco Castellani e, per la Pro-

vincia, dall'assessore Maria Pia Brunato. «Lo Stato sociale è una delle maggiori conquiste della democrazia europea di questo secolo», ha detto Castellani. «Ricordiamoci che quando si parla di enti locali, l'82 per cento dei Comuni hanno meno di 1 mila abitanti, dobbiamo dunque intervenire su tutta l'area metropolitana», ha puntualizzato Brunato.

Da parte delle categorie sono state avanzate proposte specifiche, con la richiesta di prestare il massimo «attenzione ai conti pubblici. L'Associazione commercianti, con il presidente Giuseppe Demaria, ha invitato a coinvolgere gli esercenti che operano già sul territorio: «Sono di fatto dei punti di riferimento, specie per i cittadini più deboli. Tramite loro,

possiamo offrire servizi sociali. Ragione in più per favorire la sopravvivenza di queste botteghe, purtroppo non si trovano più ragazzi interessati a fare i cuochi, i macellai. Noi lanceremo una campagna per la formazione di mille giovani: 18 con un salario d'ingresso.

E a questo proposito c'è anche da registrare la preoccupazione degli imprenditori. «Tra qualche decennio - ha spiegato Giuseppe Gherzi, per l'Unione Industriale - il 50 per cento della popolazione avrà più di 60 anni, i giovani da avviare al lavoro saranno 10-12 su cento. Lo Stato dovrà ridurre gli interventi sociali alle esigenze dei più bisognosi e favorire la formazione dei giovani presso le aziende.

Carlo Callieri

«Formazione professionale in ritardo»

Scuola e lavoro, formazione professionale e mondo dell'impresa. Un dibattito - sovente inteso di venature polemiche - che dura da anni. Se ne è parlato ieri nel convegno «La qualità della formazione per lo sviluppo dell'Europa», organizzato dalla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università.

E' intervenuto il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, che ha ribadito che «la formazione professionale in Italia, specialmente quella a regia regionale, è a livelli di retroguardia. Risponde soltanto alle esigenze dei formatori e degli istituti di formazione e dei loro protettori politici; hanno la testa rivolta all'indietro e non badano alle esigenze delle imprese, che sono gli utilizzatori delle conoscenze.

Callieri ha anche lanciato un allarme sulla capacità dell'Italia di competere, in un mercato globalizzato, con il sistema professionale attuale: «La competizione mondiale - ha detto il vicepresidente - Confindustria - premierà chi è più forte in conoscenze e in competenze.

Gli ha risposto Vittorio Campione, segretario particolare del ministro della Pubblica Istruzione: «La riforma che è in discussione comprende le esigenze delle parti sociali e infatti prevede un percorso formativo di carattere generale e un altro percorso che tiene conto di nozioni di carattere particolare.

Figura carismatica nel mondo cattolico



Morto don Reimero fondò Cl a Torino

E' morto ieri all'alba, all'ospedale Giovanni Bosco, don Bernardino Reimero. Aveva 89 anni; nel '69 aveva dato vita al primo gruppo di Comunione e Liberazione di Torino e del Piemonte. Figura carismatica del mondo cattolico torinese, dal 1989 era parroco della chiesa di Santa Giulia, nel quartiere Vanchiglia.

Originario di Sommariva Bosco, don Reimero era stato ordinato sacerdote 32 anni fa. «Cl», invece, l'aveva incontrata alcuni anni più tardi, grazie ad un gruppo di studenti. E dal cardinale Pellegrino, qualche tempo dopo, aveva ottenuto l'autorizzazione ad occuparsi del neonato gruppo di Comunione e liberazione. Insegnante di religione per diversi anni agli istituti Gioberti e Gobetti, nel '77 ha dato

vita al Pensionato universitario di via San Domenico. La carica di responsabile di Cl, invece, l'ha mantenuta fino all'89, quando è diventato parroco di Santa Giulia. A lui è subentrato don Primo Soldi, stessa età e amico da anni di don Bernas, come chiamavano tutti. «Nonostante questa scelta è rimasto - commenta don Primo Soldi - il punto di riferimento del gruppo: una figura di grande paternità. Aveva tre grandi doti: un senso geniale della bellezza; era un grande educatore ed aveva una bontà innata.

I funerali di don Bernas si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia, alla presenza del cardinale Giovanni Saldarini. La salma sarà tumulata nella tomba della famiglia, a Sommariva Bosco.



Le segnalazioni ai centralini de «La Mia Città» sulla pulizia nelle strade

Bidoni da spostare, discariche abusive

«E nei giardini il primo pericolo sono le siringhe»

È suscitato qualche protesta un titolo nella nostra rubrica, «Salviamo i giardini dai cani», riferito alle richieste molti lettori. Un modo forse provocatorio per sollevare il problema, che interessa molti cittadini. Ripetiamo le proteste. Dice signora Margherita Trivero: «Suggerisci di salvarli dalle siringhe. Forse è meglio». E aggiunge Lara Cimalli: «Mi sembra veramente sproporzionato. I giardini devono salvati da qualcosa, dall'incuria e non dai cani. O dobbiamo leggere questi titoli più ironia o cercare di essere più realisti. Ha ragione signora, c'era un po' di ironia. Ma il problema esiste, e sentiremo cosa ne pensa anche l'Amiat. Ed ecco altre segnalazioni.

Segnala Giovanni Balma che in via Marie Vittoria 13 c'è un vespaiano non funzionante e fatiscente messo proprio davanti attività commerciali, tra cui una macelleria. La situazione igienica e sanitaria è precaria e lo spettacolo non è la città.

PASSANTE FERROVIARIO. Il signor Ma-

Dal mercato di corso Palestro

Dopo micro-criminalità, la viabilità, i giardini e l'Atm, domani nel consueto appuntamento settimanale «La Mia Città in diretta» sarà di scena l'Amiat, invitata a rispondere sui problemi della raccolta rifiuti e della pulizia nelle vie cittadine. La trasmissione, realizzata in collaborazione con Radionotizie, andrà in onda domani dalle 10,30 alle 11,30 sull'emittente Radio Veronica One (FM 93.800). Il nostro mezzo mobile sarà al mercato di corso Palestro, all'angolo con via Garibaldi: si potranno fare domande in diretta telefonando (solo domani) al 669.03.61. Risponderanno ai quesiti dei lettori il presidente Amiat, professor Bernardo Ruggeri e alcuni tecnici dell'azienda: Diego Cometto, dirigente capo delle operazioni, Alberto Pagliaro, dirigente territoriale Sud e Marco Rossi, dirigente territoriale Nord.

rio Socero, che abita in corso Tirolo, protesta: «Sono anni che è tutto per aria per il passante ferroviario, degrado e sporcizia ovunque, malgrado le promesse. Vedo che in città qualcosa si muove: da noi è tutto fermo.

DISCARICA. Un lettore segnala che in strada del Drosso, uscendo da Bainasco per entrare

in Torino, sta nascendo una discarica abusiva: materassi, lavatrici e immondizie di ogni genere. RACCOLTA VIETATA. La signora Maria Musso: «Una richiesta all'Amiat: è possibile rimettere la campana per la raccolta vetro in via Molinari vicino agli altri raccoglitori?



Il presidente della Amiat Bernardo Ruggeri risponderà alle domande

Ogni mercoledì la rubrica anche per radio

Telefona Maria Aivaldi: «Nel cortiviale di corso Regina all'incrocio con via Livorno, auto parcheggiate e bidoni della spazzatura impediscono la svolta a destra e a sinistra. Dalle auto in coda partono concerti di clacson. Basterebbe arretrare i bidoni della spazzatura per facilitare la circolazione.

Una lettrice, che preferisce omettere il nome: «Lagnata con l'Amiat perché in via San Tommaso, all'altezza del numero 5, i cani fanno i loro bisogni e le persone che comprano pizze, gelati, pur essendoci le pattumiere, e di questi negozi e del Comune, buttano la carta per strada. In tutta risposta ho avuto, come soluzione problema, l'asportazione delle fioriere che adornavano questo pezzetto di strada, che era molto grazioso. Ora sono rimasti le cartacce e gli escrementi dei cani.

Il signor Vito segnala al via Guala dove i cassonetti per spazzatura sono stati spostati dal lato destro per agevolare i lavori del telecassamento. Ora, però, dieci cassonetti si trovano tutti a una parte e l'altro lato non ha nulla. Mio padre ha 91 anni e si trova costretto ad attraversare la strada tutte le volte che deve buttare la spazzatura. Questo non mi sembra logico. Propongo che i cassonetti vengano riportati alla situazione originaria, cioè un po' a una parte e un po' dall'altra di via Guala.

ATTENZIONE
RICHIESTA AFFITTO
La Poste Italiane cerca in affitto capannone industriale mq. 6.000 su unico piano con pensilina di carico e scarico (p. piano capello 0.000,80 mt) più piazzina (m. 100) preferibilmente zona Torino Nord o in prossimità di collegamenti stradali e autostradali. Detto capannone dovrà essere: I seguenti requisiti:
- portata pavimenti kg/mq.
- Cadrina
- trasformazione energia elettrica
- luminosità ambiente minimo 250 lux
- sventolato impianto
- condizionamento per apparecchiature elettroniche. Contattare fax 011/24.70.110 - tel. 011/24.81.751.
IL DIRIGENTE AREA A. dott. Bellardi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
8-12.30; 14-18
Sabato: 9-12.30

INAUGURAZIONE
NUOVA SALETTA D'ARTE VIANZONE
OPERE DI:
Cangiari - Carrà - De Chirico - Guttuso - Modigliani - Pirelli - Sottsass - Tadini
Dal 18 novembre ore 18.30 al 29 novembre
Via Fontanesi, 22 - Torino - Tel. 011/817.83.27

Stampa
1998
IN CO-OP.
tutto
LA STAMPA
Compact
NUMERO VERDE 1678-02005

VOGLIO

sapere dove vanno a finire i miei soldi!

parlare con il responsabile

conoscere la verità una volta per tutte!

Winterthur Vita

winterthur

Servono per soccorrere i feriti, ma manca il manuale di manutenzione

«Ora quei cuscinetti esplodono»

I vigili del fuoco: equipaggiamenti a rischio

E dopo i guanti isolanti, anche i cuscinetti pneumatici in dotazione sui mezzi dei vigili del fuoco finiscono sotto accusa. «Equipaggiamento a rischio», denunciano i sindacati dei pompieri in un esposto inviato al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Il rischio nasce dalle esplosioni avvenute qualche giorno fa a Torino in almeno altre due città d'Italia - di alcuni di questi sollevatori a aria compressa: al comando provinciale di Regina Margherita è scattato l'allarme, hanno cercato i libretti di manutenzione per rispolverare la procedura, e si è scoperto che non esiste alcun manuale che parli di conservazione e cautele d'uso. «Dal ministero l'hanno mai spedito», denuncia Walter Perin, responsabile del coordinamento nazionale della Rsu. «Il che è gravissimo. Ad esempio abbiamo scoperto solo che ogni dieci anni questi cuscinetti devono essere sostituiti. Siccome però la maggior parte dell'attrezzatura ha ormai le targhette di identificazione corrose e illeggibili, ci chiediamo come si faccia a sapere e anno esatto di scadenza». E ancora: «Secondo la norma "Din" tedesca, dove i cuscinetti sono prodotti e da dove ci fatti spedire immediatamente dalla legge, ogni sollevatore dovrebbe essere conservato al buio, in ambienti asciutti, a certe temperature, lavato in un determinato modo per non rigare e incidere la gomma. Mentre a Torino, presumiamo in tutta Italia, sono lasciati costantemente nei camion: al freddo gelido d'inverno, a temperature opposte d'estate. Con quali garanzie di sicurezza?»

L'esposto indirizzato dai vigili del fuoco a Guariniello è un attacco esplicito al ministero e una richiesta implicita al procuratore di aprire un'inchiesta: «L'ennesimo



Walter Perin sindacalista dei vigili del fuoco. «Mancano manutenzioni e controlli periodici minuziosi»

disinteresse nei confronti della categoria», lamentano i sindacati. E sottolineano addirittura che, negli ultimi modelli di cuscinetti consegnati, «non compare neppure più il nome della società

produttrice né la data di fabbricazione».

Il timore dei vigili del fuoco è evidente. Sono centinaia i cuscinetti in dotazione sui mezzi dell'emergenza «115». Da venti a per ogni comando provinciale, in serie di tre per ogni mezzo; centinaia, quindi, in tutta Italia. «Attrezzature di questo genere», sottolinea Perin, «servono a sollevare camion, autobus, a coinvolgere incidenti. Il pompiero alza il mezzo e s'infila sotto per soccorrere il ferito o per liberare vetture incastrate. Sono strumenti sottoposti a sforzi tremendi, e a maggior ragione dovrebbero subire manutenzioni e controlli periodici minuziosi. Invece, secondo

l'esposto spedito a Guariniello, ogni volta che gonfiamo una di queste specie di materassi rischiando che esplodano a metà dell'intervento, schiacciando noi e il ferito».

I portavoce sindacali dei vigili del fuoco di Torino parlano chiaro, in attesa di provvedimenti di Guariniello: «D'ora in poi, in ogni incidente - termina il documento - inviato al procuratore aggiunto - valuteremo le iniziative che riterranno opportune». Come dire che riterranno responsabili il ministero e i vari comandi provinciali di qualsiasi sciagura dovesse capitare.

Marco Accanato

La sera dell'omicidio aveva bevuto tanta birra da non reggersi più in piedi

Paolo racconta la verità sul Murazzi

«Io non c'entro con la morte del giovane marocchino»

«Io quella sera avevo bevuto un po' troppo. Si festeggiava la maturità. Ricordo che avevo un grande vuoto in testa. Quando ho ripreso a connettere sono trovato in Questura, accusato di un delitto. Ma io c'entro con la morte di quel giovane». Paolo Iavarone ha ripetuto ieri al gip Francesca Christillin quella verità ormai accettata da tutti. Paolo, che è difeso dall'avvocato Loredana Gemelli, è finito anche in carcere, subito dopo l'omicidio di Abdelhak Douimi, il marocchino annegato ai Murazzi la notte del 19 luglio scorso. Una ventina di giovani lo avevano accerchiato, facendolo finire in acqua e impedendogli di uscire. Fu investito da un fitto lancio di bottiglie, cassette, e persino un aspirapolvere. Per la sua morte sono accusati in cinque: Livio Leanza (in libertà), Piero Iavarone, Andrea Demartis, Davide Trevisan e Fabio Montrucchio.

Ma ieri, già giovedì scorso, sono stati sentiti quelli che hanno avuto un ruolo secondario. Quelli

Gianluca Saba (avvocato Gorini) e Marco Prato (avvocato Schierano) accusati di favoreggiamento: avrebbero in pratica aiutato un po' Piero Iavarone raccontando in Questura che lui quella sera non era ai Murazzi, che comunque non era andato prima della rissa finita con la morte del marocchino. Poi hanno finito per ammettere, sfumature diverse, che non era vero. Dopo i due «favoreggiatori» il gip ha sentito Paolo Iavarone, per il quale il pm Paola Stupino, Onelio Doderò e Maurizio Boselli hanno chiesto l'archiviazione. Paolo era quella sera, ma non era in grado di connettere: aveva bevuto birra che non si reggeva in piedi. Finì in per alcuni giorni, ma poi si chiarì che nella rissa era stato in realtà coinvolto il fratello Piero (ora tra i principali imputati). Per la sua ingiusta detenzione il difensore Gemelli chiederà il risarcimento danni. Mercoledì tocca ad altri imputati di favoreggiamento. [n. pie.]

Dopo il crollo della porta sulla docente

Studenti del Berti Lezioni in cortile

La protesta di un gruppo di ragazzi si corolla a studiare dopo aver bloccato il traffico davanti alla scuola per chiedere immediati lavori di restauro. Nel pomeriggio i tecnici del Comune già all'opera



Gli studenti dell'ex Berti (magistrale) ieri alle 11 hanno bloccato il traffico in via Duchessa Jolanda, poi si sono riuniti nella palestra, infine hanno finito di fare lezione in cortile. Per far sentire che sono «arrabbiati neri» dopo la caduta della porta, sabato, sulla testa della professoressa Rosanna Lamanina. Per puro caso senza gravi conseguenze. Nel pomeriggio la porta è stata riparata. Minacciano un corteo in provvidenza. Del provvidente, intanto, è andata una delegazione di genitori. I docenti hanno scritto.

Tante attività hanno impedito ai diretti interessati di scoprire che fin dal primo mattino all'ex Berti c'era un tecnico del Comune, l'architetto Carbone. La preside Maria Adelaide Volante: «Ha promesso che i restauri si fanno subito. A cominciare dalla porta caduta. In settimana verranno sturati i bagni, sistemate le maniglie divelte. Prima di intagliare i muri devono concludersi i lavori per la messa a norma di sicurezza. L'aula magna ha l'agibilità per persone».

Alcuni ragazzi vorrebbero che

la scuola si chiudesse qualche giorno per consentire i lavori. Altri dicono che «si deve fare lezione in cortile». La preside risponde che non se ne parla proprio. E chi ha portato fuori banchi e sedie ha poi dovuto rimetterli al loro posto. Una mamma: «L'infermeria è fatiscente. L'appoggio al cappotto sul lettino che si è sfasciato. Si pagano due miliardi di affitto l'anno». La preside: «Non è vero, l'infermeria ha quattro lettini in perfetto stato, armadietti e finestre. Quella mamma ha visto il ripostiglio dove finiscono gli oggetti inservibili. L'affitto al Sanpaolo è di 656 milioni l'anno».

Non è possibile evitare tutto questo? L'assessore all'Istruzione Paola Fozzi: «Tecnici mi hanno spiegato che dalle lettere della scuola non emergeva l'urgenza caso. E' chiaro che si provvede immediatamente. Intanto prosegue il lavoro per passare la competenza di tutti gli edifici scolastici (e i finanziamenti) alla Provincia. Entro gennaio '98, come previsto dalla legge 23».

Maria Valabrega

BIANCA & NERA

Fino al 28 è possibile controllare gratis fumi, rumorosità, pneumatici, freni, sterzo, sospensioni e impianto elettrico delle automobili al Centro diagnosi mobile allestito da Aci Comune in piazza d'Armi, ingresso da corso Galileo Ferraris. Orario: 8,30-12,30, 14-17,30 (giorni feriali).

Domani anagrafe centrale, stato civile, elezioni, leva e assessorato all'Assistenza di via Giulio Chioderanno in anticipo, alle 13,30, per un'assemblea del personale indetta da Cgil, Cisl e Uil.

Alle 21 si riunisce il consiglio della Circoscrizione VIII in via Campana 28. An presenterà un ordine del giorno contro la proposta di Pannella sull'eroina, pds. Ulivo non parteciperanno voto per protesta.

Daniel Bertaux, vicepresidente dell'Associazione internazionale Sociologia, ha parlato ieri nell'aula magna dell'università di «Le famiglie attori delle trasformazioni sociali», con introduzione di Chiara Saraceno e Manuela Olignero. Si è trattato del secondo appuntamento di un ciclo di tre conferenze sulla scuola francese di sociologia organizzato da Comune, università e Centre culturel français.

GLOBALIZZAZIONE. Nell'ambito della Settimana di solidarietà 1997, incontro su «La globalizzazione possibile: conciliare competitività e solidarietà» alle 21, all'Unione Industriale di via Fanti 17. Parteciperanno Fernando Charrier, Mario Deaglio, Francesco Devalle, e il sociologo Bruno Manghi. Organizzano l'Ufficio diocesano per la pastorale del lavoro e la San Vincenzo.

S'intitola «Il lavoro e il cambiamento di genere» il seminario organizzato oggi dalla Cgil, alle 14,30 presso la Camera del lavoro. Sarà presentata ricerca sul rapporto dei transessuali con il lavoro.

ARREDI PER UFFICIO

Sedie operative e poltrone direzionali, tavoli ed accessori per computer, vasto assortimento di nastri per stampanti, mobili archivio, articoli per l'ufficio, l'officina e il magazzino.

Materiale sempre disponibile a magazzino.



Scrivanie operative

a partire da £. 186.800

Sedie dattilo su ruote (a norma D.L. 626)

ANTINFORTUNISTICA

Materiale per la sicurezza, a norma D.L. 626. Abbigliamento scarpe da lavoro, dispositivi vari per la protezione del corpo, attrezzature per infermeria, ripari universali per macchine utensili, segnaletica aziendale.



TORINO

Via Rlli Calandra 11/B - Tel. (011) 817.32.57

MILANO

Via Mazza, 77 - 20017 Rho (Milano)
Tel. (02) 93.900.222

Richiedete il catalogo gratuito scrivendo o telefonando a

DIRECT SERVICE S.p.A.

Strada Riverolo, 30 - 10080 Ogliaiano C.se (TO)
Tel. (0124) 34.85.30 - 34.88.80 e.a.
Fax (0124) 34.106

DIRECT SERVICE S.p.A.

Dovevano pulire le sponde di alcune rogge, ma il Comando si è opposto

Militari «negati» alla domenica

Protesta il sindaco di Rivarolo

Avere un avamposto dell'Esercito in casa non poterlo utilizzare per interventi legati alla prevenzione di quegli eventi alluvionali, grazie ai quali i giovani in «grigioverde» possono svolgere il servizio militare a... E' successo a Rivarolo, uno dei tanti Comuni della provincia torinese dove le alluvioni del '93 e del '94 avevano causato danni ingenti. Adesso si è scoperto che in molti Comuni considerati a rischio d'inondazione, i militari non vengono utilizzati per lavori di prevenzione sul territorio - dei motivi principali per cui erano stati mandati - svolgono tutt'altre mansioni. Compresa quella di autista per alcuni sindaci. Ma il primo cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano, non ci sta e solleva il caso. Lo fa dopo che i comandi militari gli hanno impedito di usare domenica i dieci... in servizio di leva per alcuni lavori sulle sponde delle rogge tra Rivarolo e Salassa. Trattava di una giornata dedicata al «monitoraggio corsi d'acqua», ideato dal grup-



I militari del Nizza Cavalleria a Forno per l'alluvione del '94; sopra il sindaco di Rivarolo Gaetano

po Ana rivarolese di protezione civile. I militari dovevano essere in appoggio delle «pennere». Era domenica, vale a dire giorno festivo: «E' bastato perché i comandi militari si trincerassero dietro burocrazia e regolamenti, dicendoci che non potevamo impiegare quei ragazzi». Aggiunge Gaetano: «Chissà perché gli stessi comandi vanno a controllare,

piuttosto, dove i militari fanno gli autisti dei sindaci?». Non è la prima volta che Rivarolo si verifica un fatto del genere. Gaetano racconta: «In un'altra occasione un sottufficiale ha rimproverato alcuni suoi militari che stavano pulendo la strada e i tombini dalle foglie: «Non siete mica degli spazzini, quello che state facendo è indecoroso per la divisa che portate», ha

gridato loro. Un fatto che ci ha lasciato di sasso. Ma il regolamento parla chiaro: secondo la convenzione i militari di leva a Rivarolo alle 12 sabato devono interrompere il servizio. «Ma se un'inondazione capita di domenica che cosa dobbiamo fare? Seguire anche noi la legge, facendo scattare l'allarme per questi militari solo lunedì mattina?», si chiede Gaetano.

Rapine a Rivarossa, Leini e Mappano

Banditi scatenati in Basso Canavese

Banditi scatenati ieri in Basso Canavese. In poche ore sono state assaltate due banche a Rivarossa e Leini e la farmacia di Mappano. I malviventi sono sempre riusciti a far perdere le tracce e secondo gli inquirenti tutti i colpi potrebbero essere stati messi a segno da componenti della stessa banda.

Il primo assalto è avvenuto alle 8,30 alla filiale dell'istituto San Paolo di via Frescot 35 a Rivarossa. Due individui con volto coperto da passamontagna dopo essersi entrati senza difficoltà all'interno della banca, pistole e taglierini alla mano, hanno bloccato il responsabile e gli impiegati: «Non provate a dare l'allarme o succede il finimondo». In meno di cinque minuti si sono fatti aprire la cassaforte e dopo aver prelevato circa 70 milioni sono fuggiti a bordo di una Lancia Thema di colore scuro, l'auto risulterà rubata a Cavegli, a bordo della quale li attendevano altri due complici. Per cercare di acciuffarli poco dopo, coordinato con le gazzelle, si è anche alzato un elicottero dei carabinieri

Volpiano, le ricerche però, fino ad ora, non hanno dato esito.

Il secondo colpo l'ha messo a segno una coppia di rapinatori alla Banca Anonima Credit di via Carlo Alberto a Leini intorno alla mezza. Armati di taglierino il volto nascosto da una calzamaglia dopo aver immobilizzato il personale il direttore hanno arraffato poco più di sette milioni. Poi dopo una breve fuga a piedi sono saltati a bordo di un fuoristrada guidato forse da un terzo complice e si sono dileguati in direzione di via Volpiano. Inutili anche in questo caso le ricerche dei carabinieri di Leini e Venaria.

Il protagonista dell'ultimo colpo è invece un bandito solitario. L'uomo armato di coltello intorno alle 18,30 si è introdotto nella farmacia comunale di strada Cuorgnè a Mappano. «Fuori l'incasso» tante storie prima che arrivino i clienti ha minacciato il titolare che senza pensarci su gli ha consegnato circa 300 mila lire. Il rapinatore è poi salito su un'auto non ancora identificata e ha fatto perdere le tracce.

BIANCA & NERA

INVESTIRE ALL'ESTERO. E' il tema di un convegno dedicato alle piccole e medie imprese organizzate, oggi dalle 10, dalla Camera di Commercio a Torino Incontra, in via Costa 8: si parlerà dell'internazionalizzazione delle aziende, delle modalità di ingresso in mercati stranieri protetti da dazi doganali, così concreti su Cuba e America Latina.

Un corso di management sanitario su «Technology Assessment in sanità: dalle informazioni scientifiche alle politiche sanitarie e assistenziali» tiene oggi, con inizio alle 9, per iniziativa dell'Ordine Mauriziano nel Salone dei Camini della Palazzina Caccia di Stupinigi.

Alla scoperta dell'antico Egitto è l'incontro che si terrà mercoledì, alle 21, in via Fanti 17. Il prof. Silvio Curto presenterà il museo egizio di Torino.

Oggi dalle 10 alle 14 si sarà un'assemblea del personale indetta da tutte le organizzazioni sindacali. Conseguenza non è possibile assicurare il servizio al pubblico.

I carabinieri hanno arrestato per spaccio tre giovani, sorpresi l'altra sera a Grugliasco con 15 dosi di cocaina e 55 grammi di hashish: Gabriele Muraro, 20 anni, operaio, via Aldo Moro 5, Chieri; Mauro Costa, 20 anni, commerciante, via Tevere 45, Rivoli; e Mario Visentin, di 29, impiegato, via Lamarmora, Grugliasco.

Inseguimento sparatoria l'altra notte in via Agosti, a Sonmeo. Le manette scattate per Gaetano Lendino, 50 anni, residente a Torino in via Coppino. L'uomo, che all'arrivo degli agenti era nascosto sul terrazzo dell'abitazione svaligiata, si è lanciato in strada ma i militari hanno sparato a aria e poi lo hanno arrestato.

Una pattuglia dei carabinieri lo ha notato armeggiare, alle 4 notte, vicino ad un distributore di carburante della Erg, corso Siracusa 129. Giuseppe Laporta, 34 anni, domiciliato a San Damiano d'Asti, stava cercando di portarsi via le latte olio lubrificante custodite nel gabbietto del benzinaio. «Già riuscito a caricare in auto 64 confezioni di benzina (valore circa un milione di lire), quando è arrivato i carabinieri. L'uomo ha abbandonato tutto tenendosi a scappare a piedi nei garage sotterranei di un condominio, i militari lo hanno preso.

Altri incidenti sulla Caluso-Ozegna: feriti due automobilisti di Cuorgnè e Strambino

Medico di Levone grave dopo il «frontale»

E' finito contro l'auto dei vicini di casa, presso Rocca

Tre incidenti a cinque feriti ieri in provincia di Torino. Il più grave è avvenuto intorno alle 16 in prossimità dell'incrocio tra la strada provinciale che porta a Rocca Canavese e il rettilineo della Maipensà a San Carlo Canavese. Le auto coinvolte erano condotte da due vicini di casa. La peggio è toccata a Giancarlo Bellino, 41 anni, residente a Levone in via della Libertà 89, medico condotto a Levone e Rocca che al volante della sua Citroën stava viaggiando in direzione di Corio. Soccorso dai medici è stato trasportato al Cto in gravi condizioni, per lui la prognosi è riservata. Meno preoccupanti le condizioni del suo vicino di casa, il consigliere comunale di maggioranza Antonio Bertino, 56 anni, che era alla guida di una Golf diretta verso Chiri. L'uomo trasportato all'ospedale civile di Chiri guarirà in otto giorni mentre la moglie, Vincenzina Leone di 48 anni, che viaggiava al suo fianco, ne avrà per più di un mese. Altri due incidenti hanno avuto lo stesso scenario in

provinciale 53 Caluso-Ozegna, in territorio calusese.

Poco dopo mezzanotte, Roberto Pezzetti Tonion, 26 anni, residente a Cuorgnè, via Maddalena 2, al volante della Fiat Cinquecento, nei pressi dell'Arca di Noè a Montalenghe ha perso il controllo dell'utilitaria ed è finito contro un manufatto di cemento a lato della strada. I soccorsi sono stati tempestivi. Con un'ambulanza dei volontari del soccorso di Caluso l'infortunato è stato trasportato all'ospedale di Ivrea e ricoverato con prognosi riservata.

L'altro incidente alle 9 nei pressi del bivio per Drio. Mauro Scaramuzza, 46 anni, residente a Strambino in via Piemonte 38/c, diretto a Caluso alla guida di una Fiat Panda, probabilmente per lo scoppio di un pneumatico ha capotato più volte finendo poi in un campo. Lo Scaramuzza è stato trasportato all'ospedale di Chivasso dove i medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico.

Traffico a Carmagnola

Proteste alla protesta

Le proteste dei camionisti contro l'ordinanza che vieta loro il passaggio attraverso il centro di Carmagnola sono sospese fino al 24 novembre. Così hanno deciso le associazioni di categoria a Torino che sabato hanno aderito alla manifestazione di Carmagnola, per non compromettere le trattative in corso.

Confartigianato Trasporti, Fai e Fita-Cna, promettono comunque battaglia se dall'incontro fissato per quella data in Prefettura, qui interverranno Regione, Provincia e sindaci, non scaturiranno risposte concrete ai problemi della viabilità interprovinciale.

In una tabaccheria

Giocata a Volpiano

E' stata giocata nella ricevitoria 8587 della tabaccheria-edicola di Margherita Picatti, 70 anni, in piazza Madonna delle Grazie 27b a Volpiano, una delle sei schedine supermillionarie del numero 14 di domenica scorsa al Totogol, al cui possesso vanno 837.097.000. Ho proprio idea di chi possa aver giocato questa schedina, anche perché solamente nel Totogol ogni settimana nella nostra ricevitoria ne convalidiamo oltre mille, spiega Giampiero Picat Re, figlio della titolare. Aggiunge: «Non escludo che possa far parte di un sistema da me elaborato al computer».

Dopo l'autopsia

Il mistero irrisolto

Nemmeno l'autopsia, effettuata ieri pomeriggio dal medico legale Luciano Varotto, è stata in grado di sciogliere il mistero e chiarire le esatte cause della morte di Enzo Catta, il pensionato di 71 anni trovato sabato mattina nudo nel suo alloggio in via Botticelli 168 messo a soqquadro. Saranno necessari ulteriori esami e altri riscontri, spiega il responsabile della sezione Omicidi, Sergio Molino, che nel frattempo ha già rintracciato e sentito alcune delle giovani conoscenti della vittima. Invece non è stata trovata la sua auto, un Peugeot 205 di colore...

Dialogo

Voglio

Conoscere Capire Decidere

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

Winterthur Vita

La pensione che avremo domani è una responsabilità troppo importante per essere delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato e appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento; partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato e assistito; il fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche uscire dal Fondo senza rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, è gratuito e non comporta alcun impegno.

winterthur

Winterthur Vita è qui

QUAGLIA E SARTORE s.r.l.
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 TORINO
Tel. 011/5627455
Fax 011/5629020

E.L.B.A. s.p.a.
di ELENA
Via Vito, 25
10147 TORINO
Tel. 011/290688
Fax 2165921

FRANCERI LUCIANO
ANDREA e LONGO
ANNAMARIA
Corso Re Umberto, 71
10128 TORINO
Tel. 011/596748
Fax 011/505361

NICOLE' CARELLA NUNZIA
Corso Vittorio Emanuele II, 3
10125 TORINO
Tel. e Fax 011/657667

ARZILLI IOLANA e
PARISI LORENZO
Corso Belgio, 172
10153 TORINO
Tel. 011/8887903
Fax 011/8887336

BARTOLINI BRUNO
Corso Giulio Cesare, 208/210
10154 TORINO
Tel. 011/2051555
Fax 011/2464440

NEGRO PATRIZIA
Via Gerassio, 14
10126 TORINO
Tel. e Fax 011/6634447

MARCANTONIO TOMMASO
Corso Duca degli Abruzzi, 166
10129 TORINO
Tel. e Fax 011/699025

NICLOT M. e BACCOLA s.p.a.
Regina Margherita, 239
10144 TORINO
Tel. 011/4376744 - Fax 011/4376497

GIUSTETTO FRANCO
Via Caprie, 29
10138 TORINO
Tel. 011/4472885
Fax 011/4475890

LONGO ROSARIO
Via Lera, 29
10139 TORINO
Tel. 011/7710041
Fax 011/744976

RUFFINATTO GUIDO
Via Pinerolo, 41
10045 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011/9084710

BOBBIO
Via del Mulino, 2
10073 CHIRÈ (TO)
Tel. 011/9211708
Fax 011/9214067

RO DI DA RUOS e REI R. s.p.a.
Via Provinciale, 4
10010 SAMONE DI VIREA (TO)
Tel. e Fax 0125/53526

SULLA ALLA VOCE "ASSICURAZIONI"

Domenica nel parco di Venaria prima prova del Grand Prix Nazionale

Il cross riparte dalla Mandria

Al via i migliori azzurri

La Mandria International Cross, che festeggia domenica il suo 6° compleanno, inaugura la stagione italiana di cross country ed è anche il primo appuntamento nazionale degli specialisti mondiali. Questa tanto faticosa quanto spettacolare disciplina, il tracciato si snoda all'interno del Parco Regionale di Venaria Reale e, con le storiche ville e i viali alberati disseminati lungo il percorso, è certamente tra i più suggestivi del calendario italiano.

Scorri paesaggistici a parte, la gara è comunque grande importanza perché è una delle più valide per la selezione delle squadre azzurre (maschile e femminile) che parteciperanno agli Europei metà dicembre a Lisbona.

Diverse le distanze da coprire: i senior uomini saranno impegnati sui 10 chilometri,

mentre le donne si affronteranno su 3 chilometri e mezzo. Per le categorie Amatori-Master è previsto invece un giro unico innoventi lanciato proprio dalla gara della Mandria l'anno scorso sempre della lunghezza di 10 chilometri.

Seppure ancora incompleto, l'elenco degli iscritti presenta già alcuni nomi particolarmente qualificati soprattutto in campo maschile. La lotta, fra gli italiani, interessa una rosa di cinque elementi, tutti già nel giro della Nazionale, tutti alla

una posto per Lisbona: Umberto Pusterla, Andrea Arlati, Giuliano Battocletti, Eugenio Frangi e Vincenzo Modica. Il più in forma attualmente pare essere Battocletti, vincitore domenica in 28'43" della 10 chilometri su strada di Città di Molinella, davanti al keniano Tanui (staccato di 41").

Pusterla, Arlati e Modica (da sinistra), nella foto durante una prova di allenamento, sono tra i protagonisti più attesi del cross internazionale della Mandria.



La truppa italiana dovrà soprattutto guardarsi, fra gli stranieri, dal giovane keniano Mitel, 9° ai recenti Campionati del mondo Juniores.

Sabrina Varrone (Cus Torino) e Paola Vignati sono al momento fra le concorrenti più scritte.

Preceduta dalle gare delle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, la prova senior maschile prenderà il via alle 13.30.

Carlo Rinaldi

Calcio: in Carrara '90-Borgotorre di prima categoria

Rissa costringe l'arbitro a interrompere la partita

Dopo la rissa di domenica scorsa in Prima Categoria tra Gassino e Rondissone, un altro episodio che in settimana impigorisce il giudice sportivo del Dilettanti.

Siamo ancora in Prima Categoria, nel girone B. Al 75' dell'incontro tra Carrara '90 e Borgotorre, l'arbitro D'Alessandro di Asti assegna un calcio di rigore per gli ospiti mentre le due squadre sono sull'1-1. Il penalty viene trasformato e incomincia a volare i primi insulti tra i giocatori, poi si passa a qualche pugno e infine si scatena una vera e propria rissa che coinvolge anche chi siede in panchina. Spintonato, finisce a terra anche l'arbitro, che preferisce interrompere la partita per evitare repentinamente la propria incolumità fisica.

Solo oggi il direttore di gara farà arrivare al giudice sporti-

vo il supplemento di referto in cui spiegherà le ragioni per cui, anziché espellere i giocatori coinvolti nella rissa, ha preferito far terminare l'incontro con quindici minuti di anticipo.

Il ds del Carrara '90, Pierluigi Tinelli, tende tuttavia a gettare acqua sul fuoco: «Fino a quel momento la partita era stata correttezza, giocata a viso aperto», afferma. «E l'arbitro aveva diretto assai bene. In seguito alla realizzazione del giusto rigore per il Borgotorre, un nostro giocatore deve aver detto qualche parola di troppo e sono iniziati a volare i pugni. Presto la rissa si è allargata anche ai componenti delle panchine, ma dopo poco pareva sedata e l'arbitro, a mio parere, avrebbe potuto prendere dei provvedimenti nei confronti dei colpevoli e far terminare tranquillamente l'incontro».

SPORT FLASH

CHIERI NON ARRENDERE. L'incontro dell'olimpionico Jury Chechi con atleti e tifosi, previsto per domani pomeriggio alla Ginnastica di via Magenta, è rinviato a data da destinarsi a causa del concomitante funerale di Andrea Maestri, l'azzurro morto in un incidente stradale.

IL RIVIOLO. Ancora il rinvio circa il possibile ritorno del playmaker Luca Jacomuzzi in maglia Kappa: la nuova scadenza per una decisione è stata fissata per oggi.

IL RIVIOLO. Il campionissimo Umberto Grangola è stato premiato a Rivoli, dopo la posa della targa che ricorda i 100 anni della Fibi, con Benvenuto, Sui, Andreoli e Riviera. Il popolare «Berio» è dimesso dall'ospedale dopo un'intervento.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Regione di Gioventù di cross (1° tappa, a Crevaldossola). Femminile. Esordienti 1. Zencicchi (Cadeo); Ragazzi 1. Valloggia (S. Stefano); 2. Peliccia (Pinerolo); Cadette 1. Beldano (Salsotto); 2. Sironi (Salsotto); Allievi: 1. Romagnolo (Zagna); Juniores-Promesse-Seniores 1. Pozzo (Lig. Biellese); 2. Cavallera (Cus To); 3. Pedrini (Id. Meschile); Esordienti 1. Bernardini (Bognogno); Ragazzi 1. Cusidoro (La Salle); 2. Bani (Id. Cadetti); 1. Marini (S. Salsotto); Allievi 1. Gatti (Pinerolo); 2. Germanetto (Susa); 4. Pistoris (Canavesana); 5. Picco (Id. Juniores); 1. Corino (Chiusani); 2. Abate (Id. 22 Riviera); 3. Marletto (Cus To); 5. Simonino (Canavesana); Promesse-Seniores 1. Boccio (Alca. Merano); 2. Santacchia (Cus To); 5. Caverella (Id.); 6. Churrua (Kineti (Canavesana)).

Basket. Serie C (4° giornata). Girone A: Vico-Gorizia 53-65; Casale-Michelin To 67-42; Iseo No-Zir 38-84 (Vau 15, Bertaglia 20); Grugliasco-Piv. Zucca Vc 51-80. Classifica: Zucchi, Zucca 6; Gonzaga 6; Casale, Michelin 4; Iseo 2; Grugliasco, Vico 0; Girone B: Energie To-Cuneo 51-56; Chieri-Brabasset 72-95 (Violante 16, Giurando 27); Moncalieri-Gandhi 77-50 (Vio 50-61); Kolbe To-Junior To 72-48. Classifica: Cuneo 6; Gandi a Junior 6; Chieri a Moncalieri 4; Energie a Br 2; Kolbe 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

Cadetti mezzogiorno (4° giornata). Girone A: Fossano-Cus To 79-86; Belluco Moncalieri-Kappa To 71-77 (Giacchino 22, Fantone 21); Ippa Collegno-Mercato Trapiella Studio To 106-68 (Brizzi 27, Seglia 18). Classifica: Ippa, Cus 6; Kappa 4; Belluco 4; Fossano, Trapiella 0; Girone B: Junior Casale-Borgomanero 97-72; Valenza-Novara 78-45; Farfabetto Biella-Verbania 133-84 (Della Nogue 35). Classifica: Valenza 6; Casale, Farfabetto, Borgomanero, Verbania 4; Novara 2.

Basket. Serie C (4° giornata). Girone A: Vico-Gorizia 53-65; Casale-Michelin To 67-42; Iseo No-Zir 38-84 (Vau 15, Bertaglia 20); Grugliasco-Piv. Zucca Vc 51-80. Classifica: Zucchi, Zucca 6; Gonzaga 6; Casale, Michelin 4; Iseo 2; Grugliasco, Vico 0; Girone B: Energie To-Cuneo 51-56; Chieri-Brabasset 72-95 (Violante 16, Giurando 27); Moncalieri-Gandhi 77-50 (Vio 50-61); Kolbe To-Junior To 72-48. Classifica: Cuneo 6; Gandi a Junior 6; Chieri a Moncalieri 4; Energie a Br 2; Kolbe 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

Cadetti mezzogiorno (4° giornata). Girone A: Fossano-Cus To 79-86; Belluco Moncalieri-Kappa To 71-77 (Giacchino 22, Fantone 21); Ippa Collegno-Mercato Trapiella Studio To 106-68 (Brizzi 27, Seglia 18). Classifica: Ippa, Cus 6; Kappa 4; Belluco 4; Fossano, Trapiella 0; Girone B: Junior Casale-Borgomanero 97-72; Valenza-Novara 78-45; Farfabetto Biella-Verbania 133-84 (Della Nogue 35). Classifica: Valenza 6; Casale, Farfabetto, Borgomanero, Verbania 4; Novara 2.

Basket. Serie C (4° giornata). Girone A: Vico-Gorizia 53-65; Casale-Michelin To 67-42; Iseo No-Zir 38-84 (Vau 15, Bertaglia 20); Grugliasco-Piv. Zucca Vc 51-80. Classifica: Zucchi, Zucca 6; Gonzaga 6; Casale, Michelin 4; Iseo 2; Grugliasco, Vico 0; Girone B: Energie To-Cuneo 51-56; Chieri-Brabasset 72-95 (Violante 16, Giurando 27); Moncalieri-Gandhi 77-50 (Vio 50-61); Kolbe To-Junior To 72-48. Classifica: Cuneo 6; Gandi a Junior 6; Chieri a Moncalieri 4; Energie a Br 2; Kolbe 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

Cadetti mezzogiorno (4° giornata). Girone A: Fossano-Cus To 79-86; Belluco Moncalieri-Kappa To 71-77 (Giacchino 22, Fantone 21); Ippa Collegno-Mercato Trapiella Studio To 106-68 (Brizzi 27, Seglia 18). Classifica: Ippa, Cus 6; Kappa 4; Belluco 4; Fossano, Trapiella 0; Girone B: Junior Casale-Borgomanero 97-72; Valenza-Novara 78-45; Farfabetto Biella-Verbania 133-84 (Della Nogue 35). Classifica: Valenza 6; Casale, Farfabetto, Borgomanero, Verbania 4; Novara 2.

Basket. Serie C (4° giornata). Girone A: Vico-Gorizia 53-65; Casale-Michelin To 67-42; Iseo No-Zir 38-84 (Vau 15, Bertaglia 20); Grugliasco-Piv. Zucca Vc 51-80. Classifica: Zucchi, Zucca 6; Gonzaga 6; Casale, Michelin 4; Iseo 2; Grugliasco, Vico 0; Girone B: Energie To-Cuneo 51-56; Chieri-Brabasset 72-95 (Violante 16, Giurando 27); Moncalieri-Gandhi 77-50 (Vio 50-61); Kolbe To-Junior To 72-48. Classifica: Cuneo 6; Gandi a Junior 6; Chieri a Moncalieri 4; Energie a Br 2; Kolbe 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

Cadetti mezzogiorno (4° giornata). Girone A: Fossano-Cus To 79-86; Belluco Moncalieri-Kappa To 71-77 (Giacchino 22, Fantone 21); Ippa Collegno-Mercato Trapiella Studio To 106-68 (Brizzi 27, Seglia 18). Classifica: Ippa, Cus 6; Kappa 4; Belluco 4; Fossano, Trapiella 0; Girone B: Junior Casale-Borgomanero 97-72; Valenza-Novara 78-45; Farfabetto Biella-Verbania 133-84 (Della Nogue 35). Classifica: Valenza 6; Casale, Farfabetto, Borgomanero, Verbania 4; Novara 2.

Basket. Serie C (4° giornata). Girone A: Vico-Gorizia 53-65; Casale-Michelin To 67-42; Iseo No-Zir 38-84 (Vau 15, Bertaglia 20); Grugliasco-Piv. Zucca Vc 51-80. Classifica: Zucchi, Zucca 6; Gonzaga 6; Casale, Michelin 4; Iseo 2; Grugliasco, Vico 0; Girone B: Energie To-Cuneo 51-56; Chieri-Brabasset 72-95 (Violante 16, Giurando 27); Moncalieri-Gandhi 77-50 (Vio 50-61); Kolbe To-Junior To 72-48. Classifica: Cuneo 6; Gandi a Junior 6; Chieri a Moncalieri 4; Energie a Br 2; Kolbe 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

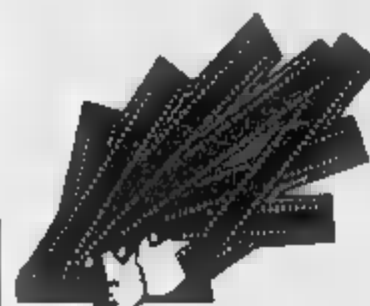
Cadetti mezzogiorno (4° giornata). Girone A: Fossano-Cus To 79-86; Belluco Moncalieri-Kappa To 71-77 (Giacchino 22, Fantone 21); Ippa Collegno-Mercato Trapiella Studio To 106-68 (Brizzi 27, Seglia 18). Classifica: Ippa, Cus 6; Kappa 4; Belluco 4; Fossano, Trapiella 0; Girone B: Junior Casale-Borgomanero 97-72; Valenza-Novara 78-45; Farfabetto Biella-Verbania 133-84 (Della Nogue 35). Classifica: Valenza 6; Casale, Farfabetto, Borgomanero, Verbania 4; Novara 2.

Basket. Serie C (4° giornata). Girone A: Vico-Gorizia 53-65; Casale-Michelin To 67-42; Iseo No-Zir 38-84 (Vau 15, Bertaglia 20); Grugliasco-Piv. Zucca Vc 51-80. Classifica: Zucchi, Zucca 6; Gonzaga 6; Casale, Michelin 4; Iseo 2; Grugliasco, Vico 0; Girone B: Energie To-Cuneo 51-56; Chieri-Brabasset 72-95 (Violante 16, Giurando 27); Moncalieri-Gandhi 77-50 (Vio 50-61); Kolbe To-Junior To 72-48. Classifica: Cuneo 6; Gandi a Junior 6; Chieri a Moncalieri 4; Energie a Br 2; Kolbe 0.

mezzogiorno (6° giornata). Girone A: Michelin To-Ferrero Bona Cava 75-70 (Ciprian 21, Cors 24); Asl 88-Selfa Chien 101-57; Tecnocar Kolbe To-Moretti 84-84; Pinerolo 87-Edigea Alpierno 95-83; Sussatop-3R Grugliasco 90-80; Cuneo-Ags 82-68; Kappadoc To-Progetto Benincasa 52-92; Custom Leumann-Albi Rivalta 81-84 (Gobbi 22, Benati 20). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 12; Progetti 8; 3R, Albi, Custom 6; Asl, Aps, Cava, Michelin, Moretti, Sussatop 4; Chieri, Kappadoc 0; Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno. Girone B: Cessin-Cigliano 87-60; Veloces Vc-Esclusiva Biella 87-78 (Sarrocchi 21, Giudici 23, Lai 28); Gattinara-Novara Nord 66-72; Kaisros Chivasso-Froga Vc 84-82; Castelnuovo-Montello Dora 96-90; Nov-Trecale 36-53; Dravelli Tib Piro Torinese 74-90; Asso di Picche Casale-Bri Dronzo 63-71. Classifica: Dravelli, Castelnuovo, Novara, Trecale 10; Casale, Kaisros, Esclusiva, Froga 8; Tib, Cigliano 6; Veloces 4; Asso, Gattinara, Montello, Nov 2; Dravelli 0.

mezzogiorno (2° giornata). Girone A: Beppe Viola To-Gimiglioli San Mauro 85-77. Basket Club Mondo To 80-52; Venaria-Aosta 65-70; Usac Rivalto-Olivetti Ivrea 83-73. Classifica: Basket Club Olivetti, San Mauro, Aosta 4; Venaria, Usac 2; Volpierno, Pirella, Allorini, Mondo, Azzurra, Beppe Viola 1; Girone B: Asp Moncalieri-Crociata To 86-67 (rec.); Lombardi To-Saturno Santonese 103-61; Orbasano-Avigliana 67-55; Musari Pirella-Alber Team Grugliasco 71-45; Rivalta-Gasp Moncalieri 66-68; Gallinieri To-Rivoli 85-77. Classifica: Gallinieri, Gasp 4; Chieri, Alber, Avigliana, Saturno, Orbasano, Lombardi 2; Rivoli, Rivalta 0; Girone C: Basket Club Bra-Albese (rec.); Dogliani-Club Bra 83-97; Albese-Chieri 79-48; Ausilium Bra-Barradua To 48-55; Fossano-Asti 86-68-79; Cuneo-Alber Piossasco 65-88; Tonerori At-Omega At 50-73. Classifica: Asti, Alber, Barradua, Club 4; Chieri, Omega, Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Ausilium, Tonerori 0.

Cadetti mezzogiorno (4° giornata). Girone A: Fossano-Cus To 79-86; Belluco Moncalieri-Kappa To 71-77 (Giacchino 22, Fantone 21); Ippa Collegno-Mercato Trapiella Studio To 106-68 (Brizzi 27, Seglia 18). Classifica: Ippa,



CINEMA GIOVANI. Aumentate le presenze rispetto all'anno scorso

La generazione degli antidivi

E oggi arrivano Martone e Bellocchio



Una del film «Torino boys» dei registi Marco e Antonio Manietti

Chi è alla pizza al taglio, chi chiede indicazioni per rivare in piazza Vittorio, chi ha voglia di sgranchirsi le gambe fuori dalle sale. Massimo. Sono inglese, francese, tedesco, tutti scrupolosamente intesi a consultare il programma del Festival. Il pubblico straniero è in aumento, così come quello proveniente da tutta Italia, perché questa è una gita sempre meno metropolitana: spiega Alberto Barbera, direttore della manifestazione, commentando i dati del primo week-end: da venerdì a domenica sono stati incassati 40.360.000 lire (l'edizione precedente erano 39.400.000 lire per i primi tre giorni). Ma la vera differenza la fanno gli accrediti: decisamente superiori le richieste dalle associazioni culturali e dalle testate giornalistiche, tant'è che ogni giorno, ma il accaduto, decine di domande non possono essere soddisfatte.

Sale quindi piene, o quasi, dal mattino alla sera, con un unanime commento da parte di pubblico e addetti ai lavori: quant'è scomodo e poco funzionale il Cinema sotto la Mole. E' un kermesse priva di divismi. Si incontrano personaggi come l'attore PETER come di battaglia di Pietro Martellanz, protagonista spaghietti-western dalla folta chioma bianca; è sempre pronto a farsi un boccale di birra per non smettere le origini altoatesine, oppure il regista GIULIO QUESTI, che qualcuno ha avvicinato chiedendogli «davvero a Parigi abbia fatto il gestore di case d'appuntamento». Lui, fra lo

stupito e il divertito: «Non nego aver diretto spettacoli di strip-tease a Pigallo, ma mi immagino nel ruolo di maitresse?».

Il più accerchiato dal pubblico femminile è KRAMER, instancabile presenzialista della retrospettiva, e quando è in sala lo si incrocia spesso. ALBERTO SIGNETTO. Non a caso, visto che proprio a Torino i due registi stanno lavorando ad un film sulla «difficoltà» fare cinema, che sarà poi tappa a Parigi. Ieri sera sono arrivati MARCO e ANTONIO MANIETTI, autori del film in concorso «Torino Boys», titolo in qualche modo legato alla comunità nigeriana torinese, la più grande in Italia, dove pare che i ragazzi siano considerati veri play-boy. Una sorta di leggenda metropolitana

accennata dal film, che per una volta vuole essere una fiction e una denuncia sociale sulla vita degli extracomunitari dice Marco Manietti.

Questa è solo una delle quattro pellicole presenti al Festival prodotte da MANIETTI e PIER BELLOCCHIO, oggi a Torino, come pure MARIO MARTONE, mentre venerdì arriva PAOLO VIRZI e fra i «forse» c'è il nome di VALERIO MASTANDREA. JAFAR PANAHI, regista iraniano, quando al bar una ragazza scherzando gli chiede se sa di avere lo stesso nome del cattivo dell'Aladdin disneyano, appare un po' perso: «No, ma spero che i miei figli apprezzino ugualmente i miei film».

Flaminio Piccoli

IL PROGRAMMA DI OGGI

Tanto cinema italiano oggi al Festival: parecchi i titoli in nelle varie sezioni.

MASSIMO UNO. Viene presentato oggi al Massimo Uno, via Montebello 8, l'unico lungometraggio italiano in concorso: «Torino Boys». Diretta dai romeni Marco e Antonio Manietti, autori due anni fa di un episodio del film «De Generazione», questa commedia racconta la storia di un gruppo di giovani nigeriani che partono da Torino per andare a Roma a vedere una partita di calcio. Nel cast si segnalano il personaggio televisivo di Canale 5 Luca Laurenti. Proiezioni alle 11,15 e 22,15. L'altro film in della giornata è «Chengshui aigui» con cui il cinese A. Nian rievoca gli avvenimenti storici di questo secolo in Cina e ne illustra i riflessi sulle persone. Spettacoli alle 9,15 e 20,15.

Fuori concorso, alle 13,45, viene proposto «Interminabile illusione», ultimo capitolo della trilogia del regista indipendente torinese Tonino De Bernardi «Sorrisi asmatici». **MASSIMO DUE.** cartellone della sala Due si segnala il concorso «Spazio Italia». A partire dalle 15,45 previsti «Malamitano» dalla leggera alla criminalità organizzata, «Bananine unipolari» di Giovanni Pignone, «Parole per dirlo» dalla

parte delle bambine» di Chiara Cremaschi, «Limbo Boulevard (Autopsia) un sogno» di Dario Zanasi, «Borderline» del torinese Giovanni Gebbia, operatore in film come «Io ballo da sola» e «Nirvana». Al termine, incontro con gli autori.

MASSIMO TRE. Dalle 9, i film della retrospettiva sul cinema massicciano. **CENTRALE.** Doppio appuntamento, alle 16,30 e 21,45, oggi nel locale in via Carlo Alberto 27 con i lavori di «Spazio Torino»: «Manga» di Silvana Zancolò, «Volevo fare un film...» di Claudia Pavan, «Caro sorella» di Giovanni Polesello, «L'ultimo paninaro» di Antonio e Giancarlo Marzano, «Cose da uomini» di Roberto Sbaratto, «Via col vento» di Tempi Moderni, «Nepali» di Flavia Casetta, «Matinée: un'altra vita» di Andrea Bollioli, «Men-an-toi» di Michel Rubini, «they owe us a living? (Ci devono una vita?)» di Davide Fassio, «L'importante è partecipare» di Riccardo Gelatti e «Il fondatore» di Rosalux i titoli in gara. Nel pomeriggio, incontro con gli autori.

ROMANO. Nella sala in Galleria Subalpina spicca alle 22,15 il drammatico «Winterschlaf» di Tom Tykwer. Biglietti a 11 mila lire.

Flaminio Piccoli

Caffè Letterari

I sinistri, ovvero leaders italiani visti da Gervaso

«D'Alema ha letto Gramsci, Fini ha letto Gramsci, Fini ha letto Gramsci...» Parola di uno che si definisce un «moderato» ma anche un «politista malizioso». E' Roberto Gervaso e ieri, davanti a 500 persone, al centro congressi dell'Unione Industriale per i Caffè Letterari, ha presentato il suo libro: «I sinistri, ovvero leaders italiani del Novecento» (ed. Mondadori). Moderatore dell'incontro, Alberto Sinigaglia, de La Stampa. Delizia per il pubblico, i ritratti di Gervaso, da Mussolini, nel '14, fosse stato Cossiga, lo avrebbe fatto segretario, anche Bertinotti è più elegante, a Scalfaro, «è deputato quando Gandhi era ancora in vita». In mezzo Gramsci, Togliatti, Mattei, Petrucci, Scalfaro e Veltroni. E de Gervaso, sono leica dice. E' sì, è difficile farsi ascoltare.



Roberto Gervaso

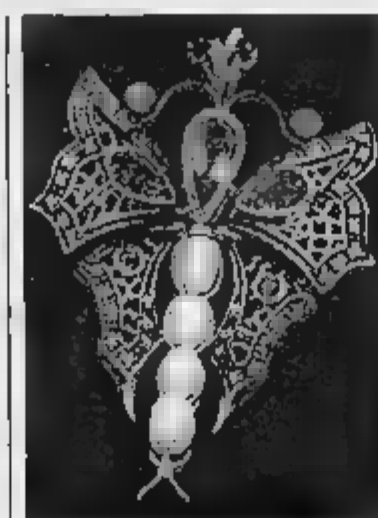
La rassegna si trasferisce al Lingotto e cerca il lancio nazionale

Viaggio tra i gioielli «cult»

Elogio all'orologio alla 12ª edizione

Cambio di indirizzo per Elogio all'Orologio-Preziosa 97: il salone dell'orologeria, degli oggetti preziosi e da collezione è la 12ª edizione quest'anno si sposta nel V padiglione del Lingotto (via Nizza 280). Un trasferimento annunciato (si) sempre svolto a Torino Esposizioni che tenta di lanciare la rassegna torinese - che si terrà da giovedì 20 a domenica 23 novembre - a scala nazionale: il riconoscimento ufficiale dovrebbe avvenire già nel 2000. L'organizzazione è di Fierimpresa, neonata «Compagnia Fieristica» italiana maturata sotto la Mole, e della consociata Kronos con l'appoggio di Expo.

L'iniziativa è stata presentata ieri all'Hotel Le Meridien dai promotori: Riccardo Sartoris, presidente Expo 2000; Giancarlo Majer, vice-presidente Associazione Nazionale Orafici e Affini; Lorenzo Bertero di Fierimpresa. Durante l'incontro non è mancata qualche polemica: «Usciamo» un tentativo di boicottaggio - ha detto Bertero - un'azienda torinese fra la più



Una preziosa spilla a forma di farfalla

importanti del settore, ha cercato di organizzare in contemporanea una contro-rassegna a Como, con l'Ente Fiera di Milano, influenzando negativamente gli operatori. L'obiettivo è però fallito grazie anche al compatto intervento dell'Associazione Na-

zionale Orafici. Almeno per il momento, Elogio all'Orologio resta dunque a Torino.

La mostra offre un piacevole cartellone tra gli oggetti «cult»: orologi (quaranta i marchi rappresentati); argenti e gioielli. Con qualche interessante epistola. Come gli orologi novità firmati da Calvin Klein; il cronografo Paul Picot creato per l'Auditorium di Monza e la prima collezione da polso Casa Damiani. Tra i gioielli spiccano esemplari d'epoca: bracciali art déco, spille fine '800, anelli anni Quaranta; i pezzi unici in corallo. Alghero realizzati da artigiani-artisti; le penne in oro massiccio cesellate intagliate a Benvenuto Cellini; la nuova serie in cristallo Swarovski. Ed è pure allestito un punto d'incontro Swatch per scambi, acquisti e vendite tra collezionisti. Orari del salone: giovedì 20 e venerdì 21 novembre dalle 17 alle 23; sabato 22 e domenica 23 aprile alle 10. Biglietti a 12 mila; 9 mila i ridotti.

Elena Del

Galleria Moderna

Restauri d'arte protagonisti ogni lunedì

Il restauro come intervento per la tutela e conservazione delle opere d'arte, ma anche come strumento per approfondimenti storico-artistici. E' questo il tema della serie dei lunedì dell'arte inaugurata ieri sera alla Galleria d'Arte Moderna di corso Galileo Ferraris 30. Le conferenze, promosse dalla Fondazione De Fornari per rispondere, attraverso la protagonisti, alla crescente domanda di informazione sull'arte, sono dedicate proprio ai «Restauri d'arte». Ad inaugurare il ciclo, ieri sera, è stata Anna Maria Maetzel, soprintendente ai Beni artistici, ambientali, architettonici e storici della Provincia di Arezzo. Tra i temi affrontati «Storia relativa: quello dei restauri da poco conclusi; la nuova serie in cristallo Swarovski. Ed è pure allestito un punto d'incontro Swatch per scambi, acquisti e vendite tra collezionisti. Orari del salone: giovedì 20 e venerdì 21 novembre dalle 17 alle 23; sabato 22 e domenica 23 aprile alle 10. Biglietti a 12 mila; 9 mila i ridotti.

Elena Del

Fino al 29 novembre alla Narciso

Omaggio a Carmelo Cappello uno scultore «audace» alla conquista della spazialità

Si sono viste appena, appena, a Torino, le opere dello scultore Carmelo Cappello. La prima volta alla Bussola, mezzo secolo fa, poi alla Narciso nel '68. Sarà per questo che all'inaugurazione della bella mostra omaggio che i Pinotti sempre alla Narciso hanno allestito in questi giorni (chiude il 29 novembre), c'era soltanto qualche vecchio amico ed estimatore dell'artista scomparso quest'anno, ultratrentenne. Eppure Carmelo Cappello sta autorevolmente in una cinquina o poco più di scultori che hanno lasciato un'impronta nella storia dell'arte contemporanea. Di nascita, spirito, immaginazione o carattere sicilianissimi, trovò prima a Biella ma soprattutto a Milano le sue patrie d'adozione. Gli inizi furono duri anche perché la scultura non è di facile accessibilità, in ogni caso. Quindi dovette vedersela con concorrenti costosi autorevoli e qualche maestro superlativo. Una schiera esigua ma agguerrita: Minguzzi, Ma-

Una scultura di Carmelo Cappello

scherini, Mastroianni, Melotti, per citarne alcuni. E due vertici, Manzù e Messina. Bisognava avere ben armati per passare dalle prove iniziali, già di qualità come «Il freddoloso» agli astratteggiamenti «Nucleotest» (grande scultura che è la piscina pubblica di Biella) dopo l'impatto rivelatore «L'opera di Moore. Ancor più audace poi il salto la conquista della spazialità testimoniata dall'ingrignante «compresi i motori elettrici per far ruotare alcune sculture». Inalterata nel tempo la «cifra» che distingue Cappello: un amore totale per la materia e la costante rigorosa tensione leggibile in ogni fibra dell'opera. Orario: da martedì a sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.



Anteprima all'Olimpia

Nella nobile Francia una marchesa alla corte di Molière

E' prevista il riutto esaurito qu... se... all'Olimpia 2, via Arsenale 31, per l'anteprima del film Marguerite: gli inviti... stati distribuiti tutti ieri mattina a «La Stampa». Appuntamento alle ore 21,30, organizzano TorinoSette e la Warner. Presentato all'ultima Mostra Venezia, questo film in costume s'incrocia sul personaggio della Marchesa Du Parc, attrice nella compagnia di Molière. L'interprete principale è la star francese Sophie Marceau; il cast include Patrick Timsit, Lambert Wilson e Thierry Lhermitte. La regia è di Vera Belmont, la cui penultima lungometraggio «Millema» risale a otto anni orsono.



Sophie Marceau in «Marguerite»

UNIONE INDUSTRIALE Stasera, ore 18 al Centro Congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, incontro su «La globalizzazione possibile. Come conciliare competitività e solidarietà?». Con Monignor Franco Cherrier, Mario Deaglio, Francesco Devalle, Bruno Manghi. Organizzano la Società San Vincenzo e l'Ufficio Diocesano e la Sociale e del Lavoro.

LIBRO Oggi alle 18, al Centro Incontri Crt (corso Unità 23), incontro con Luigi Rainero Fessali in occasione della pubblicazione del libro «Goccia e goccia», inquietante medical thriller italiano. Relatori: Piero Bianucci, Bruno Gambaletta, Mario Rizzotto, Mauro Solzoni. Modera Piero...

MOSTRA Oggi, ore 17,30, alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino (Castello del Valentino, viale Mattioli 38) s'inaugura la mostra itinerante «L'Europa in movimento» a cura dell'E.A.S.A. (European Architecture Students Assembly). Fino al 10 novembre in orario 10-18.

LEZIONE-CONCERTO 21, all'Associazione Valentino Studio (via Giulia 32) il maestro Bruno Francioso presenta: «La musica moderna e contemporanea». Accolano brani di Villa-Lobos.

Teatro

Gazzolo riabilita il mercante

Classici e teatro musicale, in programma per i prossimi giorni a teatro. Colosseo. Da questa sera a giovedì e poi sabato e domenica, nella sala di via Madama Cristina, scena «La serra» di Harold Pinter, che era in programma al Carignano (informazioni al 517.62.46). Lo spettacolo, inserito nel cartellone dello stesso T.S.T., lo Stabile di Firenze, il diretto ed interpretato da Cesare Cecchi, affiancato da Raffaella Azim, Valerio Binasco e Maurizio Donadori. Scritta nel '68, «La serra» fu rielaborata e messa in scena nell'85 da Pinter stesso. La storia si svolge in una casa di cura, dove si praticano interventi simili all'elettroshock: luogo dove, proprio in una serra anomala, l'individuo è «conservato» forzatamente, e drasticamente condizionato sino a punto da cancellare l'identità. Alfieri. In cartellone per il fiore all'occhiello, nel teatro di piazza Solferino, questa sera al 23 novembre, il musical «Hello, Dolly!», interpretato da Maia Morgenstern e Virgil Ogassani, tratto dalla commedia «The Matchmaker» di Thornton Wilder (musiche di Jerry Herman, coreografie di Costantino Floriani). Un cast di elementi, per riproporre un successo degli Anni '50, spettacolo costruito attorno alla figura di Dolly Levi, intraprendente vedova specializzata nel combinare matrimoni. La protagonista che al cinema fu una splendida Barbara Streisand decide di conquistare un burbero e facoltoso commerciante, per insegnargli a godersi, finalmente, la vita. Erba. Da questa sera al 23 alle 21, Nando Gazzolo è protagonista di un'insolita edizione di Venezia di Shakespeare, diretto da Nuccio Ladogana ed interpretato pure da Renato Campese, Diana De Toni, Riccardo Barbera e altri. Il consueto Shylock, caricatura dell'ebreo avido e vendicativo, è qui ridisegnato in virtù di una lettura che inverte valori e simpatie. Così, il mercante che pretende la libbra della carne del rivale Antonio, diventa un raffinato signore, contro cui congiurano le leggi dello stato e l'ipocrisia religiosa. Il tratto spiega Gazzolo - di un normale, né diavolo né santo, ma vittima di una società che «rimprovera» agli ebrei di praticare l'usura, vietando loro ogni altra attività o carriera. Cardinal Massaia. Nella sala di via Cardinal Massaia 104, dal 20 al 22 novembre alle 21, «Il Nobil», la luna e la lampadina, spettacolo ispirato da ballate e canzoni di Dario Fo, con Raffaella De Vita.

Garybaldi. Nel Settimo (via Garibaldi 4, tel. 897.17.46) scena dal 20 al 22, «Emily» e «Therese», ovvero «Suggestioni» della vita e delle opere di Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux. Lo spettacolo, proposto dal Laboratorio Teatro Settimo, è scritto e diretto da Antonia Spaliviero e interpretato da Gabriella Bordin e Rosalba Legato.



Nando Gazzolo

Silvia Francini

DOVE andiamo

E' il programma questa sera alle Cappelle Mercanti, via Garibaldi 25, il concerto «Iris» formato dal baritono Gino Oriandini, mezzosoprano Lauretta Brovida e dall'organista Guido Fonsatti. Si inizia alle 21.

Serata di musica classica anche al Valentino Studio, via Giulia 32. Il maestro Bruno Francioso esegue, a partire dalle 21, brani di Villa Lobos, Fatsa, Walton, Dwar, Brouwer, Colonna.

La rassegna «Fotogrammi d'Europa» propone questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, uno degli avvenimenti d'essai della scorsa stagione: «L'onda del destino» il film del maestro danese Lars Von Trier è ambientato nel Nord della Scozia e descrive l'intenso rapporto d'amore che s'instaura tra un'introversa ragazza di una comunità e un operaio. Il piattaforma petrolifero Unico spettacolo alle 21,15, biglietti d'ingresso 5 mila lire. Si replica domani e giovedì. Il cinema dei martedì è il cinema teatro San Lorenzo. Giovedì prosegue il kolossal «Hannibal», lottamente voluto, diretto e interpretato da Kenneth Branagh. Appuntamento alle 20,30, viene proiettata l'edizione integrale di circa quattro ingressi a 7 mila lire.

Sull'onda dell' internazionale riportato da «Trainspotting», è approdato nel nostro Paese in settembre l'esordio alla regia di Kevin Allen che ne ricicla lo stile «Twin Town», questo il titolo, viene proposto questa sera al King Kong Castel di Moncalieri. Si inizia alle 21, biglietti a 7 mila lire.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

GILGAMESH. Il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis) continua a presentare interessanti serate blues: stasera è di scena, alle 22 circa, la band di Willie Jay, detto «The Texas Hurricane».

PO. Musica tradizionale irlandese stasera al «Folklore» (via Monte Cengio 16/9, ore 21,30) con il gruppo dublinese Craobh Rua.

PROSEGUONO gli appuntamenti al «Tuxedo» (via Iore 8, ore 22) con lo swing battibile della Mark Malone's Band. Jazz con il quartetto George Kazoo al «Reddocks» (via Valporzio 68, ore 22).

ROCK. Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) stasera concerto del gruppo Cartoni in Faccia; «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) suonano i Fade Away Job; al «Cenbe» (via Pallavicino 22, ore 22) ci sono i Klima; al «Arnold» Moncalieri (strada Barada 7/4, ore 22) i Mondo 60 Prosegue al «McRyan's» al Moncalieri (strada Carignano 62, ore 21) la rassegna di band emergenti «Prince» stage.

CROSSOVER. Il «Crossover» di strada Settimo 240 ha messo a punto il programma dei concerti per le prossime settimane: primo appuntamento giovedì 20, ore 22, Angeli (support Linea 77); seguiranno il 27 novembre il Massimo Volume e il 30 il Santo Niente. A dicembre in Frankie Hi-Nrg i 4 e gli Heimet il 10, mentre il 18 si in programma una serata di gruppi della Dream Records.

NALL JAZZ. Alla casa del Teatro Regio sono a disposizione i biglietti per il concerto Carnegie Hall Jazz Band diretta da Jon Fadde, in programma lunedì 24 novembre. Costano 35 e 25 mila lire a seconda dell'ordine di posti.

Par la rassegna «Blues al femminile: blues shadows, voci nere su grande schermo» oggi alle 18 al cinema Kong (via Santa Teresa 5) viene proiettato il film «Catin in the sky» di Vincenzo Minnelli, con Ethel Waters e Lena Horne. Introduce Luciano Federighi. L'ingresso è gratuito. Sono intanto aperte le prenotazioni per il prossimo della rassegna, che si terrà il 12 dicembre al teatro Regio, protagonisti Eula Lawrence.

Proseguono la vendita per il concerto Premiata Fomenia Marconi, in cartellone il 24 novembre al teatro Colosseo. I biglietti costano 35, 30 e 25 mila lire (più diritti) e seconda dell'ordine di posti e si trovano a Trus Tabaccheria, Box.

Ricordi. del Colosseo, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Crisbe, Elio Dischi, Hot Point, L'Elle 5, Mariposa Dischi, Maschio, Radio Veronica One, Queen Music, Reporter, Top Music, Voco Video, Videonews, Videomusic; Dimensione Suono (Veneria), Disco International (Veneria), Disco (Rivoli), Yellow (Rivoli), Disco (Grugliasco) e.

Proseguono la vendita per il concerto Premiata Fomenia Marconi, in cartellone il 24 novembre al teatro Colosseo. I biglietti costano 35, 30 e 25 mila lire (più diritti) e seconda dell'ordine di posti e si trovano a Trus Tabaccheria, Box.

Ricordi. del Colosseo, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Crisbe, Elio Dischi, Hot Point, L'Elle 5, Mariposa Dischi, Maschio, Radio Veronica One, Queen Music, Reporter, Top Music, Voco Video, Videonews, Videomusic; Dimensione Suono (Veneria), Disco International (Veneria), Disco (Rivoli), Yellow (Rivoli), Disco (Grugliasco) e.

Proseguono la vendita per il concerto Premiata Fomenia Marconi, in cartellone il 24 novembre al teatro Colosseo. I biglietti costano 35, 30 e 25 mila lire (più diritti) e seconda dell'ordine di posti e si trovano a Trus Tabaccheria, Box.

Ricordi. del Colosseo, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Crisbe, Elio Dischi, Hot Point, L'Elle 5, Mariposa Dischi, Maschio, Radio Veronica One, Queen Music, Reporter, Top Music, Voco Video, Videonews, Videomusic; Dimensione Suono (Veneria), Disco International (Veneria), Disco (Rivoli), Yellow (Rivoli), Disco (Grugliasco) e.

Proseguono la vendita per il concerto Premiata Fomenia Marconi, in cartellone il 24 novembre al teatro Colosseo. I biglietti costano 35, 30 e 25 mila lire (più diritti) e seconda dell'ordine di posti e si trovano a Trus Tabaccheria, Box.

Foto: Jon

APPUNTAMENTI qua e là

bos, De Falla, Walton, Dwar, Brouwer e Colonna. Ingresso libero. Tel. 011/812.45.66

Stasera, ore 21,30, al ristorante il Camoscio di strada Piossasco a Orbassano, premiazione «Gimkana Automobilistica svoltasi il 9 novembre sul circuito Fial di Orbassano».

I LIBRI DEL LINGOTTO Oggi, ore 18, alla Fondazione Italiana per la Fotografia di via Avogadro 4, s'inaugura la mostra di Fabio Gasperti. Rimarrà allestita sino al 23 novembre.

PIRELLA Stasera, ore 18, alla galleria Artincom in via Vanchiglia 11/C, s'inaugura la mostra del pittore torinese Alessandro Rezza: nudi femminili e prospettive plastiche. E' presente l'artista.

Stasera, ore 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli di via Cesare Battisti 4, dibattito dal titolo: «Giustizia ai maschi Piccoli eroi in crisi». Intervengono Leopoldo Grosso, psicologo del Gruppo Abele; Letta Menzies del telefono Rosa; Norma Piccoli, psicologa; Mauro Oglio, giornalista.

sta. Viene presentato il volume «Piccoli eroi in crisi. Idee per l'educazione del figlio maschio» di Schnack e Neutling.

PIRELLA Stasera, ore 21, alla galleria Luigi Franco in via S. Agostino 23/Q, vernissage della mostra «Tuttonero», sculture a parete e fotografia su legno dell'artista perugino Karpusek. Fino al 10 gennaio.

S'INIZIA DOMANI 17,15 alla scuola Sinigaglia in corso Sebastopoli 256, il «Circoscrizione». E' gratuito. Informazioni allo 011/857.072 dalle 18 alle 23.

PIRELLA Oggi e domani, ore 21, al Fabulador Collegio (via Cefalonia 11 bis) due spettacoli sul tema «Falso lunghe» con la presentazione dei laboratori sulla.

Stasera, ore 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna di corso Galileo Ferraris 30, proiezione di disegni sull'Egitto di W. Burzio e L. U-

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 (alt. stagione Porto
Maurizio): Orario: 9-19,30 (dalle
12,30 alle 15 a pazienti chiusi);
strada San Mauro 178; v. Garibaldi
28; v. Mijau 45; v. Asinara
di Bernasco 134; v. San Secondo
46; v. Rivolta 56/d; v. Turin
96; v. Glialli 7/c; c. Poggio Parco
38 bis; v. Polignio 85; c. Or-
bassano 218; ■ ■ ■ ■ ■
28; c. Ghillo 116; c.
Umbro Sordica 397.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-6)
c. V. Emanuele 66; via Cropa
60; v. Nicca 65; p.

TRAME

ARIA DI FAMIGLIA. Commedia. A un anno di distanza dal curioso «Opium» cerca il suo gatto, arriva sugli schermi italiani il lavoro del francese Cedric Klapisch onusto di premi internazionali. Il centro della storia, la famiglia Menard che è solita ritrovarsi una sera settimanale al ristorante per una «riunione».

CHINESE BOX. Autore. Dal regista del film «Il trionfo» di Hong Kong, il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge a un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbadato e periferico e un'italiana allo borghese (Francesca Neri) prese con una vicenda di droga e omicidio.

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. Terzo lavoro hollywoodiano per John dopo «Senza tregua» e «Nome in codice: Arno».

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

IRASCO. Azione. Il mafioso Pacino introduce nella «famiglia» un giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa.

Appuntamento per i pomeriggi musicali della «Pro Cultura Femminile» Zigante, una chitarra di bellezza

Ben eseguiti i «Cinq Préludes» di Villa-Lobos

Iniziati in ottobre con il «Quartetto d'Archi» di Torino, i pomeriggi musicali della «Pro Cultura Femminile» hanno ospitato per il secondo appuntamento il chitarrista Frederic Zigante. Il pubblico torinese lo conosce da tempo e ama ricordare che il fratello minore, Manuel, è il violoncellista del «Quartetto d'Archi» di Torino. Zigante, che arriva dalla scuola di Ruggero Chiesa al Conservatorio milanese e che è seguito da Albino Diaz e Alexandre Lagoya, ha ormai alle spalle una carriera consolidata che lo ha portato anche in Cina a tenere, come primo

chitarrista italiano, masterclass e concerti. Nonostante abbia al suo attivo prime esecuzioni assolute di autori contemporanei come Donatoni e Reich, a Torino ama fare ascoltare il suo repertorio prediletto che spazia da J.S. Bach a Paganini a Villa-Lobos e che gli calza a pennello con la naturalezza di chi ha ormai una propria pagina musicale. La bella sala di via Accademia Albertina con il suo elegante carattere raccolto, ben si presta ad agevolare l'ascoltatore nel cogliere le sonorità chitarristiche. Dalla strada, saliva e tratti il frastuono del traffico

intenso del sabato pomeriggio ma lì c'era un citiglio di quiete preziosa. Zigante ha iniziato con tre pagine di Fernando Sor che gli studenti ricordano per la fatica di far scaturire la musica dalle difficoltà tecniche disseminate a bella posta. In lui si sente chiara la condotta delle voci, l'equilibrio sonoro, la precisione tecnica. Si permette cioè di seguire la trama della costruzione e di osservare i particolari assaporandone al contempo la bellezza. Se questo risulta più agevole nel «Cinq Préludes» di Heitor Villa-Lobos presentati nella seconda parte,



Frederic Zigante
il pubblico
torinese
lo conosce
da tempo

Eppure Zigante ha condotto il pubblico per mano attraverso la fluidità di un testo che non dà tregua all'esecutore.

Dopo l'applauditissima «Leyenda» di Albeniz, un caro omaggio in chiusura a Narciso Yepes, da poco scomparso, con l'esecuzione di «Canción y danza n. 1» che Ruiz-Pipo aveva dedicato nel giovane età al grande chitarrista spagnolo.

Aurora Biondini

PRIME VISIONI

200 c. e. G. Cesare 67, tel. 856.521. M.L.B. - Men in Black, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. corso Cesare 67, tel. 856.521. Puccini d'Artificio, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzini, Massimo Ceccherini. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALPHEA piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 venerdì 28/11. 800 addetti in quattro, di H. Rams, con Michael Keaton, Andie MacDowell.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. The Pacemaker, con George Clooney. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.

AMERICA MULTISALA c. v. Emanuele 52, tel. 547.007. Tempesta di ghiaccio, di A. Lee, con K. Kline. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; Cinema 5000; sera 12.000.



Sylvester Stallone, «Cop Land»

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. M.L.B. - Men in Black, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

BLU p.zza Sabotino, tel. 447.5241. Cop Land, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LOCALI DOTATI ABIA CONDIZIONATA

LUNIPUT via XX Settembre 31, tel. 532.448. Carne trancida, di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sanchez. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.293. Il quarto elemento, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

15° Festival Internazionale Cinema Giovani Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRA VISIONI

AMERICA via Paolo Sarpi 111/A, tel. 512.136. Cold comfort farm, di Schlesinger, regia di J. R. Raggio Verde, 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051. Sab. e dom. lunedì-venerdì: 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMERICA via Paolo Sarpi 111/A, tel. 512.136. Cold comfort farm, di Schlesinger, regia di J. R. Raggio Verde, 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051. Sab. e dom. lunedì-venerdì: 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMERICA via Paolo Sarpi 111/A, tel. 512.136. Cold comfort farm, di Schlesinger, regia di J. R. Raggio Verde, 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051. Sab. e dom. lunedì-venerdì: 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMERICA via Paolo Sarpi 111/A, tel. 512.136. Cold comfort farm, di Schlesinger, regia di J. R. Raggio Verde, 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051. Sab. e dom. lunedì-venerdì: 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMERICA via Paolo Sarpi 111/A, tel. 512.136. Cold comfort farm, di Schlesinger, regia di J. R. Raggio Verde, 20 film L.



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 58,8%, popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

MONDADORI

SPAZIO
AFFARI

IMMOBILIARE VERONA

PIÙ TORINENSE in piccolo
venduto grazioso alloggio ampio ingresso 2 camere cucinino bagno cantina. Tel. 500.179-565.650.

RINISESE in palazzina mansarda di ingresso 2 camere cucinino bagno 21. 140 milioni. IP 561.

RIVALTA in cascina del '900 completamente ristrutturata su 3 livelli indipendenti posti letto 4. Immediato 555.037.220.504.

RIVOLI Casale in palazzina 2 re letto cucinino bagno L. 155 milioni. Progettato 771.8.

3 pressi via in villa indipendente su 2 lati ristrutturata due livelli cortile. Gabetti Rivoli 958.6022.

RIVOLI prestigioso 8 ingressi 2 camere completa cucina 3 bagni 3 posti letto. 100.000/140 mq. Giardino terrazzi. Tel. 553.4909.

RIVOLI appartamento nel parco 120 mq doppi servizi 2 giardini privato pezzo affare. Tel. 953.4909.

RIVOLI (Maggio Aurora) villa in zona con giardino interrata giardino mq vendesi. Tel. 553.4909.

RIVOLI

zona centrale in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Gabetti Rivoli 553.4909.

SETTIMO

Verdi ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni mansarda box. Gabetti 408.3870.

SETTIMO villa unifamiliare su 2 livelli oltre seminterrato. Completata mq 323 giardino mq. Edicola 551.3535.

MAURO collinare signorile panoramica villa 800 da trapezio in 4 eleganti alloggi da 100/200/400 mq. Giardino terrazzi. Tel. 553.4909.

MAURO panoramica soggiorno camera cucina servizio Terrazzi a ampia mansarda collegata. Box. 553.4909.

VILLA Precollina km da Torino salone 4 camere cucina biservizi terrazzo giardino 250 di abitazione oltre giardino 500 bella posizione. 553.4909.

VILLA SAN MARINO confine Torino prestigiosa unifamiliare mq 350 parco mq 2500. Cogest 551.5671.

VILLA sestoconca Traforo del Piave 550 mq totalmente ristrutturata. Finanziaria immobiliare. Tel. 517.0021.

LIQUORI Galenda liberty recente 2 camere cucina servizi box L. 135 milioni occasione. Tel. 011.564.491-0350.365.333.

ALBENGA zona mare e nuovo porto turistico monobitonic con posti auto impianti giardini direttamente da impresa. Tel. 0347.489.6204.

CERALE ottimo investimento trilocale con ampio terrazzo vista panoramica e box auto di proprietà, arredato nuovo L. 185 milioni. Tel. 0347.489.6204.

FINALE LIGURE opportunità 200 mt mare monolocale semiautonomia balconata collegata. Giardiniere 019.612.643.

LAIGUIGLIA 30 mt spiaggia ingressa soggiorno cucina camera servizi balconi L. 260 milioni. Tel. 0192.982.181.

PIETRA LIGURE pressi splendido appartamento di 4 vani o bilivanti, ottimo panorama. Gabetti Nizza e Morini 57.67.

PIETRA LIGURE 500 mt mare ampio monolocale arredato soffitto L. 140 milioni. Fondocasa 018.815.951.

RIVIERA figura impresa propone appartamenti vista mare la villa signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni Tel. 02.42.514.555.

VICINO Sanremo buona posizione nuovo ben fatto bilocale vista mare vicino spiaggia come giardino posto auto L. 210 milioni. Consulenza 0184.592.187.

19 mt da spiaggia di Riva S. Stefano vicino Sanremo favoloso 3 camere 1 bagno ottime rifiniture colmo L. 1. Consulenza 0184.592.187.

A. residence monobitonic L. 20 milioni pagabile con locazione. Informo 011.

A. residence a pochi metri dal mare monolocale L. 50 milioni. Informo 011. 771.1580-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

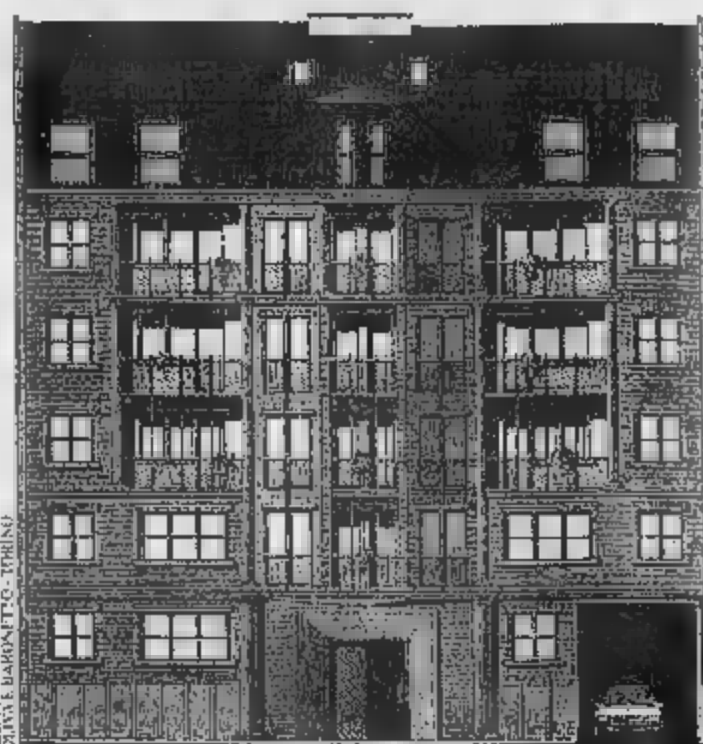
A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

A. residence Focaletti L. 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Informo 011. 771.1518-771.1510.

Vivi la città con stile
Torino in Via Le Chiuse 97

Appartamenti ottimamente rifiniti:
portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videofonone, isolamenti termici e acustici,
cantina e box auto abbinati, metrature da 50 a 135 mq.
Box auto: singoli e doppi
Consegna prevista primavera 1998



PRONO

Per informazioni:
BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A.
Corso Montevettio, 38 - 10129 Torino
011 / 56.22.992

AFFITTI
TOCITA'

A. CORSO Belgiojoso Chiesi arredato bene camera cucina bagno L. 550 mila. Sino Cash 533.434.

A. CORSO Marconi mansarda arredato cucinino bagno L. 500 mila. 533.434.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

ABITAZIONI anche giardino mino varie metrature qualità scelta e prezzo. Pettit deroga. Interarea 568.3829.

AGENZIA PIP 341 affitti mq 600 uffici dislocati in 350 o 250 zona corso Monte Cucco.

AGENZIA PIP 610.341 affitti vado camere locata industriale mq 2000 più uffici. BORCARO affitta capannoni industriali perfettamente a norma mq 1900 con uffici parcheggio. Battocchio 581.9433.

CROCCETTA palazzina uffici telefonia ristrutturata mq 550 circa più autorimessa privata. Tel. 612.4144.

DI PALMA 561.3783 affitti Torino parcheggi commerciali mq 820 più servizi cortili impianti a norma.

ET.G. via Peyron affitti ufficio mq 150 parzialmente da ristrutturare e vani servizi. Tel. 321.2438.

GABETTI Collina via S. Amico locale 2000 open space con uffici luminosi adatto vari utilizzi. Tel. 57.67.

LOCALI commerciali plurimediali mq (anche dislocati) in palazzo prestigioso piazza. affitti. Tel. 0337.217.607.

PIAZZA Statalo prestigioso mq (anche dislocati) in palazzo prestigioso piazza. affitti. Tel. 0337.217.607.

SOGEN zona semicentrale uffici mq 50/150. Telefonata al 771.0067.

A.A. violoncelli in o vani senza vostro spese. Tel. 553.4909.

A. UNICASE ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AFFERMATA ricerca o affitti anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

TORINO PROVINCIA

AFFETTATI privatamente villette con giardino 35 km L. 115 mila mese. Tel. 011.939.147.

COLLENO adiacente corso Francia 2° piano salone 2 camere cucina 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Tel. 3811.

LIQUORI affitti eventuali mensili monolocali L. 420 mila. Bilocali L. 485 mila. Agenzia Edilviva 0192.970.388.

BORGNETTO vicino affitti alloggi n-scalati anche settimana da L. 300 mila. Punto Edilviva 0192.970.388.

PIETRA affitti alloggi in centro mese settimana forati Nido del 10/12. Tel. 011. Aurora 019.625.242.

LOCALI UFFICI San Mauro affitti capannoni mq 1000 uffici adatti per qualsiasi attività. Tel. 555.852.

ADACENTE tribunale via Goffredo Casati 3° piano ultimo mq 1000 mq 160. Tel. 562.3811.

PIPI 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

PIPI 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Alimano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitti corso Al

Dovevano pulire le sponde di alcune rogge, ma il Comando si è opposto

Militari «negati» alla domenica

Protesta il sindaco di Rivarolo

Avere un avamposto dell'Esercito in ma poterlo utilizzare per interventi legati alla prevenzione di quegli eventi alluvionali, grazie ai quali i giovani in «grigioverde» possono svolgere il servizio militare a casa. È successo a Rivarolo, uno dei tanti Comuni della provincia torinese dove le alluvioni del '93 e del '94 avevano causato danni ingenti. Adesso si è scoperto che in molti Comuni considerati a rischio d'inondazione, i militari vengono utilizzati per lavori di prevenzione sul territorio - uno dei motivi principali per cui erano stati mandati - svolgono tutt'altre mansioni. Comprova quella di autista per alcuni sindaci. Ma il primo cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano, non ci sta e solleva il caso. Lo fa dopo che i comandi militari gli hanno impedito di domenica di dieci ragazzi in servizio di leva alcuni lavori sulle sponde delle rogge tra Rivarolo e Salassa. Si trattava di una giornata dedicata al monitoraggio dei d'acqua, ideata dal grup-



I militari del Nizza Cavalieria a Forno per l'alluvione del '94; sopra il sindaco di Rivarolo Gaetano

po Ana rivarolese di protezione civile. I militari dovevano in appoggio delle «pennine nere». Ma era domenica, vale a dire giorno festivo: «tutto è bastato perché i comandi militari si trincerassero dietro burocrazia e regolamenti, dicendoci che non potevamo impiegare quei ragazzi». Aggiunge Gaetano: «Chissà perché gli stessi comandi non vanno a controllare,

piuttosto, dove i militari fanno gli autisti dei sindaci?». Non è la prima volta che a Rivarolo si verifica un fatto del genere. Gaetano racconta: «In un'altra occasione, un sottufficiale ha rimproverato alcuni suoi militari che pulendo la strada, i tombini dalle foglie: «Non siete mica degli spazzini, quello che state facendo è indocoroso per la divisa che portate», ha

gridato loro. Un fatto che ci ha lasciato di sasso». Ma il regolamento parla chiaro: «Se la convenzione i militari leva a Rivarolo alle 12 di sabato devono interrompere l'attività». «Un'inondazione capita di domenica che cosa dobbiamo fare? Seguire anche noi la legge, facendo l'allarme per questi militari solo lunedì mattina?», si chiede Gaetano.

Rapine a Rivarossa, Leini e Mappano

Banditi scatenati in Basso Canavese

Banditi scatenati ieri in Canavese. In pochi ore sono state assaltate due banche a Rivarossa e Leini e la farmacia di Mappano. I malviventi sono sempre riusciti a far perdere le loro tracce e secondo gli inquirenti tutti i colpi potrebbero essere stati messi a segno da componenti della stessa banda.

Il primo assalto è avvenuto alle 8,30 alla filiale dell'istituto San Paolo di via Fresco 35 a Rivarossa. Due individui, uno volto coperto da passamontagna dopo essere entrati senza difficoltà all'interno della banca, pistole e fucili alla mano, hanno bloccato il responsabile e gli impiegati: «Provate a dare l'allarme e succede il finimondo». In meno di cinque minuti si sono fatti aprire la cassaforte e dopo aver prelevato circa 70 milioni sono fuggiti a bordo di una Lancia Thema di colore scuro. L'auto risulterà rubata a Cavaglià, a bordo della quale li attendevano altri due complici. Per cercare di acciuffarli poco dopo, coordinato con le gazzelle, si è anche alzato un elicottero dei carabinieri di

Volpiano, le ricerche però, fino ad ora, hanno dato esito. Il secondo colpo l'ha messo a segno una coppia di rapinatori alla Banca Anonima di Credito di via Carlo Alberto a Leini intorno alla mezza. Armati di taglierino con il volto nascosto da una calzamaglia dopo aver immobilizzato il personale e il direttore hanno arraffato poco più di sette milioni. Poi dopo una breve fuga a piedi sono saltati a bordo di un fuoristrada guidato forse da un terzo complice e sono dileguati in direzione di via Volpiano. Inutili anche in questo caso le ricerche dei carabinieri di Leini e Venaria.

Il protagonista dell'ultimo colpo è invece un bandito solitario. L'uomo armato di coltello intorno alle 16,30 si è introdotto nella farmacia comunale di strada Cuorgnè a Mappano. «Fuori l'incasso senza tante storie prima che arrivino i clienti ha minacciato il personale che senza pensarci su gli ha consegnato circa 300 mila lire. Il rapinatore è poi salito su un'auto non ancora identificata e ha fatto perdere le tracce.

PROVINCIA TORINO

■ **3. AMERIGO, ENEL.** I lavori per illuminare il tratto della statale 25 saranno ultimati nella prima metà di dicembre. La assicura l'Enel precisando che si dovrà attendere le autorizzazioni dell'Anas e quindi appaltare l'intervento. «Entro un mese - assicura l'Enel - il tratto di strada sarà illuminato».

■ **15.7. RISU.** Da ieri e per tutti i prossimi lunedì, a rotazione, presso l'ospedale di Chivasso e il Pollambulatorio di Settimo, è operativo il centro mobile per esami di risonanza magnetica. Questo per una convenzione stipulata dall'Usl 7, consente di ottenere diagnosi accurate delle patologie cervicali, della colonna e delle articolazioni. Il centro si avvarrà della collaborazione personale di radiologia guidato dal primario dottor Giovanni Gatti, e dei neurologi dell'Università di Torino.

■ **PORRINO, DENUNCIATI.** Due giovani Poirino, Antonio Della Pepa, 18 anni, e Andrea Pantone di 22, sono stati denunciati l'altro ieri dai carabinieri per minacce e interruzione di attività di pubblica necessità. Secondo l'accusa, i due avrebbero intralciato e minacciato i vigili del fuoco intervenuti su un incidente stradale avvenuto a Poirino. I giovani, accorsi con altri curiosi, invece di osservare l'invito ad allontanarsi per non ostacolare i soccorsi, avrebbero reagito con aria di sfida e intimidazioni.

■ **CHIVASSO.** La Filarmonica castelnuovese organizza un corso di musica bandistica, che sarà tenuto dal maestro Franco Salerno, al fine di acquisire in tempi brevi nuovi musicisti. Per informazioni telefonare al 011/913249.

■ **NON ERA R.** Era stato denunciato per rapinato, insieme ad un complice, un venditore ambulante di caldarroste. Cristian Cortese, 33 anni, di Ivrea, è invece del tutto estraneo a questo episodio. Lo ha scagionato un vigile urbano, dimostrando alla polizia che si è trattato di scambio di persona nel corso delle identificazioni.

■ **INVESTITO.** L'assessore alle iniziative strategiche per lo sviluppo del Comune di Ivrea, Teppa, 33 anni, è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Ivrea per alcune costole fratturate. Venerdì scorso, sul marciapiede del Lungo Dora, era stato travolto da un ciclista. Guarirà in una ventina di giorni.

Altri incidenti sulla Caluso-Ozegna: feriti due automobilisti di Cuorgnè e Strambino

Medico di Levone grave dopo «frontale»

E' finito contro l'auto dei vicini di casa, presso Rocca

Tre incidenti e cinque feriti ieri in provincia di Torino. Il più grave è avvenuto intorno alle 16 in prossimità dell'incrocio tra la strada provinciale che porta a Rocca Canavese e il rettilineo della Malpensà a San Carlo Canavese. Le coinvolte sono condotte da due vicini di casa. La peggio è toccata a Giancarlo Bellino, 41 anni, residente a Levone in via della Libertà 89, medico condotto di Levone e Rocca che al volante della Citroën stava viaggiando in direzione di Corio. Soccorso dai medici del 118 è stato trasportato. Cio in gravi condizioni, per lui la prognosi è riservata. Mano preoccupanti le condizioni del suo vicino di casa, il consigliere comunale di maggioranza Antonio Bertino, 55 anni, che era alla guida della Golf diretta verso Corio. L'uomo trasportato all'ospedale civile di Corio guarirà in pochi giorni mentre la moglie, Vincenzina Leone di 48 anni, che viaggiava al fianco, ne avrà per più di un mese. Altri due incidenti hanno avuto come scenario

provinciale Caluso-Ozegna, in territorio calusiese. Poco dopo mezzanotte, Roberto Pazzetti Tonon, 26 anni, residente a Cuorgnè, via Maddalena 2, al volante della sua Fiat Cinquecento, nei pressi dell'Arca di Noè a Montalenghe ha perso il controllo dell'utilitaria ed è finito contro un manufatto di cemento a lato della strada. I soccorsi sono stati tempestivi. Con una ambulanza dei volontari del soccorso di Caluso l'fortunato è stato trasportato all'ospedale di Ivrea e ricoverato. Prognosi riservata.

L'altro incidente è nei pressi del bivio per Orio. Mauro Scaramuzza, 46 anni, residente a Strambino in via Piemonte 38/c, diretto verso Caluso alla guida di una Fiat Panda, probabilmente per lo scoppio di un pneumatico ha capotato più volte finendo poi in campo. Lo Scaramuzza è stato soccorso dai medici del 118, quindi trasportato all'ospedale di Chivasso dove i medici gli hanno diagnosticato un cranico.

Traffico a Carmagnola

Battute il cancello alle proteste dei camionisti

Le proteste dei camionisti contro l'ordinanza che vieta loro il passaggio attraverso Carmagnola sono sospese fino al 24 novembre. Così hanno deciso le associazioni di categoria di Torino che sabato non hanno aderito alla manifestazione di Carmagnola, per non compromettere le trattative in corso.

Confartigianato Trasporti, Fai e Fita-Cna, promettono comunque battaglie se dall'incontro fissato per quella data in Prefettura, cui interverranno Regione, Provincia e sindaci, non scaturiranno risposte concrete ai problemi della viabilità interprovinciale.

In una tabaccheria

Giocata a Volpiano schedina Totogol da 827 milioni

E' giocata nella ricevitoria di una tabaccheria-edicola di Margherita Picatti, 70 anni, in piazza Madonna delle Grazie 27b a Volpiano, una delle sei schedine supermillionarie del concorso 14 di domenica scorsa. La cui possessoria vanno 827.097.000. «Non ho proprio idea di chi possa aver giocato questa schedina, anche perché solamente nel Totogol ogni nostra ricevitoria ne convalidiamo oltre un migliaio», spiega Giampiero Picat Re, figlio della titolare. Aggiunge: «Non escludo che possa far parte di un sistema, ma elaborato e computerizzato».

I funerali domani

Morto un musicista alla cultura di Avigliana

Il giorno delle votazioni è morta Maria Teresa Borgese Morra, 59 anni, assessore uscente allo sport e cultura del Comune di Avigliana. Era stata colta da un'emorragia cerebrale e ricoverata alle Molinette di Torino. Molto conosciuta in zona per aver insegnato religione fin dal 1973 all'istituto per geometri e ragionieri Galilei, ha partecipato alla vita culturale della città, recitando nella compagnia teatrale «Le rate volere» e mazzato con la Pro loco il Palio storico. I funerali si svolgeranno domani alle ore 10,30.

Voglio

Conoscere
Capire
Decidere

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

La pensione che avremo domani è una responsabilità troppo importante per essere delegata completamente agli altri. Per interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato e appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento; partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato e assistito; a fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche dal Fondo senza rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, gratuito e non comporta alcun impegno.

winterthur

Winterthur Vita è qui

QUAGLIA E BARTORE s.r.l.
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 TORINO
Tel. 011/5627485
Fax 011/5627020

E.L.B.A. s.r.l.
di ELENA BALLESTRIERO & C.
Via Vito, 25
10147 TORINO
Tel. 011/290688
Fax 2165921

FRANCERI LUCIANO
di LONGO ANNA MARIA
Corso Re Umberto, 71
10125 TORINO
Tel. 011/596748
Fax 011/505361

NICOLE' CARELLA
Corso Vittorio Emanuele II, 3
10125 TORINO
Tel. e Fax 011/857867

ARZILLI IOLANA
di PARISI LORENZO
Corso Belgio, 172
10153 TORINO
Tel. 011/8987903
Fax 011/8987338

MAURI BARTOLINI BRUNO
Corso Giulia Cesare, 208/210
10154 TORINO
Tel. 011/2051555
Fax 011/2464440

NEGRO PATRIZIA
Via Garibaldi, 14
10128 TORINO
Tel. e Fax 011/6834447

MARCANTONIO TOMMASO
Corso Duca degli Abruzzi, 106
10129 TORINO
Tel. e Fax 011/593025

NICLOT M. di BACCOLA s.r.l.
Regina Margherita, 239
10144 TORINO
Tel. 011/4376744 - Fax 011/4376497

GIUSTETTO FRANCO
di Caprio, 10
10138 TORINO
Tel. 011/4472865
Fax 011/4475890

LONGO ROSARIO
Via Lera, 29
10139 TORINO
Tel. 011/7710041
Fax 011/744936

RUFFINATTO GUIDO
Via Fierolo, 41
10045 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011/9084710

BOBBIO ALFONSO
Via del Mulino, 2
10073 (TO)
Tel. 011/9211708
Fax 011/9214067

ST. RD DI DA RUOS e REI R. s.n.c.
Via Provinciale, 4
10010 SAMONE DI IVREA (TO)
Tel. e Fax 0125/53925

GIANO PRESENTI SULLE

ALLA VOCE "ASSICURAZIONI"

ALLA VOCE "ARTICOLAZIONE"

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 8° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

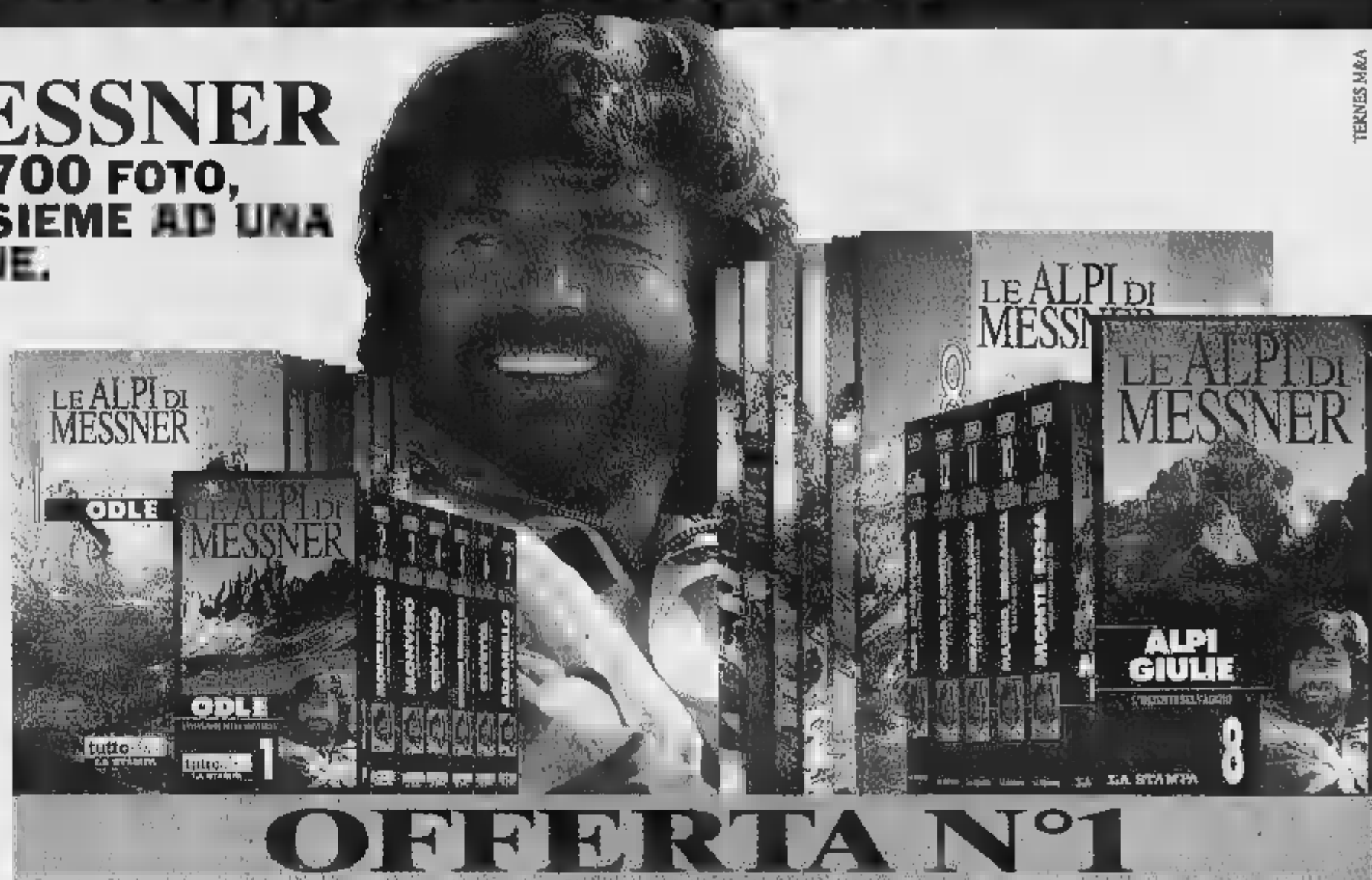
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti ■ ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, ■ regno ■ granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - ■ CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TERVES M&A



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

■ ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, ■ POE - I misteri della ■ Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella ■ buon vecchio ■ della bella fanciulla, ■ Argo ■ il ■ padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° ■ audiolibri)
Lire 35.000



OFFERTA N°3



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" di La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistata grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma a un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

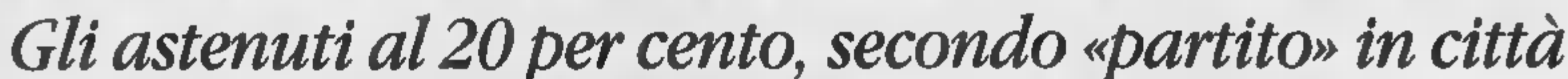
Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Roccia, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.



ganizza, nella sede di via Bandello 39, a Tortona l'incontro «Le prospettive e lo sviluppo della Regione Piemonte». Relatore, l'assessore regionale Ugo Cavallera.

(m. t. m.)

Incontro con i laici

Dibattito ■ Tortona

Questa sera alle 21, al Centro Mater ■■ di Tortona incontro per i laici con monsignor Maggioni.

(m. t. m.)

Volontari Croce verde

Corso a Villavernia

Stasera alle 21, al centro documentazione di Carbonara, inizia un corso per volontari della Croce verde di Villavernia. Per le adesioni tal: alla Croce verde di Villavernia, o al Comune di Carbonara.

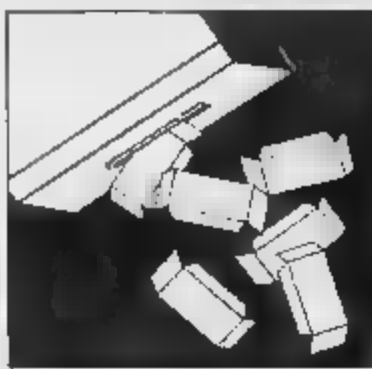
(m. t. m.)

Dirigenti industriali

Manifestazioni Milano

L'Adaip (associazione dirigenti aziendali industriali), invita i dirigenti a partecipare venerdì 21 alle manifestazioni nazionali di Milano.

(r. r.)



Le elezioni in città. I piduisti quasi al 25%, delusione per Forza Italia (13%) e an (7%)

Il pds torna ad essere il primo partito

Ma Lega Nord e liste collegate arrivano al 28 per cento

ALESSANDRIA. Il pds, il 24,7% dei voti torna ad essere il primo partito in città, seguito dalla Lega Nord, con 4,3 punti in meno. Ai voti leghisti, però, si devono aggiungere quelli ottenuti dai Lavoratori padani (4,4%) e da Alessandria libera (3,6%), una lista civica che appoggiava Francesco Calvo. Al terzo posto Forza Italia, con il 13%. Poi An (7,8), Rc (5,9), i Socialisti uniti per la libertà (5,2), Popolari democratici rinnovamento (5,1), Centro per Alessandria (3,8), Alessandria oltre 2000 (3,5), verdi (1,7) e Per la nostra città (0,8).

«Meglio non poteva andare», dice il segretario provinciale del pds Rocco Muliere, «risultato ottimo, dovuto a una lista completamente rinnovata anche come immagine forte a favore della città». Il pds guadagna 7 punti rispetto alle amministrative del '93 e 4,5 rispetto alle ultime politiche.

Soddisfazione anche in casa leghista, malgrado un calo rispetto alle amministrative del '93. «Abbiamo però incrementato molto i voti delle politiche '96», dice l'onorevole Tino Rossi, «oltre mille preferenze», inoltre i voti delle due liste collegate dobbiamo ritenere una scelta a favore della nostra politica amministrativa».

«Rc», dice il segretario provinciale Stefano Barbieri, «conferma più o meno i voti delle amministrative '93, che saranno determinanti nel secondo turno per portare al successo il candidato sindaco Ivaldi, ma perde rispetto alle ultime politiche: un fenomeno che si ripete sempre, poi forse c'è stato un riflesso per un certo abbandono a livello nazionale».

Barbieri e altri del centro-sinistra non escludono che qualche elettore abbia votato la lista della coalizione dando però il voto al sindaco Calvo per la gestione dei fondi dell'alluvione: «Occorre recuperare».

Delusi i Verdi. «Non è un voto soddisfacente», dice Gigi Poggio, «paghiamo di non essere stati attivi fuori dal Consiglio comunale, dobbiamo ora ripartire, con un gruppo nuovo, lavoriamo sui tanti temi sul tappeto».

Non possono dirsi soddisfatti neppure gli azzurri. Fl. «C'è

LE LISTE ALLA POLITICA 1996	
PDS	24,7%
RC	5,9%
VERDI	1,7%
POPOLARI	5,1%
CCD-CDU	3,2%
FORZA ITALIA	13,0%
AN	7,8%
LEGA NORD	14,2%
PANNELLA-SGARBI	3,9%
MANI PULITE	0,8%

LE LISTE DEL 1993	
PDS	17,0%
RC	6,2%
VERDI	1,8%
DC	8,8%
UNIONE DI CENTRO	5,1%
MSI	4,6%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA CITTA'	7,8%
NUOVA PROPOSTA	6,4%
ALES PROGRESSISTA	2,0%
ALLEANZA PER AL	0,0%

Muliere: non poteva andar meglio di così
Rc: noi determinanti

Rossi: è una scelta a favore della nostra linea amministrativa

stato un calo rispetto alle politiche», dice Fabrizio Priano, «oltre 500 preferenze», è la prima volta che ci confrontiamo sul Comune dove mancava la nostra presenza. Con loro in lista erano anche il Patto Dini, udc e Nuova proposta che - dice - Gianni Olivieri, secondo come numero di preferenze - ha mantenuto la «importante posizione in città».

Per Marco Botta, segretario provinciale di An, «la lista ha fatto il suo dovere, raddoppiando i voti ottenuti dall'insieme nel '93 grazie a candidati di valore, i tre punti persi rispetto alle politiche? Nell'ordine delle».

Luigino Dario e Franco Truzzi del cdu, in lista con il cdu del candidato sindaco Piercarlo Fabbio, considerano il risultato ottenuto in controtendenza: «Aumentiamo rispetto alle politiche, a differenza di quelli del Polo, non perdiamo il consenso del centro».

Per Giancarlo Cattaneo, segretario provinciale ppi, «non è un brutto risultato quello ottenuto dalla lista ppi, Ad, Rinnovamento e federalisti e aggiunge: «Se sei fuori dal potere (i popolari) erano in Consiglio; ndr) perdi consensi. E per Valtor Giaccherio di Ad «si poteva sperare in qualcosa di più, ma non lamentiamoci».

«Grossa soddisfazione personale e bellissimo risultato», dice Gianni Berroche di «Alessandria libera», mentre Alessio Abbinate di «Alessandria oltre il 2000» definisce «positivo il risultato conquistato dal nostro gruppo», giovani, veramente un buon lavoro. Soddisfatti i socialisti del Si e del Ps: «Superiamo il 5%, malgrado Secco abbia sottratto voti», «E' stata premiata la volontà», persegue l'unità, aggiungono Rita Rossa e Gaetano Dini.

Franco Marchiolo

L'amarezza dei sindaci «mancati»

Stradella: darò battaglia in Consiglio comunale



I candidati sindaco negli studi tv di Telecity per i primi commenti. Sinistra: Franco Stradella, Mauro Morando, Piercarlo Fabbio, Francesco Calvo, Gabriele Secco e Mario Ivaldi. Calvo e Ivaldi si contenderanno al ballottaggio la carica di primo cittadino

ALESSANDRIA. C'è amarezza ma c'è anche accettazione di quella che è l'espressione del voto cittadino fra i candidati sindaco che non hanno superato la prova delle urne.

«Il risultato non mi ha certo dato soddisfazione», commenta l'onorevole Franco Stradella, il candidato del centrodestra a sostegno del quale «scese in campo lo stesso leader del Polo Silvio Berlusconi», ma quando si compete bisogna mettere in conto di perdere. Si può perdere bene o male, noi abbiamo perso male.

Secondo Stradella, «il fatto che un gruppo di Forza Italia abbia intrapreso una campagna elettorale in forma un po' personale e stravagante (il riferimento è soprattutto alla «lotta del lavoro» promossa dal senatore Eugenio Filograna; ndr) ha dato un'immagine non gradevole alla gente, anche se non ha determinato il risultato, sul

quale ha pesato anche la politica nazionale».

Da politico navigato, comunque, Franco Stradella si dice pronto a ripartire: «Ci sono 10 mila persone che mi hanno votato e a queste 10 mila, e anche alle altre, devo la mia attività in Consiglio comunale e la svolgerò, cercando di servire la città, di essere utile e fare il mio dovere. Gli impegni presi vanno mantenuti».

Sul ballottaggio, per ora ancora nessuna indicazione ufficiale da Forza Italia, anche se Filograna ha annunciato che sarà appoggiato la Lega. Stradella dal canto suo ritiene che una grossa fetta dell'elettorato di Forza Italia abbia fatto la scelta del partito della signora Calvo. «Credo», aggiunge, «che l'elettorato fedele a noi abbia difficoltà a identificarsi con la sinistra, quindi personalmente ritengo che potrebbe essere naturale uno spostamento verso

la Lega. Ma per non ci stali né contatti né accordi».

Piercarlo Fabbio, candidato di cdu-cod, invita già fin d'ora a votare Lega al ballottaggio «in alternativa alla sinistra». Ritene comunque «positivo» il risultato elettorale, «perché abbiamo aumentato la soglia del 3,3% nell'atmosfera negativa del Polo, siamo l'unico partito che, pur avendo scelto di criticare il Polo dall'interno, ha incrementato il suo peso elettorale. Certo, pensavo che qualcosa in più potessimo ottenere».

Secondo Fabbio, però, bisogna fare i conti con il limite tecnico: sommando i voti dei partiti e delle liste che si ispirano all'ex dc «arriva alla percentuale che aveva la stessa dc nel '93: è una sorta di zoccolo duro. Però è anche un elemento di preoccupazione, perché significa che non siamo riusciti in questi anni a far capire quali sono gli elementi di novità».

Abbastanza soddisfatto si è detto Gabriele Secco: puntava ad «il 4-6%» per portare almeno a consigliere in Comune e ha quasi raggiunto l'obiettivo minimo: «Se riuscissimo ad avere un seggio, potrei dirmi soddisfatto del risultato».

«Posso fare una battuta? Caporetto al confronto è stato un politico-militare». Mauro Morando ha preso con filosofia la pesante sconfitta elettorale: la sua lista civica non avrà neppure un seggio in Consiglio. «Siamo partiti con mezzi limitati e in ritardo», commenta, «ma speravamo almeno in un seggio. Per me l'esperienza politica è finita qui, anche se sono contento di averla fatta. A livello di movimento di opinione, invece, continuerò ad essere presente».

In merito al ballottaggio, Morando non dà indicazioni.

Mauro Facciolo

TUTTI I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE EUN LE PREFERENZE: GEMME (LAVORATORI PADANI) ELETTO CON 5 VOTI

Queste tutte le preferenze riportate dai candidati al Consiglio comunale di Alessandria, in base ai risultati forniti ieri dal Centro elaborazione dati del Comune.

Tra le curiosità del voto di domenica, il fatto che Alessandro Gemme, capolista della lista dei Lavoratori padani, sarà eletto in ogni caso, sia vinca Francesco Calvo, sia Mario Ivaldi, benché abbia ottenuto personalmente solo 5 preferenze.

Come è noto, la composizione del Consiglio varierà in base allo schieramento approntato al candidato sindaco che si aggiudicherà il ballottaggio di domenica 30 novembre.

PER LA NOSTRA CITTA'

Franco Truzzi, 98, Pasquale Foti, 237, Giuseppe Bruno, 29, Laura Scelabrin Benatti, 0, Nicola Abbinate, 25, Giacomo Aiachini, 0, Mario Basile, 11, Roberto Belloni, 11, Marina Bergaglia Laguzzi, 0, Eugenio Capra, 11, Alessandro Carazza, 7, Felice Castellaro, 2, Francesco Catellani, 5, Giovanni Cello, 17, Fulvio Cellerino, 62, Genaro Cesario, 21, Maurizio Chiabrera, 9, Libero Como, 5, Paolo Coppa, 0, Alfredo Cutaia, 56, Armando Cuticchio, 6, Piero Delugli, 1, Gino Simoni, 10, Vito Erricuz, 10, Giuseppe Ferrara, 23, Natalina Giordano, 25, Teresa Grassano, 36, Giancarlo Guazzotti, 45, Michele Iacino detto Mike Yacin, 2, Domenico Lacaria, 2, Angelo Maestri, 31, Simone Martina, 6, Francesco Minniti, 92, Angelo Molinari, 60, Massimiliano Passi, 24, Antonio Peroni, 13, Cesare Pessino, 4, Angelo Piccione, 0, Giuseppe Remotti, 27, Pietro Scaffidi, 8.

ALESSANDRIA

Alessio Abbinate, 48, Maurilio Arigoni, 0, Luigi Barberis, 8,

Barbara Bellini, 15, Marina Benzi, 4, Pier Carlo Camurati, 10, Patrizia Caruso, 4, Umberto Caruso, 19, Vanda Cerafoli, 5, Daniele Comaschi, 20, Antonietta Conte, 8, Sergio Contini, 32, Eugenio Dalera, 13, Giustino De Rosa, 12, Enrico Ferrarini, 5, Massimo Gattolin, 5, Fulvio Gazzera, 9, Costantino Grassi, 53, Raffaella Grillo, 0, Roberto Grillo, 0, Franco Maggiora, 7, Marco Maggiora, 4, Valentina Merlo, 12, Fedele Mico, 255, Giancarlo Molinari, 10, Claudio Moser, 4, Giovanni Naclerio, 46, Paolo Ottobelli, 10, Viviana Ottolia, 27, Andrea Ottone, 5, Pier Angelo Piazzi, 15, Gabriele Pavese, 7, Manuel Pavese, 11, Michele Perrone, 18, Massimo Pina, 68, Tiziana Pina, 159, Ermanno Sardi, 2, Piero Squaizer, 14, Laura Strada, 20, Paola Vitale, 9.

LEGA NORD

Oreste Rossi, 1013, Gian Carlo Borromeo, 246, Dario Pavanelli, 147, Gianfranco Cuticchio, 9, Revigliasso, 99, Sergio Finesso, 122, Patrizia Montobbio, 163, Renzo Sartorio, 79, Marco Melchiorre, 107, Roberto Ravara, 123, Gloria Grillo, 227, Maurizio Grassano, 254, Renato Benzi, 66, Stefano Varvello, 51, Gianni Gandini, 88, Gianmario Mattachio, 15, Anna Scocchi, 29, Giampietro Aimone, 89, Filippo Alpa, 44, Giuliana Aroba, 7, Bruno Balza, 30, Maria Luisa Bolognini, 28, Mauro Bovone, 237, Gemme Bringiotto, 15, Paolo Ceriani, 2, Pier Silvio Ciniotti, 9, Lilliana Colosimo, 43, Francesco Coscia, 3, Marco Micheli, 47, Valtor Furegato, 21, Carlo Galazzi, 14, Sergio Garuzzo, 46, Caterina Gatti, 3, Fabrizio Guazzotti, 37, Giovanni Lumiere, 128, Giorgio Melchionni detto Melchionni, 68, Gloria Milanese, 13, Bruno Pascolo, 122, Daniele Pina, 126, Sergio Quaglia, 67, Roberto Taverna, 2.

LAVORATORI PADANI

Alessandro Gemme, 5, Davide Bellella, 4, Lilla Contini, 0, Leonardo Strano, 4, Francesco Murgia, 1, Giulio Coppi, 1, Fabrizio Baricchi, 0, Aldo Sotti, 0, Ester Matis, 0, Alessandro Morandini, 0, Gianluca Vivaldo, 0, Mauro Facciolo, 1, Francesco Soro, 1, Gabriele Contardi, 0, Sandra Biccu, 0, Maurizio Fontana, 1, Mario Matis, 0, Daniele Poggio, 2, Pier Guido Offidani, 0, Maria Franca Luzio, 0, Giovanni Rumore, 0, Franco Tomasini, 0, Giovanni Belosini, 0, Daniele Rossetti, 0, Rossino Gavarro, 0, Clotilde Petrucci, 0, Mario Cavallotto, 1, Sergio Lunati, 2, Mauro Boetto, 3, Domenico Grangiotti, 0.

ALESSANDRIA LIBERA

Giovanni Berroche, 234, Giuseppe Astuti detto Pino, 81, Francesco Bagliani, 3, Giovanni Bo, 1, Romy Boccassi, 10, Gabriele Borasi, 95, Gianfranco Bottino, 15, Paolo Boveri, 38, Luigi Brisone, 105, Anna Camanini, 29, Paola Coppa, 2, Giovanni Capriata, 163, Anna D'Angelo, 93, Raffaella Pensore, 38, Luciano Ferretti, 19, Elisabetta Ferri, 1, Aldo Fogliacco, 4, Davide Groppi, 9, Maria Guazzotti, 1, Barbara Iannelli, 33, Petr Krucinski, 7, Carlo Lenzavocchia, 15, Federico Lestrucchi, 25, Marisa Lazzaro, 1, Paolo Lodici, 48, Felicia Loro, 3, Diego Manassero, 9, Maurizio Massara, 61, Cristina Mazzoni, 1, Roberto Modellato, 13, John Neckelmann, 28, Ruggero Orgero, 19, Angelo Pironi, 29, Ferruccio Poggio, 7, Claudio Riccardi, 1, Tartaglino detto Vissotti, 141, Marco Vercelli, 20, Nadia Zamirri, 5, Lilliana Zangola, 0, Claudio Zarri, 7.

ALLEANZA NAZIONALE

Aldo Rovito, 421, Bruno Messobrio, 39, Roberto Perin, 15, Antonino Tortorici, 298, Gianni Amisano, 163, Pier Angelo Bo-

rasio, 185, Roberto Lorefice, 103, Elio Thea, 18, Franco Rotundi, 95, Ernesto De Martini, 152, Antonio Zappoli, 30, Rossana Pina, 5, Mario Camanini, 27, Ernesto Pisani, 19, Stefano Mo, 16, Bruno Palermo, 18, Alfredo Baiardi, 2, Franco Capra, 0, Enrico Pertusati, 19, Franco Pozzoli, 22, Gilberto Berta, 1, Adriano Antonietti, 17, Stefano Machetta, 3, Enzo Pozzi, 13, Manuela Panocchio, 23, Enrico Otonello, 121, Giuseppe Salvadori, 1, Alessandro Schmidt, 13, Alessandro Rovetto, 21, Giuseppe De Rosa, 1, Maria Rita Polini, 13, Mauro Zoboli, 5, Giovanni Martina, 6, Enrico Bosio, 4, Andrea Sacchetti, 2, Roberto D'Adamo, 3, Antonietta Mirra, 78, Massimo Canepa, 2, Luigi Ravetta, 30, Fernando Robutti, 1.

FORZA ITALIA

Gian Pier Broglio, 109, Pier Paolo Battisti, 126, Norberto Colella, 0, Giuseppe Giordano, 138, Gian Paolo Olivieri detto Gianni, 219, Fabrizio Priano, 408, Gianfranco Schneider, 107, Costanzo Agnese, 25, Maria Albertario Sardo, 0, Alessandro Alessandri, 10, Giorgio Alpiavazza, 62, Giuliano Bannati, 50, Franco Berni, 37, Daniela Calvetti Guagliardo, 17, Luca Caniggia, 45, Francesco Capelletti, 42, Fabio Capuzzuolo, 26, Sergio Cavallero, 44, Gianluca Cicciarello, 14, Rossana Derici Mensi, 8, Salvatore Di Franco, 73, Michelangelo Falletti, 25, Pierluigi Ferraris, 35, Pierro, 81, Diego Gandini, 20, Pier Giorgio Garbelli, 35, Prospero Gastaldi, 40, Giuseppe Guazzotti, 76, Domenico Mignone, 113, Carmelo Miragliotta, 65, Franco Natta, 46, Giuseppe Ferretti, 25, Fulvio Ferrigini, 59, Giuseppina Ricagni, 68, Enrico Santagostino, 30, Ennio Torrielli, 30, Gabriele Toso, 95, Antonio Stefano Venneri, 15, Francesco Vescovo, 65, Carmelo Vigliarolo, 63.

PER LA NOSTRA CITTA'

Fabrizio Fecchio, 17, Luigi Alessio, 18, Francesco Noto, 0, Sergio Bonanno, 7, Valerio Bonanno, 4, Livio Marchetti, 3, Rossella Ceriana, 5, Patrizia Conti, 0, Sergio Amadori, 0, Emanuele Cupellini, 1, Ciro Esposito, 1, Paola Gallo, 0, Jacqueline Laurette Fecchio, 0, Fulvio Grossi, 0, Giuseppina Magro, 0, Gabriella Menabò, 0, Simona Menabò, 0, Loredana Pietropolo, 2, Maurizio Nani, 3, Roberto Porpora, 1, Claudia Porta, 0, Bruno Rossi, 0, Lilliana Signorino, 7, Patrizia Simone, 6, Elisa Spitaleri, 0, Marco Tafari, 10, Pierluigi Vogogna, 1.

VERDI

Gigi Poggio, 105, Delio Angellucci, 25, Mario Bagnasco, 15, Guido Borelli, 0, Gabriella Bovono, 1, Renato Campolo, 1, Emanuela Camurati, 6, Pier Luigi Cavalcini, 54, Gianfranco Cereda, 9, Augusta Cavigliasso, 5, Laura Ferraris, 0, Marco Labague, 0, Enzo Mucchi, 30, Emanuela Manzati, 8, Laura Maranzana detta Lauretta, 6, Michele Maranzana, 8, Giulio Masoni, 24, Diego Meneghetto, 14, Flavio Monferino, 5, Lorenza Mussa, 23, Ezio Naccarato, 0, Claudio Passero, 19, Pier Paolo Pasino, 38, Giorgio Penotti, 19, Carlo Pisco, 12, Carla Reschia, 7, Nicola Rossi, 33, Sabrina Sabatini, 4, Beatrice Simonelli, 39, Mauro Taverna, 15, Claudio Viel, 3, Giampiero Vitali, 3.

SOCIALISTI UNITI PER LA LIBERTA'

Pierangelo Taverna, 297, Gaetano Dini, 78, Maria Rita Rossa, 147, Franco Artalli, 116, Stefano Amelotti, 34, Luciano Bellini, 6, Paolo Boaretto, 30, Domenico Borgoglio, 12, Giampiero Borsi, 152, Gino Bottin, 100, Marco Canepari, 53, Roberto Capurro, 31, Giuseppe Carrara, 28, Lorenzo Cavalli, 5,

Marco Colombo, 20, Mauro Gavazza, 82, Carlo Lombardi, 211, Luciana Lupano, 20, Daniele Marchelli, 9, Alberto Munaro, 21, Giovanni Oliviero, 0, Bruno Pagella, 12, Giorgio Pagliarino, 3, Marco Panizza, 4, Gianpaolo Pelizza, 7, Giuseppe Puccio, 28, Guido Ratti, 22, Renzo Reale, 23, Italo Rossini, 15, Umberto Rossini, 65, Giovanni Sacco, 79, Davide Scala, 21, Emanuele Scarzo, 54, Ezio Sestini, 240, Celestino Simonetti, 10, Massimo Strapazzon, 1, Gianfranco Tascia, 14, Salvatore Tempesta, 17, Lorella Tori, 1, Filiberto Trapani, 29.

PDS

Enrico Morando, 223, Paolo Bellotti, 248, Mario Della Volpe, 312, Vittoria Gallo Barone, 258, Giorgio Abonante detto Abo, 213, Laura Bernardi Panizza, 166, Paolo Berta, 431, Luca Binelli, 241, Massimo Brina, 81, Bruno Cabella, 28, Maria Grazia Candee, 56, Giovanni Candiano, 85, Nicola Cresta, 89, Roberto Cresta, 93, Dino Daffonchio, 173, Gabriella D'Amico Cuticchio, 308, Giovanni Di Stefano, 53, Giorgio Faes, 41, Guido Ferrara, 104, Mauro Rita Foco vedova Botta, 53, Bruno Fulceri, 101, Bruno Gallinotti, 98, Giovanni Gardini, 156, Piero Gastaldi, 62, Maria Rita Gelsomino Moreo, 24, Giampiero Gualco, 116, Pietro Lanzavocchia, 180, Mauro Manarin, 22, Tito Manarino, 185, Enrico Mazzoni, 574, Roberto Pareti, 110, Giancarlo Patrucco, 0, Norberto Piacentini, 99, Mario Piccone Carzana, 21, Giuseppe Pozzi, 54, Gianluigi Prati, 110, David Robotti, 0, Nicolina Talpone Tedesco, 10, Mario Todino, 208, Giovanni Vignuolo, 296.

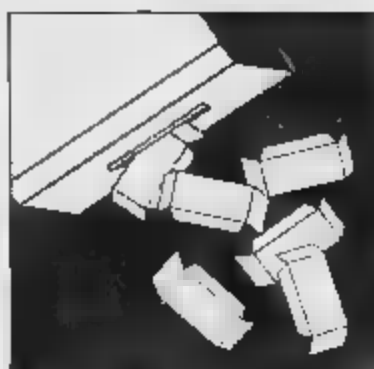
RIORNOVAMENTO

Enzo Gemme, 116, Giorgio Bertolo, 174, Federico Amadola, 37, Barbara Amelotti, 21, Gianluca Biasioli, 4, Cristiano

Biorci, 25, Tommaso Ciavaglio, 12, Rosa Cipriano Sergi, 5, Piero Colla, 9, Anna Cresta, 1, Pietro De Palma, 14, Mario Galati, 60, Marco Garavelli, 13, Liborio Governale, 10, Maria Grazia Guercio, 32, Marco Laguzzi, 27, Maria Teresa Latino, 1, Franco Lenti, 147, Francesco Lombardi, 21, Marcella Maggiora, 12, Ivano Marchegiani, 13, Rossana Massa, 20, Gianluca Mattachio, 1, Roberto Mazzei, 2, Paolo Mirabelli, 36, Donatella Moccagna, 18, Diego Motta, 23, Silvia Nano, 0, Nicola Paratore Tempesta, 17, Lorella Tori, 1, Filiberto Trapani, 29.

POPOLARI DEMOCRATICI RINNOVAMENTO

Giancarlo Cattaneo, 331, Paola Barbaglia Accatino, 57, Alberto Prete, 213, Carlo Vergagni, 133, Mario Cartocci, 20, Franco Accatino, 3, Pierluigi Arnera, 22, Mauro Barberis, 44, Massimiliano Baroglio, 25, Franca Barzizza Lo Scuto, 18, Carla Becco Germano, 41, Carlo Benzi, 20, Giovanni Bottino, 3, Gianfranco Cairo, 131, Gian Mario Campi, 19, Pier Paolo Caniggia, 18, Mauro Como, 38, Flavio De Carli, 6, Maria Teresa Enriotti Fronterrè, 165, Giampiero Farretti, 58, Pier Paolo Gagliardi, 20, Carla Gatti Cudia, 280, Ezio Gho, 24, Alberto Leccardi, 15, Marco Lombardi, 35, Pietro Martinotti, 3, Mario Moccagatta, 4, Giuseppe Moccagatta, 19, Maria Grazia Murchio Foa, 13, Aldo Ortensia, 18, Silvia Pautré Filippa, 20, William Pavesi, 4, Marzio Petherino, 43, Virgilio Quirico, 30, Renato Rolando, 10, Giulio Segati, 32, Gianluigi Sfondrini, 71, Antonio Tedesco, 12, Celestino Trematerra, 12, Alessandro Ferraris, 8.



Cancellate dagli elettori le preoccupazioni che il sindaco non potesse contare sul Consiglio

Acqui nuova cittadella del Carroccio

Bosio e la Lega Nord hanno la maggioranza assoluta

DAL NOSTRO INVIATO

Altro che «anatra zoppa», Bernardino Bosio fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando la fatidica soglia del 50,1 per cento delle preferenze. In un battibaleno il cielo si rasserenò e le nubi scompaiono. Niente ipotetiche crisi, nessun dubbio sulla governabilità della città termale: la giunta guidata da Bosio conferma a Palazzo Levi di Acqui Terme la maggioranza assoluta e si appresta a dirigere Acqui Terme per i prossimi quattro anni.

I sondaggi di quindici giorni fa, condotti da Datamedia per conto de «La Stampa», sono stati largamente rispettati: la poderosa schiera degli allora elettori indecisi ha giocato a favore del Carroccio e, ma soltanto in minima parte, per lo schieramento dell'Ulivo.

Crolla il Polo (già azzoppato dalla mancanza nelle coalizioni dei ccd e dei cdu) e la lista civica alleata con i Pensionati per l'Europa rischierà qualche consenso, ma non entrerà a far parte del prossimo Consiglio comunale.

Bernardino Bosio vince alla grande, ma qui ad Acqui tutti già lo sapevano. Le perplessità, semmai, riguardavano la lista, la Lega Nord. Se gli elettori di Acqui Terme avessero votato Bosio, ma non il Carroccio, il rischio evidente è quello di avere una giunta forte, ma una



representanza consigliere sicuramente debole e in balia delle opposizioni.

Si però capì che l'anatra sarebbe finita in casseruola già ieri mattina di buon'ora: nei seggi più importanti del centro, dove gli elettori sono ben disposti per estrazione sociale e professionale, l'abbinamento Bosio-Lega è andato avanti a spron battuto. E così, quando anche gli altri seggi hanno confermato l'andamento tendenziale della consultazione, Bosio ha potuto dire d'aver vinto su due fronti.

Bosio porta a Palazzo Levi dodici consiglieri e quattro assessori, l'Ulivo conquista quattro seggi. Forza Italia e le forze moderate di centro due, come Rifondazione comunista.

Bernardino Bosio ha ottenuto più del doppio delle preferenze (7.814, 56,1 per cento) della sua antagonista diretta, Marinella Barisone dell'Ulivo per Acqui (3.712, 26,7 per cento). Paolo Bruno, del quasi Polo, è fermato a 1.906 voti, 13,7 per cento dei suffragi, mentre il generale Romano Gelati ha dovuto

Al candidato del Carroccio più del doppio dei suffragi della Barisone

Crolla il Polo: per Bruno 1906 voti A Romano Gelati solo 485 consensi

Sindaco per il 2000, Bernardino Bosio è stato confermato alla guida del Comune di Acqui Terme

accontentarsi di 485 suffragi, il 3,5 per cento dell'elettorato.

Il vento del Nord-Est adesso soffia sul Nord-Ovest. Acqui che conferma cittadella leghista per eccellenza, lasciando poco spazio operativo agli avversari politici. Bernardino Bosio per sette giorni non ci sarà: andrà in vacanza e riposare dopo la travolgente vittoria, anche se ormai l'orizzonte è terso e la giunta padana non avrà sorprese dietro l'angolo.

(f. pan.)

COSÌ IN CONSIGLIO COMUNALE



In Consiglio

Ecco chi occupa i venti seggi

ACQUI

DAL NOSTRO INVIATO

Com'è affollato il Carroccio di Acqui. Oltre a Bernardino Bosio, sindaco della città, entrano a Palazzo quattro assessori e dodici consiglieri. Elena Gotta, Pierluigi Muschiato, Paola Cimmino e Danilo Rapetti, come assessori e poi Ferruccio Allara, Dario Dovo, Primo Forlini, Mauro Marango, Claudio Mungo, Francesco Novello, Marina Pareto, Daniele Ristorto, Giorgio Bertero, Alberto Gennari, Mirko Pizzorni e Barbara Ratti.

Rifondazione elegge Adriano Icardi e Giuseppe Ruffa, mentre l'Ulivo si presenta con Marinella Barisone (che è candidato sindaco), Marco Baccino, Roberto Cavo e Luigi Poggio. Roberto Merlo risulta il primo degli esclusi per poter far posto alla Barisone.

Forza Italia e i moderati di centro eleggono Paolo Bruno (candidato sindaco) e Graziano Pesce. Risulta così esclusa Eliana Barabino «sacrificata» per l'ingresso di Bruno.

(f. pan.)

In corso Italia grande torta «padana»

E Gelati ha perso la scommessa sulla maxi-cena

ACQUI

DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà una beffa che tutto il centro di Acqui Terme si chiami Italia? S'inizia infatti con Italia per sbucare in piazza Italia e poi riprendere con corso Italia un'altra volta.

Insomma, ieri mattina l'unico cosa Padana visibile di Acqui era la grandiosa torta che Bruno Valente, pasticciere di corso Italia, aveva esposto in vetrina per festeggiare Bernardino Bosio. Una grandissima torta il simbolo della Padana, ovviamente al pistacchio, e una doppia scritta: Lega Nord e Bosio bis. Simpatico, Bruno Valente, sempre pronto alla battuta: «E dopo il Prodi bis ecco il Bosio bis». Bis o tris? Bis, l'altra volta ancora c'era la dc e il pci e non conta.

Ad Acqui c'è la Fiera Santa Caterina, una grande e festosa manifestazione che occupa la città per tre giorni. Si è iniziato domenica di buon'ora e si finirà solo stasera, magari anche tardi. Nei bar e nei ritrovi del centro non si parla soltanto di elezioni: commercianti, ambulanti e bottegai devono fare i conti di tutti i giorni, tasse varie

un'assidua sempre più evidente.

Gli indigeni non si smuovono neppure alla notizia che Bernardino Bosio è stato riconfermato sindaco con un quasi plebiscito: «E' bravo, fa gli interessi della nostra città, era una cosa scontata che venisse rieletto». E la secessione, dove la mettiamo? «Bosio ha già la repubblica, è qui, ed Acqui».

Davanti al Comune la festa è grossa, qualche comprensibile urlo di gioia dei neo eletti, sorrisi e pacche sulle spalle. I risultati arrivano a rilento, un seggio è quasi in tilt, le passano ma i risultati sono subito evidenti, netti e precisi. E gli altri? E i trombati?

Solo Paolo Bruno, candidato sindaco del Polo «zoppo» dei ccd e cdu, è presente. Sereno e pacato: «Andiamo in Consiglio con due uomini e non ci riteniamo subito all'opposizione. Se Bosio riuscirà a portare avanti la privatizzazione delle Terme non vedo perché non dovremmo votare a favore». E la batosta del Polo e il quasi plebiscito per Bosio? «E' grazie alla politica della Regione che ha premiato la città. Collegare l'ipotesica



pioggia di interventi con il sindaco Bosio è stata fatta. Lo stesso è accaduto nelle grandi città, Napoli, Roma, Venezia. L'amministrazione uscente è sempre la più premiata. Sia chiaro, Bosio è lavorando bene, ma è stato anche molto aiutato.

I ccd-cdu non hanno avuto molto successo, però dai dati si avvincono che anche una «fetta» consistente del Polo, e magari Forza Italia, ha votato per



Bosio. Che ne pensa? «Ccd e cdu hanno fatto una scelta provinciale, da noi non ad Alessandria, e non sono stati premiati, ma anche Alleanza nazionale non è andata bene. Pure noi abbiamo avuto un'emorragia di voti a favore dell'amministrazione uscente».

Marinella Barisone, candidata dell'Ulivo non si trova. Ufficialmente in riunione. L'Ulivo e Rifondazione comunista non sono andati male anche se, si-



I candidati sindaco eletti Marinella Barisone dell'Ulivo accanto Paolo Bruno Polo e Romano Gelati, lista civica. Il più ottimista è Bruno gli altri si accendevano risultati migliori

curamente, si attendevano un risultato più vistoso.

Chi fuori Acqui per un'udienza è Romano Gelati. Il generale ha un problema in più, oltre alla sconfitta: aveva dato a tutti, in città (e non solo) che non ottenute almeno sette per cento dei suffragi avrebbe pagato a cento persone. Ma ha ottenuto solo il 3,5 per cento.

Florenzo Panero

Ecco tutte le preferenze

Fra candidati nuovi e già noti molti rimasti a bocca asciutta

ACQUI TERME. Liste per lista, consigliere per consigliere queste tutte le preferenze attribuite ieri dagli acquire. Fra nomi già noti e nomi del tutto nuovi, solo una ventina di questi candidati potranno aspirare ad un posto in Consiglio comunale. Agli altri resta il «significato di una presenza», in alcuni casi finita senza neppure un suffragio, e l'eventuale appuntamento alle prossime elezioni.

Rifondazione comunista: Adriano Icardi 420, Bruno Berio 9, Cinzia Benazzo 7, Giuseppe Buffa 113, Giuseppe Calioero 12, Alessandro Cataldo 2, Claudio Cesarini 19, Luciano Colla 1, Giovanni Cominotto 9, Salvatore Fedele 81, Domenico Ivaldi 50, Maria Ivaldi 5, Anna Micelli 7, Biagio Milana 15, Mario Olivero 12, Marina Pascali 10, Giovanna Peruzzo 1, Daniel Romano 27, Walter Salamano 11, Giovanni Viotti 5.

L'Ulivo per Acqui. Marco Baccino 191, Roberto Cavo 187, Luigi Poggio 419, Roberto Merlo 130, Valtor Goslino 17, Pietro Faccio 4, Nadia Rapetti 27, Giovanni Marcano 25, Giuliano Camera 54, Massimiliano Chierotti detto «Mamo» 24, Emilia Garbarino detta «Milletta» 103,

Paolo Gianoglio 33, Guido Monaco 14, Marinella Schiumarini 9, Davide Rizzola 34, Ferdinando Gallo 8, Osvaldo Zaffarini 44, Roberto Bosio detto «Doto» 15, Fabrizio Garbarino 12, Bruno Rizzo 17.

Pensionati per l'Europa. Mauro Garrone 0, Danila Orsi in Tibaldeschi 0, Fabrizio Iaretto 0, Edda Ammirato 0, Daniela Barone 0, Giuseppe Biasi 0, Calisto Canobbio 0, Giuseppe Farinazzo 0, Roberto Gallo 2, Vincenza Giannone in Rizzoli 0, Giovanni Giungo 0, Maria Guglielmona in Rubatto 1, Daniele Muzio 0, Gianni Rubatto 0, Gianluca Bobbio 12.

Lista di Centro. Carlo Alaimo 2, Marco Algeri 4, Giuseppe Anelli 6, Ettore Assandri 41, Lorenzo Azzone 3, Giovanni Astolfi 67, Nadia Bobbio 5, Maurizio Coccolvo 22, Simona Corongiu 4, Luciano Ferrato 10, Fabio Indovinac 1, Gianna Maio 7, Marco Ommello 16, Michele Palazzi 1, Domenico Palumbo 50, Franco Santelli 0, Marco Scarzo 13, Simone Siri 9, Nunzio Siriano 18, Paolo Virda 28.

Lega Nord. Elena Gotta 419, Pierluigi Muschiato 495, Paola Cimmino 132, Danilo Rapetti 310, Ferruccio Allara Cappello 245, Dario Dovo 76, Primo Forlini 201, Tibaldo Franzini 13, Antonella Gagno 45, Mauro Marango 97, Claudio Mungo 126, Francesco Novello 499, Marina Pareto 108, Daniele Ristorto 168, Giorgio Bertero 196, Alberto Gennari 83, Mirko Pizzorni 135, Barbara Ratti 91, Giovanni Rinaldi 41, Loredana Puppo 20.

Alleanza Nazionale. Giorgio Giordani 26, Angelo Lacqua 16, Giovanni Ghione 3, Marco Galliano 17, Graziella Colla 7, Arcangelo Biscoghe 7, Ernesto De Martini 0, Cesare Pisano 15, Bouchaib Laouchi 2, Aldo Cocimiglio 3, Mauro Dicalenzi 2, Lorenzo Sodani 0, Giovanni Gatti 6, Mauro Picchio 0, Piero Baschiera 11, Massimo Caneco 0, Fulvio D'Atti 0, Sandro Albertino Gaino 0, Stefano Mo 1, Alessandro Traverso 0.

Forza Italia. Eliana Barabino 93, Eugenio Caligaris 63, Mario Arosio 43, Agnese Ceaglio detta «Ginetta» 82, Maria Cherchi 62, Stefano Ciarmoli 46, Guido Chiazza 44, Claudio Ivaldi 51, Giovanni Maioli 30, Alfio Mazzarello 10, Alessandro Miele 21, Salvatore Lo Cascio 21, Elisabetta Pavan 70, Graziano Pesce 145, Eleonora Piccardi 32, Enrico Ruffa 14, Carmine Ruffano 34, Domenico Rolando 27, Vincenzo Russo 29, Mario Savina 21.

Bassignana richiama Fracchia in Municipio

Lasciò la carica nel '95, a 71 anni, dopo quattro legislature

BASSIGNANA. Il vecchio leone torna a ruggire. Dopo ben 12 anni, il professor Isidoro Fracchia, 73 anni, ottiene di nuovo il consenso dei concittadini. La lista 1, da lui capeggiata, ottiene 31,64 per cento dei voti validi, mentre i due contendenti Angelo Cervari e Alberto Bolognini, a capo rispettivamente delle coalizioni 2 e 3, terminano la corsa al voto nell'ordine, con 394 (31,64 per cento) e 391 consensi (31,40 per cento). Un margine che te a Fracchia di riprendere la carica di primo cittadino, ceduta nel 1995, dopo 4 legislature. «A questi successi sono abituato, ma la elezione è sempre un'emozione nuova - confessa - cominceremo subito a lavorare, partendo da una realizzazione piccola - necessaria, l'ambulatorio pediatrico».

Le linee programmatiche avanzate dalla lista 1 tan-

te, «Prima di fare proclami, intendo dare un'occhiata al bilancio: dare Fracchia - posso solo dire che ho sempre realizzato ciò che ho promesso». Tra i punti in primo piano, la lotta alla realizzazione della discarica a Mugarone da parte del Consorzio rifiuti. A dire il vero, gli abitanti della frazione si sono dimostrati tiepidi nei confronti di Fracchia, assegnandogli solo 19 voti (19 a Cervari) e preferendogli Bolognini (106 suffragi). «Non commento, posso solo dire che se la discarica non è ancora stata fatta, qualche merito l'ho anch'io, avendo iniziato la lotta all'atto dell'annullamento del progetto. Ribadisco che si tenderanno ogni via possibile per opporsi a questa assurda realizzazione».

Chi saranno i due assessori che chiamerà a far parte della giunta? «Non lo so ancora - risponde Fracchia - Ci troveremo nei prossimi giorni, ora è tempo

di festa».

E i concorrenti? Come hanno accolto il giudizio dei loro concittadini? «E' evidente che sul voto ha influito la fetta anziana della popolazione, che è premiente - puntualizza Angelo Cervari - ha avuto buon gioco l'esperienza che Fracchia può vantare e che ha messo sul piatto della bilancia già prima del voto».

Anche Alberto Bolognini assicura che ha vinto la scaltrata politica: «Bassignana ha dimostrato di essere contraria a certi orientamenti, assegnando a me e a Cervari, che facevamo parte della passata amministrazione, quasi 800 voti. Il premio, comunque, è toccato all'altra lista. Mi auguro che se ne tragga le dovute riflessioni».

Ecco l'elenco delle preferenze dei candidati, eletti o non. Lista 1 di Fracchia: Rosalba Pelizzari in Lenti 607 preferenze; Carlo Glaretta 502; Enzo Favosa 501;

Enzo Cattaneo 482; Giampaolo Leva 479; Mauro Leva 477; Maria Graziella Bellizzoni in Scurati 475; Dario Boldrin 466; non eletto Leonarda Ferrera in Turretta, 465.

Lista 2 di Angelo Cervari: Ce- Ongarelli 432 preferenze; non eletti Francesco Spiga 417; Umberto Barberis 416; Claudio Giovanni Torielli 405; Sonia Timò in Maganza 403; Milena Radisone 401; Maria Gabriella Franchi e Rosalia Randazzo 400; Roberto Rigobello 398.

Lista 3 di Alberto Bolognini: Domenico Camagna 445 preferenze; non eletti Fabio Fracchia 443; Fabrizio Cattai 418; Ros- Negri 414; Danilo Pagella 413; Giuseppe Cellarino e Carlo Diana 412; Patrizio Vannini 403; Graziana Corbellini 402; Antonio Muscatello 401; Joseph Muir 399; Gastone chieloni.

Rodolfo

Solo nei prossimi giorni resi noti i nomi degli assessori

Isidoro Fracchia, 73 anni, torna alla guida di Bassignana dopo una pausa di 12 anni



Sconfitti dagli elettori, Angelo Cervari e Alberto Bolognini hanno ottenuto rispettivamente il 31,64 per cento e il 31,40 per cento dei suffragi

In provincia sarebbero in eccesso 263 dipendenti

Posto di lavoro a rischio per uno statale su tre?

Scuole al freddo

Ieri erano in sciopero gli studenti del Migliara

ALESSANDRIA. Una scuola in sciopero per il freddo nelle aule: è l'istituto «Migliara» di Pian (segretari d'azienda). Sabato gli studenti hanno messo in atto un'occupazione: ieri, visto che il problema rimaneva, sono usciti dalle aule gelide. Spiegano in presidenza: «Già martedì scorso avevamo avuto problemi: l'impianto di riscaldamento, anche se ha sempre funzionato. Ma i circolanti delle aule nei tubi ci vuole un po' per «sfatarli». E' venuto quello della ditta Restiani, il freddo è tornato venerdì a sabato. Abbiamo chiesto l'intervento del tecnico, arrivato ieri mattina alle 10: era andata in blocco una delle due caldaie. Ma a quell'ora ormai tutti gli studenti erano usciti per protesta».

Un problema complicato: aspetti burocratici: il «Migliara» il 1° gennaio passerà dalle competenze del Comune alla Provincia. «La convenzione non è stata firmata» dicono a Palazzo Ghilini. D'altro canto l'ufficio tecnico comunale rinvia a Restiani: «Abbiamo un contratto d'appalto, è la ditta che deve provvedere a mantenere in funzione il riscaldamento». E da Restiani assicurano: «Siamo intervenuti non appena ci hanno avvertiti. Dalla scuola sottolineano però che, almeno al lunedì, l'impianto potrebbe essere messo in funzione qualche ora prima dell'inizio delle lezioni, visto che rimane spento per tutta la domenica. Oggi il calore a scuola dovrebbe esserci: gli studenti, comunque, già recatisi in delegazione in Provincia che in Comune, pronti ad altre forme di protesta. (p. b.)

ALESSANDRIA. Uffici ministeriali troppo affollati: secondo una rilevazione compiuta dalla Ragioneria generale dello Stato, sono quasi 30 mila in Italia i dipendenti pubblici in esubero (esclusi enti locali e scuole), con record ad Avellino, Viterbo, Matera e Isernia, dove un lavoratore su due risulta in eccedenza. Il problema riguarda anche la provincia di Alessandria, attestata ai primi posti nella graduatoria nazionale: 801 dipendenti in servizio, sarebbero in eccesso (il 32,8%). Cioè, addetto ogni tre occupa un posto a rischio di soppressione. E ad Alessandria tocca il primato degli esuberanti in Piemonte, precedendo Vercelli (31,9%), Asti (25,4%), Novara (25,2%), Cuneo (24,4%) e Torino (11,7%). I dati, riportati ieri dal quotidiano «Il Sole-24 ore», non comprendono i dipendenti dei ministeri Ambiente, Comunicazioni, Beni Culturali, Difesa e Interno. Il sondaggio riguarda comunque l'80% dei dicasteri.

E' prevista quindi una riduzione del personale, ma anche il trasferimento degli esuberanti in altri uffici degli stessi ministeri (mobilità) o l'utilizzo di rapporti a lavoro part-time. Pesanti i tagli proposti dal governo, tramite il piano elaborato dallo staff del ministro Franco Bassanini (1,5% dell'attuale personale, ma i correttivi introdotti dalle commissioni Bilancio e Finanze). Palazzo Madama hanno ridotto il giro di vite all'1% nel '98. Comunque, la finanziaria prevede un taglio di almeno 10 mila dipendenti pubblici nel '98 e altri 5000 nel '99.

«Il problema degli esuberanti in provincia riguarda soprattutto i dipendenti del ministero della Difesa», dice Mauro Buzzi della segreteria Cgil-Punzione pubblica. «L'eccedenza risultano i circa 40, tra impiegati e operai, della 3° Cerimant (ex Direzione artiglieria) e una trentina addetti alla Cittadella di Alessandria, oltre a quarantina di dipendenti delle Terme militari di Acqui, tre su cui il 1° già prevista la chiusura. Per loro - dicono dal sindacato - avendo qualifiche di artiglieri, sellai e fanghini, è difficile trovare una ricollocazione in altri ministeri, dove tali figure lavorative non esistono. (g. d.)

Per il giudice è legittima la sospensione dal lavoro dei settanta operai

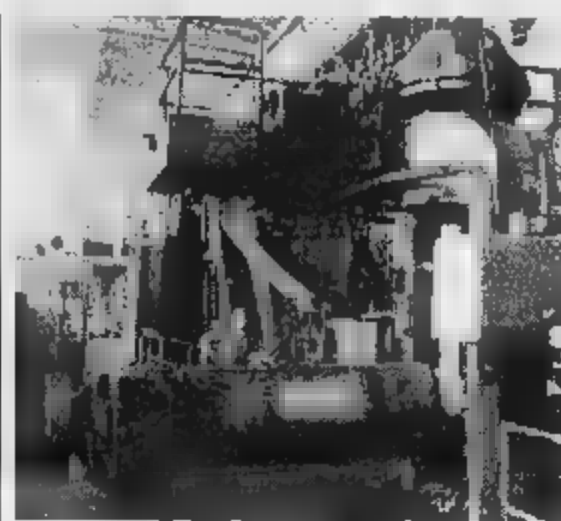
Ilya di Novi: sentenza «choc»

Niente «cassa», ma restano fuori fabbrica

NOVI. E' legittima la sospensione dall'attività di 70 addetti dell'Ilya. Lo ha stabilito il giudice della pretura di Novi, Anna Maria Oddone, che ha respinto il ricorso dei «cassintegrati» al provvedimento attuato da Emilio Riva nel luglio del '96.

La «sentenza choc» è stata depositata nei giorni scorsi e ha lasciato allibiti i legali di Fim, Pim e Uilm, che hanno promosso la causa sollecitando l'immediato reintegro del personale della fabbrica.

«Non sono a conoscenza delle motivazioni - afferma l'avvocato Massimo Grattarola - Dovrò dunque verificare cosa abbia indotto il giudice a pronunciarsi contro i lavoratori, nonostante la mancata concessione della cassa integrazione da parte del governo. C'è sconcerto pure tra i sindacalisti, che non si aspettavano la sconfitta. «Le denunce a Riva non ci portano fortuna - commenta Claudio Nardini, della Pim - Battute a parte, credo che l'epilogo di questa vicenda sia davvero preoccupante. In questi mesi, abbiamo promosso decine di azioni legali contro l'Ilya: ammettiamo che alcune erano un po' azzardate, ma non pensavamo di perdere questo ricorso. Per noi, l'espulsione degli operai resta una procedura del tutto illegittima. Per Gianluigi Montessoro, della Uilm, «una batosta dura da digerire. Non si può dire che fossimo ottimisti,



L'Ilya
Il giudice
Anna Maria
Oddone
ha respinto
il ricorso
dei 70
cassintegrati
il provvedimento
ha provocato
grande stupore

Intanto l'azienda di Riva propone il licenziamento «incentivato»

perché le precedenti esperienze ci «già scottato». Eppure, la irregolarità di Riva sembrava palese. Anche Diego Acci, della Pim, è perplesso. «Credo che il giudice abbia respinto la istanza per il metodo e non nel merito - afferma - la pratica, non sarebbe lecito avviare il ricorso per l'estromissione dei lavoratori dallo stabilimento Ilya

perché l'azienda corrisponde comunque una somma utile al sostentamento personale e della famiglia. Ma sfidiamo chiunque a sostenere che un milione di mesi basta a tale scopo».

In attesa delle motivazioni della sentenza, continua il dialogo tra la dirigenza e i sindacalisti per trovare una soluzione al futuro degli operai sospesi.

In queste ore, qualcuno ha già accettato il trasferimento alle acciaierie di Genova, altri stanno trattando con la proprietà una sorta di «licenziamento incentivato». In pratica, l'Ilya propone il pagamento di 12 mensilità o cambio delle dimissioni volontarie di addetti che non rientrano più nei piani aziendali. (m. d.)

Liberi a Praga i presunti killer di Mariotti

Contro la Lipsova un nuovo processo

ALESSANDRIA. Omicidio di Cascinagrossa. Terzo. E' ripartito ieri il nuovo alla seconda della Corte d'Appello di Torino: il processo per l'uccisione dell'imprenditore Giovanni Mariotti, 42 anni, freddato a coltellate il sera del 15 ottobre '90. La Cassazione infatti la scorsa estate ha annullato la sentenza della prima sezione della Corte che a gennaio aveva confermato l'assoluzione vedova, Renata Lipsova, la cecoslovacca trentasettenne accusata di omicidio premeditato.

I giudici romani «stabilito l'«rinnoiazione» del dibattimento per consentire alla pubblica l'esame dei coimputati Yuri Miroslav che confessò di aver ucciso Mariotti insieme ai connazionali Otkar Sedlacek, gli amante della donna, e Sinech Jindrich finendo loro in a Praga.

Mai è stato possibile ascoltarli perché gli ordinamenti della Repubblica Ceca non prevedono l'estradizione. Ieri si è appreso che i tre sono liberi: gli atti causa da celebrarsi a Praga per



Renata Lipsova vedova dell'imprenditore di Cascinagrossa accusata per l'omicidio

lo stesso delitto sono tornati in istruttoria dopo che Miroslav ha ritrattato le sue confessioni. La Corte ha quindi disposto di farli in Italia con un salvocondotto, procedura già tentata, inutilmente, dal pm Bruno Rapetti e che ora è divenuta possibile anche se non è certo che i tre saranno presenti alla prossima udienza, fissata per il 5 febbraio '98. I giudici sperano che la loro testimonianza possa essere utile nel nuovo processo a Renata Lipsova che dopo le due assoluzioni è tornata a Praga. Alla donna, difesa da Giuseppe Lanzavecchia, l'accusa contestata di aver ideato e programmato il delitto. (em. cam.)

Nel locale astigiano proposti spogliarelli pro terremotati

«Solidarietà troppo osée»

Chiuso dal questore il Pianeta Rosso

CASTELLO D'ANNONE. Avevano organizzato una singolare serie di «spogliarelli» solidarietà «a favore dei terremotati». E al «Pianeta Rosso» (ex «Top2» ex «Hollywood») sulla statale per Alessandria, erano già accorsi numerosi appassionati del genere «hard».

Ma le esibizioni a scopo benefico di spogliarelliste e «scubiste» (tutti gli artisti si sono autorasati) sarebbero andati oltre il confine del lecito. Almeno secondo i poliziotti: gli agenti della sezione amministrativa hanno fatto una dettagliata relazione. E il questore Giuseppe Agucchi ha firmato un'ordinanza di chiusura temporanea (sette giorni, da sabato scorso). Per l'amministratore del «Pianeta rosso», Sebastiano Urso, 23 anni, è scattata la denuncia per spettacolo osceno.

Ma che cosa è successo tra quelle pareti a «luci rosse»? Gli agenti, confusi tra i fan delle porno dive, avrebbero assistito a esibizioni che «lascerebbero dubbi. Non solo nudo, ma amplessi mimati e altri contorsioni.



La pornostar Eva Orlowsky

con oggetti inequivocabilmente utilizzati per stimolare alcune parti del corpo. Oltre ad approcci molto ravvicinati con alcuni spettatori.

Nessun commento dagli organizzatori. «Non parliamo, tanto capita sempre così in queste vi-

cende» spiega polemicamente l'art director del locale, Massimo Robino. L'imprenditore fa parte del gruppo che a settembre aveva rilevato l'ex discoteca trasformandola in un club privato specializzato in attrazioni sexy. Spettacoli dunque per il pubblico delle sale «ballo» per estimatori dell'erotismo, più o meno esplicito. I titolari avevano assicurato buon gusto e serietà, chiesti anche ai clienti.

«Non pensavamo certo di andare oltre le righe, anzi abbiamo ritenuto che il gusto del proibito, una volta tanto, potesse servire a un bene. Ma anche economicamente, come i terremotati, ha bisogno di solidarietà» si lascia scappare Robino. Gli spettacoli erano stati pubblicizzati, Stasera, tra l'altro, sarebbe toccato alla pornostar Eva Orlowsky fare da vedette sul palcoscenico. «Chissà in quanti sarebbero venuti a vederla, avremmo potuto dare un ulteriore contributo a questa nostra iniziativa» dicono al «Pianeta».

Intanto «già» raccolte poco più di 10 mila lire in beneficenza. (f. b.)

A Viguzzolo

Incidente due ragazze ferite gravi

VIGUZZOLO. Due ragazze Montemanzino sono ricoverate in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria per gravi lesioni riportate in uno scontro frontale laterale avvenuto l'altra sera sulla provinciale per Garbagna, territorio del Comune di Viguzzolo. Sono: Elisa Mereghetti e Grazia Caffarone, entrambe di 24 anni, abitanti, la prima, in via Scuole 1, l'altra in via Grue 12. Viaggiano sull'Alfa 145 condotta da Elisa Mereghetti, diretta da Tortona, quando, per cause in corso d'indagine, si sono scontrate con «Panda» di Simone Galvan, 23 anni, di Voghera, via Fratelli Rosselli 98, proveniente in direzione opposta. Sono intervenuti: due ambulanze della Croce rossa di Tortona e l'unità mobile di rianimazione e la polizia di Serravalle. Le ragazze sono state trasferite ad Alessandria: le condizioni di Elisa Mereghetti, sono molto gravi. Il vogherese invece è stato medicato e pronto soccorso di Tortona. (m. t. m.)

IN BREVE

Casale

Donna ferita al dal flicone della flebo

Una donna di Casale ricoverata nel fine settimana all'ospedale Santo Spirito è stata ferita al naso da un flicone della flebo-bolli, caduta mentre le veniva applicato. (s. m.)

Scontro con un ferito al cavalcavia dell'Omt

Incidente stradale l'altro pomeriggio sulla statale 10 per Alessandria, subito dopo il cavalcavia dell'Omt. La Opel «Corsa» condotta da Angela Noli, anni, di Alessandria, Penna 34, con a bordo Pompeo Viotto, 58 anni, di Alessandria, via Donizetti 68, e Loris Barattella, 65 anni, di Tortona, via Morandi 15, in fase di sorpasso, è finita contro la Seat «Ibiza» di Paolo Curti, anni, di Salò, via Alluvioni 34, ferito. (m. t. m.)

Domani al Cup dell'Asl 22 niente prenotazioni

Ancora «stop» all'attività Centro di prenotazione unificato dell'Asl. Domani dalle 8,30 alle 15,30, il Cup chiuderà per un adeguamento delle strutture informatiche. Gli utenti di Novi, Acqui e Ovado non potranno prenotare le visite ospedaliere o l'accettazione dei ricoveri. (m. d.)

Montecastello

Tanaro: accertamenti per inquinamento

Una misteriosa fonte d'inquinamento ha costretto ieri sera i vigili del fuoco ad intervenire nel fiume Tanaro, all'altezza di Montecastello. Sul posto di sono portati anche i vigili urbani e gli agenti ecologici della provincia. Sono in corso accertamenti per stabilire di che cosa si tratti. (r. c.)

Castellorosso

Bilico prende fuoco sull'autostrada A21

Allarme ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, al casello Est dell'A 21, dove ha preso fuoco il bilico della ditta Giovanni Strazzerino di Savona che trasportava carta da macero. Sono intervenuti i vigili del fuoco. (r. c.)

Furto in abitazione di gioielli e televisori

Ammonta a 2 milioni il bottino del furto messo a segno nell'abitazione di Lorenzo Gobbo, 42 anni, in strada Bosco, 1 adri hanno forzato la porta d'ingresso e hanno portato via oggetti d'oro, televisori e videoregistratori. Il colpo è avvenuto di pomeriggio, tra le 16,30 e le 18,30. (m. t. m.)

Difficoltà di approvvigionamento nella zona tra via Molare e via Nuova Costa

Ovada torna in emergenza idrica

L'Orba ha danneggiato la briglia dell'acquedotto

OVADA. Come un fa, la pioggia dei giorni scorsi ha creato altri problemi all'acquedotto di Ovada (gestito dalla «Società Acque potabili») e gli utenti di una popolata zona periferica della città sono tornati a restare senz'acqua.

Anche il fronte a una piena di limitate dimensioni, le acque dell'Orba hanno progressivamente danneggiato lo sbarramento in ghisa in località Rebba, cascina Colombare, fino a quando si è formata una breccia che ha causato lo svuotamento del lago artificiale. La conseguenza è stata la diminuzione di infiltrazione nel terreno, le acque che alimentano i pozzi. Le senz'acqua è fra via Molare e via Nuova Costa, ma il disagio è lamentato anche agli ultimi piani di alcuni palazzi del centro senz'autoclave. Ieri mattina è stata disposta la distribuzione di sacchetti di acqua potabile. Comunque, vi-

sto che questa volta lo sbarramento è stato danneggiato in modo limitato e l'intervento è stato immediato, la situazione dovrebbe normalizzarsi in breve tempo.

Il problema, però, resta sempre quello di trovare una soluzione definitiva: lo scontro che una briglia del genere e prospettiva del disservizio si possa ripetere è anche una certa frequenza.

Per la soluzione definitiva sono state proposte due alternative: in calcestruzzo la Rebba è uno sbarramento più a monte del torrente, così da interessare anche acquedotti di altri Comuni.

Quindi, interventi che per essere attuati richiedono tempo e finanziamenti. E che se non saranno attivati le istituzioni pubbliche avranno come conseguenza inevitabile la ricaduta dei costi sugli utenti attraverso tariffe. (r. b.)



Difficoltà a Ovada per l'acquedotto

Il voto di Guaschino è determinante. Il sindaco: «Senza i 16 si mi dimetterò»

Casale, in Comune crisi più vicina

Il consigliere ambientalista boccherà il bilancio

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo rischia di non passare indenne la votazione per il bilancio. Dopo l'uscita «maggiorezza» dei consiglieri di «Città insieme», anche Secondo Guaschino potrebbe non essere disponibile a dare parere favorevole.

Guaschino, che interpreta l'anima ambientalista della città e che il progetto della contestata superstrada (per la quale è fissata in Regione la Conferenza dei Servizi il 1° dicembre) espresso in Consiglio voto negativo, ha scritto una lettera riservata ai capigruppo della maggioranza anticipando la propria posizione: ha detto che, se non cambieranno idee in merito al progetto della superstrada di collegamento tra la tangenziale e la statale 457 per Asti, non sarà disposto neppure a avallare il bilancio 1998.

Il sindaco prende atto, ma non intende scendere a patti.



Il consigliere Secondo Guaschino

Benché situazioni prospettate sarebbe tutt'altro che per il futuro maggioranza: Coppo potrebbe contare, oltre che sul proprio voto, sui 9 del pds e i 5 del ppl, arrivando a 15. In condizioni di parità, non sarebbero sufficienti.

Coppo risponde senza tentennamenti: «Un conto è il voto discorde, un conto è il bilancio. Se per il bilancio avrò 16 voti della maggioranza, non andrò a cercarne altri e in questo caso non esiterò a dimettermi, per un'esigenza di chiarezza che non consente trasformismi: si tratta di rispetto nei confronti dell'elettorato».

In particolare, sul progetto della tangenziale la posizione sindaco è questa: «La realizzazione della superstrada rafforza il ruolo di Casale: di servire meglio la industriale, sfruttare i flussi dell'A26, di migliorare la situazione a Pozzo S. Evasio, Chialotto e Lavello. Un'ottica tempi lunghi rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il territorio, se l'inserimento ambientale è adeguato».

Stand al Palanovi

La Coldiretti partecipa

«Dolci»

NOVI. Anche la Coldiretti partecipa con uno stand a una serie di iniziative alla mostra «Dolci» di Novi, che s'inaugura giovedì al Palanovi.

L'appuntamento più atteso è fissato per il 25 novembre, con il convegno sul vino nell'alimentazione, quale intervento anche il critico gastronomico Edoardo Raspelli. In precedenza, la fiera di riepilogo provinciale Coldiretti promuoverà visite guidate aziende agricole e vinicole del Novese. Sabato, gli interessati potranno apprezzare produzioni di due tenute di Cassano e allettante di Gavi.

Domenica, toccherà altre due aziende del capoluogo della Val Lemme e di Tassarolo. Martedì, ci sarà la visita agli apicoltori Francesco Panella, e Novi, occasione «Dolci» della Coldiretti porterà in città la protesta contro il governo, accusato di non occuparsi dei problemi del mondo agricolo. (m. d.)



Lingotto Fiere

Lingotto Fiere

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Elogio all' Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

UN SALONE TUTTO DA COMPRARE

Una rassegna unica di cose belle e preziose, dalle più semplici alle più esclusive, con spazi per l'orologeria e la gioielleria, angoli per i collezionisti e per i praticanti di orologi, Elogio all'Orologio e Preziosa è per voi e vi aspetta nella prestigiosa sede del Lingotto, la sala proposta per esibirvi tutti i giorni, tante idee alla portata di tutti. Elogio all'Orologio e Preziosa è la nuova grande vetrina per gli occasioni del Natale che vorrà.

Per informazioni: tel. 011/31.99.111

Organizzazione: IL RIMPRESA • via G. Bruno, 116 • 10143 Torino • tel. 011/31.99.597 • fax 011/31.99.766

Cantautori doc: Paolo Conte al Municipale, Lauzi a Pontestura

Due «voci» e una chitarra

Valenza, Jimmy Villotti suona in trio

Due grandi cantautori, con stralci di destino in comune, sono protagonisti stasera in provincia: Paolo Conte si esibisce al Municipale di Casale, Bruno Lauzi al «Verdi» di Pontestura.

In comune, soprattutto, hanno quella bellissima canzone che è «Genova per noi»: Lauzi la scrisse proprio per Conte e divenne così uno dei cavalli di battaglia del cantautore-avvocato astigiano.

Paolo Conte è già stato a Casale in primavera per provare al Municipale i brani della nuova tournée, che è cominciata a gennaio. Il titolo è «Soirée Mocambo», che evoca un personaggio al cantautore, «L'uomo del Mocambo», emblema dell'eroe perduto. Conte guarda soprattutto all'estero per questo tour: poche date italiane, tra cui quella di Casale.

In con Conte Deniele Di Gregorio (batteria e percussioni), Jino Touche (contrabbasso), Daniele Dell'Orto e Alessio Menconi (chitarra), Massimo Pizzanti (fisarmonica, clarinetto, baritone), Claudio Chiari (sax tenore e flauto), Rudy Migliardi (trombone e euphonio), Alberto

Manderini (tromba), Lucio Caliendo (oboe), Natalino Ricciardi (corno francese), Ginger Brew (voce). Sono disponibili biglietti (65 mila lire) alla cassa del Teatro.

Bruno Lauzi è invece protagonista, alle 21,15, di «Riapprodo», al «Verdi» di Pontestura: sponsor della serata è «Sevychelles» di Pontestura, in ricordo di Gino DeFrancisci.

Il cantautore genovese, accompagnato dal chitarrista Lauro Ferrarini, ripercorre le tappe della carriera, riproponendo, con ironia, motivi che hanno caratterizzato più di trent'anni di storia.

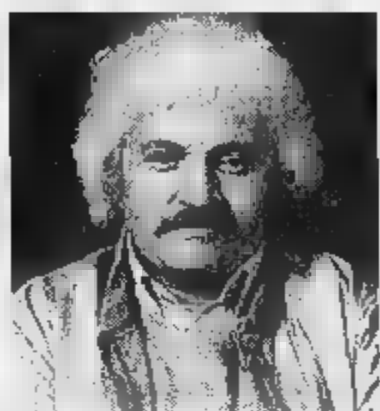
I biglietti (15 mila, posto unico) sono in vendita al botteghino, a partire dalle 20.

Il Centro comunale di cultura di Valenza suona, alle 21,30, il trio di Jimmy Villotti: è il secondo di tre appuntamenti dedicati alla musica acustica.

«Dopo il Pat Orchard duo, che ha richiamato un pubblico appassionato di folk inglese, abbiamo il chitarrista italiano più estroverso e imprevedibile: sottolinea l'assessore Franco Bova.

Marco Villotti, detto Jimmy (per una lontana passione per

«Genova per noi» è il motivo che unisce i due cantautori
Lauzi lo scrisse per Conte
è fu successo per entrambi



Paolo Conte (in alto) è in pratica «habitué» al Municipale di Casale. Sotto, il chitarrista Jimmy Villotti. A sinistra, Bruno Lauzi: il cantautore genovese si esibisce a Pontestura.

l'attore americano James «Jimmy» Dean ha cominciato la sua avventura musicale nel '63, con i Meteors, seguendo il filone rock emergente. Poi è entrato a far parte del gruppo pop

«El bacis», prima di fondare la prima formazione: Jimmy Mec. Dal '74 ha avviato collaborazioni con artisti rinomati, in qualità di arrangiatore oltre che di strumentista: Martelli, i Tritons, Mingardi, Dalla, Guccini, Conte, Lolli, Carboni, Endrigo, e Morandi è autore di diversi brani dell'ultimo album.

La produzione discografica, avviata «Jimtonica», prosegue con «Drin drin» e «Si fidi o ho il fex», in cui prevale il suo grande amore per il jazz. A Valenza, presenta «Solo difficoltà,



nessun dubbio, in cui si accentua la più recente inclinazione per la poesia.

Rodolfo Castellaro

La Los Angeles nera degli Anni Cinquanta

TRE poliziotti fra carriera e corruzione nella Los Angeles dei primi Anni Cinquanta. Questo in sintesi il soggetto di «L.A. Confidential» firmato da Curtis Hanson, regista affezionato al genere noir che ha diretto film come «La finestra della camera da letto» (1987), «Cattive compagnie» (1990), «La mano sulla culla» (1992), «The river wild - Il fiume della paura» (1994).

Tra i protagonisti ci sono Kim Basinger, nei panni di una seducente e torbida ragazza squillo, e tre agenti: Kevin Spacey, Guy Pearce e Russel L. Crowe. Eppoi Danny De Vito, David Strathairn e Ron Rifkin. Il film è tratto dal romanzo di James Ellroy, al quale il lungometraggio è piaciuto. «Pur tagliando», dichiara, «Curtis ha reso l'essenza del romanzo, la sua violenza e soprattutto il grande tema dello scontro tra realtà e illusione. Quanto alla città, la trovo ricostruita bene, anche nei piani ravvicinati».

Siamo a Natale nel 1953. Le strade sono quelle di Los Angeles, città dall'aspetto dinamico, opulento, dall'animo nero e pertanto soffocata dal crimine organizzato. Ci sono tre sbirri, uno buono (Pearce), uno cattivo

(Crowe) ed uno così così (Spacey). Ciascuno a modo suo fronteggia la malavita della metropoli californiana e le sue collusioni con la gente per bene. De Vito, redattore della «Hush Hush», svela gli scandali e in taluni casi li fabbrica su misura: ma dopo che Pearce ha avuto la decorazione ammazza tre pregiudicati neri presunti autori di un massacro, si scopre che questi ultimi sono soltanto dei capri espiatori. Dietro, infatti, c'è ben di peggio. La Basinger trasformata da un ruffiano d'alto bordo nella copia di Veronica Lake (nome d'arte di Costance Ockelman, 1919-1973), ha ovviamente un ruolo nel complotto. Ancor più implicati sono però i maggiori di Los Angeles. Negli Stati Uniti il film ha ricevuto molte lodi dalla critica anche se gli incassi sono stati inferiori alle attese. Ciò significa che neppure gli americani amano più il noir alla vecchia maniera.

Piero Abrate

L.A. CONFIDENTIAL regia di Curtis Hanson con Kevin Spacey, Kim Basinger, Danny De Vito, Russel L. Crowe. Usa, 1997 - Durata 136'

In scena alle 21 al Comunale «La rosa tatuata» di Williams, con la regia di Vacis

Moriconi, una fotosa immigrata

Biglietti esauriti, ma si può sperare nelle rinunce

ALESSANDRIA. Un'interprete d'eccezione, Valeria Moriconi per un testo di Tennessee Williams: «La rosa tatuata». Lo spettacolo va in scena stasera, alle 21,15, al Teatro Comunale.

In Italia, la pièce (un dramma popolare tra i più riusciti e significativi del '900) è soprattutto per l'adattamento cinematografico del '55 di Daniel Mann, con Burt Lancaster e Anna Magnani, che per quell'interpretazione vinse l'Oscar.

In questo «remake» teatrale, Gabriele Vacis - uno dei più interessanti registi della sperimentazione - punta a fare scoprire la commedia, anziché il dramma nell'opera di Williams. Parlare di tradimento dello spirito dell'autore può forse risultare eccessivo: certo è che la chiave di lettura appare decisamente più leggera.

Protagonista de «La rosa tatuata» è Serafina, una siciliana immigrata a New Orleans, sconvolta dal dolore per la morte del marito. Il dramma psico-



Valeria Moriconi interpreta Serafina, personaggio che vale l'Oscar ad Anna Magnani nella versione cinematografica del dramma di Williams

logico di Serafina è aggravato dalla scoperta dell'infedeltà del defunto consorte.

Intanto sulla scena si affaccia un altro personaggio, Alvaro (interpretato da Massimo

Venturiello), anche lui camionista, a sua volta dotato di un bel tatuaggio che raffigura una rosa. Il personaggio, gagliardo all'apparenza, è un semplice, «suonato» dai mestie-

re che non gli permetta riposo: notevoli le «gags» che scaturiscono dai confronti tra Serafina e Alvaro, personaggio temperamento. Il ruolo di Rosa, la figlia di Serafina, è interpretato da Emma Dante.

La traduzione del testo di Tennessee Williams è stata curata da Masolino D'Amico: prima quest'allestimento, «La rosa tatuata» era mai stata rappresentata in Italia. Scene (un appartamento «Little Italy»), costumi, luci e colonna sonora (musiche di repertorio Anni Cinquanta) sono di Lucio Diana e Roberto Tarasco.

Lo spettacolo, che ha debuttato l'8 settembre '96, al Festival «Benevento, città spettacolo» è al secondo anno di tournée e toccherà in tutto 45 città.

I biglietti per lo spettacolo sono esauriti: si può ancora confidare in qualche rinuncia in extremis, informandosi, dopo il 17, al botteghino del Teatro o telefonando al numero 0131-234.240. (b.v.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	59	58	10	47	84
	79	73	63	59	
	22	73	80	38	70
	52	51	48	47	
FIRENZE	13	11	21	74	
	105	76	74	73	61
	23	61	18	35	19
	71	65	59	57	
MILANO	75	11	85	87	21
	119	70	64	61	
	38	35	58	32	15
	66	64	60	57	58
	84	30	61	58	15
	69	68	86	55	49
ROMA	84	68	69	7	27
	32	68	66	57	56
TORINO	23	62	15	19	26
	82	72	55	52	
VENEZIA	32	72	54	45	
	125	5			70

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

3-47 3-28 3-79 3-50;
3-9 3-73 3-41 3-62 3-72;
3-35 3-51 3-42 3-19 3-40;
3-89 3-10 3-38 3-60;
3-31 3-7 3-70 3-69 3-2;
3-4 3-67 3-88 3-39 3-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 11 (2); Cagliari 61 (4); Firenze 14 (1); Genova 3 (3); Milano 6 (3); Napoli 39 (1); Palermo 3 (3); Roma 85 (1); Torino 24 (2); Venezia 31 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

12-24 22-24 13-24 72-84 82-84;
73-24 63-24 75-24 53-84 15-84;
25-24 16-24 56-24 85-84 46-84;
86-24 79-24 88-24 49-84 29-84;
72-24 82-24 12-84 22-84 13-84;
53-24 15-24 73-84 83-84 75-84;
85-24 46-24 25-84 16-84 56-84;
49-24 28-24 79-84 89-84.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e l'arno da giocare a Genova:

7-16-25 25-52-81 43-16-25;
7-34-43 25-70-79 52-61-70;
7-52-61 25-89-7 52-79-88;
7-70-79 34-43-52 52-71-16;
7-79-88 34-61-70 52-25-34;
16-25-34 34-79-88 61-70-79;
16-43-52 34-71-16 61-88-7;
16-61-70 43-52-61 61-16-25;
16-79-88 43-70-79 61-34-43;
25-34-43 43-88-7 70-79-88.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Motta, via Viana 27, Candelo.

NELLE SALE DI TORINO

FIAMMA o, Trapani 57, L. 385.20.57.
Juno, Or. 15.45; 16.20; 15.22.30.
IDEAL corso Boccassa 4, L. 521.4316. The
Panic Room, Or. 15.15; 17.30; 22.30.
ING via Po 21, tel. 812.59.96. Face Off, Or.
15.15; 20.30; 22.30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.514.
generation, Or. 17.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.
Arte di famiglia, Or. 15.15; 17.50; 20.10;
22.30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Quinto
elemento, Or. 15.05; 17.35; 20.05.
MASSIMO UNO via Montebello 1.
B17.10.48. 15° Festival Internazionale Ci-
cero Giovanni, Or. 9.23.45. Abb. L. 80.000
rid. L. 80.000. Pass 9/19 e biglietto 11.000
rid.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. 812.41.73. Focchi
d'artificio, Or. 14.30; 17.10. Or. 21.30 An-
teprima di Invi Marzetta.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 552.01.45. Festi-
val Internaz. Cinema, Or. 14.30; 17.10. Or. 21.30 An-
teprima di Invi Marzetta.
STUDIO RITZ via Aquil 2, tel. 819.01.50. Ra-
gazze, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
VITTORIO via Roma 336, telefono 562.1789.
Speed 2 - Senza limiti, Or. 15.05; 17.35;
20.05; 22.35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Candida, ope-
retta comica di Leonard Bernstein. Turno
A. John Mauceri direttore; Robert
Fortune. Orchestra e coro del Teatro Re-
gio. Con Tracy Walther, Sumi Jo, André
Jobin, Rossini, Elia. Bigli. ore 16.30-18 e
19.30-20.30. Tel. 8315.241.242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossini, CHRU-
SO.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. Fuc-
chi d'artificio, di L. Pieraccioni, Or.
20.20; 22.30. Lira 12.000 (posto unico).
Tel. 252.079. Sleepers (Film in
lingua originale), Or. 18.45; 22.20.
10.000; 7000.
Tel. 234.240.
Spectacolo teatrale: La
T. con V. Moriconi, M. Venturiello.
Regia di G. Vacis. Or. 21.15. Lira 43.000;
28.000; 22.000.
Tel. 234.240.
Reggenza di M. Leigh con K. Carlsdo-
L. Steadman, K. Byers. Or. 20.30; 22.30. Lira
12.000; 7000.
Tel. 258.080. Il quinto elemen-
to, di L. Besson, con B. Willis, Or. 20;
22.15. Lira 12.000 (posto unico).
Tel. 341.272.
al minori e minor TB. Or. 18; 17.30;
19; 20.30; 22.30. Lira 9000 (posto unico).
GALLERIA. Tel. 252.112. Speed 2 - Sen-
za limiti, Or. 20; 22.15. Lira 12.000 (po-
sto unico).
MURROMBI. Tel. 252.707. L.A. Confiden-
tial di C. Hanson con K. Spacey, K. Basi-
nger, D. De Vito, R. Crowe, G. Pearce. Or.
19.45; 22.25. Lira 12.000 (posto unico).
ARISTON. Tel. (0144) 661.000. RPO-
SO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI RPO-
SO.
ROMA. Tel. (0143) 687.516. OGGI RPO-
SO.
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291.
«Artificio» di e con L. Pieraccioni, G. Ge-
rini, V. Lorenzo. Or. 20.15; 22.25. L.
12.000; 9000.
Tel. (0142) 452.081. Il quinto elemen-
to, di L. Besson con B. Willis, G. Di-
dman, I. Holm, M. Jovovich, C.K. Tucker. Or.
19.45; 22.20. L. 10.000 (posto unico).
Tel. (0142) 452.816. Donnie
Brazzo, di M. Newell, con Al Pacino, J.
Dopp. Or. 20; 22.30. 10.000; 6000.
Tel. (0141) 701.439. OGGI RPO-
SO.
LUX. Tel. 702.788. OGGI RPO-
SO.
SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI RPO-
SO.
VENETI. Tel. 701.459. Spettacolo teatrale. Or-
rio: 21. Ingresso L. 15.000; 12.000.

200. Giulio Cesare 87, telefono
556.521. M.L.B. Or. 19.30; 22.30.
ADUA 400 e G. Cesare 67, L. 556.521. Fucchi
d'artificio, Or. 15.10; 17.05; 18.50; 20.45;
22.40.
Tel. (0143) 78.290. Professione
carnivale di A. Ripstein con R. Orosco, D.
Gimenez Cacho. Or. 19.30; 22.30. Lira 10.000; 5000.
Tel. (0143) 78.290. Professione
carnivale di A. Ripstein con R. Orosco, D.
Gimenez Cacho. Or. 19.30; 22.30. Lira 10.000; 5000.
COMUNICAZIONE. Tel. (0143) 61.411. Il
quinto elemento, di L. Besson, con B.
Willis. Or. 20; 22.15. Lira 12.000; 9000.
ROMA. Tel. (0143) 687.516. OGGI RPO-
SO.
CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI RPO-
SO.
ROMA. Tel. (0143) 687.516. OGGI RPO-
SO.
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291.
«Artificio» di e con L. Pieraccioni, G. Ge-
rini, V. Lorenzo. Or. 20.15; 22.25. L.
12.000; 9000.
Tel. (0142) 452.081. Il quinto elemen-
to, di L. Besson con B. Willis, G. Di-
dman, I. Holm, M. Jovovich, C.K. Tucker. Or.
19.45; 22.20. L. 10.000 (posto unico).
Tel. (0142) 452.816. Donnie
Brazzo, di M. Newell, con Al Pacino, J.
Dopp. Or. 20; 22.30. 10.000; 6000.
Tel. (0141) 701.439. OGGI RPO-
SO.
LUX. Tel. 702.788. OGGI RPO-
SO.
SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI RPO-
SO.
VENETI. Tel. 701.459. Spettacolo teatrale. Or-
rio: 21. Ingresso L. 15.000; 12.000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove la emozioni
sono su grande schermo.

M. G. D.
di David Green, Massimo e C. S.n.c.
ALESSANDRIA - Via Buozzi 43
0131 28.64.08
Fax 0131 443341
SERRAMENTI Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE - CHIUSURE DI SICUREZZA - DA SOLE
PER

ESTRATTO DEL BANDO GARA (LICITAZIONE PRIVATA)
PER QUOTIDIANI (Art. 5, comma 7, legge 358/1992)
rende «VALLE SCRIVIA» che il Consorzio Smailamento Solidi «OVADESE -
VALLE SCRIVIA» ha indetto una gara di licitazione privata per la fornitura di
una pila computerizzata per l'importo base di Lire (IVA esclusa) 650.000.000,
con il sistema di cui all'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 358/1992.
L'estratto del bando è stato inviato in data 12/11/1997 alla G.U. della
CEE e alla G.U. della Repubblica Italiana. Il bando integrale ed i relativi al-
legati trovano a disposizione di chiunque ne abbia interesse presso gli uffici
del Consorzio (Tel. 0143-744516) al quale potranno essere richieste ulteriori
informazioni.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate facendo pervenire
la domanda, redatta in lingua italiana, entro il giorno 22/12/1997 indirizzan-
do a: Consorzio Smailamento Solidi «OVADESE - Valle Scrivia» - Strada
Vecchia par Boscomarengo - 15067 Novi Ligure (Al). La richiesta di invito
non vincola l'Amministrazione.
Novi Ligure, 12/11/1997
IL SEGRETARIO
dr. Angelo Lo
IL DIRETTORE
dr. Anselmo Rinaldi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO IL
30 NOVEMBRE '97



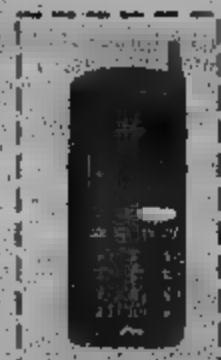
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su



OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

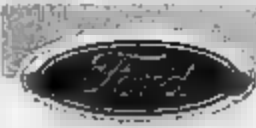
da **L. 14.300.000**



SW 1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO D. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 639533

Co-Auto
C.SO FRANCA, 112 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9996218

Delfincar
VIA CHIENI, 109 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CASERI - TEL. 847845
C.SO GIACCA TTA - MONCALCIV
TEL. 84063843

ifas
GRUPPO

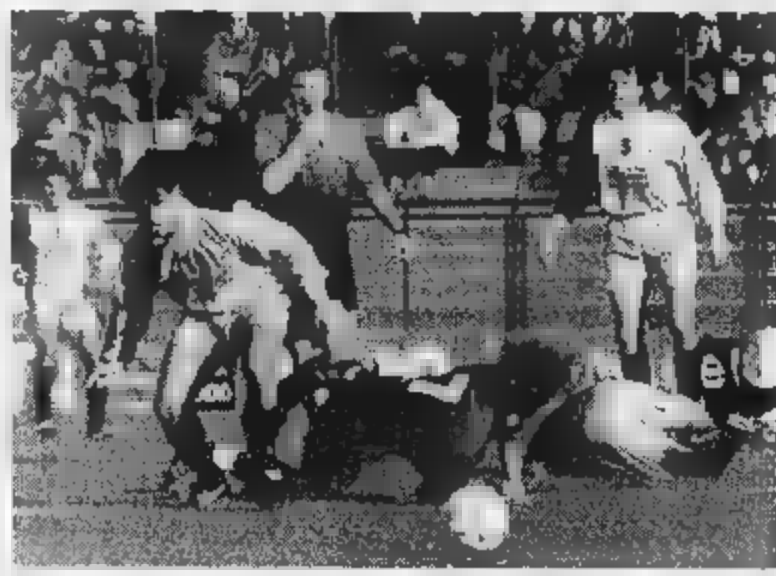
Dal 1951, auto e servizi



Sedicesimi di finale: match di ritorno. Quanto pesa il successo con la capolista Livorno?

Grigi, adesso tocca alla Cremonese

Trasferta domani in Coppa. Al Moccagatta finì 2-1



Grigi, una domenica eccezionale. Un'azione nell'area del Livorno

ALESSANDRIA. Com'era accaduto sei anni fa, un rigore ha sbloccato il risultato contro il capofila Livorno. Con la diffidente nell'ultimo confronto al «Moccagatta», disputato il 17 febbraio '91 fra grigi e amaranto (serie C2, girone A), il terzino dei «mandrogna» Eppie Accardi mise a segno dagli undici metri il gol che determinò il risultato del match (1-0).

Invece, domenica Vincenzo Lanotte si è incaricato di aprire le marcature su penalty, seguito mezz'ora dopo da Enrico Fantini, al secondo centro stagionale per un 2 a 1 conclusivo che torna a totale merito dei padroni di casa che stanno imparando a giocare in pratica gli insegnamenti del tecnico.

Da rilevare che per Lanotte si tratta del primo gol in campio-

nato con la maglia dell'Alessandria. Lo stesso giocatore, invece, ha già realizzato una rete in Coppa Italia, sempre a penalty, nella trasferta di Biella dello scorso settembre.

Inoltre, il tornante dell'Alessandria è ritornato a segnare dopo otto mesi. L'ultimo centro firmato da Lanotte risale al 2 marzo '97: nelle file del Novara l'attuale attaccante dei grigi siglò il gol di apertura del successo per 1 a 0 degli azzurri contro il Como.

Intanto, da ieri pomeriggio al campo Michelin di Spinetta Marengo, mister Corrado Orri-co ha iniziato la preparazione in vista dell'impegno di domani pomeriggio in Coppa Italia.

L'Alessandria disputerà a Cremona il match di ritorno dei sedicesimi di finale e i giocatori

intendono offrire una prova positiva. Capitan Maurizio Lazzari e compagni partono dal 2-1 a favore ottenuto quindici giorni fa, con buone possibilità di superare il turno. Anche Orri-co deve fare i conti con l'infermeria. In giornata è valutate le condizioni di qualche calciatore che ha dovuto uscire anzitempo nel big match i tirrenici.

E' il caso del difensore destro Gian Domenico Costi, afflitto da una contrattura muscolare dell'esterno sinistro Mario Giannoni che lamenta una botta sotto un ginocchio. Inoltre lo staff medico della società dovrà constatare l'entità dell'infortunio accusato di portiere Alessandro Lazzarini domenica.

Roberto

Arriva il gol, non la vittoria

Voghera, un punto col Cittadella ora deve finire il digiuno in casa

VOGHERA. Torna al gol una squadra malata che se la febbre alta, dopo il pareggio esterno con il Cittadella, sembra sia sparita.

Russo e Bruzzano, dopo essere stati bacchettati sulle mani dal direttore sportivo Piotti perché poco pronti a trasformare in gol le azioni d'attacco, alleano e sfondano la difesa del Cittadella. Traversone di Bruzzano a gol di testa di Russo.

Ma la rete non basta perché il Cittadella preme e trova subito un pareggio che accontenta tutti. Una chiave di lettura semplice, ma vicina alla realtà.

«E' stato un pareggio importante, che portiamo a casa con un po' di rammarico, visto che siamo passati in vantaggio. Comunque il risultato è giusto. Adesso manca soltanto la vittoria per sbloccarci», commenta a fine gara Matteo Gay.

Un concetto ripreso dal mister Sala: «Abbiamo tenuto bene il campo contro una squadra attrezzata per i playoff, che sicuramente arriverà tra le prime cinque. Il punto ottenuto è importante e giusto per quello che si è visto in campo».

La trasferta di Cittadella ha coinciso con il «dopo Viscò», ovvero l'assenza di quello che è sempre stato considerato come il faro della squadra, bloccato ora per quattro mesi da un infortunio al ginocchio.

Lo ha sostituito Sciacaluga ha disputato una buona partita, come fantasia, qualità e quantità. Sono contento della sua prestazione che ha coinciso con una dimostrazione di personalità dell'intera squadra», commenta l'allenatore.



Matteo Gay: «Pareggio giusto»

Apprezzamenti anche da parte del direttore sportivo Piotti: «La nostra difesa ha disputato una prova eccezionale». Insomma, tutti contenti per la trasferta di Cittadella anche se adesso gli occhi vengono puntati sulla prossima avventura del Voghera, per domenica prossima, quando in casa dovrà affrontare il Cremonese.

Ora più che mai la compagine del patron Gastaldi deve trovare la prima vittoria in casa, ottenuta in questo campionato. In trasferta i tre punti mancano invece dalla vittoria di Giorgione di inizio ottobre. Un digiuno lunghissimo, che deve finire se si vogliono ancora coltivare ambizioni di play off.

L'ultimo dato, su Sensibile, con il Cittadella si è confermato un buon acquisto. (d. sa.)

SERIE D

In zona Cesarini il gol del Casale. Mister Petrucci: «Entro dicembre la squadra sarà al meglio»

Valenzana e Derthona, due blitz vincenti

Gli «orafi» autoritari in Val d'Aosta, i bianconeri spietati a Chiavari

Una Derthona finalmente in grado di sfruttare i regali degli avversari ha raccolto tre preziosi punti a Chiavari, contro un'Entella in piena crisi (1-0 il punteggio); probabile che l'ennesima sconfitta costi la panchina ad Adelio Colombo, che verrebbe sostituito da Bruno Baveni. I bianconeri si sono riportati nella parte alta della classifica: «Riuscimmo a non sciupare le occasioni nelle gare interne - dicono i tifosi - potremmo reinscrivere nella lotta per la promozione».

L'ipotesi è tutt'altro che primaria, ma presuppone che i leoricelli non si concedano più distrazioni e non perdano colpi: in Liguria hanno dato vita ad una prova non esaltante, sono riusciti a sfruttare la superiorità numerica (sul finire del

primo tempo, tra i padroni di casa è stato espulso il libero Cellai). Un gran tiro di Branca ha sbloccato il risultato, difeso poi da splendido Perrone.

Domenica prossima, al «Coppa», i bianconeri attesi alla riprova contro un Pietrasanta invelenito dalla sconfitta casalinga (1-0). L'imperatore (e. p.)

In una giornata davvero trionfale per le squadre della provincia, il Casale è tornato al successo contro il Pinerolo (1-1), e anche la Valenzana ha inflitto un severo ko in trasferta all'Aosta (3-1).

Per il Casale, la vittoria è giunta solo dopo 94 minuti di sofferenza, in cui le coronarie dei tifosi sono state messe e due prove. Dopo un primo tempo di studio, i nerostellati si buttati in avanti, collezionando

occasioni da rete che il portiere ospite ha sventato.

La porta Pinerolo sembra stregata e, per poco, una partita dominata ci regalava un altro pareggio - commenta mister Pietro Nicola Petrucci. E' stato un successo meritato, giunto a coronamento di azioni veloci, che documentano quanto il Casale stia ritrovando la forma migliore. Avevo detto che entro dicembre si sarebbe rivisto il vero Casale e confermo la promessa. Dimentichiamo questi primi mesi, ricchi solo di guai, e concentriamoci sul resto del torneo, che può riservarci molte soddisfazioni».

Per capitan Stefano Melchiorri, più volte vicino al gol, un Casale così arretrante può andare lontano.

Nel clan della Valenzana re-

gna grande euforia. «A Saint Vincent si è solo vinto e si è dominato - assicura il ds Ezio Maggi - potevamo fare altri 3 gol. Il palo ha fermato una ssetta di Perziano e il portiere valligiano ha neutralizzato due brucianti conclusioni della scatenata ala sinistra rossoblu, in debito con la sorte, che gli ha soddisfatto la rete».

Per patron Omodeo tutto merito di Bui, che prepara i ragazzi in modo perfetto e li fa venir fuori alla distanza. Il tecnico è rabbuiato, essendo stato espulso poco prima della fine e si permette una battuta polemica: «Questi arbitri non li capisco - spiega - perché atteggiarsi a padroni e cacciare dal campo chi esprime in termini pacati la propria opinione?».

Al di là dell'episodio, restano i



Stefano Melchiorri del Casale

gol di Peretto, Battistini e Biasotti, che hanno deciso la contesa, l'ottima prova di Conti (il migliore in campo) e di tutta la squadra: «Ora pensiamo alla Sanremo - conclude Omodeo - la Comunale deve pagare dazio».

(r. c.)

SPORT FLASH

Calcio femminile

Vince la Purity Italia Borghetto - Usaf: 12-0

Colpo grosso della Purity Italia in serie B calcio femminile. Con un gol di Sacchi in zona Cesarini, la squadra ha espulso (1-0) il campo del Tradate. In C, strabiliante 12-0 del Borghetto sull'Usaf Poirino e sconfitta (2-4) del Casale con il San Luigi Santena. (m. d.)

Al tortonese Gibbin il Trofeo San Martino

Claudio Gibbin (Atletica Cerchi Sport Tortona) ha vinto il «Trofeo San Martino» di podismo, a Serravalle. Ha coperto gli 11,5 km in 40'13". (m. d.)

Più categorici

La Camollo e il Piovra affiancano il Montegioco

Il Montegioco rallenta a Cassine e consente a Camollo e Piovra, vittoriose su Carosio e R2 Nizza, di affiancarlo in vetta alla classifica di Prima categoria. Frenano anche Fresonara e Viguzzolese, contro Ovada e Rocchetta, avanza solo il Casano, che batte lo Sporting Fubine. Prezioso successo dell'Arquatese sul Felizzano. (r. c.)

Junior

L'Acqui batte il Canelli Pontecurone e orafi: 3-1

L'Acqui, 1-1 col Canelli, è alle spalle di un terzetto che guida la classifica. Il Pontecurone batte 3-1 la Valenzana (3-1), Libarna e Felizzano cedono a Cbs (2-0) e al Torino (3-1). (r. c.)

Ginnastica artistica

La Serravalle domina il Campionato regionale

Trionfo della Ginnastica Serravalle nella prima prova del Campionato regionale di ginnastica artistica, serie C. Linda Ferrando, Simona Pesarino, Maria Bisio, Cecilia Zino e Francesca Pallavicini hanno dominato agli attrezzi. (m. d.)

ECCELLENZA

Termali soli in vetta, delusione per la Novese, Libarna fiducioso

L'Acqui frena gli entusiasmi

«Siamo solo all'inizio dell'impresa»



Ortensio Negro, patron dell'Acqui

Acqui in vetta, a sognare. E' l'esito imprevedibile della serie scontri incrociati che hanno visto la capolista Asti cadere a Settimo e l'inseguitrice Novese cedere a Chiari. La circostanza ha messo le ali ai termali, che hanno espugnato Bra, assumendo il comando dell'«Eccellenza». Nel frattempo, il Libarna ha fatto la sua parte, liquidando il Mocalieri di De Riggi.

«Non ci montiamo la testa, prendiamo solo della situazione che ci schiude nuovi orizzonti - sottolinea il presidente dell'Acqui, Ortensio Negro - i meriti vanno ripartiti tra l'allenatore Mario Benzi e la prova dei ragazzi, che hanno dimo-

strato grande determinazione. Le altre soddisfazioni sono venute dal pubblico: «La tifoseria locale ci ha indicato come la miglior squadra vista quest'anno a Bra. Il calcio è bello per questi momenti esaltanti, che però non devono farci dimenticare che siamo solo all'inizio del tour delle forze da affrontare». I prossimi avversari sono avvisati: l'Acqui è in testa e intende rimanervi. (r. c.)

Un secondo tempo «all'arma bianca» non ha permesso alla Novese di conquistare punti a Chiari. «Abbiamo sciupato una grossa occasione per tornare in vetta alla classifica - dice il dirigente Pierangelo Bianchi - Sul 2-1 finale pesano un errore a centrocampo, che ha facilitato il secondo gol dei locali, e la sfortuna che si è accanita contro di noi nella ripresa. Spinetta ha colpito la traversa e il portiere tortonese ha compiuto un paio di difficili parate. Tra i tifosi, serpeggia malumore: «La squadra costruisce molto, riesce a concretizzare. Manca una vera punta, che sia in grado di finalizzare il lavoro del centrocampo. La società deve compiere un ultimo sforzo sul mercato, altrimenti la promozione sarà un miraggio».

Per il Libarna, il risultato di misura sul Mocalieri è una liberazione. La squadra ha sfatato il tabù del «Ballo» e ha conquistato tre punti d'oro, che la rilanciano verso il centroclassifica. «Una volta, siamo stati concreti e opportunisti - dice il ds Luigi Schirra - Non abbiamo creato decine di occasioni da gol, come anni Salluzzo e Villafra, ma abbiamo ugualmente segnato una rete. Poi, ci siamo difesi con ordine e con la giusta grinta. Con questa determinazione, risaliremo ben presto alla china». (m. d.)

PROMOZIONI

Intanto il Sarezzano sale al secondo posto

Il S. Carlo getta al vento la partita dell'aggancio

Il Villaggio Lamarmora si fa imbrigliare in casa della Tronza-nese, ma il San Carlo non approfitta, perché cade a Canelli. Avanza il Sarezzano, che mette sotto il San Damiano, mentre torna a volare il Castellazzo, a spese del Monferrato. Il nuovo Pontecurone è ok, mentre da rivedere la Fulvius Samp.

Poteva essere l'aggancio in vetta per il San Carlo, invece è venuta sconfitta. «Siamo inceppati in una giornata storta - ammette mister Mauro Borello - può succedere, l'importante è riprendersi subito». Determinante l'errore di Ascioti, a tu per tu con il portiere.

A San Salvatore, intanto, il

Castellazzo interrompeva la serie negativa, punendo un Monferrato generoso: «Loro hanno attaccato di più, ma noi eravamo in 10 per l'espulsione di De Giorgis e dovevamo difendere il gol di Giachero» dice il presidente del Castellazzo, Francesco Testa.

Treccati e Striscia hanno firmato la doppietta che ha permesso al Sarezzano di superare il Sandamianferriere e di salire al 2° posto della graduatoria.

Risale anche il Pontecurone, vittorioso sul Trino, con i gol di Gatti e Lamberti, mentre la Fulvius Samp deve rimontare. Ruzza le rete di vantaggio del Pecetto. (r. c.)

CEDESI

TIPICO RISTORANTE IN ALESSANDRIA

TEL. 0131 234133
ORE UFFICIO

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Presso il Tribunale di Alessandria il giorno 28/11/97 alle ore 11 si procederà alla vendita con pubblico incanto nell'esecuzione n. 133/93 promossa dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino contro Forma Immobiliare e Mobiliare art del seguenti beni immobili:

Lotto sito in Alessandria, frazione Valmadonna: - immobile censito al N.C.E.U. - partita 4640, foglio 12, mappale 47, ubicazione via Profumieri 4; - immobile censito al N.C.E.U. - partita 29363, foglio 12, mappale 46, sub. 1 e 2, ubicazione via dei Profumieri n. 4; - immobile censito al N.C.T. - partita 50170, foglio 12, mappale 501, seminativo della superficie ha 0,00; - immobile censito al N.C.T. - partita 5070, foglio 12, mappale 574, seminativo della superficie di ca. 1.648.000.000. Informazioni maggiori e consultazioni perizia in Cancelleria. Per partecipare all'asta occorrerà depositare a titolo cauzionale il prezzo base presso la Cancelleria. Torino, 3 novembre 1997.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA
Mirella Genovese

L'ABBONAMENTO

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

COMUNE DI BOSCO MARENGO

Adozione del progetto preliminare della variante in itinere al piano regolatore generale

Il Sindaco informa che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 07/11/1997, immediatamente esecutiva, ha adottato il progetto preliminare della variante in itinere al Piano Regolatore Generale. Dato progetto preliminare viene depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 05/12/1997 e successive modificazioni, presso la Segreteria del Comune trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data odierna ed inoltre viene pubblicato per il pubblico interessamento e per la partecipazione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative. Chiunque può prendere visione dei giorni dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12, domenica e festivi dalle 9 alle 12, e può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interessamento nei successivi trenta giorni.

Il Segretario Comunale
dr. Ricci

Il Sindaco
Carlo Demicheli
Il Funzionario Responsabile
geom. Pio Garbetta



Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà!
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi, con cofanetto in tela, in vendita
a L. 45.000 (uniche L. 66.000).

LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'offerta di «Tuttocinema», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio Edizionali Libreria, via Morante 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).



ESAD

Tim Ferrari.



Nesso Corso

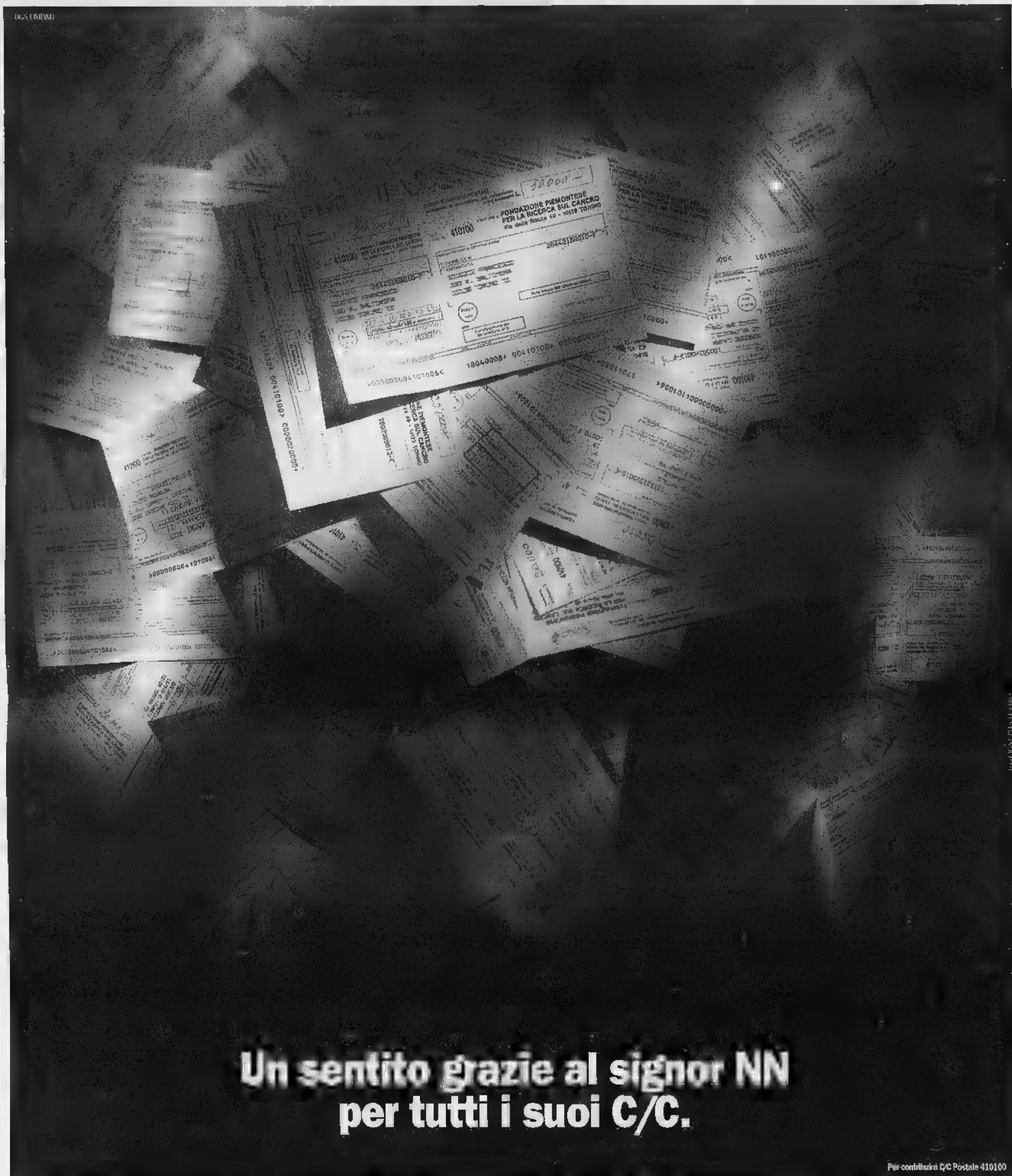
Call position.

Copertura ■ TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

Il capitano Pierluigi Rigotti, 31 anni, di Verrès, era su un «Mb 339» con un sottufficiale Muore nel volo di addestramento

Il ricordo degli amici

VERRES. Ha cercato di lanciarsi dall'aereo che si cavallava verso terra, ma il seggiolino eiettabile lo ha scaraventato sulla pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. E' morto così il capitano dell'Aeronautica militare Pierluigi Rigotti, 31 anni, originario di Verrès, pilota del Centro aereo di Linate.

Ieri volava un «Aermacchi Mb 339» da addestramento, un modello simile a quello utilizzato dalle Frece Tricolori. Con il capitano Rigotti c'era il sergente Luca Antelmi, 27 anni, che frequentava il corso per allievo ufficiale, entrambi del 53° Stormo Cameri (Novara); anche per lui non c'è stato nulla da fare.

La notizia della morte di Pierluigi Rigotti ha suscitato profondo cordoglio in tutta la Bassa Valle, dove il pilota era molto conosciuto. I genitori sono titolari per molti anni di uno studio fotografico nel centro del paese. E Pierluigi aveva saputo, da sempre, conquistarsi la simpatia di amici e conoscenti.

Da Verrès era partito più di 10 anni fa, dopo aver frequentato il liceo scientifico Pont-St-Martin, dove in tanti lo ricordano per la sua grande simpatia. Si era iscritto all'università, ma in mente sempre un vecchio sogno: diventare pilota militare, sfrecciare su un'«scaccia» negli spazi immensi del cielo, oltre il muro del suono. Presto decise che voleva la pena tentare. E riuscì a realizzare il suo sogno: una volontà ferma e i grandi sacrifici che la carriera militare richiede. Divenne pilota, passò agli elicotteri. Era capitano della squadriglia di soccorso aereo di stanza a Linate, ma di frequente si sedeva ai comandi di un'«scaccia», per gli addestramenti. Al centro nazionale aereo di Monte Venda (Padova), l'aeronautica militare piange uno dei suoi piloti migliori.

Al telefono, tenente Niccolò Mossente ricorda così Pierluigi: «Lo conoscevo da 5 anni, aveva un carattere d'oro, stupendo. Era sempre disposto a partire alla ricerca di qualche velivolo disperso, in qualunque condizione meteo, a qualsiasi ora. Poco fa mi ha chiamato il delegato del soccorso aereo dell'Emilia Romagna. Piangeva, ricordando Pierluigi. E domani (oggi, ndr), avrei dovuto essere con Pierluigi in Francia, per un'esercitazione di soccorso aereo in mare, con



piloti francesi e spagnoli.

Rigotti era sposato con Stefania Riva, coetanea, grafica professionista. Vivevano a Milano, ma Pierluigi era sempre rimasto legato agli amici di Verrès. Ogni tanto arrivava in paese, per salutare i genitori,

per qualche cena dei cugini oppure per una serata al castello durante il Carnevale. E poi via, Linate, per volare. Gli amici lo ricorderanno.

Sergi



A sinistra, il capitano Pierluigi Rigotti il giorno delle nozze. Sopra, i resti dell'aereo sulla pista del «Cristoforo Colombo»

Domenica a Gignod

Tro turisti con l'auto nel torrente

GIGNOD. Due giovani e un bambino sono rimasti coinvolti in un incidente domenica alle 18.30, sulla statale 27. Al volante di una «Mazda 323» c'era Maria Fernandez Santiago, 24 anni, che viaggiava diretta ad Aosta. A Estelle Thomas, 21, e al piccolo Steve Gutierrez, di 2. Sembra che l'incidente sia stato causato dalla velocità.

Tutto è avvenuto alle 18.30. Arrivata a un Gignod, la giovane ha perso il controllo del volante. L'auto è messa di traverso in mezzo alla strada, poi è andata a sbattere contro il guard-rail sul lato destro, si è rovesciata ed è finita in un torrente.

Sul posto sono subito intervenuti l'ambulanza del 118 di Aosta e la pattuglia della polizia stradale di Entrèves. I tre rimasti illesi. I vigili del fuoco del capoluogo hanno lavorato alcune ore per recuperare l'auto dal torrente. In tarda serata, il carrozzone ha trasportato la «Mazda» in un'officina di Saint-Rhémy-en-Bosses.

I «bidonati» hanno riconosciuto il giovane in una foto di un giornale

Truffò gli anziani, denunciato

In pochi giorni avrebbe incassato 70 milioni

AOSTA. Settanta milioni truffati ad anziani in pochi giorni. E il presunto «bidonista» è stato riconosciuto da una foto pubblicata sul giornale. Alessandro Rodio, 34 anni, di Torino, via Lega 50, era finito in Biella proprio per aver tentato di «bidonare» un anziano.

L'episodio è stato scoperto da un agente della squadra mobile di Aosta, andato a far acquisti nel Biellese. Pochi giorni prima, aveva messo a verbale la denuncia di un anziano: aveva consegnato al truffatore una busta piena di milioni e aveva ricevuto in cambio un'altra zeppa di carta straccia. Una truffa come tante che avvengono in Valle. «Bersagli» sono soprattutto gli anziani.

A Biella, il poliziotto ha visto la «locandina» di un settimanale locale che annunciava un articolo su un giovane arrestato per alcune truffe ad anziani. Con una copia di quel settimanale, l'agente è ritornato ad Aosta: ci sarebbe voluto troppo tempo per aspettare le foto sagomate fatte dagli inquiren-



ti piemontesi; così, la polizia ha mostrato ai truffatori quella immagine ritagliata dal giornale. «E' lui» hanno detto senza esitazioni i tre anziani «bidonati» che avevano fatto denuncia in questura.

Secondo la ricostruzione fatta in quei verbali, ogni volta Rodio avrebbe utilizzato una tecnica diversa. In un'occasione, aveva al campanel-

lo di di 82 anni, ad Aosta: «Buongiorno, appartengo alle forze dell'ordine» sono qui per timbrare le banconote. Liane. Sa, adesso c'è l'Euro, i biglietti di banca italiani valgono nulla questo timbro aveva detto.

L'anziano temeva perdere i risparmi di una vita e ha consegnato i soldi al truffatore: 53 milioni in contanti, che gli ha infilato in una busta. «Ecco, glieli ridò timbrati» ha detto con fare cortese, porrendo una busta identica a quella ricevuta. Quando l'anziano si è accorto del «trucco», il truffatore era già lontano.

Il secondo «bersaglio» ha 69 anni e abita a Saint-Marcel. «Sono dell'Enel» si è presentato il truffatore. Una chiacchierata di qualche minuto, spuntano banconote che il finto funzionario avrebbe dovuto cambiare con altre. Pochi attimi, l'anziano piange per il «bidone» e il truffatore se ne va con qualche milione in tasca.

Ad Antey-Saint-André, il «bidonista» si è fatto passare per



A sinistra Alessandro Rodio 34 anni di Torino. A destra la questura di Aosta

funzionario delle imposte dirette. Davanti a lui un uomo di 71 anni, che ha creduto alle parole di quel giovane di bell'aspetto e dai modi affabili. Con gli ultimi due «colpi», il truffatore sarebbe riuscito a portare via 17 milioni.

«Non ci sono funzionari pubblici incaricati di riscuotere o comunque maneggiare soldi dei contribuenti» domicilio spie-

gano le forze dell'ordine. I truffatori scelgono di solito gli anziani, bisogna fare attenzione. Auto con agenti militari divisa e borghese pattuglia la città e la Vals 24 ore su 24, non possiamo essere ovunque. La prudenza delle persone può essere un ottimo strumento prevenzione».

Claudio Laugeri

Domenica il gruppo ha provato al Pavillon la sigla della trasmissione

I «Poo» sul Mondo per Telethon

Il collegamento tv è previsto venerdì 5 dicembre

COURMAYEUR. Telethon 97, la maratona televisiva ideata per raccogliere fondi a favore della ricerca sulla distrofia e tutte le malattie genetiche, partirà il prossimo 5 dicembre. Courmayeur, dai 2200 metri del Pavillon, la stazione intermedia della Puntina del Monte Bianco. Domenica scorsa, l'aiuto di «Funi» Bianco, alpini della Smalp, guide, maestri di sci e gruppi folcloristici, è stata fatta la prova generale della di 10 minuti che dovrebbe diventare la sigla d'apertura della trasmissione con la voce dei «Poo».

I 40 centimetri di neve caduti nei giorni scorsi hanno complicato le prove tecniche. I «Poo», gruppo storico della musica leggera italiana, hanno provato la canzone «Brava è la vita», il cui testo è allineato con lo spirito di Telethon. I «Poo» cureranno tutti i collegamenti esterni. Il gruppo, presente domenica al



Il gruppo dei «Poo» durante le prove di domenica al Pavillon

Pavillon, ha messo a punto i dettagli tecnici e coreografici. Per la diretta saranno presenti anche le campionesse olimpiche Roberta Brunet e Silvia Marcandri. I «Poo» canteranno un palcoscenico allestito in neve dagli alpini e della

riceveranno dall'assessore alla Roberto Vicquary un assegno di 35 milioni. Poi ripartiranno in elicottero per l'aeroporto di Cameri e di lì proseguiranno per Trapani, da dove il previsto il secondo collegamento esterno.

Mondo auto, un mondo nuovo...

PER ACQUISTARE UN'AUTO

PER VENDERE UN'AUTO

mondo auto

Loc. Gran Chemin, 30 - Christophe (Ao) - Tel. (0165) 40.234

- Acquisto e vendita veicoli nuovi e usati
- Servizi finanziari personalizzati
- Brokeraggio vetture speciali
- Check list e usato controllato
- Garanzia e Servizi assicurativi

Nuove critiche dopo l'approvazione del piano del traffico da parte del Consiglio comunale

Il pluripiano Cidac pronto nel 2000
Nel '98 i lavori davanti all'ingresso dell'ospedale

AOSTA. «Mancano parcheggi», protestano i residenti, all'Piano regolatore ne ha previsti in molte zone. Aosta, rispondendo agli amministratori comunali. La carenza di queste strutture è sempre più avvertita considerata, soprattutto, la chiusura delle strade al traffico, la loro trasformazione in «zone a traffico limitato» (l'ultima è la contrada via del Collegio, tra via Pestaz e piazza Chanoux), ad esempio, la pedonalizzazione. Provvedimenti che i cittadini ritengono più che adeguati se fossero integrati dalla realizzazione di aree per la sosta.

Ma per ora il commento ripetuto è: «Una città che continua a guardare al futuro senza esaudire esigenze immediate, urgenti». Il posteggio in regione Consolata, per esempio, progetto faraonico, molto costoso e, per questo, «cancellato» dagli amministratori non è ancora stato sostituito con un programma edilizio a medio termine. Del pluripiano prospettato nell'area Cidac ne parlerà dopo il Duemila, considerato che questa opera, che offrirebbe una «piazzina» ad un migliaio di auto, è inserita nella riqualificazione dell'intera zona «E». Nessuna altra previsione «torre» interrate per il posteggio. In compenso sparirà l'attuale spazio sterrato a lato della Torre dei Balivi. L'anno in corso si chiude, quindi, con la



Città senza parcheggi

Chiuse altre vie centrali

sistemazione di spazi parcheggio sproporzionati alla richiesta. Di via Chaligne, il tratto di strada a fianco dell'ospedale che congiunge via Parigi con corso Saint-Martin, è stato riservato soltanto un lato alle auto.

Seguendo il Piano regolatore, il Comune ha già realizzato anche lo spiazzo di sosta laterale alla maternità e i rettangoli lungo la via Monte Cervino, al quartiere Cogne. Altre macchine possono parcheggiare lungo corso Lancieri, nella zona vicina all'Istituto radiologico, dove il Comune ha abolito il pa-

gamento del ticket. A primavera del '98 si potrà disporre di prefabbricati provvisori a due piani sovrapposti da piazzare nel piazzale di fronte all'ospedale. Il viale Ginevra, una capienza di 220 auto.

Nello stesso periodo, sarà asfaltato il piazzale a destra di via Montagnayes, che si affaccia su via Cevalité. Potrà accogliere 20 auto. Il Piano regolatore - dicono in Comune - ha collocato posti auto in regione Borgnalle, Berthet e lungo via Garin, lo spiazzo di fronte all'agenzia dei lavori.

Il parcheggio davanti all'ospedale di viale Ginevra, a via 3 primavera verrà installato prefabbricato a due piani

«Viabilità da rifare»

AOSTA. Agli antipodi politicamente, Forza Italia e Rifondazione comunista si sono trovati uniti nel Consiglio comunale nel criticare aspramente il Piano urbano del traffico (Put). Per Dario Frassy, FI è «una fotografia costata oltre 500 milioni, per ottenere la conferma della capacità della viabilità cittadina e per Maurizio Pucci di Rifondazione solo la fotografia dell'esistente». «Mette in campo un sistema di razionalizzazione e di intervento». Un piano, aggiunge Frassy, che non contempla «nessuna previsione di interventi strutturali significativi». «Previsione di nuovi parcheggi, solo divieti di sosta e di transito che vanno ad aggiungersi agli attuali. Un Put tipo proibizionistico che affronta i problemi viabili con provvedimenti penalizzanti. Un Piano, in cui Pucci, che avrebbe dovuto prevedere elementi attuativi di breve - medio periodo degli indirizzi, delle strategie e degli strumenti di gestione razionale, sistema di mobilità con particolare riferimento alla rete di trasporti collettivi di superficie ed il superamento della logica frammentazione dell'amministrazione».

Frassy ritiene «monca la realizzazione dell'asse Sud, inaccettabile l'estensione dei parcheggi a pagamento e l'assunzione di «controllori della sosta», ossia personale da affiancare ai vigili urbani con l'esclusivo compito repressivo di contravvenzioni. Grandi assenti, aggiunge Frassy, di trasporti pubblici urbani, alla cui gestione il Comune ha abdicato sin dalle origini in favore della Regione. Pucci boccia l'appello al Put. «Traffico caotico, insufficiente rete di trasporti pubblici, inesistenza dei parcheggi di interscambio tra trasporto pubblico e privato, mancanza assoluta di un sistema informatico di controllo del traffico, nessun controllo nella circolazione dei veicoli commerciali, inefficienza dei semafori, marciapiedi non «transitabili» per i portatori di handicap, inesistenza di piste ciclabili e in più, conclude Pucci, complesso di Edipo nei confronti della Regione, della quale si subiscono passivamente le imposizioni».

LAUREE & OCCUPAZIONE

Nove posti in Sanità e sette nei Comuni

Corsi e lauree

ENTE	QUALIFICA	POSTI	LAUREA
Comune di Challand SV	Collaboratore profess.	1	Diploma
Comune di Ollomont	Addetto impianti a tute	2	Lic. Media
Comune di Courmayeur	Operai	2	Lic. Media
Comunità Montana Walser	Funzionario	1	Laurea
Comunità Montana Walser	Istruttore direttivo	1	Laurea
Usi di Aosta	Medici	4	Laurea
Usi nr. 1 di Torino	Assistenti tecnici	5	Diploma

ANCORA una settimana interessante per chi cerca occupazione nelle pubbliche amministrazioni. Il Comune di Challand-St-Victor ricerca un collaboratore professionale, a tempo determinato, per l'area amministrativo-informativa. E' richiesto il diploma. Domande entro il 15 novembre. Stessa scadenza per la selezione indetta dall'Usi valdostano che ricerca medici a tempo determinato. Si tratta di un posto di medico addetto all'emergenza, un neurologo, un pediatra e un otorinolaringoiatra. Per tutte le posizioni è richiesta la laurea in Medicina con relativa specializzazione. Le domande vanno trasmesse al direttore generale dell'Usi entro il 21 novembre. Infine l'Usi nr. 1 di Torino ricerca 5 assistenti tecnici, a tempo determinato, per incarichi di geometra (3 posti), perito meccanico e perito elettrico. Sono richiesti i relativi titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale. Le domande vanno trasmesse all'Usi in via San Secondo, 29, Torino, entro il 21 novembre.

vo. Nel primo caso è richiesta la laurea in Architettura e ingegneria, nel secondo la laurea in Economia e Commercio.

Stessa data di scadenza per la selezione indetta dall'Usi valdostano che ricerca medici a tempo determinato. Si tratta di un posto di medico addetto all'emergenza, un neurologo, un pediatra e un otorinolaringoiatra. Per tutte le posizioni è richiesta la laurea in Medicina con relativa specializzazione. Le domande vanno trasmesse al direttore generale dell'Usi entro il 21 novembre. Infine l'Usi nr. 1 di Torino ricerca 5 assistenti tecnici, a tempo determinato, per incarichi di geometra (3 posti), perito meccanico e perito elettrico. Sono richiesti i relativi titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale. Le domande vanno trasmesse all'Usi in via San Secondo, 29, Torino, entro il 21 novembre.

Grand Combin

Sui progetti per lo sviluppo di tre Comuni

GIGNOD. Non è solo il turismo a crescere nel comprensorio del Grand Combin. Lo testimoniano gli interventi messi in cantiere per lo sviluppo del territorio. Più di 2 miliardi e mezzo sono stati approvati dalla giunta regionale per interventi a Gignod. Circa 10 milioni serviranno per la viabilità a Buthier, un miliardo e 600 verranno utilizzati dai Consorzi «miglioramento sordinario «Condemin» per la costruzione di un impianto di irrigazione a pioggia (950 milioni), «Gignod» per nuove sorgenti (400) e «Planeta» per il rifacimento dei punti di captazione a Fieu e Cre (250).

Bionaz, invece, ha ottenuto la nulla osta per la modifica del piano regolatore per realizzare un centro per allenamento a piazzale di tiro del biathlon, a Plan Bois. St-Oyen disporrà di circa 10 milioni per la segnaletica lungo gli itinerari comunali e la Comunità montana Grand Combin usufruirà di 17 milioni per manutenzione e segnaletica del percorso escursionistico storico, Aosta-Martigny. (e. bl.)

Riconfermato dalla Conferenza regionale

Valleise coordina i giovani comunisti

AOSTA. Piero Valleise, studente universitario, è stato riconfermato coordinatore dei giovani di rifondazione comunista della Valle d'Aosta. La designazione è avvenuta durante la Conferenza regionale convocata per eleggere i delegati alla Conferenza nazionale dei giovani comunisti, a Chianciano dal 5 al 7 dicembre.

Con Valleise, a rappresentare il movimento giovanile comunista valdostano (raccolge gli iscritti sotto i 30 anni di Rifondazione) ci sarà anche Francesco Buratti, eletto dalla conferenza valdostana. I giovani comunisti si sono confrontati su 2 documenti elaborati a livello nazionale all'interno del movimento. «Uno teorizza il ritorno all'opposizione - dice Valleise - l'altro, ispirato alle tesi Bertinotti - Cossutta, favorevole al proseguimento dell'alleanza con l'Ulivo senza però la partecipazione organica al governo».

Punti forti di questo documento (approvato all'unanimità dalla conferenza regionale dei giovani comunisti) sono «la di-



Piero Valleise è stato riconfermato coordinatore dei giovani di Rifondazione comunista

fesa delle 35 ore, obiettivo che dice il coordinatore valdostano - oltre che essere un passaggio importante verso la creazione di posti di lavoro il modo migliore per riappropriarsi della vita, degli spazi sociali. E anche una più decisa lotta alla disoccupazione, la salvaguardia dello Stato sociale, la difesa della scuola pubblica».

Nei lavori della conferenza regionale, i giovani comunisti hanno anche approvato all'unanimità un «ordine del giorno di solidarietà con gli studenti che hanno manifestato a Milano contro la legge sul finanziamento alle scuole private e contro la «riforma Berlinguer».

VISTO

IL NUOVO IL NERO ALLA MASON PHOTOGRAPHIE

I fiori del cactus sembrano resistere a un uragano e i corpi di sciamani, pellerossa neri appaiono stilizzati, perfino strizzati. Sono immagini crude, piuttosto poetiche, addirittura ironiche o magiche. E' vero: nel senso che sono fotografie, non disegni. Sono vere, ma deformate, come le vuole la fotografia, Elisabeth Sunday, statunitense, girovaga, sognatrice. La mostra «The Morphoeus Portfolios» rimane aperta fino al 29 alla «Maison valdotaine de la photographie».

Scendi le scale a mezza spirale e sbatti gli occhi sulla prima grande foto bianco e nero di lei, Elisabeth. China sul cavalletto reggia macchinina, con alle spalle le dune d'un deserto africano e fianco un'indigena. Vadi lei e capisci che tutto il resto è fatto uguale: fotografie di persone e paesaggi riflessi in uno specchio ricurvo. Elisabeth guarda la realtà lì dentro, va a caccia del «fuoco giusto e scatta». E' così che si narra l'immagine di un doppio Billy Idol, che appare

La mostra fino al 29 novembre. Ritratti e paesaggi deformati



Da sinistra le fotografie di Billy Idol e di un'afriicana firmate dalla Sunday che sono in mostra ad Aosta

Realtà vista nello specchio

«Magie» firmate Elisabeth Sunday

immerso nell'acqua. Un fiordo chiuso da coste tondeggianti, oppure nella nebbia. E' così che tre teste di uomini di medicina del Sud America offrono di «nuova lettura della clonazione. Tre teste diverse, ma in fila da sinistra a

destra, che paiono essere una metamorfosi: prima solo un ciuffo di capelli, quindi il viso, infine anche parte di busto. E poi ci sono piante del deserto intervallate a donne e figure africane, schiacciate e allungate dallo specchio, madri

che abbracciano o tendono mani a figli che sembrano lontani. «Magie» semplici di paesaggi arrotondati come i cieli di Van Gogh. E un braccio esile, curvo verso l'esterno, quasi dallo sciamano immobile, altissimo e canuto.

LETTERE AL GIORNALE

Pesca fuori quota sanzione esagerata

Sono il torinese contravvenzionato al lago Verney il 23 agosto da 4 guardie forestali. Verney vado dalle 4 alle 10 volte l'anno, spesso controllato e, salvo un peccato veniale, ho sempre rispettato la legge. Quel giorno raggiunta la quota ho continuato a pescare con il risultato di essere accusato di «concorso di persone in amministrativo». Il maresciallo quando ha notificato il «concorso» mi ha escluso, ma al momento della verbalizzazione mi ha incluso, malgrado le mie proteste, perché tanto avrei potuto far ricorso. Le trote che ho pescato in più erano 5, perché dover pagare anche per gli altri (pesca con più canne e bolchini staccati irregolarmente)?

Senza «concorso» avrei pagato 250.000 lire. Con il «concorso» mi hanno attribuito le violazioni degli altri (la trote da 5 sono passate a 14) per un totale di 760.000 lire. Deciso a oppormi ho scoperto che la legge quasi inibisce il ricorso amministrativo poiché in caso di mancato accoglimento la sanzione

viene triplicata. Inoltre mi son ricordato che il maresciallo disse che avevano le prove di ciò che avevano fatto, perché ci avevano ripresi con una telecamera e controllati i binocoli e con quelli avevano visto uno «eventolo di horse di plastica e uno scambio di pesca». Ci fosse solo la prova della telecamera, non avrei avuto dubbi poiché so ciò che ho fatto. Ma poiché c'è la parola «4 forestali contro la mia, mi sono chiesto a chi avrebbero dato ragione il presidente della giunta o il pretore. Quindi ho desistito.

Una cosa, però, vorrei mi fosse spiegata: il danno arrecato alla Regione è stato di 14 trote (di cui 5 mie), ma ho dovuto pagare un risarcimento totale e non personale. Perché dover risarcire 1 milione 120 mila lire, pari a 1 trote (di cui non pescate) anziché 280 mila per le 14 trote? Visto la somma aborata e considerata i miei redditi, in futuro dovrò limitarmi a guardare la fotografia del Verney vicino alla quale ho incurato la raccolta del pagamento della multa. Peccato.

Giuseppe Boccolini, Torino

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Quarantena: 3041
Pompa Soccorso: 304.256/304.260
Soccorso alpino: 34.883
Unità sanitaria locale: 303.754/35.856
Difensore civico: 262.214
regionale: 273.111
Comune: 3061
Tribunale: 306.221
Trattoria: 306.221
Autostrada (Sav): 0166/560.411

DI TURNO
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (le porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Desgrègle, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su nostra medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su nostra medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su nostra medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su nostra medica urgente)

DI TURNO

Dist. 7: Antey-Saint-André
Dist. 8-9: Châtillon
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Donnas
Dist. 14: Issime

DI TURNO
Domenica 23 novembre
Agi, Ivrea; Sheli, via Martin de Corléans; Tamoli, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.B. Bernardo.
Aymavilles: IP; Chambave: Sheli; Charvensod: Agi; Châtillon: Esso; Donnas: Sheli; Fénis: Fina; Gressan: Pila; Hône: IP; Montjovet: Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; Sâpre: Erg; St-Pierre: Agi (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agi (viale Piemonte); Verrès: Agi (S.S. 28).

NUMERI UTILI
Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842226
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0165) 807054
QUESTURA: (0165) 23711
STRADALE: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Aosta: 235.826

STATO CIVILE

AOSTA
sposarono. Guido Collati con Sandra Varvello. Lame con Monica Manno.

MORTI. Luciana Giglio Tos Piovano, 72 anni, pensionata, Aosta. **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.** **VALLEISE.** La giunta regionale ha approvato i progetti e gli appalti di lavori per un ammontare globale di 7 miliardi 780 milioni. Tra i più rilevanti la stabilizzazione delle pareti rocciose in prossimità della località Crêt Blanc a Châtillon, la sistemazione idraulica della Dora e Valsavarenza in località Déglaz, l'ammodernamento della pista di slittino al Comune di Fénis.

ARNAD. Da ieri al 30 novembre, in sede ed un'ordinanza del presidente della giunta regionale è scoppia la circolazione sulla strada regionale 3 di Arnad, all'altezza della frazione Arnad-Vieux. La sospensione della circolazione permetterà di eseguire lavori di allargamento e di ammodernamento della strada, oltre alla costruzione del marciapiede. **AOSTA.** La giunta regionale ha deliberato l'esecuzione in economia di lavori di riqualificazione della strada comunale Rue Barmes d'Ayas e di manutenzione della vecchia caserma Ménabreaz a Châtillon.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA
Rinvio il processo per l'«Affaire Porto Praetoria»

Il processo per l'«Affaire Porto Praetoria» è stato rinviato a gennaio. Lo ha deciso il tribunale di Aosta a causa dello sciopero degli avvocati della Camera Penale di Torino.

AOSTA
Giovane denunciato per detenzione di droga

agenti della squadra mobile hanno denunciato per spaccio di droga Ben Mohamed M'Sahli Hatem, 21 anni, tunisino. Il giovane aveva in tasca 30 pastiglie di «Roipnol», un tranquillante che viene utilizzato anche dai tossicodipendenti in crisi di astinenza.

VALLE
Un incontro sul tumore, con specialisti e volontari

Il tumore, è il tema dell'incontro di oggi, alle 21, nelle scuole elementari. Alla serata parteciperanno le associazioni di volontariato e gli oncologi Francesco Di Vito e Mario Clerico.

BIELLA
Penultimo incontro Agi e operatori

Penultimo incontro questa sera a Bionaz tra gli amministratori dell'Apt Gran San Bernardo e operatori locali. Lo scopo è di offrire dati e raccogliere proposte e suggerimenti.

LA SCUOLA ARTISTICA DELL'ARCI PRESENTA DUE MARI
La scuola artistica dell'Archi organizza oggi, dalle 18 alle 19 e dalle 19 alle 20, all'Ipr di Aosta, due incontri per l'introduzione ai corsi di Storia dell'Arte e Invito alla scrittura.

Sanità, un appalto triennale per i macchinari dell'ospedale

Tre miliardi per i controlli

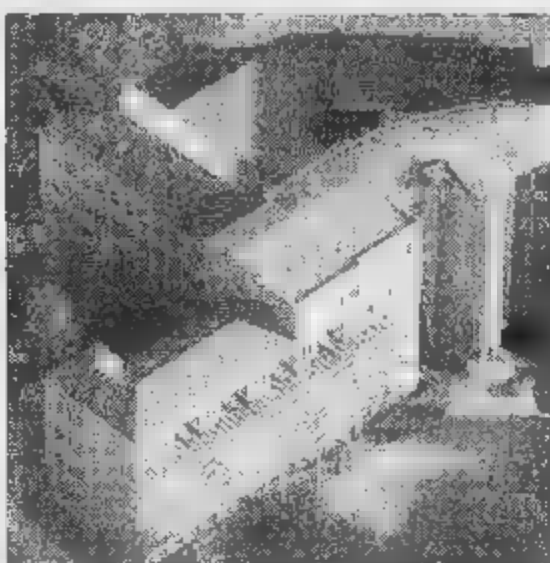
L'inizio è previsto per il 1998

AOSTA. Con una spesa di circa tre miliardi l'anno per tre anni, l'Azienda unità sanitaria locale della Valle d'Aosta ha deciso di appaltare la fornitura di servizi di ingegneria clinica relativi alla gestione delle apparecchiature biomediche in uso presso l'Azienda. Obiettivo primario dell'Azienda, dice l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquière «è di garantire il massimo della sicurezza e dell'efficienza del parco tecnologico delle apparecchiature elettromedicali in uso nelle strutture sanitarie dell'Usl della Valle d'Aosta».

Il ricordo della tragedia della iperbarica di Milano è ancora fresco nella memoria di tutti. Ma, aggiunge l'assessore, ai controlli sono sempre stati fatti e la decisione dell'Usl della Valle d'Aosta era stata adottata ad agosto, prima dell'incidente del Galeazzi. La ragione, dice ancora l'assessore Vicquière, «oltre che nella ricerca di sempre maggiore sicurezza, sta anche nella volontà di uscire da quella sorta di monopolio obbligato che univa la casa produttrice e solitamente fornitrice dell'apparecchiatura medica alla manutenzione della stessa».

Da questo stato di cose, continua Vicquière «emergevano un problema di costi più elevati, tanto che con l'appalto pensiamo di risparmiare all'incirca un miliardo l'anno nelle spese di manutenzione, e la convinzione che affidare le verifiche funzionali e di sicurezza delle apparecchiature a imprese non produttrici né fornitrici, ma altamente specializzate nei controlli, possa dare maggiori garanzie». L'Azienda unità sanitaria locale possiede circa 2800 apparecchiature elettromedicali, che per il 10 per cento hanno da 3 a 5 anni di vita, l'8 per cento tra i 5 e i 7 anni e l'82 per cento ha più di 7 anni.

I controlli inizieranno nei primi mesi del '98 ed il servizio



In alto, l'ospedale del capoluogo. Sopra, l'assessore Roberto Vicquière

manutenzione preventiva «dovrà svolgersi almeno con la periodicità di tre mesi per le principali classi di apparecchiature». Le verifiche periodiche di sicurezza elettrica «dovranno essere biennali per tutte le apparecchiature mentre per quelle nei locali di chirurgia ed assimilati dovranno avere periodicità superiore all'anno».

[a. c.]

IL PARCO TECNOLOGICO

I LUOGHI

- 8 Ospedali (viale Ginevra e Beauregard)
- 4 Poliambulatori
- 17 Consultori
- 3 Centri traumatologici
- Servizi diversi (con allocazione in Aosta)

I MEZZI

- 28 Apparecchiature radiologiche
- 1 Fluorangiografo digitalizzato
- 1 Tac
- 22 Ecotomografi
- 2 Laser chirurgici
- 3 Laser terapeutici
- 1 Ultrasuoni
- 2 Gamma Camera

VALORE PATRIMONIALE: 37.025.000.000

Punto Aido nella Valldigne

La sede a Morgex per 5 Comuni
L'inaugurazione il 13 dicembre

MORSEX. L'Aido le sezioni. Il direttivo regionale dell'Associazione donatori organici, che in Valle conta 5250 iscritti, ha deciso di costituire un «gruppo intercomunale Aido nella Valldigne, con sede a Morgex in piazza Vuillerme de Leval, con la partecipazione dei Comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile e Pré-St-Didier. Coordinatore del gruppo sarà Claudio Latino. «Ufficializzare il punto Aido il 13 dicembre», dice Enrico Bonatti Quinto, consigliere nazionale dell'associazione - con una breve cerimonia per intensificare l'opera di sensibilizzazione sul prelievo e trapianto di organi».

L'attività degli operatori Aido è caratterizzata dalla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento. La Valle d'Aosta è



Paolo Pierini urologo e presidente regionale della Associazione italiana donatori di organi

tra le regioni italiane con il più alto numero di iscritti. «La realtà del prelievo di organi è molto sentita», conferma Paolo Pierini, presidente regionale Aido - «quasi nessuno rifiuta». «L'anno, comunque, ansiosi di veder approvata la legge relativa all'assenso o dissenso al prelievo espresso in vita con una dichiarazione dell'interessato su un documento di identità».

[s. l.]

Courmayeur, primo Consiglio comunale dopo il voto



«Un consigliere per le frazioni»

COURMAYEUR. Romano Blua, neoeletto sindaco di Courmayeur, ha convocato per oggi alle ore 18 il primo Consiglio comunale della nuova amministrazione. Sono passati meno di 10 giorni dalle elezioni, ma affar-

ma Blua «il paese ha bisogno di essere governato subito». Essenziali i punti all'ordine del giorno: giuramento del sindaco, presentazione e approvazione della Giunta, verifica della compatibilità dei consiglieri e lettura delle linee programmatiche. L'attesa più grande è per i nomi degli assessori che il sindaco «ha voluto annunciare, ritenendo il Consiglio la sede più idonea. Stasera la curiosità della popolazione sarà soddisfatta. Sugli altri punti all'ordine del giorno non dovrebbero esserci sorprese».

Le tre liste sono state molto attente a non proporre consiglieri con cariche incompatibili. Per «Aurora», Ferruccio Truchet aveva dato le dimissioni presidente dell'Associazione Operatori Turistici e dell'Associazione Albergatori. Nella lista di Blua, il vicesindaco Ennio Mochet e il consigliere Egidio

Oggi alle 18
la presentazione
e la nomina
degli assessori

A fianco, il colonnello Romano Blua eletto sindaco 19 giorni fa ha convocato per oggi il Consiglio



votazioni sull'argomento.

Le linee programmatiche della lista Blua non si discostano molto da quelle presentate in campagna elettorale dalle minoranze, i problemi da risolvere sono gli stessi: rilancio turistico, valorizzazione del comprensorio sciistico, gestione efficiente del complesso sportivo del Plan des Lizées, viabilità nelle valli. Dice ancora Blua: «I problemi sono gli stessi ma diverso è il metodo nell'affrontarli. Il nostro slogan "Informazione e Partecipazione" verrà tradotto stasera nella massima disponibilità per il dialogo e la collaborazione con tutte le forze presenti sul territorio. Per raggiungere lo scopo introdurremo la figura del Consigliere delegato alla frazione, intermedio fra i capi famiglia e l'Amministrazione, e sarà istituita la Consulta Giovanile».

Sull'argomento è lapidario anche il segretario comunale Ferruccio Dufour: «Mi limiterò a fare il notaio, dando lettura delle leggi sull'incompatibilità della carica di consigliere e prendendo atto dell'esito delle

La sigla del festival internazionale di Torino

Di un aostano le note del «Cinema Giovani»

AOSTA. Note che mescolano ritmi africani a quelli del klezmer, musica etnica ebraica del centro Europa. Un clarinetto insiste nella melodia, con tamburi lontani e il contrappunto d'una chitarra. Note su immagini a frammenti, nuove e vecchie. Il tutto «sapore» retro.

E' la sigla del festival internazionale «Cinema giovani» di Torino. Un minuto di immagini e musica. Il video è firmato da Vincenzo Gianola, che li andati a pescare pubblicità degli Anni 60 della Venchi Unica, spezzoni «un film in Super8 girate a Torino, altri spezzoni trovati sulle bancarelle del «Balerone». Immagini costruite intorno alle note di Mario Poletti, aostano, che da qualche anno vive e lavora a Torino.

Un jazzista che suona con alcuni gruppi e insegna chitarra al Centro jazz di Torino, oltre che nei laboratori dell'Avr.



Il musicista Mario Poletti ha realizzato la sigla del Festival

Suona di solito in tre formazioni diverse: «Libertango», «Mario Poletti trio» e «Mario Poletti duo». Ma in Valle d'Aosta, a parte un'esibizione qualche anno fa al festival jazz, «non riesco a suonare, chissà perché». Gianola è un habitué del «Cinema Giovani» (dal 1982 in poi ha sempre presentato un'opera), mentre per Poletti questa è la prima volta. Il brano della sigla è intitolato «Cosmopolitown» e le note del clarinetto suonano da Marco Tardito sono difficili da dimenticare. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

CONSO. Tel. (0165) 35.655. Men
Lira 12.000, 10.000.

GAROSA. Tel. (0165) 262.220. Il giro del
in ore. Ore 16: 20.30
di Mira Nair. 18: 22.30 Larry Flynt,
oltre lo scandalo di Forman. Prezzo
biglietti: 8000/9000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTI. Tel. (0165) 241.206. CHIUSO.

ADDORFON IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Ore 17, 10.
19.20, 21.30 Festival. Cineclub. Inq. r.
soci.

CHIUSO.

TV IN VALLE

14: 19.35, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
15.55 La Valle d'Aosta prima dell'indus-

13: 20, 0.35 Journal
13.55 Derrière le rideau
14.55 Dans la chaleur de nuit, série
16 — La chance aux Émancipés
17 — Des hommes et des lettres, jeu
17.40 — série
18.05 C'est l'été
18.50 Qui est qui?, jeu
19.20 1000 enfants vers l'an 2000
20.55 Les Bronzés font du ski, film
22.30 Flash and Benz, film

Television Suisse

12.40 Tj-Midi
12.55 Zig Zag café
13.55 Arabesque
14.45 Les contes d'Avonlea, série
15.30 Inspecteur Derrick, série
17.35 Sentinel, série
18.20 Tj-soir
20.05 Il bon entendeur
20.35 Film
23 — La femme Nikita, série
23.45 Le vier en bleu

● Eventuali programmi non trasmessi
data non tempestiva comunicazione
parte emittenti.

SPETTACOLI

Erotismo e pornografia ■ confronto al cineclub della Saison culturale

Ode alla libertà in due film

«Kamasutra» e «Larry Flynt - Oltre lo scandalo»

AOSTA. Erotismo e pornografia a confronto nell'odierna giornata del cineclub della Saison culturale, che presenta «Kamasutra» di Mira Nair e «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di Milos Forman. Ma anche due modi di raggiungere e difendere la libertà: nel primo caso dai condizionamenti della vita, nel secondo dalle pastoie della censura.

Rivisitazione al «femminile» del celebre trattato sanscrito sull'eroticismo (anche se delle famose «posizioni» si vede ben poco), «Kamasutra» è opera della regista indiana (ma emigrata negli Stati Uniti) Mira Nair, cui il pubblico ricorderà sicuramente il film d'esordio, «Salaam Bombay», vincitore a Cannes della Camera d'or. Qui la Nair dà vita a una «scena» sontuosa e raffinata, nella quale si narra l'itinerario di una schiava verso l'emancipazione. All'inizio della storia,



Milos Forman direttore film celebri «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Amadeus»

ambientata nell'India del 1500, Maya e Tara crescono insieme e sognano una vita felice e piena d'amore. Maya però è una «va e, quando è adolescente, deve alle nozze dell'amica» il re. Offesa da tale fatto, prima della cerimonia scatenata con il comportamento la gelosia dell'amica. Cacciata di casa, prima diverrà cortigiana di lusso, poi conoscerà la passione fra le braccia di uno scultore e infine gusterà il frutto proibito della libertà.

Orso d'oro all'ultimo Festival

di Berlino, «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» è invece un «pamphlet» caustico e irriverente contro ogni attacco alle libertà individuali. Ne è autore il cecoslovacco Milos Forman, che a causa della dittatura comunista dovette abbandonare Praga negli Anni 60 (e che poi negli Usa ha diretto film celebri come «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Amadeus»). Qui Forman racconta la vicenda scabrosa (ed esemplare) di Larry Flynt, proprietario di un night sull'orlo della bancarotta, che trova successo e ricchezza fondando una rivista pornografica che stravolge i limiti della pubblica decenza e provoca la collera dei benpensanti. La sua esistenza finirà così per essere sconvolta da un attentato che lo costringerà a una sedia a rotelle. Gli attacchi dell'ideologia puritana faranno anche di lui un paradossale campione della libertà di pensiero. [r. s.]

Non hai mai chiesto
alla tua auto una garanzia
di cinque anni.

Chiedila a Corolla,
l'auto che non è solo



Solo Corolla, in Italia, può essere garantita fino a cinque anni. Infatti, oltre alla garanzia di serie di tre anni (o 100.000 km), puoi richiedere l'estensione a cinque anni (o 180.000 km). È grazie alla sua riconosciuta qualità tecnologica che Toyota può offrirti una garanzia così esclusiva su Corolla. Vieni a trovarci, potrai ricevere ulteriori informazioni ed effettuare una prova su strada.

L'Autocenter
Località Grande Charrière 5
Tel. 0165/235.007
Saint Christophe (AO)



PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO IL
30 NOVEMBRE '97



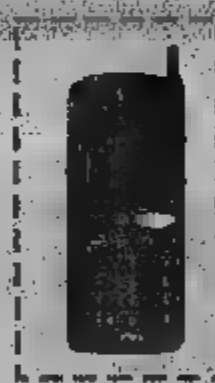
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su



OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da L. 15.910.000



1.3 cc

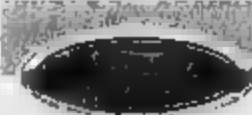
da L. 14.300.000



SW 1.6 16v

da L. 21.800.000

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 702 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326222
VIA RIZZA, 69 - TORINO - TEL. 5565535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9598218

Delfincar

VIA CHERO, 103 - CARMIGNOLA
TEL. 0711973

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac

STR. PADANA 106 - 110 - CHERO - TEL. 9478453
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI
TEL. 64003045

ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Dovevano pulire le sponde di alcune rogge, ma il Comando si è opposto

Militari «negati» alla domenica

Protesta il sindaco di Rivarolo

Avere un avamposto dell'Esercito a casa ma non poterlo utilizzare per interventi legati alla prevenzione di quegli eventi alluvionali, grazie ai quali i giovani in «grigioverde» possono svolgere il servizio militare a casa. E' Rivarolo, uno dei tanti Comuni della provincia torinese dove le alluvioni del '93 e del '94 avevano causato danni ingenti. Adesso si è scoperto che in molti Comuni considerati a rischio d'inondazione, i militari non vengono utilizzati per lavori di prevenzione sul territorio - dei motivi principali per cui erano stati mandati - ma svolgono tutt'altra mansione. Compresa quella di autista per alcuni sindaci. Il primo cittadino Rivarolo, Edoardo Gaetano, non ci sta e solleva il caso. Lo fa dopo che i comandi militari gli hanno impedito di domenica di levare per alcuni lavori sulle sponde delle rogge tra Rivarolo e Salassa. Si trattava di giornata dedicata al «monitoraggio dei corsi d'acqua», ideata dal grup-



I militari del Nizza Cavalleria a Forno per l'alluvione '94; sopra il sindaco Rivarolo Gaetano

po Ana rivarolese di protezione civile. I militari dovevano essere in appoggio delle «pennine nere». Ma ora domenica, vale a dire giorno festivo, «E' tanto è bastato perché i comandi militari si trincerassero dietro burocrazia e regolamenti, dicendoci che non potevamo impiegare quei ragazzi». Aggiunge Gaetano: «Chissà perché gli stessi comandi non controllano».

piuttosto, dove i militari fanno gli autisti dei sindaci? Non è la prima volta che a Rivarolo si verifica un fatto del genere. Gaetano racconta: «In un'altra occasione un sottufficiale ha rimproverato alcuni suoi militari che stavano pulendo la strada. I tombini dalle foglie: "Non si può mica degli spazzini, quello che facendo è indecoroso per la divisa che portano", ha

gridato loro. Un fatto che ci ha lasciato di Ma il regolamento parla chiaro: secondo la convenzione i militari di leva Rivarolo alle 12 di sabato devono interrompere il servizio. «Ma un'inondazione capita domenica che cosa dobbiamo fare? Seguire anche noi la legge, facendo scattare l'allarme per questi militari solo il lunedì mattina?», si chiede Gaetano.

Rapine a Rivarossa, Leini e Mappano

Banditi scatenati in Basso Canavese

Banditi scatenati ieri in Basso Canavese. In poche ore sono state assaltate due banche a Rivarossa e Leini e la farmacia di Mappano. I malviventi sono sempre riusciti a far perdere le tracce e secondo gli inquirenti tutti i colpi potrebbero essere stati commessi da componenti della stessa banda.

Il primo assalto è avvenuto alle 8,30 alla filiale dell'istituto San Paolo di via Fresco 35 a Rivarossa. Due individui con volto coperto da passamontagne dopo essersi introdotti senza difficoltà all'interno della banca, pistole e taglierini a mano, hanno bloccato il responsabile e gli impiegati: «Non provate a dare l'allarme o succedete il finimondo». In meno di cinque minuti si sono fatti aprire il cassaforte e dopo aver prelevato circa 70 milioni sono fuggiti a bordo di una Lancia Thema di colore scuro, l'auto risulterà rubata a Cavaglià, a bordo della quale li attendevano altri due complici. Per cercare di acchiuffarli poco dopo, coordinato le gazzelle, si è anche alzato un elicottero carabinieri di

Volpiano, le ricerche però, fino ad ora, non hanno dato esito.

Il secondo colpo l'ha messo segno una coppia di rapinatori alla Banca Anonima di Credito di via Carlo Alberto a Leini intorno alle 10. Armati di taglierino con il volto nascosto da una calzamaglia dopo aver immobilizzato il personale e il direttore hanno arraffato poco più di sette milioni. Poi dopo una breve fuga a piedi sono saltati a bordo di un fuoristrada guidato forse da un terzo complice e si sono dileguati in direzione di via Volpiano. Inutile anche in questo caso le ricerche dei carabinieri a Leini e Venaria.

Il protagonista dell'ultimo colpo invece è bandito solitario. L'uomo di colore interiore alle 16,30 è introdotto nella farmacia comunale di strada Cuorgnè a Mappano. «Fuori l'indietro senza tante storie prima che arrivino i clienti» ha minacciato il titolare che pensava di aver già consegnato circa 300 mila lire. Il rapinatore è poi salito su un'auto non ancora identificata e ha fatto perdere le tracce.

IN ATTO

■ **NON E' RAPINATORE.** Era stato denunciato per aver rapinato, insieme con un complice, un venditore ambulante di caldaroste. Cristian Cortese, 20 anni, di Ivrea, invece del tutto estraneo a questo episodio. Lo ha scagionato un vigile urbano, dimostrando che si è trattato di uno scambio di persona nel corso dell'identificazione.

■ **TEPPA INVESTITO.** L'assessore alle Iniziative strategiche per lo sviluppo del Comune di Ivrea, Massimo Teppa, 33 anni, è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Ivrea per alcune costole fratturate. Venerdì scorso, sul marciapiede del Lungo Dora, era stato travolto da un ciclista. Guarirà in una ventina di giorni.

■ **MUTUI.** L'associazione «Mutuo soccorso solidarietà» di Tonengo di Mazzè ha una nuova sede. Il Comune ha infatti concesso l'utilizzo della struttura in piazza Olivero, in disuso da anni.

■ **LORENZINI.** Ieri mattina sulla provinciale Samone-Loranzè. Coinvolta Maria Giovanna Marocco, 49 anni, residente in regione Gombareva, Vico Canavese. Con la sua auto, una Mercedes, è uscita di strada. La donna ha raccontato ai carabinieri che un camion che nessun testimone ha visto - che proveniva in un'opposto ha investito la sua corsia facendola sbarrare. E' stata trasportata in ospedale: di alcuni giorni la prognosi.

■ **CASTELLAMONTE, ACCORDO.** Siglato un protocollo di intenti per il cordo elettorale tra cinque partiti a Castellamonte, Comune che andrà alle elezioni prossime primavera. La bozza d'intesa è stata sottoscritta da pd, si, re, ppi, gruppo «insieme per Castellamonte». Bagarre sul candidato a sindaco.

■ **RICORSO GIU'.** La Cisl scuola del Canavese promuove, fino al 15 novembre, un ricorso collettivo al Tar del Piemonte per gli insegnanti di scuola media inferiore e superiore che, a partire dall'anno scolastico 1992-93, abbiano svolto insegnamento continuativo oltre l'orario di cattedra. L'iniziativa è mirata a ottenere il recupero dell'indennità integrativa speciale per le ore eccedenti. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria Cisl-scuola di Ivrea (via Arduino 97) il martedì dalle 15,30 alle 17,30, oppure direttamente alla Cisl-scuola di Torino (via Barbaresco 43) tutti i giorni dalle 15 alle 18. Per informazioni telefonare allo 0125/49.619.

DOVE E QUANDO

■ **CIOTTI A CINEMA.** Il fondatore del gruppo Abele, don Luigi Ciotti, è alle 20,30 al cinema teatro Perona di Cuorgnè per discutere del «Costruire una città per tutti attraverso la solidarietà, la giustizia e la legalità».

■ **INIZIA.** Alle 17,30 in sala Santa Marta a Ivrea, un ciclo di tre incontri su storia e cultura ebraica. Relatore è il rabbino Luciano Caro. **DIFESA PERSONALE.** Viene presentato alle 21, in biblioteca a San Benigno, il «Metodologie psicofisiche di prevenzione e difesa rivolta alle donne che si terrà nel periodo gennaio-marzo 1998».

■ **CONFERENZA DI IVREA.** Alle 16, al centro sociale Villa San Giuseppe di Rivarolo, si svolge lezione del «di lettura riservato agli adulti» diretto dalla professoressa Orsola Mundula. La partecipazione è libera e gratuita.

■ **AL POLITEAMA.** Al Politeama di via Piave a Ivrea il Cineclub ha in programma oggi il film «Festival di Pupi Avati»: proiezioni, alle 17,10, 19,20 e 21,30. Per il ciclo «Due città a cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, è invece in cartellone «Cold comfort farm» di John Schlesinger.

■ **CONCLUDE DOMANI.** al Meeting Point di Ivrea, la rassegna di scultura «spazio libertà», che ha presentato le opere di 42 artisti di diverse nazionalità. La mostra è visitabile dalle 16 alle 19.

Altri incidenti sulla Caluso-Ozegna: feriti due automobilisti di Cuorgnè e Strambino

Medico di Levone grave dopo «frontale»

E' finito contro l'auto dei vicini di casa, presso Rocca

Tre incidenti e cinque feriti ieri in provincia di Torino.

Il più grave è avvenuto intorno alle 16 in prossimità dell'incrocio tra la strada provinciale che porta a Rocca Canavese e il rettilineo della Malpensà a San Carlo Canavese. Le auto coinvolte erano condotte da due vicini di casa. La peggio è toccata a Giancarlo Bellino, 41 anni, residente a Levone via della Libertà 89, medico condotto di Rocca che al volante della sua Citroën stava viaggiando in direzione di Corio. Soccorso dai medici del 118 è stato trasportato al Cto in gravi condizioni, per lui la prognosi è riservata. Meno preoccupanti le condizioni del suo vicino di casa, il consigliere comunale di maggioranza Antonio Bertino, 56 anni, che alle guida della Golf diretta verso Corio. L'uomo trasportato all'ospedale civile di Corio guarirà in pochi giorni mentre la moglie, Vincenzina Leone di 46 anni, che viaggiava al suo fianco, ne avrà per più di un mese. Altri due incidenti hanno avuto come scenario

provinciale Caluso-Ozegna, in territorio calusese.

Poco dopo mezzanotte, Roberto Pezzetti Tonnion, anni, residente a Cuorgnè, via Maddalena 2, al volante della sua Fiat Cinquecento, nei pressi dell'Arca di Noè a Montalenghe ha perso il controllo dell'utilitaria ed è finito contro un manufatto di cemento a lato della strada. I soccorsi sono stati tempestivi. Con una ambulanza dei volontari del Caluso l'infornuto è stato trasportato all'ospedale di Ivrea e ricoverato con prognosi riservata.

Un altro incidente alle 8 nei pressi del bivio per Orio. Mauro Scaramuzza, anni, residente a Strambino via Piemonte 38/c, diretto verso Caluso alla guida di una Fiat Panda, probabilmente per lo scoppio di un pneumatico ha capotolato più volte finendo poi in un campo. Lo Scaramuzza è stato soccorso dai medici del 118, quindi trasportato all'ospedale di Chivasso dove i medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico.

Per i prossimi tre anni

Il calendario delle elezioni comunali in Basso Canavese per i prossimi tre anni.

I volontari dei gruppi Avis e Aido di Ivrea e delle sottosezioni canavese ne rinnovano i rispettivi Consigli direttivi per il prossimo triennio. Le votazioni iniziano oggi a proseguono a domenica. Il calendario è lo stesso per entrambi i sodalizi: oggi (dalle 21 alle 23) il municipio di Vestignè, domani (21-23) all'ex asilo Giulio a Vico, giovedì (21-23) soltanto per l'Avis presso la sede di San Giorgio, venerdì (17-23) al municipio di Strambino. A Ivrea, infine, nella sede sociale, si vota venerdì (9,30-11), sabato (9-19) e domenica (9-18). I soci possono votare in un qualsiasi seggio. I risultati si conosceranno domenica.

Voglio

Conoscere Capire Decidere

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

La pensione che avremo domani è una responsabilità troppo importante per essere delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ha anche ampio margine di intervento; partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato e assistito; a fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche uscire dal Fondo rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, è gratuito non comporta alcun impegno.

Winterthur Vita è qui

QUAGLIA E SARTORE s.r.l.
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10128 TORINO
Tel. 011/5827455
Fax 011/5829020

ELBA s.s.s.
ELBA
BALLESTRIERO s.c.
Via Vito, 25
10147 TORINO
Tel. 011/290698
Fax 2165921

FRANCERI LUCIANO
ANDREA e LONGO
ANNAMARIA
Corso Re Umberto, 71
10128 TORINO
Tel. 011/596748
Fax 011/505361

NICOLE' ALFREDO e
NUNZIA
Corso Vittorio Emanuele II, 3
10125 TORINO
Tel. e Fax 011/557667

PARISI LORENZO
Corso Belgio, 172
10153 TORINO
Tel. 011/8987903
Fax 011/8987336

MAURI
Corso Giulio Cesare, 208/210
10154 TORINO
Tel. 011/2051555
Fax 011/2464440

NEGRO PATRIZIA
Via Gerasimo, 14
10126 TORINO
Tel. e Fax 011/6634447

MARCANTONIO TOMMASO
Corso Duca degli Abruzzi, 108
10129 TORINO
Tel. e Fax 011/599025

NICOTI M. e SACCOLA s.n.c.
Regina Margherita, 239
10144 TORINO
Tel. 011/4376744 - Fax 011/4376487

GIUSTETTO FRANCO
Via Caprie, 11
10138 TORINO
Tel. 011/4472865
Fax 011/4475890

LONGO ROSARIO
Via Lera, 11
10139 TORINO
Tel. 011/7710041
Fax 011/744976

RUFFINATTO GUIDO
Via Pinerolo, 41
10045 PIOSASCO (TO)
Tel. 011/8064710

ALFONSO
Via del Mulino, 10
10073 TORINO (TO)
Tel. 011/9211708
Fax 011/9214067

ST. DI DA RUOS e R. s.n.c.
Via Provinciale, 4
10010 SAMONE DI IVREA (TO)
Tel. e Fax 0125/53926



Lingotto Fiere

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Elogio all' Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE - VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

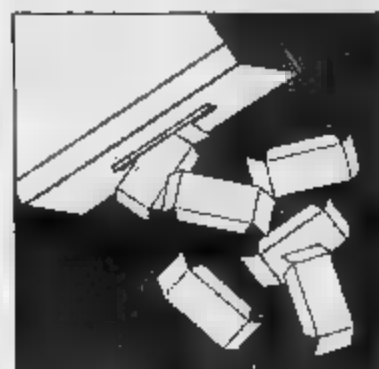
Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

UN SALONE TUTTO DA COMPRARE

Una rassegna unica di cose belle e preziose, dalle più semplici alle più esclusive, con spazi per l'orologeria e la gioielleria, angoli per i collezionisti e per gli appassionati di porcellane. Elogio all'Orologio e Preziosa è per voi e vi aspetta nella prestigiosa sede del Lingotto. Quella proposta per esaudire tutti i sogni. Quella dove tutta la gamma di tutto Elogio all'Orologio e Preziosa è la vostra grande vetrina per gli acquisti del Natale che vi sta.

Per informazioni tel. 011/44.111

Organizzazione: FIERIMPRESA • Via G. Bruno, 115 • 10142 Torino • tel. 011/31.99.397 • fax 011/51.96.700



Bernardino Bosio fa il bis, la Calvo al ballottaggio con Ivaldi. La sorpresa: Cattrini contro Bianconi

Una sola conferma: la Lega ad Acqui

Alessandria e Domodossola, si va al secondo turno

Calvo-Ivaldi alla pari ed è già battibacco

ALESSANDRIA. Il primo battibacco i due candidati al ballottaggio - Francesca Calvo, Lega, uscente, e Mario Ivaldi del centrosinistra - l'hanno inscenato l'altra sera, davanti alle telecamere di Rai Tre, appena saputo l'esito degli exit-poll. Uno scontro che probabilmente molti alessandrini, abituati a toni più soft, non hanno gradito, specie davanti a una platea tv regionale e da parte chi li rappresenta per i prossimi anni. Tant'è, adesso che si avvicina il duello finale, si dimentica il fair-play. Del resto si sapeva che entrambi non hanno caratteri eremici, tutt'altro.

Ieri poi la tensione è salita ancora. In barba agli exit-poll Ivaldi si è appiattito alla Calvo a quota 37 per cento, dimostrando d'aver compiuto un recupero davvero notevole (a fine ottobre il sondaggio Datamedia per La Stampa dava lui al 28 per cento, lei al 36).

Una débacle per gli altri. Si sapeva che il Polo, diviso tra due candidati, aveva poche chances. Franco Stradella (Fi e An, presidente della Camera di commercio) al 18 per cento scarso e Pier Carlo Fabbio (Cdu-cc) al 3 e mezzo sono andati peggio delle più pessimistiche previsioni. Tanto più che il primo era accreditato da Datamedia tre settimane fa intorno al 24 per cento, il

AL BALLOTTAGGIO

MARIO IVALDI

(22.462 voti)

37,6%

ULIVO - RIF

FRANCESCA CALVO

(22.310 voti)

37,3%

LEGA - LAVORATORI PRO

ALESSANDRIA LIBERA

Sindaco uscente

FRANCESCA CALVO

secondo al 4,3.

Voti sfuggiti al centro destra e, secondo alcuni, già riversatisi sulla Calvo. Il resto al ballottaggio? Ci conta evidentemente il sindaco uscente quando dice a Ivaldi: «Tu ormai hai fatto il pieno di voti, io no». Ma il candidato di Ulivo e Rifondazione ribatte: «Per punto, è euforico per la rimonta, punta comunque a «sparigliare» le carte, visto che il gioco buono sembra per ora nelle mani della sua avversaria.

Questo il tema dominante delle prossime due settimane, prima del voto finale di domenica 30. Due candidati che, per regio-



Il sindaco uscente Francesca Calvo



Mario Ivaldi al ballottaggio

ni diverse, devono «sfumare» le proprie appartenenze politico-ideologiche in modo da raccogliere consensi anche a casa del nemico.

Per quanto riguarda i partiti c'è da registrare l'ulteriore zinghera: pds: secondo alla Lega nel '93 e a Forza Italia alle ultime politiche del '96, stavolta il primo con quasi il 26 per cento dei voti. La Lega insegue al 20,3% (davvero la Calvo oggi come vale il doppio del suo partito) e Forza Italia precipita al 13 per cento (nel '96 era al 25%). E' certo che nel Polo dopo questi risultati ci sarà anche An non bene scendendo dal quasi 12 per cento al 7,8. Nè, sul fronte opposto, vanno meglio: Rifondazione, con il 6%, retrocede sia rispetto alle politiche '96 (9,5) sia in confronto alle comunali (8,2).

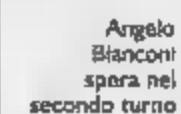
Piero

«Finale» tra Ulivo e Polo Angius, trionfo personale

DOMODOSSOLA. Vanno al ballottaggio i candidati dell'Ulivo, Mariano Cattrini, e del Polo, Pierangelo Bianconi, il sindaco leghista uscente Ettore Angius ottiene un buon successo personale, ben al di là della sostanziale tenuta del Carroccio nei voti di lista, mentre Massimo Polli del Ccd, con una lista di centro, si ferma a nove per cento. Sono queste le principali indicazioni del voto amministrativo nel capoluogo ossolano. Nessuno dei candidati che hanno superato il primo turno è in grado di cantare vittoria. Il ballottaggio del novembre si annuncia più che mai incerto e combattuto. L'Ulivo, che presentava Rifondazione, ha prevalso abbastanza nettamente al primo turno ma non ha sfondato. Mariano Cattrini ha superato il 36 per cento dei consensi e ha potuto registrare con soddisfazione la sua personale affermazione e quella delle forze che lo sostengono. In questo schieramento spicca il balzo di Rifondazione comunista che ha raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative: in forte ascesa anche il Pds che ha pressoché raggiunto forza Italia, che il primo partito per una ventina di voti. Pierangelo Bianconi, sostenuto da Forza Italia e An, ha superato il 30 per



Mariano Cattrini il più votato



Angelo Bianconi spera nel secondo turno

AL BALLOTTAGGIO

MARIANO CATTRINI

(4531 voti)

36,4%

VERDI-RIF. COM.-PDS-PP

P.ANGELO BIANCONI

(3799 voti)

30,5%

AN - FI

sindaco uscente

ETTORE ANGIUS

[a. v.]

Il successo di Bosio trascina il Carroccio

ACQUI DAL NOSTRO INVIATO

Altro che «zoppa», Bernardino Bosio fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando la fatidica soglia del 50,1 per cento delle preferenze. In un battibaleno il cielo si rasserenò e le nubi scompaiono. Niente ipotetiche crisi, nessun dubbio sulla governabilità della città termale: la giunta guidata da Bosio conferma a Palazzo Levi di avere la maggioranza assoluta e si appresta a dirigere Acqui per i prossimi quattro anni. I sondaggi di quindici giorni fa condotti da Datamedia per conto de «La Stampa» sono stati largamente rispettati e la poderosa schiera degli allora elettori indecisi ha giocato a favore del Carroccio e, ma soltanto a minima parte, per lo schieramento dell'Ulivo. Crolla il Polo (già azzoppato dalla mancanza nella coalizione dei ccd e dei cdu) e la Lista civica alleata con i Pensionati per l'Europa rosicchia qualche consenso, ma non incide e entrerà nel prossimo Consiglio comunale.

Bosio vince alla grande, ma qui ad Acqui tutti già lo sapevano. Le perplessità, semmai, riguardavano la lista, la Lega Nord. Se gli elettori di Acqui Terme avessero votato Bosio ma non il Carroccio il rischio era



Bernardino Bosio sindaco fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando il 50 per cento delle preferenze

IL RIFUGIO

BERNARDINO BOSIO

(7814 voti)

56,1%

LEGA NORD

(confermato)

quello di avere una giunta forte, ma una rappresentanza consiliare debole in balia delle opposizioni. Così non è stato.

Il vento del Nord-Est adesso soffia sul Nord-Ovest. Acqui che si conferma cittadina leghista per eccellenza, lasciando poco spazio operativo agli avversari politici.

Florenzo Panero

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

hanno diritto allo sconto
dal volume 1.550 Spino
cattedre
«Edizioni Libreria»
via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)

LA STAMPA
DA OGNI LIBRO E GRANDI
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE
LA STAMPA

EQUILIBRIO INTERNO
PROTOTIPI SOGNO
ES. COME LA
SPESSE MIT
ITA. DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME
GIUGIARO, PINI FARNIA E DEI PICCOLI ATELIER SULLO SFONDO
LA TONNO E IL MEMO
ASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA
AL CENTRO STILE
FIAT, NOVA LUN
MA
VIAGGIO IN UNO DEI
AUTO

OASIS

È in edicola il numero di OTTOBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura ■ la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione.

Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo

"da Zero a Tremila" del numero di ottobre».



INTERVISTA A FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito ■ trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico ■ culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori ■ in Sicilia. Pratesi, lei cosa pensa di questa proposta?



Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti ■ conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, ■ spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro ■ un altro luogo di bellezza estrema, che si sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, e quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, ■ chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ma ce ■ sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio ■ Siculiana, un'altra riserva del Wwf, su un tratto ■ costa vicino ad Agrigento di una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più di un viaggio». Se gli italiani scegliessero ■ Sud per le proprie vacanze non si avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione? «L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala ■ le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigorirlo».

Calcio, il tecnico Rampanti commenta la sconfitta con la Valenzana

I sogni di C2 sono già svaniti

Il mister: «Una trasformazione radicale»

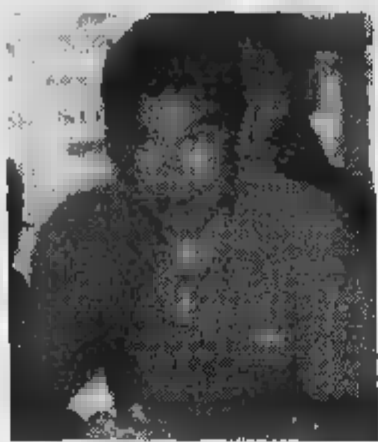
SAINT-VINCENT. Una doccia fredda che non ti aspetti. E' quanto hanno «regalato» i giocatori del Valle d'Aosta agli infreddoliti tifosi che domenica avevano scelto gli spalti del «Perucca» convinti di godersi la 3ª vittoria consecutiva di una squadra che sembrava rinata, e che era riuscita, dieci giorni fa, nella bella impresa di battere la capolista Camaiore.

Invece, è bastata una Valenzana qualsiasi, seppure in giornata di grazia, una formazione di media classifica, per cancellare definitivamente dalla mente dei termali ogni sogno di C2. Tre reti al passivo per una sola all'attivo e... prestazione deludente ogni punto di vista, anche quello caratteriale.

Una metamorfosi cui neppure «mister» Rampanti riesce a dare spiegazione logica. «Non riesco a trovare giustificazioni per una trasformazione così radicale. In settimana, dopo la bella prova contro il Camaiore, i ragazzi sono stati brillanti. Allenamenti allegri, motivati, come era giusto dopo una vittoria esaltante come quella di Camaiore. Contro la Valenzana, che domenica è stata più brava di noi, siamo entrati in campo non con la giusta concentrazione. E abbiamo pagato».

Rampanti non accampa scuse: «Mancavano due elementi importanti come Rubino e Ferina, ma la nostra rosa è ampia e

quindi non possiamo attribuire a queste assenze la sconfitta. L'unica recriminazione, comunque in termini moderati, Rampanti la fa nei confronti dell'arbitro che «pare» mio non ha visto Battistini scattare in fuorigioco in... del secondo gol. Avevamo appena raggiunto il pari. La rete ci ha tagliato le gambe. E l'1-3 ha tagliato anche ogni residua speranza di inserirsi nella lotta per la C2. «Dalla sconfitta con la Valenzana usciamo ridimensionati... Rampanti... Dobbiamo guardare in altra direzione, e disputare almeno un campionato tranquillo».



L'allenatore Rosario Rampanti

LE PAGELLE

BUDA, 6. Non ha colpe nella sconfitta. Le 3 reti della Valenzana... imparabili. Con alcune pregevoli parate sul finale ha limitato i danni.

DI LORETO, 5. Giornata da dimenticare. Il difensore contro Battistini ha perso alla grande il confronto. L'attaccante della Valenzana è stato il migliore in campo.

MILANI, 5. Lo sguisciente Perziano lo ha fatto ammettere, ha fatto il bello e il cattivo tempo senza che il difensore riuscisse mai a trovare le contromisure.

ARCESE, 5. Il... acquisto ha la scusante di avere esordito in... in una partita negativa... tutta la squadra. Sempre estraneo agli schemi.

CELANO, 5. Ha rimpiazzato Arcese, ma il... esordio... negativo. Ininfluente l'apporto a centrocampo.

MIRISOLA, 5. Negativo su tutta la linea, sia nel chiudere i varchi sia nel rilanciare l'azione.

BUFARDECI, 6. Non è stato trascendentale, almeno ha sgobbato per tutti. Tanta quantità in poca qualità, tanta buona volontà.

FERNANDELLI, 5. Irriconoscibile rispetto... Fernandelli in rossoneria. Non punge. Non inventa. Voglia per il campo.

GIRELLI, 5. Vedi sopra. Unica attenuante: riceve poche palle giocabili. Ma si spegne anche troppo in fretta.

SINATO, 5. Giovane di belle speranze che, dopo un inizio promettente, si sta spegnendo.

CARIDI, n.c. Senza infamia... lode.

CALAMITA, 5. Una regola che non porta da nessuna parte, fatta soltanto di caracollate per tutto il campo... profitto.

TOMMASO, 5,5. Non brilla... almeno... danneggia l'anima per... di spingere la palla nell'area avversaria.

MASELLIS, n.c. Entra... giochi fatti e scompare.

Parla il mister del Sarre

«Tre punti di carattere»

Giorgio Lenta ha segnato il gol vincente del Sarre



SARRE. Tutto in... colpo solo: la prima vittoria in trasferta, la prima partita senza subire reti e 3 passi avanti in classifica di fondamentale importanza nella lotta per... salvezza. Il successo ottenuto dal Sarre/Valle d'Aosta... Rivoli rilancia i gialloblù, che avevano bisogno di un'iniezione di fiducia per poter affrontare con la dovuta serenità il prosieguo del campionato. A firmare l'1-0 per la squadra del presidente Sterpone è stato un gol di Lenta in avvio di ripresa.

«Già nel primo tempo», spiega l'allenatore Antonio Ferroglio, «avevamo avuto diverse occasioni per sbloccare il risultato, non eravamo riusciti a trovare la via della rete. A regalarci 3 punti d'oro è... una prodezza». Lenta, bravissimo a infilare il portiere avversario... una pregevole azione personale. Tutto ha funzionato... dove, con... difesa sempre in grado di frenare le iniziative dei padroni di casa, il centrocampista abile sia in fase di interdizione sia nel rilancio dell'azione e l'attacco costantemente pungente.

«Eravamo privi di tre pedine importanti come Degioz, D'Herin e Passafiume... il tecnico gialloblù... ma le assenze dei... difensori... del centrocampista sono state compensate dalla buona prestazione del collettivo. Mi è piaciuto soprattutto lo spirito dei ragazzi. Sono certo che la squadra saprà migliorare ancora».

SPORT FLASH

Bocce
Serie B, l'Aostana vince in trasferta
Brillante esordio per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel... pionato per società di serie B, che si è imposta sui campi degli alessandrini della Familiare per 8-4. Sabato esordio casalingo contro il Ferrero. (a. b.)

Bowling
Il torneo individuale per i 10 club
Nell'ambito della celebrazione del decennale di attività, il Centro Bowling Valle d'Aosta organizza un torneo individuale open con handicap. Le qualificazioni si svolgeranno domani, venerdì e domenica. Le semifinali si disputeranno il 28 e il 30 novembre, mentre i finali sono in programma il 7 dicembre. Il torneo è riservato ai soci del Centro bowling. (a. c.)

Basket
La Buckler è sola in testa alla classifica
Settima vittoria consecutiva per la Buckler nel campionato di serie C2, che ha espugnato il campo del Castelletto per 71-64. I gialloneri ora sono soli in vetta alla classifica. Miglior realizzatore è stato Fabio Gypiaz, con 22 punti. (a. b.)

Tennistavolo
Serie A2, il Pink ha perso l'imbattibilità
Prima sconfitta per il Pink Valle d'Aosta nel campionato A2 di tennistavolo. La valdostane hanno perso per 5-2 a Cagliari contro la formazione del Quattro Mori, grande favorita per il... finale. (a. c.)

BOCCE

I piemontesi sono stati battuti 16-4 dalla squadra capitanata da Guido Ducourtill

La Niri Auto schiaccia il Chiavazza

I valligiani si piazzano alle spalle del duo di testa

AOSTA. Il successo sulla matricola dopo il pareggio con i campioni italiani. La Niri Auto non ha fallito l'appuntamento con la vittoria nell'esordio casalingo nel campionato della massi... serie nazionale per società. Gli aostani si sono imposti per 16-4 sugli Amici Chiavazza. Il risultato la dice lunga sulla supremazia fatta registrare dalla squadra... Contoz, che ha scavalcato in classifica i biellesi, portandosi alle spalle del duo... testa formato dalla Chiavazza e dal Ferrero (avversario sabato prossimo dei biancoverdii).

Il Chiavazza si è aggiudicato soltanto le due prove veloci (47-42 in staffetta di Favre e Pasculli su Sandro Acchiardi e Claudio Gassino e 37-36 di Pasculli su Acchiardi nel tiro progressivo). Per il resto, dominio degli aostani: 13-6 nella terza... Domenico Audero, Edoardo Castellino e Franco Manzo su Dall'olio, Littardi e Negro; 13-



Sandro Acchiardi



Guido Ducourtill

4 nella coppia di Angelo Cappato e Claudio Gassino su Lucente e Scarparo; 11-10 di Guido Ducourtill su Rinaldo nell'individuale; 37-22 di Franco Manzo... Littardi nel tiro di precisione; 28-23 di Domenico Audero su Franzoni; 19-16 di Guido Ducourtill... Scarparo nel due punto tiro alternato; 13-0 di

Angelo Cappato... Claudio Gassino... Agnesini e Rinaldo nella coppia; 13-8 di Franco Manzo su Lucente nella gara individuale.

Due... parziali per Guido Ducourtill, che non nasconde la gioia per il brillante avvio... campionato. «Sia ad Asti contro i campioni italiani,

sia sabato in casa contro gli Amici Chiavazza - sottolinea - capitanato della Niri Auto - abbiamo dimostrato di poter lottare alla pari con qualsiasi avversario. Siamo più forti della passata stagione».

«ancora: «Nei giochi veloci è arrivato un giovane di grandi qualità... Acchiardi e nelle prove tradizionali possiamo... sull'apporto di giocatori... sicuro affidamento, che... già dimostrato in proprio valore nel Fossano. Dobbiamo comunque rimanere con i piedi ben saldi per terra ed evitare pericolosi voli di fantasia. Soltanto giocando con umiltà, come abbiamo fatto finora, potremo toglierli altre soddisfazioni».

Nelle altre partite si sono registrati i successi della Tubosider sul Mionetto (14-6), della Chiavazza sulla Brb Ivrea (12-8) e... Ferrero sul Pianezza (13-7).

Dopo la sconfitta interna con il Gardena (4-7), in arrivo i primi «tagli»

I Lions hanno due russi di troppo

Da Rin: «Non è concepibile che giochino così»

AOSTA. I Lions Courmayeur si ritrovano con due stranieri di troppo. Due russi, per l'esattezza. Le parole del coach Massimo Rin al termine della partita casalinga contro il Gardena persa per 4-7 (parziali 0-2, 0-2, 4-3) lasciano pochi dubbi: sono soddisfatto dei due... è concepibile che giochino così, considerato dove hanno giocato in passato e... quali risultati. Forse... si... adattati bene. Ma gli stranieri unnessi... regolamento in una squadra sono soltanto quattro e devono essere tutti e quattro a fare la differenza».

Ecco quindi che... delineano meglio le strategie dei Lions sul mercato. Il portiere italo-canadese Tony Martino è in arrivo. Perciò, quasi certo il «taglio»... Korotkov e Makarov, la società ha la possibilità di tesserare ancora uno straniero. Comunque le attenzioni sono rivolte anche all'Italia. Il mercato casalingo risapra... dicembre. «Abbiamo ricevuto molte richieste da parte di giocatori italiani - dice Da Rin - , sia di difensori, sia di attaccan-



Il tecnico del Lions Courmayeur Massimo Da Rin

ti. Molto dipenderà dalle disponibilità economiche della società». La partita contro il Gardena... cominciata con un minuto... silenzio per ricordare Igor Loro. Il difensore è stato ricordato dai tifosi con due striscioni: «Igor è con noi» e «Grazie Igor, ti ricorderemo sempre». Canavese giallonero. Nella gabbia giallonera ha giocato Gianluca Testa. Al debutto da titolare in serie A, il giovane portiere ha compiuto... buoni interventi, anche se l'ernione e l'inesperienza in un paio di occasioni... sono fatte sentire. «Sono contento per come ha giocato Gianluca - dice Da Rin - , co-

sono contento della reazione della squadra nel terzo periodo. Reazione che però... arrivata troppo tardi, quando ormai i Lions stavano perdendo 0-4. «Commettiamo... errori di concentrazione», aggiunge... coach.

Oltre alla concentrazione, è stato evidente che ai Lions mancavano tre giocatori titolari. Qualche... arbitrale (le... ste... Moschen hanno fatto dimbestialire parte... pubblico, al punto che carabinieri e agenti di polizia sono dovuti intervenire per calmare un paio di tifosi) e la serata di vena... portiere Rossi del Gardena hanno fatto il resto. Le reti giallonere... state realizzate... tutte nel terzo periodo da Genest (del contropiede propiziato da Beaucage in inferiorità numerica), Scudier (altro contropiede), De Luca (assistito da Scudier) e Beaucage (assistito da Genest).

I risultati... altre partite: Val Venosta-Merano 4-5, Alleghe-Feltre 7-3, Asiago-Renon 8-3, Bolzano-Brunico 6-3, Passa-Cortina 8-6, Vipiteno-Varese 8-6. I gialloneri torneranno in pista

Campionato

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S	RETI
BOLZANO	49	17	14	1	2	122	60	
ASIAGO	39	17	13	0	4	104	57	
BRUNICO	35	16	12	0	4	80	49	
PASSA	33	17	11	0	6	83	71	
GARDENA	31	17	10	0	7	98	60	
VIPITENO	29	17	10	0	7	78	55	
ALLERHE	29	17	11	1	7	81	72	
CORTINA	29	17	8	1	8	70	68	
MERANO	29	17	9	0	8	71	60	
LIONS	22	16	11	1	4	81	73	
RENON	18	17	0	0	11	72	112	
FELTRE	18	17	4	1	12	51	100	
VARESE	4	17	1	1	15	53	125	
		3	17	1	0	16	43	115

giovedì sera in... contro il Venosta. Il «goalie» Tony Martino potrebbe già debuttare in questa occasione.

Giorgio Macchiavello

POLLEIN

SOCIETA' VENDE DIRETTAMENTE

NUOVISSIMO CAPANNONE

MQ 900 CON UFFICI E ABITAZIONE TERRENO CIRCOSTANTE 2400 MQ CINTATO DIVISIBILE IN DUE UNITA' INDIPENDENTI CON VILLA UNIFAMILIARE IN COSTRUZIONE

TEL. 011/7767822
0348/4103034

Tabaccheria - Ricevitoria
Lotto - Edicola
In Asti città
VENDESI
possibilità acquisto miri.
Per informazioni telefonare
0338/7126581

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA DORA PNEUMATICI s.r.l.

DI VIA MONTE EMILIO DI QUART

ANNUNCIA IL PROSSIMO TRASFERIMENTO IN LOC. GRAND CHARRIERE DI ST. CHRISTOPHE



Installazione - Vendita - Assistenza
Assesto - Equilibratura

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

ABBOGNAMENTI ANNUALI	COPIE A DETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO
1	300	300	L. 1.000 (a cop.)
2	250	250	L. 800,000
3	200	200	L. 575,000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

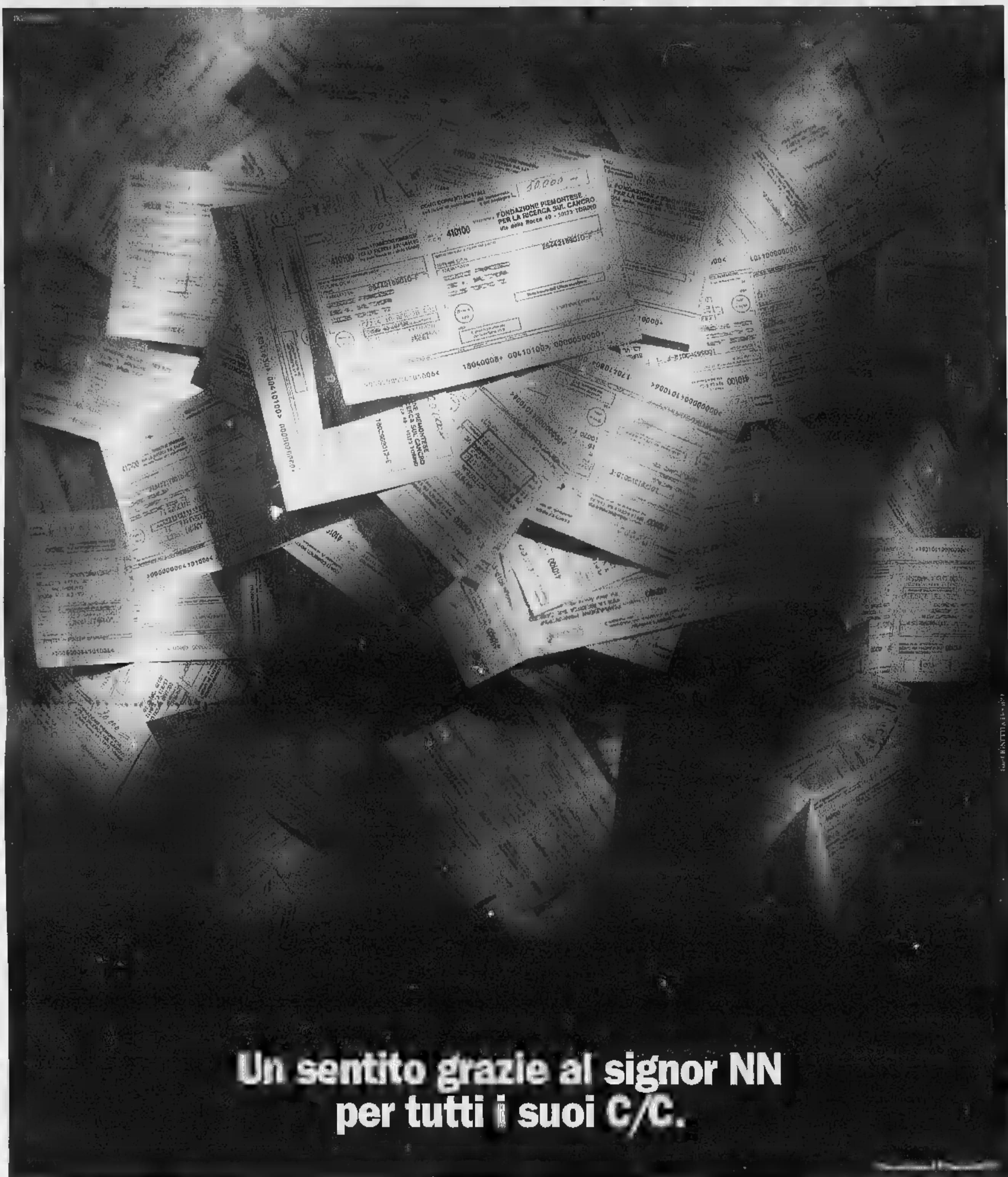
Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "Il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non ■ può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso ■ Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

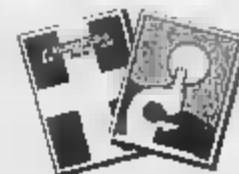
al contrario difesa e incoraggiata.

Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. ■ non sarebbe certo stato possibile, ■ poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli ■ grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Roca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

**ASTI
E PROVINCIA**

Martedì 18 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

AT 37

Castagnole Lanze, bloccato dalla Finanza il giovane ex titolare dell'azienda vinicola

Arrestato Benso: bancarotta**L'industriale avrebbe «distratto» 750 milioni**

ASTI. Avrebbe «distratto» quasi 750 milioni: tutti fondi (contanti, titoli e boni vari) del capitale del fallimento dell'ex azienda vinicola di famiglia, la «Benso Sivaspa» di via Abbate.

E ieri per Massimo Benso, 32 anni, via Tagliarolo 27, giovane rampollo di una delle più «dinamiche» imprenditoriali del Sud Astigiano, sono scattate le manette.

Il capitano della Guardia di Finanza, Luca Mazzapicchio, comandante del Nucleo di polizia tributaria, gli ha notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il provvedimento è stato emesso dal gip, Alberto Lari, su istanza del procuratore Sebastiano Sorbello.

Benso, dopo l'arresto, è stato trasferito nel carcere di Cuneo. Nella prossima settimana sarà interrogato alla presenza del legale, l'avvocato astigiano Aldo Mirante. Non sono trapietati ulteriori particolari sull'indagine, diretta



L'industriale vinicolo castagnolese **Camillo Benso**, 32 anni, arrestato ieri dalla Finanza per bancarotta fraudolenta

dal comandante del Gruppo di Asti delle Fiamme Gialle, tenente colonnello Claudio Peciccia e condotta dagli uomini della sezione di polizia giudiziaria del tribunale.

L'inchiesta avrebbe comunque evidenziato un vistoso crack nei beni compresi nel crack. Da mesi ormai i cancelli della fabbrica, specializzata nella produzione di vini, vermouth

e spumanti, sono chiusi.

L'azienda vinicola castagnolese era stata dichiarata fallita il 21 ottobre '96: secondo una prima stima il passivo ammonta a circa 16 miliardi, con un'ipotesi di «realizzo attivo» stimata intorno agli 11 miliardi. Ma la speranza di veder arrivare in breve tempo un nuovo acquisto per l'azienda finora non hanno avuto vie di sbocco.

La Cgil aveva avviato le pratiche per garantire agli ex addetti (una trentina, dal 5 dicembre dello scorso anno collocati in mobilità) il pagamento degli stipendi arretrati e della liquidazione. Nell'ottobre '96, al momento della cessata attività, lavoravano in azienda il padre, Massimo, Camillo Benso (che nella primavera del '96 aveva ceduto l'80% delle azioni alla società torinese «Super Mobiliare») e il figlio Edoardo, che ricopriva la carica di amministratore delegato, poi nominato li-

quidatore dell'azienda (il curatore fallimentare è invece Pietro Savarino). Per cercare di coprire parte del grave deficit registrato dai bilanci aziendali, la famiglia Benso aveva anche venduto l'imponente villa in collina che guarda il centro di San Bartolomeo.

Massimo Benso (pare avesse anche una residenza a Montecarlo) è già stato protagonista di clamorosi fatti di cronaca. Nel maggio '94 il tribunale astigiano lo condannò a un anno e mezzo di reclusione come «mandante» di uno stupro (compensato dal pregiudicato Giuliano Imbrendi) ai danni di un giovane imprenditore astigiano. Quest'ultimo aveva accusato Benso di aver ottenuto finanziamenti Cee «sospetti»: l'indagine aveva portato all'archiviazione del fascicolo.

**Franco Binello
Laura Nosenzo**

L'entrata in funzione slitta al 24

Sui «Gratta e sostas» per ora vince il caos**Marcia indietro anche sulle multe le sanzioni sono state ribassate**

ASTI. Altro rinvio per i «Gratta e sostas»: preannunciati prima per ieri e poi per domani, i tagliandi argentati saranno disponibili da lunedì 24. Lo ha indicato ieri l'Asp in una nota, per fare un po' di chiarezza dopo le confusioni dei giorni scorsi. L'uso dei voucher, stampati in quantità limitata per «verificare il gradimento della cittadinanza», sarà sperimentale.

Queste le tabaccherie che li venderanno dal 24: Fortici Rossi, Alfieri 201; corso Alfieri 268 (isola pedonale); corso Alfieri 312 (di fronte alla Banca popolare di Novara); via Gioberti 38; piazza Statuto 35; stazione FS; via Cavour 138.

E intanto, dalla sede della Municipalizzata, arrivano altri due contrordini. Il primo: la sosta nei posteggi a pagamento nelle piazze Roma, Medici, Statuto e nel primo tratto di via Cavour torna gratuita nella pausa pranzo. La scorsa set-

timana era stato comunicato che, a partire da ieri (in coincidenza con la nuova gestione del parco metri da parte della Municipalizzata), l'uso degli stalli sarebbe stato «monetizzato» anche dalle 12,30 alle 15. Ieri, invece, l'Asp ha precisato che «su esplicita richiesta dell'amministrazione comunale viene ripristinata la sosta libera».

Secondo contrordine: le «penali» che gli astigiani, multati dai controllori dell'Asp, dovranno pagare per aver lasciato scadere il «Gratta e sostas» (o il biglietto emesso dal parco metri) sono state per gran parte modificate. Ecco quanto si pagherà ora: 14 mila lire (anziché 18) nei parcheggi funzionanti dalle 8 alle 20; 6.500 (anziché 9 mila) quelli con orario ridotto 8-14 (piazze Statuto, San Secondo e via Gobetti); 6 mila (quota invariata) in piazza Catenà (16-20).

[L. n.]

Il 23 novembre

Asti prepara la Fiera del tartufo

ASTI. E' stata presentata ieri la Fiera regionale del tartufo che si svolgerà ad domenica ad Asti, affiancata dal «Mercato d'informazioni». Alla manifestazione collaborano Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, Unione regionale dei cercatori di tartufi, l'associazione Borgo Antico e il comitato spontaneo Asti Centro.

Quest'anno non ci sarà il consueto appuntamento con l'asta dei tartufi, ma è stata assicurata la presenza di almeno 3 chili di funghi ipogei. In piazza Alfieri sono disposti banchi di prodotti tipici, nelle piazze San Secondo e Statuto ci sarà il mercatino dell'antiquariato, nelle vie vicine o in corso Alfieri ci saranno banchetti, figuranti, sbandieratori, musicisti, e magari per la giornata.

Intanto domenica scorsa grande partecipazione di visitatori e buone vendite alle Fiere di Montegrosso e Castelnovo Don Bosco, dove le quotazioni delle trifole rimaste intatte alle mille lire l'etto.

SERVIZIO A PAGINA 41

Secondo la polizia lo «spettacolo di solidarietà» si è trasformato in un'esibizione oscena. Denunciato il titolare

Lo spogliarello pro terremotati era troppo osé**Il questore fa chiudere (una settimana) Il «Pianeta rosso» di Annone**

CASTELLO D'ANNONE. Avevano organizzato una singolare serie di «spogliarelli-solidarietà» con incasso a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. E al «Pianeta Rosso» (ex «Top2» ed ex «Hollywood») sulla statale per Alessandria, erano già accorsi numerosi appassionati del genere ehard.

Ma le esibizioni a scopo benefico di spogliarelliste e acubites (tutti gli artisti si autotassati) sarebbero andati oltre il confine del lecito. Almeno secondo la polizia: gli agenti della sezione amministrativa, diretti dal vicequestore Gianantonio Tore, hanno fatto una dettagliata relazione. Il questore, Giuseppe Agucchi, ha poi firmato un'ordinanza di chiusura temporanea (sette giorni a decorrere da sabato scorso) del locale. E per l'amministratore del «Pianeta rosso», Sebastiano Urso, 32 anni, è scattata la denuncia per «spettacolo osceno».

Ma che cosa è tra quelle pareti a «dici rosse»? Gli agenti, confusi tra i fan della porno dive, avrebbero assistito

Doppio arresto per droga e oltraggio

ASTI. Presi con la droga hanno reagito, aggredendo carabinieri e poliziotti. Protagonisti dei nuovi episodi di «ordinaria microcriminalità» urbana un marocchino e un giovane tossicodipendente astigiano. Francesca C., 19 anni, in compagnia di alcuni coetanei extracomunitari. Quando sono arrivati gli agenti di una Volante i giovani hanno cercato di fuggire, ma sono stati bloccati. Nelle tasche di due marocchini e altrettanti algerini sono stati trovati coltelli e serramanico. Sono stati tutti accompagnati in questura. Qui la giovane ha dato in escandescenza, aggredendo anche un agente che la stava interrogando. Solo dopo alcuni minuti i poliziotti sono riusciti a calmarla. La gio-

vane è stata dichiarata in arresto. Interrogata è poi tornata libera.

L'altro fatto ha avuto per protagonista Abdelwahed Salami, 19 anni. Sabato i carabinieri del radiomobile lo hanno sorpreso a spacciare, sempre in corso Matteotti. L'uomo ha ingoiato una ventina di dosi di eroina. Poi si è accasciato senza un grido. I militari lo hanno soccorso. «Sembra morto» hanno detto più tardi al magistrato. Ma improvvisamente l'extracomunitario si è risvegliato colpendo i carabinieri con pugni e calci e tentando di ferirli con un coltello a serramanico. In tasca aveva anche quattro orologi, catenine e anelli di provenienza sospetta. [L. b.]

ad esibizioni che non lascerebbero dubbi. Non solo nudo, amplessi minati e altri contorsionismi con «oggetti» inequivocabilmente utilizzati per stimolare alcune parti del corpo. Oltre ad approcci molto «avvincenti» con alcuni spettatori che sarebbero stati coinvolti direttamente dalle performance.

Nessun commento dagli organizzatori. «Non parliamo, tanto capita sempre così in queste vicende» spiega polemicamente l'art director del locale, Massimo Robino, milanese. L'imprenditore fa parte del gruppo che nello scorso settembre aveva rilevato l'ex discoteca trasformandola in un club

privato (per entrare occorre la tessera), specializzato in attrici sexy.

Spettacoli dunque non per il pubblico delle sale da ballo, ma diretti agli estimatori dell'erotismo, più o meno esplicito. I titolari assicurano buon gusto e serietà, richiesto anche dai clienti.

«Non pensavamo certo andare oltre le righe, anzi abbiamo ritenuto che il gusto del proibito, una volta tanto, potesse servire di aiuto anche economico a chi, come i terremotati, ha bisogno di solidarietà» lascia scappare Robino.

Gli spettacoli (programmati fino a dicembre) erano stati pubblicizzati da giornali, radio e tv. Stasera, tra l'altro, sarebbe toccato ad una pornostar come Eva Orluowsky fare da vedetta sul palcoscenico del locale annone. «Chissà in quanti sarebbero venuti - avremmo potuto dare un ulteriore contributo a questa nostra iniziativa» dicono al «Pianeta».

Intanto sono già state raccolte poco più di mille lire in beneficenza. «I soldi li abbiamo, ma adesso non sappiamo a chi darli. Vorremmo che qualcuno ci aiutasse intanto» far arrivare questo nostro piccolo segnale di solidarietà ai terremotati - conclude Robino. E se non basta mandare le nostre ragazze a distribuire gli aiuti. [L. b.]

Aguaplano**.... Emozioni in Cashmere****SPACCIOMAGLIE Maglificio MINETTI ELIO Via Ticino 16 Asti - Tel. 0141/593721
VENDITA DIRETTA**

Alle amministrative di Castagnole Monferrato duello all'ultimo voto tra le candidate donne

Lidia Bianco torna a fare il sindaco

Gli sconfitti: «Rappresentiamo due terzi del paese»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Lidia Bianco è rieletta sindaco con 17 voti di vantaggio. La lista da lei guidata si è imposta con 339 voti, contro i 322 della compagine capeggiata da Lina Costelli e i 240 di quella di Francesco Coppo. Lo spoglio delle schede, a cui ha assistito un numero di castagnolesi, fin dalle prime battute ha messo in evidenza un testa a testa tra le due candidate a sindaco.

Questa la composizione del Consiglio comunale di Castagnole. Sindaco sarà Lidia Bianco. Consiglieri (tra parentesi è indicato il numero delle preferenze) di maggioranza: Franco Biscaro (40), Elisabetta (36), Carmen Gatti (23), Domenico Poncini (22), Antonio Gerardo Rocca (21), Marco Crivelli (19), Michelino Maggiora (15), Pierpaolo Calosso (13). Consiglieri di minoranza: Orsolina Costelli e Francesco Borgo (38), Francesco Coppo e Franco Cima (44). La minoranza è composta dai candidati a sindaco delle altre due liste e un consigliere per ciascuna.

Ora il sindaco dovrà nominare il suo vice e l'altro assessore. L'alto numero di preferenze ottenuto da Biscaro, rappresentante di spicco della frazione Valenzani, pone il consigliere in epoletone. A rafforzare la sua posizione c'è, oltre all'affermazione della lista Bianco proprio nel seggio delle frazioni, anche l'uscita di scena di Francesco Barolo, che ha ottenuto solo 8 preferenze, e che, alla vigilia del voto, era dato come epapabile per carica vice sindaco.

Non si è fatta attendere la dichiarazione dell'ex sindaco Costelli, che ha assistito allo spoglio: «Abbiamo perso per una manciata di voti contro due liste. Comunque noi rappresentiamo un terzo del paese, come la lista che ha vinto. E' stata una campagna elettorale difficile, perché siamo stati presi di mira dagli altri due schieramenti».

Per Francesco Coppo quella è Lidia Bianco una vittoria annunciata; altrimenti non si sarebbe neppure ricandidato. La sua intenzione sarebbe quella di dimettersi da consigliere, ma i miei colleghi di lista mi sollecitano a restare».

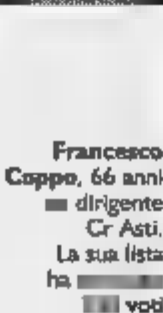
(bru. m.)

COMI' E' IL RISULTATO

Elettori	1142
Volanti	937
SEGGIO 1 (concentrico)	
Lista n. 1 (Bianco)	177 voti
Lista n. 2 (Coppo)	135 voti
Lista n. 3 (Costelli)	185 voti
SEGGIO 2 (frazioni)	
Lista n. 1 (Bianco)	162 voti
Lista n. 2 (Coppo)	105 voti
Lista n. 3 (Costelli)	137 voti
Schede bianche	12
Schede nulle	24



Lina Costelli, 66 anni, ex dirigente d'azienda, ha perso per 17 voti



Francesco Coppo, 66 anni, dirigente Cr Asti, la sua lista ha 135 voti

A me il 17 ha portato fortuna

Parla la vincitrice: «Rilanceremo l'immagine del paese nel mondo»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Lidia Bianco, 54 anni, in passato già primo cittadino di Castagnole per 17 anni, si è imposta con 17 voti il giorno 17. Forse un esperto cabaia potrebbe leggere chissà quale presagio in questa serie di coincidenze; per la Bianco di certo ha significato un ritorno importante alla guida del Comune.

«Chi si candida punta alla vittoria quando arriva non può che farti felice», esordisce il neo sindaco. Lidia Bianco era stata sindaco di Castagnole consecutivamente per tre legislature a mezza, fino all'aprile del '95, quando non si era più ricandidata. «Ora - continua - dovremo lavorare sodo per mettere in atto il programma. In particolare occorrerà realizzare subito tutte quelle opere pubbliche che erano già state finanziate due anni fa e portarle a compimento».

Il sindaco nei suoi precedenti mandati aveva puntato molto sull'«esportazione» dell'immagine di Castagnole, soprattutto attraverso il lancio internazionale del Ruchè, e iniziative culturali come la «Castagna d'oro». Aggiunge: «Cercheremo di rilanciare Castagnole, portandone il nome in tutto il mondo».

A proposito dei quattro candidati che non sono entrati in Consiglio, Lidia Bianco aggiunge: «Siamo partiti come gruppo di tredici persone e così continueremo a lavorare in questi anni. Per tutti noi Castagnole significa comunità, e amministrare vuol dire essere al servizio della gente. Per me il potere è la possibilità di fare al meglio il bene comune».

(bru. m.)



Bianco, 54 anni, sindaco di Castagnole Monferrato

«Faremo di tutto per realizzare le opere già finanziate»

BREVE

Isola

Raccolti oltre tre milioni pro terremotati

Gara di solidarietà per Isola Umbra: a favore della piccola frazione di Nocera, il nucleo di protezione civile presieduto da Roberto Stella e coordinato da Pietro Marchisio ha raccolto 3 milioni 152 mila lire. Una delegazione del centro astigiano consegnerà sabato la somma al Comune e «Com» di Nocera, con la raccomandazione di destinare i fondi alla frazione di Isola. (l. n.)

Castiglione

In funzione semaforo in viale Bianco

L'entrata nel centro abitato di Castiglione è da ieri regolata da un semaforo: l'impianto è stato collocato all'incrocio tra viale Bianco e la strada Asti/Nizza (entrambi i tratti sono provinciali). L'intervento è costato 3 milioni: metà a carico della Provincia, metà del Comune. (l. n.)

San Damiano

Concerto per le popolazioni di Umbria e Marche

Grande partecipazione di pubblico al concerto promosso domenica dal nucleo di protezione civile a favore delle popolazioni di Umbria e Marche colpite dal terremoto. Nella chiesa dell'Annunziata si è esibito l'Ensemble vocale astigiano «Haeta madrigalis». E' stato raccolto 1 milione e mezzo che si aggiungono alle 500 mila lire versate dall'associazione di volontariato San Vincenzo. Il presidente Giuseppe Baracco, ha invitato le altre associazioni di volontariato a fare riferimento alla protezione civile nucleo di coordinamento per altre iniziative: i fondi saranno utilizzati per ricostruire la scuola media di Nocera Umbra. Il Comune (alla serata ha partecipato il sindaco Alberto Marinetto) ha intanto deliberato stanziamento di 5 milioni versati sul conto corrente della filiale sandaniana della Cassa di Risparmio di Asti dove si raccolgono eventuali offerte. (cl. o.)

Canelli

L'Ulivo inaugura la scuola politica

I proditori canellesi aprono una scuola di politica «per riavvicinare la gente agli ideali dell'amministrazione pubblica», e annunciano i primi cinque incontri con esponenti del mondo politico locale e nazionale. Il via venerdì alle 21, alla Foresteria Bosca di Canelli: si parlerà di riforma scolastica e del futuro della scuola a Canelli. Annuncerà la partecipazione del senatore Vittorio Vogliano (Ulivo), dell'assessore provinciale Mauro Arato, del consigliere comunale canellese Ugo Rapetti, e dei provvidori agli studi di Asti, Paolo Iannaco. Gli altri incontri (le date sono da definire) sono previsti tra gennaio e aprile '98. Tra i temi che saranno affrontati: «Riforma e stato sociale», distretto sociale, imprenditoria locale, enologia, turismo e sviluppo e «Ambiente e gestione del territorio». (f. l.)

E' alla cooperativa «Della Rava e della Fava». I progetti finanziati

Piace la banca della bontà

In sei mesi sono stati raccolti 275 milioni

COSTIGLIOLE. Si chiama Banca etica, ma tutti la chiamano «la banca della solidarietà»: grazie ai suoi risparmi, in frazione Loreto è stato possibile ristrutturare la canonica parrocchiale, dove nei primi mesi del '98 nascerà una comunità alloggio per minori.

Avviata a livello nazionale, da sei mesi, ad Asti, la banca ha uno sportello alla cooperativa «Della Rava e della Fava»: i risparmiatori non «mettono da parte» per sé, ma per gli altri.

I soldi versati (per il libretto di risparmio la quota massima è di 45 milioni, mentre il tasso d'interesse segue l'andamento dell'inflazione) vanno a sostenere progetti di sviluppo nel Terzo Mondo o di cooperative locali (e altre associazioni che operano a fini di lucro) impegnate nei settori sociali e ambientali.

Nell'astigiano l'iniziativa sta registrando un successo inaspettato: finora sono stati raccolti 275 milioni, già impiegati seguendo rigorosamente le indicazioni dei 42 risparmiatori.



Giovanni Miglietta, della Acli

Circa il 50% è andato a cooperative inserite nel circuito mondiale del «commercio equo e solidale». Un altro 30% è stato donato a due realtà astigiane, che operano nel sociale.

Alla cooperativa «La Strada» di Asti, che gestirà la futura comunità alloggio di frazione Loreto, sono andati 150 milioni. I

fondi hanno contribuito a recuperare la canonica. «Qui, tra qualche mese - indica Angela Bosio, responsabile della cooperativa - ospiteremo una decina di bambini, con età compresa tra 0 e 12 anni, in attesa di essere affidati o adottati. Accoglieremo minori provenienti da tutto il Piemonte, privilegiando tuttavia le situazioni della nostra provincia».

Alla cooperativa «No problem», impegnata contro il disagio giovanile e fondata da Giovanni Miglietta (l'ex presidente delle Acli astigiane, ora passato a dirigere il vertice piemontese dell'associazione), sono stati consegnati 3 milioni per recuperare il bar interno al Mercato Ortofrutticolo e avuto in gestione dal Comune.

Infine il restante 20% dei 275 milioni è andato alla cooperativa «Della Rava e della Fava» (settore alimenti biologici).

Lo sportello è attivo il secondo mercoledì di ogni mese (ore 14-19) nella sede di via Carducci 66. Informazioni al 354.061. (l. n.)

Un migliaio di partecipanti e giro d'affari tra i 6 e i 7 miliardi

Anche da Germania e Svizzera all'asta record di San Marzano

SAN MARZANO OLIVETO.

L'asta è andata benissimo e non è escluso che si torni in un riproporre l'iniziativa. Alla Semenzato, la nota d'aste veneziana che ha gestito la mostra, allestita nel castello medievale di San Marzano Oliveto, nascondono la soddisfazione. Degli oltre 700 pezzi (valore base 8 miliardi) quasi tutti sono stati aggiudicati (il venduto è superiore all'80%).

Dopo la mostra, allestita nei saloni del castello e aperta al pubblico per una settimana (oltre 3 mila i visitatori), l'asta pubblica che si è svolta in due sedute, sabato e domenica scorsi, registrando complessivamente circa un migliaio di presenze. Alta la partecipazione di appassionati e collezionisti (provenienti, oltre che dal Piemonte, da tutto il Nord Italia e perfino da Svizzera, Germania e Principato di Monaco); numerosi anche gli antiquari e i restauratori.

Difficile una stima precisa del giro d'affari prodotto dalla vendita all'incanto di oggetti mo-

ALLA CASSA DI ASTI

Tutto esaurito

Ha riscosso un grande successo l'asta dei preziosi organizzata dalla Cassa di risparmio di Asti. La vendita all'incanto si è chiusa già sabato, con un giorno d'anticipo, così come era avvenuto già l'anno prima. Abbiamo avuto un grande afflusso di esperti del settore - spiega Rosella Torchio, responsabile dell'ufficio Mutui e crediti della banca astigiana - sono arrivati da tutto il Piemonte. I preziosi erano stati presentati venerdì: sabato mattina il via all'asta, che è durata poche ore.

Al momento non è stato completato il conteggio delle incassate. Sono stati complessivamente 220 i pezzi (oggetti in oro non riscattati) sbattuti da Pierfranco Marrandino, funzionario della banca, nella sede centrale di piazza Libertà. La cifra più alta (oltre 4 milioni) è stata pagata per un anello in brillanti: 100 mila lire invece per un paio di orecchini. (r. s.)

bili rari (qualcuno valutato anche centinaia di milioni). Si parla comunque di cifre a nove zeri, nell'ordine di 5, 7 miliardi. Tra gli arredi più preziosi alcune agiudicazioni importanti: venduta a 235 milioni una coppia di «commodes» francesi del 19° secolo; aggiudicate a 210 due fontane in marmo dell'800; a 191

milioni un grande armadio piemontese, in legno di noce, del 17° secolo; a 128 quattro busti neoclassici in marmo; a 70 un salotto in legno laccato Ottocento. A questi prezzi si è aggiunto il diritto d'asta pari al 19%. Sui nomi degli acquirenti, come di consueto, c'è stretto riserbo. (f. l.)

Da stasera a Nizza

Tre incontri sui problemi dei giovani

NIZZA. Tre serate per parlare dei problemi dei giovani: è la proposta dell'istituto tecnico Pellai e del liceo Galilei che, per stasera, domani e giovedì, hanno organizzato una serie di conferenze. Si terranno dal salone del museo Bursano in piazza stazione, inizio alle 20.30.

Stasera appuntamento con lo psicologo milanese Vittorio Pozzani. «Problematiche psicologiche dell'età adolescenziale e il loro riflesso sul mondo scolastico e familiare».

Domani sarà la volta del responsabile dell'ufficio studi e programmazione provvidorato di Asti, Carlo Rabbione. Parlerà di decreti delegati e «Progetto giovani».

Giovedì il tema «Genitori e docenti: una sinergia mirata», sarà oggetto della conferenza del professore di Varallo Sesia Turcotti.

«Con questa serata - spiega il preside delle scuole nicesi Emilio Leonotti - crediamo di far cosa utile ai genitori, che potranno confrontarsi con esperti di educazione». (e. ce.)

A Montemagno - CONFUSIONE

SV

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

RIEMPI LE CASELLE:

jeans L E ?
jeans L E V ? ?
tute N I K ?
tute A S I C ?

e indovina anche il prezzo....

Novità abbigliamento uomo - donna ma soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca, etc) e tessuti d'arredamento.

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
Lunedì al Sabato
dalle 11 alle 19
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO IL
30 NOVEMBRE '97



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su



OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RD5
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

da **L. 14.300.000**



SW 1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 82

Autostadio

CORSO G. AGNELLI 18 - TORINO TEL. 326232
VIA RIZZI, 69 - TORINO - TEL. 6505335

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9996219

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5611417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7385353

Siac

STR. PADANA 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVOIA 170 - MONCALIERI
TEL. 640433445

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Casa San Marco affollata, domenica, per la consegna del «Paisan Vignaiolo»

E Nizza incoronò Ceronetti

Ricordati anche Carlo Casalegno e Ave Ninchi

NIZZA. Come sempre casa San Marco domenica era affollatissima: al richiamo della cerimonia per la consegna del premio «Paisan vignaiolo» e per la cauda con i profumi dell'autunno monferrato, hanno risposto in molti. Sono arrivati da tutta Italia i «confratelli» dell'associazione fondata oltre 30 anni fa per onorare il cardo gobbo di Nizza della paglia.

Dai saloni del museo Bersano sono passati, in questi anni, i nomi più illustri della cultura nazionale. Alcuni già scomparsi. E come accade in una grande famiglia, il gran maestro Luigi Fontana, nell'iniziare la manifestazione ha ricordato Ave Ninchi «Paisan» dell'83 e Carlo Casalegno, che fu nominato «cantiniere» poco tempo prima della sua morte. La Confraternita ha poi dato il via alle premiazioni ed il professor Fontana ha raccontato le motivazioni del premio a Guido Ceronetti. Ricordando l'amicizia con Arturo Bersano: «Quando morì, Ceronetti scrisse che non era davvero morto, poiché il non si è dissolto: vuol dire che la sua anima non si staccò da noi».

Il Gran maestro ha poi tratteggiato un ritratto dello scrittore torinese, rammentando una parte della sua copiosa produzione letteraria, da «Difesa della luna» a «Aquilone» a «La vita apparente» ad «Albergo Italia». Un po' emozionato Ceronetti ha accettato il riconoscimento, ironizzando sulla sua laboriosità di



scrittore uno padre diceva sempre: «ero un poltrone» ed ha raccontato al pubblico episodi della sua vita da giornalista. Ricordando con ironia che «lavoro per forza perché non ho

la pensione e non posso far altro». Altri vivaci personaggi saliti sul piccolo podio di casa San Marco. Divertente il giovane Bruno Gambarotta (nominato

«cantiniere»), ha apostrofato Ceronetti chiamandolo «il re catastrofista» ed «Ayatollah della mutua». Al popolare autore astigiano seguiti altri maestri cantinieri: i medici Luigi Sartore e Enrico Invernizzi, il direttore dell'Inps di Asti Guido Rizza, gli enologi Massimiliano Dotta ed Osvaldo Bronzolo, il consulente del lavoro (ed amante della buona tavola) Angelo Porta ed il libraio Massimo Corsi. Il mondo dello spettacolo ha avuto i suoi protagonisti: il gruppo «La Crus», con Mauro Govanardi e Cesare Mallanti, la presentatrice Paola Maugeri, il



In alto Luigi Fontana e Ugo Ceronetti. A fianco Paola Maugeri presentatrice e a sinistra le sale di casa San Marco (foto Ubertone)

direttore di Video Nord Piero Manera ed i discografici Pier Luigi Raimondi dell'Emi Record e Andrea Rosi della Mercury. Tra gli ospiti, Luigi Veronelli. Il giornalista Nico Orengo, arriva-

to in ritardo per un guasto dell'auto, per la sua «maestro cantiniere dovrà attendere il '98».

Enrica Corvato

Il maestro ricorda

«Quando a Bersano regalai Marziale»

NIZZA. Domenica Guido Ceronetti si aggirava nelle gremite sale di Casa San Marco, quasi a disagio per l'occasione ufficiale. Le antiche stanze di solito, lo vivono come amico di famiglia. «Sono venuto qui trent'anni fa per la prima volta», racconta - su invito di Arturo Bersano e ricordo che in omaggio alla sua passione per la terra, gli portai gli Epigrammi di Marziale». Da quel momento, l'amicizia tra i due, «il signore delle vigna» e lo scrittore, crebbe alimentata da tanti piccoli momenti di gioia. «Quello etichetta» quel gioco dell'oca - indica ancora - le aveva disegnate mia moglie Erica. Colorati e vivi pastelli, un lino al vino ed alla campagna, ora sono esposti insieme a mille altre icone vinicole nella Raccolta Bersano. Nel l'occasione principale intanto, tutti aspettano il maestro, ma lui scivola quasi inosservato, tra la folla elegante riunita per fargli onore. Il basco, il loden verde, la camicia a quadri: la divisa di Ceronetti non è stata abbandonata neppure per questa occasione «così ufficiale». Poi, il Gran maestro delle cerimonie Luigi Fontana, lo chiama per la premiazione. E lui, forse con una vena di malinconia, lascia il mondo dei ricordi per affrontare la folla. Ed esordisce: «Me la cavo meglio davanti al pubblico in piazza facendo il saltimbanco, che non a parlare seriamente». [e. co.]

Le quotazioni restano intorno alle 300 mila lire all'etto

Montegrosso ha fatto centro con tartufi e foto d'autore

MONTEGROSSO. Con un profumatissimo esemplare di 346 grammi, il «trifolao» Tony D'Auria di Costigliole si è aggiudicato il premio per il diamante grigio di maggiore qualità e grandezza. Insieme a una decina di raccoglitori, D'Auria domenica ha animato la Fiera del tartufo di Montegrosso. Un'esposizione di eccellenti pezzi, che dimostrano la stagione, inizialmente avara, stia diventando propizia.

Al secondo posto si è piazzato il tartufo da 250 grammi di Aurelio Cisi di Portacomaro. Quanto ai premi per i piatti migliori, andati a Daniele Capra di Agliano (386 grammi) e Gino Gambarotta di Montaldo Scarampi (418 grammi). Prezzi intorno alle 260-320 mila lire all'etto. La festa è proseguita tra la visita alle bancarelle e la vivace musica degli occitani «Sunaire» e del gruppo folk della Valle Stura «La malintesa». Tutto esaurito ai pranzi proposti da agrituristi e ristoratori. Più di 40 avventori hanno fatto onore alla cucina della Pro loco.



Il trifolao Tony D'Auria tra il sindaco di Costigliole Andrea Drago e l'assessore di Montegrosso Giuseppe Bartolino. Sopra: tartufi in mostra

Appreziate anche le fotografie in mostra al «Club Foto Gio». Il primo premio assoluto è stato assegnato a Renato Olivieri del circolo «Bn-Co» con l'opera «L'ultimo viaggio». Riconoscimenti a Patrizia Parrone «Nostalgia» e Massimo Rapetti, che ha presentato una foto da titolo «Relax». Premio per il

miglior bianco-nero a Gianfranco Bottino del circolo «Way Assunto». Miglior ritratto, quello proposto da Claudio Bianco. Tra le opere segnalate annote quelle di Adriano Maggiorotto, Luigi Tartaglino, Marco Costantini ed Enrico Costa (l'autore più giovane con i suoi 14 anni). [e. co.]



CASTELNUOVO DON BOSCO

Premiati i trifolao

Ha richiamato centinaia di buongustai torinesi la Fiera del Tartufo di Castelnovo Don Bosco. Alcune migliaia di visitatori hanno affollato il centro socio-culturale e le piazze su cui erano disposti gli stand enogastronomici e cinquantine di banchi di artigianato e prodotti tipici. Compongono gli organizzatori della Pro loco: «Siamo soddisfatti, abbiamo avuto sempre il pieno, con un grande flusso di persone. C'è stato anche un buon di vendite». Sono stati premiati anche alcuni trifolao: miglior esemplare a Giancarlo Benedetti di Canelli (esemplare da 336 grammi); Piero Fiora di Baldissero (To); per i negozianti, Giovanni Magnoe di Montafia; per il miglior tartufo nero, Fausto Pastore di Settima. Il trofeo «Tartufo d'argento» è andato a Silvano Marchisio. Castelnovo si prepara ora ad accogliere la tradizionale fiera agricola di Sant'Andrea, prevista per lunedì 24 novembre. [r. s.]

Fiera in paese

A Murisengo una giornata con i «diamanti»

Ha riscosso grande successo la 30ª edizione della «Fiera della Trifola d'oro» che si è svolta domenica. Alla rassegna sono stati presentati tartufi per un peso complessivo (tra bianchi e neri) di 15 chili.

Tra i «bianchi» è premiata la trifola di 750 grammi: il proprietario Giuseppe Dulla, di Murisengo, ha incassato il milione in premio.

La «Trifola d'argento» (300 mila lire) è andata invece a Giuseppe Solero di Costigliole. Per le «trifole nere» il premio ad un tartufo di 800 grammi raccolto da un cercatore di Odalengo.

Madrina della manifestazione è stata l'editore Inge Feltrinelli: ospite d'onore il giornalista Gad Lerner.

Nel pomeriggio si è svolto un dibattito a cui hanno partecipato tra gli altri il giornalista de «La Stampa» Edoardo Raspelli ed il cantautore Bruno Lauzi: a fare da moderatore Paolo Massobrio. [m. g.]

ECONOMICI

Le quotazioni restano intorno alle 300 mila lire all'etto. La festa è proseguita tra la visita alle bancarelle e la vivace musica degli occitani «Sunaire» e del gruppo folk della Valle Stura «La malintesa».

Tutto esaurito ai pranzi proposti da agrituristi e ristoratori. Più di 40 avventori hanno fatto onore alla cucina della Pro loco.

Al secondo posto si è piazzato il tartufo da 250 grammi di Aurelio Cisi di Portacomaro. Quanto ai premi per i piatti migliori, andati a Daniele Capra di Agliano (386 grammi) e Gino Gambarotta di Montaldo Scarampi (418 grammi).

Prezzi intorno alle 260-320 mila lire all'etto. La festa è proseguita tra la visita alle bancarelle e la vivace musica degli occitani «Sunaire» e del gruppo folk della Valle Stura «La malintesa».

Tutto esaurito ai pranzi proposti da agrituristi e ristoratori. Più di 40 avventori hanno fatto onore alla cucina della Pro loco.

Il DIRETTORE Donata Fiore

46.034.000*

*VOLVO 460. UN MONDIALE IN PIÙ PER IL VOLVO.

Ordline Advantage	CV	Prezzo	Station Wagon Advantage	CV	Prezzo
460	125	46.034	V70 2.0	125	49.412
570 2.0 T	170	52.840	V70 2.0 T	170	55.966
740	140	55.361	V70 TTD	140	58.539

Prezzi in milioni, esclusi le tasse (iva e IPT), bloccati fino alla consegna.

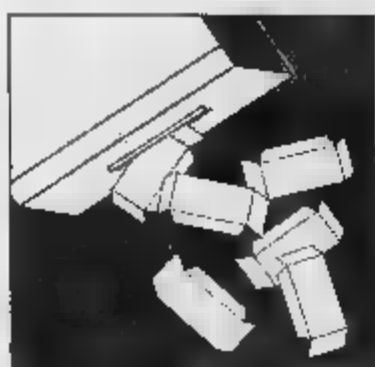
SVEVAFIN, LA PER VOLVO.

VOLVO

Equipaggiata di serie con ABS - Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) - Climatizzatore - Immobilizzatore elettronico - Dispositivo Deadlock.



Consulcar ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476772 / 476671



Bernardino Bosio fa il bis, la Calvo al ballottaggio con Ivaldi. La sorpresa: Cattrini contro Bianconi

Una sola conferma: la Lega ad Acqui

Alessandria e Domodossola, si va al secondo turno

ALESSANDRIA

Calvo-Ivaldi alla pari ed è già battibeco

ALESSANDRIA. Il primo battibeco i due candidati al ballottaggio - Francesca Calvo, Lega, sindaco uscente, e Mario Ivaldi del centrosinistra - l'hanno inscenato l'altra sera, davanti alle telecamere di Rai Tre, appena saputo l'esito degli exit-poll. Uno scontro che probabilmente molti alessandrini, abituati a toni più soft, non hanno gradito, specie davanti a una platea tv regionale e da parte chi li rappresenta per i prossimi anni. Tant'è, adesso che si avvicina il duello finale, si dimentica il fair-play. Del resto si sapeva che entrambi non hanno caratteri «remissivi», tutt'altro.

Ieri poi la tensione è salita ancora. In barba agli exit-poll Ivaldi si è appaiato alla Calvo a quota 37 per cento, dimostrando d'aver compiuto un recupero davvero notevole (la fine ottobre sondaggio Datamedia per La Stampa dava lui al 30 per cento, lei al 36).

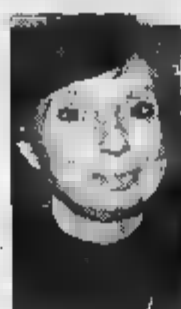
Una débacle per gli altri. Si sapeva che il Polo, diviso tra due candidati, aveva poche chances. Ma Franco Stradella (FI) e An, presidente della Camera di commercio al 18 per cento scarso e Pier Carlo Fabbio (Cdu-cdd) al 3 e mezzo andati peggio delle più pessimistiche previsioni. Tanto più che il primo era accreditato da Datamedia tre settimane fa intorno al 24 per cento, il

AL BALLOTTAGGIO
MARIO IVALDI
 (22.462 voti)
 37,6%
ULIVO - RIF. COMUNISTA
FRANCESCA CALVO
 (22.310 voti)
 37,3%
LIBERA
 Sindaco uscente
FRANCESCA CALVO

secondo al 4,3.

Voti sfuggiti al centro destra e, secondo alcuni, giu' riversatisi sulla Calvo. Il resto al ballottaggio? Ci conta evidentemente il sindaco uscente quando dice: «Ivaldi: «Tu ormai hai fatto il pieno di voti, io no». Ma il candidato di Ulivo e Rifondazione ribatte punto per punto, è euforico per la rimonta, punta comunque a «sparigliare» le carte, visto che il gioco buono sembra per ora nelle mani della sua avversaria.

Questo tema dominante delle prossime due settimane, prima del voto finale di domenica 30. Due candidati che, per regio-



Il sindaco uscente
Francesca Calvo



Mario Ivaldi al ballottaggio

ni diverse, devono «sfumare» le proprie appartenenze politico-ideologiche in modo da raccogliere consensi anche a casa del

Per quanto riguarda i partiti, è da registrare l'ulteriore avanzata del pds: secondo alla Lega nel '93 e a Forza Italia alle ultime politiche '95, stavolta è primo con quasi il 30 per cento dei voti. La Lega insegue al 20,3% (davvero la Calvo oggi come oggi vale «il doppio» del suo partito) e Forza Italia precipita al 13 per cento (nel '95 era addirittura il 25%). E' certo che nel Polo dopo questi risultati ci sarà una scossa: anche An, bene scendendo dal quasi 12 per cento al 7,8. Ne, sul fronte opposto, le cose vanno meglio: Rifondazione, con il 6%, retrocede sia rispetto alle politiche '95 (9,5) sia in confronto alle comunali (6,2).

Piero Bottino

DOMODOSSOLA

«Finale» tra Ulivo e Polo Angius, trionfo personale

DOMODOSSOLA. Vanno al ballottaggio i candidati dell'Ulivo, Mariano Cattrini, e del Polo, Pierangelo Bianconi, il sindaco leghista uscente Ettore Angius ottiene un buon personale, ben al di là della sostanziale tenuta del Carroccio nei voti di lista, mentre Massimo Polli del Ccd, con una lista di centro, si ferma al nove per cento. Sono queste principali indicazioni del voto amministrativo capoluogo ossolano. Nessuno dei candidati che hanno superato il primo turno in grado di cantare vittoria. Il ballottaggio del novembre si annuncia più che mai incerto e combattuto. L'Ulivo, che si presentava con Rifondazione, prevalse abbastanza nettamente al primo turno ma ha sfondato. Mariano Cattrini ha superato il 36 per cento dei consensi e ha potuto registrare soddisfazione la sua personale affermazione e quella delle forze che lo sostengono. Questo schieramento spicca il balzo di Rifondazione comunista che ha raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative: forte ascesa anche il Pds che ha pressoché raggiunto forza Italia, che resta il primo partito per una ventina di voti. Pierangelo Bianconi, sostenuto da Forza Italia e An, ha superato il 30 per cento.



Mariano Cattrini il più votato



Angelo Bianconi spera nel secondo turno

AL BALLOTTAGGIO
MARIANO CATTRINI
 (4531 voti)
 36,4%
VERDI-RIF. COM.-PDS-PPI
P. ANGELO BIANCONI
 (3799 voti)
 30,5%
AN - FI
 sindaco uscente
ETTORE ANGIUS

[a. v.]

ACQUI TERME

Il successo di Bosio trascina il Carroccio

ACQUI DAL NOSTRO INVIATO

Altro che «anatra zoppa», Bernardino Bosio il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando la fatidica soglia del 50,1 per cento delle preferenze. In un battibaleno il cielo si rasserenò e le nubi scompaiono. Niente ipotetiche crisi, nessun dubbio sulla governabilità della città termale: la giunta guidata da Bosio conferma a Palazzo Levi la maggioranza assoluta e si appresta a dirigere Acqui per i prossimi quattro anni. I sondaggi di quindici giorni fa condotti da Datamedia per conto de «La Stampa» sono stati largamente rispettati e la poderosa schiera degli allora elettori indecisi ha giocato a favore del Carroccio e, soltanto in minima parte, per lo schieramento dell'Ulivo. Crolla il Polo (già azzoppato dalla mancata coalizione con il ccd e del cdu) e la lista civica alleata con i Pensionati per l'Europa roscchia qualche consenso, ma incide e non entrerà nel prossimo Consiglio comunale.

Bosio vince alla grande, qui ad Acqui tutti già lo sapevano. La perplessità, semmai, riguardavano la lista, la Lega Nord. Se gli elettori Acqui Terme avessero votato Bosio ma non il Carroccio il rischio



Bernardino Bosio uscente fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando il 50 per cento delle preferenze

IL RISULTATO
BERNARDINO BOSIO
 (7814 voti)
 50,1%
 (confermato)

quello di avere una giunta forte, una rappresentanza consigliere debole in balia delle opposizioni. Così non è stato. Il vento Nord-Est adesso soffia sul Nord-Ovest, con Acqui che si conferma cittadella leghista per eccellenza, lasciando poco spazio operativo agli avversari politici.

Florenzo Panero

Posto delle AUTOCCASIONI



Tipo 1900 ECO TD GT - 94 - climat. tetto a. 12.900.000



Nissan Patrol 2800 ECO TD - 10/94 34.500.000



Opel Corsa 16 GSI 16v - 94 - 15.900.000



A3 1600 - 1996 27.500.000

BENZINA

Panda 750 CL 89	5.800.000
Punto 60 S 3p 11/94	11.500.000
Y10 GT 1300 90	5.900.000
Tipo 1400	3.900.000
Uno 1100 5p 92	6.900.000
Passat 1800 GLE	4.500.000
Tipo 1600 SX 92	7.900.000
Clio 1200 RT 3p 91	7.500.000
Punto GT 1400 94	17.900.000
Rover 214 GSI 16V 10/91	7.200.000
Peugeot 205 GR 1.1 89	5.200.000
Dedra 1800 I.E. 93	16.500.000
Peugeot 106 XT 1100 92	8.900.000
Fiesta 1300 Cayman Blue 93	8.900.000
Passat Variant 1800 GL 92	14.200.000
Tempra SW 1800 SLX 92	14.800.000
Golf 1600 5p 94	17.500.000
Audi A4 1800 turbo 95	39.800.000
Honda Civic 1400 91	8.900.000
Panda 1000 Fire 91	6.200.000
Suzuki Vitara SW 1600 93	25.500.000

DIESEL

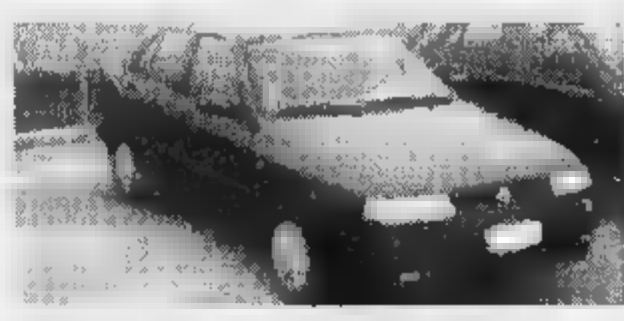
Polo 1900 5p DS 96	19.500.000
Audi 80 Avant 1.9 TDI 95	33.900.000
Golf 1600 D 3p 89	3.900.000
Punto 70 TD	18.900.000
Fiesta 1800 D 94	11.900.000
Golf GTD 3p 87	3.850.000
BMW 525 TDS 11/94	33.800.000
Tipo 1900 TD 94	12.900.000
BMW 325 TDS 95	37.500.000
Kadett SW 16D 88	5.800.000
Golf GTD 5p 92	10.500.000
Audi Berlina 1900 TD 93	11.900.000
Jeep Cherokee 2.5 TDI blu met 95	29.800.000

COMMERCIALI

Fiesta 1800 D Van	11.900.000
Renault Express	
1400 Combi GPL 92	7.500.000
Ducato 89	7.900.000
Renault Express 1900 D 92	10.900.000



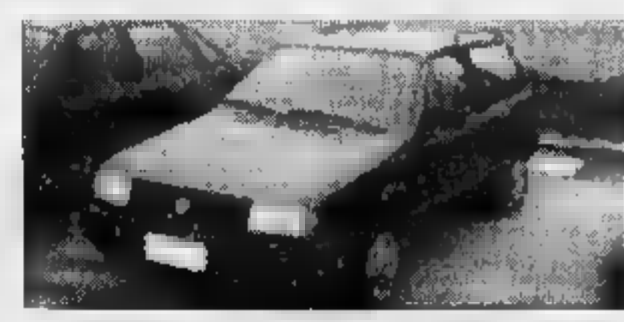
1400 - 80 Tempra 6.900.000



Seat Toledo 1600 GL I.E. 93 - servost., vetri el., centralizz., unico proprietario L. 13.900.000



Fiat Uno 1.0 Fire 5p 93 - blu notte, ottime condizioni L. 8.900.000



1.0 CL 92 - unico proprietario, perfetta L. 8.500.000

Concessionaria esclusiva per Asti e provincia

SCAGNETTI

C.so Alessandria 216

(vicino casello Asti Est)

ASTI - Tel. 275.275

Orario continuato - Aperti anche sabato



Possibilità finanziamenti a tasso agevolato*
 ■ permuta
 USATO GARANTITO

* a tutti coloro che posseggono i requisiti necessari

12° Salone dell'Orologeria,
degli Oggetti Preziosi e da Collezione

Diario all'Orologio & Preziosa

NUOVA SEDE

LINGOTTO FIERE • VIA NIZZA 280 • TORINO

20 - 23 novembre 1997

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

UN SALUTE TUTTO DA LINGOTTO

Una grande fiera di orologi preziosi, dalle più famose alle più moderne, con spazi per l'orologeria e la gioielleria, anche per i collezionisti. Gli appassionati di orologi preziosi e preziosi si troveranno nella prestigiosa sede del Lingotto, anche proposte per assistere tutti i giorni, tutte le sere alla mostra di tutti gli orologi e preziosi e la vostra grande vetrina per gli acquisti del Natale che verrà.

Per informazioni: tel. 011/44.111

Organizzato da EDI KIMPRESA • via G. Bruno, 116 • 10143 Torino • tel. 011/31.99.507 • fax 011/31.99.700

Biancorossi secondi a un punto dall'Acqui



ESAT

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777 Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

OFFERTE DAL 18 AL 22 NOVEMBRE

VITELLONE

REALE	L. 7.700 kg
SPALLA	L. 6.800 kg

POLLERIA

FESA TACCHINO	L. 7.800 kg
SVIZZERE	L. 5.000 kg
SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.800 kg
COSCE POLLO	L. 3.000 kg
POLLICIA	
PRONTI CUOCERE	L. 3.900 kg
PETTI POLLO	L. 3.800 kg

MAIALE

LONZA	L. 9.500 kg
COSTINE	L. 3.900 kg
LONZONE	L. 6.800 kg

SALUMERIA

PROSCIUTTO CRUDO PARMA (CASA ROMAGNOLI)	L. 3.300 hg
ZAMPONE PRECOTTO	L. 6.900 kg
PROSCIUTTO COTTO CRAI	L. 1.690 hg

ORTOFRUTTA

MELE GIALLE O ROSSE	L. 900 kg
MANDARANCI	L. 1.400 kg
NOCI CALIFORNIA	L. 4.800 kg
NOCI PIEMONTE (CONF. 3 KG)	L. 6.900

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

CRAI

DAL 18 AL 29 NOVEMBRE

3X2

CRAI HA SCOPERTO CHE LA CONVENIENZA
E' MATEMATICA

Le banche e le associazioni di categoria unite per arginare il fenomeno «Un piano per battere l'usura» Oggi il prefetto Troiano presenta l'accordo

BIELLA. Nel settembre scorso il prefetto Pietro Troiano aveva annunciato un piano di prevenzione per battere l'usura. E oggi in grado di presentare ufficialmente l'iniziativa. Si tratta di un protocollo d'intesa il cui obiettivo è di contrastare il fenomeno nel contempo porsi come «ciambella di salvataggio» per le imprese che hanno bisogno di denaro.

Il prefetto ha raccolto vasti consensi, tanto che l'iniziativa è stata sottoscritta dalle banche che operano in provincia e dalle associazioni di categoria (Ascom, Uil, tra gli altri). I meccanismi anti-usura verranno illustrati nei dettagli nell'incontro di questa mattina, ma in sintesi il protocollo d'intesa costituirà una sorta di autoregolamentazione attraverso la quale i soggetti sottoscrittori si impegnano ad attivare ogni iniziativa per aiutare le imprese in difficoltà.

La giornata di oggi conclude la prima fase dell'iniziativa anti-usura avviata dalla Prefettura. Il «piano» è stato dato dal dottor Marino, con l'indagine tra gli iscritti alla Camera di commercio: l'ente camerale è predisposto a questionario per scovare tra gli operatori commerciali lo scopo di far emergere (o smentire) la presenza del fenomeno-usura.

I risultati dell'inchiesta sono stati abbastanza confortanti: sull'universo delle aziende i fenomeni di corruzione si attestano attorno all'1,6 per cento; l'usura lo 0,9, mentre l'estorsione incide sulle aziende nella misura dello 0,9 per cento. La Questura aveva accolto i risultati dell'indagine con scetticismo: causa, le indicazioni poco convincenti. Il materiale è stato comunque acquisito per gli opportuni approfondimenti.

All'indomani della pubblicazione dei risultati, il prefetto

Troiano era intervenuto per riportare la discussione sul fenomeno entro i giusti limiti, invitando a ridimensionarlo, pur senza sottovalutarne i rischi. E in quell'occasione aveva parlato della «idea» di una convenzione tra banche e associazioni di categoria per aiutare le imprese in difficoltà. Il dottor Troiano si era quindi rivolto agli istituti che operano in città per caldeggiare la loro adesione all'iniziativa.

La risposta è stata positiva ed oggi il prefetto potrà presentare il risultato del lavoro svolto in queste settimane: spiegherà anche come agiranno i vari meccanismi dell'intesa nel bloccare alla fonte l'insorgere dell'usura, aiutando quelle aziende che, alla ricerca di canali di credito immediati, rischiano di frequente di finire intrappolate nella rete degli strozzini, con conseguenze purtroppo note.

Moscatello dal pretore

L'imprenditore, arrestato nel '94 sotto accusa per un solo prestito

BIELLA. Il '94 è stato l'anno delle grandi indagini biellesi contro l'usura. Sull'onda emotiva Tangentopoli, furono molti i biellesi a rivolgersi in procura per denunciare un reato fino ad allora rimasto nell'ombra. A tre anni di distanza, parecchi di quegli esposti si sono rivelati fasulli: o meglio, un'«escamotage» per pagare debiti realmente contratti. Mentre, delle decine di fascicoli aperte dai magistrati locali, solo due sono finiti in tribunale. Il primo, il più clamoroso per l'e-

sito della prima udienza, subito annullata per un capo d'imputazione troppo generico, riguarda i fratelli Ceresi. Il secondo invece vedrà comparire davanti al pretore Flaminio Moscatello, 74 anni, noto imprenditore locale: il processo è stato fissato per il 20 febbraio del '98.

Ma anche per Moscatello, già amministratore del bisettimale «Il Biellese» e titolare dell'agenzia di viaggi «Serenissima», è necessario fare alcune precisazioni. Finito agli arresti



Il prefetto Pietro Troiano

Commercio

Natale in centro dedicato ai bimbi

Torna il «Natale in 21». Fra due settimane le luminarie s'accenderanno in via Italia e nelle strade limitrofe e se il 25 dicembre deve essere la festa dei bambini, allora che sia. Ecco pronti il karaoke, giochi, animazione ed intrattenimenti, tutti dedicati ai più piccoli.

PAG. 39

Basket

«No alla violenza nei palazzetti»

La Pallacanestro Biella scrive una lettera alla Federazione ed alla Lega e lancia l'allarme: «Attenzione - scrive il presidente Savio - il basket rischia di assumere tutti gli aspetti negativi di altro bello sport: il calcio». Da Roma il presidente della Lega, Vittorio Smerillo, raccoglie subito l'invito.

PAG. 39

Superstrada, cade il limite dei 90 km/h

«La statale 142 può essere considerata una «strada extraurbana principale» e quindi il limite di velocità è di 110 chilometri all'ora e non di 90». L'importante pronuncia che fa vacillare l'elemento base di centinaia di contravvenzioni per eccesso di velocità comminate sulla «superstrada» Biella-Cossato è della prefettura di Vercelli.

PAG. 39

Scuola

A Mosso il «Sella» vietato ai disabili

L'Istituto «Sella» vietato ai disabili. Il preside, Giovanni Parodi, dalla scorsa settimana ha proibito ai tre disabili di frequentare le lezioni d'informatica: al laboratorio coi computer è al terzo piano, e se divampano le fiamme non ci sono vie d'uscita. Non mi sento di far correre un pericolo simile ai ragazzi.

PAG. 39

Biellese

Dopo il gol alla Pro Giannini è il «re»

Il suo cognome lo accomuna all'ex romanista Giuseppe Giannini e per i tifosi è il «principe di Biella». Ma dopo il gol vincente realizzato domenica nel derby, i sostenitori lanieri innalzano Corrado Giannini al grado di re, che con un colpo di testa ha deciso la sfida in Pro.

PAG. 45

Si inaugura domani

«Sant'Elia»

mostra

Città studi

Domani, alle 18,30 a Città studi, verrà inaugurata ufficialmente la mostra fotografica «Sant'Elia 1897», dedicata alla straordinaria spedizione di Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi.

La mostra, proposta nei mesi scorsi a Torino, arriva in città grazie al Gruppo volontari di Città studi, che in questo modo vuole rendere omaggio al capoluogo biellese, così legato alla montagna, ricordando inoltre le tappe di una spedizione in parte biellese. Alla scalata del Sant'Elia partecipò infatti anche Vittorio Sella, esperto alpinista e fotografo grande talento.

La mostra resterà a Città studi sino al 27 con questi orari: da lunedì a venerdì 17-22; sabato e domenica 15-22. A margine della rassegna due appuntamenti: con Giorgio Squarzino, regista del film «Monte Sant'Elia cento anni dopo», che verrà proiettato nel cinema d'inaugurazione; mercoledì 26, alle 21, con l'autrice del libro «Il Duca degli Abruzzi». (f.p.)

E nel pomeriggio i carabinieri accorrono a Sagliano a causa di un altro ordigno: era in un sottotetto

«Una bomba in cortile», paura a Ponderano

Un residuo bellico spunta in un vecchio stabile di via Roma

PONDERANO. «C'è una bomba nel cortile». E all'improvviso l'antico centro storico del paese è andato in fibrillazione. Il sindaco che accorreva sul posto e le auto della polizia che arrivavano in paese. Le prime notizie, volute sul tam tam dei vicini, erano preoccupanti: un vero arsenale di residui bellici in quel cortile, poi l'allarme si è ridimensionato. Ma poco dopo l'allarme-bomba è scattato a Sagliano.

Andiamo con ordine. A Ponderano, all'inizio di via Roma, una stretta via che taglia in due un fitto agglomerato di case, in corso lavori in un vecchio stabile all'inizio della strada, Gian Paolo Marigo, 42 anni, artigiano edile, sta lavorando ad un marciapiede, quando spunta un oggetto dall'inquietante forma: è una vecchia bomba a mano, risalente alla seconda guerra mondiale. L'artigiano informa il sindaco, viene dato l'allarme alla polizia. Il timore è che la bomba possa esplodere: le conseguenze potrebbero essere rilevanti, con la



Nelle foto di Micheletti il cortile della bomba. L'artigiano e, dietro, il sindaco

abitazioni così addossate l'una all'altra. Poi l'arrivo degli artigiani ridimensiona tutto: l'ordigno, in pessimo stato di conservazione, viene portato via e fatto brillare.

A poche ore di distanza, nel tardo pomeriggio, il secondo ritrovamento, a Sagliano, in frazione Casale. La bomba è tro-

vata nel sottotetto di una vecchia casa in fase di ristrutturazione, proprietà di Pasquale Pras Solis, 92 anni. I militari hanno deciso di piantonare lo stabile, fino a stamane, quando gli della Questura faranno brillare l'ordigno, pure risalente alla seconda guerra mondiale. (f.p.)



Canteranno Armani, Mao, Costa, i Taglia 42, i Gemini, Togni ed Emy. Cabaret e omaggi
I big della musica giovane al Premio del Sorriso

Stasera La Stampa invita tutti al Civico di Vercelli. Inizio alle 21

BIELLA. E' arrivato il grande giorno «del Sorriso». Stasera, alle 21, La Stampa e Radio City, il prezioso contributo degli sponsor (Coop, L'Arciere, Ascom e Agrituristi) offriranno ai vercellesi, ai biellesi e ai valsesiani una serata di festa - il tutto con finalità benefiche - nel dolce ricordo di Giulia Catricalà, madrina e fondatrice dell'emittente radiofonica vercellese.

Innanzitutto, i premi. Saranno consegnati ai primi tre classificati ciascuna delle quattro categorie in cui si articolava il referendum della primavera scorsa: negozi e commercio, assistenza e volontariato, scuole e uffici pubblici. Le «nomination» già ufficializzate, le ripetiamo, in ordine rigorosamente alfabetico. Nel settore negozi e commercio il podio sarà formato da Anna Amato, Franco Cartieri e Alessandro Gelli; nell'assistenza e volontariato, sempre in ordine



Marco Armani, tra i big di stasera

alfabetico: Luigi Allolio, Mario Rossi e don Piero Secco; per la scuola: Cinzia Dall'Occa, Clara Ferrarini e Piera Roncarolo; infine, nella categoria uffici pubblici: Natalino Giaroli, Rosalinda Pomati e Loretta Valli. Stasera, la classifica. Ricordiamo che il

premio «Giulia Catricalà» è già stato assegnato a Rita Dellarole, durante la serata, a tombola benefica al Giardinetto sponsorizzata anche dalle «Cassaghi Viaggi» e dal «Portofino» Center.

Ma stasera non distribuiremo solo i premi del referendum, che ha avuto anche l'appoggio, importante, di Radio Piemonte e del ristorante «Il Giardinetto» di Vercelli (pure in prima linea per la manifestazione di questa sera). Innanzitutto, tanta musica. Sul palcoscenico (l'ingresso è gratuito) alcuni tra i migliori cantanti giovani del nostro Paese: i Taglia 42, Marco Armani, Mao e la Rivoluzione, Costa, i Gemini, Emy; quindi un artista un po' meno giovane e molto famoso, Gianni Togni, ed il cabarettista Cesare Gellier. Lo spettacolo sarà presentato da Paola Gallo, di Radio Italia. Appoggio tecnico e parte logistica a cura di Do-

Music e della Cooperativa Belfvedere.

All'ingresso a teatro, La Stampa offrirà a tutte le famiglie, coppie oppure singole, un cd di Luciano Pavarotti. Quindi le aziende biellesi vercellesi aderenti ad Agrituristi presenteranno confezioni e loro prodotti (riso, farina, biscotti, etc.): per averle, bisognerà fare un'offerta a tutto il ricavato andrà agli scolari terremotati individuati dalle Associazioni caritabili e Korczak e Massimo Fiorio, un ragazzino di Vercelli che lottando (con successo) contro una lunga malattia.

Nell'intervallo, a tutti i presenti, le aziende di Agrituristi offriranno assaggi a torte al riso, alla polenta e al cioccolato. Vi aspettiamo tutti. Inizio alle 21, il Civico aprirà i battenti alle 20,30.

Donata Belossi

DEBUTTA LA STAGIONE DI SPETTACOLI



Valeria Valeri Sociale, è protagonista in «Madame Lupin»

BIELLA. Una brillante e romantica Valeria Valeri, questa sera sarà protagonista al Sociale Villani nella commedia «Madame Lupin». La pièce, alla 21, segna il debutto della stagione di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Cia nella sala di piazza Martiri. I sette appuntamenti in cartellone a teatro comunale, oggi fino al 27 aprile, prevedono, oltre al-

la prosa classica, anche tre serate di teatro contemporaneo ed una dedicata alla danza con la compagnia di balletto Kiev. Sono inoltre previste altre sei proposte al teatro Odeon che prendono il via giovedì 27 con il celebre musical «Jesus Christ Superstar». E' ancora possibile abbonarsi o acquistare i biglietti per le singole serate.

PAG. 43

Nel centro storico una decina di «gazebo» per far divertire i più piccoli

Dal 6 dicembre in via Italia e nelle strade limitrofe, prende il via la seconda edizione di «Natale in Ztl», la manifestazione organizzata da commercianti e Ascom.

Anche quest'anno la regia è stata affidata a «Biella Intraprender» che porterà nel centro storico clown, maghi e animatori che avranno il compito di intrattenere bambini e passanti.

La manifestazione è organizzata da un centinaio di commercianti



Natale in Ztl con giochi e clown

Feste per animare lo shopping a dicembre

BIELLA. Torna il «Natale in Ztl». Fra due settimane le luminarie s'accenderanno in via Italia e nelle strade limitrofe. Se il 25 dicembre deve essere la festa dei bambini, allora che sia. Ecco pronti il karaoke, giochi, animazione ed intrattenimenti, tutti dedicati ai più piccoli. E' questa la proposta dei commercianti che in questi giorni stanno mettendo a punto con «Biella Intraprender» il programma di iniziative che per tutto il prossimo mese movimenteranno il centro storico.

Abbandonate le «shopping bag» (belle e utili per molti, ma per alcuni di un formato eccessivo rispetto agli articoli venduti) ed accantonate la musica diffusa dagli altoparlanti (troppo complessa da realizzare), poi tutto sommato «de-ja-vu», quest'anno i negozianti hanno voluto puntare sui giovanissimi. Lungo la «vasca» e i punti strategici delle vie che l'attraversano e che fanno parte della Zona a traffico limitato, verranno sistemati una decina di gazebo, forse più. Sotto le stende ci saranno maghi, giocolieri e clown pronti a coinvolgere i piccoli passanti e a regalare loro degli omaggi. Il tutto andrà in scena ogni sabato e domenica pomeriggio, per circa tre ore, dalle 15 alle 18.

Anche se la fioritura dei gazebo sembra non aver risentito dei primi freddi, presto i vasi che «colorano» i muri fra vetrina e l'altra di via Italia, verranno sistemati i classici pinnelli decorati a palline e festoni natalizi. Inoltre in ognuno dei circa cento negozi che aderiranno all'iniziativa, organizzata in tandem con l'Ascom, verranno distribuite delle nuove cartine con tutte le istruzioni per l'uso della Ztl.

L'operazione scatterà il week-end dell'Immacolata e per l'occasione l'intrattenimento verrà esteso anche a lunedì. Buona parte dei negozi cittadini però, resteranno aperti già dalla domenica precedente, il 30, visto che l'amministrazione comunale ha accordato il permesso ai commercianti per l'apertura festiva. (p.g.)

Le previsioni

In settimana maltempo

BIELLA. Statisticamente novembre è un mese molto piovoso. La settimana appena trascorsa ha fatto registrare 77,2 millimetri di pioggia, di carattere nevoso oltre i 1500 metri, con le seguenti quantità giornaliere: lunedì 10,3 millimetri; martedì 11,9; mercoledì 11,65; totale 77,2 millimetri.

Spiega il direttore dell'Osservatorio di Orapa, Orazio Scanzio: «L'alta pressione posizionata sull'Europa Centro-Orientale sta interessando la nostra provincia, ma una perturbazione atlantica si avvicina all'Italia e investirà il Biellese. Pertanto nella settimana avremo frequenti annuvolamenti, locali precipitazioni anche a tratti intense, temperature stazionarie dovute all'aria atlantica».

Vediamo nel dettaglio le previsioni. Oggi, primo sistema nuvoloso atlantico con nuvolosità in aumento, possibili precipitazioni pomeridiane. Domani, peggioramento del tempo con probabili precipitazioni anche a tratti intense, con carattere di rovescio; temperature stazionarie. Giovedì, nuvoloso con possibili precipitazioni, nella giornata si verificheranno ampie schiarite. Venerdì, alle iniziali condizioni di variabilità seguirà un peggioramento, il fine settimana prevede nuvoloso con probabili piogge. Le temperature resteranno stazionarie in linea sui valori stagionali. (r.b.)

Dal 5 dicembre maratona benefica

Cimeli all'asta per Telethon '97



In sette edizioni Telethon ha raccolto in Italia 180 miliardi di offerte

Torna il 5 e 6 dicembre l'appuntamento con Telethon, la maratona benefica per raccogliere fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche. Per l'occasione la sede biellese della Banca nazionale del lavoro non solo terrà aperti gli sportelli venerdì e sabato fino a mezzanotte per raccogliere le offerte, ma si è fatta promotrice di una serie di iniziative di supporto in campo locale.

Intanto per tutti coloro che in quei giorni visiteranno Telethon per lasciare un'offerta riceveranno un albero di Natale offerto da Gardenville. E' stato indetto poi un concorso fotografico sui rally. Saranno premiate la miglior foto sportiva e la più bella foto artistica. In premio due viaggi vacanza di una settimana Valtur. Per partecipare l'offerta minima è di 10 mila lire. In più andranno all'asta oggetti messi a disposizione di personaggi dello sport e dello spettacolo quali Nek, Paolo Brosio, Tinto Brass, Anna Falchi, José Altafini e la Nazionale di calcio cantani. La maratona biellese sarà in diretta da Radio Piemonte. (r.b.)

Per un video

Anche il presidente il presidente

BIELLA. E' polemica nella Circoscrizione di Riva: i consiglieri di An, Carlo Barbera Audis, Andrea Delmastro e Aristide Rey, hanno chiesto le dimissioni del presidente Paolo Grosso «per incapacità a indegnità a rappresentare il Quartiere».

La dura presa di posizione è scaturita a seguito dell'incontro di venerdì scorso. Durante l'assemblea dei residenti convocata dalla Circoscrizione per discutere dei problemi di Riva, è stata proiettata una videocassetta prodotta dai bambini del rione coordinati da un animatore.

«La videocassetta - sostengono i consiglieri di An - si è rivelata un squalido metodo per pubblicizzare taluni negozi del quartiere a grave pregiudizio delle restanti attività commerciali». Ma fa discutere anche la conclusione del filmato con un bambino che indica il sindaco Susta quale unico e indiscusso benefattore del rione. An chiede l'immediata convocazione dell'assemblea di quartiere per un chiarimento. (f.p.)

IL FATTO

L'INDICENTRO IL BASKET VIGEVANO

LA Pallacanestro Biella scrive una lettera alla Federazione e alla Lega e lancia l'allarme: «La violenza nei palazzetti». L'attenzione - scrive il presidente Savio - il basket rischia di assumere gli aspetti negativi di un altro sport bello come il calcio».

Da Roma il presidente della Lega, Vittorio Smeraldo, il primo a raccogliere l'invito: «Su questo tema il presidente dell'IngFila gode del mio personale incoraggiamento e della completa disponibilità della Lega: discutiamone tra tutti gli addetti ai lavori al più presto, magari in occasione della finale di Coppa di Lega». Che, probabilmente, si potrebbero svolgere proprio nel capoluogo laniero.

Sono giorni di fermento per la pallacanestro biellese. L'incidente subito da Minessi a Vigevano (tre giorni d'ospedale per trauma cranico e assenza dal parquet chissà fino a quando), ha spinto la società laniera a segnalare il problema ai vertici di questo sport.



Il presidente Alberto Savio (in alto) ha scritto lettera responsabile della Lega per chiedere un intervento ufficiale

«Abbiamo fatto sbollire la rabbia dell'immediato - dice il patron dell'Ing - Poi abbiamo scritto questa missiva indirizzandola un po' a tutti: da Petrucci (presidente federale) a Smeraldo, all'Associazione delle società di B e dai giocatori. Ora mi aspetto una risposta. Quella di Smeraldo è già un passo

Dopo l'infortunio Nicola Minessi, patron Savio ha scritto agli organi federali

«Via dai palazzetti i tifosi scorretti»

E il presidente della Lega: «Incontriamoci subito»



avanti, ma certo d'interpretare il pensiero delle altre società, che come noi lavorano in modo davvero serio, se spero in iniziative concrete da attuare già nell'arco di qualche settimana».

Nel «caso» biellese sono elencate alcune delle possibili strade da percorrere. La società ritiene il fallo subito da Minessi volontario, ma «figlio» di clima pesantemente intimidatorio, con insulti e sputi da parte di una cinquantina di tifosi lombardi cominciati dall'avvio del match fino a quando il biellese era a terra privo di sensi. «Cosa sarebbe accaduto a noi ai nostri supporter

presenti a Vigevano, lo stesso episodio avesse coinvolto un giocatore della squadra di casa?», si chiede Alberto Savio nella missiva. E lo stesso «spatton» indica alcune soluzioni.

«Bisogna rendere obbligatoria la ripresa di quanto avviene sugli spalti da parte della società ospitante (una videocassetta affidata a un dirigente potrebbe bastare) - scrive il presidente della Pallacanestro Biella - Aumentare il numero di decine di milioni alla volta indurrebbe tutte le società a fare molta più attenzione nel gestire gruppi di tifosi organizzati. Invece della squalifica del campo, le società colpite dovrebbero giocare ugualmente match in casa, ma versare l'incasso ad un fondo che finanzi esclusivamente le iniziative per prevenire la violenza. Infine: obbligare la società ad istituire un servizio d'ordine privato che affianchi le forze dell'ordine. E la Federazione deve promuovere un convegno, che si proponga di organizzare, per raccogliere ogni altra proposta».

Fin da subito il grido d'allarme trova un eco importante.

«La violenza nei palazzetti è un problema che sentiamo grandemente - dice Vittorio Smeraldo - Proprio la settimana scorsa, in una riunione, ho chiesto ai rappresentanti di settore di incontrare i dirigenti delle società affinché costituiscano un tavolo di lavoro. Questi fenomeni ormai non sono isolati e localizzati: cioè avvengono più o meno sempre negli stessi luoghi. E lo sono fino al punto che avvertiamo la necessità di porre un freno».

Aggiunge il presidente della Lega basket: «Capisco perfettamente il presidente della Pallacanestro Biella: Alberto Savio, granello dopo granello, sta cercando di costruire una realtà che rilanci questo sport a livello regionale e per questo ha tutta la mia stima. Le finali-four di Coppa di Lega potrebbero diventare il momento ideale per un incontro tra tutti gli addetti ai lavori».

Pasquarèlli

LETTERE AL GIORNALE

Ricetto, i disastri ripetono sempre

Mi ha impressionato il Ricetto di una parte delle mura del Ricetto. Impressionata è un'espressione eccessiva: nasce dalla considerazione che alla fine di tutto il fiume di parole sulla salvaguardia dei beni monumentali sia inutile.

Mi chiedo infatti come sia stato possibile l'incidente: devo pensare ad un classico imprevisto, oppure non c'è stata sufficiente attenzione nell'eseguire i lavori? Non sono un tecnico, ma alcune riflessioni nascono dal ricordo di quanto accaduto pochi anni prima, quando un altro tratto della cortina era crollato. In quell'occasione era stata la pioggia la causa, ma adesso devo pensare che l'esperienza passata sia stata inutile. Allora era stata messa in luce la fragilità delle mura e puntualmente danno si è ripetuto. Lettera firmata, Biella

Riscoperta il teatro placevole sorpresa

Assisto con piacere ad un proliferare di iniziative tea-

trali anche nei paesi. Proposte forse minori, che comunque contribuiscono a mantenere vivo il panorama culturale e di spettacoli nel Biellese.

Penso alle serate organizzate a Candelo, Tollegno, Lessona, Cossato e naturalmente a Biella. Lancio un'idea all'Agenzia turistica: perché predisporre un «pacchetto» di spettacoli che legni tra loro le diverse realtà teatrali? Magari amalgamandole con iniziative collaterali, come «dopo-teatro» in qualche ristorante tipico della zona?

Coinvolgendo anche le associazioni di categoria, potrebbe emergere una situazione gradevole, che fa muovere la gente, con un ritorno immagine ed economico da valutare con attenzione. Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza superiore alle righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero fax è 015 2522378.

NUMERI UTILI

112 (ATAP)
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. (0161) 85.470; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO
tel. (015) 922.123.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 922.123; Caviglioglio: telefono (0161) 85.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
tel. (015) 922.123.

Biella: via Trippi 2, tel. (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 35.11.28.

DI TURISTICA
via Lamarmora 11, tel. (015) 35.11.28.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Chiara Ruffato, Roberto Maria Vinci, Matteo Raimero, Carlo e Giovanna Trevisan, Sabrina e di Piero e Manuela Rigotti, Chiara Leone, di Piero e Attilio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
La giunta provinciale ha approvato il progetto per la sistemazione della strada che collega Messerano e Lessona, danneggiata dall'alluvione del '94. Il piano, redatto dall'ingegner Emilio Gioè, prevede il consolidamento di una scarpata. La Provincia ha già bandito la gara d'appalto: l'importo a base d'asta è di 200 milioni. Sempre in tema di viabilità, la giunta Meroni ha il suo ok a una perizia variabile, per la manutenzione straordinaria del ponte di Mezzana (lungo 110 metri tra Casapinta e Soprana). L'Ufficio tecnico ha infatti stabilito che vanno abbattuti e rifatti quattro muri d'ala.

Il ponte Fangazio è non solo due, ma prevede il progetto iniziale, fatto dalla Provincia di Vercelli. Il costo dell'operazione passa così da 99 a 128 milioni. (p.g.)

Prilungo. Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sistemazione di alcune strade. Si parlerà anche della costruzione di una piazza a Sant'Eusebio. (p.g.)

Veglio: Duse Cori, frazione Romanina 35, tel. (015) 70.28.91.

Messerano: Dr. Ruffato, via Roma 201, tel. (015) 95.935.

Candelo: Dr. Piercarlo Ricordi, via Libertà 100, tel. (015) 263.60.73.

Biella: Dr. Maria Pia Se- lucchi, via Oglio 16, tel. (015) 56.13.40.

Cossato: Dr. Giuseppe Superiore Franchini Biella, p. Marfisi 6/a, tel. (015) 68.01.74.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Chiara Ruffato, Roberto Maria Vinci, Matteo Raimero, Carlo e Giovanna Trevisan, Sabrina e di Piero e Manuela Rigotti, Chiara Leone, di Piero e Attilio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
La giunta provinciale ha approvato il progetto per la sistemazione della strada che collega Messerano e Lessona, danneggiata dall'alluvione del '94. Il piano, redatto dall'ingegner Emilio Gioè, prevede il consolidamento di una scarpata. La Provincia ha già bandito la gara d'appalto: l'importo a base d'asta è di 200 milioni. Sempre in tema di viabilità, la giunta Meroni ha il suo ok a una perizia variabile, per la manutenzione straordinaria del ponte di Mezzana (lungo 110 metri tra Casapinta e Soprana). L'Ufficio tecnico ha infatti stabilito che vanno abbattuti e rifatti quattro muri d'ala.

Il ponte Fangazio è non solo due, ma prevede il progetto iniziale, fatto dalla Provincia di Vercelli. Il costo dell'operazione passa così da 99 a 128 milioni. (p.g.)

Prilungo. Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sistemazione di alcune strade. Si parlerà anche della costruzione di una piazza a Sant'Eusebio. (p.g.)

Veglio: Duse Cori, frazione Romanina 35, tel. (015) 70.28.91.

Messerano: Dr. Ruffato, via Roma 201, tel. (015) 95.935.

Candelo: Dr. Piercarlo Ricordi, via Libertà 100, tel. (015) 263.60.73.

Biella: Dr. Maria Pia Se- lucchi, via Oglio 16, tel. (015) 56.13.40.

Cossato: Dr. Giuseppe Superiore Franchini Biella, p. Marfisi 6/a, tel. (015) 68.01.74.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Chiara Ruffato, Roberto Maria Vinci, Matteo Raimero, Carlo e Giovanna Trevisan, Sabrina e di Piero e Manuela Rigotti, Chiara Leone, di Piero e Attilio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
La giunta provinciale ha approvato il progetto per la sistemazione della strada che collega Messerano e Lessona, danneggiata dall'alluvione del '94. Il piano, redatto dall'ingegner Emilio Gioè, prevede il consolidamento di una scarpata. La Provincia ha già bandito la gara d'appalto: l'importo a base d'asta è di 200 milioni. Sempre in tema di viabilità, la giunta Meroni ha il suo ok a una perizia variabile, per la manutenzione straordinaria del ponte di Mezzana (lungo 110 metri tra Casapinta e Soprana). L'Ufficio tecnico ha infatti stabilito che vanno abbattuti e rifatti quattro muri d'ala.

Il ponte Fangazio è non solo due, ma prevede il progetto iniziale, fatto dalla Provincia di Vercelli. Il costo dell'operazione passa così da 99 a 128 milioni. (p.g.)

Prilungo. Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sistemazione di alcune strade. Si parlerà anche della costruzione di una piazza a Sant'Eusebio. (p.g.)

Veglio: Duse Cori, frazione Romanina 35, tel. (015) 70.28.91.

Messerano: Dr. Ruffato, via Roma 201, tel. (015) 95.935.

Candelo: Dr. Piercarlo Ricordi, via Libertà 100, tel. (015) 263.60.73.

Biella: Dr. Maria Pia Se- lucchi, via Oglio 16, tel. (015) 56.13.40.

Cossato: Dr. Giuseppe Superiore Franchini Biella, p. Marfisi 6/a, tel. (015) 68.01.74.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Chiara Ruffato, Roberto Maria Vinci, Matteo Raimero, Carlo e Giovanna Trevisan, Sabrina e di Piero e Manuela Rigotti, Chiara Leone, di Piero e Attilio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
La giunta provinciale ha approvato il progetto per la sistemazione della strada che collega Messerano e Lessona, danneggiata dall'alluvione del '94. Il piano, redatto dall'ingegner Emilio Gioè, prevede il consolidamento di una scarpata. La Provincia ha già bandito la gara d'appalto: l'importo a base d'asta è di 200 milioni. Sempre in tema di viabilità, la giunta Meroni ha il suo ok a una perizia variabile, per la manutenzione straordinaria del ponte di Mezzana (lungo 110 metri tra Casapinta e Soprana). L'Ufficio tecnico ha infatti stabilito che vanno abbattuti e rifatti quattro muri d'ala.

Il ponte Fangazio è non solo due, ma prevede il progetto iniziale, fatto dalla Provincia di Vercelli. Il costo dell'operazione passa così da 99 a 128 milioni. (p.g.)

Prilungo. Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno, la sistemazione di alcune strade. Si parlerà anche della costruzione di una piazza a Sant'Eusebio. (p.g.)

Veglio: Duse Cori, frazione Romanina 35, tel. (015) 70.28.91.

Messerano: Dr. Ruffato, via Roma 201, tel. (015) 95.935.

Candelo: Dr. Piercarlo Ricordi, via Libertà 100, tel. (015) 263.60.73.

Biella: Dr. Maria Pia Se- lucchi, via Oglio 16, tel. (015) 56.13.40.

Cossato: Dr. Giuseppe Superiore Franchini Biella, p. Marfisi 6/a, tel. (015) 68.01.74.

IL CASO

SUPERSTRADE
TRAFFICO PER
AUTOMOBILISTI

Storico decreto della prefettura di Vercelli che ritira una contravvenzione

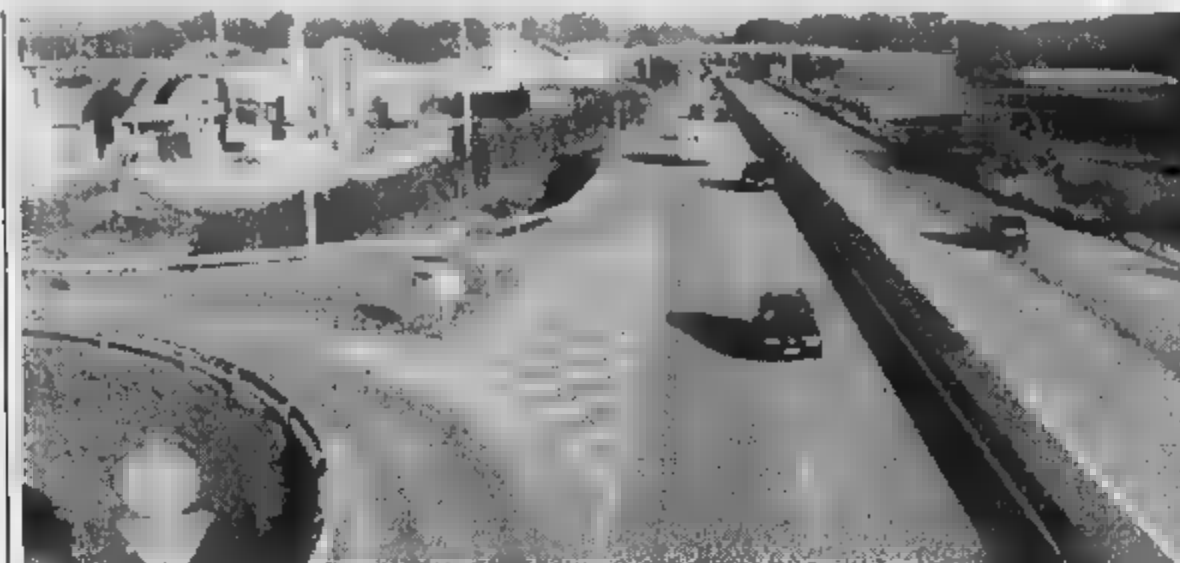
Biella-Cossato, è un'extraurbana

Leciti i 110 all'ora se mancano i cartelli

La statale 142 ha caratteristiche tali da poter essere considerata una "strada extraurbana principale" e quindi il limite di velocità di 110 chilometri all'ora non è una contravvenzione elevata richiamando l'articolo 142, 9° del Codice della strada è sbagliata e quindi nulla.

L'importante pronunciamiento che fa vacillare l'elemento base di centinaia di contravvenzioni per eccesso di velocità comminate sulla "superstrada" Biella-Cossato è della prefettura di Vercelli. Un decreto che conferma l'anomala situazione esistente sulla statale 142, denunciata poche settimane fa da La Stampa e che ha spinto l'assessore provinciale alla viabilità Giuseppe Nicolò a prendere posizione. Ora, dopo il nuovo pronunciamiento, l'ente proprietario dell'arteria, l'Anas dovrà intervenire.

Ma in difesa degli automobilisti erano scesi tra gli altri anche due giovani avvocati biellesi, Elena Balestrini e Franco Enoch. Il ricorso presentato per via gerarchica dai due professionisti in altrettanti mesi, partiva dal presupposto che la statale ha caratteristiche tali (quattro corsie, spartitraffico centrale in cemento, eccetera), tali da non poter essere giudicata "anormale statale". L'Anas quindi può imporre la velocità massima di 110 chilometri all'ora, deve opportunamente



La Biella-Cossato è al centro di una battaglia legale contro le multe per eccesso di velocità

segnalare il limite: da Biella fino alla Ratina, invece, non c'è un cartello stradale che indichi la velocità consentita o i limiti da non superare, mentre al contrario ci sono diversi altri segnali che parlano di "superstrada" addirittura su fondo verde, che traggono in inganno l'automobilista.

Ma mentre il ricorso presentato da Elena Balestrini non è arrivato in aula, il caso affidato a Enoch ha avuto svolta improvvisa. «Il primo ricorso presentato alla prefettura di Vercelli (eravamo nel '95 e funzionava ancora quella

Biella), infatti, è stato respinto - spiega l'avvocato - e noi aveva presentato opposizione all'ingiunzione di pagamento davanti al pretore. E qui, per la prima volta, il 14 ottobre, abbiamo potuto dimostrare la situazione esistente con una ricca documentazione. Il magistrato, di fronte alle prove ha preso tempo per decidere, rinviando il tutto ad una udienza del 2001. Pochi giorni dopo, la prefettura ha anticipato il verdetto del pretore con un provvedimento di autodifesa ha annullato il verbale. «Il decreto non ha valore re-

troattivo - aggiunge Elena Balestrini - ma chi ha ricevuto una multa sulla superstrada in base all'articolo 142 9° questi ultimi due mesi e ha ancora pagato può ricorrere. Ha due strade: rivolgersi alla prefettura di Biella (l'opposizione deve essere presentata entro 60 giorni dalla notifica all'organo di polizia che ha rilevato l'infrazione, ma se si perde, chissà perché, la multa è raddoppiata, o direttamente al pretore (trenta giorni dalla notifica). In quest'ultimo caso, però, il consigliere l'assistenza di un legale».

A Ponzzone

Traffico «ko» solo da giovedì

TRIVERO. Sitta giovedì la chiusura della Biella-Valsesia: lungo la strada, a Ponzzone, il Cordar della Valsesia deve sistemare un collettore per gli scarichi industriali, e aveva chiesto alla Provincia di interrompere il traffico da ieri. Appena la notizia è finita sui giornali (sabato), sono cominciate le proteste. «Non ci hanno avvisato per tempo», dicono gli imprenditori della zona.

Così, per dar modo alle aziende di organizzarsi, e di segnalare i percorsi alternativi, ieri s'è deciso di non bloccare subito il transito: fino a dopodomani, nei 500 metri a valle del bivio per Belgatti, si potrà viaggiare a senso unico alternato. Che cosa è successo? Il sindaco di Trivero, Giovanni Foglia, dice che solo mercoledì s'è conosciuta la data della chiusura. La Provincia, invece, spiega di aver firmato l'ordinanza su richiesta del Cordar della Valsesia: «Se non ci pensano loro, a consultare gli industriali, vorrà dire che la prossima volta lo faremo noi. Foglia, oltretutto, fa



Sitta a giovedì la chiusura della strada provinciale Biella-Valsesia a Ponzzone

anche parte del Cordar. Come sia, la notizia dell'imminente blocco del traffico ha spiazzato molti imprenditori e autotrasportatori: «Ci sono difficoltà soprattutto per chi sale dalla Valsessera - aggiunge il sindaco - ora, con questo rinvio di due giorni, il problema dovrebbe essere risolto». La posa del collettore è giudicata molto importante da tutti, perché l'impianto contribuirà a combattere l'inquinamento. La Provincia voleva che i lavori si facessero in estate. «Ma il Cordar di Serravalle ha insistito», dicono all'Ufficio stampa. «In-

dubbiamente i disagi non mancano - ammette il sindaco - ma bisogna considerare la grande rilevanza di quest'opera». Ora l'ordinanza della Provincia di Biella rimane in vigore, anche se con la modifica che s'è detto (per i primi tre giorni). Il divieto di transito scatta giovedì, dalle 7.30 alle 18, e durerà fino al 19 dicembre. Dopo la pausa natalizia, i lavori ricominceranno il 7 gennaio, nella zona a monte del bivio per Belgatti (sempre dalle 7.30 alle 18). La chiusura del cantiere, se non ci saranno intoppi, è prevista per il 24 gennaio. (g. bu.)

IN BREVE

Sindacato

Scioperi alla Popolare di Novara, oggi disagi

La sezione biellese della Fisc, il sindacato all'interno della Popolare di Novara, comunica che oggi si prevedono disagi per le prime ore della giornata, soprattutto per chi avrà bisogno della cassa. «Questo come conseguenza dello sciopero di un'ora, proclamato ieri nell'ambito della vertenza sindacale. (f. p.)

Appuntamenti

La necropoli di Biella, se ne parla al DocBi

Domani alle 21, nella sede del DocBi di Biella, Maria Cristina Preacco terrà una conferenza dal titolo: «La necropoli romana di via Cavour: dati e corredi sulla cronologia». La relatrice, con l'apporto di dispositive, illustrerà l'importanza della necropoli in relazione allo studio degli insediamenti abitativi e delle società antiche. Verrà riproposta la storia del ritrovamento, con cenni alle problematiche dei corredi funerari nell'ambito dell'insediamento del Vicus di Bugella nella prima metà imperiale. (d. sa.)

Pro loco

A Candelo incontri sulla cultura sudamericana

La Pro loco di Candelo ha organizzato «L'incontro con la cultura e con la danza dell'America Latina», una serie di quattro appuntamenti con Rosario e Silvina Rodriguez, ogni giovedì, dal 27 novembre alle 21, presso il Centro Incontro Anziani di via Bianco. Le serate hanno lo scopo di far conoscere tradizioni legate al ballo latino-americano, con proiezioni dispositive, lezioni teoriche e pratiche e, a conclusione, menù tipico latino. Per informazioni rivolgersi alla Pro Loco di Candelo, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, telefono 25.26.728. (f. p.)

Scuola

A Cossato corso di aggiornamento per i docenti

«Colori e forme, realtà oggettiva o percezione soggettiva»: questo il tema di un corso di aggiornamento per insegnanti, che verrà inaugurato giovedì alle 17, a Villa Berlanghino; le lezioni sono affidate a Ferruccio Cossutta. (c. gl.)

Uomo di Gattinara

Minacciava l'ex amante arrestato

BRUSNENGO. Armato fino ai denti, con pistola e coltello, era deciso a far visita alla sua ex donna per convincerla a tornare con lui, ma è stato bloccato dai carabinieri di Cossato prima di raggiungere l'abitazione della compagna. Così un pensionato è finito in manette ed ora è in custodia a disposizione del magistrato.

Il tratta di Alfio Liotta, 65 anni, residente a Gattinara: dovrà difendersi dall'accusa di porto abusivo di armi, a cui dovrebbe aggiungersi la querela della donna per minacce.

Il pensionato è stato fermato a bordo della sua Fiat Uno a Brusnengo, diretto alla casa dell'ex innamorata, una biellese di 56 anni che non vuole più saperne del gattinarese: sostiene che Alfio Liotta ha fatto di tutto per riallacciare l'antico rapporto e alla fine il passato alle minacce.

Dalla perquisizione effettuata dai militari è saltata fuori una pistola Beretta calibro 22, con otto colpi e un coltello di tipo proibito. (f. p.)

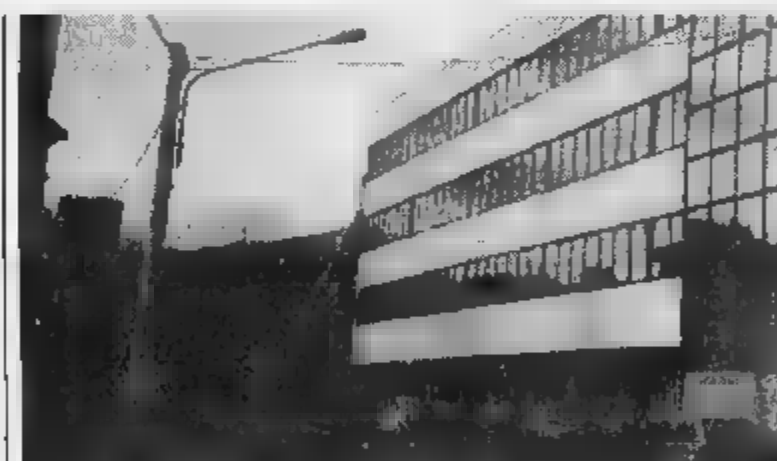
E' bufera sull'istituto «Sella» per le norme di sicurezza. E An striglia la Provincia

Mosso, scuola «vietata» ai disabili

Sos del preside: troppi pericoli in ca.

MOSSO SANTA MARIA. Sarà anche una scuola nuova: ma in caso d'incendio, chi studia al «Sella» rischia di finire arrostito. Soprattutto se non cammina con le proprie gambe, come i tre alunni handicappati che frequentano l'istituto. Lo dice il preside, Giovanni Parodi, che dalla scorsa settimana ha proibito ai tre disabili di frequentare le lezioni d'informatica: «Il laboratorio coi computer è al terzo piano, e si divampano le fiamme non ci sono vie d'uscita. Non mi sento di far correre un pericolo simile ai ragazzi».

Il caso della scuola è a rischio, per la verità, è sollevato da un'interrogazione An in Provincia: si parla di un allievo obbligato a perdersi le lezioni in laboratorio, «per motivi non precisati». «Una vera discriminazione», tuona Nicola Pastorello, consigliere provinciale e padre di un'alunna del «Sella». I ragazzi - spiega il preside - sono invece tre (e altri sette disabili), che però possono camminare, e il motivo è quello della «sicurezza»: «Non voglio



E' bufera per le norme di sicurezza, sull'istituto «Sella» di Mosso Santa Maria

applicare alla lettera le norme della nuova legge (la 626): però c'è un limite a tutto. A giugno ho scritto dodici lettere per segnalare i problemi e le carenze della scuola. Poi ho aspettato, nella speranza che qualcuno si decidesse a trovare una soluzione. Finora nessuno s'è fatto avanti, e così ho detto basta».

A chi spetta rimediare? Secondo Pastorello, il compito è della Provincia: «Le scuole superiori, adesso, sono roba sua». Ma il preside ammette che è solo da luglio che la giunta Marsoni ha ricevuto l'eredità, e che per un certo periodo tempo non si sapeva bene a chi rivolgersi: al Comune o alla Provin-

cia? Naturalmente, la scuola ha studiato una soluzione «fai da te»: «Ormai ci siamo abituati - aggiunge Parodi - all'inizio dell'anno abbiamo incollato noi la gomma sulle rampe d'accesso per gli handicappati. Ora faremo un trasloco: il laboratorio d'informatica si sposta al primo piano, così potranno frequentarlo anche gli alunni in carrozzina. Ma mi vorrà qualche settimana...». Il brutto è che neanche così si sarà in regola: «In teoria, gli handicappati devono stare al pianterreno - spiega Parodi - che da noi non esiste. Non sono un ingegnere, ma penso che mettere del tutto a posto l'edificio sia molto difficile, se non impossibile».

Un esempio? La scuola d'emergenza, da usare in caso d'incendio, sbucca in un prato cieco, «confinandosi con un pollaio e con un dirupo», come dice il preside. Che aggiunge: «La Provincia, nei mesi scorsi, ha fatto due sopralluoghi ma poi non ho saputo più nulla. E dire che ci speravo proprio, in un loro intervento...».

Ieri il summit a Biella, seguito dalla riunione-chiave in Comune. Il sindaco: decida il Consiglio

Sull'emergenza-rifiuti è l'ora della verità

La Provincia incalza Masserano: accettate la nostra soluzione



Il sindaco Piercarlo Gugliotta (a destra) e il suo vice Fausto Masserano

BIELLA. O è vicina la soluzione o è vicina la rottura. Sull'emergenza rifiuti, ieri sera, Provincia e Cosrab hanno messo il Comune di Masserano con le spalle al muro: accettare o no la proposta del Consorzio (anticipata dalla Stampa). Cioè fare una scelta per i rifiuti «eccezionali» che resti aperta al giugno '99. Alle 21, poi, il sindaco Piercarlo Gugliotta ha convocato i suoi consiglieri, per prendere una decisione: a notte stava discutendo.

Dopo l'incontro in Provincia, è stata concordata una versione del summit: offrire ai giornalisti: «Abbiamo preso atto dell'ipotesi del Cosrab - ha detto Gugliotta - e ora la valuteremo. Bisogna decidere in fretta, perché questa sera si riunisce l'assemblea dei sindaci del Cosrab». Ma il sindaco dell'accaduto sembra monco: Masserano già conosceva la proposta del Consorzio, e inoltre chiede-

va garanzie scritte sulla durata del «sacrificio». La presidente Silvia Marsoni, a parole, ha giurato che se a giugno '99 la nuova discarica non sarà pronta, i rifiuti finiranno altrove: con costi più che doppi per i sindaci (da 113 a circa 200 lire il chilo). Basterà questa garanzia verbale? La Provincia (schierata dalla parte del Consorzio) si è pure offerta di «spiegare» ai masseranesi la soluzione: «Preferisco affrontare 270 scalmanati che 270 pasticci». Cornuini, ha detto il vicepresidente Roberto Mezzalama.

Il Comune accetterà? Gugliotta, al solito impenetrabile, sembrava ipnotizzato dalle parole della Marsoni, che davanti ai giornalisti gli ricordava i vantaggi dell'operazione: Masserano non avrà più discariche, il sacrificio è solo sei mesi e i rischi sono bassi (si produce il 90 per cento in meno di biogas). L'accordo è servito? (g. bu.)

Nuovo appalto da cento milioni per la «Grande traversata del Biellese»

Sentieri, in estate debutta la Gtb

Una coop sistemerà i cartelli lungo il percorso

BIELLA. Sarà cooperativa sociale, «La Betulla» di Bioglio, a sistemare i cartelli che segnalano il percorso della «Gtb», la Grande traversata escursionistica del Biellese. L'ha annunciato la Provincia, autrice del progetto: l'incarico è stato affidato a trattativa privata, e la spesa è di 100 milioni.

Motivo della scelta: «Promuovere le iniziative finalizzate allo sviluppo dell'occupazione e all'integrazione nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate». Come quella, appunto, impiegata dalle cooperative sociali. I cartelli li ha preparati la Max Grafica, che alla fine della primavera aveva vinto l'appalto: un'offerta da 183 milioni. Da quel momento, però, della «Gtb» non s'era saputo più nulla: la ditta biellese non era pronta a fornire il materiale anche all'inizio dell'estate, ma la Provincia non aveva ancora risolto il problema della mano-



dopera. Cioè di chi avrebbe posato i pannelli e i segnavia». I soci della «Betulla» si mettono all'opera in primavera, in modo che l'itinerario di trekking sia pronto per l'estate del '98. Il percorso, lungo 200 chilometri, è un'imitazione delle «alte vie» valdostane, e attraversa il Biellese un'estre-

mità all'altra. La «Gtb» viene considerata dalla Provincia l'iniziativa di punta per il rilancio del «tutto soft»: cioè quello per chi ama la natura e le passeggiate ecologiche. Le tappe sono 15, da percorrere una dopo l'altra o a pezzi. Non dappertutto, comunque, è facile trovare da dormire. (g. bu.)

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno ■ chiusura: **LUNEDÌ**

2

Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

CENTRO VENDITA

DAI 1837



LANIFICIO
Bozzella & Lesna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

3

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSA

FILATURA
DI CROSA

Luigi Baffa

*Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita*

Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo e donna

ORARIO: 9,00-12,30 ■ 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

4



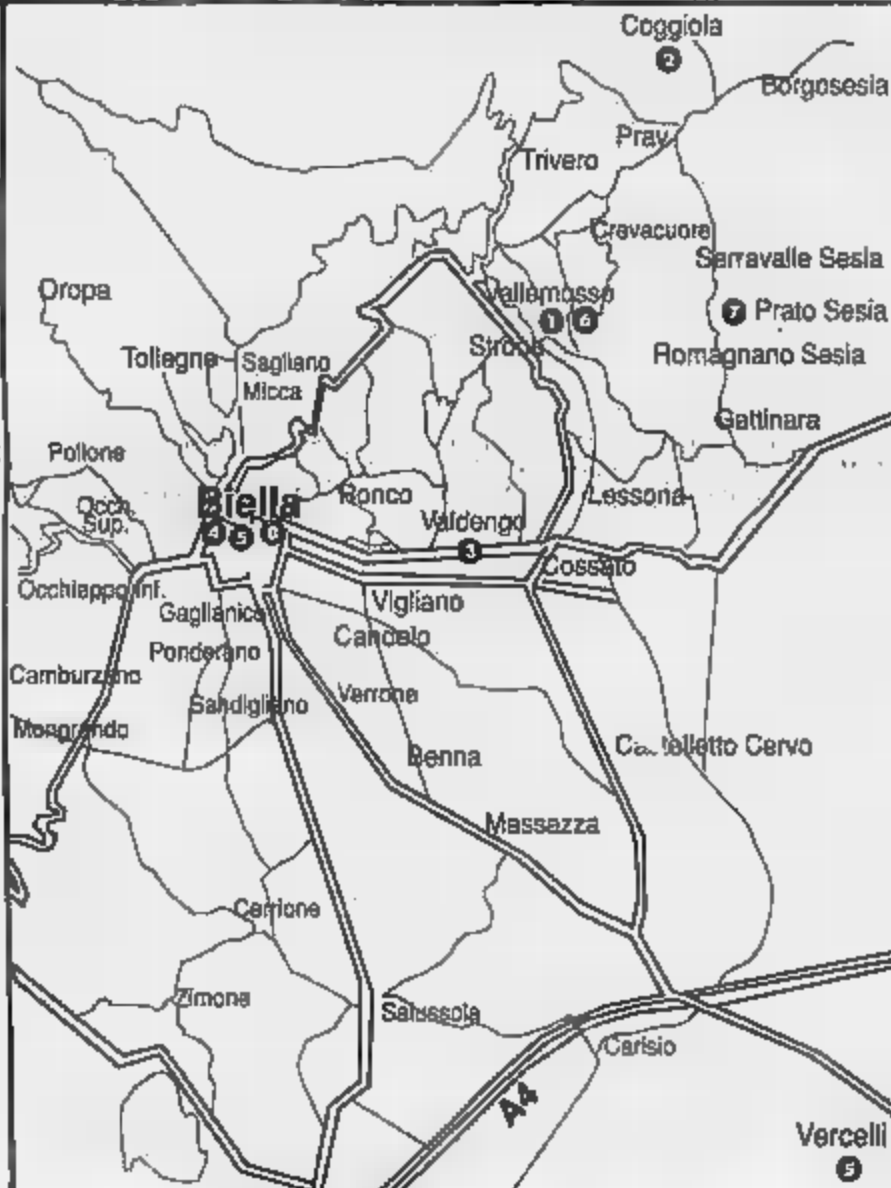
LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 ■ 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina



5

LA MODA

BLU TRICOTS

**TUTTA LA MODISTA PIÙ BELLA IN SETA,
CARNI E PUNA LANA PER UOMO E DONNA**

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
GIACCONI, PULCERINI, MAGLIERIA E ABBIGLIAMENTO
PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIÙ BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 ■ 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 ■ 15,30-19,30

6

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30

7

**SAGLIETTI
ANDREINA**

**NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - 98**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

**LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI**

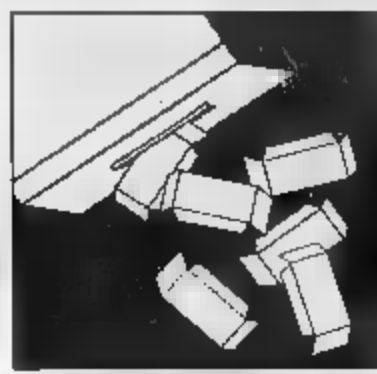
PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavalliro) - Tel. 0163 850033

8

Tutti i prodotti INVICTA
La più vasta scelta di guanti
per lo sci e lo snow board

invicta
SHOP

INVICTA SHOP BIELLA
Via Vescovado, 4/B - Tel. 015 28211



Riconfermato sindaco con il 78 per cento dei voti. Ed è spaccatura con Fi

Serravalle, stravince Buonanno

L'Ulivo raccoglie soltanto 462 preferenze

SERRAVALLE. «Io rappresento la sinistra, il centro e la destra di Serravalle». Così Gianluca Buonanno, poche ore dopo la conferma alla guida di Serravalle. Una conferma che si può apparire scontata già alla vigilia, ma non è questa proporzione: l'esponente di Alleanza nazionale che si è presentato agli elettori con una lista civica (e con Forza Italia control) ha spopolato raccogliendo un ampio consenso.

«Dalla gente ho ricevuto la piena legittimazione: è fondamentale il buon lavoro svolto nel quadriennio scorso, aggiunge il sindaco prima di attaccare Fi: «Questo risultato è un messaggio a Forza Italia e in particolare a Roberto Rosso: la politica si innanzitutto con programmi, persone e fatti concreti e solo in un secondo tempo si pensa all'assegnazione delle poltrone: esattamente l'opposto di ciò che fanno loro».

«Vista questa frattura, Forza Italia me ha chiuso: in qualità di rappresentante di An per la Valsesia ho intenzione di avviare trattative per le elezioni che si terranno in futuro, chiaro, in questo caso, il riferimento all'appuntamento elettorale è varallo».

Forza Italia. Candidato a sindaco Virgilio Marinoni: 149 voti, 4 per cento. Consiglieri: Romano Donnanni 12, Leonardo Alberti 4, Andrea Ballarini 0, Riccardo Boca 30, Lorenzo Campanella 1, Paolo Erbetta 0, Franco Camper 4, Salvatore Granito 5, Barbara Moschini 0, Lelio Persico 12, Eraldo Ramaciotti 2, Luca Ramaciotti 1, Mauro Roma 5, Filippo Saccardi 4, Nunzio Salvati 8, Massimo Tonetti 9.

Lega Nord Piemont. Candidato a sindaco Roberto Mora: 11 voti, 5,1 per cento. Consiglieri: Massimo Zanol 15, Giorgio Anselmetti 15, Sella 16, Anita Angiolini 2, Gianluca Fain Binda 4, Ivan Sella 10, Ivo Zanellato 2, Giovanni Battista De Zuani 7, Roberto Ferrua 6, Elsa Rastelli 0, Dario Gianola 3, Raffaello Vet-



Gianluca Buonanno

torello 6, Carlo Patella 9.

Orizzonte comune. Candidato a sindaco Mauro Brusca: 462 voti, 12,4 per cento. Consiglieri: Marco Avondo 86, Paolo Vivonello 29, Daniela Bovalenta 16, Luisella Corso 20, Michele Giocondo 13, Edmond Nano 13, Marco Monticelli 15, Alessio Marcon 8, Enrico Ferraro 15, Gian Luca Guala Molino 17, Cataldo 15, Marianna Mistretta 3.

Presente e futuro. Candidato a sindaco Gianluca Buonanno: 2.922 voti, 78,6 per cento. Consiglieri: Diego Ballarini 86, Massimo Basso 362, Maurizio Boca 50, Paolo Croco 56, Andrea Fossio 54, Adriano Graglia 90, Monica Mazzolari 72, Mario Murgia 31, Mauro Piolo 39, Alberto Ricca 102, Paola Tognotti 28, Adonella Torchio 76, Barbara Vergerio 82, Laura Vermiglio 11, Paolo Zago 32, Iginio Zanolini 50.

I consiglieri eletti: Massimo Basso, Alberto Ricca, Adriano Graglia, Adonella Torchio, Monica Mazzolari, Diego Ballarini, Barbara Vergerio, Paolo Croco, Andrea Fossio, Laura Vermiglio, Manfredo Boca (maggioranza); Mauro Brusca, Gianluca Fain Binda, Ivan Sella, Paolo Avondo, Roberto Mora, Marco Vivonello, Virgilio Marinoni (opposizione).

Ivan Sella

A TALIPAZIA INCISA ALLO SPRINT

SALUGGIA. E' stata la sfida più avvincente: Incisa di Camerana e Bruno Leone arrivati in volata e alla fine ce l'ha fatta l'ex Capo di Stato maggiore dell'esercito con un vantaggio di 110 voti.

Il capalista «Insieme per la nostra gente» ha costruito la sua vittoria nella popolosa frazione di Sant'Antonino: qui ha messo in archivio un vantaggio consistente (199 preferenze) che poi amministrato con una relativa tranquillità nel capoluogo, dove il candidato della coalizione di sinistra ha ottenuto 89 suffragi in più.

Le prime parole del neo sindaco per gli elettori: «Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata: la gente prima di votare ha ragionato, premiando la nostra tattica non basata su attacchi personali».

Il generale si sofferma su questo punto: «La maggior parte dei saluggesi non ha creduto alle accuse che sono state rivolte contro di noi; conferma basta analizzare i voti: i tre candidati più criticati proprio quelli che hanno ottenuto più preferenze».

Bonifazio Incisa di Camerana annuncia quindi che esaremo il sindaco e la squadra di tutti i saluggesi, infine precisa che saranno mantenute tutte le promesse elettorali.

Comunità saluggese. Candidato a sindaco Bruno Leone: 1.211 voti, 41,7 per cento. Consiglieri: Marisa Gianotti 41, Carlo Barberis 53, Valerio Barberis 29, Franco Barbero 86, Primo Berzanti 59, Adelangelo Demaria 56, Corrado Donato 57, Pietro Greco 15, Michele Iatrola 22, Virginio Leone 70, Paolo Momo 35, Vanda Osta 42, Andrea Pancotti 30, Ugo Ponsetto 77, Franco Pozzi 105, Franco Rocca 11.

Lega Nord Piemont. Candidato a sindaco Silvio Ferrero: 373 voti, 12,8 per cento. Consi-



Bonifazio Incisa di Camerana

glieri: Pier Giuseppe Boggio 8, Piero Gastaud 17, Giovanni Paseri 9, Pietro Perollo 32, Michele Rossi 15, Aldo Serra 11, Maria Carla Vallino 4, Federico Mazzuccato 6, Giuseppe Mattu 3, Gian Franco Martir 5, Giorgio Michelangelo Momo 19, Giuseppe Tecchio 29, Giuseppe Vallino 39.

Insieme per la nostra gente. Candidato a sindaco Bonifazio Incisa di Camerana Salvi: 465 per cento. Consiglieri: Ferdinando Anselmino 59, Firmino Barberis 80, Franco Bruna 20, Ezio Dellamula 27, Libero Ferinelli 129, Gian Franco Fiandese 70, Luigi Fornica 85, Mario Gasparini 36, Alessio Ghigliotti 39, Clelia Libraleto 14, Barbara Moletto 29, Calogero Papotto 48, Gianfranca Rosa 119, Giorgio Tollio 23, Caterina Vallino 61, Silvio Vittone 52.

I consiglieri: Ferdinando Anselmino, Firmino Barberis, Libero Farinelli, Gian Franco Fiandese, Luigi Fornica, Mario Gasparini, Alessio Ghigliotti, Calogero Papotto, Gianfranca Rosa, Valerio Vallino, Silvio Vittone (maggioranza); Bruno Leone, Franco Barbero, Ugo Ponsetto, Franco Pozzi, Silvio Ferrero (opposizione). [f. fo.]

A CIVIASCO PER CERLI NIENTE THRILLING

CIVIASCO. Non è mai stata in discussione la vittoria di Carlo Cerli: l'assessore della Comunità montana Valsesia ha ottenuto quasi il doppio dei consensi (108) rispetto all'avversario più accreditato Maria Teresa Durio, unica donna in corsa, in provincia, per la carica di primo cittadino.

Il gruppo Cerli lista assolutamente civica nonostante la mia appartenenza a una maggioranza di sinistra in Comunità montana rappresenta la continuità dell'amministrazione precedente, che aveva rassegnato le dimissioni mesi fa provocando il commissariamento del Comune.

«Evidentemente la popolazione ha dato fiducia ad un gruppo che aveva speso parecchie energie per lo sviluppo di Civiasco: è apprezzato il lavoro svolto ed ora ci impegniamo a proseguire sulla stessa strada».

Carlo Cerli vice sindaco nella precedente legislatura così, adesso che ha compiuto il grande passo, spende parole di ringraziamento per il predecessore Marco Gallarotti: «In più dieci anni ha fatto tantissimo per il paese e noi intendiamo proseguire sulla strada che proprio lui aveva avviato».

A Civiasco si è verificata una situazione abbastanza la lista «Piemonte nazione d'Europa», non solo non è riuscita a piazzare un proprio consigliere sui banchi della minoranza, ma neppure il candidato a sindaco è riuscito a farsi eleggere; base a complessi calcoli doveva ottenere matematicamente 13,76 voti, in pratica 14, la soglia per poter far parte del nuovo esecutivo, ma Callegaro di preferenze ne ha ottenute 13.

Per Civiasco. Candidato a sindaco Carlo Cerli: 108 voti, 61,36 per cento. Consiglieri: Patrizia Chiodin 4, Ruggero Gamba 3, Augusto Moro 0, Ste-



Carlo Cerli

fano Turlo 2, Federico Stragiotti 4, Clemente Ferracini 2, Giorgio Pisani 11, Eugenio Salina 1, Davide Calzoni 20, Antonella Borgatta 1, Iolanda Crespi De Agostini 1, Carla Botta Lora Moretto 0.

Civiasco 2000. Candidato a sindaco Maria Teresa Durio: 51 voti, 31,25 per cento. Consiglieri: Vincenzo Esposito 1, Giuseppe Politi 8, Massimiliano Durio 3, Mauro Garbaccio 8, Pietro Bacchetta 0, Giovanni Bianco 0, Achille Dossi 1, Mauro Folghera 2, Luigi Gardelli 1, Franco Gianello 1, Gabriella Gianello 6, Chiara Politi 4.

Piemonte nazione d'Europa. Candidato a sindaco Silvio Callegaro: 13 voti, 7,39 per cento. Consiglieri: Carla Marola 0, Vincenzo Di Caprio 0, Mirko Moro 1, Paolo Alleva 0, Sonia Ambrosini 0, Giancarlo Monino 0, Ivo Crema 0, Gianfranco Aquili 0, Tatiana Mainetti 0, Pietro Ingrassia 0, Serenella Iosti 0, Patrizio Battaglia 0.

I consiglieri eletti: Davide Calzoni, Giorgio Pisani, Patrizia Chiodin, Federico Stragiotti, Ruggero Gamba, Stefano Turlo, Clemente Ferracini, Eugenio Salina (maggioranza); Maria Teresa Durio, Giuseppe Politi, Mauro Garbaccio, Gabriella Gianello (opposizione). [f. fo.]

IN BREVE

Cigliano

Furto in alloggio due nomadi

Sono state associate al Ferrante Aporti di Torino due nomadi minorenni, V.S. di 16 anni, e S.R. di 12, per tentato furto. L'altra sera, le due ragazze, approfittando dell'assenza della padrona, hanno forzato con un cacciavite la porta d'ingresso dell'alloggio di Maria Vittoria Tibi di Cigliano. Ma i rumori hanno insospettito i vicini che hanno chiamato i carabinieri. Colte in flagrante, le due minorenni sono state arrestate. [d. b.]

Pensioni, il 21, all'Italia referendum Cisl-scuola

Venerdì la Cisl-scuola inizierà le consultazioni per conoscere l'opinione degli iscritti sull'ipotesi di accordo sulle pensioni. Il referendum si svolgerà dalle 8 alle 11 nella sala del Consiglio di Vercelli e di Trino. Il 24 novembre toccherà ai docenti di Santhia esprimere il loro parere nell'aula magna dell'Istituto, e il 25 a quelli di Borgosesia. [d. b.]

Scopello

La Valsesia piange Andrea Massucchi

Anche Valsesia piange Andrea Massucchi, il ginnasta di 23 anni medaglia d'argento ai Mondiali '96, che ha perso la vita in un incidente avvenuto a Borgo d'Ale. Il giovane campione di Mortara aveva trascorso alcune settimane questa estate (era fermo dall'attività agonistica per un infortunio alla spalla), a Scopello dove la famiglia ha ristrutturato un rustico in via degli Alpini. Tutti lo ricordano come un ragazzo affabile e modesto che parlava della passione per la ginnastica, senza ostentare i successi. [p. q.]

Varallo

Furto in municipio rubato milione

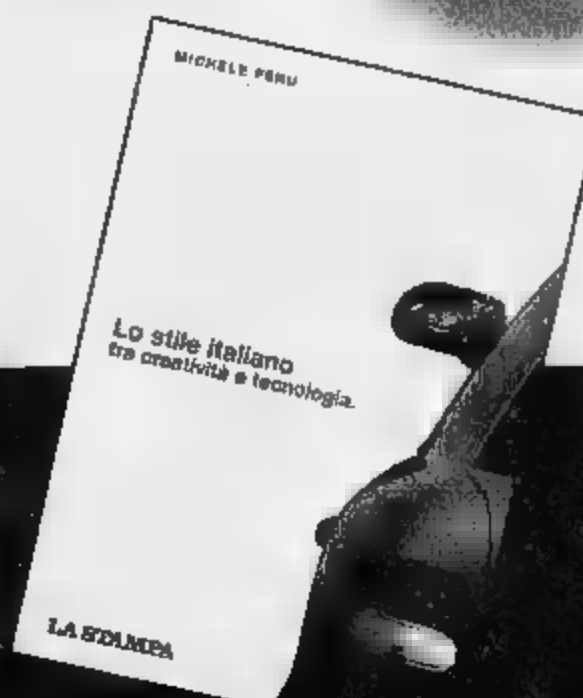
Furto nel palazzo municipale. I ladri sono entrati la scorsa notte forando una finestra sul retro; hanno poi scardinato i cassaforti impossessandosi di denaro per un valore superiore al milione. Gli scuri hanno tentato di ripetere il furto a Quaronio. [p. q.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



LO STILE ITALIANO ■ CREATIVITÀ ■ TECNOLOGIA
PP. XVI-144 ■ 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ, ELEGANZA, FANTASIA, EQUILIBRIO, SISTEMI, VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.

SPESSE INCONTRATE: PROTOTipi DI SOGNO, L'IRISICO ENTRA NEI LEGGERI O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA S50 MAR.

LE STORIE: SPESSE INTRIGANTI DEI GRANDI MAESTRI, IGR COE BEN, IHI, HA E DEI PICCO.

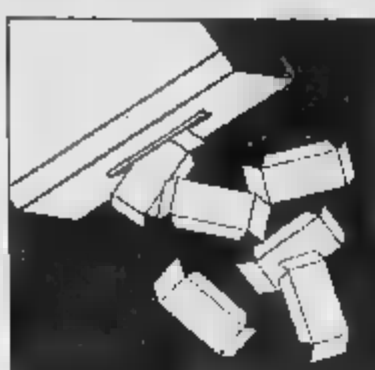
LA TONINO E IL MEMOIRE DEI SAPILASTRA, DEGLI A, FERRO E DELLA GRANDE INGI, CONE NAS, LITAU.

AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA STORIA, MA L'APPUNT DI VIAGGIO, I DUEI, SITA, SERA, E-BELLISIME AUTO.

Gli... hanno diritto...
del... volume presso il Salone di...
b'richie...
l'Editrice Lo...
via Merello...
Edizioni Nazionali...
011-4968.9337

COPIA DI LA STAMPA, DISTRIBUI...
US-RES-LEI-E-GRANDI ORE-E-SOZO...
SO VENTATA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA



Bernardino Bosio fa il bis, la Calvo al ballottaggio con Ivaldi. La sorpresa: Cattrini contro Bianconi

Una sola conferma: la Lega ad Acqui

Alessandria e Domodossola, si va al secondo turno

Calvo-Ivaldi alla pari ed è già battibeco

ALESSANDRIA. Il primo battibeco i due candidati al ballottaggio - Francesca Calvo, Lega, uscente, e Mario Ivaldi del centrosinistra - l'hanno inscenato l'altra sera, davanti alle telecamere di Rai Tre, appena saputo l'esito degli exit-poll. Uno che probabilmente molti alessandrini, abituati a toni più soft, non hanno gradito, specie davanti a una platea tv regionale da parte chi li rappresenterà per i prossimi anni. Tant'è, adesso che si avvicina il duello finale, si dimentica il fair-play. Del resto sapeva che entrambi non hanno caratteri «remissivi», tutt'altro.

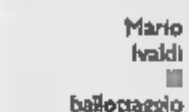
Ieri poi la tensione è salita ancora. In barba agli exit-poll Ivaldi si è appaiato alla Calvo a quota 37 per cento, dimostrando d'aver compiuto un recupero davvero notevole (a fine ottobre il sondaggio Datamedia per La Stampa dava lui al 36 per cento, lei al 36).

Una débacle per gli altri. Sapeva che il Polo, diviso tra due candidati, aveva poche chances. Ma Franco Stradella (FI) e An, presidente della Camera di commercio) al 36 per cento scarso. Pier Carlo Fabbio (Cdu-cdd) al 36 e mezzo sono andati peggio delle più pessimistiche previsioni. Tanto più che il primo accreditato Datamedia tre settimane fa intorno al 24 per cento, il

AL BALLOTTAGGIO	
MARIO IVALDI (22.462 voti)	37,6%
ULIVO - RIF. COMUNISTA	
FRANCESCA CALVO (22.310 voti)	37,3%
LEGA - L'INDEPENDENZA	
Sindaco uscente	
FRANCESCA CALVO	



Il sindaco uscente Francesca Calvo



Mario Ivaldi ballottaggio

ni diverse, devono «sfumare» le proprie appartenenze politico-ideologiche in modo da raccogliere consensi anche a casa del

Per quanto riguarda i partiti c'è da registrare l'ulteriore avanzamento del pds: secondo alla Lega nel '93 e a Forza Italia nelle politiche del '96, stavolta il primo quasi il per cento dei voti. La Lega insegue al 20,3% (davvero la Calvo oggi con il 25%). E' certo che nel Polo dopo questi risultati ci sarà una anche An non esce bene scendendo dal quasi 12 per cento al 7,8. Né, sul fronte opposto, la cosa vanno meglio: Rifondazione, con il 6%, retrocede sia rispetto alle politiche '95 (9,5) sia in confronto alle comunali (5,2).

Piero

DOMODOSSOLA

«Finale» tra Ulivo e Polo Angius, trionfo personale

DOMODOSSOLA. Vanno al ballottaggio i candidati dell'Ulivo, Mariano Cattrini, e del Polo, Pierangelo Bianconi, il sindaco leghista uscente Ettore Angius ottiene un buon successo personale, ben al di là della sostanziale tenuta del Carroccio nei voti di lista, mentre Massimo Polli del Ccd, una lista di centro, si ferma al nove per cento. Sono queste le principali indicazioni del voto amministrativo nel capoluogo ossolano. Nessuno dei candidati che hanno superato il primo turno è in grado di vittoria. Il ballottaggio 30 novembre annuncia più che mai incerto e combattuto. L'Ulivo, che si presentava con Rifondazione, ha prevalso abbastanza nettamente al primo turno non ha sfondato. Mariano Cattrini ha superato il 36 per cento dei consensi e ha potuto registrare con soddisfazione la sua personale affermazione e quella delle forze che lo sostengono. In quello schieramento spicca il balzo di Rifondazione comunista che ha raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative; la forte ascesa anche il Pds che ha pressoché raggiunto forza Italia, che resta il primo partito per una ventina di voti. Pierangelo Bianconi, sostenuto da Forza Italia e An, ha superato il 30 per cento.



Mariano Cattrini il più votato



Angelo Bianconi spera nel secondo turno

MANTOVA	
MARIANO CATTRINI (4531 voti)	36,4%
VERDI-RIF. COM.-PDS-PPI	
P.ANGELO BIANCONI (3799 voti)	30,5%
AM - FI	
sindaco uscente	
ETTORE ANGIUS	

[a. v.]

Il successo di Bosio trascina il Carroccio

ACQUI DAL NOSTRO INVIATO

Altro che «santra zoppa», Bernardino Bosio fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando la fatidica soglia del 50,1 per cento delle preferenze. In un battibaleno il cielo si rasserenava e le nubi scompaiono. Niente ipotetiche crisi, sun dubbio sulla governabilità città termale: la giunta guidata da Bosio conferma a Palazzo Levi di avere la maggioranza assoluta e si appresta a dirigere Acqui per i prossimi quattro anni. I sondaggi di quindici giorni fa condotti da Datamedia per conto de «La Stampa» stati largamente rispettati: la poderosa schiera degli elettori indecisi ha giocato a favore del Carroccio e, soltanto in minima parte, per lo schieramento dell'Ulivo. Crolla il Polo (già zozzopato dalla mancanza nella coalizione del ccd e dei cdu) e la Lista alleata con i Pensionati per l'Europa rischia qualche consenso, ma non incide e non entrerà nel prossimo Consiglio comunale. Bosio vince alla grande, ma qui ad Acqui tutti già lo sapevano. Le perplessità, semmai, riguardavano la lista, la Lega Nord, gli elettori di Acqui Terme avessero votato Bosio ma non il Carroccio il rischio era



Bernardino Bosio sindaco fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando il 50 per cento delle preferenze

IL SINDACO	
BERNARDINO BOSIO (7814 voti)	56,1%
LEGA NORD	(confermato)

quello avere una giunta forte, ma una rappresentanza consiliare debole e in balia delle opposizioni. Così non è stato. Il vento del Nord-Est adesso soffia sul Nord-Ovest, con Acqui che conferma cittadella leghista per eccellenza, lasciando poco spazio operativo agli avversari politici.

Florenzo Panero

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

OCCASIONI DA NON PERDERE

DAL 10 AL 22 NOVEMBRE '97

TANTI PRODOTTI A

lire 1.000

lire 2.000

lire 3.000

FRESCHISSIMI

Ortofrutta

La nostra Macelleria
Speciale Bovino Adulto

Costate	14.800 al kg.	Arance rete da kg. 2	980 al kg.
Lingua	9.580 al kg.	Patate Francia	250 al kg.
Fegato a fette	7.800 al kg.	Insalata mista - gr. 200	1.490 al kg. L. 7.450
		Rucola tagliata - gr. 150	1.890 al kg. L. 12.800

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPO INF. - SANITRA - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

Stasera ■ Biella, con la commedia di Pacome, debutta la stagione di prosa

Incorreggibile Madame Lupin

Al Teatro Sociale è di scena Valeria Valeri

BIELLA. Valeria Valeri, questa sera al Teatro Sociale Villani, apre la stagione di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat.

Sarà infatti ■ romantica ■ insospettabile signora della buona società francese, in una Parigi d'inizio secolo, ■ dividersi fra il ruolo di mamma amorosa, alle prese ■ un figlio apparentemente irreprensibile, e quello irresistibile di abile ladra. La sua grande villa, gli abiti e gli agi, sono infatti frutto di una vita trascorsa fra grandi amori ■ «colpi» andati a segno.

La parte ■ Celine, in «Madame Lupin», sembra scritta ■ misura per Valeria Valeri. Maria Pacome, l'autrice della commedia brillante, ha infatti creato un personaggio «ad hoc», vitale, romantico ed ottimista. Celine vive insieme alla sua governante (sua complice nella lunga carriera ■ ladra), legata ■ lei da un rapporto d'amicizia e dall'amore condiviso per ■ figlio, un ragazzo assolutamente ■ diverso dalla madre, che pare poco ■ onesto. Ma un ladruncolo s'intrufola nella villa ■ nella loro vita e Celine decide di tenerlo con sé ed insegnargli i



Valeria Valeri sarà protagonista questa sera al Teatro Sociale Villani

«trucchi del mestiere».

La stagione al Teatro Sociale Villani prosegue poi con altri 7 appuntamenti. ■ primo, il 3 febbraio, ■ con l'opera di Lehár, «La vedova allegra». Sempre ■ febbraio, ■ il 17, sarà poi la volta della provocante Deborah Caprioglio, e Arnoldo Foà in «Una bomba in ambasciata», commedia ■ Woody Allen diretta da Mario Monicelli. Quindi il 17 marzo tocca a Massimo Da-

porto e Maria Amelia Monti in «Plaza Suite» di Neil Simon. Il 21 gennaio è invece annunciata «Giselle», proposta dalla Compagnia di balletto di Kiev. A questa vanno ad aggiungersi tre appuntamenti ■ il teatro contemporaneo: il 22 marzo con Mario Pirovano in «Mistero Buffo», il 7 aprile con la compagnia «Ciba» in «Corsia degli incurabili», infine si chiude il 27 aprile ■ Marco Paolini in «Aprile '74 e 65». (p.g.)

A Vercelli

Un'ovazione per De André

VERCELLI. Non poteva che colpire nel segno, ■ concerto ■ Fabrizio De André, sabato sera al Civico per la stagione ■nale. Atmosfere mediterranee ■ un De André misurato ma comunque carismatico, che ha concesso poco spazio alle parole ■ dialogo per dedicarsi ■ pieno alle canzoni. Un De André acciambellato ■ di una sedia ■ una band formidabile alle spalle, con il figlio Cristiano tra violino e chitarra e con la figlia Luvi che fa parte del coro. Inizio ■ «Cruza da mã» ■ poco parlato, dicevamo, per commentare: «Sì, ho scritto in questo mio dialetto dalle radici arabe, per identificarmi meglio. Per descrivere emarginazioni. Dolore, ■ di colpa ed antiche eredità culturali di zingari rom. O forse per il desiderio di

muovermi, di andare oltre...». Poi di filato le canzoni dal recente cd «Anime salve». E il rifacimento di «La buona novella» del 1970, ispirazione dagli evangelisti apocrifi «mantenendo un'interpretazione laica, e non certo anacronistica, ■ già fui accusato a quell'epoca», si giustificò. Nel finale concentra i «vecchi ronzini ■ battaglia» - dice - come «Bocca di rosa» ■ «Via del campo». Standing ovation del pubblico per il bis. De André ringrazia, ovvio, con «La canzone di Marinella» ■ il pescatore». Dopo De André, ■ prossimi ■ ad una nuova performance di cantautorato eccellente, per la stessa rassegna. Domenica prossima (ore 21), sempre ■ Civico, ci sarà il concerto di Roberto Vecchioni. (p.g.)



De André e Vecchioni al teatro Civico

A Cigliano

Rock-folk per i «live» del Dorita

CIGLIANO. ■ Due Music Club gioca una carta rock-folk, presentando suoni etnici nell'area del «Dorita». Così, dopo una serie di lives occitani ■ Lou Dalphin ■ Lou Serio ■ e dopo le sconcertature in genovese, tra il biellese ed il metropolitano del Biondo, si continuerà tra novembre e dicembre con generi alternativi etnici, coinvolgendo il gruppo Sensasciu e dintorni.

Intanto ci sarà, questo sabato alle 22,30, il party di presentazione di «Tamburi lontani: pellerossa '97», video di Alberto Signetta ■ Pierfranco Milanese già proiettato in anteprima al Salone della musica. Il filmato mescola una storia di finzione con attori alle cronache vissute al «Festival dei pellerossa» che si è tenuto l'estate ■ nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. E, alle 23, ci sarà la performance ■ occitana con Lou Serio ■ Sergio Berardo.

I concerti delle prossime settimane: Disco Inferno (sabato 29), Subsonica (sabato 13 dicembre), Sensasciu (sabato 13 dicembre), Gli Angeli (sabato 13 dicembre) ■ MGZ (sabato 27 dicembre). (p.g.)



GIORNO E NOTTE

Vercelli

C'è Romano Mussolini

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ha organizzato una serata di beneficenza al Civico per il 6 febbraio. Protagonista al piano, per un concerto jazz, Romano Mussolini. Informazioni per il concerto al numero 0161 219.662 (prevendita telefonica).

Vercelli

Arriva l'opera

Venerdì al Civico inizia il Festival dell'opera: alle 21 andrà in scena «Cuguzzak», ■ la compagnia di Nadia Furlon.

Santhià

Orchestra ■ Beverly

Giovedì ■ dopo le 21,30, al Beverly Hills di zona casalese autostadiale suonerà l'orchestra di Tonia Todisco.

Cossato

Salta ■ «Trovatore»

Venerdì l'opera «Rigoletto», al Comunale era stato annunciato il «Trovatore». Per motivi tecnici è saltato pure questo appuntamento, quindi la stagione

prosegue con il melodramma «Sissi la giovane imperatrice», che sarà portato in scena dalla Compagnia di operette di Corrado Abbati giovedì 4 dicembre.

Vercelli

La «Tina» balla latino

Al Tina Pica di piazza Pajetta giovedì ci saranno animazioni e danze ■ musica latina con il gruppo D. & G. Dopo le 22,30.

Valdengo

«Havana Express»

Al Jimmy's arrivano gli «Havana Express». Il quartetto sudamericano proporrà venerdì sera, nell'ambito ■ «Sonido Latino», una raffica ■ ballate ■ salsa, merengue, mambo e cha cha cha. Sabato, invece, alla consolle torna Carlos Ugato. Dalle 22, in entrambe le serate, c'è la scuola di ballo gratuita.

Biella

Via alla musica

Sabato, nella chiesa ■ San Giacomo, s'inizia il quarto Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas». Alle 21, Stefano Albarello terrà ■ concerto ■ canto e liuto.

Domani tocca ■ Lag Wagon, Pulley e Blink 182

Ponderano, tris di band per il festival hard-core

PONDERANO. Una raffica di band targate «Usa» per le notti rock del Babyblon. Domani sera, sulla pedana di Ponderano, ■ in ■ il «New school hard-core festival», un concerto che vedrà protagonisti i «Lag Wagon», i «Pulley» ■ «Blink 182». Il live poi prosegue fino a sabato.

Ospiti di domani sono ■ formazioni cult note agli appassionati di suoni duri e della musica ■ esplosiva. I «Lag Wagon», in pista dal '90, hanno scelto la via del punk, proponendo una miscela ■ pop ed hard-core che si ■ ad oggi ha sempre raccolto ottime critiche e ha continuato a collezionare uno stuolo ■ supporter in costante crescita. Fra una tournée e l'altra, volando dal Giappone all'Australia, e naturalmente in tutti gli Stati Uniti, il gruppo ha fra l'altro collaborato con i «NoFX» in Europa ■ Nord America. Al music-club ■ «Lag Wagon» presenteranno il loro nuovo album intitolato «Hoss». Degni di nota sono anche i «Pulley» ■ soprattutto i «Blink 182», questi ultimi

mi protagonisti delle americane da 4 anni ed apprezzati dal grande pubblico grazie ■ al loro sound positivo ed energico.

Dopo il «New school hard-core festival» di domani, il ■ al Babyblon prosegue con altri tre appuntamenti. Giovedì ■ annunciata una serata di discorock anni 70, 80 e ■ ad ingresso libero. Alla consolle ci sarà Tino di resident. Venerdì sono invece di turno i «Delta 72» ■ i «Twenty Miles» per una notte dedicata al rhythm'n'blues al fulmicotone, urlato e trascinate come vogliono le regole del «do-it» targate Touch and go. «La» notare che nella line up del secondo gruppo milita, fra l'altro, Jude Bauer, chitarrista dei «John Spencer blues explosion». Sabato infine sono attesi i «Say Zuzus», l'enciclopedia ambulante della ■ americana. Il loro sound ricorda gli Allman Bros e i Creedence, ma pure i bramosi Dylan ■ Young. La band sarà accompagnata dagli Acyls. (p.g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	83	79	73	63	
CAGLIARI	22	73	80	38	70
	52	51	48	47	
FIRENZE	13	63	11	21	
	75	74	73	61	
GENOVA	23	81	18	35	19
	71	65			57
MILANO	75	65	67	21	
	119	70	64	60	51
NAPOLI	66	64	80	57	56
	89	68	66	55	49
PALERMO	84	68	69	7	27
	108		68	57	
ROMA	82	15	13	26	
	82	72	55	54	52
TORINO	32	51	23	54	46
		84			70

Ambo centrati. Ambo centrati sul n. 3 di Roma. Ecco la 30 coppia su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come:

3-47	3-59	3-26	3-78	3-50
3-9	3-73	3-41	3-62	3-72
3-35	3-51	3-42	3-19	3-40
3-89	3-8	3-10		
3-31	3-7	3-70	3-69	3-2
3-4	3-57		3-39	3-17

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la prossima scadenza in estrazione:

CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
7-18-25	25-52-81	43-16-25	7-34-43	25-70-79	52-61-70	7-52-61	25-88-7	52-79-88
7-70-79	34-43-52	52-7-16	7-78-88	34-61-70	52-25-34	16-25-34	34-78-88	61-70-79
16-43-52	34-7-16	61-68-7	16-61-70	43-52-61	61-16-25	16-78-88	43-70-79	61-34-43
25-34-43	43-88-7	70-79-88						

Per questa estrazione i computer ci consiglia i 40 ambati in frequenza sulla ruota di Napoli:

12-24	13-24	72-84	82-84
73-24	83-24	75-24	53-84
25-24	16-24	56-24	85-84
86-24	79-24	89-24	49-84
72-24	82-24	12-84	22-84
53-24	14-24	73-84	83-84
85-24	45-24	25-84	75-84

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Genova:

7-18-25	25-52-81	43-16-25
7-34-43	25-70-79	52-61-70
7-52-61	25-88-7	52-79-88
7-70-79	34-43-52	52-7-16
7-78-88	34-61-70	52-25-34
16-25-34	34-78-88	61-70-79
16-43-52	34-7-16	61-68-7
16-61-70	43-52-61	61-16-25
16-78-88	43-70-79	61-34-43
25-34-43	43-88-7	70-79-88

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mista, via Viana 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

TEL. Tel. (015) 22.736 - 31.312. ■ Luc Besson con ■ Wilis e Gary Oldman.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.

ROC. ■, tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 spettacolo teatrale con Valeria Valeri in ■ Lepus ■ M. Pacome, regia di P. Rossi.

LUX. Inf. tel. (015) 22.658. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 253.89.27. ■ Jeffrey Wright, David ■ Dennis Hopper. ■ 21.30. Line 8000, 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

Inf. tel. (015) ■ OGGI

PARROCCHIALE. OGGI

ALL. Inf. tel. (015) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 787.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ONSA. Inf. tel. (015) 628.500. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. tel. (015) 255.045. Informaspettacolo ■ 59.633. OGGI

NOVO. Inf. tel. (015) 257.744. Informaspettacolo ■, ingresso solo ■ 55.878. Orario: 21.30 spettacolo unico A ■ Billa per il suo compleanno (Usc 1997) ■ P. Micheli con M. Pellerin, ■ Gallagher.

Inf. tel. (015) 259.047. Informaspettacolo ■ 51.300. Orario apertura: 21.30 ■ Angelina Confidential con K. Spacey, K. Sanger, D. De Vito, regia di C. Hanson.

Inf. tel. (015) 250.845. Informaspettacolo ■ 59.633. Il quinto elemento di L. Besson con B. Willis e G. Oldman. Orario: 21.30. Line 8000, 8000.

RIPOSO. Inf. tel. 215.016.

LUX. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Ingresso libero. Alle ore 21 serata di gala in occasione della premiazione del Concorso ■ Sorriso.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia



NELLE SALE DI TORINO

corso Giulio Cesare 67, telefono 558.521. M.L.B. ■ In ■ Or. 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, 1.856.521. Fucchi d'arte. ■ Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

ALFIERI p. S. Saffron 2, 1. ■ Giovedì 27 e venerdì 28: ■ addepi in quattro. ■ Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

ANEDDOTO ■ ISALA 6, V. Emanuele I 69, tel. ■ Sala 1: The Pacemaker. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

ARLECCHINO c.s. Sommer 22, tel. 581.71.90. Donnie Brasco. Or. 15.10; 17.30; 20.45; 22.40.

CAPITOL v. S. Donato 24, 1.540.605. Fucchi d'arte. Or. 14.50; 16.50; 18.30; 20.35; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. 19° Festival ■ Cinema Giovani. Or. 14.30; 24. Abbonamento L. 80.000; rid. L. 40.000. Pass 9/19 e biglietti serale L. 11.000; 8.000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.29. Hana ■ Or. 15.55; 16.55; 18.35; 20.35; 22.35.

CLAU c.s. Giulio Cesare 105, tel. 232.329. Donnie Brasco. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.71.00. Donnie Brasco. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

FRANCA c. Trapani 57, 1.365.20.57. Jane. Or. 15.45; 18.30; 20.30; 22.30.

MACCARTHER c.s. Beccaria 4, tel. 521.4316. ■ Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Face Off. Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Resurrection. Or. 17.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Aria di famiglia. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. Quarto elemento. Or. 15.05; 17.35; 20.05; 22.35.

UNO via ■, telefono 817.19.48. 15° Festival ■ Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 1.812.41.73. Fucchi ■ Or. 15.10; 17.30; 19.50; 20.45; 22.40.

SALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. M.L.B. Man in black. Or. 17.05; 18.50; 20.40; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Came ■ Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.



Malizia, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196

con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di ■ Roma 80 a Torino e ricevendolo gratuitamente all'indirizzo La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Novara 32, 10126 ■ (fax 011-4549.1233)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle ■ librerie



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso e Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviate la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Roca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.



Il «principe di Biella», autore del gol alla Pro, spiega come è cambiato l'obiettivo dei bianconeri

Giannini: «Non siamo più da salvezza»

Caligaris: «Quel guardalinee ci ha penalizzati»

BIELLA L suo cognome lo accomuna all'ex romanista Giuseppe Giannini e per i tifosi è il «principe di Biella». Ma dopo il gol vincente realizzato domenica nel derby, i sostenitori bianconeri innalzano Corrado Giannini al grado di re, che con un colpo di testa ha deciso la sfida con la Pro. La rete è la conseguenza di una vittoria hanno una particolare: «Sono per lo sfortunato Rossi, dimesso dall'ospedale domenica mattina - afferma il fan- bianconero -. Vincere il derby è una gioia, fa piacere il pubblico, per l'interesse che crea, ma per noi non cambia molto: questa settimana lavoreremo con la stessa intensità».

Dopo i gol importanti realizzati nella passata stagione nel big-match con l'Aosta e il Legnano ecco quello con la Pro. Un caso?

«Direi sì. Quest'anno ho avuto parecchie occasioni andando spesso vicino alla realizzazione. E' che ho fatto dei gol determinanti. Il problema di fortuna. La rete è arrivata al termine di una bella azione in velocità, in cui siamo riusciti a sorprendere le bianche casacche».

Come giudica la messa di Bacchin che, a inizio ripresa, con l'innesto di Guidetti, schierato una Biellese con quattro attaccanti?

«Visto che con la regola dei tre

punti pareggiare o perdere cambia poco, il mister ha giustamente rischiato per avere più possibilità in attacco. Ma già nel finale a Mantova questo schieramento, in campo dobbiamo bravi a variare modulo di gioco durante la gara. E con la Pro il cambiamento ha pagato».

Da Vercelli reclamano per alcuni episodi, particolare il fuorigioco di Fida, l'espulsione di Caligaris e la parata di Gazzoli, col corpo o con le mani, fuori area: qual è la sua opinione?

«Anche noi siamo stati fermati in un paio di occasioni per dei fuorigioco dubbi e ritengo che Gazzoli avesse le braccia lungo il corpo nell'occasione dell'intervento fuori area. Si tratta comunque di episodi normali in una partita e che qui, giustamente, vengono rimarcati di più perché si trattava di un derby che ha suscitato l'interesse di due città intere».

Dopo questa vittoria, la settimana in C2, e il secondo posto in classifica a quota 23, continuate a pensare solo alla salvezza?

«Continuiamo a giocare partita per partita, cercando di raccogliere più punti e soddisfazioni possibili. Me visto come stanno andando le cose, non possiamo solo pensare a salvarci».

Corrado Giannini



«Mister Bacchin è stato coraggioso nel proporre un attacco a quattro punte»

Ma il problema dei bianchi è che in trasferta hanno segnato solo ad Albino



Nonostante il clima acceso in campo ed anche sugli spalti il derby tra Biellese e Pro Vercelli (nelle foto di Michele) due momenti del match) è stato giocato in modo corretto da entrambe le formazioni

VERCELLI PROVI e riprovi per una settimana un determinato schema per far saltare il fuorigioco e al momento decisivo la Biellese riesce alla perfezione. Ma ti ritrovi un guardalinee arrivato da lontano che ti rovina tutto perché non è nella posizione giusta per giudicare. Per giunta per urlare solo «no, no» ti vedi espulso. Come non possa essere amareggiato? Lo so che le partite fatte episodi e gli episodi talvolta decidono gli incontri. Purtroppo stavolta gli episodi si sono rivoltati unicamente contro di noi.

Sergio Caligaris il giorno dopo per dirla con un paio di frasi fatte «buffa» «locomotiva» ha un «gatto vivo nello stomaco». Quell'incuriosione al 66', con il risultato fermo sullo 0-0, che aveva liberato Fida verso Gazzoli «avrebbe potuto cambiare il volto della partita» a vantaggio della Pro.

«Si è verificato sotto i miei occhi: ero perfettamente in linea con la palla e sono talmente sicuro che Fida sul lancio era partito in posizione regolare da scommettere. Però - aggiunge - Caligaris, i miei ragazzi mi dicono pure che Gazzoli al 12' ha respinto il tiro di Fida con la mano e non con la testa. In questo caso non posso dire nulla: ero troppo distante per giudicare. Le riprese tv ci danno ragione?»

Allora il rammarico è doppio, perché il derby è finito nelle tasche della Biellese.

Un rammarico che va al di là del semplice risultato. Lo 0-0 avrebbe portato un punto in classifica precaria e soprattutto una dose di morale in vista di un altro ostico match, quello di domenica che vedrà i bianchi scontrarsi con una Triestina in netta ripresa. «Invece vivremo un'altra settimana non facile» conclude Caligaris.

Una settimana nuovamente non facile anche per Bagnoli, il centravanti prelevato dal Pisa che in questo periodo vercellino delude. Il ragazzo, il cui palmarès è zeppo di stagioni con «doppia cifra» nella classifica cannonieri, non sta vivendo un momento felice. Così come la squadra in trasferta. I dati statistici (la legge dei numeri alla lunga non sbaglia mai) dicono che la Pro lontano dal Robbiano-Piola ha segnato soltanto ad Albino e, guarda caso, da Albino la Pro è tornata con l'unico punto conquistato in trasferta.

Ultimo argomento la posizione di Caligaris. Fonti novaresi da almeno un paio di settimane soffrono su un possibile ritorno. Ma ancora una volta Nino Frunelli domenica ha smentito queste illazioni: «Sono altri i nostri problemi. Tesi che non fa una grinza. [r. eyn.]

IN SERIE D

I granata con 3-0 di San Paolo hanno portato 28 il bottino dei gol realizzati. Solo il Meda resiste

E' l'attacco l'arma segreta del Borgosesia

Posticipato al 10 dicembre il ritorno di Coppa con l'Imperia

Come un pugno che, lentamente, sgretola la guardia degli avversari più insidiosi, il Borgosesia comincia a fare il vuoto. Alle spalle del granata capofila il rimasto il Meda che, pur soffrendo, è riuscito a piegare Selargius e restare nella scia dei varesiani. Perdono colpi, invece, Legnano e Fanfulla.

Senza problemi, invece, il successo del Borgosesia sul terzetto del San Paolo d'Argon dell'ex Simone Rocca: «Il 3-0 è un risultato legittimo - precisa il ds granata Paolo Guidetti - la squadra ha interpretato l'incontro nel modo giusto, riuscendo a evitare le insidie che, da sempre, caratterizzano le sfide testa-coda». Contro l'ultima della classe il Borgosesia ha dimostrato d'aver raggiunto un'importante maturità, sia a livello di gioco sia mentalità: «Siamo sempre rimasti concentrati anche perché sapevamo che la classifica del San Paolo è bugiarda - spiega Guidetti - Inoltre gli orobici si sono rinforzati nel tunnel, e, sicuramente, hanno le carte in regola per risollevarsi».

Solo in entrata di match il Borgosesia ha dovuto concedere qualcosa agli avversari, quindi, volta sbloccato il risultato con Caruso (gran fendente di prima intenzione) per i granata controllare la reazione degli avversari è stato facile: così Caruso e Pellegrino hanno completato lo 0-1 le tre reti, tra l'altro, hanno permesso al mister di Domenicali di confermarsi il miglior attaccante del torneo: sinora i varesiani sono andati a bersaglio due volte; otto più del Mariano, secondo con venti gol all'attivo. «E' ancora presto per pensare "in grande" - commenta il ds - certo stiamo dando un buon momento».

Non cullarsi sugli allori, infatti, sembra essere la parola d'ordine nello spogliatoio del Borgosesia: il campionato non sono distrazioni. Certo potrebbero rivelarsi decisivi, in ottica futura, i prossimi impegni: domenica Comunale scenderà il Pavia (mentre il Meda è atteso dalla trasferta di Ponte San Pietro) quindi gli ottavi di finale in Coppa Italia con l'Imperia. A questo proposito è possibile che il match di ritorno (l'andata il 20 il Grignasco (Ristagno-Manfrinato a bersaglio) non ha trovato di meglio farsi raggiungere



Caruso, due gol al San Paolo

7 dicembre l'Imperia, in campionato, affronterà la capolista Sanremese.

Il rinvio sarebbe ben accolto anche dal Borgosesia che la prima domenica di dicembre di spunterà il big-match col Meda. S'attende dunque solo la ratifica della Federazione per mercoledì 10 dicembre. [p. m. f.]

IN PRIMA

Nel C il San Biagio più vicino al primo posto

Girone B, solo una gara sfugge alla regola dell'X

VERCELLI Che fantasia. Il nono turno nel girone di Prima categoria è stato caratterizzato da una lunga teoria di pareggi. Quasi un record dal momento che tutti e sette i match si sono chiusi con il segno «X». E' che da siano mancati del tutto emozioni e spettacolo, dal momento che solo incontro, la sfida tra capolista Vaprio e il modesto Sizzano si è chiusa sullo 0-0.

Il pareggio a reti bianche leader potrebbe rappresentare un segnale di cedimento che, tuttavia, non è stato adeguatamente sfruttato dagli inseguitori a cominciare dal Borgovercelli che, solo allo scadere ha rimediato l'1-1 interno il Casaleggio.

E una ghiotta opportunità è stata fatta dalla Caronesse che, in vantaggio 2-0 il Grignasco (Ristagno-Manfrinato a bersaglio) non ha trovato di meglio farsi raggiungere

BIELLO, COME L'OMEGA UN MATCH DA DIMENTICARE

VARALLO Sicuramente in questa travagliata stagione la Dufour ha visto tempi migliori. Non bastava l'incredibile sconfitta in Coppa Italia per angustiare il clan neroverde: nell'ultimo turno ci si è messa di mezzo pure l'Omegna (una delle formazioni più pella del momento) a complicare la vita ai varesiani.

Ben inteso la situazione di classifica per l'undici di Pinuccio Fornara non è per nulla mutata: se mai la Dufour ha perso l'occasione per rientrare in zona UEFA. Indubbiamente le attenuanti generiche per giustificare, almeno in parte, la secca sconfitta rimediata con i cugini: le numerose assenze, che hanno costretto mister Fornara a rivoluzionare l'undici titolare e la forza dell'Omegna.

«Regalare» ad un avversario come i lacuali di mister Ottino quattro pedine del calibro di

Biolcati, Marzano (squalificati), Ferrini e Massiero (ancora alle prese con problemi fisici) non è certo uno scialo che un tecnico possa concedersi a cuor leggero. A complicare il quadro tecnico della Dufour è arrivato l'infortunio occorso a Miserotti dopo appena 20'. Forse il match avrebbe potuto prendere un'altra direzione se l'avvio di partita una conclusione di Boschetti fosse respinta dalla traversa.

Con il trascorrere dei minuti, però, l'Omegna è cominciato a prendere il comando delle operazioni; il Varallo è andato in affanno sino a subire due reti allo scadere della prima frazione. Proprio il raddoppio di Marsara in pieno recupero ha «tarpato le ali» ai varesiani che, nella ripresa, non riusciti a risalire la corrente. Nel finale da segnalare l'ingresso nelle fila rossonere dell'ex ascolano Ni-



Alex Quarantoli il bomber della Dufour con l'Omegna è rimasto a secco

colini, nonostante le tentate primavere ancora validamente sulla breccia.

Dopo una settimana epiena la Dufour potrà finalmente rifarsi, recuperare qualche elemento in vista della trasferta domenica nella «tana» dell'Omegna. Poi si tornerà a parlare di Coppa e della sfida alla Castellettese. Ma per questo c'è tempo. [p. m. f.]

CALCETTO

Si gioca il quinto turno

L'Abate Due scia al secondo davanti al Mantova

VERCELLI E' in pieno svolgimento il quarto campionato di calcetto, organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione con il Centro sportivo italiano.

Tutti gli incontri si disputano al palazzetto Sacro Cuore che ospiterà anche le fasi finali del torneo. La formula è rimasta invariata rispetto alle precedenti edizioni: un girone all'italiana nel quale le dieci squadre iscritte daranno vita a sfide d'andata e ritorno, che promuoverà al play off le prime quattro classificate.

Alla vigilia del quinto turno la situazione vede al comando l'Abate Due Assicurazioni Giusti che guida davanti a Monica Edicola e Ottica Vercellese. Seguono Bar, spuntino, Amici Anifas, Marucchi Formaggi, Boutique Principe, Polisportiva Riva, Pizzeria De Riggi e Junior Sant'Andrea. [p. m. f.]

APPUNTAMENTI

Si terrà domenica

Al Bagnoli la consegna dei Premi Faccini

Domenica al Du-gentesco si terrà la cerimonia per la consegna dei «Premi Faccini», manifestazione organizzata dall'Unv (Unione veterani dello sport).

Oratore ufficiale sarà il presidente Coni provinciale Renato Ranghino. Il premio Faccini per il '96 verrà consegnato a Salvatore Putrino, pistista campione mondo, nel '96 a Nuova Delhi, nello stacco. Premi speciali per Isabella Cortese, campionessa italiana di spada, Alessandro Farina, campione europeo di tiro con l'arco e Nicola Galante, azzurro di judo. Premi di merito per Francesca Modenese (Ginnastica Pro Vercelli) e la karateka Benedetta Pelati.

Tra i premi pionieri dello sport: Giulia Bertotti (Atletica), Italo Degra (ciclismo) e Giuseppe Greppi (boccia). Premi e applausi anche per 19 ragazzi e 16. [p. m. f.]

Valsessera, brutto scherzo da Mellano

Maruzzo: «Il pari ci sta a pennello»

BIELLA Il big match del girone B, tra la capolista Biella Villaggio La Marmora e la matricola terribile Tronzanese si è concluso a reti inviolate. Un pareggio che alla fine ha accontentato tutti, e che i due allenatori, compagni di lavoro al «Lanificio F.lli Cerruti», hanno accolto con soddisfazione.

Afferma il mister del Biella V.L. Paolo Maruzzo: «abbiamo assolutamente perso due punti: arrivavamo da una sconfitta ed avevo paura. La squadra ha reagito bene, anche non ha il successo. Nel primo tempo la gara è stata equilibrata mentre nella ripresa abbiamo spinto parecchio, senza trovare lo spunto vincente. Siamo primi in classifica ed è ovvio che gli avversari vengano da noi per difenderci, schierando anche otto uomini in difesa. Dobbiamo giocare per far risultato, è difficile» varchi in difesa così fitte.

Aggiunge Antonio Angeloro, mister della Tronzanese: «Sono molto contento della prestazione della mia squadra: abbiamo affrontato la prima della classe in situazione d'emergenza per gli infortuni e pur arrancando siamo riusciti a strappare un punto. Si sono viste poche palle-gol e alla fine penso che il pari sia giusto. L'obiettivo della mia squadra per la stagione resta la salvezza, mentre ritengo che il Villaggio, il cui punto forte è la difesa, rimanga tra le favorite per salire di categoria. Se ci sono stati episodi curiosi con Maruzzo? Sì, uno in particolare. A un certo punto ho gridato a uno dei miei marcatori il nome del mio cane, di cui non conoscevo il nome. Maruzzo dalla panchina mi ha suggerito piano piano che si trattava di Serrano».

Il pareggio un bianco della capolista tuttavia serve per far lievitare le quotazioni di alcuni team usciti malconci nelle ultime uscite. Tra queste formazioni spicca la Crescentinesse, i granata, nelle cui fila debuttava l'ever green Olivieri, si sono aggiudicati il derby con la Cosatese: in evidenza il bomber De Re: il gol che ha sbloccato il risultato e rilanciato il team di Masuero.

Chi, invece, continua a piangere amare lacrime è Trino: l'undici di Fait, peraltro in formazione rimaneggiata, sconfitto dalla «tana» del Pontecurone, una delle compagnie potenzialmente in corsa con gli zuri nella lotta salvezza. Una sconfitta pericolosa, che relega il



Maruzzo allena il Villaggio La Marmora

Trino al penultimo posto, a cinque lunghezze dalla «zona franca».

Scherzi da. Mai fidarsi dei vecchi amici. Per referenze chiedere al Valsessera: i verdeblu di Pagani sono sconfitti a domicilio Barenzo. I novaresi, costantemente all'inseguimento della «lepre» Varalpombiese, guidati in panchina da Marco Mellano, coach che ha legato il suo nome ad alcune tra le più gloriose stagioni del club valsesserino.

Padre e figlio. Senz'altro un po' d'emozione Mellano l'avrà provata ma, al fischio d'inizio, i nemici come prima. Ma anche il tecnico del Valsessera, Gianni Pagani, ha vissuto un match particolare: già perché tra i novaresi ha giocato il figlio che, proprio allo scadere (quando il punteggio era già sul 3-0) ha «grazioso» il babbo fallendo in contropiede il punto d'un mortificante 4-0.

Esordi a raffica. Il mercato novembrino ha rivoluzionato l'assetto di numerose compagnie. Così una lunga teoria d'asordi: nel Villaggio La Marmora la «prima» del jolly difensivo Fulvio Russo; il già citato Olivieri è stato il protagonista del match con la Cosatese che, a Crescentino, ha presentato tre nuovi gioielli: l'ex granata Aimaro, Strocchio e Patrono.

L'esperto Novello è rientrato tra i pali del Val Mos nella trasferta con la Cristinesse riuscendo a bagnare con uno sbout il ritorno. Quasi un tempo per Barotti, acquisto della Tronzanese che, entrato al 40' al posto di Lessalvia è stato rilavato in pieno recupero da Giocelli: un cambio tattico che è servito a dei gialli.

A CURA DI Gabriele Ferraro e Piermarco Ferraro



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8%; popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

Dal telefono alle autostrade telematiche, la rivoluzione del dialogo

Velocità nei messaggi, la sfida

La tecnologia alla ricerca di veicoli perfetti

Comunicare e informare, un'esigenza irrinunciabile sia nel privato, ma soprattutto nel lavoro. L'isolamento provoca malanni nella psiche ed è causa di fallimento per le attività commerciali: l'essere umano con i rapporti sociali e migliora con la circolazione delle idee; le aziende costruiscono il loro successo anche sull'informazione, lo mantengono tenendosi aggiornate su tendenze e sviluppi della società e dei mercati.

Per comunicare occorrono strumenti sempre più sofisticati, in grado di scambiare dati e informazioni in tempo reale. Ma è soltanto: è vero che le informazioni sono essenziali per la nascita, lo sviluppo e la sopravvivenza delle aziende, altrettanto importante è che queste informazioni siano distribuite nella giusta quantità alle persone giuste e soprattutto nei tempi desiderati.

Fax, modem, telefonini, reti digitali, fibre ottiche. Un mondo che ci circonda, strumenti che usiamo e cambiamo, che si evolvono con rapidità e che modificano la nostra vita, il nostro modo di dialogare e naturalmente di lavorare. Quanta strada percorsa nel settore delle telecomunicazioni da quell'aprile del 1881, quando il ministro dei Lavori pubblici Baccarini firmò il decreto per le concessioni del servizio telefonico nelle città e nei loro sobborghi.

Ricerche, esperimenti, apparecchiature e sistemi sempre più affidabili hanno caratterizzato il settore delle telecomunicazioni. La teleselezione, ad esempio, che impresse una brusca accelerata nel settore delle comunicazioni, è già antica, eppure successo l'altro ieri, negli Anni Settanta.

E poi sono arrivati i telefonini, altra scossa per il costume e

Strumenti sempre più sofisticati garantiscono lo scambio di informazioni e di dati con rapidità

Il telefono in Italia è realtà dal 1881. Da allora il settore delle comunicazioni non ha smesso di evolversi

per il lavoro. Cambiamenti veloci e già si parla di telelavoro, di videocomunicazioni, Internet conquistando i giovani, nei laboratori dei grandi gruppi si sperimentano nuove "autostrade" telematiche, nuovi strumenti per rendere lo

bio di informazioni ancor più immediato e perfetto, senza distorsioni.

Così le telecomunicazioni superano l'elettronica, puntano sul fotone come veicolo del messaggio, laser e fibre ottiche vengono impiegati per ottenere

risultati sempre migliori. L'ottica è una scienza recente, ma i ricercatori sono in grado di ottenere e superare obiettivi che lasciano stupefatti.

La sfida è la velocità massima a cui il messaggio può viaggiare. E' fantascienza immaginare che l'ultima soglia per comunicare sarà il pensiero? Forse adesso sì, ma proprio la fantascienza ci ha abituati a convivere, seppur in maniera virtuale, sullo schermo cinematografico e la lettura, con mondi dove la comunicazione sfida ogni legge fisica per sublimarsi nel pensiero. Forse questa è l'ultima frontiera.

Un genere umano senza la voce, tanto non più: basta la mente per comunicare, per dialogare. Oggi tutto questo è realtà virtuale. Ma cent'anni fa sarebbe stata cosa da fantascienza il solo immaginare di poter costruire reti di telecomunicazioni usando le fibre ottiche.



Grazie alle piattaforme orbitali, governate dai computer, ogni angolo del pianeta è interconnesso

Satelliti artificiali pilotati dai nipotini di Hal

Ricevono i segnali radio da terra, li amplificano e li ritrasmettono

Secondo studio elaborato dalla Nasa, in un futuro non troppo lontano, grazie ai satelliti artificiali, ciascun abitante del nostro pianeta potrà comunicare istantaneamente e direttamente con un'altra persona, anche agli antipodi, grazie ad una "wrist radio", una radio da polso, che tutti avremo al posto dell'orologio.

Lo sviluppo dei satelliti artificiali nel campo delle telecomunicazioni ha ormai portato a risultati che, ancora anni fa, potevano essere considerati esclusivamente fantascientifici. E fu proprio un grande scrittore di fantascienza, Arthur C. Clarke (l'autore del racconto "La Sentinella" cui si ispirò Kubrick per "2001-Odissea nello spazio"), a prevedere lo sviluppo delle telecomunicazioni grazie a satelliti orbitali, nel 1945, sulle pagine della rivista "Wireless World".

Quella "pre-scienza" oggi è realtà: per arrivare al risultato di un intero pianeta che si parli attraverso i satelliti artificiali, si è dovuti passare attra-

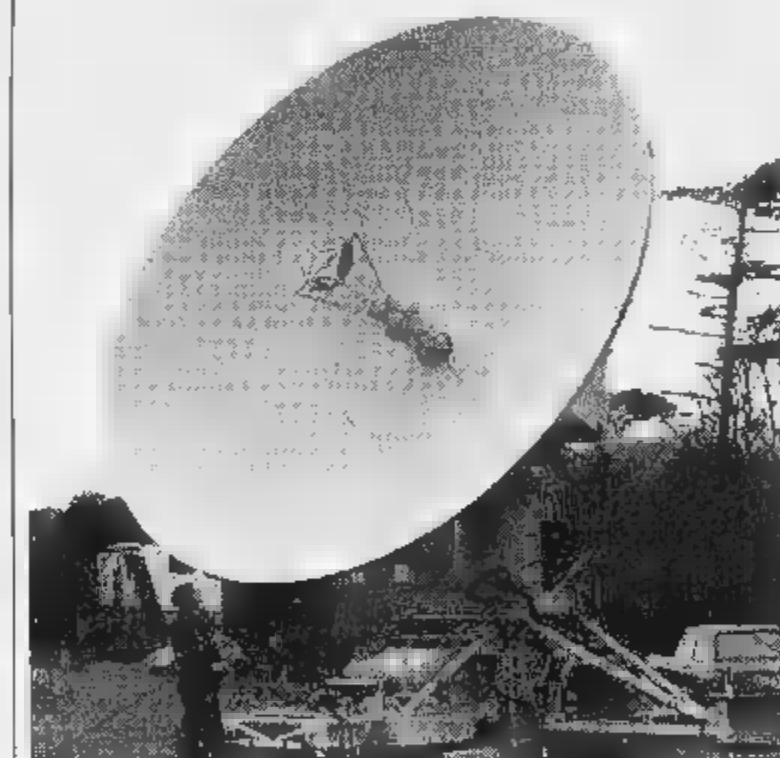
verso una lunga serie di lanci e di esperimenti. Il primo porta la data 1958, quando la Army lanciò "Score" satellite in orbita bassa che un solo canale. Due anni dopo toccò alla Nasa mettere in orbita Echo, poi, nel '62 ecco gli esperimenti su Telstar, ma è l'anno successivo che con "Syncom 2", il primo satellite artificiale a periodo orbitale coincidente con quello della terra, che prendono sviluppo le telecomunicazioni via spaziale.

Il concetto è semplice: il satellite riceve un segnale da terra, lo amplifica e lo ritrasmette, interconnettendosi ogni parte del globo terrestre. Oggi, il sistema internazionale occidentale Intelsat conta più di 100 Paesi aderenti, mentre l'ex Urss aveva impiantato, in concorrenza, "Intersputnik" che si appoggiava ai satelliti Molniya.

Tutto questo impressionante traffico satellitare non potrebbe assolutamente essere governato da terra, se non regolando provvidesse una straordinaria e sofisticatissima rete compu-

ter. E non può, a questo punto, non venire alla mente l'elaboratore elettronico gemellare "Hal" che pilotava, sempre in "2001-Odissea nello spazio", la grande astronave lanciata verso Giove alla ricerca del misterioso monolite.

Se oggi, le telecomunicazioni hanno avuto la possibilità di svilupparsi in modo da coprire ogni metro quadrato, in pratica, del nostro pianeta, il merito è anche del computer. E pure per quanto riguarda gli elaboratori, sessant'anni addietro sembrano ormai la preistoria. Era la fine degli Anni Trenta quando Howard Athaway Aiken e la Ibm misero a punto "Harvard Mark I", il primo grande elaboratore digitale elettronico, poi perfezionato, in Pennsylvania nel modello Eniac. Non conoscevano ancora i circuiti transistorizzati, i plotter, i lettori a scansione, i floppy disk, i convertitori analogici. Software e hardware sono adesso termini uso comune: si imparano all'asilo e fanno volare i satelliti artificiali.



"Il colore ti dà alla Testa!!"

da **caramori**
TELEFONIA - AUTORADIO - ANTIFURTI

CENTRO TIM

insip TELECOM ITALIA

Assistenza Tecnica

Via Cottolengo, 54 - BIELLA - Tel. (015) 8492785 - Fax (015) 8496001



QUANDO SI COMPRA UN COMPUTER UNION FAMILY

IL SERVIZIO È COMPRESO!

UNION CREDIT:
comprati adesso e paghi nel '98

6 MESI DI ASSISTENZA SOFTWARE

ASSISTENZA TELEFONICA A VITA

SCHEDA VIDEO MATROX

**POSSIBILITÀ CONSEGNA, INSTALLAZIONE
E MINI-CORSO A DOMICILIO**

**PERSONALIZZAZIONE
DELLE CONFIGURAZIONI
IN BASE ALLE TUE ESIGENZE**

SOFTWARE "PACK FAMILY" COMPRESO

tra cui Microsoft **Works** Microsoft **Word 97** Microsoft **Windows 95**
Corel Draw 6, Atlante Stradale, Vocal Dictate e molti altri ancora.

**3 ANNI DI
GARANZIA*
A DOMICILIO**

**GRANDE VENDITA
ABBINATA**

SOLO UNION TI OFFRE

la possibilità di scegliere tra **2** irripetibili OFFERTE! acquistando un
PC UNION FAMILY 166 M

1 TASSO 0%
in 8 mesi² TAN 0% - TAEG 5,58%

2 SIDIN Modem/fax 33.600 bps + voice esterno

Un fantastico modem Sidin 33600 bps esterno del
valore di Lire 270.000 in vendita abbinata ad un
computer Union serie Family 166 ■ valore ■ L.
1.998.000 + IVA

■ sole **L. 48.000** + IVA

PUNTI VENDITA UNION IN PIEMONTE

ALESSANDRIA - C: s. Alessandro III, ■ 0131/263884		TORINO	
C: (Nevi Ligure) v. Capurro, 20 0143/321542		C: (Belinasso) str. Torino, 34/36 (cio C.C. "La Fornata") 011/3498408	
ALESSANDRIA		TORINO - C: (Ivrea) PROSSIMA APERTURA	
P: (Acqui Terme) v. Crispi, 19 0144/358115		TORINO - C: (Orbassano) v. Rivoli, ■ 011/9031567	
ASTI - S: c. so Torino, 72 0141/411362		TORINO - P: (Bardonecchia) v. Medall, 98/b 0122/502494	
ASTI - P: v. Garetti, ■ 0141/594949		TORINO - P: (Glavento) P.zza Molino, 53 011/9376055	
CUNEO - S: p.zza Europa, 9 (Int. Gall. S. Carlo) 0171/895913		TORINO	
CUNEO - C: (Alba) v. Pietro Ferrero, 15/c 0173/280567		P: (Ivrea) c.so Massimo D'Azeglio, ■ 0125/841048	
CUNEO - C: (Mondovì) via I Alpini, 1 0174/551142		VERBANIA - C: PROSSIMA APERTURA	
CUNEO - P: (Saluzzo) v. Piave, 30 0172/712773		VERBANIA - P: (Orona) p.zza Bovio, 12 0323/886583	
CUNEO - P: (Savigliano) c.so Roma, 24 0172/712773		VERCELLI - C: (Crescentino) v. Mazzini, ■ 0161/834848	
NOVARA - C: c.so Trieste, 16/f 0321/35894		VERCELLI	
NOVARA - P: (Pombia) SS. 32 Ticinese 0321/957882		C: (Santhià) c.so Nuova Italia, 25/b 0161/830500	
TORINO - S: v. Oulx, 14/c 011/7715658			
TORINO - S: v. Valperga Caluso, 18 011/6509531			
TORINO - P: v. Milano, 10 011/4310967			
TORINO - P: v. Arbe, 18 011/3241978			

Legenda

S: Super Union C: Computer Union
P: Union Point A: Union Corner

Union Family 166 M

- MAINBOARD ABIT PX5 CHIPSET INTEL 430 TX
- PROCESSORE PENTIUM® 166 MHZ DI INTEL CON TECNOLOGIA MMX™.
- HD 2.1 Gb ULTRA ATA
- RAM 32 Mb
- SCH. VIDEO MATROX MYSTIQUE 2 Mb
- TASTIERA WIN 95.
- MOUSE.
- CD ROM 24x MAX LG
- SCHEDA AUDIO 16 BIT FULL DUPLEX.
- CASSE MULTIMEDIALI.
- CUFFIE ■ MICROFONO.
- MONITOR ESCLUSO.
- SISTEMA OPERATIVO MICROSOFT WINDOWS 95 PREINSTALLATO CON SUPPORTO MAGNETICO ■ MANUALE.
- SOFTWARE: "PACK FAMILY" INCLUSO
- 3 ANNI DI GARANZIA* A DOMICILIO
- 6 MESI ASSISTENZA SOFTWARE
- ASSISTENZA TELEFONICA A VITA

Lit. 1.998.000 + IVA



The Intel Inside logo and Pentium are registered trademarks of Intel Corporation.
i marchi ® e ™ appartengono ai legittimi proprietari - Spese apertura pratica L. 49.000

*Testo garanzia allegato al prodotto ■ disponibile in visione presso tutti i punti vendita Union.
Offerte non cumulabili valide fino al 28/11/97 e fino ad esaurimento scorte - I prezzi sono IVA esclusa

**COMPUTER
UNION**

In pochi anni i telefoni sono diventati un simbolo dei nostri tempi

Cellulare, un peccato non averlo

Uno strumento utilissimo ad alta tecnologia

BIELLA. I primi erano pesanti come mattoni. Sono trascorsi una manciata d'anni e quei cellulari sono diventati pezzi da museo. Ma quello che chiamano "telefonino" non è solo diventato un mix di tecnologia moderna in grado di far comunicare ad anche interagire con il proprietario (alcuni modelli forniscono oroscopi e avvisano quando la squadra del calcio ha segnato un gol). Quel piccolo apparecchio è diventato anche oggetto di studio da parte di psicologi per una diffusione tanto ampia quanto inattesa.

Tra i punti vendita cresciuti di pari passo con questa evoluzione vertiginosa vi è il centro «Caramori» via Cottolengo, dall'88 impegnato nel settore.

«Il nostro successo è legato alla varietà dei prodotti offerti, ma anche al servizio di assistenza tecnica dei prodotti chiamato post-vendita», dice Claudio Caramori. Mi riferisco principalmente ai telefoni «cortesi» ed ai contratti di manutenzione. Il cliente che entra in negozio sa di poter contare su tutto: dall'allacciamento in sede, precisa consulenza sui tipi di contratti.

Con simile varietà di offerte, è facile perdere la testa. Ecco perché il centro «Caramori» pone grande attenzione nell'ascoltare il cliente.



«Con l'esperienza si riesce anche ad affrontare le problematiche più complesse», aggiunge il proprietario. Alcuni clienti badano ancora solo alle mille lire di differenza, ma questa mentalità sta cambiando: chi è già stato «scottato» capisce il discorso della post-vendita. E noi ci stiamo attrezzando per dare un servizio di telefono sostitutivo, con una minima spesa, anche a chi non ha un contratto di manutenzione.

In Italia sono 10 milioni gli utenti delle reti cellulari: entro il Duemila Tim vuole arrivare a 15 milioni, quanto sono adesso gli abbonati alla rete fissa.

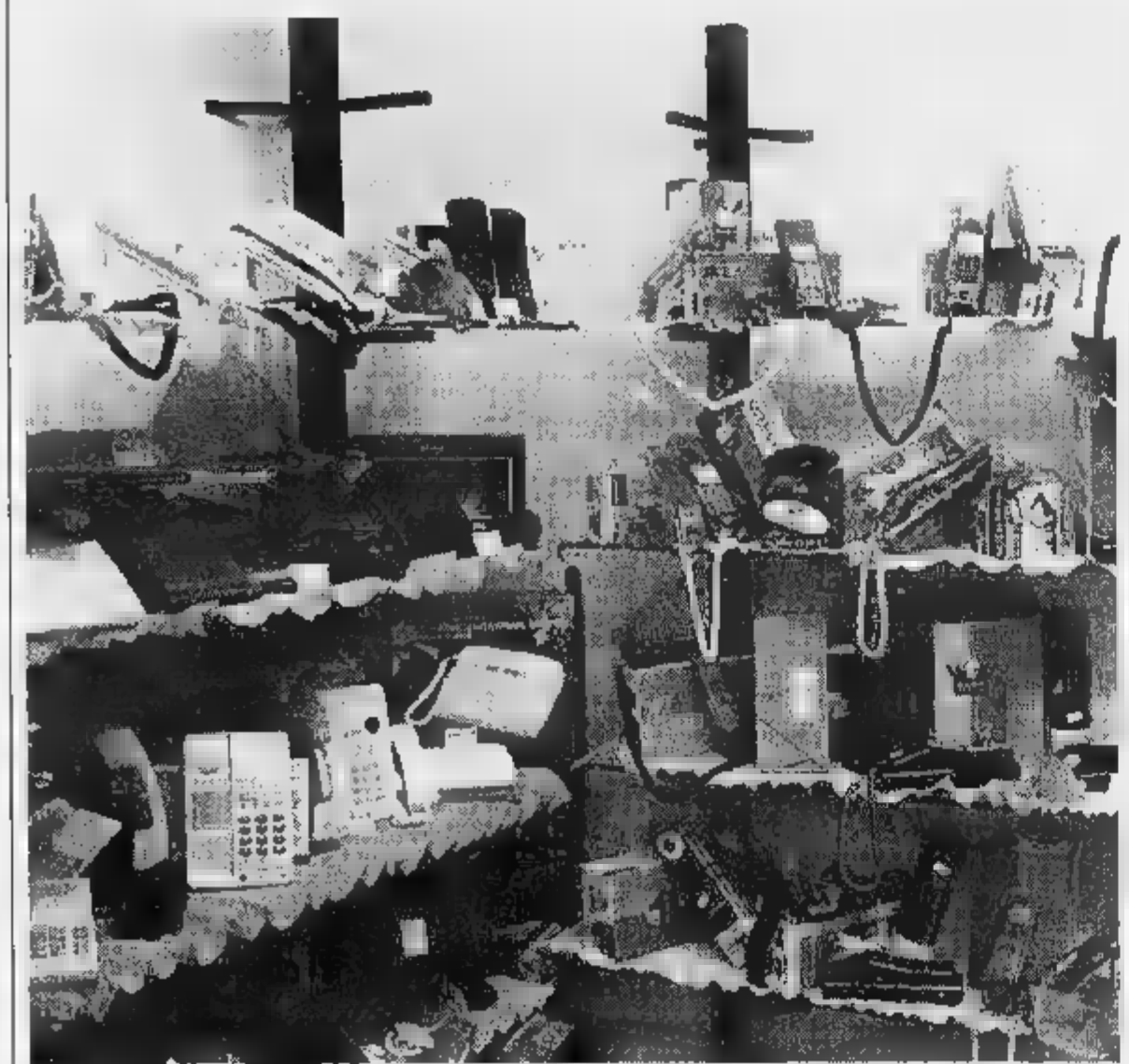
«Le ultime novità dei telefonini», a parte la forte diminuzione di prezzo, riguarda la rete Tacs, aggiunge Claudio Caramori. La rete analogica sta per essere rivalutata grazie alla possibilità, dal primo di dicembre, di staccare il costo della bolletta (di-

solo per gli apparecchi più recenti) e di renderlo ricaricabile come sul tipo «Timmy» della rete Gsm. E presto il sistema Tacs sarà anche internazionale: si potrà comunicare in Spagna, Austria ed Inghilterra, poi più avanti anche in Sud Africa e Australia. Gli ultimi modelli: per la rete Gsm le aziende Motorola, Ericsson, Philips, Panasonic e Nokia si combattono: novità assolute, quali l'attivazione vocale del numero chiamato (di-

Non c'è limite alla stravaganza: ora alcuni modelli sono in grado di fornire gli oroscopi ma possono avvisare quando la squadra del cuore segna il gol

cendo «casa» viene composto il numero dell'abitazione). Un'altra strada percorsa dai marchi leader è lo studio di batterie con maggiore autonomia ed il minor ingombro. I prezzi? Dalle 280 mila al milione e mezzo.

Che dire poi dei «maniaci» del colore? Da Caramori si trovano le tinte che vanno per la maggiore come il giallo, il rosso, il verde e il blu: da oggi non solo guardare a colori, anche comunicare al telefono.



Dall'Eurofamily all'Eurobasic, tutte le condizioni per l'allacciamento alla rete

I contratti, una scelta importante

Tante possibilità per sfruttare al meglio il servizio

BIELLA. Al gran numero di telefonini disponibili corrispondono altrettante possibilità di scelta nei contratti. Ognuno ha caratteristiche diverse, soprattutto nella rete Gsm, che si adeguano all'utilizzo che il proprietario fa dell'apparecchio.

Se il cellulare viene acquistato quasi esclusivamente per farsi rintracciare, bisogna rivolgersi al contratto «Eurofamily»: costa 1500 lire al minuto (una tra le tariffe più alte) durante il giorno, ma appena 170 lire di sera, il sabato ed i festivi. Insomma, una strada percorsa principalmente da chi il telefonino lo usa nel tempo libero. Il canone mensile è di 5 mila lire. Va precisato che l'«Eurofamily» è indicato anche per coloro che scelgono il cellulare per motivi di sicurezza, tra gli sportivi come gli alpinisti.

La fascia seguente è occupata dall'«Eurotime», contratto indicato per chi usa il telefonino anche durante il giorno. Tariffa: 750 lire durante il giorno e 250 di sera, sabato e festivi; 15.000 il canone mensile.

Subito dopo si passa ai contratti preferiti da chi acquista il cellulare per motivi di lavoro. In questo modo si abbassa ulteriormente il costo della comunicazione al minuto, ma aumenta il canone. Così, con «Europrofessionale», si pagano 560 lire al minuto e 280 lire di canone. Il canone, come detto, cresce a 11 mila lire al mese.

Dopo di che ecco l'«Eurobasic». Si tratta del contratto che di questi tempi va per la maggiore, perché non si paga il canone ed il costo è di 700 lire al minuto, fisso in tutte le ore del giorno. E' naturale che «Eurobasic» venga scelto da chi debba utilizzare il cellulare con frequenza, senza però soffermarsi troppo al telefono. Chiamate dunque, ma brevi.

Ma Tim va oltre a questi contratti, offrendo la possibilità di aggiungere dei minuti prepagati. Così facendo tutti questi costi vengono ulteriormente diminuiti, scegliendo quella che per la telefonia mobile è un'importante novità. Il cliente che

Tra le varie formule schede prepagate e ricaricabili con tre tariffe rossa, gialla e blu che consentono di escludere i costi del telefono dalla bolletta

sceglie uno dei contratti illustrati in precedenza può inserirne un pochetto che va da 10 a 480 minuti, abbassando il costo al minuto fino a circa il 35 per cento.

Un'altra precisazione: al costo del canone va aggiunta la

tassa governativa: 10 mila lire per uso privato, 25 mila per uso aziendale e quindi per chi deve «scaricare» il costo della bolletta.

Oltre alla rete Gsm resta sempre la possibilità di abbonarsi alla rete analogica. Ma anche per quanto riguarda i cellulari «Tacs» vi sono tre possibilità di scelta: «Family», con costi al minuto da 1524 a 170 lire e un canone di 10 mila; «Tim», da 803 a 271 lire al minuto e canone di 18 mila; «Business», 663 lire al minuto al mattino, 412 al pomeriggio, 256 dalle 18,30 alle 22 e 206 fino alle 9, sabato e festivi. Il canone, per questo ultimo contratto, è di 50 mila lire al mese.

In ultimo le schede prepagate e ricaricabili, con tre tariffe, rossa, gialla e blu, che consentono di escludere il costo del telefono dalla bolletta. Sono disponibili per il Gsm, ma a giorni lo saranno anche per la rete Tacs. L'offerta realizza indicativamente il tipo di tariffa scelta in base all'utilizzo che si fa del cellulare.

All in One by Euromedia

Via Galimberti, 26 Biella Tel. 015 / 8494005

E-mail euromed@biella.alpcom.it E-mail euromedia@gvo.it

QUALITÀ, SERVIZIO, ASISENZA. QUESTO È IL VERO RISPARMIO !!!

Offerta di Natale

Epson
Canon
Texas Instruments
Packard Bell
Siemens
Compaq
IBM
Philips
Matrox
Digicom
US-Robotics
INTEL
Olivetti
Creative
Hewlett Packard
ecc...

L'obiettivo principale che si pone la Data Euromedia s.r.l. con la sua catena di negozi chiamati «All in One Computer» è quello di ottimizzare la produttività lavorativa delle piccole e medie aziende, offrendo loro un investimento sicuro.

Il mondo dell'informatica sempre in continua evoluzione si permette di valutare attentamente queste nuove tecnologie per poter semplificare e velocizzare il Vs lavoro.

Scegliete a Vs disposizione tecnici e commerciali, personale altamente qualificato, in collaborazione con importanti Ditta nel mercato informatico.

Euromedia un'azienda nata per soddisfare ogni esigenza nel campo Hardware, Software, Accessori, Giochi e materiale di consumo per ufficio.

Corsi base Windows 95 per tutti

e... per studenti omaggio 1h con l'acquisto di un Personale Computer

Ponti Internet abbonamenti in sede e collegamento URBAND
e... per studenti prezzi spazzolissimi !!

Offerte del mese irripetibili. Vi attendiamo numerosi.

Personal Computer EURO PH6MMX

Casa Modem 200W CE
Microprocessore MMX 166 Mhz INTEL
Main Board 512Kcache USB
Sist. 32Mb EDO 60ns
Hard Disk 2.1Gb 10ms 5400 r.p.m.
Scheda Video 83-375-DX Virge 2Mb
Floppy Master J 1/2
CDROM 16X 1024
Scheda Audio Sound Blaster 16 Vibr. Creative Lab
Speaker 160W stereo 220W
Software Office/CD IT Windows 95
Tastiera 105 te. Windows 95 IT
Mouse seriale software
Tappetino Mouse

€ 1.700.000

Monitor 14" 50KHz 0.28 Nt MPRII € 330.000
Monitor 15" 65KHz 0.28 Nt MPRII € 465.000
Monitor 17" 65KHz 0.28 Nt MPRII € 980.000
SUGA Matrox Mystique II 3D 2Mb + € 150.000
SUGA Matrox Mystique II 3D 4Mb + € 200.000
Iva esclusa



La corsa tecnologica nel settore della trasmissione Fax, comunichi col mondo

I dati ora viaggiano con rapidità

Non è difficile immaginare che cosa ci riserva il futuro nel mondo del lavoro: i ritmi di attività si fanno più frenetici e per stare al passo coi tempi il mercato in continua evoluzione esige un incremento della produttività e delle prestazioni, però incidere sui costi di esercizio.

La tecnologia fa passi da gigante per modificare e plasmare attività, produzioni, gli stessi spazi di lavoro. E l'imperativo d'obbligo è comunicare in fretta, bene, superando ostacoli d'ogni genere.

Soluzioni per il moderno ufficio le possiamo trovare nel negozio «Manitoba» - office automation, in via Pietro Micca a Biella, concessionario Lanier. La Lanier, con sede ad Atlanta, opera da 60 anni nel campo dell'elettronica e delle comunicazioni internazionali, realizzando ogni anno in tutto il mondo vendite superiori ai 3,5 miliardi di dollari. «Il marchio Lanier», commenta il titolare Giorgio Gramaglia - impegnato nella continua ricerca ed innovazione dei suoi prodotti, rappresenta una realtà a livello mondiale nei sistemi di comunicazione e prodotti per l'ufficio per qualità, affidabilità, assistenza e soddisfazione del cliente. Integrazione dei sistemi, gruppi di lavoro multifunzionali e una veloce circolazione del flusso di informazioni caratterizzeranno l'ufficio futuro. Proprio per questo motivo, l'adozione di nuovi metodi di lavoro diventerà presto la chiave per il successo, nelle aziende di ogni dimensione.

Per rispondere a queste esigenze ecco i sistemi modulari multifunzione della Lanier, che ben si adattano a un ambiente



In commercio si trovano sistemi integrati che assicurano la circolazione veloce e di qualità del flusso di informazioni utili al lavoro

zioni standard - la fascicolazione dei documenti, la copia fronte-retro, l'alimentazione automatica dei documenti e la pinzatura. Se il lavoro si interrompe è sufficiente rimuovere la carta inceppata e riprenderlo, a differenza dei copiatori di tipo analogico: in questi di errata alimentazione spesso si è costretti a buttare l'intero lavoro, ricominciando daccapo.

La velocità di stampa del 5020 (20 pagine al minuto) consente di abbattere notevolmente i costi evitando di utilizzare le stampanti personal, più lente, dedicando ad esempio più tempo al cliente. La sua silenziosità di funzionamento consente di collocare questi sistemi anche vicino alle scrivanie. Anche il modulo fax si avvale delle più recenti tecnologie modem, garantendo trasmissioni rapidissime (8 pagine al minuto), abbassando i costi complessivi con linee.

di lavoro in continuo mutamento. Il modello 5020 integra ben tre apparecchiature per l'ufficio in un'unica. Il copiatore, la stampante e il fax trovano alloggio in un'unica struttura modulare e ben integrata. Il copiatore Lanier 5020, con le sue 20 copie al minuto, costituisce un perfetto punto di incontro

tra prezzo e prestazioni.

La qualità dell'immagine offerta da un copiatore analogico non è in grado di competere con quella digitale offerta dal 5020. La differenza del digitale si nota subito, soprattutto nel lavoro con originali complessi in cui al testo si uniscono foto e grafici. Il sistema offre - fun-



I MODEM, PER «CORRERE» SULLE RETI

Le «autostrade» digitali Isdn presto miglioreranno i sistemi per scambiare le informazioni a distanza

Per far dialogare due computer è necessario collegarli fisicamente con un cavo. Quando però la connessione esce dai confini dell'edificio e si estende per svariati chilometri, bisogna ricorrere a una linea telefonica. L'unico elemento di unione che va aggiunto, è un dispositivo capace di convertire gli impulsi digitali che vengono dal computer in forma di segnali analogici, gli unici che possono viaggiare sulla rete telefonica che è nata per trasportare la voce e non i dati. Tale dispositivo si chiama modem.

E' ovvio che, col progredire

delle apparecchiature, tutto diventerà digitale, compreso il telefono, così da eliminare tutte le conversioni digitale-analogico e viceversa inutili. La nuova rete di comunicazione digitale Isdn è un primo passo in questa direzione, visto che trasmette interamente in forma digitale da un estremo all'altro della linea (compreso il telefono, che deve essere di tipo particolare). Il problema è che Isdn costa ancora molto rispetto al normale allacciamento telefonico e perciò ancora per qualche anno i modem costituiranno il sistema più economico per navigare

su Internet per scambiare dati a distanza. I fax di ultima generazione sono dotati di accesso duale, che consente di scansionare i documenti in qualsiasi momento, anche l'unità è occupata a ricevere o stampare fax da memoria.

LA STAMPA

Editoria La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 17-11-1997



THE NETWORK IS THE COMPUTER™



THE NETWORK IS THE COMPUTER™

INTERNET ED INTRANET

SOLUZIONI AVANZATE PER LA MEDIA INDUSTRIA MANIFATTURIERA

ASD Engineerin s.a.s.
RIVENDITORE AUTORIZZATO SUN

13040 Borgo d'Ale VC - viale dei Gracchi, 24

tel. 0161.424178 (ISDN) - E-mail: mikel@net4u.it



THE NETWORK IS THE COMPUTER™



THE NETWORK IS THE COMPUTER™

Con il boom si moltiplicano gli abbonati: scuole, aziende e tanti privati



Come funziona il sistema e come ci si allaccia. Il costo dell'abbonamento è abbastanza contenuto: dalle 150 alle 250 mila lire, con riduzioni per i giovani studenti

La rivoluzione si chiama Internet

Anche gli uffici pubblici «navigano» in rete

Ormai è più che una moda per i più sofisticati: adesso è boom. Dalle scuole alle aziende, ma anche negli uffici pubblici e nelle singole case, «viaggiare» con Internet è diventato l'unico sistema per non essere tagliati fuori dal mondo.

La rivoluzione, perché di questo si tratta, delle comunicazioni è irreversibile e comprovata: dati statistici. Gli allacci ad Internet (usando un terminale forse non proprio tecnico, di sicuro comprensibile) si moltiplicano alla velocità della luce, e si prevede che entro il Due-

mila ■■■■■ milioni le persone che potranno parlarsi, lavorare, studiare senza staccare gli occhi dal proprio pc.

Qualche esempio? L'Unione industriali di Biella già da oltre un anno, quella di Vercelli da qualche mese, i Giovani agricoltori dell'Anga, le principali aziende singolarmente, tutte le scuole superiori ■ ora anche quelle ■■die si sono collegate (o stanno per farlo) con Internet, ■ grazie ad Internet proiettano nel mondo la loro immagine.

Non c'è scampo. Anche i più renitenti al nuovo, quelli che sostengono ■ un po' ■ suffi-

cienza «mai ■ poi mai ■ pc sulla mia scrivania», dovranno cedere, e quindi tanto vale imparare subito a sfruttare le mille ■ una possibilità che Internet offre anche a chi, di principio, ■ lo ■■■■

A chi dire grazie per i viaggi virtuali sul computer? Manco ■ dirlo agli americani, ■ in particolare al dipartimento della Difesa Usa, che nel 1970 allestisce ■■■ prima rete per collegare computer molto distanti tra loro, «Arpanet», questo il primo nome di battesimo, viene estesa anche ad università ed aziende. La sua crescita è talmente rapi-

da che la Difesa abbandona Arpanet per aprire una nuova rete appositamente dedicata, mentre si sviluppano via via altre reti, collegate tra di loro. Nasce Internet, un «albero» con tanti rami che, collegati attraverso linee veloci, trasmettono dati su dati in tutto ■ mondo.

Come funziona? Il «cliente», ■■■ l'utente, si collega ad un computer di servizio sempre attivo (server) attraverso la rete telefonica; a sua volta questo server si allaccia ad un server ancora più potente che gli fornisce l'informazione richiesta. Sono di «servizio» a Vercelli la

«4U» e Soluzioni Edp; oppure a Biella la «Biella Multimedia», la «Bielnet», la «Netline 96», la «Nth» o ■ «Gvo» e la «Quasar» a Pralverro.

Il costo dell'abbonamento è contenuto (dalle 150 alle 250 mila lire), con riduzioni per i giovani studenti. A questa spesa, ovviamente, va aggiunta quella del telefono: viaggiare in fatti costa ■■■ telefonata urbana (quella che ■ fa appunto ■ proprio server).

E poi? E poi dallo schermo del proprio computer si può vedere il mondo, ■■■ è un eufemismo. Le opportunità sono infinite: si possono consultare informazioni sulle squadre di calcio, consultare quotidiani e biblioteche, dialogare con i big dello spettacolo, collegarsi con i musei dei cinque continenti; ricevere immagini di foto e di filmati, partecipare a gruppi ■ discussione, inviare posta elettronica, fare acquisti. Un «miracolo» di ingegno che rivoluzionerà usi e abitudini.

Internet



PROGETTO USA

Investiti 100 milioni di dollari per velocizzare il servizio

Mentre da noi Internet sta vivendo la ■■■ primavera, negli Usa già sta nascendo Internet 2. L'iniziativa lanciata proprio dal presidente Clinton prevede per il ■■■ uno stanziamento di 100 milioni di dollari per la «Next generation Internet initiative».

Il progetto statunitense si articola in più punti, ■ primo dei quali consiste nella definizione degli scopi e delle strategie con cui strutturare una rete ad alte prestazioni. Secondo i piani dell'amministrazione Clinton Internet 2 dovrà raggiungere in breve 100 siti universitari ad una velocità di trasmissione pari a cento volte quella attuale e dieci di esse a mille volte quella di oggi. Intanto anche dal Canada arriva una proposta analoga e per saperne di più basta consultare il sito Internet <http://www.ngi.gov/>, che contiene tutti i documenti del progetto.

E la nostra provincia? A Borgo d'Ale, c'è la «Asd Engineering» dell'ingegnere Michele Liggio che tiene il passo con i progetti più sofisticati. Distributrice della «Sun» americana, leader mondiale in questo settore, è in grado di offrire tutti i servizi oggi sul mercato informatico e di progettare quelli del futuro. Secondo l'ingegner Liggio il problema del Duemila non sarà lo scambio e il trasferimento dei dati, quanto la protezione delle informazioni ■ circolazione.

Le «chiavi» di accesso persino quelle della Nasa possono essere decodificate (proprio come si vede nei film) in poche ore, facendo lavorare tanti computer in parallelo. Una sfida che ■ dovrà vincere per assicurare le aziende dell'impresa la consultazione dei loro dati. E proprio il criterio ■ uso del nuovo «medium» sarà uno dei temi più discussi della fine secolo.

In un mondo dove la COMUNICAZIONE sarà sempre PIÙ IMPORTANTE
TUTTO QUELLO CHE TI PUÒ SERVIRE PER COMUNICARE

COMUNICARE
2000
di CLAUDIO ZAFFALON

COSSATO
Via Mercato 57
Tel. 015 921713

omnitel®
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

Non solo + TELECOM INFOSTRADA

è l'altro gestore privato
delle telecomunicazioni

Il beneficio più immediatamente percepibile per il Cliente
consiste in un risparmio economico:

- riduzione lorda del 30% sul traffico nazionale
e verso telefoni cellulari (rispetto ad una chiamata di 3 minuti)
- riduzione lorda ■■■ 40% sul traffico internazionale
(calcolata con riferimento ad una chiamata di 3 minuti, su una distribuzione tipica di chiamate internazionali)

A. Bianco s.a.s.
COSSATO (BI) - Via Matteotti 33
Tel. 015 93064 - 93116 - 922523 - 93307
Fax 015 93872

INFOSTRADA

microlink[®]

display

BIELLA - Piazza Duomo, 10 - Tel. 015 21099



INTEL PENTIUM 166 CON TECNOLOGIA MMX

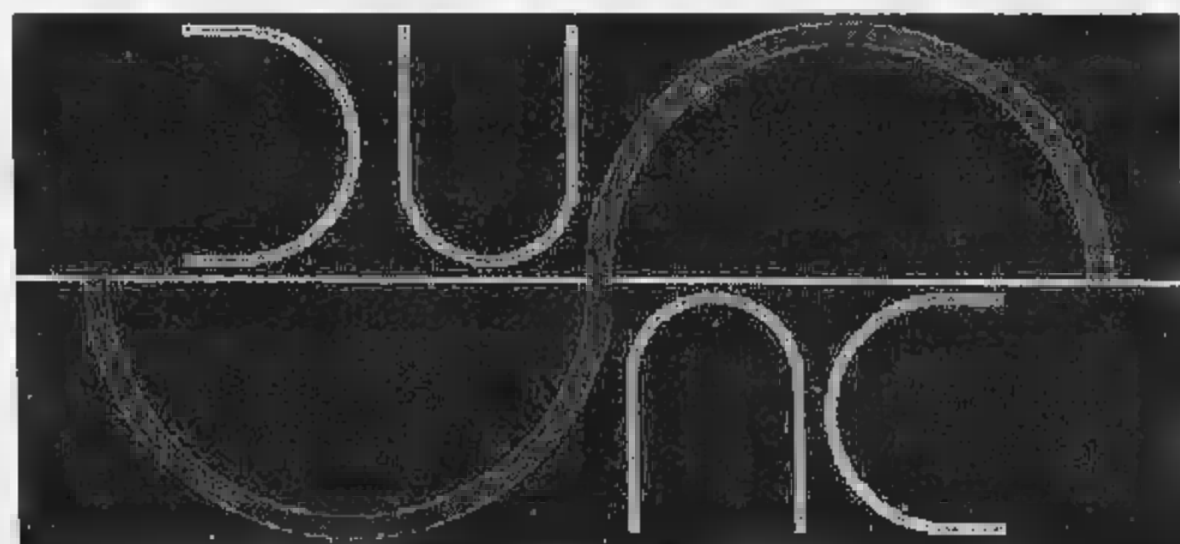
**13
PROGRAMMI
COMPRESI**

CACHE 512 KB - RAM 16 MB EDO
HD 2.8 GB EDO - CD ROM 24X
SCHEDA VIDEO 2 MB CON
ACCELERATORE 3D
SCHEDA AUDIO 16 BIT
CON 3D SURROUND

**IL MASSIMO DELLE PRESTAZIONI
CON DUE ANNI DI GARANZIA**

**1.799.000 IVA COMPRESA
- MIGLIOR PREZZO!**

MICROLINK è la catena di negozi specializzati nell'informatica, dove trovate: Vera assistenza tecnica
Novità e offerte speciali - Computer - Stampanti - Programmi - Accessori - Playstation - Sempre i prezzi migliori.



Spando snc
di Giono Rudy e Spando Emanuele

Albo Installatori Qualificati IRPAIES
MT/bt - Autorizz. Installazione
Impianti Telefonici DGRQS/I/604

BIELLA - Viale Macallé, 64
Tel. +39 15 402658 - Fax +39 15 8409163

AUTOMAZIONE

Impianti idroelettrici
Impianti di automazione chiavi-in-mano

IMPIANTISTICA ELETTRICA

Impianti MT
Impianti BT
Impianti utilizzatori

TELEFONIA

Siemens nel Biellese e Valsesia
Telefonia per l'industria
Telecomunicazioni e telematica

TELEGESTIONE

Telegestione industriale
Telegestione di acquedotti
Telegestione di depuratori

PROGETTAZIONE CONSULENZA

Elettrica
Telematica
Informatica

Dalle esperienze di Leblanc e Sawyer ai ricevitori digitali Televisione, storia infinita

I primi esperimenti risalgono al 1880



Storia antica, quella della televisione. Anche se non sembra... Non vero, ma, dal 1880 al 1890, l'americano W. E. Sawyer e il francese Maurice Leblanc azzardarono i primi tentativi per trasmettere immagini attraverso una scansione.

Anzi, pochi anni prima, un telegrafista inglese, tale Louis May, scoprì l'applicazione della resistenza elettrica del selenio che successivamente venne usato nei tubi da ripresa «vidi».

Bisogna comunque arrivare al 1926 per vedere realizzata praticamente una trasmissione di immagini.

Dagli Anni Trenta in poi vennero sperimentate le prime trasmissioni da parte della Radio Corporation of America. E questa è la preistoria. Ma nelle telecomunicazioni, il tempo scorre così vorticosamente che sembra già «preistoria» persino il satellite Telstar, lanciato in orbita a Cape Canaveral nel luglio del 1962 per mezzo di un razzo Delta. Le sue antenne a microonde trasmettevano programmi televisivi tra gli Stati Uniti e l'Europa.

Passando a quello che ormai è l'immediato futuro, ci sono sconvolte possibilità che ci permettono di accedere a programmi da tutto il mondo attraverso antenne paraboliche, canali analogici e digitali, in chiaro e criptati. Attualmente sono ricevibili con impianti dual-feed, orientati a 13 gradi Est (Eutelsat) e a 19,2 gradi Est (Astra). E ormai anche per i programmi nazionali «satellitari» è diventato di uso comune. La Rai, sotto l'etichetta RaiSat, ha appena inaugurato i primi tre canali tematici digitali, via satellite, che dovrebbero rappresentare un modo nuovo di fare televisione, in maniera tematica, ampliando opportunità di approfondimento e intrattenimento. RaiSat 1 trasmette 24 ore di musica, danza, teatro, attraverso documentari e reportages. RaiSat 2 è specializzata in programmi per ragazzi. RaiSat 3 è concepita come una enciclopedia multimediale, mentre RaiSat Nettuno rappresenta un network che debutta con lo slogan «L'università ovunque».

Per ricevere questi nuovi canali tematici di RaiSat bisogna collegare il televisore ad un ricevitore digitale a una parabola satellitare compatibile, orientata sul satellite Hot Bird, posizionato a 13 gradi Est di Eutelsat. La fruizione è completamente gratuita. Non è richiesto alcun canone aggiuntivo. Il possesso di carte di accesso. Per saperne di più ci si può collegare ad internet www.raisat2.rai.it. Altre informazioni sono contenute alla pagina 501 di Televideo Rai. Si può chiamare anche il numero verde 167.460.460.

Ora le compravendite sono in tempo reale Acquistare le azioni dal divano di casa

C'era una volta la Borsa, regno di pochi eletti e di qualche patito. Una Borsa che alla maggioranza delle persone sembrava lontana. Ma anche perché per acquistare azioni la procedura era particolarmente lunga come tempi tecnici: bisognava recarsi in banca, fare l'ordine, attendere che venisse inserito nel pacchetto acquisti (o vendite), aspettare l'esecuzione materiale della transazione. A volte per completare l'iter passavano tre-quattro-cinque giorni prima l'ordine andasse a buon fine.

Tutto questo avveniva ancora agli inizi degli Anni Novanta, non nell'era giurassica dei servizi finanziari. Come dire che chi voleva «agire» sui fondi comuni, tanto per fare un esempio, doveva vestire i panni dell'esperto oppure quelli del preveggenza.

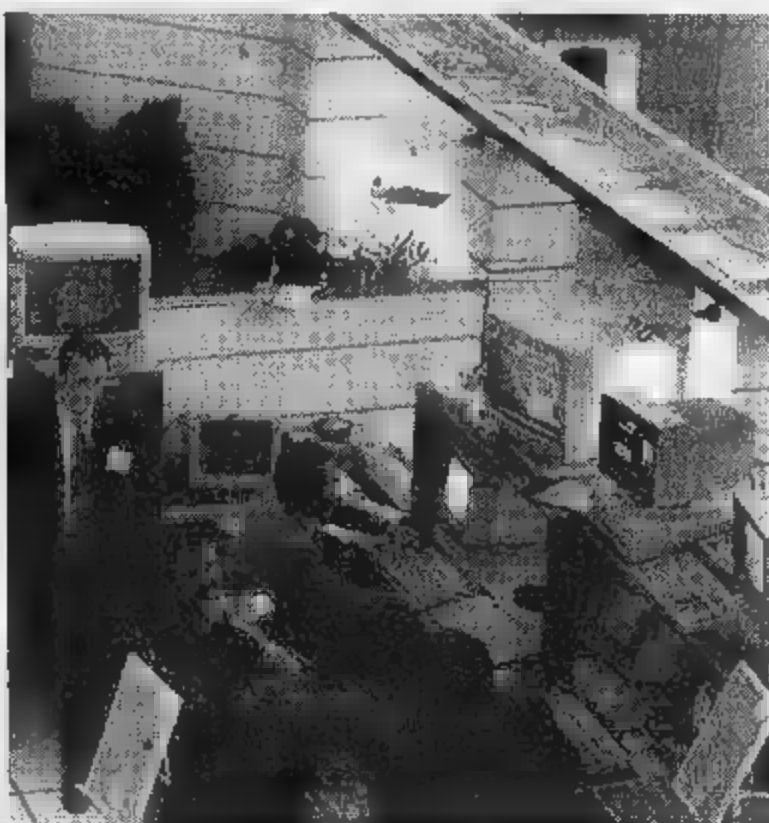
Ora la situazione è completamente diversa: l'avvento delle nuove tecnologie, la nascita della Borsa telematica garantiscono operazioni finanziarie in tempi strettissimi, nell'ordine

di pochi minuti.

Adesso, tanto per restare sul concreto, chiunque noi è solito un istituto di credito a decidere al momento che titolo di Stato acquistare, quale Cct o Btp vendere, quale azione del Mib30 del listino comprare in base a una quotazione in Borsa in tempo reale. Tutto questo può anche avvenire con una semplice telefonata, senza bisogno di recarsi di persona nella banca o fiduciar.

O addirittura da casa: molte banche hanno istituito un servizio che, garantendo l'accessibilità solo ai titolari attraverso dei numeri di codice segreti (variano di giorno in giorno), consente di effettuare molte operazioni di questo tipo il sabato, la domenica o nelle ore extra-apertura.

Insomma, l'avvento delle telematiche ha cambiato il nostro rapporto con l'istituto di credito. Un altro esempio? Il bancomat, questo tesserino magnetico che ci consente di prelevare denaro contante da qualsiasi sportello di «cassa continua»



avere in tempo reale la situazione del conto corrente e il saldo al secondo.

Un progresso che ha portato indubbi vantaggi sia per l'utente sia per gli istituti di credito. La prova più evidente è quella di banche sempre meno affollate e di code alle casse sempre meno lunghe (con dimi-

nuzione dei tempi d'attesa).

«Ci stiamo avvicinando sempre più al modello europeo - dicono gli esperti - Siete mai entrati in una banca svizzera? Pochissime persone agli sportelli. Gran parte delle operazioni sono fatte via telefono e per mezzo del computer. Come vuole il ventunesimo secolo».

Le cosiddette «autostrade» dell'informatica stanno attraversando territori sempre più vasti Platee immense grazie alle teleconferenze

Oggi ci si può confrontare in diretta anche da grandi distanze



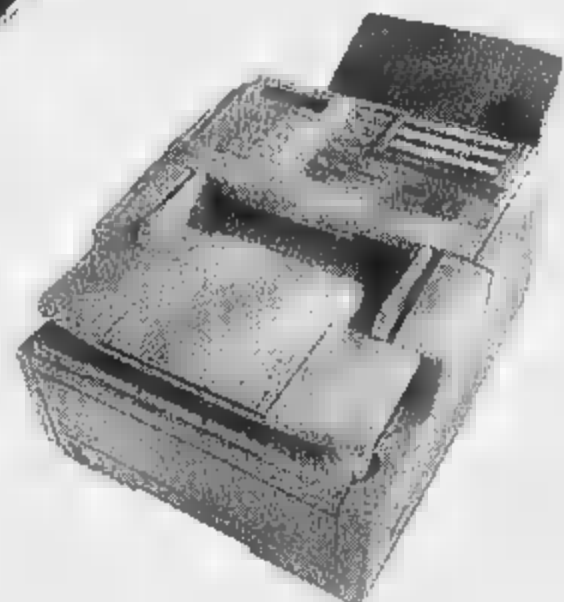
VERCELLI. È facile scoprire il significato di teleconferenza, sistema di telecomunicazioni audio-video che consente a più interlocutori posti in luoghi diversi di interagire come fossero presenti contemporaneamente nello stesso luogo. E le autostrade informatiche anche in questo campo stanno attraversando territori sempre più vasti.

Oggi si può parlare di grandissima versatilità delle reti, con «platee» sempre più popolate che unite tra loro da ogni angolo della Terra per confrontarsi in diretta e senza limiti su problemi più differenti, scambiandosi informazioni ed esperienze: tutto quanto in tempo «monstruosamente» reale. Diventa quindi, questa tecnologia di «teledialogo», utilissima soprattutto per la possibilità di sconfiggere e svecchiare la burocrazia, liberandola dalle sue lunghe, tedio-

e, tante volte, inutili procedure. Immaginatevi riunioni ed assemblee di aziende, banche, associazioni che hanno sedi dislocate distanti tra loro, magari ai quattro capi del mondo. Immaginatevi lezioni scolastiche con insegnanti che si trovano a Londra mentre gli alunni possono interagire da Buenos Aires o da Brisbane, o fossero su banchi a pochi metri dalla cattedra. E già si svolgono, con lo stesso sistema di «dibattimento a distanza», nei cui ricorrono particolari motivi di ordine pubblico, in cui l'imputato partecipa al suo processo dalla cella carceraria, con un avvocato al fianco, in collegamento con l'aula giudiziaria.

A conti fatti, nell'immediato futuro, nel campo della videoconferenza, sul filo virtuale dei satelliti ci sarà un'espansione straordinaria, destinata a coinvolgere centinaia di migliaia di persone.

FOTOCOPIATORI • FAX • STAMPANTI LASER



HA DIVENTATO

LANIER

FOTOCOPIATORI • FAX • STAMPANTI LASER

S.A.S.

MANITOBA G.G.

BIELLA

Via P. Micca, 5/D - Tel. 015 28750 - Fax 015 352084



gb grafica biellese
di battello g. & c. s.a.s.

PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. E MODULI IN PIANO

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica
- ricette • tintoria - packing list
- fatture - documenti di trasporto - ricevute bancarie
- depliants pubblicitari
- lavori commerciali

13900 BIELLA

Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560

da noi... ACQUISTARE CONVIENE!!!



LISTE NOZZE

• 8.200 MQ DI ESPOSIZIONE • LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI • CONSULENTI ALLA VENDITA SPECIALIZZATI • CONSEGNA A DOMICILIO SU APPUNTAMENTO CON RITIRO USATO • ACCESSORI ORIGINALI • LISTE NOZZE A COMPUTER • CONFEZIONI REGALO • TECNICI PER INSTALLAZIONE SATELLITI • AUTORADIO • TELEFONI • FALEGNAMI, IDRAULICI, ELETTRICISTI PER INSTALLAZIONE ARREDAMENTI • INCASSO • CONDIZIONATO • RISCALDAMENTO • ILLUMINAZIONE • INGEGNERI INFORMATICI PER CONSULENZA E CORSI DI BASE • ASSISTENZA TECNICA E LABORATORI DI RIPARAZIONE INTERNI •

CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE

MONDADORI carrier INFORMATICA

SCAVOLINI A BIELLA

VOBIS MICROCOMPUTER

INSIPI TELECOM

SONY

1997

GRUPPO electronic market
Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - Tel. 015/2522722
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427
INTERNET www.htb.it/emarket.html

CENTRO TIM Assistenza Tecnica

Panasonic Amico Shop

20 20 anni di servizio del cliente con serietà e professionalità

P **PARCHEGGIO PRIVATO 2.000 POSTI**

MACCHINE RATEALI Finconsueto

Fai o non fai?



30.000 imprenditori del trasporto si fidano della FAI perché offre consulenza, assistenza, formazione e servizi reali e concreti. FAI è l'unica Associazione sostenuta direttamente dagli autotrasportatori iscritti. E tu, cosa fai?



**FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI**

Quella che fa.

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AUTOTRASPORTATORI

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1997 ALLE ORE 9,30

PRESSO: CENTRO INCONTRI PROVINCIA (SALA B) C.SO DANTE 41 - CUNEO

- **L'AUTOTRASPORTO ITALIANO NON DEVE MORIRE:
QUALI SOLUZIONI?**
RELATORE DOTT. FABRIZIO PALENZONA - PRESIDENTE NAZIONALE FAI
- **AGGIORNAMENTO VERTENZA CON IL GOVERNO**
RELATORE DOTT. PAOLO UGGE' - SEGRETARIO GENERALE FAI
- **VIABILITA' IN PROVINCIA DI CUNEO:
LA MOBILITA' NON E' PIU' UN DIRITTO?**
PUBBLICO DIBATTITO - MODERATORE SIG. GIUSEPPE BOTTO
PRESIDENTE FAI CUNEO

**AUTOTRASPORTATORE, NEL TUO INTERESSE,
PARTECIPA E FAI PARTECIPARE**



**FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI**

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
CUNEO**

Confermati quattro primi cittadini su cinque. Ora si cercano soluzioni alla crisi in Provincia

Il voto dei sindaci premia la continuità

A Mondovì Vaschetti si dimette prima della sfiducia

CUNEO. Tutti i sindaci (a escluso quello di Murello) fermati: la Lega in calo a Bagnolo, Barge e Racconigi. Il centrosinistra che vince nelle grandi città italiane. Aspettava anche questi risultati, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, prima di trarre le conclusioni del giro di consultazioni tese a trovare una nuova maggioranza dopo il divorzio Carroccio, alleato nelle consultazioni del '95.

In settimana Quaglia, al quale la maggioranza del Consiglio ha dato mandato perché si eviti il ricorso alle elezioni anticipate, dovrebbe comunicare i nomi dei due assessori che sostituiranno i leghisti Paolo Gazzola e Carla Chiappello.

Prima ipotesi. Una singolare alleanza che vedrebbe alleati i ds, insieme per la Granda (ppi e Cdu) e Forza Italia, con un assessore alla sinistra (Cicci Revelli o Bruno Silletti) e uno al Cdu (Remigio Gallo). Si oppongono l'Udc, il Ccd, Rifondazione e An. Oltre alla Lega.

Seconda ipotesi. La formazione di una giunta di tecnici, dove venga premiata la conoscenza dei problemi rispetto all'appartenenza politica. Qui i consensi potrebbero essere maggiori (favorevoli Ccd e Udc).

In attesa che Quaglia annunci la fine della crisi, Enrico Costa dell'Udc domenica ha fatto una dichiarazione-proposta: «Si faccia una giunta tecnica che garantisca a Quaglia di continuare a governare la Provincia, ma dia alla Lega, nel rispetto del voto degli elettori, la presidenza del Consiglio».

«Abbiamo confermato il dato leghista a Castelmagno», spiega Bernardino Tortone, segretario provinciale del Carroccio. «Ci escludano pure dalle giunte, ma sappiamo che la gente continua a votarci».

E proprio ieri sera, a Mondovì, il sindaco leghista Riccardo Vaschetti (che aveva rimesso i tre assessori ppi) si è dimesso prima che fosse ai voti e approvata la mozione di sfiducia. Arriverà il commissario, con elezioni anticipate nella prossima primavera. Intanto ad Alba, Luciano Scialle, capogruppo di Alba Democratica, si è dimesso da consigliere. Era delegato del sindaco alla Protezione civile. Scialle ha voluto rilasciare dichiarazioni sul gesto che ha colto tutti di sorpresa. Per legge le dimissioni sono irrevocabili. Consiglio di domani sarà sostituito col primo escluso, Armando Manassero, operaio Ferraro. [g. mar.]

Castelmagno

Un plebiscito per Rignon

CASTELMAGNO. Giovanni Rignon, 56 anni, pensionato, è stato confermato sindaco con 82 voti e 8 consiglieri eletti: Loris Martini, Claudio Donadio, Silvio Zinardi, Annamaria Arneodo, Bruno Isardi, Marco Arneodo, Mauro Argelli, Pier Augusto Favole. Primo escluso: Riccardo Isardi. Due seggi sono state assegnate alla lista «Piemonte Nazione». Entrano per la prima volta in Consiglio la candidata sindaco Roberta Marabotto, 29 anni, impiegata, e Fulvio Orsetto. Primo escluso: Gianpaolo Ghignone.

Altri due seggi li ha conquistati la lista «Indipendenti», con Margherita Donadio, 55 anni, candidata sindaco, e Giancarlo Benzi. Primo escluso: Lorenzo Demaria.

I votanti sono stati 108, 140, iscritti pari al 77,1 per cento (cinque anni fa aveva votato l'81,8 per cento). Un voto nullo e un voto in bianco. Commenta Giovanni Rignon: «Ringrazio gli elettori per il voto plebiscitario che mi spinge a impegnarmi sempre di più». [g. d. m.]



Giovanni Rignon (56 anni) pensionato ha avuto 82 voti

Murello

Bonino perde per soli 9 voti

MURELLO. Con uno scarto di soli 9 voti ha vinto la lista civica «Insieme per Murello» di Francesco Godano, 44 anni, agricoltore (339 voti) contro la lista «Torre Merlata» del sindaco uscente Paolo Bonino, che era in carica da 19 anni (330 voti). Insieme al neo-sindaco Godano sono stati eletti Teresa Baravalle (51 preferenze), Ivo Bisio (26), Stefano Bori (21), Giuseppe Devalle (20), Michele Gallo (26), Giovanni Maria Ghersi (24), Mauro Oggione (22) e Giovanni Minioti (22).

Per la «Torre Merlata», oltre all'ex-sindaco Bonino sono stati



Francesco Godano (44 anni) agricoltore ha avuto 339 voti

A Bagnolo

Beriachetto «raddoppia»



Francesco Beriachetto (44 anni) impiegato ha ottenuto 1988 suffragi

BAGNOLO. Francesco Beriachetto, 44 anni, impiegato, a capo della lista civica, è stato confermato sindaco con 11 voti e 11 consiglieri, sconfitto l'avvocato Elio Ribotta, già due volte sindaco, la lista «Bagnolo per tutti» ha ottenuto 1318 voti e 4 seggi; distanziata la Lega Nord, che aveva candidato sindaco Diego Besso e che ha ottenuto 305 voti e un seggio.

Lista civica: Vittorio Depetris, Pierluigi Comba, Vincenzo Bonelli, Piero Agù, Stefano Depetris, Emilio Priotto, Pietro Coalova, Roberto Dalmazzo, Dario Turina, Fulvio Sadariotti, Livio Boaglio. Primo escluso: Silvana Coalova.

Bagnolo tutti: Elio Ribotta, Danilo Bruno, Ferdinando Airaud, Marco Bruno. Primo escluso: Gualtiero Salusso.

Lega Nord: Diego Besso. Primo escluso: Riccardo Castagno. Si recati al voto l'84 per cento degli elettori (4 anni fa l'86,8). Schede nulle 141, bianche 50.

Il sindaco Francesco Beriachetto ha commentato: «Abbiamo ottenuto oltre il 60 per cento dei suffragi, un risultato storico perché qui la contesa è sempre stata molto risicata. E' una affermazione di tutta la lista che con me ha amministrato Bagnolo negli ultimi 4 anni e che si sprona a continuare con maggiore impegno per consolidare i risultati finora ottenuti. Voglio dedicare il successo alla memoria del rimpianto senatore Giacomo Pale, il cui impegno politico per il bene del paese e dei bagnolesi è tutti noi». [g. d. m.]

Racconigi, sempre Marinetti

La formazione del primo cittadino conquista 3219 preferenze (50,1%)

RACCONIGI. La maggioranza degli elettori (gli aventi diritto erano 8297) ha riconfermato con largo margine il sindaco uscente Giuseppe Marinetti, 72 anni, artigiano in pensione capolista di «Insieme per la Città». La lista di Marinetti ha ottenuto 3219 voti (50,1%). Con Marinetti risultano eletti Bruno Osella (232 preferenze), Michelangelo Abrate (137), Giampaolo Brunetti (136), Giacomino Rosso (119), Livio Tesio (108), Lino De Simone (98), Maria Galetto (92), Melchiorre Cavallo (81), Giovanni Tuninetti (81), Annamaria Olivero (77) e Tonino Milanese (53).

La lista «Racconigi 2000-Verso il Futuro», espressione del Polo delle Libertà del candidato Stefano Ajraldi, 55 anni, manager, ha ottenuto 1915 voti. Con Ajraldi sono stati eletti in Consiglio comunale Bartolo Fossati (250 preferenze) e Bartolo Allasia (247).

La Lega Nord (candidato sindaco era Giorgio Reviglio, 45 anni, tipografo) ha ottenuto 1301 voti e in Consiglio oltre al capoluogo avrà Giovanni Barbero (103



Giuseppe Marinetti (72 anni) capogruppo «Insieme per la Città»

preferenze) alle precedenti amministrative aveva raggiunto 1980 voti. Le schede bianche sono state 94, le nulle 219, le dichiarate nulle 3.

«Sono astenuti dal voto 1521 cittadini, mentre ha votato l'81% degli aventi diritto. In termini di conteggio le due liste d'opposizione alla coalizione di Marinetti, se anche si fossero presentate unitariamente non si prospettava fino ad un mese fa, non avrebbero lo stesso ottenuto la maggioranza per soli tre voti (3216 contro 3219)». [m. b.]

A Barge è ancora Broardo

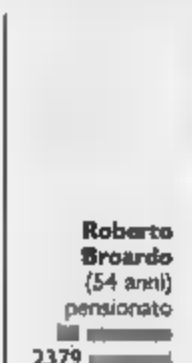
Lista civica ha avuto più voti di Carroccio e «Alternativa»

BARGE. La lista civica del sindaco uscente Roberto Broardo, 54 anni, pensionato, si è nettamente imposta conquistando 2.379 voti e 11 seggi contro i 1.207 voti della Lega Nord (3 seggi) e 1027 della lista «Alternativa per Barge» (2 seggi).

Lista «Per Barge»: Pierpaolo Agù, Faride Ariato, Carla, Francesco Francia, Alberto Alba, Silvio Comba, Simone Bolatti, Mauro Perotti, Eugenio Rossa, Giuseppe Podio, Maria Maddalena Magnano. Primo escluso: Alberto Demarichi. Lega Nord: Silvio Corso Borge, Valerio Alberto, Vittorio Ferraro. Primo escluso: Elio Trecco. Alternativa per Barge: Mario Pizzo, Francesca Gioè. Primo escluso: Elio Rivoira.

Le schede nulle sono state 237, 94 le bianche. Ha votato l'82,73 degli iscritti (nel 1993: 86,81).

Ha detto il sindaco Roberto Broardo: «Un successo oltre le nostre più rose previsioni. Stando al risultato avremmo vinto anche gli avversari se



Roberto Broardo (54 anni) pensionato ha avuto 2379 voti

fossimo coalizzati. Gli elettori hanno premiato il nostro lavoro per il benessere del paese e ringraziamo il successo è comunque frutto anche del grande impegno di tutti i candidati e della coalizione che si è formata con la lista «Per Barge». Ora ci metteremo di nuovo al lavoro per completare le opere pubbliche già iniziate, per progettare altre attuando il programma che ha ottenuto il pieno degli elettori bargesi. Nominerò tra pochi giorni gli assessori». [g. d. m.]

PRIMO PIANO

Buon debutto del nuovo mercato

Miac dei Ronchi: 18ª Mostra della razza piemontese e interregionale dei conigli.

In quattromila al «Racing Show»

Splendido sul piazzale del Palazzetto del «Racing Show Alpi» di Mare. Tanti, e fama internazionale, i rally al via. PAG. 30

Malati di cancro un aiuto in meno

Fondazione Faro sospende il servizio nella città di Bra. Equipe medico-infermieristica seguiva a domicilio i pazienti terminali. PAG. 41

Il migliore d'Europa gioca nell'Alpitour

La Cav del volley ha eletto Nikola Grbic miglior giocatore '97. Il palleggiatore Alpitour, oltre ad aver vinto la Supercoppa europea, si è aggiudicato l'argento europeo con la Nazionale.

Assalto alle «Pt»

Due banditi in fuga da Lequio

LEQUIO TANARO. Non c'è pace per i piccoli uffici postali. Ieri, poco prima di mezzogiorno, quello di Lequio Tanaro, è stato oggetto di una rapina. Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Bene Vagienna, due persone, a volto coperto e armate, sono entrate nel locale, dove in quel momento si trovava solo un dipendente delle Poste. All'impiegato hanno intimato di consegnare il denaro custodito in un bottoncino che ammonta ad alcuni milioni, ma la Direzione Pt non ha confermato la cifra esatta. Tutto si è svolto in pochi minuti. Dopo essersi impadroniti dei soldi, i rapinatori sono usciti dall'Ufficio Postale, allontanandosi su un'auto. Qualche istante per riaversi dalla paura, l'impiegato ha dato l'allarme. I carabinieri hanno subito fatto scattare il piano antirapina, diramando i bollettini di ricerca e segnalando alle stazioni vicine la situazione. I controlli si sono quindi concentrati sulla fondovalle Tanaro e sulle strade per Fossano e Mondovì. [p. s.]

Ieri mattina ad Alba
Rapina alla Poste
due banditi
rubati 10 milioni

ALBA. Una rapina è piuta ieri mattina alle Poste di corso Piave. Due banditi entrati nell'ufficio a viso scoperto: era armato di coltello, l'altro di pistola. Sotto le minacce delle armi hanno scavalcato il bancone e hanno arraffato dalla cassa tutto il denaro (circa dieci milioni). Pare che dei due si sia anche lamentato che il denaro era troppo poco. Sono quindi fuggiti a bordo di uno che avevano lasciato parcheggiato sul marciapiede. Al momento della rapina nell'ufficio c'erano un'impiegata allo sportello, altri due nel retro e alcuni clienti intenti nelle operazioni.

E' la terza volta che l'ufficio di corso Piave viene preso di mira dai rapinatori nel giro di pochi mesi. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, i banditi erano giovani. Lo scooter utilizzato è stato probabilmente rubato la sera precedente ad Alba. [g. l.]

ABBI CASA
30 UFFICIO LUCE

L'ARREDAMENTO D'AUTORE E' CARO?
NOI SIAMO ABITUATI A SFATARE I LUOGHI COMUNI.

S.S. 20 - SAVIGLIANO - Tel. 0172/712324

boite dor
GIOIELLI CUNEO

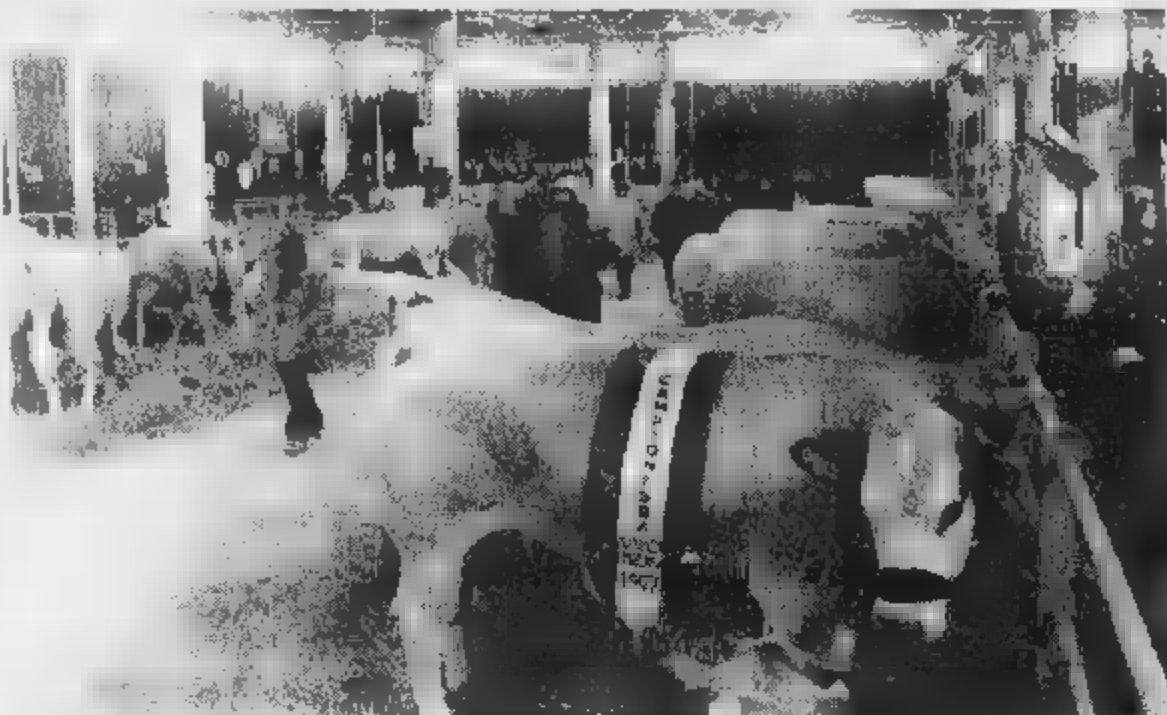
IMPORTATORE RETTO

Se vuoi sapere tutto di un Diamante

Migliaia di persone ai Ronchi alla 18ª Mostra della razza piemontese

Buon debutto per il mercato

«Silverbech» (1120 chili) il toro campione



CUNEO. Il nuovo Foro boario (al debutto), la 18ª Mostra nazionale della razza bovina piemontese e quella interregionale dei conigli hanno richiamato nel complesso dei Ronchi oltre diecimila visitatori. Un pubblico che ha notevoli problemi al traffico: ingorghi e code lungo la statale per Fossano. Molti i commenti positivi per il successo della manifestazione: da Albino Pistone e Vittorio Faroppa, presidente e direttore dell'Anabroapi, dal sindaco Elio Rostagno, al presidente della Provincia Giovanni Quaglia e Giovenale Gerbaudo, presidente del Minc, la società a capitale pubblico-privato che ha realizzato la struttura mercatale.

Gerbaudo: «Abbiamo vinto la scommessa, gli operatori e il pubblico ci hanno premiato». Ha aggiunto il sindaco Rostagno: «La nuova struttura sarà la vetrina della razza piemontese e una risorsa per le produzioni agricole cuneesi».

E' comunque la nazionale della razza piemontese ad aver raccolto l'interesse dei visitatori che hanno affollato i padiglioni dove erano esposti trecento bovini iscritti al libro genealogico in 35 razze di conigli con allevatori giunti anche dall'Alto Adige.

Commenta Vittorio Faroppa, direttore Anabroapi: «La gna ha ottenuto un risultato straordinario in immagine e affari. Tre delle vacche vincitrici della Mostra della società Quaglia's Farm di Saluzzo sono state vendute ad allevatori tedeschi per oltre 36 milioni. Un toro dell'azienda di Giuseppe Barale di Rivarolo Canavese, ma originario di Fossano, andrà in Spagna. Alla gna hanno assistito anche delegazioni di allevatori giunti da Germania, Stati Uniti, Svizzera, Danimarca, Polonia, Canada, Olanda».

Toro campione della mostra è stato «Silverbech», esemplare di 5 anni e 1120 chili di peso, proprietario Giuseppe Barale di Rivarolo Canavese; riserva «Virgilio» dei fratelli Delsoglio di Fossano; Campionessa delle vacche «Tamar» della Quaglia's Farm di Saluzzo; riserva «Uganda» (stesso proprietario).

Classifica bovini piemontesi: tori da 1 a 11 mesi: Quaglia's Farm di Saluzzo; da 11 a 14 mesi: Giacomo Serra, Caraglio; da 14 a 18 mesi: Giuseppe Barale, Rivarolo; da 18 a 21 mesi: Franco Quattrocchio, Carmagnola; da 21 a 24 mesi: fratelli Delsoglio, Fossano. Manze fino a 21 mesi: Giuseppe Barale, Rivarolo; da 21 a 27 mesi: Domenico Rosso, Villafranca P.; La Quaglia's Farm è anche aggiudicata il primo premio delle giovenche e delle vacche fino a 10 anni: oltre Luciano e Roberto Viale, Limone. Conigli: gigante: Giacomo Sodano (Martignana Po); gigante bianco: Carlo Tecco (Vignolo); nani: Paolo Cerrina (Verzuolo). Il Trofeo Amadeo Damiano è stato assegnato a Giuseppe Barale di Rivarolo Canavese.

Gianfranco De

Grande successo della gara organizzata da Cuneo Eventi



In 4 mila al Racing Show

Emozioni con le stelle del rally

CUNEO. In 4 mila, forse più. Il pubblico di Cuneo (c'era gente anche sui tetti), tifosissimo il rally, ha promosso a pieni voti il primo «Racing show Alpi del Mare». Il piazzale del Palasport si è trasformato in una pista dove piloti di fama internazionale hanno dato spettacolo.

Gli appassionati veri hanno sentito il cuore vibrare: già solo rivedere «miti» Munari, Ballestrieri, Verini, Andruet, Loubet, Pregliasco, De Stefanis, ha fatto provare emozioni forti. Difficile, quasi ingiusto, eleggere il migliore tecnicamente: forse Fiorio, Rattiglia, Tortone, Montaldo, Pinto, impegnati in accelerazioni e stertate capaci di «strappare» applausi. E che dire dei gemelli Piergiorgio e Romeo Della, che si sono sfidati in una finale con gli spettatori muti ad assistere a un fantastico duello in famiglia?

Entusiasta Sandro Munari, vincitore - fra i tanti trionfi - di 4 rally di Montecarlo. Ma il successo che gli è più caro è quello del '67, sulla «Fulvia», Tour de Corse: «Non festeggiai, pochi giorni dopo morì in incidente il mio «navigator». Questo Racing? Riunire stelle del rally, far divertire noi e il pubblico, è stato bellissimo».

Alla vigilia - spiegano Gianni Vercellotti e Giuseppe Origlia, presidente e amministratore delegato di Cuneo Eventi, che ha allestito la manifestazione con l'Ac e la ditta «Ciraudo» di Cuneo, che ha curato il catering - non immaginavamo un successo simile. Da elogiare lo staff organizzativo e operativo al completo: tutti Claudio Pozzi, preciso direttore di gara, e gli «speakers» Daniela Agnese e Piero Carosso, brillanti e competenti. «Abbiamo rice-



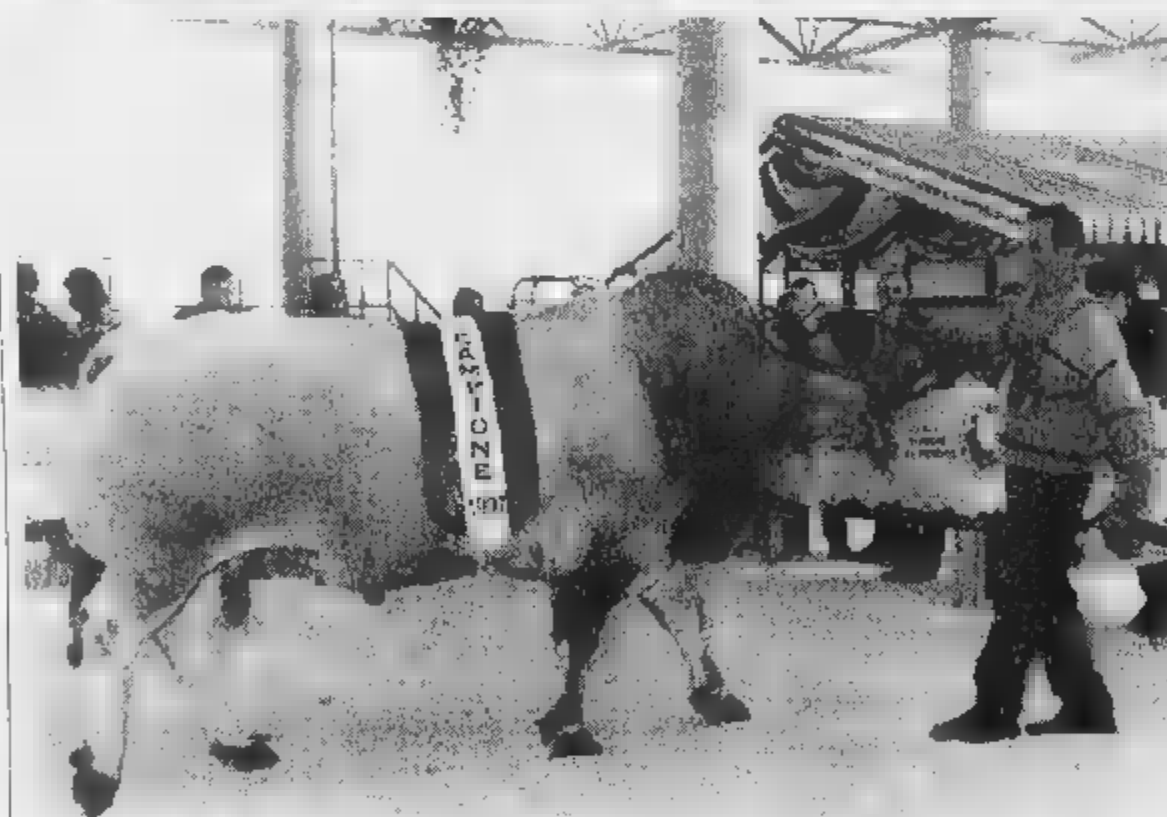
In alto una spettacolare immagine di corsa sullo sfondo le tribune affollate. Sopra, Sandro Munari al microfono di Piero Carosso e la «Delta» di Tortone (fotografia di Lino Redaelli)

vato i complimenti dei piloti - aggiungono i responsabili Cuneo Eventi - Per il '98, anno del Centenario, sarà ancora spettacolo. «E' stato un crescendo» dicono Luca Chiappella, direttore organizzativo e Aurelia Della Torre, responsabile «pierre». I piloti si sono dati battaglia. Augureremo i posti in tribuna. Il Racing show diventerà appuntamento fisso. (L. T.)

La grande affluenza ha causato code sulla statale per Fossano. In esposizione anche 35 di conigli



Sopra, i bovini nel nuovo complesso che dal 1º dicembre sostituirà il Foro boario del centro storico. A lato, il prefetto Sabatino Marchione inaugura il del Ronchi. Sotto, il campione (è di proprietà di un allevatore di Rivarolo Canavese)



LETTERE AL GIORNALE

Cherasco, i danni dell'alluvione

Dal novembre '94, dopo l'alluvione che sconvolse il Cuneese, con morti e distruzioni, non si parla che del fiume Tanaro. Non voglio paragonare i danni causati dal Tanaro con i miei, ma vorrei che se ne parlasse.

Sono un agricoltore di Cherasco e i miei terreni confinano per centinaia di metri con lo Stura, che nel 1994 mi causò grossi danni, portandomi via i ripari di protezione del terreno coltivato a mais. Dopo lunghe e costose pratiche ho ottenuto il permesso di ripristinare i danni del fiume ovviamente a mie spese (non faccio però polemiche). Dal '94 a oggi il fiume ha già distrutto per tre volte argini e terreni miei e di altri agricoltori: il letto dello Stura è più alto dei nostri terreni, pieno di legumi e alberi, mucchi di ghiaia lasciati dall'acqua.

Ho chiesto l'intervento del Comune che non ha potuto fare altro che scrivere alle autorità competenti. Ho scritto anch'io. Nulla di fatto. Basterebbe, invece, pulire il fiume affidandosi

a ditte specializzate: ci sarebbe introito di denaro per lo Stato, come si faceva già 6-7 anni fa. Da quando è stata interrotta questa «pulizia» sono arrivati i disastri. Per il Tanaro lo Stato spende per far pulire: in questo caso, invece, incasserebbe soldi e non si trasformerebbero terreni normali in cove.

Ormai basta poca pioggia per fare salire il livello del fiume. Se possibile, aiutatemi.

Corrado Marocco, Cherasco

Manifesti inopportuni a una scuola

Aspettavo mio figlio fuori dal liceo e guardandomi intorno ho posato gli occhi su un manifesto che invita a «Sexi-landia». Va bene che i giovani di oggi non si stupiscono più di nulla, ma penso che due ragazze nude e quasi che mostrano il loro fondoschiena a chi scuola siano un'ossessazione. Per tali manifesti non si poteva scegliere un altro posto?

Marina Dutto, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

66.444; 316.313; Cri 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 346.282; Borge San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dalmonte: 95.115; Dro: 916.333; 699.111; Garrolo: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Moncalvo: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; 84.254; Peveragno: 359.555; Racconigh: 84.644; Saluzzo: 45.245.470.00; Stefano: 0141 840.688; del Boscar: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a sera dalle 18 alle 22) alle 8 (a sera dalle 18 alle 22) la farmacia di Contale, via 39, 98. 692.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche le reperibilità notturne, e chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Pieve, Pieve 20, tel. 292.896. Bra: Cravero, via Vittorio 287, tel. 412.308. Fossano: Municipale 1, via Roma 83, tel. 412.308.

Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 11, tel. 42.205. Sanmartino, Piemonte 8, tel. 42.242. Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Antonio 65, tel. 712.978.

Notturna, prefettura e Usl di Cuneo 269.632 oppure 260.013. Usl di Alba 316.316. Usl di Borge 269.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 269.632 oppure 260.013. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronta intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borge S. 298.333; Ceva: 71.003; Fossano: 635.210; Mondovì: 474.44; Racconigh: 46.444; Savigliano: 22.333.

Quartieri: pronto intervento 113. Carabinieri: 443.411. Usl di Cuneo: 699.222; 71.182; 42.118; TO-SV (0172).

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.248.

STATO CIVILE

CHIUSA PESIO

MORTI. Milotto Annamaria, 77 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Musso Lidia, 91 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Besio Antonina, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata.

PEVERAGNO

MORTI. Toselli Adolina.

E' cristianamente mancata Angela Stibilia nata Manfredi

di anni 85. Addolorati lo annunciano i figli Pier Franco ed Alberto, la nuora Carla ed Anna, i nipoti Alessandra con il marito Fabrizio, Gianni, il pronipote Filippo, i fratelli Beppe e Renzo con le rispettive famiglie, la cognata Teresa, i nipoti, i parenti tutti e sacerdoti Onibaud. I funerali avranno luogo in Cuneo, martedì 18 novembre alle ore 14.30 provenienti dalla Casa di Riposo S. Giuseppe, c/o Dante 46, per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Dopo la funzione la salma sarà trasportata al cimitero di Fossano ove giungerà alle ore 16.10 circa. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di Riposo S. Giuseppe - C.so Dante 46.

Cuneo, 17 novembre

L'Unione Regionale Piemonte partecipa attivamente al lutto che ha colpito l'amico Pierfranco Stibilia, presidente dell'associazione degli industriali di Cuneo, per la perdita della MADRE.

Collage del primo Usl 19 Mondovì Cuneo, partecipa al grave lutto del dott. Alberto Stibilia.

Mondovì, 17 novembre 1997.

MUTUO lamiacasa

Tante grandi possibilità

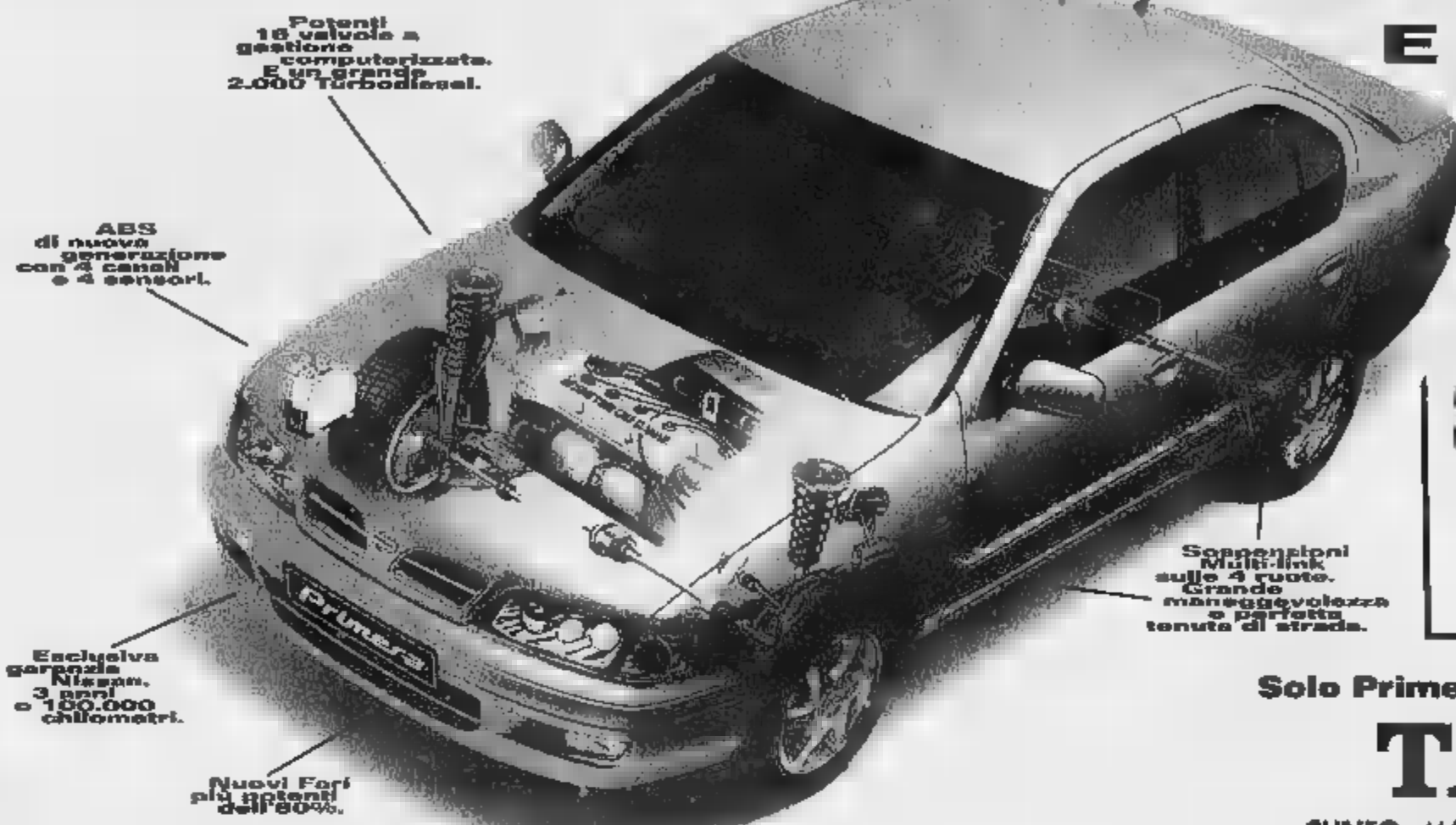
Cassa di Risparmio di Saluzzo

BUONA GIORNATA

GRIS PAN
PANIFICIO
SERVIZIO FORNITURE
MENSE • NEGOZI • SUPERMERCATI
NUOVO LABORATORIO
• PUNTO VENDITA •
• CANALE d'ALBA
in C.so Alba, 11 • Tel. 0173/978989

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.



E poi guardate i numeri:

L. 6.850.000

DI ANTICIPO IN CASO DI
ROTTAMAZIONE DELL'USATO

36 RATE DA 499.000
A TASSO ZERO*

CON Nissan Finanziaria

Solo Primera ti dà tutto questo

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41
MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42.064 • C.so Roma, 50 - Tel. 0175 44.756



*IMPORTO FINANZIATO L. 17.954.000 (TAN 0,0% TAEG 0,01%) ISTRUTTORIA 250.000 SALVO APPROVAZIONE DELLA
NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI A STOCK ■ IMMATRICOLATE ENTRO IL 30-11-97

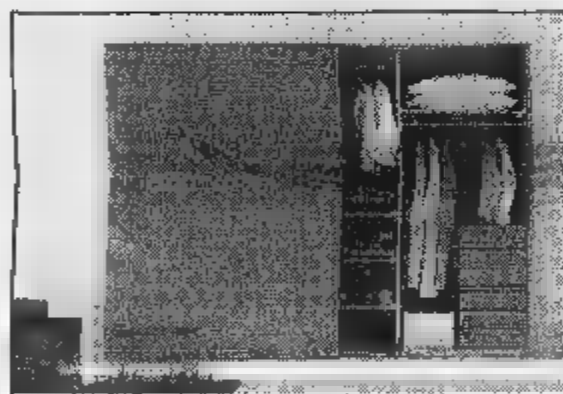


pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45



Prezzi vantaggiosi

Consegna immediata

Su tutti gli armadi Tisettanta - B&B - Molteni
e su tutte le cucine Arc linea presenti in esposizione

Centro Cucine

Dada
Boffiacucine
Arc linea

In esclusiva



Artemide
LUCI

zanotta



LETTI

INTERFLEX®

Knoll

GIORGETTI

Molteni & C

B&B
ITALIA

Tisettanta

Operazione novembre **TOYOTA** concessionarie della provincia di Cuneo

Solo da noi, **TOYOTA Carina E** in pronta consegna a prezzi irripetibili.



1600 16V (106 CV) VERSIONE EX CLIMATIZZATA

Listino chiavi in mano

L. 31.349.000

NOSTRA OFFERTA

L. 27.400.000



Carina E 5 porte

16V (106 CV) VERSIONE EX CLIMATIZZATA

Listino chiavi in mano

L. 32.176.000

NOSTRA OFFERTA

L. 28.200.000



1600 16V (106 CV) VERSIONE EX CLIMATIZZATA

Listino chiavi in mano

L. 33.871.000

NOSTRA OFFERTA

L. 29.700.000

IN CASO DI ROTTAMAZIONE L. 6.666.666 DI RISPARMIO DAL LISTINO

RIBAUTO

SAVIGLIANO

Via Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ALBA

C.so Asti, 11 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO

INTRA S. SALVATORE

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

MONDOVI

Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE 1997



TOYOTA

Equipe medico-infermieristica seguiva a domicilio i pazienti terminali

Malati di cancro, un aiuto in meno

Fondazione Faro sospende il servizio a Bra

BRA. E' durata tre anni l'esperienza braidese della Faro (Fondazione assistenza ricerca oncologica), che con un'équipe medico-infermieristica seguiva a domicilio i malati terminali di cancro. ■ «casa madre» torinese, ■ presidente Alessandro Calciati ha comunicato che la sezione della Fondazione, «visto l'attuale lavoro del gruppo regionale che sta studiando nuovi modelli organizzativi, ritiene opportuno interrompere la propria attività domiciliare».

«Qualora l'Asl lo ritenga opportuno - prosegue il prof. Calciati -, si è disposti a riprendere l'attività assistenziale con la propria unità di ■ palliative, nel piano di organizzazione dei servizi domiciliari che l'Azienda sarà invitata a predisporre. In ogni caso, a Bra la Faro continuerà ■ adoperarsi per il miglioramento delle cure ai malati di tumore».

Fin qui il comunicato ufficiale, ■ basta sondare gli ■ dei quattro componenti la «squadra» braidese (la coordinatrice Daniela Marengo, oncologa, aiuto del reparto di Medicina del Santo Spirito, il medico Giovanni Bonaudi, le infermiere ■ professionali Anna Maria Tibaldi e Lidia Agnolotti) per capire che la decisione ■ sospendere l'attività ha cause meno burocratiche ■ quelle dichiarate. Il motivo vero è che, dopo aver seguito dal settembre '94 oltre una cinquantina di casi, l'équipe ■ rimasta quasi di-



L'ospedale di Bra: la coordinatrice del Faro è oncologa al Santo Spirito

soccupata, con appena un paio di ■ affidati alle ■ (integrative dell'opera dei medici di famiglia). ■ molto bello che la Faro di Bra dovesse chiudere per mancanza ■ pazienti - commentano le infermiere Anna Tibaldi e suor Lidia -, ma non è così. Malati terminali di cancro ce ne sono tanti. Ma per poter svolgere il ■ lavoro l'associazione ha bisogno del contributo dei medici di base...». Che non c'è stato, sem-

bra di capire, o è stato insufficiente: «La causa decisiva della sospensione dell'assistenza domiciliare - conferma la dottoressa Marengo - è stata l'incomprensione incontrata in una parte ■ stessa classe medica». Ospedaliere contro «convenzionisti»? «Per scelta mia e dei collaboratori, ■ ritengo di dover aggiungere altre considerazioni».

Grazia Novellini

Diabetici

La Befaneria darà sostegno

BRA. Sarvirà a sostenere il neonato gruppo della Fand (Federazione nazionale associazioni diabetici) il ricavato della prossima Befaneria, la sottoscrizione a premi che elargisce regali ■ possessori dei biglietti (in vendita a 2500 lire nei negozi del centro) e un po' d'ossigeno ■ a un'iniziativa di pubblica utilità. Anche nell'edizione '98 la Befaneria inventata da Bruna Sibille, presidente delle patrone Cri, sarà parziale: aiuterà un'associazione di volontariato, la Fand appunto, operante presso il reparto di Medicina dell'ospedale, lo stesso al quale sono stati devoluti gli utili delle precedenti sottoscrizioni.

Il perché ■ questo durevole «favoritismo» è ■ spiegato dai promotori in un incontro nella sede dell'Ascom, a cui ha partecipato anche il primario della divisione, Armando Varini: ■ reparto ■ «a misura d'uomo» come qualità delle prestazioni, capacità ■ sensibilità degli operatori, ma la struttura dei locali occupati dalla Medicina uomini è antidiavoliana. [g. n.]

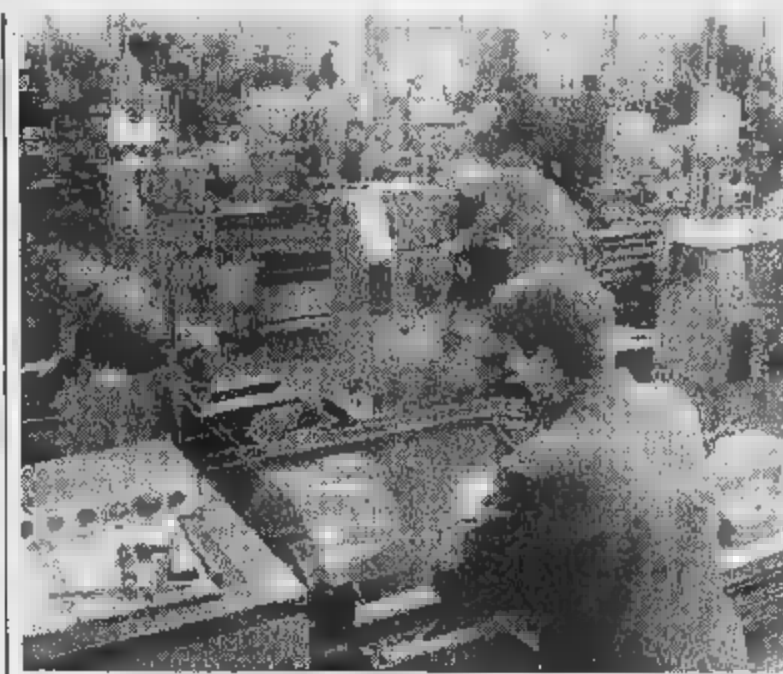
Si è costituito il Consorzio di formazione Alba e Barolo

Società pubblico-privata alle Scuole professionali

ALBA. E' stato costituito davanti al notaio ■ Consorzio di formazione Alba-Barolo, la società pubblico-privata che gestirà le scuole professionali. Riguarda i Centri ■ formazione professionale di Alba ■ Barolo che ■ stati amministrati direttamente dalla Regione, due importanti scuole frequentate da circa cinquecento allievi provenienti dall'Alba ■ dal Braidese. Del Consorzio fanno parte la Provincia, i Comuni di Alba e Barolo per la parte pubblica. Per quella privata, le industrie Ferrero, Miroglio, Mondo, Editrice San Paolo, l'Unione industriale, aziende commerciali, artigianali e associazioni.

■ capitale sociale è di cento milioni. ■ stato nominato un consiglio d'amministrazione ■ cui è presidente il sindaco di Alba, Enzo Demaria. L'assessore provinciale Domenico Viberti dice: «L'esigenza di trasformazione nasce dalla legge regionale, che prevede la costituzione ■ consorzi pubblico-privati a cui affidare la gestione di queste scuole: l'incarico è stato affidato alle Province. Quello di Alba è il primo consorzio costituito nell'area piemontese».

Attorno alle scuole professionali di Alba ■ Barolo c'è molto interesse delle aziende che da sempre vi attingono la manodopera specializzata. Operano in stretto contatto con le industrie. Nella sede di Alba (San Cassiano), si tengono corsi ■ primo livello (due o tre anni do-



Attorno alle scuole professionali di Alba (foto) e Barolo c'è grande interesse

po la media) nei settori meccanico, elettrico, carpenteria, abbigliamento, nonché di secondo livello per diplomati di scuole superiori (informatica, videoscrittura, disegni su computer, giornalismo e serali. Alla scuola alberghiera di Barolo, che ha sede nel castello, si organizzano corsi biennali per addetti sala bar, cucina e di aggiornamento per operatori.

Al Centro professionale negli ultimi dieci anni si sono qualifi-

cati cinquemila ragazzi e quasi tutti hanno trovato lavoro quasi subito.

Il neo-presidente Demaria ■ l'assessore Viberti parlano di nuove prospettive per la ■ ■ corsi tradizionali, si vogliono aggiungere nuove possibilità ■ formazione e qualificazione anche per ■ reinserimento nel mondo del lavoro di per- ■ che ne ■ uscita.

Giuseppina Flori

Progetto didattico I piloni votivi nella ricerca degli studenti

DOGLIANI. I ragazzi della Media ■ impegnati in un progetto didattico che proseguirà per tutto l'anno scolastico: è finalizzato al censimento dei piloni votivi. «L'iniziativa - spiega il preside Vittorio Camuti - vuole alimentare l'interesse per il nostro patrimonio artistico. I piloni ■ un'importante testimonianza del passato, degni di maggior cura e attenzione. La nostra scuola non è nuova ■ queste iniziative: in passato i ragazzi erano stati impegnati nella realizzazione di libri e videocassette dedicate al patrimonio artistico locale».

Il progetto didattico prevede il censimento dei piloni votivi e la pubblicazione, per ognuno, di una scheda informativa, arricchita ■ foto e notizie storiche e artistiche. Nel Doglianese i piloni sono una cinquantina. «Al termine della catalogazione - spiega il prof. Giuseppe Marti - raccoglieremo il materiale in un libro. L'idea è anche quella di realizzare un itinerario per raggiungere tutti i piloni sparsi sul territorio». [g. c.]

Centro di Dogliani Presto i lavori di arginatura lungo il torrente

DOGLIANI. I lavori di arginatura lungo il torrente Rea, nel ■ ■ paese, dovrebbero cominciare entro breve. Venerdì di sera la consegna delle opere alla ditta vincitrice dell'appalto. ■ conclude così il braccio di ferro ■ tra ■ sindaco Bernardino Chiappella e il MagisPo, committente degli interventi sugli argini, dopo l'esondazione del ■ durante l'alluvione ■ '94. ■ 24 luglio '95 ■ primo cittadino aveva fermato il cantiere, in all'estimato, emanando un'ordinanza.

La sospensione era stata disposta perché il progetto già in corso d'esecuzione da parte della ditta non era stato inviato in Comune con l'impossibilità per l'amministrazione di accertare la compatibilità dell'intervento con ■ esigenze locali. Veniva ordinata la sospensione e ■ ripristino dello stato dei luoghi alla situazione antecedente. Il progetto è poi stato redatto dall'ing. Fazio di Mondovì, approvato dal MagisPo e appaltato alla ditta Rossignoli di Frassinello Monferrato. [g. s.]

S. Stefano Belbo Scatta l'aiuto ai ragazzi extracomunitari

SANTO STEFANO BELBO. Prenderanno il via a fine novembre i corsi di sostegno per i ragazzi extracomunitari che frequentano le scuole elementari e medie di Santo Stefano Belbo.

Le lezioni, previste inizialmente a cadenza settimanale, saranno tenute da quattro insegnanti in pensione, che hanno aderito al progetto educativo promosso dal Comune e dalla scuola, offrendo gratis la propria disponibilità.

«A Santo Stefano ci ■ ■ ventina di giovani stranieri - spiega l'assessore alla Cultura del Comune, Carmen Boido -, provenienti soprattutto dal Marocco, dalla Macedonia e da alcuni Paesi dell'Est europeo. Molti di loro, in particolare gli ultimi arrivati, hanno notevoli problemi con la ■ lingua e non riescono a seguire le normali lezioni».

Inoltre, è allo studio la promozione ■ corsi di alfabetizzazione per gli adulti: dovrebbero partire nel corso del prossimo anno. [g. c.]

BREVE

Sommarriva Bosco Morto don Reinerio sacerdote di «Cl»

E' morto all'ospedale «Giovanni Bosco» di Torino don Bernardino Reinerio. Aveva ■ anni. Originario di Sommariva, nel ■ ■ dato vita al primo gruppo di «Cl» ■ Torino e Piemonte. Funerali domani, in Santa Giulia. La salma sarà tumulata a Sommariva Bosco. [r. s.]

Emise assenti autorizzazione

Il pretore ha condannato Luigi Fedele, 47 anni, corso Asti, a 5 mesi per avere ■ assenti dopo che l'autorizzazione ■ stata revocata. Il magistrato ha disposto ■ divieto per il Fedele ad emettere assenti bancari ■ postali per un anno. [g. f.]

Conferenza (ore 15,30) sui microbi e l'uomo

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) ■ terrà una conferenza ■ microbi e l'uomo a cura ■ dott. Giuseppe Molinari. [g. f.]

Don Coda ed Emanuele Severino nella sala Ordet

Alba, dialogo sulla libertà tra il teologo e un filosofo

ALBA. Domenica prossima, nella sala Ordet di piazza Cristo Re, si terrà un convegno ■ «La verità e il nulla: il rischio della libertà». All'incontro, promosso dall'Istituto superiore ■ scienze religiose di Fossano ■ dalle cinque diocesi della «Granda», parteciperanno Emanuele Severino, docente ■ Filosofia teoretica all'Università di Venezia, e don Piero Coda, docente di Teologia dogmatica alla Pontificia Università Lateranense di Roma. L'interesse del convegno nasce dall'originalità del confronto.

I protagonisti ■ dialogo ■ entrambi rappresentanti di punta ■ della cultura contemporanea. Don Piero Coda, giovane teologo di origine torinese, relatore ufficiale al convegno ecclesiale di Palermo, ■ logo di fiducia della Conferenza episcopale italiana, è considerato uno dei teologi più aperti al dialogo con il mondo della filosofia. Emanuele Severi-

no, filosofo conosciuto in tutto il mondo, rappresenta un'originale punto di vista sul Cristianesimo con il quale ha un rapporto originale e discusso.

Il dialogo si prospetta quindi intenso e ricco di spunti dialettici. Il tema scelto per il convegno - spiega Giovanni Giordano, preside dell'Istituto superiore di scienze religiose ■ Fossano - si propone come occasione ■ confronto per credenti e non credenti ed ■ un'opportunità per la chiesa locale in Sinedo ■ farsi promotrice di cultura sul territorio ■ l'accostamento ad ■ tema, come quello della libertà, che interessa ■ tutti da vicino. Con il convegno vogliamo promuovere una maggiore consapevolezza dell'essere cristiani».

La riunione si aprirà alle 10 e riprenderà alle 15: è valida come corso di aggiornamento per i docenti di ogni ordine ■ grado. [a. r.]



L'INCENTIVO AUMENTA!

SOLO I CONCESSIONARI FORD DELLA TUA PROVINCIA
AUMENTANO ANCORA L'INCENTIVO

PER PASSARE DALLA TUA AUTO DA ROTTAMARE AD UNA NUOVA FIESTA 16V



Prezzo di listino
L. 15.910.000

Fino al 30 novembre
L. 15.495.000

Chiedi in mano con rottamazione U.I.C.T. ordinaria

L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE ■ AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO ■

MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.2 DA 75CV E 1.4 DA 90CV ■ CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE E FRIZIONE IDRAULICA ■ SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT ■ RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE ■ ALZACRISTALLI ELETTRICI ■ CHIUSURA CENTRALIZZATA.

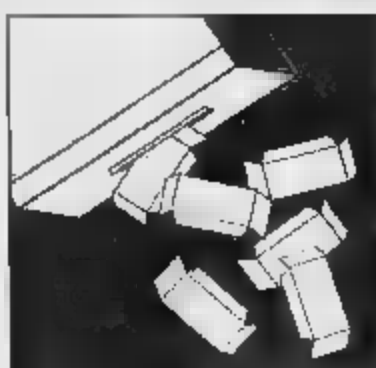
FIESTA TECHNO 16V 1.2 75 HP DOPPIO AIRBAG

Unicar
ALBA - GUARENNE
Corso Asti, 1
Tel. 0173/442144
BRA
Via Cuneo, 192/A
Tel. 0172/431173

Fiesiadue
SAVIGLIANO
Via Monte Bianco, ■
Tel. 0172/33994
SALUZZO
Via Cuneo, 2/D
Tel. 0175/46888

Valle
CUNEO - Madonna dell'Olimo
Via Valle Po, 145 bis
Tel. 0171/412112
FOSSANO
Via Torino, ■
Tel. 0172/691309

Germale
BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale, 139
Tel. 0171/266363



Bernardino Bosio fa il bis, la Calvo al ballottaggio con Ivaldi. La sorpresa: Cattrini contro Bianconi

Una sola conferma: la Lega ad Acqui

Alessandria e Domodossola, si va al secondo turno

ALESSANDRIA

Calvo-Ivaldi alla pari ed è già battibeco

ALESSANDRIA. Il primo battibeco i due candidati al ballottaggio - Francesca Calvo, Lega, sindaco uscente, e Mario Ivaldi del centrosinistra - l'hanno inscenato l'altra sera, davanti alle telecamere di Rai Tre, appena saputo l'esito degli exit-poll. Uno scontro che probabilmente molti alessandrini, abituati a toni più soft, non hanno gradito, specie davanti a una platea tv regionale e da parte chi li rappresenta per i prossimi anni. Tant'è, adesso che si avvicina il duello finale, si dimontica il fair-play. Del resto si sapeva che entrambi non hanno caratteri «remissivi», tutt'altro.

Ieri poi la tensione è salita ancora. In barba agli exit-poll Ivaldi si è appunto alla Calvo a quota 37 per cento, dimostrando d'aver compiuto il recupero davvero notevole. Il fine ottobre il sondaggio Datamedia per La Stampa dava lui al 28 per cento, lei al 36.

Una débâcle per gli altri. Si sapeva che il Polo, diviso tra due candidati, aveva poche chances. Ma Franco Stradella (FI e An, presidente della Camera di commercio) al 18 per cento e Pier Carlo Fabbio (Cdu-cdd) al 3 e sono andati peggio delle più pessimistiche previsioni. Tanto più che il primo è accreditato da Datamedia tre settimane fa intorno al 24 per cento, il

IL BALLOTTAGGIO

MARIO IVALDI
(22.462 voti)
37,6%
ULIVO - RIF. COMUNISTA
FRANCESCA CALVO
(22.310 voti)
37,3%
LEGA - LAVORATORI PADANI
ALESSANDRIA
Sindaco uscente
FRANCESCA CALVO

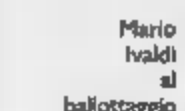
secondo al 4,3.

Voti sfuggiti al centro destra e, secondo alcuni, già riversatisi sulla Calvo. Il resto al ballottaggio? Ci conta evidentemente il sindaco uscente quando dice a Ivaldi: «Tu ormai hai fatto il pieno di voti, io no». Ma il candidato di Ulivo e Rifondazione ribatte punto per punto, è euforico per la rimonta, punta comunque a esparigliare le carte, visto che il gioco buono sembra per ora nelle mani della sua avversaria.

Questo il tema dominante delle prossime due settimane, prima del voto finale di domenica 30. Due candidati che, per ragio-



Il sindaco uscente Francesca Calvo



Mario Ivaldi al ballottaggio

ni diverse, devono «sfumare» le proprie appartenenze politico-ideologiche in modo da «gliere consensi anche a casa del nemico».

Per quanto riguarda i partiti c'è da registrare l'ulteriore avanzata del pds: secondo alla Lega nel '93 e a Forza Italia alle ultime politiche del '96, stavolta il primo con quasi il 40 per cento di voti. La Lega insegue al 20,3% (davvero la Calvo oggi come oggi vale il doppio del suo partito) e Forza Italia precipita al 13 per cento (nel '96 era addirittura al 25%). E' certo che nel Polo dopo questi risultati ci sarà anche An e ne esce bene scendendo dal quasi 12 per cento al 7,8. Nè, sul fronte opposto, le cose vanno meglio: Rifondazione, con il 6%, retrocede sia rispetto alle politiche '96 (9,5) sia in confronto alle comunali (6,2).

Piero Bottino

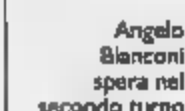
DOMODOSSOLA

«Finale» tra Ulivo e Polo Angius, trionfo personale

DOMODOSSOLA. Vanno al ballottaggio i candidati dell'Ulivo, Mariano Cattrini, e del Polo, Pierangelo Bianconi. Il sindaco leghista uscente Ettore Angius ottiene un buon successo personale, ben al di là della sostanziale tenuta del Carroccio nei voti di lista, mentre Massimo Polli del Ccd, con una lista di centro, si ferma al nove per cento. Sono queste le principali indicazioni del voto amministrativo nel capoluogo ossolano. Nessuno dei candidati che hanno superato il primo turno è in grado di cantare vittoria. Il ballottaggio del 30 novembre si annuncia più che mai incerto e combattuto. L'Ulivo, che si presentava con Rifondazione, ha prevalso abbastanza nettamente al primo turno ma ha sfondato. Mariano Cattrini ha superato il 36 per cento dei consensi e ha potuto registrare con soddisfazione la personale affermazione e quella delle forze che lo sostengono. In questo schieramento spicca il balzo di Rifondazione comunista che ha raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative; in ascesa anche il Pds che ha pressoché raggiunto forza Italia, che resta il primo partito per una ventina di voti. Pierangelo Bianconi, sostituito da Forza Italia e An, ha superato il per cento.



Mariano Cattrini il più votato



Angelo Bianconi spera nel secondo turno

MARIANO CATTRINI
(4531 voti)
36,4%
VERDI-RIF. - PPI
P. ANGELO BIANCONI
(3799 voti)
30,5%
AN - FI
sindaco uscente
ETTORE ANGIUS

ACQUI TERME

Il successo di Bosio trascina il Carroccio

DAL NOSTRO INVIATO

Altro che «santra zoppa», Bernardino Bosio fa il pieno al primo e la Lega Nord lo segue superando la fatidica soglia del 50,1 per cento delle preferenze. In un battibaleno il cielo si è azzurrato e le nubi scomparse. Niente ipotesi di crisi, niente dubbio sulla governabilità della città termale: giunta guidata da Bosio conferma a Palazzo Levi di avere la maggioranza assoluta e si appresta a dirigere Acqui per i prossimi quattro anni. I sondaggi di quindici giorni fa condotti da Datamedia per conto de «La Stampa» sono stati largamente rispettati e la poderosa schiera degli alleatori indecisi ha giocato a favore del Carroccio e, ma soltanto in minima parte, per lo schieramento dell'Ulivo. Crolla il Polo (già azzoppato dalla mancanza nella coalizione del ccd e dei cdu) e la Lista civica alleata con i Pensionati per l'Europa roscchia qualche consenso, non incide e non entrerà nel prossimo Consiglio comunale. Bosio vince alla grande, ma qui ad Acqui tutti già lo sapevano. Le perplessità, semmai, riguardavano la lista, la Lega Nord. Se gli elettori di Acqui Terme votano Bosio ma non il Carroccio il rischio è



Bernardino Bosio sindaco uscente fa il pieno il primo turno e la Lega Nord lo segue superando il 50 per cento delle preferenze

BERNARDINO BOSIO
(7814 voti)
50,1%
LEGA NORD
(confermato)

quello di avere una giunta forte, una rappresentanza consiliare debole in balla delle opposizioni. Così non è stato. Il vento del Nord-Est, adesso soffiato sul Nord-Ovest, con Acqui che si conferma cittadina leghista per eccellenza, lascia poco spazio operativo agli avversari politici.

Florenzo Panero

CORSA
1.2 Viva 3 porte
Offerta con incentivi lire
14.100.000*

ASTRA SW
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
L'auto con incentivi e climatizzatore a prezzo speciale offerto dai Concessionari Opel
24.900.000*

**CONTINUIAMO
A DARTI
QUATTRO
BUONI
MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.**

TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire
21.345.000*

VECTRA
1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel
29.800.000*

Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Prezzi riferiti in euro A.B.T.C. esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 304 del 29/9/97. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Venite a conoscerle da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Bra offre tre sere con la multivisione

Film di montagna domani a Cuneo

CUNEO. «Uno slalom speciale», il cortometraggio di Giorgio Balducci aprirà, domani sera (ore 21) al «Monviso», un breve ciclo di proiezioni selezionate dal 45° Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». La mini-rassegna, che rientra nel cartellone di «Il piacere del cinema», si articola in tre serate, domani, giovedì e il 26 novembre, in ognuna delle quali verranno presentati alcuni dei filmati premiati o segnalati dalla giuria.

«Uno slalom speciale», che presenta le riprese della discesa di sci estremo di Tonia Valeruz sulla parete Nord della Marmolada, ha meritato il Premio Fisi, ha invece vinto la «Genziana d'oro» il secondo filmato, domani in cartellone «Bergkristall» di Paul Membrini ein strahlensucher auf extremen wegen» (Paul Membrini-Un cacciatore di cristalli su sentieri estremi) del tedesco Gerhard Baur. Il cortometraggio (in italiano) riprende la paziente ricerca di Paul Membrini, appassionato dei cristalli che si trovano nelle Alpi svizzere, compiuta nell'arco di un'estate.

La prima serata chiude con

«Whit... out solo das les 80ème» dello svizzero Romolo Nottaris a cui è andato il premio speciale Uias. Presenta le immagini della scalata del Monte Epparly nell'Antartide.

Giovedì saranno proiettati altri tre filmati: «Stili sei, neve una», «Sotto la giungla il fiume» e «Alambics ou le dernier defi de la Mairaine» (il francese), mentre il 26: «Via Dolomieu», «Generazioni», «Adamello-Breia: il parco delle meraviglie» e «La zona de la mort» (in francese). Ingresso con tessera.

Sempre domani sera, alle 21, nell'auditorium Arpino di Bra prende il via la breve rassegna «Incontri» la multivisione promossa dal Comune e organizzata dallo studio fotografico «Immaginare». In tre serate, esperti del settore, proporranno interessanti e spettacolari abbinamenti tra dispositive e suoni, realizzati con tecniche che uniscono fotografia e musica. Comincia domani con una serie di sei proiezioni su temi naturalistici e fantastici, curata dalla «Marco Polo multivisione» di Montebelluna (Tn). Gli incontri proseguiranno il 26 novembre e il 3 dicembre. Ingresso libero. [r. a.]

I GIOVANI A CUNEO



Vecchioni canta il bandolero stanco

CUNEO. Roberto Vecchioni il «bandolero stanco» giovedì (ore 21) al «Fiamma», dove fa tappa con cinque strumentisti e due coriste, per presentare il suo ultimo album. Lasciate le piazze e i campi sportivi, Vecchioni sceglie l'intimità del teatro per cantare questo collage di brani, dove s'intrecciano le emozioni di sempre in quell'andirivieni di nostalgia e di rabbia, amarezza e ironia che contraddistinguono ogni suo testo. Il biglietto costa 45 mila lire (posti numerati in platea) e 5 mila (galleria). Prevendite da Muzak dischi e La fonte della musica (Cuneo), Discolandia (Alba), Top sound (Salluzzo), Totodischi (Fossano) e Sound (Mondovì). [v. p.]

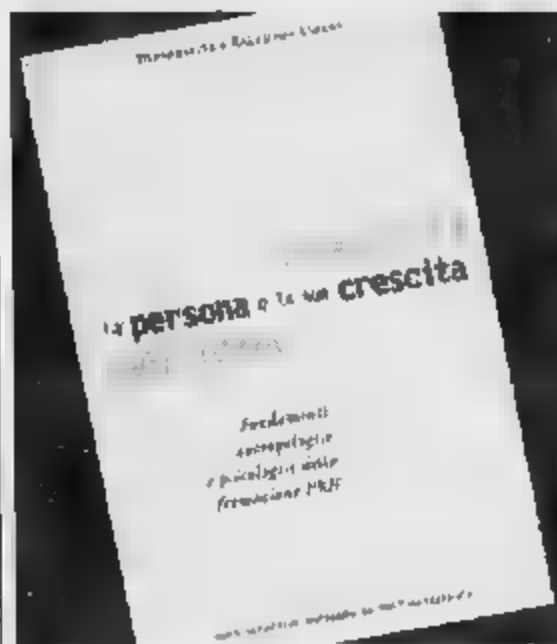
L'ITALIA

«La persona e la sua crescita» è il volume realizzato da appassionati di psicologia che si presentano ai cuneesi

In assenza di un quadro teorico di riferimento, l'essere umano avanza a tentoni, guidato solo dalla sua intuizione; procede per approssimazione, anche se al meglio delle possibilità. Così scriveva André Rochais, fondatore di «PRH» (Personnalité et Relations Humaines), morto nel 1990. Con questa frase si apre il volume che sarà presentato domenica a Cuneo, dalle 10 alle 12 nella «Sala Falco» in corso Dante 41, nell'ambito di un incontro sul tema «La crescita della persona è il 1° valore di una società umana».

Il libro (35 mila lire, 296 pagine, edito dall'Agence Lexies Toulouse-France) è un'opera collettiva proposta sotto il titolo «La persona e la sua crescita», con la necessaria specificazione: «Fondamenti antropologici e psicologici della formazione PRH».

Per capire la funzione di questo volume bisogna comprendere che cosa è la «Psicopedagogia PRH» che trent'anni fa coinvolse migliaia di persone in tutto il mondo. Nella prefazione del libro si legge: «La psicopedagogia PRH non è conosciuta dal grande pubblico e dal mondo delle scienze umane e tuttavia potrebbe essere riconosciuta nelle scuole. La sua



La copertina volume (in vendita a 35 mila lire) realizzato da PRH internazionale e che verrà presentato domenica dalle 10 alle 12 nella «Sala Falco» del palazzo provinciale. Ingresso 41 corso Dante a Cuneo.

antropologia si elabora da un'osservazione rigorosa della realtà umana, colta dal punto di vista della crescita della personalità e presa nella sua universalità e nella globalità, cioè includendo e collegando fra loro le diverse dimensioni dell'uomo: psicologica, corporea, sociale, spirituale.

Gli autori aggiungono: «La pedagogia, basata essenzialmente su un'autoscoperta

condotta con metodo specifico di analisi del vissuto, costituisce un'innovazione nel mondo della psicopedagogia». In altre parole «PRH» è un metodo che consente alla persona di trovare risposte ai suoi assoluti e individuali «per aiutarlo a vivere meglio».

Alla presentazione parteciperà Italia Valle che, oltre ad essere presidente di PRH italiana, ha partecipato alla realizzazione del libro. [g. mar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	59	56	10	47	84
	79	73	83	59	
CAGLIARI	73	33	38	70	
	58	52	51	47	
FIRENZE	13	11	74	71	
	105	76	74	73	61
GENOVA	23	61	18	35	19
	71	65	62	59	57
MILANO	75	11	66	87	21
	119	70	64	60	51
NAPOLI	38	35	68	32	18
	86	64	60	57	56
PALERMO	84	39	81	88	16
	89	68	86	55	49
ROMA	84	88	68	7	27
	108	85	68	57	58
TORINO	23	82	16	13	28
	82	72	55	54	52
VENEZIA	32	61	23	64	46
	128	84	82	80	70

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

3-47	3-79	3-50;
3-9	3-73	3-41
3-62	3-72;	3-35
3-35	3-51	3-42
3-19	3-40	3-60
3-89	3-8	3-10
3-38	3-31	3-7
3-70	3-69	3-2;
3-4	3-67	3-88
3-39	3-17.	

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 11 (2); Cagliari 61 (4); Firenze 14 (1); Genova 32 (3); Milano 8 (3); Napoli 39 (1); Palermo 16 (3); Roma 85 (0); Torino 24 (2); Venezia 31 (4).

Per questa estrazione il computer consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Napoli:

12-24	22-24	13-24	72-84	82-84;
73-24	83-24	75-24	53-84	15-84;
25-24	16-24	56-24	65-84	46-84;
86-24	79-24	89-24	49-84	29-84;
72-24	82-24	12-84	22-84	13-84;
53-24	15-24	73-84	83-84	75-84;
65-24	48-24	25-84	16-84	58-84;
49-24	29-24	88-84	78-84	89-84.

Per decidere le lunghette più mirando sviluppata per ambo e terno giocare a Genova:

7-16-25	25-52-81	43-16-25;
7-34-43	25-70-79	52-81-70;
7-52-61	25-88-7	52-79-89;
7-70-79	34-43-52	52-7-16;
7-79-88	34-61-70	52-25-34;
16-25-34	34-79-88	81-70-79;
16-43-52	34-7-16	61-88-7;
16-61-70	43-52-61	61-16-25;
16-79-88	43-70-79	61-34-43;
25-34-43	43-88-7	70-79-88.

Statistiche a cura della Microvisita n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viano 27, Cuneo.

Al Teatro Fiamma di Cuneo domani sera saranno premiate le compagnie in concorso

«Cabaret» con scenette, canti e musica per concludere la rassegna piemontese

CUNEO. Finisce in allegria, domani sera, la rassegna-concorso dedicata al «Teatro piemontese» che l'associazione «Teatrando» ha organizzato insieme con l'assessorato alle Manifestazioni del Comune.

Anche per questa edizione si è rinnovato il gradimento del pubblico, sempre numeroso al «Fiamma» che ha accolto tutte le rappresentazioni - spiega Francesco Corsetti, di Teatrando - dove, domani sera, verranno premiate le compagnie. Le due giurie, una popolare e una composta da esperti, assegneranno riconoscimenti al miglior attore, attrice, regia, scenografia e allestimento.

L'ultimo spettacolo si presenta fuori concorso: s'intitola «Cabaret» ed è scritto e diretto da uno dei più solerti animatori di questa rassegna, il saluzzese Ezio Tesi, grande fautore della rinascita del teatro piemontese, che sta curando anche un'analoga iniziativa nella sua città. «Cabaret» - riportano le note



La compagnia La ghenga diretta dal saluzzese Ezio Tesi presenta lo spettacolo fuori concorso domani al «Fiamma».

di regia - è, infatti, solo apparentemente francese, in realtà porta sulla scena uno spettacolo dove si mescolano musica, canzoni, storielle, proprio per ricreare un'atmosfera di divertimento

semplice e genuino. Accanto agli attori della compagnia «La ghenga» (Giampiero Loversa, Luca Odello, Franco Chiavassa, Dario Marsengo, Clara Noverino, Ernesto Chiavassa e Roberto Te-

si) ci sarà la vocalista Alessia Capello accompagnata alla chitarra da Paolo Agosti. Pieran Cagliero cura l'orchestrazione, l'interpretazione. Il biglietto costa 10 mila lire. [v. p.]



STAGIONE AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

IMPERO. Tel. 412.317. Ipotesi di complicità. Ferie e sabato 19,30; 22. Domenica 17: 19,30; 22.

MITTUNA. Tel. 412.771. Speed 2. Ferie e sabato 20; 22. Festivo 18; 20; 22.

LUX. Tel. 944.231. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

NOVO. Oggi riposo.

EXCELSIOR. Oggi riposo.

LUX. Tel. 927.534. Oggi riposo.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

MONDOVI. Bertola sala 1. Tel. 47.898.

NELLE SALE DI TORINO

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

ADVA. Tel. 692.936. Il quinto elemento. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

FIAMMA. Tel. 693.554. Speed 2. Or. 17: 19,30; 22.

GIORNO E NOTTE

Saluzzo. Suona la band. Stasera, 21,30, al «Bedford pub», concerto del gruppo Zanith di Cuneo che proporrà funky e rock.

Murello. Successi italiani. Al «Linea Uno pub», stasera 21,30, musica dal vivo con «Noi due». In programma cover di cantautori italiani.

Berge San Dalmazzo. Festa della pastasciutta. Al «Toilette club» questa sera festa della pastasciutta, con assaggi gratis per tutti. L'appuntamento si rinnova ogni martedì.

Cuneo. Preziosi tappeti dell'800. Nella Galleria Cavagnin, in via Statuto, prosiegue fino al 23 novembre, la mostra di preziosi tappeti d'antiquariato «Antiche trame scomparse» che presenta pezzi dell'Ottocento caucasi e persiani. Orario: 9-12,15; 15,30-19,30.

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

Cuneo. Stage di danze acrobatiche. Prenderà il via il 27 novembre, alle 21, un corso di danze acrobatiche organizzato dall'associazione culturale «Marcovaidos». Per informazioni e iscrizioni

telefonare allo 0171/618260, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19.

Contallo. Jam session e birra. Il Texas club «El loco» di frazione Boschetti, propone domani sera, dalle 21,30, jam session, birra, musica funky-rock e reggae.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.

Berge San Dalmazzo. Canta Simon Papa. Al «Guaraná churrascaria», il locale che propone atmosfera e piatti brasiliani, stasera (ore 21) si rinnova l'appuntamento musicale «Batida difendente» con la vocalista Simon Papa e Roberto Taufic.



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiai signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Ruzza, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

LA SERENITÀ DI LAVORARE CON AZZURRA

**SPECIALISTI COMPETENTI
E PROFESSIONALI**

I migliori veicoli commerciali più
adatti alle vostre esigenze ed i
migliori allestimenti a norma CE
alle condizioni più favorevoli

**FINANZIAMENTI A
INTERESSI ZERO**

Esempio: 30.000.000 - x 30 mesi

CONCESSIONARIA

Numero Verde
AZZURRA

167-254509

VENDITA - ASSISTENZA - RIFUGIO

Tanaro, 50 (Casello Autostrada) **TEL. 0174/42.755**

CONOSCIAMO LE VOSTRE ESIGENZE

GRUPPO
ITALIA

ESPR

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM giugno '97: territorio 55,3%; popolazione 94,9%.

067-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena o Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

ARREDAMENTO

SPECIALE

Martedì 18 Novembre 1997

AL GOVERNO

PROMOZIONALE

1



CREATIVITA', ricerca del buon gusto e dell'originalità senza trascurare comfort, praticità e l'equilibrio degli elementi; questo lo spirito che guida gli arredatori, ogni giorno impegnati a render più piacevoli le nostre case.

Gli esempi e i progetti da cui prendere spunto non mancano, anche se la sistemazione di un alloggio resta sempre un'operazione molto complessa e delicata. L'arredare infatti al di là della scelta dei mobili, interessa tutti gli aspetti della sistemazione di muri, pavimenti e soffitti, alla scelta di quadri e tendaggi, all'illuminazione delle stanze, all'acquisto degli elettrodomestici. Sia ben chiaro che per poter personalizzare un alloggio non è necessario procedere all'abbattimento di pareti e soffitti o al rifacimento dei pavimenti; alle volte è sufficiente un cambiamento dei colori.

«E' necessario creare un ambiente adatto alla famiglia - spiegano gli arredatori - il tempo da dedicare alla vita di casa è oggi forse un po' scarso, tuttavia in questo settore sono in aumento. Quando entra per la prima volta in un alloggio vuoto, risulta sempre estremamente difficile attribuirgli un significato di casa, solo perché il volume che le pareti racchiudono è vuoto, ma anche e soprattutto perché i colori delle stanze non corrispondono ai gusti del nuovo inquilino. Un proprio e vero senso di disagio desti-

Le esigenze delle famiglie vanno plasmate alle caratteristiche di ogni abitazione

Fantasia e tradizione, il confronto

Obiettivo comune degli arredatori è il comfort in casa

ad aumentare nel in cui sulle pareti appaiono evidenti le tracce di chi ha vissuto prima in quella casa. Il nostro compito allora saper consigliare al cliente una nuova tonalità di colore per rendere più piacevoli i locali, è noto a tutti l'influsso che le tinte hanno sugli umori e sugli stati d'animo delle persone, nel senso di raccolto o di infinito, di caldo o di freddo. I lavori e i tempi imposti dalla vita moderna hanno provocato una forte riduzione del tempo domestico, contemporaneamente hanno però aumentato il desiderio di vivere fra le pareti di casa in un ambiente il più confortevole possibile.

Il comfort - precisano gli specialisti nell'arredamento - lo si può trovare in tutti i modi: dall'efficienza dell'impianto idraulico e quello elettrico, all'uso di apparecchi elettrodomestici che aiutano a superare la fatica dei lavori casalinghi, la disposizione di mobili. Tutto quest-

biente familiare soprattutto da un punto di vista funzionale. Tuttavia anche disponendo di tutto questo, anche potendo curare con le proprie mani e mantenere in efficienza con tutte le gli interventi possibili quanto è contenuto nelle pareti domestiche, una nota stridente: la mancanza del calore e di un tocco di personalità. Questo tocco lo si può trovare nei complementi dell'arredamento che i quadri, le stampe da appendere, le pareti e i tendaggi.

Per abbellire una parete di casa è necessario spendere delle cifre enormi, alle volte è sufficiente inquadrare in una semplice cornice colorata una stampa acquistata al mercato delle pulci o un disegno realizzato da un bambino. Lo stesso esempio vale anche per le tende. Il offre dei modelli permoderni con l'avvolgimento automatico a comando a distanza, non bisogna dimenticare però che alle volte una semplice

«tenda della nonna» riesce a dare più calore e personalità ad una stanza. Concluse le operazioni di sistemazione delle pareti si passa alla collocazione delle luci.

«Solitamente - dicono gli elettricisti - quando si pensa alla luce artificiale l'immaginazione si ferma alla lampadina o tutt'al più ad un tubo fluorescente. non si considerano i molteplici sistemi di illuminazione realizzabili con questi elementi attivi di base. Luce indiretta, concentrata, diffusa, calda e fredda, non sono che poche parole astratte. Nell'arredare una casa è capibile il significato di questi termini in modo da realizzare sistemi di illuminazione considerando i rendimenti e funzione alla superficie che si intende coprire.

Il lavoro per la sistemazione delle luci è direttamente collegato anche con la scelta dei colori alle pareti, dei mobili e dei tendaggi. Un altro passaggio fondamentale per l'arredamento della è la scelta degli elettrodo-

mestici. Il settore offre attualmente i più svariati accessori in grado di essere adattati a qualsiasi ambiente domestico. parte dalla nuova generazione di frigoriferi dal design innovativo e super spaziosi in grado di mantenere costantemente una bassa temperatura permettendo la conservazione più duratura dei cibi, agli innovativi forni elettrici che permettono una rapida scongelazione dei cibi e un veloce cottura degli alimenti, anche delle carni di grosso spessore. Nel settore della cucina sono disponibili le nuove piastre con fornelli disposti a rombo per consentire una maggiore facilità nella sistemazione delle pentole e rendere più maneggevoli le operazioni di pulizia. I bruciatori dispongono anche di una tripla corona, ideali per le lunghe cotture, il tutto evidentemente dotato di un sistema di sicurezza contro la fuoriuscita di gas di spegnimento della fiamma. Nei negozi specializzati troviamo anche

una vasta serie di piccoli elettrodomestici che solitamente vengono inseriti nei progetti d'arredamento delle case moderne: frullatore con struttura cromata, bollitore in vetro, bollitore elettrico, acciaio inox, chiusura, sicurezza, macchina per il caffè espresso, tostapane, asse da stiro dotato di piano riscaldato e di sistema di riscaldamento per facilitare la piega dei vestiti, pattumiera, rotella in metallo zingato, scaletta pieghevole in tubolare d'acciaio e gradini antiscivolo, aspiratore dotato di sistema igienico e filtraggio. Dopo aver passato in rassegna le varie preparazioni e di ambientazione delle stanze non resta che la scelta dei mobili. Anche in questo caso è riuscire a mantenere un giusto equilibrio fra l'aspetto funzionale e quello decorativo, cercando di raggiungere il maggior comfort possibile. Per tale operazione non si può fare a meno di seguire certe indicazioni di moda come, per esempio, la si-

Nelle moderne ambientazioni mobili e di gusto il divano, l'antico cassettone

sternazione nella living tavoli bassi con piani in vetro sui quali possono fare bella mostra libri e giornali. Nell'entrata può magari collocata una sottile rivestita con specchi. Nell'arte dell'arredare gli stili antichi e nuovi si rincorrono.

In questi ultimi - spiegano gli esperti - tornati di moda i cassoni in stile rustico di fine 600, che grazie alla loro forma allungata possono essere collocati dietro a divani o ai piedi di un letto. A chi non vuole non può ricorrere all'antiquariato il mercato offre pochi ma piacevoli modelli di cassoni artigianali, che rievocano con eleganza gli antichi stili. Non bisogna infatti dimenticare che il cassone viene considerato dagli storici come il mobile per l'eccellenza.

Nella costruzione dei mobili, oltre allo stile, è importante anche la scelta del materiale.

«Negli ultimi tempi - spiegano i maestri mobiliari di Borgo San Dalmazzo - oltre al legno è in netta ripresa l'uso del laminato nei vari colori. Si tratta di materiale utilizzato nelle lavorazioni in stile moderno. Sempre per quanto riguarda le cucine la nostra azienda ha progettato e realizzato un modello, interamente in noce massiccio, denominato "Stefy" in onore della campionessa olimpica Stefania Belmondo».

Fabbrica artigianale

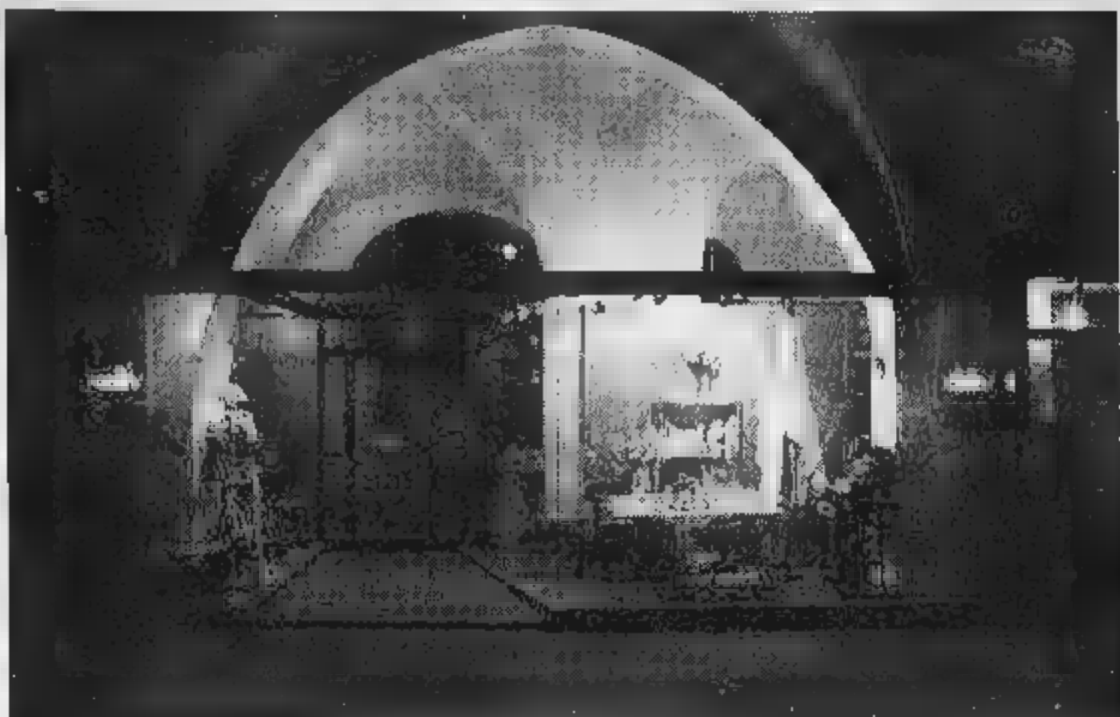
cucine

Dalmasso

il cuore di casa Tua

Dal cuore della nostra falegnameria da chi fa le cose con amore e cura di altri tempi nasce il cuore di casa Tua: una cucina Dalmasso

FABBRICA ARTIGIANA CUCINE DALMASSO
di Marco Dalmasso, Corso Mazzini, 77 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN) Italy
Tel. (0171) 266.366 (2 linee r.a.) - Fax (0171) 266.310



coincasa

LISTE NOZZE

CUNEO
VIA ROMA 32

ALBA
VIA CAVOUR 19

IL FASCINO DEL MOBILE ARTIGIANALE... ... A MANTA DI SALUZZO



Arredamenti realizzati nella tradizione artigianale saluzzese in legno massello: noce nazionale, rovere, castagno, costruiti su misura per ogni ambiente.

Riproduzione di mobili autentici con la solidità unita alla sobria arte del disegno nello stile rustico e classico.

Ogni pezzo è rifinito a mano fin nei minimi particolari perché il vero legno «viva insieme a noi con calore ed armonia».

LA MAISON

Centro
Rustico

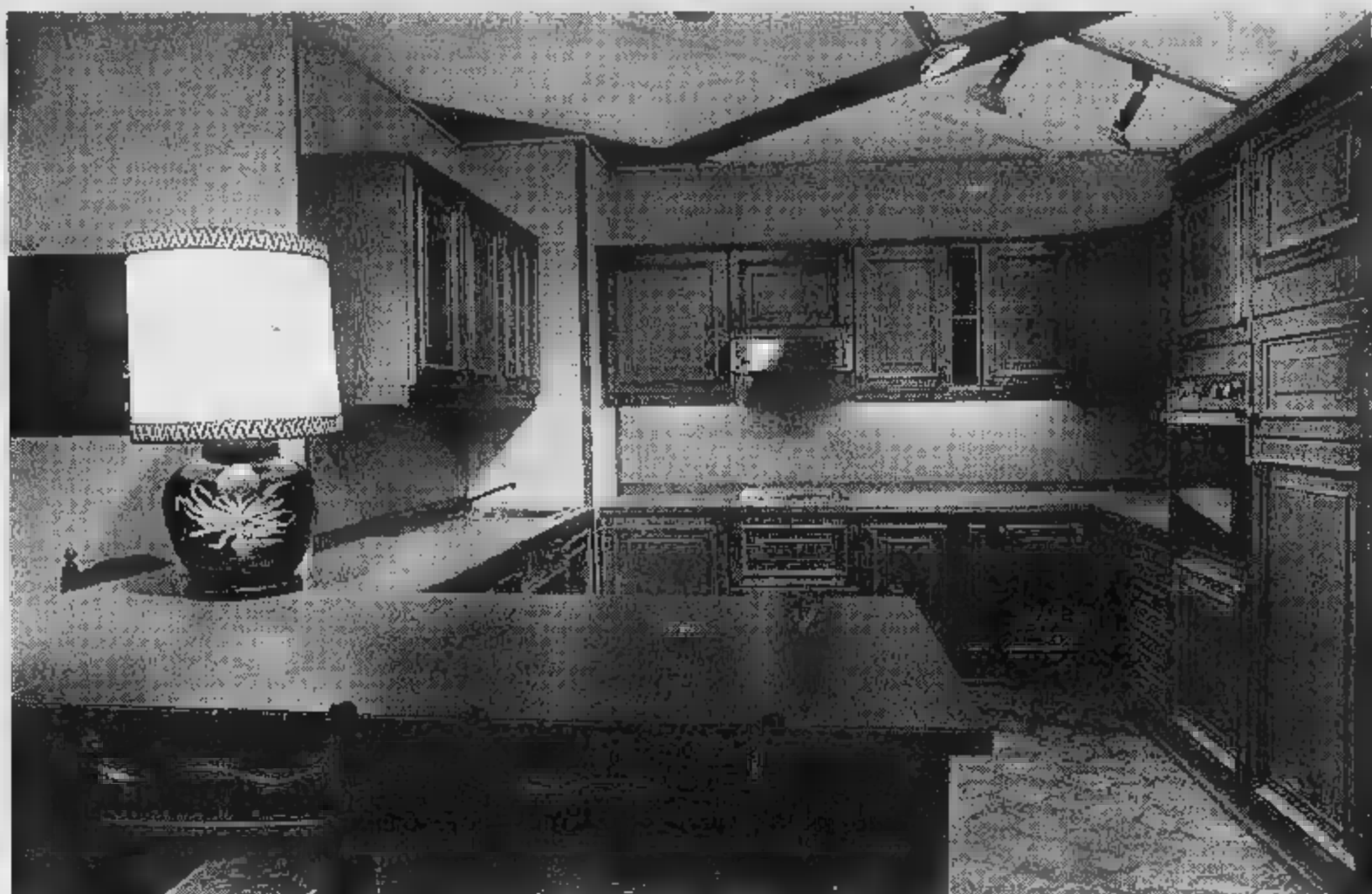
APERTO DA ORE 10.00 A ORE 19.00

MANTA DI SALUZZO - CN - Tel. 0175/86027 - 86442

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

PK Cuneo



Una nuova filosofia nell'arredamento

Casa «mobile» c'è più spazio

Quello dello spazio è sempre stato un problema nell'arredo della casa. La soluzione può essere quella di rendere multifunzionali le stanze.

per delimitare una zona lavoro raccolta e non visibile immediatamente da chi si trova nell'ingresso.

Se l'alloggio si trova sistemato su due piani un altro elemento fondamentale per guadagnare spazio è la collocazione di una scala a chiocciola. «Questo tipo di scala», spiegano gli architetti, «è sempre stato in grado di fornire alla casa un certo fascino artistico, a metà strada tra una spirale e una scultura deve però saper tenere la scena arredando lo spazio attorno a sé, ed anche poter favorire in tutti i modi il proprio utilizzo, così da essere un collegamento forte tra due zone di una stessa realtà, purtroppo separate da un diverso livello di sovrapposizione. Due realtà che hanno tutto da guadagnare in una solidità di presenza costituita appunto dalla presenza di una scala a chiocciola».

Ne esistono diversi modelli: molto richieste quelle con pianta circolare e la struttura portante in acciaio plastificato che può essere verniciata a piacere. I gradini possono essere realizzati in legno massiccio in modo da sopportare meglio l'usura del tempo. Una scala a chiocciola è in grado di legarsi a qualsiasi linea di arredamento.

Spazio e funzionalità: per far coniugare questi due elementi gli arredatori sono giunti a progettare delle «case in movimento». Seguendo questa «filosofia», che punta alla massima ottimizzazione dello spazio senza trascurare la qualità della vita, una stessa stanza può essere adibita a diverse funzioni: dormire, studiare, ascoltare musica, gli amici, scrivere, fare i compiti, giocare. Un aiuto per il raggiungimento di questo obiettivo viene offerto anche da una nuova generazione di specialisti del design che hanno saputo rendere più pratici mobili, tradizionalmente ingombranti come il letto. Nei magazzini specializzati, oppure in commissione, si possono trovare letti altamente «trasformisti» che, premendo una semplice leva, sembrano le sembianze di un divano, oppure possono essere piegati e riposti all'interno di una libreria.

Inoltre serie di letti, che scompaiono, possono svolgere contemporaneamente anche una serie di altre funzioni come scrivania, piccolo armadio a cassetto in grado di accogliere vestiti e scarpe fuori stagione. Un letto può inoltre nascondere sotto di sé un altro letto, pronto a «emergere» nel caso in cui gli ospiti decidano di prolungare di una notte la visita. Il concetto di «casa in movimento» non riguarda solo l'alloggio ma può interessare tutte le parti dell'alloggio gra-

zie ad una attenta distribuzione degli spazi e vari nuclei funzionali e soprattutto ad un utilizzo di nuovi mobili leggeri, trasportabili e trasformabili, liberi di viaggiare all'interno delle stanze e capaci di adattarsi a molteplici utilizzi e collocazioni. Tra gli elementi fondamentali per la conquista dello spazio bisogna ricordare i tavoli allungabili dalle forme semplici e rigorose in grado di accogliere dai quattro a diciotto commensali. Nelle esposizioni se possono ammirare modelli originali con pianale in legno (acero o ciliegio) e struttura in alluminio. Si tratta di modelli che possono essere inseriti in ogni ambiente e possono essere aperti o chiusi con un solo movimento grazie ad un particolare meccanismo. Sempre per quanto riguarda la cucina una battaglia per la conquista dello spazio può essere vinta ricorrendo all'utilizzo di sedie pieghevoli con struttura in polipropilene ad alta resistenza.

Modelli solo all'apparenza spartani, infatti queste sedie possono essere imbottite con cuscini colorati.

Inoltre sono disponibili sistemi componibili strutture a cassetto ripiani e ante in alluminio lucido o opaco. Sempre in cucina possono trovare posto dei pratici sgabelli che, accostati ad una mensola possono dar vita ad una simpatica zona snack o se lasciati in «giro» possono individuare zone per lo studio e la lettura.

«Il problema dello spazio», dicono gli arredatori, «può inoltre essere risolto facendo largo uso di nuovi e insoliti armadi nomadi, veri e propri sistemi funzionali componibili e dotati di elementi che ne rendono possibile l'utilizzo sia in ambienti domestici sia lavorativi. Con questi contenitori mobili è possibile realizzare e propria zona guardaroba, mentre grazie alle ruote autolubrificanti di cui sono dotati, è pure possibile spostarli a servirsene

MARTINA
arreda la tua casa



Manta di Saluzzo
Tel. 0175/ 86313

primo volta

GIOMO

Una risposta di classe per arricchire e trasformare un ambiente

Magia dei tappeti dai mille colori

Esistono soluzioni economiche e di valore

A volte, per rendere più accogliente una stanza, è sufficiente la sistemazione sul pavimento di un tappeto. Anche in questo caso nei magazzini specializzati nella vendita ne possono ammirare una vasta gamma, suddivisi per regione di provenienza, metodo di lavorazione, colori, costi. I campionari offrono: tappeti turchi, persiani, afgani, annodati a pezzi, zotti tessuti a mano con riciclati, tappeti dai disegni moderni con sfumature gialle blu. Pezzi unici di artigianato orientale. Alcune ditte del settore import-export hanno a disposizione della merce acquistata direttamente dai produttori, operazione che permette di abbattere notevolmente i costi intermedi e nello stesso tempo salvaguardare la garanzia della qualità del materiale.

Molto originali anche i tappeti in cocco, tessuti a mano, reversibili oppure le stuoie tessute a mano utilizzando foglie di mais e alghe. Ultimamente vanno di moda anche tappeti antiscivolo in lattice realizzati con un profilato in tessuto di cotone misto lino. La parola tappeto deriva dal persiano antico e sta a significare oggetto da calpestare. La maggior parte dei tappeti attualmente in commercio provengono dalle regioni dell'area turca e iraniana.

«Caratteristica comune di tutti i tappeti orientali - spiegano gli esperti del settore - è quella di essere lavorati a nodi. Fino a questo momento nessun storico è stato in grado di stabilire con certezza quando venne adottata per la prima volta questa tecnica. Tutti gli indizi però concordano nell'attribuirne l'invenzione alle tribù nomadi dell'Asia centrale e in particolare a quella dei Turcomani.



Ambienti più caldi, confortevoli, accoglienti e intimi: fare? La risposta è semplice, mettete i tappeti. Moderni o antichi e di valore, rappresentano comunque un tocco di stile, di classe.

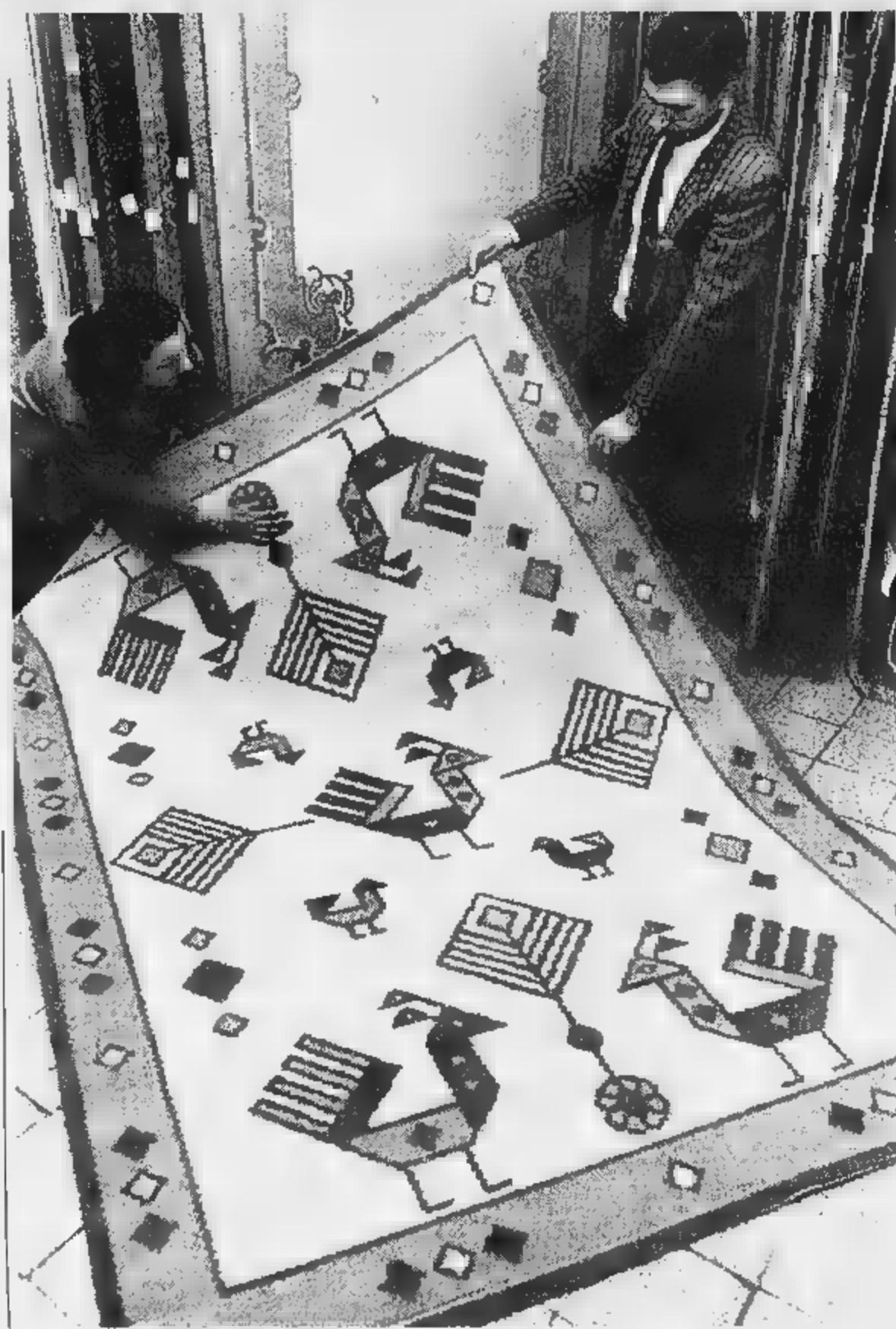
Ce ne sono di turchi persiani afgani fatti a mano oppure macchina realizzati con pezzi di cotone riciclati. Ecco i modelli e le misure

ni. Quando questi, con il sorgere della potente dinastia dei Turchi Selgiucidi, nell'XI secolo divennero padroni di tutta l'Asia Anteriore, si nota il fondersi della produzione di tappeti annodati su di un'area via via più vasta fino a comprendere: la Turchia, il Caucaso, l'Iran, l'Afghanistan, il Belucistan (l'area che attualmente corrisponde al Pakistan Occidentale), parte dell'India e il Turkestan. La tecnica dell'annodamento varia a seconda delle aree di produzione. In linea di massima si possono però distinguere due tecniche di confezionamento: il nodo Ghiordes (o nodo turco) e il nodo Senné (nodo persiano). Quanto più fitti sono disposti i nodi, tanto più il disegno del tappeto è minuzioso. Anticamente venivano impiegati an-

che 200, 300 nodi per coprire un centimetro quadrato. Una proporzione utile per capire quanto era la mole di lavoro, infatti, si calcola che un abile maestro artigiano in grado di eseguire dai 5 mila ai 10 mila nodi al giorno.

Attualmente il tappeto di medio pregio supera difficilmente i 25 nodi per centimetro quadrato, mentre uno pregiato ne può anche contare 80, sempre per centimetro quadrato. «Fra i tappeti orientali - spiega ancora gli esperti del settore - quelli cinesi occupano un posto tutto particolare. A datare dalla dinastia Ts'ing, secolo XVII, soprattutto i centri di Pechino e Tientsin, si ebbe una fiorente produzione di tappeti annodati che proseguì tuttora secondo gli schemi tradizionali. Maestri ai cinesi nella tecnica dell'annodamento fu-

no probabilmente le popolazioni mongoliche della steppa euroasiatica; affini dunque, per la lavorazione e l'origine a quelli turchi e persiani, i tappeti cinesi se ne discostano però profondamente per il loro stile: ornati da eleganti motivi floreali, da simboli buddisti, o da motivi geometrici, sono delicati di colore un'acquarello e conservano una eco della grande tradizione pittorica cinese. Invece delle decorazioni complicate che caratterizzano gli altri tappeti orientali, hanno larghe superfici. I tappeti del Caucaso e quelli dell'Asia centrale e orientale conservano nella vivacità delle tinte e nella semplicità dei disegni, tutta la freschezza e la espressività di un'arte tipicamente popolare, creata da umili tessitori artigiani che originariamente ideavano i disegni.



DUE PONTI

DRONERO - VIA XXIV MAGGIO, 128



**SE cerchi la qualità
SE cerchi l'assortimento
SE cerchi la convenienza
SE vuoi il servizio**

**Vieni alla DUE PONTI
e troverai il meglio!**

La DUE PONTI ti offre:

- tappeti classici e moderni annodati a mano e meccanici
- tappeti confezionati con stuoie in fibra naturale cocco e sisal
- tappeti per camerette bimbi Lit. 1.000.000
- passatoie
- parure nr. 3 pezzi per camere da letto

**SE AMI CIRCONDARTI DI COSE BELLE,
SE VUOI UNA CASA ACCOGLIENTE
E PIENA DI CALORE, SE AMI LA TUA CASA
VESTILA CON UN TAPPETO**

DUE PONTI

DRONERO - VIA XXIV MAGGIO, 128

Tel. (0171) 91.81.01 - 90.55.74

Nelle abitazioni moderne librerie, mobili con ribalta e scrittoi L'angolo di chi ama la lettura

Carta e calamai sostituiti da computer

Con la diffusione del computer è ritornato di moda, in modo particolare nelle abitazioni moderne, la predisposizione di uno spazio per la scrittura. Una sorta di angolo privato, che può essere ricavato in sala come nella camera da letto, dove dedicarsi all'antico piacere dello scrivere o alla super moderna ebrezza del navigare attraverso le reti telematiche internazionali. Nel cosiddetto reparto mobili per studio la novità non è molto richiesta: le postazioni di lavoro per computer, con ripiano estraibile, magari dotati di contenitori Cd e supporto per Cd rom. Addirittura esistono tavoli per computer con diversi piani estraibili e montabili a diverse altezze.

Questi modelli sono solitamente dotati anche di un ripiano laterale girevole dove si può posizionare la stampante. Altra novità è anche il tavolo computer con ripiano estraibile per tastiera e appoggio mouse. Anche le tradizionali scrivanie grandi si possono dotare di piani estraibili per tastiera computer. Per la conservazione dei dischetti pure in vendita cassettiere con rotelle. Per gli amanti dei gusti più raffinati sono a disposizione anche consolle, con scrittoio estraibile, realizzate interamente in ciliegio. Molto eleganti, in grado di concedere un tocco di classe non indifferente all'ambiente, restano gli scrittoi a credenza in stile 700 inglese, magari realizzati in ciliegio con intarsi in noce: aperto, sul quale può anche trovare posto un computer, presenta cassetti girevoli, vani a scomparsa, piani estraibili, chiuso diventa una credenza.

«Non bisogna poi dimenticare - spiegano gli arredatori - che una libreria, uno scrittoio, un mobile con ribalta non servono solo per la scrittura o la lettura, ma creano anche un'atmosfera particolare. Movimentano e arricchiscono un ambiente, sempre con discrezione. Insomma mobili che evocano il passato, anche se la loro linea è quanto mai attuale.

Questi angoli studio, infatti, uniscono la voglia del mobile



All'inizio il libro, poi venne il computer. Elementi utili, spesso ingombranti, il mouse, la tastiera, o la stampante oggi hanno i loro appositi spazi. E l'estetica non ci rimette nulla.

evolmente anche seduti una poltrona con schienale regolabile e magari dotata di poggiatesta estraibile guide scorrevoli.

«Isolare acusticamente la casa anche solo la camera dov'è collocato l'impianto stereo non è facile - spiegano i tecnici -. Esistono però dei materiali compositi come fogli di piombo e lana di vetro con cui rivestire le pareti, ma risultati non sempre hanno esiti del tutto soddisfacenti. Il potere di assorbimento di questi pannelli è direttamente proporzionale al loro spessore, e ridurre di 6 centimetri per lato la metratura di una stanza, magari già non troppo ampia può rivelarsi anche fastidioso. È possibile invece creare la stanza per la musica lontana dalla camera da letto dei vicini, altrimenti non addossare le casse dello alla parete comunicante a preferirle diffusori a pavimento e non da scaffale.

Infine nel soggiorno non può mancare un divano. I modelli più moderni e confortevoli presentano forme rigorose in grado di fare tendenza. Un altro elemento indispensabile per ravvivare l'area soggiorno è la scelta di tende dai colori appropriati.

Per quanto riguarda le tende da interni, quelle di uso più comune, non bisogna infatti scordarsi che partecipano sempre all'arredamento della stanza e come tali devono essere integrate e armonizzate con gli elementi d'arredo. La tenda può essere realizzata in un tessuto leggero o pesante a velo od opaco.

Con il tessuto, oltre alle tende vere e proprie si realizzano anche le tradizionali mantovane, festoni superiori che completano la tenda nascondendo i supporti e gli elementi di manovra.

bello, sapore antico, alle esigenze del vivere moderno. Nelle immediate vicinanze di uno scrittoio, quando lo spazio lo consente, trova posto quasi sempre libreria. I moderni scaffali sono quasi tutti dotati di porta televisione girevole e ante a scorrimento. Molto richieste anche le librerie porta Cd e luci incorporate. Una vera e propria rivoluzione ha interessato il comparto dei mobili per TV.

«Costruzioni avveniristiche - spiegano gli arredatori - che mantengono il senso del pratico e risolvono in maniera diversa la sistemazione del televisore. I più curiosi modelli sono composti da un montante in lamiera verniciata in grigio titanio, al quale vengono applicati una serie di accessori come mensole in vetro e portacassette. Non mancano anche i carrelli in grado di contenere grandi schermi.

Nell'area soggiorno è quasi sempre presente anche l'impianto hi-fi. Per apprezzare maggiormente la musica con un sistema alta fedeltà gli esperti ricordano innanzi tutto che le casse acustiche devono formare il punto d'ascolto un triangolo equilatero di 4, 6 metri di lato. Inoltre per ridurre le vibrazioni, specialmente nel caso si utilizzino casse acustiche da pavimento, un tappeto può servire come materiale fonoassorbente. Quindi l'oggetto che possa infrangere l'onda sonora, come sedie, lampade e piantane, tavoli, divani, deve trovarsi tra le casse e il punto di ascolto. Per evitare fastidiosi riflessi provenienti dalle pareti dietro le casse, è necessario frapportare tra le due un materiale fonoassorbente: può bastare un tendaggio pesante aggiunto a quello già presente su una finestra alla stanza. La musica la si può ascoltare pia-



RIVENDITORE DI ZONA

BERLONI

mobili
dolce casa

Verzuolo - Via Prov. Saluzzo, 36 - Tel. 0175/85223



Camere da letto

Cucine Berloni

LA NATURA È MOBILE

Via S. Bernardo, 19 Fassano
Tel. 0172/62.481

Chiuso la domenica



Quando la natura incontra l'uomo, allora esprime le sue potenzialità nascoste. Il legno grezzo che in sé già racchiude tutte le forme, e sotto le mani dell'artigiano si fa mobile e diventa oggetto di arredamento.

Dalla tradizione del nonno maestro minusiere, la famiglia Viglietti ha conservato la passione per il mobile costruito ad arte e ancor oggi produce e sceglie esclusivamente pezzi

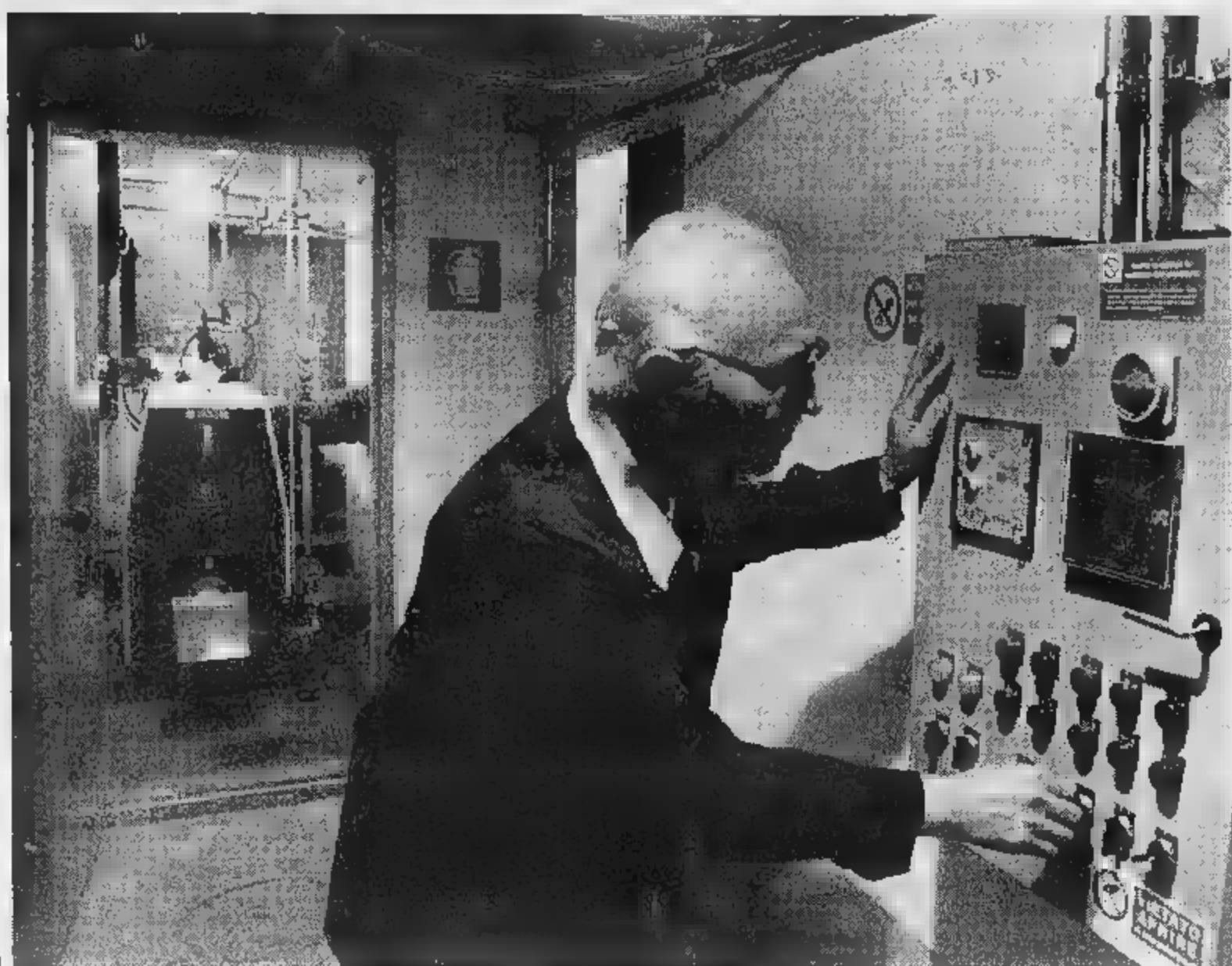
d'arredamento fatti con cura, in legni e materiali pregiati. Oggi Viglietti è un centro di idee e proposte ambientazione per ogni tipo di arredamento: classico, moderno, artigianale. Esclusività delle famose cucine Berloni, offre un servizio puntuale e preciso dalla consulenza alla consegna al montaggio. Mobili ufficio, camere da letto, camere ragazzi, cucine e salotti belli e intelligenti, per realizzare il vostro naturale ambiente abitativo o di lavoro. Da Viglietti la natura è mobile.

Salotti

Camere ragazzi

VIGLIETTI

ARREDAMENTI - FASSANO



Metodi che soddisfano l'impiantista, ma anche l'arredatore Riscaldamento, senza radiatori

Le rivoluzionarie «serpentine a pavimento»

Riscaldamento? Le novità sono molte e tutte capaci di coniugare design e risparmio.

«Il riscaldamento rappresenta una non indifferente per il bilancio delle famiglie», spiegano i tecnici. Proprio per venire in contro a questa situazione, nel 1991, la legge stabilisce che ogni condominio di nuova realizzazione venga predisposto per l'installazione di impianti autonomi di riscaldamento e per la regolazione della temperatura e la contabilizzazione individuale dei consumi. In edifici di precedente costruzione invece la trasformazione dell'impianto da centralizzato in autonomo, appartamento per appartamento, può essere difficile e onerosa. E' noto infatti che l'impianto centralizzato è spesso fonte di insoddisfazione da parte degli utenti, che pagano le spese ripartite in millesimi secondo le dimensioni dell'appartamento e non secondo i reali consumi.

Anche nella realizzazione di un progetto per la ristrutturazione di una casa bisogna pensare al miglioramento della rete di calore. Una soluzione in questa direzione può essere offerta dalla posa di un sistema di riscaldamento a pavimento a bassa temperatura. Si tratta di un sistema rivoluzionario che impiega acqua calda fatta circolare in una rete



te di tubi sistemati nella soletta del pavimento. Tra i vantaggi: la possibilità di usufruire di una ripartizione del calore in modo uniforme sulla superficie di calpestio di una stanza, fornendo allo stesso tempo un migliore benessere all'ambiente e alle persone che abitano nell'alloggio. Inoltre la particolare ripartizione del calore vicino ai valori ideali, permette di mantenere l'impianto a una temperatura di gestione molto bassa, riducendo sensibilmente i consumi.

Questo tipo di riscaldamento a serpentina, data l'assenza di superfici a elevata temperatura e l'assenza di moti con-

vettivi dell'aria, non provoca trascinamento di polveri all'interno del locale e l'insudiciamento delle pareti, fenomeno che solitamente si nota in presenza di radiatori.

Alcuni dei vantaggi offerti dagli impianti di riscaldamento a pavimento sono di natura puramente estetica. Basti pensare che non si hanno corpi scaldanti in vista e quindi ingombranti, gli evidenti vantaggi per la libertà di arredamento dei locali. Inoltre, avendosi una uniforme distribuzione di temperatura, si realizza una migliore utilizzazione dello spazio in quanto non si hanno, nei sistemi

Le serpentine sotto il pavimento rappresentano una soluzione moderna e funzionale.

Indispensabile poter ottenere un migliore riscaldamento e dire addio al termosifone

tradizionali, delle zone dove non è possibile arredare per limitare l'efficienza dei radiatori. Inoltre facendo circolare nella serpentina dei pannelli radianti acqua fresca si può ottenere, nel periodo estivo, un gradevole raffreddamento. La temperatura media consentita nelle abitazioni, in base all'articolo 4 del Dpr 412 sul risparmio energetico è di 20°, tolleranza di due in più.

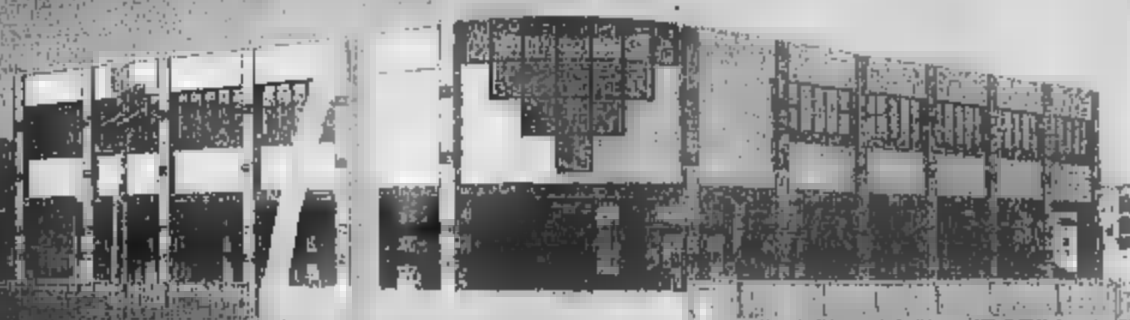
Si tratta sempre di temperatura media, quindi significa che non deve essere uguale in tutta la casa.

«I tendaggi delle finestre», spiegano i tecnici, possono contribuire al risparmio energetico: vanno però scostati quando c'è il sole, devono evitare di aprire i caloriferi e vanno accostati alla sera per impedire la dispersione del calore accumulato durante il giorno. Per il ricambio dell'aria in una stanza è preferibile spalancare completamente una finestra per un periodo limitato piuttosto che lasciare, anche solo un piccolo spiraglio, aperto e lungo.

IL NUOVO INDIRIZZO PER

RISCALDAMENTO
BAGNO
PIASTRELLE

IDEA
IDROTERM



VIA VALLE PO, 141 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO

LA CASA
COME
DESIDERI

IN CUCINA

SCAVOLINI

SERVETTI
MOBILI-ARREDAMENTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

SOLUZIONI INNOVATIVE E FUNZIONALI

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28

IL TRIANGOLO LAMPADARI

illuminazione d'interni
e di esterni in classico e moderno

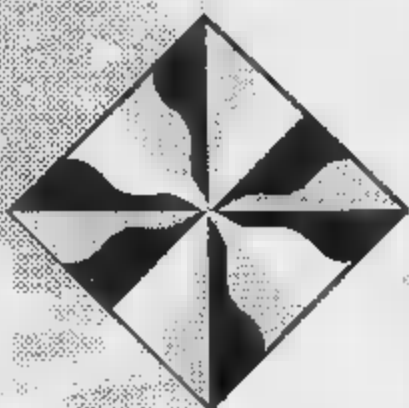
- Orologi da tavolo e parete
- Tavolini e sgabelli
- Accessori per il bagno
- Portafrutta, portanoci
- Portabottiglie, portaombrelli
- Mensole di varie misure
- Pendolini
- Cassapanche
- Portatelefon

- Scrivanie
- Angoliere
- Vetrinette
- Carrelli
- Porta tv
- Specchiere
- Portagioielli ... tutto quanto fa arredamento.

S.S. Cuneo-Caraglio - S. Rocco di Bernezzo - tel. (0171) 85581



Dal 1940...



CERAMICHE

Lingua

Via C. Colombo, 20 - 10121 - 10121 - 10121

pavimenti
rivestimenti &

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

PK Cuneo

Lampade a basso consumo che durano anche duemila ore

Illuminare bene, vivere meglio

Tecnologia e design al servizio della casa

Lampade da terra, lampadari a sospensione, riflettori opachi, lampade d'appoggio, fari alogeni, fluorescenti a basso consumo energetico, plafoniere, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Arredare una casa con gusto vuol dire anche saper scegliere l'illuminazione giusta. Nei saloni espositivi si trovano sori dalle forme più originali: nel reparto lampade da terra, per esempio, spiccano i modelli in metallo cromato con la lampadina avvolta in un tessuto ignifugo, oppure a stelo in metallo con diffusore in paglia intrecciata. Molto richieste anche le lampade in vetro: bordo in cristallo e montatura laccata nera. Sempre nel reparto lampade da terra si trovano dai modelli per lettura, con parabole di vetro soffiato e stelo in metallo e legno. Vera novità della stagione le lampade con proiettori con telecomando a distanza per riprodurre atmosfere naturali e magiche.

Le lampade a sospensione sono quelle che solitamente si sistemano in cucina: devono essere efficaci, non devono creare ombre troppo nette o tanto meno abbagliare, il loro compito è favorire lo stare in compagnia.

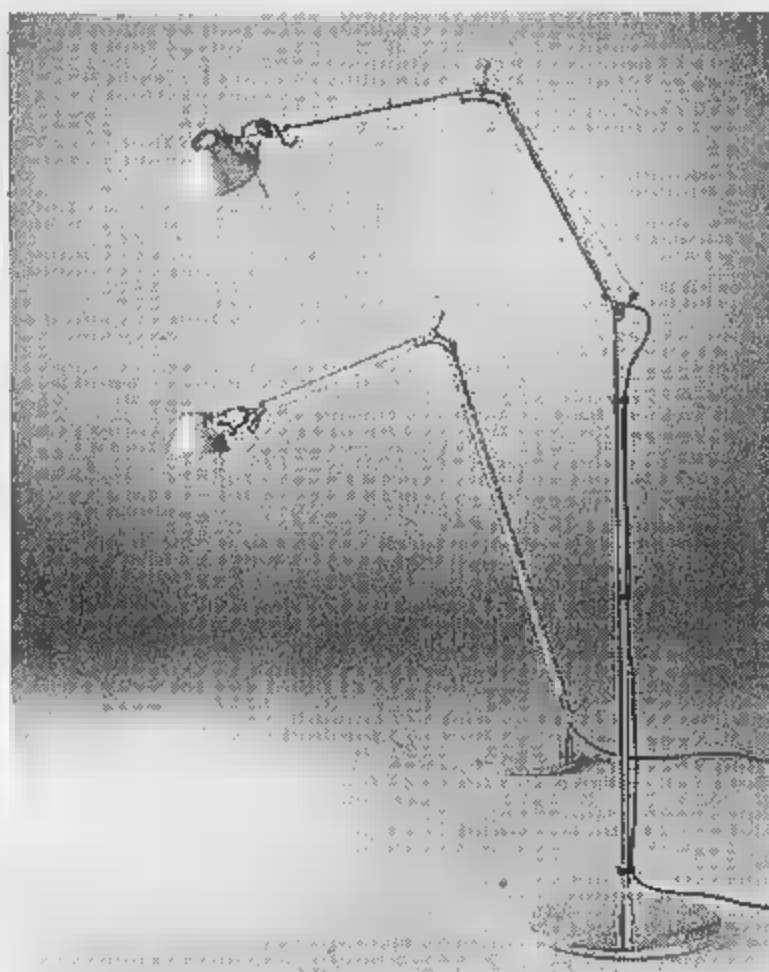
Anche in questo settore la gamma di modelli è molto vasta: parabole in vetro rigato, pressato e trasparente, ecc. Il rendimento di una lampada dipende anche dalla potenza della lampadina. A questo proposito gli specialisti ricordano le differenze tra i vari riflettori: «Per esempio le lampadine alogene diffondono una luce leggermente fredda dai toni bianchi, di forte potenza arrivando a sviluppare anche molto calore: tanto che devono essere schermate se utilizzate su quadri e oggetti; se a bassa tensione richiedono un trasformatore. La durata di una lampada alogena è di circa 1 mila ore. Quando si parla di modelli a incandescenza si fa riferimento alle tradizionali lampadine a bulbo chiaro, bianche o smerigliate; standard o minior vanno da una potenza di 25 a 150 Watt. La durata media è di mille ore. Esistono anche le lampade fluorescenti compatte a basso consumo energetico, ideali per lampade che restano accese a lungo. Questi modelli sono disponibili nella versione a luce calda, raggiungono la massima luminosità scaldandosi, con attacco a vite.

La loro durata media è di 10 mila ore. Per quanto riguarda le lampade da scrivania devono generare sul piano del tavolo un fascio di luce stretto e concentrato che deve essere schermato alla vista di chi lavora. La lampada deve essere l'angolo in alto a sinistra della scrivania, avere bracci estendibili ed essere orientabile e regolabile in altezza, perché ognuno trovi la posizione ideale.

La lampadina deve essere alogena, da 100/150 Watt e

l'apparecchio dotato di variatore di luce per adattare l'intensità alle diverse attività, studio, lettura e scrittura. Per il computer si usano lampade speciali: bracci bilanciati studiate per eliminare ogni abbagliamento.

Una scelta d'arredo passa anche attraverso i disegni delle piastrelle dei rivestimenti. «Per realizzare ambienti di ispirazione classica è meglio orientare la scelta verso soluzioni compositive ricche di pezzi speciali e intarsi - dicono gli esperti -. I decori possono essere floreali o geometrici, in passato molto utilizzati i motivi del rombo e dell'esagono. In questo caso i colori devono avere tonalità delicate magari impreziosite da venature marmoree e da un effetto spu-



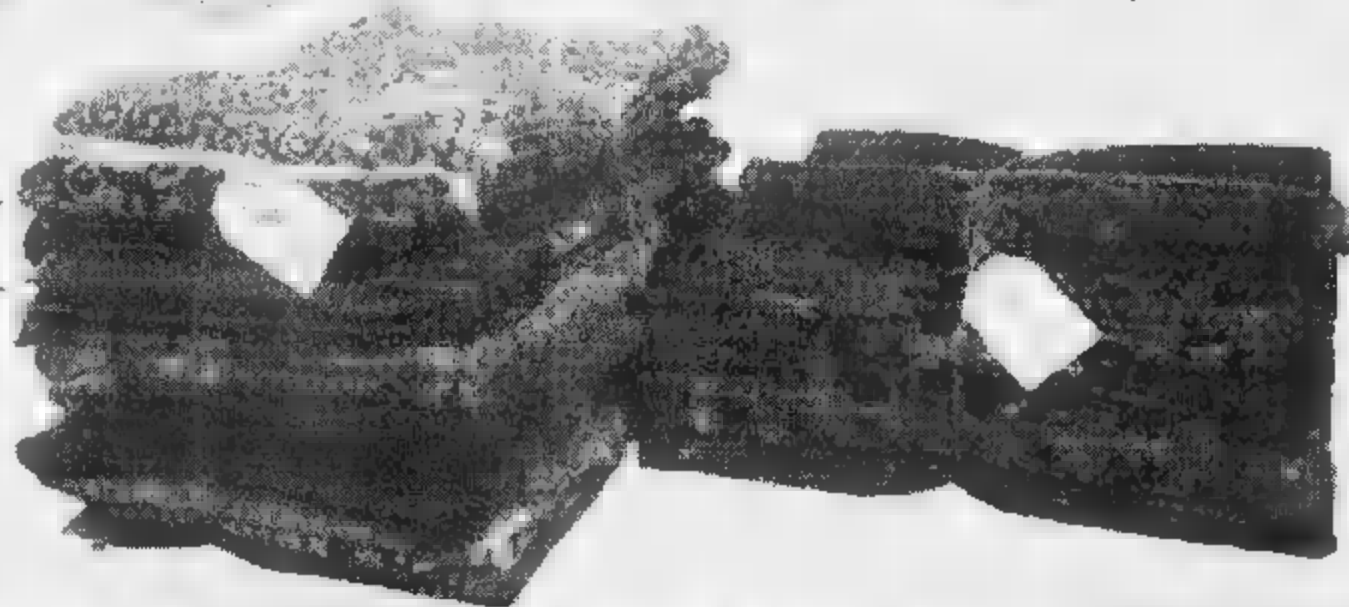
Elemento molto importante nell'arredamento degli ambienti è senza dubbio l'illuminazione. Varie le possibilità e i costi.

gnato. Al contrario sono più adatte per ambientazioni moderne le piastrelle tinta unita dai colori brillanti e dai grandi formati. Per gli ambienti piccoli invece sono sconsigliabili i grandi e i medi formati a pavimento, risulterebbero infatti troppo evidenti i tagli perimetrali. Come per le tinteggiature a parete, anche per le piastrelle da rivestimento è bene tenere conto che i colori scuri come blu, il nero e il grigio rimpiccioliscono, ma riscaldano l'ambiente, i colori solari, invece, creano un effetto di maggiore ampiezza conferendo piacevoli luminosità al locale.

Arredatori sono convinti che grandi composizioni in ceramica dalla mille sfumature possono vestire il pavimento con la stessa raffinatezza di un tappeto antico.

Un paragone non da poco si pensa al prestigio dei tappeti del Caucaso e a quelli dell'Asia centrale, i cui esemplari maggior pregio vennero prodotti nel XVI e XVII secolo, quando in Turchia e Persia e anche in India (passata sotto la dominazione musulmana degli imperatori Mogol) fiorirono grandi manifatture protette e sovvenzionate dai principi. Magnifici e pieni di poesia soprattutto i tappeti persiani dove all'intreccio di motivi floreali e simbolici composti su tutta la superficie si intrecciano e si mescolano animali fantastici, figure umane e animate, scene di caccia, che rivelano, negli artigiani autori del tappeto la mani esperte di grandi artisti. Col declinare della potenza dei principi turchi e persiani, alla fine del XVII secolo, perse d'importanza anche la loro manifattura.

Da allora, secondo gli esperti, è un motivo veramente nuovo comparso più tappeti orientali, diventati un importante prodotto di esportazione sui mercati occidentali.

500 TAPPETI
DIFETTATICERTIFICATO
DI GARANZIA
POSSIBILITÀ DI
SOSTITUZIONE
NEL TEMPOUN AVVENIMENTO
STRAORDINARIO

Nell'arco di oltre 20 anni di appassionata ricerca e di acquisti in tutto il mondo, ci è capitato di trovare alcuni tappeti con lievi imperfezioni.

Li abbiamo immagazzinati ed ora li mettiamo in vendita dando così la possibilità di avere in un tappeto autentico a un prezzo irrisorio.

Da noi si possono inoltre trovare, sempre a prezzi superscontati, oltre diecimila esemplari di tappeti nuovi, antichi e da collezione.

A PREZZI IRRISORI

orient
TAPPETI E KILIMAPERTO
LA DOMENICA

BORGO S. DALMAZZO

S.S. CUNEO - BORGO S. DALMAZZO - TEL. 0171 - 26.20.58

Essenziale la qualità del legno che gli artisti-artigiani utilizzarono

Un mobile intramontabile

Delicata scelta tra pezzi d'antiquariato

Per apprezzare i mobili bisogna anche saper distinguere gli stili. Molto richiesti dagli amanti dell'antiquariato sono i modelli che si richiamano alle linee del Barocco, arte Europa nel Seicento.

«Lo stile dei mobili di questo genere - spiegano gli specialisti - si differenzia da un paese all'altro. Caratteristica del Barocco sono le linee spezzate, le curve, la sagoma a S, i profili panciuti. Tipici anche i frontoncini spezzati, i motivi a lira, a vaso, le colonnette; i sostegni dei tavoli, i braccioli e altre parti dei mobili eseguiti al tornio, secondo svariatissime forme (a spirale, a balaustra, ad anelli), e poi una grande varietà di decorazioni: teste di leone, putti, figure femminili, soli raggianti, mascheroni, fiori e conchiglie. Il mobile è ancora usato, ma nei mobili pregiati si impiegano legni rari: ebano, mogano. L'impiallacciatura è assai in voga soprattutto per quei mobili di fine Seicento.

Altrettanto diffusa la tornitura, l'intaglio e la scultura del legno, le incrostazioni in bronzo, madreperla, pietre dure e poi altre tecniche come l'intarsio e la doratura. Osservando i modelli che si rifanno al Barocco bisogna dimenticare che proprio nel Seicento vennero creati i primi divani per il riposo diurno.

Infatti - ricordano gli antiquari - nell'ambito dello stile Barocco si possono trovare poltrone, seggiole, sgabelli imbottiti, rivestiti in velluto, di tessuti ricamati o lavorati ad arazzo, comode poltrone. Novità dell'epoca sono anche le specchiere, i mezzi tavoli e le mensole che anticamente servivano per il disbrigo del servizio o per appoggiarvi oggetti decorativi, il cassettoni a due e tre cassetti, per riporre gli indumenti, l'armadio per gli abiti, ecc. Per evitare confusione bisogna ricordare che mentre in Italia, Spagna, Germania i mobili del Seicento e della prima metà del Settecento, sono detti semplicemente di stile Barocco, in Francia e in



Il sempre amato mobile vecchio stile, di pregio. E l'antico ritorna, anche nel gusto di pezzi realizzati dagli artigiani di

Inghilterra si usa classificarli con il nome dei sovrani d'epoca. Quindi la produzione francese della prima metà del Seicento è detta di stile Luigi XIII, mentre quella del periodo successivo corrisponde al regno di Re Sole e viene denominata Luigi XIV. In Inghilterra i mobili barocchi sono detti di stile Jacobean dal nome di Giacomo I Stuart, Restoration e Queen Ann.

Una variante capricciosa del Barocco fu lo stile Rococò. «Uno stile ravvivato da molta fantasia - spiegano gli esperti - e persino da un pizzico di esotismo dovuto all'influsso delle produzioni cinesi e giapponesi, porcellane, avori, lacche, che allora erano assai di moda in Europa e venivano impiegate in grande quantità. Curve e controcure, colori delicati, legni rari, raffinatissime decorazioni, i mobili in stile Rococò sono fragili e leggeri. Rinnegano lo sforzo e la solennità del Barocco, anche perché non sono nati per soddisfare i gusti dei sovrani e dei principi

dalle idee grandiose come il Re Sole; non è più la reggia di Versailles a dargli legge in fatto di moda, ma Parigi ormai diventata una città brillante e mondana come lo è oggi.

I mobili in stile Rococò sono in legno, quercia, noce, prugno, trattati a cera e lucidati. Per quelli di lusso si usano legni rari, in gran moda l'intarsio dal disegno finissimo, i mobili dipinti e laccati, le incrostazioni in bronzo e l'intaglio. Risalgono all'epoca del Rococò i primi divani a molle, le prime librerie incorporate nella parete. Anche le sedie e i letti assumono le dimensioni attuali. Tipici i numerosi e ingegnosi mobiletti studiati per le esigenze femminili: riporre pizzi, biancheria, da gioco, da lettura, da ricamo.

Molto richiesti anche i mobili in stile Neo-classico, moda che si impose verso la fine del 1770 e perdurò fino alla metà del 1800. Lo stile Neo-classico si presenta come una rottura con Rococò, la cui linea ven-

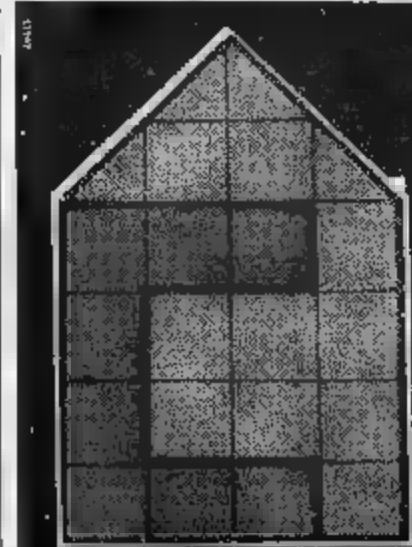
ne abbandonata dagli ebanisti a favore di una forma ispirata alle antichità classiche. Si tratta di mobili con una struttura semplice e sobria, caratterizzata da profili rettilinei, spigoli netti, strutture massicce. L'Inghilterra fu la prima a lanciare questa nuova tendenza, seguita, pochi anni dopo la Francia con i mobili creati durante il regno di Luigi XVI.

L'ultimo stile dell'Ottocento che ebbe successo anche nei primi decenni del nostro secolo è il Liberty, cosiddetto dal nome di un famoso commerciante inglese che per primo lo lanciò nel campo dell'arredamento. Questa linea è chiamata anche «Art nouveau» in Belgio e Francia, «Floresale» in Italia.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marenco 26, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in speguli il 17.11.1997



Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO DI INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



SVENDITA DI TUTTI I MOBILI



Completiamo con Tassoni S. Arredamenti di elettrodomestici
L. 2.850.000 - iva, trasporto, montaggio esclusi

PER RINNOVO LOCALE

SINDACO

MVM

Arredamenti e Cucine d'élite



Il pregio di una esperta lavorazione artigianale sempre più rara.



MVM

M.V.M. - Mobilificio Valle Maira
di Coero Borga G.

Il mobilificio M.V.M. si impegna da oltre 18 anni a progettare e realizzare mobili e cucine atti a soddisfare le esigenze più svariate e personali, di una clientela particolarmente attenta ed esigente.

DRONERO - SS. DRONERO - CUNEO - TEL. 0171-911288 - Fax 911289

elettrodomestici - casalinghi

Ccastellini

GRUPPO

Sta Per Appire

Martedì 18 Novembre 1997 - 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Soddisfazione «con umiltà» per pds e alleati, mentre in Forza Italia c'è chi vuole «chiarimenti politici»

Pericu-Castellaneta: sfida tra due mondi

Centrosinistra primo, ma «Genova nuova» batte Polo e Sansa

GENOVA. Il risultato è soddisfacente. Adesso occorre capire quanto è successo, molta attenzione e molta umiltà. Poi bisogna ricompattare l'Ulivo. Ubaldo Benvenuti segretario genovese della Quarcia, esce dal buio tunnel della tensione che ha caratterizzato l'ultima settimana della campagna elettorale. Ma la sua battuta, pur essendo quella d'un uomo di parte, strettamente coinvolto nella vicenda (e nella drammatica sequenza del licenziamento politico di Adriano Sansa), può davvero essere la situazione del Comune di Genova, una delle più eccentriche rispetto alla condizione italiana.

Dunque, la logica ha vinto. Beppe Pericu, che ha mantenuto i nervi saldi durante tutta la campagna elettorale (è stato accusato di essere «poco televisivo» e «troppo cauto» anche di fronte a certi attacchi strumentali) ha retto l'assalto dell'eresia di Adriano Sansa e ha riportato un lusinghiero risultato: restare sul 35% dei suffragi personali significa avere tenuto anche il fronte alla coalizione. A Pericu, con il voto del centrosinistra (certamente tutti vicini all'Ulivo), per non parlare di Rifondazione, sarebbe stato agevole passare direttamente al primo turno. Tutto sommato la prova dell'Ulivo è stata così «eccezionale», anche è evidente che tutti i partiti dell'alleanza (socialisti, repubblicani, verdi, lista Dini, pds) hanno subito per il voto nel Comune di Genova una più che discreta erosione, rispetto alle percentuali ottenute in Provincia.

E' lo stesso fenomeno che, forse in maniera più vistosa e devastante, si è verificato nell'area di centrodestra: Sergio Castellaneta ha «espulso» soprattutto Lega Nord, «partito d'origine». An, che in Comune ha dimezzato i voti della provincia. Ha anche pescato in Forza Italia e, forse, molto meno, nel Ccd-Cdu guidato da Ugo Signorini il cui comportamento elettorale domenica 30 novembre, potrà essere emblematico: nonostante lo scontro duro il pds, il sociale e solidarista Signorini sceglierà il poujadista Castellaneta oppure punterà sul suo vecchio amico Beppe Pericu?

Questa domanda, insieme ai dubbi e alle incertezze sul rapporto tra l'Ulivo e il centrosinistra, è una delle tante che ronzano sul mondo politico ge-

novese per prossimi dodici giorni. Per non parlare delle ipotesi di assegnazione di assessorati, argomento delicatissimo di cui si comincerà a parlare nei prossimi giorni, appena saranno definiti i pubblici i seggi e gli eletti. Se Pericu sarà il vincitore della sfida del 30 novembre, dovremo - con il premio di maggioranza - 22 seggi al pds, 5 al ppi, e certamente uno ciascuno a Rinnovamento italiano, socialisti-pri, verdi. Un seggio però potrebbe restare «ballerino» tra il ppi e ri.

Anche all'interno del Polo non si sta meglio dell'Ulivo, che, con qualche acciaccio, può contare vittoria. Alberto Gagliardi, deputato di Forza Italia, ha rilasciato ieri sera un laconico comunicato al termine del quale si annuncia comunque una ripresa della battaglia politica per portare Genova «oltre il regime e oltre la protesta». Ma lo smacco c'è stato: la designazione di Ugo Signorini, in mezzo a tante contraddizioni e «incer-



tezza, e poi il suo ritiro; la scelta del prof. Claudio Eva che s'è impegnato in «difficile recupero su più fronti (ha dovuto combattere contro l'Ulivo, ma anche respingere le bordate di Castellaneta e della Lega Nord, ma che ha accusato il suo digi-



di agoni politici. E un consigliere regionale particolarmente combattivo, Nicola Abbondo, attacca in una pubblica lettera la «pochezza» del Polo chiedendo al più presto un chiarimento in sede politica. La destra genovese sembra

Le due liste civiche di destra e sinistra hanno «rubato» voti agli schieramenti più politicizzati

Giuseppe Pericu e Sergio Castellaneta. Il candidato del centrosinistra ha votato nel quartiere, ad Albore. Il leader di «Genova» ritratto in una pausa al Baretto di corso

Paolo Lingua

IL VOTO A GENOVA

(1048 sezioni - 1052)

SINDACO	VOTI	%
GIUSEPPE PERICU	129301	34,4
SERGIO CASTELLANETA	74848	19,9
CLAUDIO EVA	73858	19,6
ADRIANO SANSÀ	51746	13,8
GIORDANO BRUSCHI	31734	8,4
BENITO MIGNANI	11248	3,0
PASQUALE	1102	0,3

LISTE DI SINISTRA

- Pds	84387	25,9
- Ppi	19942	6,1
- Dini-Rinn. Italiano	6200	1,9
- Verdi	4907	1,5
- Pri-socialisti	5127	1,6

CASTELLANETA

- Genova nuova	55558	17,1
----------------	-------	------

EVA

- Forza Italia	41966	12,9
- Alleanza Nazionale	18202	5,6
- Ccd-Cdu	7455	2,3

SANSÀ

- Noi per Sansa-per Genova	35933	11,1
----------------------------	-------	------

LISTE DI DESTRA

- Rifondazione comunista	30897	9,5
- Lega Nord	11454	3,5
- Msi - Fiamma tricolore	2229	0,7
- Liste civiche associate	945	0,3

Eva: un risultato a sorpresa

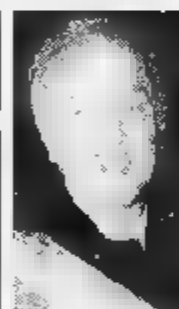
Le reazioni di «vincitori» e perdenti

GENOVA. Chi si prepara al ballottaggio, chi chiude i comitati elettorali o torna in panchina con un po' di amaro in bocca. E' assottiglia la squadra dei tredici candidati delle elezioni genovesi: otto per la poltrona di sindaco e cinque per la presidenza della provincia.

Nella corsa per palazzo Tursi il più soddisfatto è Sergio Castellaneta che, con la lista civica «Genova Nuova», ha avviato il confronto con Giuseppe Pericu, il candidato di Ulivo e centrosinistra che ha guadagnato oltre il 30% cento dei consensi. «Non chiedo voti ai partiti ma ai genovesi e, se qualche accordo ci sarà - dice - sarà fatto alla luce del sole. Sono comunque soddisfatto di aver dimostrato che questo movimento è il secondo partito dopo il pds a Genova, che abbiamo preso più voti di Forza Italia, Alleanza nazionale, ccd e cdu e che i miei voti personali come sindaco sono pari a quelli di Pericu. Sereno per una vittoria che sentiva già

sua è Giuseppe Pericu, ma c'è un solo cruccio: senza la lista del sindaco uscente Adriano Sansa, Pericu è convinto che non sarebbe stato necessario il ballottaggio. «Gli farò pagare una tassa per questi quindici giorni in più scherza l'avvocato, ma è sicuro che, al ballottaggio, la libertà di voto lasciata da Sansa farà confluire sulla propria lista buona parte degli sansiani: «Se seguono la loro coscienza verranno da me, e seguono preconcetti allora voteranno Castellaneta». E Pericu non ritiene indispensabile un accordo con la rifondazione comunista. Nei prossimi giorni ci sentiamo, loro conoscono il nostro programma e su alcuni punti siamo d'accordo. E' un ritengo utile che sia snipio il numero di persone che collaborano al progetto politico».

Ma il boccone amaro della sconfitta spinge Claudio Eva, il candidato sindaco del Polo per la libertà finito al terzo posto, Adriano Sansa ad aspre critiche.

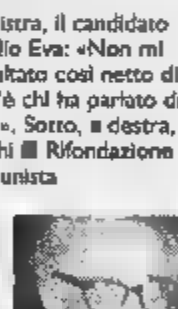


Adriano Sansa ha ribadito il non voler condizionare i suoi sostenitori per il ballottaggio

Qui sopra, a sinistra, il candidato del Polo, Claudio Eva: «Non mi aspettavo un risultato così netto di Castellaneta. E c'è chi ha parlato di manovra del ppi». Sotto, a destra, Giordano Bruschi e Rifondazione comunista



Soprattutto nei confronti dell'Ulivo: «Certamente non mi aspettavo un risultato di questo tipo - dichiara il geofisico genovese - essendo partito in ritardo sono stato svantaggiato, ma c'è qualcosa che non ha funzionato, qualcuno si è venduto a Ca-



Qui sopra, a destra, il candidato del Polo, Claudio Eva: «Non mi aspettavo un risultato così netto di Castellaneta. E c'è chi ha parlato di manovra del ppi». Sotto, a sinistra, Giordano Bruschi e Rifondazione comunista

stellaneta. Voci di corridoio che mi indicavano una manovra del Popolari per votare in Castellaneta in maniera da avere un avversario meno forte al ballottaggio. E su un eventuale accordo proprio con il candidato sindaco di «Genova Nuova»

Eva sospende il giudizio: «Un accordo al secondo turno? Occorre vedere le garanzie a livello programmatico».

Anche Adriano Sansa, quarto classificato nella grande amaro: «Lo dico perché ne sono certo, il pds ha fatto ripetutamente una campagna a favore di Castellaneta e il pds ha ottenuto quello che voleva. Castellaneta è un avversario meno pericoloso. Il mio magistrato non promette i propri voti a nessuno: «Il mio elettorato è libero. Seccate le repliche dei diretti interessati: «Balle» ribatte Pericu: «Sono solo distorsioni» aggiunge Castellaneta.

Contenta, ma non troppo, anche Marta Vincenzi che punta da una vittoria netta fin dal primo turno, «dovrà affrontare il candidato del Polo per conquistare per la seconda volta la presidenza della Provincia: «Speravo che eletta al primo turno o mi dispiace soprattutto perché penso che avrei po-

tuto farcela non fosse stato per tutte quelle schede nulle». E in seconda chance ha sorpreso lo stesso Gian Nicola Amoretti del Polo che era così convinto di poter contrastare la favorita SuperMarta: «Comunque vada sarà successo, avevo detto domenica e questo risultato che mi porta fino al ballottaggio rappresenta per me una vera vittoria».

Soddisfatto anche Natale Gatto che, con la Lega Nord, ha raggiunto il 7,3% dei voti in Provincia, «una media che rispetta quella nazionale». Meno soddisfatto è «compagno di cordata» per Palazzo Tursi Giacomo Chiappori: «Sono deluso» la presenza di altre liste ha disgregato il voto. Anche Giovanni Duglio, candidato alla presidenza della Provincia per Rifondazione comunista, si dichiara soddisfatto: «Considerando che questa volta non eravamo presenti in due collegi, direi che la cosa andate bene». [m. c. c.]

Provincia: Amoretti senza speranze

La Vincenzi non chiederà l'aiuto di Rifondazione

GENOVA. La mancanza della lista Sansa e la presenza, meno incisiva, (ma il risultato è stato comunque buono) al di sopra delle aspettative) della lista «Genova Nuova» ispirata a Castellaneta, hanno dato per la Provincia il risultato tutto sommato scontato. «Supermarta» Vincenzi ha raccolto il frutto d'una abile gestione non solo dell'attività amministrativa dell'ente, ma anche della sua personale popolarità. Ha vinto a mani basse, con il 46,7% dei suffragi. Forse, per serie di errori di voto, frutto dell'illogicità della legge, ha fallito di poco l'«en plein», o poco male. La «quasi» vittoria al ballottaggio domenica 30 novembre porterà nel cenerale del centrosinistra il premio di maggioranza (24 seggi su 36). Al ballottaggio contro la Vincenzi andrà il candidato del Polo Gian Nicola Amoretti, ex sindaco di Rapallo, che ha toccato il 30,1% salvando l'onore del «schieramento». Netamente più bassi gli altri tre: Giovanni Duglio (Rifondazione) che ha avuto il 9,7%, Natale Gatto



Marta Vincenzi e Gian Nicola Amoretti andranno al ballottaggio per la presidenza della Provincia

(Lega Nord) con il 7,3% e Marco Fallabrini (Genova Nuova) con il 6,2%.

Marta Vincenzi ha già fatto sapere, a hotta calda, che alla finalissima il medesimo schieramento del primo turno, senza arrivare a un accordo organico con Rifondazione. Ma con i comunisti sarà mantenuto «aperto il dialogo», in chiave costruttiva, ha precisato la Vincenzi «soprattutto confrontando i programmi». Sull'evoluzione

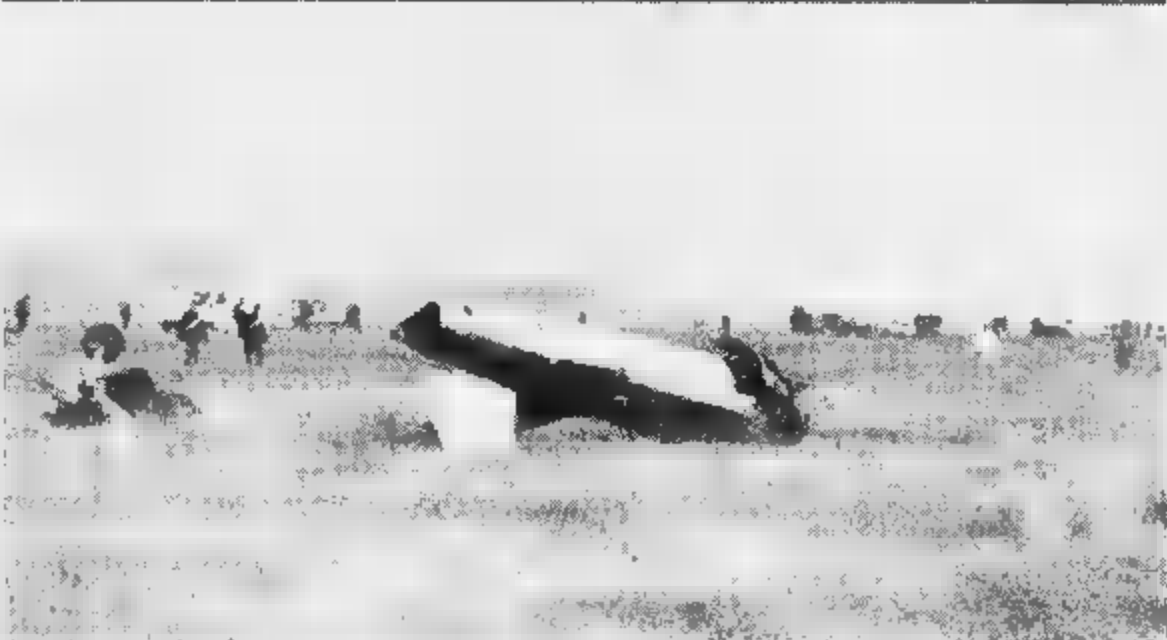
di questi «spessaggi» diplomatici si potrà avere un'idea più chiara nei prossimi giorni, quando il polverone post-elettorale si sarà diradato.

Gian Nicola Amoretti (sulla falsariga di quanto accadde in Comune: è ovvio che potrà realizzarsi una doppia sinergia, visto che il finalista a Tursi è Sergio Castellaneta) potrà recuperare i voti che sono andati al primo turno a Marco Fallabrini: forse anche quelli della Lega

Nord (magari in modo organico), in modo che il suo «castelletto» di voti: le previsioni gli sono contrarie, ma la battaglia non è neppure improba. Il Polo è uscito malconco dalla prova elettorale. Amoretti che è, politicamente parlando, ancora giovane, può ipotizzare eventuali scelte per il futuro, visto che gli toccherà il ruolo di «capo dell'opposizione» (se fossimo in Inghilterra potrebbe aggiungere di sua maestà, una qualificazione che dovrebbe solleticarlo, visti i sentimenti monarchici).

Tuttavia l'interesse, a questo punto, è fissato sulla possibile composizione della maggioranza (16 pds, 3 ppi, 2 ri, 2 verdi, 1 socialista-pri) e della futura giunta che attualmente è di otto assessori, ma anche può essere elevata a 10, magari allargando il margine degli alleati minori da soddisfare. Ma sui nomi, sui quali cominciano a scatenarsi gli appetiti, per adesso cala un sipario di ferro. Supermarta ha progetti e ambizioni ben precisi: niente Cencelli, per ora. [p. l.]

TRAGEDIA ALL'AEROPORTO



Jet militare si schianta al suolo: due morti

La pista dell'aeroporto Cristoforo Colombo per la prima volta è stata insanguinata da un incidente mortale. Ieri mattina alle 8,46 un jet militare che stava effettuando una manovra di addestramento, un Aermacchi MB 339 biposto dello tipo in dotazione alle Frece Tricolori, è precipitato a bordo della pista, dopo una serie di avvistamenti. Tra i rottami, sparsi in un raggio di 500 metri, i corpi senza vita dei due ufficiali che si trovavano a bordo: il sottotenente Luca Antelmi, 27 anni, originario di Cagliari e residente ad Anzio ma attualmente distaccato presso l'Ufficio operazioni dell'aeroporto di Cameri, a Novara, e il capitano Pierluigi Rigotti, 31 anni, nato ad Aosta ma trasferito ormai da anni con la moglie a Milano, dove era in servizio presso il Centro soccorso di Linate. L'aeroporto di Genova è rimasto chiuso sino alle 17,25, permettendo solo il decollo di tre voli, con aerei di dimensioni ridotte, in una zona lontana dal luogo della tragedia. Secondo l'Aeronautica, esclude qualsiasi causa acrobatica, la tragedia è stata causata molto probabilmente da un'avarie. L'inchiesta, coordinata dal magistrato Valeria Fazio, è affidata ai carabinieri.

SERVIZIO DI CRONACA NAZIONALE



FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Nettuno permanente 20-8.30: Ghiszi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 678; Pescetto, via Babil 188.

Genova centro orario 8.30-20: Reali, via Interiano 3; Burlando, via Granillo 3; Casana, via Casella 22; Calat, via P. della Cella 7A; Del Lido, via Guercio 52.

S. Fruttuoso-Merassi 8.30-20: S. Agata, via Canevari 106A.

Orario 8.30-13: 15-19.30: Piva, via Bertucioni 3A; S. Siro, via Galeazzo 1A.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, 8.30-20: Sapo, via Sepeto 47; Campari, via Obordan 89.

Orario 8.30-12.30; 15.30-19.30: Caprera, via Caprera 98.

Blasagno 8.30-21.30: S. Sebastiano, via Picconza 161.

Samplendarena 8.30-21.30: Operale, via Avio 23; Bassano, via Cassini 15.

Cornigliano-Sestri 8.30-21.30: Balbia, via Cornigliano 262; Sestri, Sestri 66.

Polcevera 8.30-21.30: Jachetti, via Anticosti 98.

Con orario 8.30-12.30; 15.30-20: Carrozza, via Jori 74; S. Francesco, via G.B. Cusio 32.

Pegli-Pravetti 8.30-21.30: Mulado, 8.30-20: 15.30-21.30: Palmaro, Prà 187.

SORI

Sorì, via Cairoli 18, telefono 700.632.

Bartoli, p.le Europa 1, telefono 84.015.

CAMPOLIO

Atschi, via Repubblica 4, tel. 771.091.

SANTA

Internazionale, piazza Martini 2, telefono 287.109.

RAPALLO

Sant'Anna, via Mammi 318, telefono 67.024.

ZOAGLI

Valfara, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.941.

Cad, via Aurelia 2188 (Lavagna), tel. 390.095.

RI LEVANTE

Garno, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

Mercone, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, Genova: telefono 651.12.36; Camogli: telefono 770.205.

Rata: telefono 771.119; Rapallo: telefono 74.234; Santa Margherita Ligure: telefono 287.019.

Rapallo: telefono 50.433; Chiavari: telefono 322.422, 809.656.

Cogorno: telefono 384.620; Lavagna: telefono 309.947; Sestri Levante: telefono 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: telefono 48.241; Moneglia: telefono 9180.356; Sorì: telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Gallarate: telefono 56.321; Samplendarena: telefono 41.021.

Genova: 448.941; Sestri P.: telefono 65.651; Gaslini (ped): telefono 56.351; B. G. Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; S. Margherita: telefono 283.511; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

GUARDIA

Notturna prelovisiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022; (a pag.) 542.778.

co, Camogli: telefono 50.333; Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca,

NUMERI UTILI

S. Stefano, Cicagne e Varese Lig. la guardia medica si chiama fornendo il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigulio Trasporti: telefono 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.555 - 47.751; Rapallo: telefono 54.609 - 51.306 - 54.5.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Rapallo: telefono 78.134; Santa Margherita Ligure: telefono 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: 259.358; Chiavari: telefono 300.000/309.587/392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Trigoso: telefono 42.388; Cogoleto: telefono 9181.785; Moneglia: telefono 49.705.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 82.035; Rezzonigo: telefono 97.043; Santa Margherita d'Aveto: telefono 55.072.



CONFIDENTIAL, con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or.: 15; 17.30; 20.15; 22.45.

AMERICA - Sala 9. Tel. 595.9146. Camilla Tremula, regia P. Almódovar, con F. Neri. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.45; 22.40.

1. Tel. 549. L.A. Confidential, con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Orario: 15; 17.40; 20.30; 22.50.

AMISTON 2. Tel. 209.549. Ovosodo, regia P. Virzì, con E. Gabbriellini, C. Pandolfi. Orario: 15.30; 17.40; 20.30; 22.40.

ANGUSTUS. Tel. 566.810. Il quinto elemento, regia L. Besson, con B. Willis. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

DEL COTONE - Sala Graziadei. Tel. 275.8930. Il quinto elemento, regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

1. Tel. 586.419. Ragazzo, regia M. Leigh, con K. Caradège, L. Sleadam, K. Biers. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

CORALLO 2. Tel. 588.419. Il 4°, regia T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

1. Tel. 377.8595. Il più plus, regia C. Chabrol, con I. Huppert, M. Sarrut. Or.: 20.30; 22.30. Pre e festivi 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

CARMIGNANI D'ESSAL. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 690.0569. CHIUSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.788. RIPOSO.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

Tel. 505.936. regia R. Rossellini, con C. Sazio, M. Michel, G. Moore.

Tel. 698.12.00.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

LUCE. Tel. 561.691. d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

TELE. Tel. 362.82.98. Piccoli d'artificio, di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15; 16.50; 18.50; 20.45.

OLIMPIA. Tel. 581.415. Donnie Brasco, regia M. Newel, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ORFEO. Tel. 564.849. Cop Land, regia J. Mengold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

RITZ D'ESSAL. Tel. 214.141. Il dolce domani, regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or.: 15.30; 17.40; 20.40; 22.40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. Speed 2 - Senza limiti, regia J. De Bont, con S. Bullock, J. Patrick. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The Pacemaker, regia Leder, con C. Coney, K. K. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Ipotesi al completo, regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.50.

562.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22.40.

LUCE. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

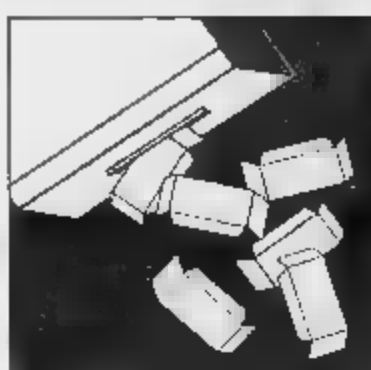
1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.

1. Tel. 413.838. Consigli per gli acquisti, con E. Fantassini, S. Cohen, I. Maresca. Or.: 20.30; 22.30.



Dodici consiglieri alla lista vincente, all'opposizione 8 seggi compresi Monteverde e Levaggi

Febbre attesa, poi Agostino trionfa

La Lega Nord diventa il primo partito di Chiavari

CHIAVARI. Chiavari si riscopre leghista e conferma il sindaco uscente Vittorio Agostino al primo turno. Quella di ieri per Agostino, in trionfo, è un risultato schiacciante, è stata una giornata memorabile e anche massacrante.

Il primo risultato ufficiale arrivato in Comune, quello di un solo seggio, lo dava vincente con il 100 per cento. Mancavano pochi minuti alle dieci e fino alle 10,30 nessun altro risultato arrivava dagli altri seggi. Poco per gioia ma un segnale benaugurante. Lui, Agostino, intanto, non si muoveva. In pochi minuti poi arrivano i risultati di altri tre seggi e la percentuale scende al 55. Inutile tentare di rintracciare il probabile vincitore. Tre emittenti televisive erano in diretta dal Comune, forse Agostino davanti al televisore a casa. Con l'arrivo degli altri risultati la percentuale superiore al 55 per cento si mantiene, anzi si consolida.

L'atrio del municipio già da prima delle 10 affollato; sono tutti con il naso al televisore a circuito chiuso che trasmette i dati dalla segreteria comunale. Poco prima delle 11, come obbedendo ad un comando, da chi sa chi, la gente si precipita fuori dal palazzo comunale. È arrivato Vittorio Agostino. Giaccone di pelle, sotto una camicia maglione verde. Scaramanzia?

Agostino sorride e non racconterà. Lo applaudente, lo stringono in un affettuoso assedio. Le telecamere si alzano sopra le teste ma non riescono a riprenderlo. Sorride, è emozionato, lo si vede lontano un miglio. Sale le scale fino al piano superiore sempre attorniato da giornalisti e da persone che vogliono complimentarsi. Una, due, cinque interviste di seguito davanti ai fari emittenti televisive.

Non si sbilancia più di tanto e continua a ripetere che «i risultati si manterranno» questi livelli, vorrà dire che la città mi ha premiato per quello che assieme alla mia giunta sono riusciti a realizzare. Riesca a raggiungere il suo ufficio e, attorniato da consiglieri delle due liste, si piazza davanti ad un monitor e prende nota. «Sono arrivati i risultati del seggio di via Saline?». Probabilmente quello è un seggio che potrebbe incidere negativamente sulla percentuale che continua ad essere superiore al 50 per cento. O forse farla aumentare.

Nella sala giunta trasformata in studio televisivo, neppure un candidato delle liste antagoniste. Intanto il numero dei seggi «scrutinati» aumenta, è 25 su 41. La posizione di Agostino è sempre quella di un candidato che andrà al ballottaggio. Arriva un candidato del Pds, Getto Viarengo. Viene sequestrato dai giornalisti televi-

Il voto a Chiavari

Candidati Sindaco	voti	%
Vittorio Agostino	10620	56,4
Arnaldo Monteverde	4144	22,1
Roberto Levaggi	4068	21,5

Liste collegate	voti	%	seggi
- Agostino: Lega Nord	3635	27,4	7
Chiavari avanti così	3099	23,3	5

- Monteverde: Insieme per Chiavari	831	6,3	1
Pds-sinistra europea	1751	13,2	2
Rifondazione comunista	573	4,3	-
Verdi	174	1,3	-

- Levaggi: Forza Italia	1371	10,3	2
Uniti per Chiavari	476	3,6	-
Alleanza Nazionale	1049	7,9	1
Pensionati	324	2,4	-

Nota: 15 seggi assegnati alle liste si sommano i seggi dei due candidati sindaco risultati secondi e terzi, per un totale di 20 seggi.

sivi che vogliono sentire la voce degli sconfitti. «Oggi è il primo giorno dell'ultima amministrazione di Vittorio Agostino», ripete Viarengo davanti agli obiettivi di almeno tre telecamere. Che cosa significa? Viarengo lascia la risposta all'interpretazione dei cronisti. Nelle strade si nota la grande vantaggio

di Agostino sui due antagonisti è l'argomento trattato in ogni angolo. La Lega Nord è il primo partito di Chiavari (3.635 voti, 27,4%), ma sembra di essere a Pontida. Sono tutti leghisti. «Era chiaro che il risultato premiasse il nostro sindaco», è la risposta che danno tutti, come se l'avessero concordata.

Maurizio Balocchi, parlamentare della Lega, presidente del Consiglio comunale, amico personale di Bossi, è incontentabile: «I due trombati sono serviti: uno è trombato due volte mentre per l'altro fossimo al Parlamento dovrebbe essere mandato».

È il momento della Lega, quella di Agostino, di Balocchi e anche della lista civica «Chiavari avanti così» che ha ricevuto 3.099 voti, 23,3 per cento. Agostino era preoccupato perché passando al primo turno avrebbe un consigliere comunale; 1) invece che 12 come premio di maggioranza al ballottaggio.

Invece il dodicesimo consigliere arriva proprio dall'affermazione delle due liste che superano il 50 per cento. Allora 12 consiglieri più il sindaco. All'opposizione otto consiglieri così suddivisi: 1 Monteverde quale candidato sindaco, 2 al Pds, 1 alla lista insieme per Chiavari.

Anche Levaggi entrerà in Consiglio, quale candidato a sindaco, con 2 consiglieri della lista «Liberaldemocratica» e 1 di Alleanza Nazionale. I giochi sono fatti, adesso si aspettano le preferenze e i colori che faranno parte del Consiglio comunale che Chiavari ha scelto.

Giuliano Vignolo



In alto Vittorio Agostino entra in Comune con il vicesindaco Alessandra De Barbieri. Qui sopra il candidato del Polo, Roberto Levaggi, mentre vota nel seggio di via Delpino.

Levaggi: «Il Polo ha tenuto»

«Agostino premiato oltre i meriti»

Monteverde: «Era già tutto deciso»

CHIAVARI. Nell'ufficio elettorale di Arnaldo Monteverde ieri mattina dal momento dei primi risultati ufficiali, che sono cominciati ad arrivare poco dopo le 10, gli umori sono pessimi. Lui invece è arrivato con il sorriso, ha accettato la raffica di domande che giornalisti e operatori televisivi gli hanno rivolto prima che potesse entrare.

«Chiavari ha scelto di essere governata dalla Lega e dall'attualismo di questo sindaco - ha esordito. Per noi delle minoranze lo sforzo sarà quello di riavvicinare la città». Monteverde è in Consiglio comunale dall'inizio di questa legislatura e ci rimarrà anche per la prossima. Alla domanda «pensa di avere sbagliato qualcosa nella campagna elettorale» durante i quattro anni di opposizione, risponde: «La città aveva già scelto di votare come ha votato. Nessun segno di delusione nei suoi atteggiamenti, nelle parole; «Ci sarà da rimproverare nuovamente le maniche - conclude - a lavorare ancora per il nostro progetto».

Per Roberto Levaggi la tenuta del Polo a Chiavari è un fatto

positivo». Poi dice di «soddisfatto di come ha svolto la campagna elettorale: «Si vede che i chievariesi preferiscono l'ordinaria amministrazione, così hanno premiato il sindaco anche se questi non ha realizzato le grandi opere che aveva promesso nella precedente campagna elettorale del '93. Penso che Agostino avrà dei problemi ad amministrare perché non ha più 11 consiglieri tutti della Lega». Levaggi attualmente il consigliere regionale, ruolo che avrebbe dovuto abbandonare fosse stato eletto sindaco.

Durante la campagna elettorale «stati diversi i candidati delle liste a chiedersi come mai Levaggi era disposto a lasciare il seggio di via Fieschi rinunciando quindi, oltre al prestigio dell'incarico di presidente di una commissione, allo stipendio che supera quello di sindaco. La risposta è sempre stata: «Sono un chievariese, sono innamorato della mia città». Poi ha sempre sostenuto che data la giovane età (45 anni) si sentiva di mettersi a disposizione di Chiavari. (g.v.)

Confermati quattro assessori su sei

Il sindaco: «Favoriti dall'insipienza degli altri»

CHIAVARI. «Squadra che vince non si cambia». È la prima domanda che viene rivolta al riconfermato sindaco Vittorio Agostino nella conferenza stampa allestita nella sala consiliare per poter accogliere tutte le persone che volevano partecipare. Agostino risponde che effettivamente la squadra non verrà cambiata almeno per i componenti la giunta che sono presenti alla conferenza: sono il vicesindaco Alessandra De Barbieri (avrà ancora la stessa carica), gli assessori Roberto Rombolini, Marina Monteverde e Marina Tiscornia.

«Ci riuniremo in questi giorni per decidere assieme la composizione della giunta con l'inserimento di altri due assessori che sostituiranno i due che ci lasciano per motivi familiari».

A che cosa attribuisce il suo successo? «Alla correttezza e alla serietà - cui abbiamo affrontato i problemi. Si può essere irruenti ma seri. Lo attribuisco anche all'insipienza degli altri che si è rivolta in nostro vantaggio». Quale sarà il primo impegno?



Agostino con alcuni suoi assessori: da sinistra Roberto Rombolini, Alessandra De Barbieri, Marina Tiscornia, Enrica Monteverde.

«Continuare quello che stiamo facendo. Sbloccare i lavori per la costruzione delle case comunali fermi da tempo per la mancanza di quelle persone che hanno presentato ricorso contro le opere per i meno abilitati. La sua riconferma significa

vendita della colonia Fara? «Certamente, quell'edificio non è un senso. Prima costruiamo il polo scolastico in corso Buenos Ayres (lascio Repetti) poi venderemo la colonia. Se il Tar non ci darà ragione dovremo venderla con il vincolo monumentale che abbassa il suo valore del 50 per cento. Questo a vantaggio di

chi acquista. Loro che parlano di Stato viene il sospetto che qualcuno abbia amici interessati all'acquisto. Poi spiega che i bambini che attualmente frequentano la scuola a tempo pieno nella Fara saranno ospitati in una costruzione che non avrà uguali nella Liguria se non in un edificio fatiscente e decadente

come è la ex colonia Fara. Considerato che sarà il suo ultimo mandato, qualcuno mormora che prima aumenterà l'Ici.

«Dobbiamo ancora decidere il bilancio per il prossimo anno. Dipende dai trasferimenti dello Stato ai Comuni. Comunque posso assicurare che l'Ici sulla prima aumenterà anche se lo hanno chiesto le minoranze in Consiglio comunale. C'è chi dice che i conti li sa fare chi invece li fa». Dal pubblico parte un fragoroso applauso.

Adesso continua senza le domande dei cronisti: «Quattro anni fa c'era chi affermava che la Lega sarebbe arrivata armata. Appena eletto ho detto che la mia unica arma era la buona volontà. Il messaggio alla città è lo stesso. In questi 4 anni abbiamo sperimentato le miserie di questo sistema che ci governa. Io porterò sempre avanti la tesi dell'uomo libero».

Lunga pausa per l'applauso che arriva anche dai corridoi del municipio. «L'uomo è libero se può decidere in propria. Non sarà facile, ma ci proveremo». (g.v.)

Processo ai marescialli

Fazio: «sto bene quindi non posso deporre in udienza»

GENOVA. Si è avvalso della facoltà di non rispondere l'ex maresciallo dei carabinieri Angelo Piccolo, chiamato ieri a deporre come indagato in procedimento al processo dei tre marescialli ex Dia, Giuseppe Del Vecchio, Vincenzo Parrella e Giovanni Ferrari, accusati a vario titolo di gestione e traffico di sostanze stupefacenti, peculato e corruzione. «Le mie condizioni psicofisiche - ha spiegato Piccolo - sono pessime. Per cui preferisco non deporre». Nel corso dell'udienza ha invece deposto Paolo Malerba, un ex pentito sotto servizio di protezione, già collaboratore del colonnello dei carabinieri Michele Riccio e della sua squadra, oggi sotto accusa per i metodi troppo «disinvolti» usati in varie operazioni. Il processo è stato rinviato al 21 novembre per il controinterrogatorio da parte della difesa del colonnello Riccio. (m.b.)

Denunciato per truffa

Falso polizze vita assicuratore

L'ex dipendente di società di assicurazioni è un suo complice sono stati denunciati per una serie di truffe a base di false polizze sulla vita. La assicurazioni, tutte massimali molto alti e invece premi molto economici, venivano offerte scioccando la documentazione apparentemente in regola: carta intestata, prospetti tariffari. Ovviamente, il contratto prevedeva un congruo anticipo di sottoscrizione. La truffa è venuta alla luce quando alcuni «clienti» si sono rivolti direttamente, per chiarimenti, alla società di assicurazioni, dove nessuno sapeva nulla. I carabinieri della compagnia Portofino hanno individuato Orazio, 38 anni, l'ex dipendente della società, e Silvano, 38 anni, entrambi sono stati denunciati per falsità privata e vendita di false polizze mentre Orazio dovrà rispondere anche del furto di un timbro. (a.p.)

Passeggeri trasferiti

Locomotore brucia in stazione

RAPALLO. Il locomotore di un treno regionale proveniente da Savona, diretto alla Spezia, si è incendiato le 16,35 nella stazione di Rapallo. Sul posto sono subito intervenute due squadre composte da 100 decina di uomini dei vigili del fuoco, che hanno in poco tempo domato l'incendio che interessava la zona motori del locomotore. I viaggiatori sono stati trasferiti a bordo di un treno regionale per proseguire il loro viaggio. L'incidente ha provocato alcuni ritardi nei treni su quella linea. È la seconda volta in pochi giorni che un guasto a un locomotore linea Spezia-Genova provoca problemi e ritardi. La volta precedente il problema aveva interessato un InterCity: riparato il guasto c'era una seconda, drammatica interruzione. Un uomo, infatti, si era suicidato gettandosi sotto il treno. (g.v.)

DALLA RIVIERA

Biglietto unico per bus e parcheggi

Ieri mattina in un incontro nella sede della Tigullio pubblici trasporti i sindaci di Rapallo, Sestri Levante e Santa Margherita hanno discusso sulla possibilità di proporre un biglietto unico per il trasporto e per parcheggiare le auto. Il biglietto dovrebbe dare la possibilità di parcheggiare nelle aree del lungomare. (g.v.)

INTRA LEVANTE

Una da bagno per persone con handicap

Nella di riparo comunale di via Pozzetto è stata installata una da bagno per persone con difficoltà motorie: l'impianto del costo di 8 milioni, a cui ne vanno aggiunti altri 4 per l'installazione, è stato donato dal Consorzio Sestri Futura e dai commercianti che lo scorso avevano effettuato un sbaraccamento. (g.m.)

LAVORI

I lavori per un parapetto lungo il torrente

Sono iniziati i lavori per la costruzione di un parapetto nel tratto di via Franzoni lungo il torrente Fravega. Data l'esiguo spazio sono adottati particolari accorgimenti per non ridurre il percorso pedonale. Il costo dell'opera è di 10 milioni. (g.v.)

S. MARGHERITA

Che fine ha fatto il progetto per il torrente?

Il consigliere comunale Alleanza nazionale Augusto Sartori ha chiesto alla giunta informazioni del progetto del canale scolmatore del torrente Magistrato. È considerata un'opera prioritaria per ridurre il rischio di inondazioni in caso di piogge consistenti. Il canale dovrebbe essere realizzato sulla sponda destra del torrente. La spesa si aggira sui tre miliardi da finanziare con un apposito mutuo. (g.v.)

NEW - CREDIT

FINANZIA

ARTIGIANI - COMMERCianti
IMPRENDITORI

nessuna spesa anticipata
pratiche in 48 ore
TEL. 010/55.31.500

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/656834-335



to, neppure il candidato Carlo Sapetti. Silvana Accame 15, Massimo Borrelli 6, Anna Canepa 2, Giuseppe Degiovanni 11, Gianni Garsi 3, Riccardo Nantieri 3, Angela Maccanò 0, Gianfranco Massone 5, Adriano Piazzezza 1, Luciano Pollera 16, Giancarlo Ragalzi 0, Rossano Rossella 11, Ignazia Saiu 3, Giuseppe Scagnolari 1, Sara Tomassello 0 e Angelo Vio 0.

Come sarà la nuova giunta? Risponde Malpangotto: «Sceglierò ■■ il criterio dei più votati ma anche tenendo conto della capacità tecniche di ognuno. Per il neo sindaco non sarà un'impresa facile viste ■■ affermazioni personali ■■ molti eletti ■■ per ■■ necessità di dare un riscontro ■■ tutti i partiti della sua lista. (a. s.)



Prosegue la rivolta degli studenti imperiesi mentre il provveditore si dice disposto a mediare

Istituti occupati, parola al ministro

Protestano contro caro-libri e aiuti alle «private»

IMPERIA. Prosegue a oltranza, con serietà e senza ripensamenti, l'occupazione degli istituti scolastici superiori di Imperia. I giovani lottano contro le decisioni del governo di finanziare la scuola privata, ma anche per la mancanza di adeguati investimenti a favore della scuola pubblica e contro il caro libri che ha raggiunto ormai livelli insostenibili.

Di fronte a questi problemi, almeno apparentemente c'è, però, un senso di indifferenza da parte dell'opinione pubblica. Non si registrano, infatti, molte prese di posizione ufficiali a favore o contro lo stato di agitazione degli studenti.

Ieri, l'unico a farsi sentire con un comunicato è stato il partito repubblicano italiano. Santino Camonita, coordinatore provinciale, ha detto: «Il nostro partito è favorevole a una ipotesi di finanziamento pubblico alle scuole non statali che è in palese contrasto con l'articolo 33 della Costituzione Italiana».

Tra le mura degli edifici scolastici tuttora occupati, le giornate trascorrono intanto con lo svolgimento di lezioni autogestite, l'organizzazione di vita comunitaria. C'è chi è addetto alla sorveglianza degli ingressi, chi si occupa del «crancio», chi organizza gli intrattenimenti e chi provvede alle pulizie dei locali. I genitori as-

sistono a questa esperienza in silenzio. Attendono di vedere quali saranno gli sviluppi della lotta.

C'è, comunque, qualcuno che sostiene in modo forte la ferma protesta dei giovani. Dice il padre di uno degli studenti dell'Istituto: «Chi non comprende cosa sta accadendo evidentemente non conosce i contenuti dell'articolo 33 della Costituzione che lascia dubbi sull'interpretazione. Enti o privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, però senza oneri per lo Stato. Invece si parla di 110 miliardi destinati appunto alle scuole private. Questo è illegittimo. Presumo i nostri ragazzi continuino la loro giusta lotta vivendo all'interno dei loro istituti».

Il Provveditore agli studi, a proposito della interruzione del pubblico servizio scolastico, per non pare voler adottare provvedimenti. Tenta evidentemente di ricomporre la vertenza nel modo più diplomatico possibile.

Dice il dottor Giovanni Zagarola: «Vorrei far presente ai giovani che hanno deciso questa dura forma di protesta che sono disposti a fare da intermediario con il ministro. Quindi intendessero portarci eventuali comunicati discutere sui problemi che li stanno assillando sono a completa disposizione. A prescindere da qua-



«Ruffini occupato» recita la maxiscritta che compare sulla facciata dell'istituto tecnico e per geometri

sto fatto, bisogna l'altro dimenticare che gli operatori della scuola sono tenuti ad osservare alcune disposizioni di legge che, in caso di sciopero o occupazione, dovrebbero protrarsi troppo, coinvolgerebbe una disorganizzazione e programmazione della vita scolastica».

Precisa il Provveditore: «C'è, infatti, da considerare che comunque i giorni di effettiva lezione da svolgersi rimangono fissati in 210 e che se le assenze dovessero essere troppo elevate, sarebbero necessarie, purtroppo, soppressioni di gite scolastiche e settimane bianche. Non ci sono alternative».

Una minaccia? Il Provveditore si affrettava a dire che ricatti e minacce non rientrano certo nel suo stile ma fa comprendere che il ministro non potrà certo rimanere inerte di fronte ad una situazione che caratterizza solo la città di Imperia.

Angelo Basso

A scuola di protezione civile

Corsi per insegnanti e studenti sui comportamenti anticalamità

In caso di calamità quali terremoti, incendi, alluvioni, gli alunni, i docenti e i non docenti che si trovano negli edifici scolastici durante tali eventi, sapranno presto come comportarsi per evitare o attenuare possibili danni. Nel corso di una riunione tenutasi in Prefettura, sono state infatti definite le modalità organizzative per la realizzazione del progetto «Scuola sicura», un programma di protezione civile da inserire, già nel corrente anno scolastico, nell'attività didattica dei vari istituti di ogni ordine e grado.

Dicono in prefettura: «Il progetto, al fine di stimolare la diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole, si propone di realizzare un corso di formazione ai docenti designati dalle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado della provincia di Imperia. Il corso si svolgerà d'intesa con il Provveditorato agli studi, l'Amministrazione provinciale, i Vi-

gili del fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, la Croce Rossa, i radioamatori e i C.B.».

Il progetto prevede, inoltre, sempre entro il corrente anno scolastico, prove pratiche da effettuarsi in tutti gli istituti scolastici per l'evacuazione del personale e degli studenti in caso di calamità. Pertanto sotto la guida dei tecnici in particolare dei vigili del fuoco, saranno effettuati esperimenti sui comportamenti da tenere in caso di verificarsi terremoti.

Dicono alcuni docenti: «Secondo quanto si legge sui giornali, spesso, fa più vittime il panico che il comportamento che si viene quando accadono certe calamità che il fenomeno stesso che si sta verificando. Quindi riteniamo che l'iniziativa della prefettura sia encomiabile. Se i docenti potranno seguire i corsi di protezione civile sarà cura di tutti i partecipanti inserire nelle programmazioni didattiche anche queste importanti novità sulla sicurezza».

(a. b.)

Venerdì e sabato incontro tra ricercatori

Missione-Cassini

convegno a Perinaldo

PERINALDO. Venerdì e sabato terra Perinaldo il 1° convegno internazionale «Missione Cassini», che radunerà i principali ricercatori della missione Cassini-Huygens, partita Capa Canaveral per esplorare Saturno e Titano, il 16 ottobre scorso. Momento più importante delle Celebrazioni Cassiniane 1997, organizzate in onore dell'illustre astronomo Gio Domenico Cassini, nato a Perinaldo nel 1625 al quale è stato dedicato il veicolo spaziale che condurrà la sonda Huygens verso Titano e Saturno, il convegno rappresenta l'occasione per l'analisi dei primissimi dati raccolti dalla missione, che verranno ampiamente illustrati e discussi tra i componenti della comunità scientifica e dallo staff tecnico.

Il convegno verrà ospitato nel suggestivo ambiente barocco della Chiesa di Sant'Antonio.

Gli enti che patrocinano l'evento sono l'Asi, Agenzia Spaziale Italiana, Agenzia governativa fondata allo scopo di coordinare i programmi spaziali ita-

liani e l'Esa, European Space Agency, organizzazione internazionale con sede a Parigi per la promozione e il supporto delle cooperazioni tra gli stati europei nella ricerca e nella tecnologia spaziale.

A questo primo convegno, che si ripeterà annualmente fino al 2004 per seguire la missione in tutto il suo evolversi fino al previsto arrivo della sonda su Titano, parteciperanno il moderatore Alberto Passerone, dirigente di ricerca del Cnr, Vittorio Formisano dell'Istituto Fisico Spazio Interplanetario, Enrico Flamini dell'Agenzia Spaziale Italiana, Angioletta Coradini, responsabile Asi e Marcello Fulchignoni dell'Osservatorio Astronomico di Merano.

Venerdì alle 15,15, Flamini aprirà i lavori, introducendo un quadro di insieme del convegno e le figure dei relatori, per poi presentare la propria relazione sul tema «Architettura di un programma spaziale: Cassini».

Daniela Borghi

E' durato oltre 4 ore e mezzo l'incidente probatorio che ha riportato Andrea Pezzoni davanti al giudice

L'amico del baby-vedovo non fa luce sul delitto

La vendetta il movente dell'omicidio di Borghetto S. Spirito?

Fabrizio ha ricordi confusi, si contraddice, scarica l'omicidio Santo Stefano al Mare interamente sull'amico Andrea Pezzoni. E' durato più di quattro e mezzo l'incidente probatorio che ieri mattina ha riportato davanti al giudice il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito per fissare nel fascicolo del dibattimento le dichiarazioni del presunto complice minore, Fabrizio, e dei due ricettatori dell'oro rubato dopo l'omicidio a Secondina Bernardi, ovvero i coniugi genovesi Claudio Bonafini e Felicina Staiano.

Gli strani comportamenti di Andrea Pezzoni sono stati ribaditi ancora una volta da quel ragazzo che sostiene non aver avuto nulla a che fare con il delitto, di aver accompagnato il baby-vedovo in Riviera solo per tenergli compagnia, di aver presenziato al «salutino» fatto alla vittima ma di rimanere in auto quando Pezzoni si sarebbe allontanato per poi ritornare con i pantaloni sporchi di sangue, la mazza usata per

l'omicidio e il magro bottino costituito da qualche oggetto d'oro e poche banconote.

E' stato messo in difficoltà Fabrizio, dal procuratore Gagliano e dagli avvocati Pezzoni, Alessandro Moroni e Ivo Tiri, soprattutto in relazione ai tempi del suo racconto. Da qui i tanti «non» e «non ricordo» che sono stati il tormentone della sua testimonianza. Ma la sua accusa al baby-vedovo è più che mai ferma.

Nella ricostruzione, ribadisce di fatto due volte visita a Secondina Bernardi ma di non essere salito nell'appartamento l'ultima volta. Un collegamento inquietante è quello che interesserà il portafotografie e l'agenda della vittima. Fabrizio le toccate perché la donna gli aveva fatto vedere le foto della nipote. E quegli oggetti, sono finiti inspiegabilmente tra i refurtiva, quasi a voler eliminare la prova tangibile (le impronte digitali) del passaggio di Fabrizio in quella casa. Ma questo, oltre a Pezzoni, riguarda soprattutto il procedimento



Il presunto complice baby-vedovo va dal giudice. Riquadro: Andrea Pezzoni

per il ragazzo che deve ancora comparire davanti al Tribunale dei Minori di Genova.

Per Pezzoni fa sempre più concreto, invece, il movente. Secondina Bernardi mes-

so in guardia la nuova amante del baby-vedovo, Nella, torinese, dal mettersi con quel ragazzo molto più giovane di lei. Ma l'uomo, che era già andato in altre occasioni a Santo Stefano

al Mare, perché per uccidere ha avuto bisogno del «supporto» del minore? Un fatto morale, un alibi, qualcosa di più? Gli interrogativi rimangono tanti: un'inchiesta sulla quale, a parte l'arresto dei due presunti responsabili, i lati oscuri sono ancora molti.

L'udienza preliminare, dopo la maratona di ieri, è stata aggiornata a domani mattina quando il giudice Eduardo Bracco si pronuncerà probabilmente per il rinvio a giudizio di Andrea Pezzoni. Il terra invece solo all'inizio di dicembre l'udienza davanti al Tribunale della Libertà di Genova per la discussione del ricorso presentato dagli avvocati del baby-vedovo alla proroga di due mesi dei termini di carcerazione preventiva ottenuta in extremis dal procuratore Mariano Gagliano. Una battaglia decisiva che potrebbe permettere a Pezzoni di affrontare clamorosamente in libertà il processo davanti alla corte d'assise.

Giulio Gavino

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Licia Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 30% sul prezzo dei volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 55.000 e potranno essere richieste con allegato al "Foglio La Stampa" - Ufficio "Progetti Edizionali", via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de "La Stampa" illustrati da R. L. L. e G. L. sono in vendita presso la Mediateca Libreria.

Cabaret d'autore al Fitzcarraldo con Leonardo Manera e il duo Penoni-Righi

Al Di Meola, torna il grande jazz

Stasera l'atteso concerto al Carlo Felice

GENOVA. La straordinaria chitarra acustica ed elettrica di Al Di Meola, in concerto la sua band, alle 21, al Carlo Felice, riporta nel capoluogo ligure il grande jazz internazionale. Altro appuntamento che sta riscuotendo un grande successo a Genova è l'inconosciuto «Talk Show d'addio» di Vittorio Gassman che si replica al Teatro della Corte.

Da «Return to forever» a «World Sinfonia». Al Di Meola, 44 anni, nato nel New Jersey da una famiglia di origini napoletane, presenterà retrospettiva elettrica e acustica completa della sua lunga carriera (16 album, decine e decine di premi, 6 milioni di dischi venduti). Nel concerto al Carlo Felice, Di Meola presenterà in anteprima tre brani che saranno pubblicati nel 1998 e un tango dedicato ad Astor Piazzolla di cui era un grande amico.

Al Di Meola sarà accompagnato da Mario Parmisani alla tastiera, Hernan Romero, alla chitarra, charango e voce, Ernie Adams alla batteria, Tom Kennedy, al basso elettrico e acustico e Gumbi Ortiz alle percussioni. Al Di Meola, a soli 19 anni cominciò la collaborazione con il grande maestro Chick Corea.

I biglietti per il concerto Al Di Meola - organizzato dalla Grandi Eventi del promoter Vincenzo Spera - sono venduti alla biglietteria del Teatro



Il chitarrista Al Di Meola è il protagonista del concerto di stasera al Carlo Felice

Carlo Felice a 40 mila lire (posto unico) e a 20 mila lire per i giovani.

Al Teatro della Corte, alle 20,30, replica di «Anima e Corpo» (Talk Show d'addio), con Vittorio Gassman. Al Teatro della Tosse, alle 21 (Sala Aldo Trionfo), replica dello spettacolo «Cicciò Concerto», una sceneggiata da avanspettacolo di Roberto Del Gaudio, con le musiche di Federico Odling.

Al Fitzcarraldo Café, in Piazza

Cavour, torna questa volta la rassegna «Tizcomix». In scena ci saranno Leonardo Manera e il duo formato da Claudio Penoni e Laura Righi, tutti protagonisti dell'ultimo festival nazionale cabaret «La Zanzara d'Oro».

Lorenzo Manera, cabarettista, animatore, ventriloquo e mago, presenterà lo spettacolo «Se non mi illudo mi chiudo», dove l'illusione è il filo sottile che tiene legate insieme tante

Jam session al Ducale

Jazz e blues di lusso in arrivo anche alla Cisterna Ducale, un locale genovese rinnovato e riarmato di recente dove la musica dal vivo di Aldo De Scalzi e i suoi Macramè e tanti generi diversi, convivono benissimo con la «disco» proposta a tarda ora dai dj. I responsabili del locale in piazza Matteotti puntano a invitare alle Cisterne diversi solisti e fusi internazionali di passaggio a Genova, accompagnati da musicisti genovesi altrettanto blasonati. Il risultato di questa sperimentazione darà vita a serie di concerti, unici nel loro genere. Giovedì sera, questa nuova rassegna della Cisterna, presenterà session con Jamie Davis e il Lisa Pollard Quintet. Il repertorio di Jamie Davis, che ha girato lungo e in largo gli Stati Uniti, comprende molti stili jazzistici: standard, swing e ballads. Davis è un artista che lavora nella tradizione di Joe Williams e King Cole. Lisa Pollard, sassofonista, ha suonato con musicisti di fama mondiale e le migliori big band, compresa la Duke Ellington Orchestra. I due artisti saranno accompagnati dal genovese Massimo Farabò al pianoforte che suona abitualmente con i migliori jazzisti e bluesman. Il concerto di Jamie Davis e del Lisa Pollard Quintet avrà inizio alle 22, l'ingresso costa 15 mila lire. (m. b.)

storie e diversi personaggi dalle personalità contrastanti. Vasco, ventriloquo depresso e mimo Mimmo. Claudia Penoni e Laura Righi provengono entrambi dal teatro dove hanno partecipato, fra l'altro, a trasmissioni di Bruno Gamba-rotta. Al Fitzcarraldo, il duo sarà protagonista di molti sketches tratti dal loro ultimo spettacolo «Uomini», con testi di Beppe Tosco. L'ingresso alla serata costa 15 mila lire.

All'hostaria a fileteria La Vaschetta, in via Piacenza 54, Stagione, musica (e gastronomia) con Giorgio Usai in pedana con Luca Sorriello, Stefano e altri ospiti.

Al Cinesforum Genovese dell'Istituto Arecco, in via Arecco 2, riprendono questa volta le proiezioni. Questa sera, alle 21, è in programma il film «Le acrobates», del regista Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Valeria Golino. (m. b.)

Una sola replica

Jesus Christ da sabato al Genovese

GENOVA. Sabato prossimo tornerà in scena al Politeama Genovese il celebre musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice «Jesus Christ Superstar». A produrlo e a metterlo in scena, dopo lo strepitoso debutto delle passate stagioni, sarà una volta il Teatro di Messina e il Teatro della Munizione.

«Jesus Christ Superstar», che resterà in scena nella sala di via Bacigalupo per soli due giorni, fino a domenica, è interpretato da Paride Acacia, Olivia Cinquemani, Egidio La Gioia, Aldo Parisi, Claudio Castrogiovanni, Maurizio Muscolino, Ernesto Forni. Superflua ogni presentazione di questo musical per il quale i due autori, negli anni Settanta, rischiarono la scomunica per aver trattato Gesù come un divo. Uno «scandal» che poi venne travolto dall'enorme successo ottenuto in tutto il mondo. I biglietti sono in vendita al Genovese a partire dalle 32 mila lire, a seconda dei posti scelti. «Jesus Christ Superstar» verrà replicato lunedì alle 10,30 per le scuole. (m. b.)

Il celebre cantautore di scena all'Ariston il 28 novembre

Appuntamento con De André

Per Sanremo è un ritorno dopo la partecipazione dell'artista alla Rassegna Tenco. Il costo dei biglietti varia da 30 a 60 mila lire. Sconti ai lettori de La Stampa

Fabrizio De André in concerto
SANREMO TEATRO ARISTON
28 Novembre ore 21

2° settore: 40.000 + 4.000
 1° settore: 30.000 + 3.000 (prevendita)

Presentando il nuovo album «La Stampa» pubblicato da La Repubblica

SANREMO. Continua, a ritmo serrato, la prevendita dei biglietti per il concerto che il prossimo novembre vedrà protagonista, al teatro Ariston, Fabrizio De André. I biglietti costano da 30 a 60.000 lire, ma presentando al botteghino il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, si potrà ottenere uno sconto pari al diritto di prevendita.

Anche l'ultima puntata di De André è recentissima (è stata l'ultima Rassegna della Canzone d'Autore-Premio Tenco), il concerto del prossimo novembre sarà un'occasione che mancava da tempo a Sanremo: quella di ammirare il più celebre e storico dei cantautori italiani in un recital tutto suo. L'occasione per «riscoprire» il De André prima maniera (quello di «Bocca di rosa» e de «La Canzone» Marinella) e quello più recente con le ultime raccolte, l'ennesima tappa della carriera, ultratrentennale, questo artista che ha fatto la storia della nostra canzone d'autore. (m. b.)

La direzione artistica affidata a Giorgio De Martino e Luca Gualco

Sori presenta «Musica e more»

Nell'Oratorio di S. Erasmo previsti sei concerti

Sai appuntamenti fra novembre e dicembre, ospitati nell'Oratorio di S. Erasmo, costituiscono il cartellone della seconda edizione di «Musica e more», manifestazione che quest'anno è affidata alla direzione artistica di Giorgio De Martino (critico musicale, musicologo e pianista) e di Luca Gualco (pianista, clavicembalista, collaboratore anche in veste organizzativa del «Madrigalisti di Praga»).

Nell'ambito della presentazione ufficiale, ieri mattina, nello stesso Oratorio c'erano, con i due musicisti, il sindaco Renzo Bozzo, l'assessore Carlo Cesaletto e il dott. Accornero responsabile della Confraternita di S. Erasmo) è stata festeggiata la nascita di un nuovo gruppo strumentale, la SEE, «Sori Erasmus Ensemble». Creato da iniziativa di Gualco e De Martino, l'orchestra è formata da tredici archi e un clavi-

cembalo (primo violino è Roberto Sechi) e si propone di divulgare il repertorio settecentesco (dal barocco al primo classicismo) e di realizzare un interscambio culturale tra la nostra regione e i suoi artisti e i giovani musicisti delle piazze concertistiche europee, particolare attenzione alla viva realtà musicale della Repubblica ceca.

In questa ottica fanno parte il suo repertorio, oltre ad autori fondamentali del periodo studiato (i Concerti Grossi di Corelli, i Concerti per clavicembalo di Bach e per pianoforte di Mozart, un'ampia produzione vivaldiana) anche autori boemi quali Benda e, andando oltre al Settecento, Dvorak e Janacek. Ieri l'orchestra ha offerto brevemente ma piacevole saggio delle possibilità eseguendo un Allegro di una Sinfonia vivaldiana e un Largo di un Concerto di Bech.

Tornando al cartellone inaugurato il 29 novembre il pianista Marco Cecchinelli, impegnato in pagine russe (Ciaikovski, Borodin, Ljadov, Rachmaninov e Scriabin). Il 13 dicembre il soprano Eleonora Marletta, accompagnata al pianoforte da Giorgio De Martino proporrà gli splendidi Folk songs di Benjamin Britten. Il 13 dicembre due violoncello-pianoforte con Riccardo Agosti e Bruno Volpato in un programma dedicato a Brahms e a Rachmaninov. Il 20 debutterà la «Sori Erasmus Ensemble» sotto la direzione di Gualco: il programma prevede pagine di Vivaldi, Tartini, Bach e Mozart.

Per il concerto natalizio, il 22 dicembre sarà coinvolta la Schola Cantorum «Mons. G.B. Trofello» Camogli diretta da Mauro Ottobri. Il 27 dicembre chiusura con l'organista Fabio Macera.

(r. l.)

Il prossimo appuntamento con la stagione sinfonica è in programma venerdì con Hans Graf

Lu-Jia e Barry Douglas, successo al Carlo Felice

Caldi applausi domenica sera al direttore d'orchestra e al solista

GENOVA. L'eccellente Lu-Jia è salito domenica sul podio dell'Orchestra del Carlo Felice per proporre un interessante programma incentrato su Brahms e su Schumann. Formatosi a Pechino, trasferitosi successivamente a Berlino, Lu-Jia è direttore di indubbia abilità, rigoroso, sicuro, calmo. Buon trascrittore, senza esuberanze eccessive, abilissimo nel tenere e controllare l'orchestra.

Lo ha dimostrato soprattutto nella prima parte della serata dedicata al Concerto n.2 per pianoforte e orchestra di Brahms. Una partitura «anomala» per la sua articolazione in quattro tempi e tremenda-mente complessa per la parte solistica e per il rapporto pianoforte-orchestra. Solista era Barry Douglas, giovane talento che una decina d'anni fa ha ottenuto la medaglia d'oro al Concorso Ciaikovski a Mosca.



Esegue musiche di Brahms

Douglas ha un formidabile bagaglio tecnico, domina la tastiera con notevole scioltezza, mani e di braccia. Tuttavia, il Brahms non ci ha entusiasmato. Poche prove,

forse, in rapporto alla difficoltà della partitura. Resta il fatto che non sempre Lu-Jia e Douglas si sono trovati in sintonia, molto spesso, le cui sta l'abilità del direttore e si accennava prima la bacchetta ha freddamente saputo «ricompattare» pianoforte e complesso strumentale che imboccare strade differenti.

Douglas ha risolto gli aspetti tecnici (con pochi momenti di imbarazzo nel primo tempo) autorevolezza, ma ha dato l'impressione di non voler quasi mai «affondare» sui tasti, mantenendo un fraseggio leggero con dinamiche alquanto uniformi. Un Brahms insomma non del tutto convincente sul piano dello spessore interpretativo. Douglas si è ampiamente riscattato nel bis, la parafarsi lisiana sul «Rigoletto» di Verdi, incentrata sul popolare tema di «Bella figlia dell'amore». In Liszt si è ascoltato il miglior

Douglas: virtuosisticamente brillante, abilissimo nel superare ogni ostacolo tecnico, il giovane artista ha regalato una lettura scintillante che ha entusiasmato il pubblico.

Seconda parte con la Sinfonia n.1 di Schumann nella quale difficilmente si potrebbero trovare gli impeti drammatici o gli intimi conflitti ravvisabili in altri settori della produzione schumanniana. C'è, invece, un clima sereno, disteso che anima una partitura colorita e tratti frizzanti. Lu-Jia ha diretto con trasporto, vitalità, ottenendo dall'orchestra un'ottima prova per coesione e eleganza di fraseggio. Prossimo appuntamento con la sinfonica, venerdì sera. Hans Graf dirigerà il Concerto n.4 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov (solista David Golub) e la cantata «Alexander Nevski» (solista il mezzosoprano Ludmilla Semchuk).

(r. l.)

GIORNO E NOTTE

GARAGE

Spettacolo annullato

Il Teatro Garage informa che il previsto spettacolo «Serata Cocteau», in programma alla Sala Diana, da giovedì a domenica prossima, è stato annullato a del protrarsi precedenti impegni dell'attrice Mita Medici. «Serata Cocteau» sarà sostituito con lo spettacolo del Teatro Settimo di Torino in «Emily e Thérèse», suggestioni della vita e delle opere di Emily Dickinson a Santa Teresa. Lisioux, con Rosalba Legato e Gabriella Bordin.

DUCALE

La calacombe romane

Alle 15,30, nella Sala Liguria Spazio Aperto, conferenza sul tema «Le catacombe romane: fondazione, struttura e decorazione pittorica. I sarcofagi cristiani antichi e la loro vicenda: committenza e iconografia»

EURO

Storie di polene

Il Padiglione del Mare e della Navigazione, all'expo Porto Antico ospita la mostra «Storie di Polene», dedicata alla mitica figura di prua, testimone di civiltà ormai scomparse.

STURLA

Musica Farfalle

Musica, cabaret e buona cucina, alle 22, alle Farfalle di Stur-la, ex Mais, gemellato con l'omonimo locale Cannes.

BARABINO

Mostra Fracasso

Alle 16,30, al Centro Culturale Barabino Semplidarena, in

via Cantore, 29, è aperta mostra personale di Flavio Fracasso intitolata «45 - Parallelo Boreale». La mostra resterà aperta fino a martedì 19 novembre, feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12.

LE CORBUSIER

Mostra di gioielli

Alla Caffetteria-Cocktail Le Corbusier, in Donato 36/38, è aperta la mostra di gioielli di Donatella Alfonso, tutti pezzi realizzati con grande creatività e recuperando materiali diversi. La mostra resterà aperta fino a domenica 30 novembre.

PALAZZO

Successo di Andy Warhol

Prosegue grande successo al Ducale, la mostra «Andy Warhol - Viaggio in Italia, aperta nel Sottoportico. Orario: 9-21, dal martedì alla domenica, ingresso lire 12 mila. Sempre al Ducale sono aperte le mostre «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento» e «Thomas Mann: immagini di una vita».

CIOSIONE

Museo d'arte orientale

Aperto oggi, dalle 9 alle 13, il Museo di Arte Orientale E. Ciosione, a Villette Dinogro (Piazza Corvetto), dove si possono ammirare molte opere dell'arte giapponese.

DISCOLAR

Musica al Sabot

Appuntamento con la musica del discobar, alle 21, al Sabot, in Piazzetta Martiri della Libertà a Santa Margherita Ligure. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	58	56	10	47	84
	83	79	73	63	
CAGLIARI	22	73	60	38	
	58	52	51	49	47
FIRENZE	98	83	11		74
	105	78	74	73	61
GENOVA		61	19	35	19
	71	68	62	59	57
MILANO	76	11	65	87	21
	119	70	64	80	51
NAPOLI	38	35	58	32	15
	65	64	80	57	58
PALESTRA	30	61	50	16	
	55	56	55	49	
ROMA	84	68	69	7	27
	108	85	68	57	58
TORINO	23	62	15	13	28
	62	72	55	54	52
	82		23	64	46
	128	84	82	80	70

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

3-47 3-28 3-79 3-50
 3-9 3-73 3-41 3-62 3-72
 3-35 3-51 3-42 3-19 3-40
 3-80 3-8 3-10 3-38 3-60
 3-31 3-7 3-70 3-69 3-2
 3-4 3-67 3-39 3-17

Per questa il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

12-24	22-24	13-24	72-84	62-84
73-24		76-24	53-84	15-84
25-24	16-24	88-24		40-84
86-24	79-24	89-24		29-84
72-24	82-24	12-84	22-84	13-84
53-24	15-24	73-84	83-84	75-84
85-24	45-24		16-84	58-84
48-24	29-24	86-84	79-84	89-84

Ambi mature. Sono ambi in scadenza disposte, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 11 (2); Cagliari 61 (4); Firenze 14 (1); Genova 32 (3); Milano 9 (3); Napoli 39 (1); Palermo 16 (3); Roma 85 (2); Torino 24 (2); Venezia 31 (4).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	58	36	9	5	5	5	5	5	5
VERTICALI	4	3	23	14	1	3	17		31	11
	1	2	3	1	5	8	5	2	6	7
	41	24	53	42	52		40	18	61	
	9	8	3	7	3	4	3	3	1	8
	19	34	22	51	44	24	31	14	19	30
	31	11	81	51	1	21	61	1	11	31
DECINE	27	15	44	39			30	21	27	24

In ... o la cifra, le chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verticali: coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: va ... di due tipi: Naturali (usate nelle tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche di ... Ricevitori n° ... Di Davide e Liana Miele, via Viena 27, Candelò.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi***

Gruppo Alta Italia


Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

****Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!***

DOMENICA APERTO



Nella foto del nostro Massimo Gatti il momento del gol di Spatarì, quello dell'1-2

Gran pubblico (quasi 2500 spettatori) per la gara di vertice con il Camaione

Sanremese, l'orgoglio e il tifo

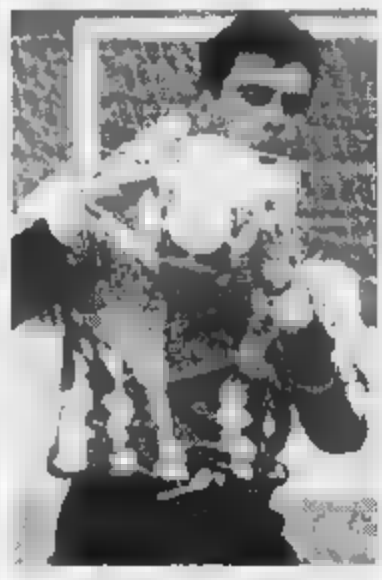
Avvio disastroso e 0-2, rimediato con grande coraggio dai biancazzurri trascinati da Bifini
Cicero: «Partenza da choc, ma poi li abbiamo sopraffatti». Benedetti: «Matuziani da serie C»



Acquisti o saldi?

Nel momento in cui la Sanremese non ha troppa fortuna a impattare col Camaione la partita-primato, e l'Imperia sorprende in positivo sbancando Pietrasanta, solo il Savona non dà segni d'inversione di tendenza. Che Montali e C. chiedessero tempo per assestare i molti snuovi era chiaro. Ma se si va avanti 0-4 1-6, il dato

non può essere ignorato. E cioè, che forse non solo di amalgama si tratta, ma anche di qualità troppo elevata degli innesti. Oltre, naturalmente, che di coloro che rimasti. Al momento, la salvezza teorica è ben il punto sopra: per sperare ci vuole proprio molto ottimismo. E sapere magari che arriveranno altri giocatori. Veri. (r. bg.)



Viviani non ha corso molti rischi

SANREMO. Due gol recuperati al Camaione - che è una gran bella squadra - sono grossa impresa. La Sanremese l'ha fatta, evitando il tracollo nella sfida al vertice del Campionato nazionale dilettanti. Ma, dall'altra parte, c'è la rabbia per quel tremendo inizio nel quale la Sanremese ha sbagliato tutto: prima un gol quasi fatto da Spatarì che ha concluso nel modo peggiore un'astuta azione iniziata rubando palla a un avversario; poi subendo due gol in quattro minuti in cui, al cinico opportunismo degli attaccanti avversari, i biancazzurri hanno unito una buona dose di errori difensivi. Magari possono lamentare un sospetto fuorigioco nell'azione del 2° gol (ma nessuna «moviola» potrà mai documentarlo), però in quei primi minuti la difesa ha fatto acqua.

«Siamo riusciti a complicarci enormemente la partita», dice Luigi Cicero, allenatore biancazzurro. La reazione è stata veemente. «Firmata», è il caso di dire, da Bifini che, pur con lunghe pause, è stato tra i protagonisti. Entrato in campo a sostituire Lomberti, ferito ad un labbro (ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale), ha offerto un pezzo di bravura nell'azione del primo gol fornendo, dopo una bella sgroppata sulla sinistra, la palla vincente che Calabria e Spatarì hanno contribuito a mandare in rete. Ha segnato direttamente, nella ripresa, il gol del pareggio. Quello che ha scacciato l'incubo di una sconfitta e che a quel punto - mancavano diciassette minuti - ha fatto perfino sperare in un successo.

Sarebbe stato meritato? «A parte i dieci minuti iniziali, li abbiamo sopraffatti», dice Cicero. Diplomato Massimo Benedetti, allenatore dei toscani: «La Sanremese merita ben altri palcoscenici. Per noi va bene così: abbiamo conquistato un punto in più per la salvezza», ha detto mimetizzando i valori della sua squadra che ha un organico giovanissimo (ben dieci under del '78 in distinta). Benedetti era stato meno diplomatico negli spogliatoi coi suoi, accusati di mancanza di attributi per aver gettato al vento l'occasione, forse irripetibile, di vincere a Sanremo.

La gran sorpresa però è stata il pubblico: 1800 paganti, quasi 2500 presenti, incasso di 32 milioni, code ai botteghini. E' il record per il Nazionale dilettanti, non il record assoluto del «Comunale» che fu di 57 milioni, in C1, contro il Parma nell'84-'85. Il costo dei biglietti era stato aumentato di 5000 lire. «Ma è un aumento una tantum, il prezzo ora tornerà quello di prima», dice Piero Planamente, amministratore delegato. «Voglio ringraziare questo pubblico che ci conforta per il futuro. Ci ha presi perfino un po' in contropiede. Ai botteghini non eravamo attrezzati per un simile afflusso. Ma rimedieremo».

Nanni De Marco

Bruno Monticone



Mischia in area del Camaione: la Sanremese ha spesso stretto d'assedio i toscani

Imperia: su la testa

Meritato il 2-1 di Pietrasanta

IMPERIA. Alla vigilia ci credeva forse solo Marcello Pallini. Il successo ottenuto a Pietrasanta ha dato ragione al giovane tecnico, che in Toscana ha schierato una squadra ancora rimaneggiata, ma in netto e costante miglioramento sotto l'aspetto del gioco. I due gol e i tre punti conseguenti hanno premiato il lavoro di Pallini e dell'intera squadra, che nelle ultime due giornate ha saputo reagire con determinazione alle molte avversità di una stagione nata male. Ritrovato l'annolo, nuovamente in gran forma e deciso con una gran punizione, il tecnico ha azzeccato scelte importanti: quella di dare fiducia a Dario Barbolino, il baby nerazzurro che ha contribuito a dare solidità alla difesa.

Proprio dai giovani sono arrivati altri esiti positivi: Braccatiano, autore di una splendida rete, ha disputato, come già con l'Entella, un'altra gara eccellente, cancellando i dubbi e le ombre di un avvio di stagione non entusiasmante. Pallini sottolinea la grande volontà della squadra: «Abbiamo dimostrato di essere un gruppo compatto, anche se le penalizzazioni. Credo che in questo momento sia importante lavorare, senza far grandi discorsi. Ho chiesto ai ragazzi concretezza e tranquillità e la risposta, nelle ultime due gare, è stata quella che mi auguravo. I giocatori più esperti si sono messi a completa disposizione dei compagni e i molti giovani, a Pietrasanta hanno giocato un 78 e tre '80, si sono comportati da veterani».

L'allenatore analizza ulteriormente la partita: «E' emersa la determinazione dell'intera squadra che, anche quando ha subito il pareggio, non si è persa d'animo, anche se giocavamo in un clima non certo favorevole. Devo rimarcare che la Pietrasanta non ci ha mai veramente

impensierito, e che abbiamo schiacciato a lungo gli avversari, disputando davvero un'ottima prestazione».

L'Imperia risale così verso il centroclassifica, ma è attesa adesso una sfida importante, al «Ciccone» con il Casale. Pallini predica prudenza: «Come non mi dispiace dopo la sconfitta di Castelnuovo, non voglio esaltarmi adesso. Sono

soddisfatto per i progressi strati dai ragazzi, ma attenzione a non perder di vista la realtà. Il cammino dell'Imperia è ancora lungo e quella con il Casale è una tappa importante e insidiosa. Spero di recuperare gradualmente Sansonetti e Shrivati, poi potremo valutare con più calma la situazione».

Luca Amoretti

Savona allo sbando, salvezza difficile

I biancoblu, dai nervi fragili, umiliati a Cuneo
Le frequenti espulsioni frutto del clima poco sereno

SAVONA. Un severo cappotto conclude la trasferta di Cuneo a mortifica il lavoro di preparazione svolto durante la settimana dal tecnico Caneo, dai giocatori e dai nuovi dirigenti. Ma allora è tutto sbagliato? I calciatori che giunti a Savona meritano davvero il Nazionale dilettanti? Oppure sono soltanto male allenati e quindi reggono un'ora e poi capitano?

Interrogativi pesanti. E' difficile anche comprendere l'ottimismo con cui i fratelli Montali conducono per mano questa Savona. Il loro motto è «C'è ancora tempo, mancano 22 partite alla conclusione, vedrete che la faremo». Oggi anche per il più inguaribile dei tifosi è molto difficile seguirli.

Eppure Caneo in settimana aveva lavorato a fondo e bene. I nuovi arrivati Corrales, Di Gerolamo e Oppedisano dimostravano entusiasmo, unendosi al gruppo e intendendo seri. Che cosa sia poi successo lo si è visto sul campo dove per almeno un'ora il risultato è



Corrales, entrato al 46', è stato espulso

stato in bilico e per il biancoblu si profilava un incoraggiante pareggio. Poi in mischia l'ex Mazzeo si faceva largo fallosamente e spingeva la sfera in rete. Proteste più che giustificate, poi trascese al punto che Oppedisano ha preso la via dello spogliatoio. Non si riesce davvero a comprendere come molti giocatori siano ingenuamente caduti nelle provocazioni al punto che, grazie anche a un arbitro che sem-

brava aspettare altro, vi sono stati otto ammoniti e l'espulsione anche di Corrales. Evidentemente sono la conseguenza di una forma non perfetta e di uno stato d'animo poco sereno.

Non è vero che a Cuneo il Savona ha perduto per l'arbitro, certo ci alcuni episodi, così come altri accaduti in casa contro l'Ivrea, hanno certo favorito la prestazione dei biancoblu. Cuneo è stata l'ennesima risposta di una squadra ancora in fase di allestimento, non sufficientemente allenata e contestataria al massimo. Il lavoro, durissimo dell'allenatore Caneo dovrà rivolgersi prima sul piano disciplinare e caratteriale, poi sul fondo ed infine sulle geometrie di gioco, un lavoro improprio. Il ritardo è forte. Riuscirà il Savona a recuperare prima della fine del girone di andata? Il tempo scorre veloce, sono già 10 i punti di distacco dalla quinta ultima... Non saranno troppi?

Nanni De Marco

Bruno Monticone

Dopo il crollo di Verona, in discussione la panchina rossoblu di Maselli
Il Genoa cerca una punta e il morale
Samp, in mille a Bogliasco per Boskov



GENOVA. La pesante sconfitta di Verona ha fatto altro che confermare quanto si sapeva: il Genoa deve pensare a togliersi dai guai più presto. Latita il gioco, la squadra ingraha, la nuova società sta studiando per diventare «grande» e aggirarsi al ritorno di Morrelli, vedere in lui il salvatore della patria, sarebbe esagerato.

Numeri alla mano, il settimo passo falso stagionale ha peggiorato la classifica. I rossoblu erano a tre punti dalla salvezza e restano penultimi a «sole» due lunghezze dal terzetto delle quinte. Altri dati devono piuttosto far riflettere. Esempio: i 21 gol incassati da una difesa che, pochi mesi fa, era tra le più solide della serie cadetta.

Maturo. Lunghe riunioni, domenica sera e ieri mattina, nella sede della società. Il presidente Mauro, il d.s. Rosati, il d.g. Gianni Blondet e Claudio Onofri, cioè lo staff tecnico di quel «management» tanto caro a Scorni, si sono consultati per evitare il peggio. La panchina di Maselli, per ora, sembra salda. «Non può entrare lui in campo e gli avversari», ha detto Mauro domenica sera. «Tecnicamente questo Genoa non è inferiore agli avversari. Ma non riesco a capire come per entrare in partita dobbiamo sempre aspettare di incassare almeno gol. Maselli confermato, dunque, ma fino a quando? Si parla di fiducia a tempo, fino al match contro il Monza, tra due settimane. In realtà, guardandosi attorno, il mercato non offre molto. Il solito Scoglio, i sergenti di ferro Sonetti e Burginchi. Tutte soluzioni provvisorie».

Mercato. Definito l'ingaggio del norvegese Axel Kalle, ora serve un attaccante di peso. La pedina di

scambio è Pisano, che ormai pare aver esaurito tutti gli stimoli per restare. L'obiettivo resta Francesco Ravenna, già inseguito da Monza e Perugia, ma la società romagnola non pare intenzionata a privarsene. Le alternative, Tentoni del Chievo e Guidoni del Perugia, non entusiasmano. Il mercato non offre altro, se non si va a pescare in C: il cremonese Godeas (ora informato) e il cosentino Margiotta finiti sul tappeto di Rosati. Ma per indovinare un colpo, ci vuole anche un pizzico di fortuna. E' quindi probabile che il nuovo centravanti arrivi dall'estero.

Boskov. Un migliaio di tifosi ha salutato al campo di allenamento di Bogliasco il ritorno di Boskov. Il tecnico è arrivato alle 14,45 in compagnia del presidente Mantovani, del dg Salvezza e del dg Aruzzo. «Aspettavo un'accoglienza simile? Boskov: «No, e mi fa molto piacere. Bogliasco è la mia seconda casa. Adesso aspettiamo la partita col Milano». (da bas.)

CICLISMO

Sono finite le prove contro il tempo: ai posti d'onore Zanellato e Battaglia. Le altre graduatorie
Va al genovese Chelli lo «Slam Ferrarasso»
Il vincitore ha conquistato anche la Finalborgo-San Bernardino

VETERANO DELLO SPORT



Umberto Delbono Grand'Ufficiale

Umberto Delbono, nella foto, da sempre «colonna» dello sport savonese come organizzatore, promoter e sponsor di un'infinità di manifestazioni (soprattutto ciclismo, calcio, lotta), ha ricevuto nei giorni scorsi la nomina a Grand'Ufficiale della Repubblica. Delbono era già commendatore per meriti sociali e sportivi. (g. o.)

Il genovese Franco Chelli, che gareggia per i colori del «Gruppo sportivo Azzurri» ha vinto per il terzo anno consecutivo lo Slam del Cronometro Ferrarasso. Chelli ha messo il suo sigillo anche sull'ultima prova, la Finalborgo-San Bernardino, confermandosi il delle cronoscalate.

I suoi 48 punti sono frutto di un secondo posto sull'erta della Madonna del Monte (il vincitore era stato Mauro Armellino) e di un probante piazzamento nel «Melogno Days», vinto dal quattorcesimo Damilo Frigerio. Alle sue spalle, in classifica troviamo ancora il buallese Zanellato ed il giovane Dario Battaglia.

Organizzata dall'Uc Finalborgo in modo impeccabile, la Finalborgo-S. Bernardino ha fatto registrare questa classifica, stilata dai bravi giudici dell'Udace, Alfonsi e Molle. Ordine di arrivo: 1. Franco Chelli

(Azzurri) in 10'18"; 2. Luciano Minetti (Sonaglio) a 16"; 3. Antonio Canino (Canino) a 17"; 4. Stefano Argiolas (Cocchi Ge) a 25"; 5. Roberto Zanellato (Bualle) a 30"; 6. Pappo; 7. Battaglia; 8. Guadagnini; 9. Cardinale; 10. Salioli; 11. Bizzo; 12. Pasce; 13. Boetto; 14. Piccardo; 15. Albertini.

Gara delle mountain-bikes: 1. Roberto Giliardo (Zanini) in 12'39"; 2. Roberto De Maestri (Rc Bike) a 3"; 3. Roberto Rato (Olmio) a 1'05"; 4. Giovanni Vizzini (Rc Bike) a 1'10". Donne: 1. Maura Cammatarì (Monte Pasco) in 14'37". Slam del Cronometro '97: 1. Franco Chelli p. 48; 2. Zanellato 32; 3. D. Battaglia 25; 4. Armellino 23; 5. Guadagnini 22. Festa Uisp: domenica 23 presso la Locanda del Santuario di Savona si svolge l'annuale festa della Lega Ciclistica Uisp, con premiazioni finali. Per informazioni telefonare allo 019-820.951. (n. d. m.)

L'impresa di Coppa Len a Belgrado nel commento di alcuni addetti ai lavori

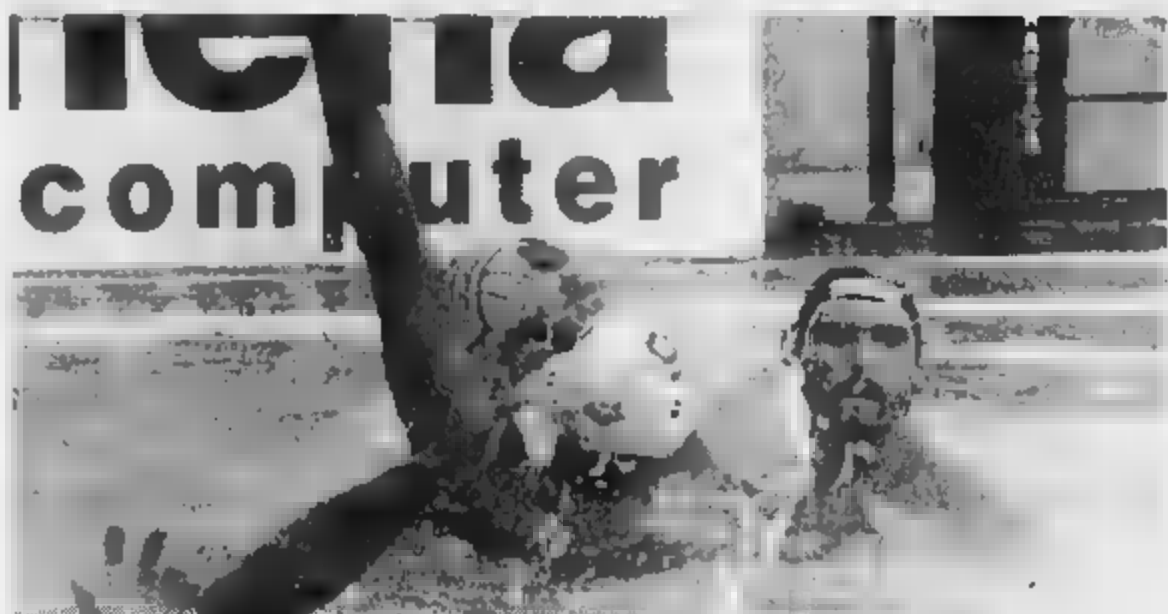
La pallanuoto italiana applaude Mistrangelo e la «nuova» Athena

Anche il levante pallanuotistico commenta con soddisfazione l'impresa dell'Athena Savona a Belgrado, e le qualificazioni nelle Coppe europee centrate dalle altre società italiane. Posillipo e Pescara avanti in Coppa Campioni, Roma in Coppa Coppe, Fiorentina nel Trofeo Len. Un successo pieno, con la ciliegina sulla torta rappresentata dal biancorossi di Claudio Mistrangelo.

«Un risultato importante per tutta la pallanuoto ligure, la conferma che il lavoro in profondità paga sempre. Il Savona, come noi, ha sempre privilegiato la linea verde. E poi Mistrangelo, insieme al nostro Massimo De Crescenzo, il miglior tecnico in circolazione. La riscossa degli allenatori italiani? Potremmo leggerla anche così, senza polemiche, dice il dirigente bogliaschino Eugenio Grondona.

Scuola? «I tecnici italiani che, un giorno non troppo lontano, potrebbe presentare il successo di Rado Rudi sulla panchina azzurra: perché non proprio Claudio Mistrangelo? Grondona conosce molto bene i giocatori dell'Athena, «l'iniziativa del numero uno Minetti. «Un portiere di gran talento e delle enormi potenzialità. Merita tutti gli elogi che riceve».

Spostiamoci di qualche chilometro, esattamente a Recco dove è tornato in sella il dirigente



Sentimaria, a destra in calottina scura, difensore sempre prezioso; nella nuova Rari è tra gli uomini di maggiore esperienza

Enzo Brasiliano. Torna e trova subito una pallanuoto azzurra che vince a livello di club e manca gli appuntamenti importanti a livello di Nazionale. La spiegazione? «Difficile trovarla, certo questo successo pieno delle cinque società italiane impegnate nelle coppe europee deve fare riflettere. E le eliminate sono squadre di Paesi dove la pallanuoto è appena agli inizi, ma società di gran blasono. Davvero bravi i «cugini» del Sa-

vona, che da anni a livello giovanile competono con la Pro Recco per la supremazia non solo regionale, ma italiana. E poi il «manovratore» del gruppo, elemento decisivo».

Si torna sempre a Mistrangelo, e alla sua profonda professionalità oltre che competenza pallanuotistica. Conclude Brasiliano: «Da questo albero ricco di frutti manca la Pro Recco, ma speriamo di essere presenti in Europa fra dodici mesi. Ancora

qualche chilometro, ed accoci a Lavagna dove il presidente della Rari, Nicola Mangiante, ha dubbi: «Mistrangelo merita tutti gli applausi possibili, ha plasmato un gruppo dalle notevoli potenzialità. La squadra è subito partita forte, perché gli impegni in Coppa Italia e in Europa così richiedevano. L'ennesima conferma che il suo sistema di allenamento è vincente. E poi, quando da anni si lavora sui giovani, non deve certo sor-

prendere molti di questi si ritrovano in prima squadra, subito paure».

E da fuori regione arriva il parere di Gianni De Magistris, sempre dalla risposta pungente: «Siamo bistrattati da tutti, non abbiamo lo spazio a mio parere meritato su tv e giornali, andiamo incontro alle esigenze della Nazionale iniziando il campionato a gennaio, quando solitamente si scia, eppure a livello di club vinciamo. La sorpresa, ma relativa, viene Savona. Forse è anche un vizio di voi liguri, di mugugnare sempre. Claudio Mistrangelo non vende fumo, lavora sui giovani ed ogni anno ottiene risultati importanti. Partono uomini importanti come Ghibellini, Angelini, Giambasu, Foresti, e lui a lavorare senza protestare, e lancia Onofrietti, Fresia ed altri. Un gran tecnico».

La conclusione è scontata: bravi i ragazzi in vasca, ma braviissimo il tecnico nel guidare dalla panchina, scegliere i cambi giusti ed il modulo di gioco che più si adatta alle caratteristiche dei suoi giocatori. Due prove, Coppa Italia e primo turno del Trofeo Len, superate a pieni voti. Il rischio, a lo ha subito anticipato il tecnico, è di volare troppo in alto con la fantasia. Ma si penserà proprio lui, a fare tornare tutti a terra.

Giuseppe Scartozzi



Fresia in azione, secondo Gianni De Magistris è tra gli «emergenti» di qualità

PALLANUOTO

Entella ok a Bordighera

Esordio benaugurante per la Winterthur Savona in serie C. La formazione presidente Roberto Fresia, in panchina il nuovo tecnico Federico Magliocco, un arbitro, ha superato sabato sera al Palasport di Quiliano la San Camillo Imperia per 26-20. L'incontro non è mai stato in discussione e la Winterthur ha espresso buona qualità di gioco. Per i savonesi sette reti Macelloni, cinque Di Cursi, quattro Daniel Presotto, tre Agostino e Barbero, due Barberis e Mantelli. Il presidente Fresia: «Una vittoria importante che evidenzia il buono stato di salute della squadra, contro una S. Camillo che punta al passaggio di categoria e si è confermata valida». Successo esterno poi per l'Entella, vittoriosa sull'Abc Bordighera per 17-15, mentre l'Aics Migliarina è stata battuta dal Città Giardino Torino 24-16. Sabato si giocherà Entella Chiavari-Aics Migliarina, Città Giardino-S. Camillo e Abc-Winterthur. (r. p.)

CALCIO SANIT

Il Sori passa anche a Pieve La Samm acciuffa il Camogli

L'ARGOMENTO più caldo in discussione nell'assemblea delle società del Levante in programma lunedì 1 dicembre alle 21 all'Auditorium S. Francesco Chiavari, presidente il presidente regionale Andrea Nicchiotti, sarà sicuramente quello dei «parametri».

Il forte aumento delle cifre che una società dovrà sborsare per assicurarsi i servizi di un giovane al primo tesseramento definitivo (quando si passa dal cartellino rosa a quello giallo) spaventano i club delle categorie inferiori.

Per fare un esempio una società di Prima categoria che il prossimo anno voglia acquistare un under 17 per rafforzare la juniores (che fa parte a termini di regolamento della prima squadra) dovrà pagare un premio di tesseramento alle società che hanno cresciuto il ragazzo nelle precedenti due stagioni: come minimo, ossia come parametro, 1320000 lire.

Se la società è una sola il milione e trecentomila le spetta per intero. E' chiaro che un club di questo livello non potrà permettersi di pagare cifre simili: o ci sarà degli accordi privati per calmierare i prezzi o ci saranno decine di ragazzi lasciati a spasso.

I risultati del turno dei giovanili provinciali giocato lo scorso fine settimana. Juniores. Risultati 6a giornata: Goliardica-Lavagnese 2-2; Leivi-Casazza 2-4; Villaggio-Caperanese 0-4; Corte-Cavarese 4-6; Rivasamba-Riviera Fazzini 6-2; Pieve Ligure-Sori 0-1. Classifica: Sori p. 18; Caperanese 14; Lavagnese 13; Rivasamba 11; Goliardica e Casazza 7; Corte e Riviera 4; Villaggio e Leivi 3.

Allievi. 6a giornata: Cavarese-Villaggio 1-2; Sestri Levante-Sori 4-3; Sammargherite-Camogli 3-0; Pro Recco-Arsenal Spezia 1-2; Rivasamba-Casazza 1-2. Classifica: Camogli e Sammargherite p. 12; Casazza e Arsenal Spezia 10; Villaggio, Sestri Levante e Pro Recco 7; Caperanese 6; Cavarese, Rivasamba e Sori 3; Arsenal Spezia 1 punto di penalizzazione.

Giovanissimi. 6a giornata: Cavarese-Sammargherite 1-0; Villaggio-Pro Recco 0-0; Camogli-Sestri Levante 0-0; G. Mora-Casazza 0-0; Fulgor-Vicci-Entella 0-5; Mezzetta-

Candor-Caperanese 4-0. Classifica: Mezzetta-Candor p. 18; Casazza 14; Cavarese e Villaggio 12; G. Mora 10; Pro Recco e Sestri Levante 7; Camogli 5; Entella e Sammargherite 4; Caperanese e Fulgor-Vicci 0.

Esordienti. 6a giornata: Rapallo A-Entella A 0-3; Sammargherite-Cavarese 0-3; Casazza-Villaggio 0-1; Camogli-Sestri Levante A 4-4; Rivasamba A-Pro Recco 3-0. Classifica: Cavarese A e Rapallo A p. 15; Entella A 13; Villaggio A 12; Rivasamba A e Camogli 7; Sestri Levante A 5; Sammargherite A 4; Pro Recco 3; Casazza 0.

Girone B. 6a giornata: Sestri Levante B-Rapallo C 5-0; Villaggio B-Rivasamba 3-0; Entella B-Sammargherite B 2-1; Villaggio C-Rapallo B 5-0; Cavarese B-Lavagnese 0-5. Classifica: Lavagnese p. 15; Entella B 13; Sestri Levante B 12; Villaggio B 10; Rapallo C 9; Villaggio C 7; Sammargherite B 6; Rivasamba B 3; Cavarese B 1; Rapallo B 0.

(d. a.)

CALCIO MINORI

Il giocatore della Cogomese non è in regola

Per il caso di Cesaretti presentato un solo redamo

Tiene sempre banco il caso Cesaretti. In Seconda categoria il giocatore Davide Cesaretti, che milita nella Cogomese, avrebbe giocato le prime 4 partite del campionato in posizione irregolare di tesseramento.

Poiché la Cogomese è al secondo posto e nelle 4 gare i suoi attuali 13 punti vi sono in ballo notevoli interessi. E' ufficiale che l'unico reclamo pervenuto alla Figg in tempo utile è quello dei Sestri Levante che con la Cogomese avevano pareggiato 0-0.

Le prime tre squadre, tutte sconfitte dagli uomini di Frugone (Deiva Marina, S. Lorenzo e Barga), hanno lasciato scadere i termini per presentare il reclamo (probabilmente perché non erano a conoscenza dell'irregolare tesseramento) e non potranno più essere risarcite. Quindi in ballo vi è solo il possibile cambio a tavolino del risultato.

di Sestri-Cogomese (0-0) e l'entità della possibile squalifica del giocatore e dell'ammenda alla società coinvolte.

Ne che l'anno scorso lo aveva in prestito e la Caperanese che lo ha ceduto quest'estate alla Cogomese già andate a Genova per chiarire la vicenda con i vertici del comitato regionale.

Il giocatore dovrebbe essere nella posizione. Per la Cogomese lo 0-2 a tavolino vorrebbe dire retrocedere a quota 12 in compagnia del Bogliasco 78, i Sestri potrebbero salire a quota 5.

E' chiaro che la sentenza può fare del bene alla società in difficoltà che del male a quella che naviga nell'alta classifica e che, almeno a parole, non ha interessi di promozione.

La decisione della Disciplina-

presta la fine del (d. a.)

Bianconeri sempre più convincenti: la loro forza è una difesa che per adesso ha incassato un solo gol

Cairese e Finale rallentano, l'Albenga esplode

Solo pareggi per le due savonesi più attese, mentre risale il Vado

La Sestrese vola, ma Finale e Cairese, entrambe costrette al pareggio, non hanno alcuna intenzione di arrendersi. Questo il succo della nona giornata di Eccellenza, che segna anche il rientro del Vado nelle zone più nobili della classifica. Poche sorprese invece in Promozione, dove l'Albenga si conferma in vetta superando anche l'Ospedaletti.

Punti perduti? Sono due punti gettati a vento quelli che Finale e Cairese hanno perso rispettivamente contro Ventimiglia e Loanesi. Difficile affermarlo ma certo, quando si lotta per le zone di vertice, i giochi si decidono nelle sfide con le squadre di bassa classifica. Alla Cairese, mister Caracciolo ha una opinione: «La vittoria è mancata perché non ci siamo espressi meglio, anche se vanno sottolineati i meriti dei rossoblù, che non meritano sicuramente l'ultimo posto della classifica. Si, è un periodo in cui il gioco latita, mancando di quella freschezza che ci ha caratterizzato nelle prime giornate».

(d. a.)

Inoltre, dobbiamo fare i conti con la sfortuna: domenica abbiamo dovuto rinunciare, nel momento cruciale dell'incontro, a Chiarone vittima di un infortunio. Adesso bisogna rimediare al più presto, se vogliamo confermare tutti i pronostici».

Finale invece ha pareggiato, in casa, contro il Ventimiglia, team abbinato come la Loanesi nella stagione precedente al segno vices, che centra in questo modo per la volta in questa stagione. Il presidente Candido Capa non ha dubbi: «Due punti perduti, soprattutto si esamina l'evoluzione dell'incontro. Loro ci hanno raggiunto a tempo scaduto, quando tutti pensavamo di aver compiuto un notevole salto in avanti. E invece... comunque la lotta è aperta, ed il Finale ha tutte le carte in regola per ben figurare».

Il ritorno del Vado. Quarta vittoria stagionale e prova davvero convincente sul campo della Sarzanese. Ha decisamente cambiato mentalità, il team di Pansera, e lo riconosce lo stesso allenatore: «Lo dico sottovoce, ma domenica, per almeno mezz'ora, abbiamo giocato calcio discreto. Ed è la prima volta, da quando l'inizio del campionato, che questo accade. E adesso? Adesso arriva il Pontedecimo in una partita che certo sarà molto impegnativa, ma ci darà anche un saggio affidabile sulle nostre reali possibilità».

Tutto come previsto. Probabilmente gli addetti ai lavori questa volta non si sono sbagliati. L'Albenga ha davvero una marcia in più per aggiudicarsi il campionato di Promozione. La forza dei bianconeri però non va tanto nel reparto offensivo (14 gol, due in meno della Bolzanese, immediata inseguitrice) e in difesa-sarzanese che in nove confronti ha dovuto incassare (media quasi da record) una sola rete.

Afferma il trainer Viviano Rolando: «Già, è vero. La difesa è una nostra arma vincente, capace di scoraggiare avversari ostici, come l'Ospedaletti di domenica scorsa. Ma per la verità tutta la squadra adesso comincia a giocare ad ottimo calcio. Però siamo solo ad un terzo del cammino, e guai a pensare che i giochi siano finiti. Sarebbe l'errore più grave».

Giuseppe Olivero

Sestri Levante, rivincita sulla malasorte

Dopo l'incidente autostradale di Ventimiglia rossoblù trascinati al successo da cuore e tifosi

Sestri Levante ad un passo dal secondo posto, dopo il successo sulla Pegliese: piazza d'onore che detiene attualmente la Grasse, con la formazione rapalliese che però nelle ultime tre partite ha conquistato appena due punti. Sempre in coda, fra le levantine, la Sammargherite, che rilancia un Busalla alla prima affermazione stagionale.

Il Sestri-bis vola. La due Sestri, ponente e levante. Sestrese prima che continua a sfruttare le capacità dei singoli (invenzione di Balboni per superare il Pontedecimo nel derby); Sestri Levante sul quinto gradino, ma un incontro da recuperare. Domenica i corsari hanno risposto sul campo, nella maniera migliore, ai problemi creati dall'incidente al pullman oc-

corso la domenica precedente nella trasferta a Ventimiglia.

Il tecnico Alberto Mariani non smetterebbe mai di ringraziare i tifosi. «Sono stati veramente encomiabili, ci hanno sostenuto con calore per tutti i minuti. Nei momenti difficili si vede la vera tifoseria, e quella corsa lo è. Non avevo dubbi in precedenza, contro la Pegliese ho avuto l'ennesima conferma. In campo i ragazzi hanno dato tutto anche per Lautiano e Paglia e per il dirigente Barnardello, i feriti più gravi dell'incidente. Risultato mai in discussione, assente dal tabellino marcatori il capocannoniere del girone, Schiappacasse, le reti portano la firma di Giacomelli e Conte».

Grasso e Samm in calo? I tifosi rapalliesi si erano abituati

bene, dopo le cinque vittorie conquistate dai ragazzi di Giovannino Casaretto nelle prime sei partite. Poi il k.o. contro Cairese ed i due pareggi consecutivi contro Samm e Baiardo. L'ultimo casalingo, al termine di un incontro non bello, con il Baiardo a confermarsi valido in difesa: solo due reti al passivo in nove partite. Potevano diventare tre, se Manzoni non calciasse alle stelle un rigore. Errori che si pagano, ed ecco maturato lo 0-0 finale. E che dire della Sammargherite, che a Busalla ha subito la rete di Rozzi allo scadere del primo tempo, giocando una ripulita tutta d'attacco ma riuscendo a riequilibrare la situazione? Episodi negativi, certo, forse segnali di una stagione non proprio tranquilla. (g. a.)

E l'Argentina ora può lanciare la sfida

Imbottiti di ex sanremesi, i rossoneri emergono Ventimiglia brillante e crollo del S. Bartolomeo

L'Argentina Arma sformato Sanremese (ormai gli ex biancazzurri in rossoneri sono un'abitudine: dopo Moroni e Vinciguerra domenica ha esordito Caruso, completando il tris di acquisti) ha lanciato la sfida alla Sestrese. Se i genovesi volano in vetta, l'Argentina ha mantenuto le distanze a una settimana dal match in casa dei leader.

Il 2-0 alla modesta Migliarina va stretto. Per gioco e occasioni il punteggio avrebbe potuto esser ben più rotondo: in gol Gatti e Callegari, guarda caso altri due ex di più antica data. «Un dominio netto - dice mister Alfredo Bencardino - ma abbiamo sofferto troppo. Per mettere al sicuro il risultato si sono dovuti attendere gli ultimi minuti. Dobbiamo essere più «cattivi» agonisticamente».

Gran pubblico. Significativo che lo «Sciav», domenica, abbia fatto registrare un massiccio afflusso di tifosi. Quasi il doppio

del normale, invertendo il trend negativo che da un po' caratterizzava i match dei rossoneri. Un caso? Forse no. Quest'Argentina costruita con molte ambizioni comincia a far presa sui tifosi. Vecchi e nuovi.

Doppio Pastor. Il Ventimiglia ha bloccato il Finale, terzo in classifica, sul 2-2. In vantaggio i giallorossi si sono fatti raggiungere e superare, agganciando il pareggio all'ultimo minuto. «Abbiamo perso due punti - dice Rocco Fortugno, allenatore dei frontali - Senza cinque titolari abbiamo fatto una grossa partita, pareggiando in dieci uomini. E poi ci hanno anche annullato un gol di Lorie, a mio avviso validissimo. In gol due volte Fabio Pastor. L'ex vallecrosino, 27 anni, si sta rivelando micidiale bomber. Ha giocato solo le ultime due gare (nella prima parte di torneo è bloccato da impegni professionali), ma ha già realizzato 3 vol-

Una media-gol superlativa. Duro ko. Pesantissimo lo 0-4 rimediato, nel campionato di Promozione, dal S. Bartolomeo sul campo della Bolzanese seconda in classifica. Già finita la «favola» gialloblù? «Una fitta che ci riporta alla dimensione più giusta, quella di un torneo tranquillo. Nient'altro. Dobbiamo riflettere un po': nelle ultime tre partite non abbiamo segnato», dice amaro l'allenatore Cristiano Masuero. Sullo 0-1 il S. Bartolomeo aveva fallito un rigore con D'Anca, buttando al vento l'occasione di rimettere in sesto il match.

Ospedaletti. Arancione battuto sul campo della capoluota Albenga. Uno 0-2 che rientra nella logica dei valori, anche se gli arancioni si sono battuti benissimo. «Sul piano del gioco siamo andati bene - dice mister Giuseppe Ghio - Siamo stati battuti in episodi. Ma l'Albenga è una gran squadra». (b. m.)



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 88,8% - popolazione 94,8%

167-011777 Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Madena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

dal 17 novembre

GRANDE LIQUIDAZIONE

EUROCENTRO MODA

SS 20 per Tenda - Limone Fraz. TRUCCO - VENTIMIGLIA

per rinnovo

SVUOTA I LOCALI

50.000 articoli di

CALZATURE e ABBIGLIAMENTO

SCONTI 30% 40% 50% 60%

**APERTO
ANCHE
LA DOMENICA**



Pubblicità & Servizi (0184)570509 - Com. eff. Comune 9/10/97

D&B T&P&R&B

Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia ■ personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come ■■ decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa ■ quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa ■ incoraggiata. Voglia ■■ accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla ■■ generosità.

Perché senza il ■■ tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino ■ far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Rotta, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

elettrodomestici - casalinghi

caastellino GROSSO

Sta Per Alpine

Martedì 18 Novembre 1997 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nell'Imperiese si è votato solo a Pornassio: in primavera si andrà alle urne a Ventimiglia e a Bordighera

La Liguria rimane all'ombra dell'Ulivo

Il centro sinistra in testa a Genova e vittorioso a La Spezia

IMPERIA. Genova e il Levante sempre più all'ombra dell'Ulivo, mentre nel Savonese si affermano le liste civiche vicine al Polo: l'Imperiese, dove si è votato in un solo, piccolo Comune, quello di Pornassio, resta intanto alla finestra, in attesa che, nella prossima primavera, si vada alle urne in due grosse località della Riviera Ponente, come Ventimiglia e Bordighera. Era solo un test, quello di domenica, ad avere guardato con curiosità tutte le forze politiche della Regione.

Se a La Spezia è stata una marcia trionfale delle forze del centro sinistra, i cui candidati hanno prevalso con percentuali molto elevate (sindaco e presidente della Provincia eletti al primo turno, sindaci a Lerici, Santo Stefano, Ortonovo), a Genova l'Ulivo è in testa al ballottaggio sia in Provincia (46,7% per l'uscente Marta Vincenzi contro il 30,1 di Amoretti del Polo) che in Comune, dove Pericu avrà da vedersela, domenica 30, con Castellaneta: il fucoso medico, esponente della lista Genova Nuova, a sorpresa ha superato Eva (Polo) e l'attuale sindaco Adriano Sansa.

Ad Albenga va al ballottaggio Angelo Viveri, sopravvissuto alle traversie giudiziarie: ma Saccone (Polo) lo potrebbe anzi insidiare, soprattutto gli esclusi si schiereranno per lui.

A Genova, era candidato alla poltrona di sindaco anche Giacomo Chiappori, di Cervo, parlamentare della Lega Nord (per il Carroccio, una sola soddisfazione: la riconferma di Agostino a Chiavari); ma i consensi per lui si sono fermati intorno al 3 per cento, come del resto già anticipavano i sondaggi. Non gli ha portato fortuna il fatto di aver trascorso la domenica nel capoluogo: prima con il padre Emanuele, ex deportato, in pellegrinaggio alla Madonna della Guardia, poi la moglie Francesca e il figlio Ettore a passeggiare in centro, infine nella sede del Carroccio ad attendere i primi exit-poll.

A proposito delle analisi sul voto subito dopo la chiusura dei seggi, un altro imperiese, l'ex sindaco Claudio Scajola, ora deputato di Forza Italia, è stato ospite di Emilio Fede su Rete 4, per commentare il voto insieme ad altri personaggi politici.

Stefano Delfino

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE

ALBERTO TRICOTTA A CHIAVARI



Il sindaco Vittorio Agostino

CHIAVARI. Schiacciante vittoria e riconferma del sindaco leghista Vittorio Agostino che si è imposto sui due antagonisti, Roberto Levaggi del Polo e Arnaldo Monteverde del centro sinistra, con oltre il 56 per cento. La Lega Nord a Chiavari è il primo partito tanto nelle comunali (27,4 per cento) come per le provinciali. «La gente ha premiato la nostra operosità».

I voti: Vittorio Agostino 10.620 56,39 per cento; Arnaldo Monteverde 4.144 22,01; Roberto Levaggi 4.068 21,6. Agostino ha superato il risultato che aveva ottenuto nel 1993; Arnaldo Monteverde, candidato a sindaco anche in quella occasione, ha avuto lo stesso risultato. Levaggi non era candidato. [g. v.]

A BORGHETTO VINCE MALPANGOTTO



Il sindaco Franco Malpangotto

E' «tecnico» il nuovo sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto, 50 anni, sposato, una figlia, ingegnere della Piaggio Aeronautica. Si è aggiudicato le elezioni alla guida del Polo sfiorando il 60 per cento dei voti. «Da anni abito a Borghetto città che amo. In molti non mi conoscono ma voglio portare il mio impegno e le mie capacità tecniche alla guida del paese», aveva detto in campagna elettorale. Collocato al centro-destra Malpangotto è alla prima esperienza amministrativa. Ieri, pochi minuti dalla conferma della vittoria, era già al lavoro. Con il sindaco uscente Badino, dopo uno scambio di cortesie, è stato colloquio con il segretario comunale Ratto. [a. r.]

ALTARE CONTINUA IDALDA BRONDI



Il sindaco Idalda Brondi

ALTARE. Idalda Brondi, 59 anni, pensionata, ha rinunciato alla famiglia per la carriera. Dall'età di 18 anni ha lavorato alla «Vetr.» Dego, prima come fattorino, è diventata responsabile della programmazione e produzione di ben cinque vetrerie. Poi, nel '93 il debutto in politica con l'elezione alla carica di sindaco. Donna risoluta, non iscritta ad alcun partito, adora i viaggi. Qualche esempio? Africa, in particolare il Kenia, Sud America e India. E' grande appassionata di fotografia e di libri gialli. Dopo la pensione, Idalda Brondi si è completamente dedicata all'attività amministrativa e, alla propria casa. Le domeniche ama trascorrerle a parenti e amici. [l. b.]

Pornassio senza sorprese

Una sola lista e l'80% di votanti
Luigi Carli è il nuovo sindaco

PORNASSIO. Luigi Carli, 59 anni, pensionato, attuale presidente del porto di Imperia Spa, è il nuovo sindaco di Pornassio. Carli capitanava l'unica formazione presente alla competizione elettorale, una lista civica che raggruppava esponenti di diversa estrazione politica.

Su 570 elettori andati alle urne 457 votanti pari all'80,1 per cento. Il quorum perché l'elezione fosse valida è stato ampiamente superato. La legge prevede, infatti, che nei casi in cui ci sia un solo schieramento, debbano votare almeno il 50 per cento più uno degli elettori. A Pornassio è richiesto il voto di almeno 285 elettori. Il sindaco ha ottenuto 417 voti (91,2%).

Consiglieri stati eletti in ordine di preferenza: Francesca Brucher, 47 anni, pensionata con 42 voti personali, Alfio Viale, 37 anni, artigiano (16), Giovanni Roattino, 55 anni, pensionato (12), Marco Bellando, 33 anni, veterinario (11), Angelo Tavella, 67 anni, pensionato (11), Annibale Pozzi, 70 anni, pensionato (10), Gino



Il sindaco L. Carli

Ramò, 69 anni, pensionato (10), Francesco Bottoni, 49 anni, insegnante (8), Massimo Daperi, 29 anni, artigiano (8), Franco Carlo Ramò, 58 anni, pensionato (8), Giorgio Sappa, 42 anni, impiegato statale (6). Ora, per avviare la nuova legislatura, manca solo la convalida degli eletti. [a. b.]

Albenga, Saccone sfida Viveri

Tra 15 giorni si va al fotofinish col ballottaggio

ALBENGA. Ad Albenga si va al ballottaggio. Era previsto prevedibile così come erano prevedibili i nomi dei due candidati a sindaco, Angelo Viveri, primo cittadino uscente e leader dello schieramento Alternativa democratica, e Andrea Saccone, rappresentante del Polo delle Libertà appoggiato anche dalla lista civica Semplicemente Albenga.

A stupire è il risultato dell'Ulivo. Pds, ppl, verdi e Ud, assieme al circolo Città futura, hanno strappato il 12,15 per cento. In una elezione che, a livello nazionale, ha visto il rafforzamento del centro-sinistra il risultato di Albenga non può non fare riflettere, in città e in provincia, i partiti della coalizione. Crollo anche per la Lega Nord.

Nel 1993, quando le liste in gara erano sette, il Carroccio arrivò al 19,60 per cento portando al ballottaggio il suo candidato a sindaco Maurizio Sacchetti. Ieri la Lega ha ottenuto il 6,41 per cento.

Ben pochi, tra i candidati consiglieri, sono escuriti di



Angelo Viveri sfida Andrea Saccone

entrare in Consiglio comunale sino al 30 novembre, data del ritorno alle urne per il ballottaggio. A seconda che vinca Viveri o Saccone, infatti, il conclave amministrativo cambierà numeri e forma.

Se Angelo Viveri dovesse uscire sindaco dal ballottaggio il suo schieramento pren-

derebbe 12 seggi. Cinque posti andrebbero al Polo per le Libertà (impossibile, ancora ieri in tarda serata, stabilire i consiglieri eletti nella quattro lista che appoggiano Saccone), due all'Ulivo-Città futura e uno alla Lega Nord.

Se, invece, dal ballottaggio uscisse il nome di Saccone le quattro liste del Polo (Forza Italia, An, Ccd-Cdu e Semplicemente Albenga) otterrebbero dodici seggi. Alternativa democratica ne avrebbe 6 mentre l'Ulivo-Città futura due mentre la Lega resterebbe fuori dal Consiglio comunale.

Proprio questo fatto potrebbe far prendere al Carroccio la decisione di astenersi dal ballottaggio. In questo modo può sperare in una vittoria di Viveri per poter entrare in Consiglio comunale, in caso contrario, c'è il rischio di essere esclusi. Attesa anche per le decisioni dell'Ulivo-Città futura. Di certo il circolo guidato da Mariangelo Vio appoggerà Viveri così come lo appoggeranno i popolari.

Resta l'incognita del polo che, localmente, non vorrebbe votare il sindaco uscente che invece gode di appoggi a livello provinciale. Chi invece non è riuscito a raccogliere il seggio, in nessun caso, è Rifondazione comunista.

Per i due candidati si annunciano adesso altri quindici giorni di superlavoro. La vittoria, secondo gli esperti, si giocherà sul filo di 100/200 voti. Nel 1993 Alternativa democratica arrivò al ballottaggio con il 42,05 per cento mentre la Lega partiva dal 19,50 per cento. Alla fine la vittoria di Ad fu di poco superiore al 54 per cento mentre il Carroccio recuperò oltre il 10 per cento delle preferenze.

Elementi che rendono quanto incerto il risultato finale di questa elezione. Di certo entrambi gli schieramenti andranno, adesso, a «caccia» degli astenuti e si inizieranno le trattative per avere il voto degli schieramenti perdenti. E a cominciare a centellinare i nomi della squadra che, in caso di vittoria, governerà Albenga.

Stefano Pezzini

VOLVO S40 E V40 HANNO UN NUMERO IN PIÙ.

1.6.

A PARTIRE DA LIRE 37.916.000.

1.6 benzina, iniezione, 16 valvole • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • ABS • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali • Sicurezza • Specchi retrovisori elettrici • riscaldabili

Volvo 1.6: lire 37.916.000; Volvo V40 1.6: lire 41.243.000.

Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



Autoviale - SANREMO (IM) - Via Martiri della Libertà 315/321 - Tel. 0184 530.635/530.674
Corso Marconi 40/42 - Tel. 0184 530.635/530.674

Imperia: a due settimane dal rogo alla centralina

Riapre oggi la piscina E la Rari chiede aiuti

IMPERIA. Riapre oggi la piscina di San Lazzaro. Lo fa a due settimane dall'incendio alla centralina elettrica che, danni materiali e perdite legate ai mancati introiti, è costato cento milioni alla Rari Nantes, società che gestisce l'impianto.

La riapertura, seguita al nulla osta dei vigili del fuoco, coincide con un appello lanciato da Fulvio Vassallo, consigliere regionale e presidente della Rari.

Dice: «Questo periodo per me è stato drammatico, è il momento di serrare le fila. Chiedo un aiuto (potrebbe arrivare sotto forma di finanziamenti o di sponsor?) a enti pubblici e privati. I costi per mantenere attiva la piscina sono altissimi (centinaia di milioni) e riusciamo appena a coprirli con i ricavi dalla vendita degli abbonamenti e con le quote per i corsi».

L'incendio che ha mandato in tilt la centralina elettrica risale al tre novembre. E' molto probabile che si originare il rogo sia un guasto tecnico. Si pensava che la situazione sarebbe tornata alla normalità nel giro di poco tempo. Non è stato così: questioni tecniche, difficoltà per le riparazioni, hanno ritardato la riapertura. Oggi il grande giorno, accolto con sollievo da centinaia di appassionati rimasti per due settimane senza poter fare nuoto o pallanuoto; sono settecento gli iscritti ai vari corsi che si tengono nella struttura di San Lazzaro, senza contare quelli che frequentano



Riapre la piscina di San Lazzaro. L'incendio ha causato 100 milioni di danni

la palestra interna e vanno a fare la sauna e il bagno turco (da oggi tornano in funzione anche bar e self-service). Ma la ripresa ha un valore enorme per le persone che in piscina ci lavorano, ventina, compresi i collaboratori, per le quali la sosta forzata ha fatto affacciare alla mente brutte sensazioni.

Il programma '98 è nutrito, ottimo per rivalutare l'ambiente. A febbraio si terrà una nuova tappa della World Cup di

nuoto che, tra due anni, dovrebbe vedere disputate proprio a Imperia le fasi finali. Il trofeo prevede la partecipazione degli atleti più prestigiosi e richiama sempre un pubblico numeroso. Tra febbraio e aprile inoltre si disputeranno gli assoluti, quindi i nazionali, salvamento e di sincronizzato. E il Savona giocherà qualche partita della Coppa Len, pallanuoto, visto che la piscina savonese non è omologata.

(m. v.)

Il nuovo look per Natale: sarà rifatto l'asfalto e sistemate le aiuole

Diano, stop ai parcheggi in piazza

Non si posteggerà più davanti al Comune

MARINA. Nuovo asfalto, eliminazione degli attuali parcheggi centrali, creazioni di aiuole «mobili» e di zone di parcheggio. Per Natale o, al più tardi entro il gennaio, piazza Martiri della Libertà, più nota come «Piazza del Comune», cambierà look. Non è questa l'unica novità che riguarda l'arredo urbano di Diano Marina. Cambieranno, infatti, i cestini per i rifiuti sia per le strade sia nelle aiuole destinate ai bambini. Inoltre saranno installate, nelle zone più frequentate da pedoni, nuove

L'annuncio ufficiale dell'intervento sull'arredo urbano è giunto ieri dall'assessore al Commercio.

Dice Tiziano Gramondo: «Essendo un centro di incontro e di socializzazione vogliamo ridare alla piazza del Comune la sua vera identità. Dopo il rifacimento completo del manto di asfalto, utilizzando una nuova tecnologia che l'amministrazione intende estendere ad altre vie cittadine, saranno installate nell'area delle aiuole che consentiranno di creare una serie di parcheggi. Tali aiuole saranno però fissate, ma spostabili in modo da consentire, a tempo, lo svolgimento dell'Infiorata del Corpus Domini e del Carnevale dianese».

Aggiunge l'Assessore: «Spariranno ovviamente di fronte al comune i parcheggi, ma in

Poche luci a Santa Lucia

Per la mancanza di illuminazione esplode una nuova polemica a Diano Marina. Alle numerose proteste degli abitanti di via Biancheri, che attendono mesi i lampioni pubblici, si aggiungono anche quelle degli abitanti di regione Santa Lucia, quartiere residenziale in continua espansione dove le opere di urbanizzazione stentano, però, ad adeguarsi alla realtà del territorio. Ieri gli abitanti della zona, per sollecitare un interesse urgente del Comune sul problema, hanno inviato un esposto al sindaco Andrea Guglielmi perché elimini la grave lacuna. Si legge nel testo: «Dopo l'approdo che l'Amministrazione ha intenzione di rifare il manto stradale nelle regioni di Santa Lucia e di via Monade, chiediamo gentilmente di provvedere, anche per questo quartiere, a un'adeguata illuminazione stradale. Aggiungono gli abitanti di regione Santa Lucia: «Precisiamo che le necessarie strutture di illuminazione dovranno, tra l'altro, superare il viadotto autostradale, fino ai confini comunali, cosicché anche gli utenti della regione Santa Lucia, possano godere degli impianti urbanistici ed evitare, quindi, che le zone troppo buie, possano attirare la criminalità. Siamo preoccupati: i malviventi, come si legge quotidianamente sui giornali, continuano a operare anche nella «tranquilla» Riviera dei fiori. E' già positivo che si provveda all'asfaltatura ma la luce, per noi, è indispensabile».

(a. b.)

verità il disagio sarà minimo in quanto oggi sulla piazza c'è posto solo per tredici auto».

Poi Gramondo annuncia che il centro storico della cittadina sarà più vivibile. Sono già stati posizionati, nell'area giochi per bambini, nuovi cestini per l'immondizia che in plastica e rappresentano ranocchi e delfini.

Prosegue: «Questo è solo l'inizio di una serie di novità che interessano Diano: lunedì sa-

ranno installate tra piazza Papa Giovanni, viale Kennedy e i quattro cimiteri cittadini, venti nuove panchine. Entro Natale saranno sostituiti nella strada trenta recipienti porta rifiuti. Quelli acquistati sono molto più robusti e più capienti. L'intervento ha come obiettivo una maggior funzionalità e un migliore servizio per il turismo».

Angelo

IMPERIA

I benzinai della Confesercenti aderiscono allo sciopero

Non tutti i distributori rimarranno chiusi da questa sera a venerdì per lo sciopero nazionale dei benzinai. I gestori delle pompe di carburante aderenti alla Confesercenti, infatti, saranno regolarmente in servizio: mantengono aperte le loro aziende perché non condividono l'iniziativa di lotta, giudicata «un grave errore di valutazione».

(a. b.)

Giovane imperiese premiata a Nizza

C'è anche un'imperiese, tra gli studenti migliori dell'Università di Nizza, la città dove ora abita. E' Jean-Franck Galliano, figlio dell'ex gestore della tipografia Arti di Oneglia: alla riapertura della Facoltà di Medicina, ha ricevuto (con Isabelle Aubanel) il premio destinato ai laureati che hanno avuto i voti più alti tra quanti hanno superato tutti gli esami, sempre alla prima sessione.

(b. v.)

Avviate le consultazioni sullo Stato sociale

Nel quadro delle consultazioni sull'ipotesi di accordo tra Cgil, Cisl e Uil sulla riforma dello Stato sociale, i sindacati dei pensionati hanno programmato varie assemblee: iniziate ieri sera a Imperia, proseguiranno oggi alle 15.30 a Diano Marina e palazzo Magliana. Dopo Arma Taggia, Bordighera, Sanremo, gli incontri si concluderanno il 24 a Ventimiglia.

(a. b.)

Un corso per funzionari da oggi alla Provincia

Scatta oggi a Imperia il corso di specializzazione in diritto amministrativo per funzionari dell'Amministrazione del Nicaragua. Si tiene nel Salone consiliare della Provincia, avrà inizio alle 17 e durerà un mese. Dopo la prolusione del prof. Ignazio Scotti, presidente del Centro Italiano di Studi Amministrativi, presenterà il dr. Giuseppe Mario Potenza, segretario della Provincia. Interverrà anche Julia Contreras, rappresentanza dei funzionari del Nicaragua.

(a. b.)

COMMERIO

Comitato Porto Maurizio

Assemblea e programmi

Consensi al Comitato di Porto Maurizio sono venuti dall'assemblea degli esercenti, tenuta nei locali geminati delle Opere parrocchiali. Nell'occasione, sono stati annunciati i giorni di festa (dal 6 al 12 dicembre) con intrattenimenti musicali, degustazioni gratuite, giochi e spettacoli per i bambini.

(a. b.)

Nella notte tra domenica e lunedì: sono entrati dalla porta della mensa aziendale

Furto da 30 milioni alle Poste centrali

La cassaforte è stata aperta con la fiamma ossidrica



La cassaforte così l'hanno trovata ieri mattina gli impiegati delle Poste centrali di Imperia. Qui sopra un'agente di polizia indica la porta di servizio (dalla scala) che invece i ladri sembra fossero molto bene potessero sbarrare.

IMPERIA. Furto milionario alle Poste centrali di viale Matteotti. Armati di fiamma ossidrica e buona dose di sangue freddo, un banda di ladri formata da alcune persone (non si sa ancora quante) ha preso d'assalto la cassaforte della filiale dell'Ufficio Imperia centro al primo piano dell'edificio, quello dove ci sono gli sportelli pubblici. Hanno portato via una trentina di milioni in contanti, più molti valori bollati sul cui quantitativo ieri erano ancora in corso accertamenti.

I ladri hanno agito nella notte tra domenica e lunedì. Hanno avuto tutto il tempo per agire. Nessuno si è accorto di nulla fino a ieri mattina, quando il portiere ha tentato di aprire l'ingresso a livello della strada: il pesante cancello in ferro era chiuso dall'interno. L'allarme è scattato immediatamente. Delle indagini si occupa la polizia.

Per entrare i ladri hanno forzato la porticina di servizio della mensa. Da qui, seguendo il percorso ben definito, sono saliti al primo piano dove si trova

la cassaforte. Non prima, però, di aver preso un grosso mazzo di chiavi dalla portineria, con le quali speravano di poter aprire le porte che avrebbero trovato. Devono aver avuto qualche difficoltà: hanno infatti dovuto sfondare due porte blindate le cui chiavi, evidentemente, non facevano parte di quel mazzo. Al vaglio della polizia, c'è anche il particolare di una vecchia porta tra due uffici, seminata da uno scaffale pieno di faldoni e mai utilizzata dal personale. I ladri sapevano della sua esistenza: come?

Sfondando una prima porta blindata, i malviventi si sono trovati di fronte a un'altra porta che ha subito la stessa sorte. Infine sono arrivati alla cassaforte. Usando la fiamma ossidrica hanno praticato un grosso buco riuscendo ad appropriarsi del denaro e dei valori. Pare che poi per andarsene abbiano usato la stessa via d'entrata. Non prima, però, di fermarsi in mensa e mangiare alcuni finocchi crudi e curiosare tra i contenitori del cibo.

I ladri hanno avuto anche una buona dose di fortuna. Durante la notte, infatti, è scattato l'allarme collegato alla polizia. La «volante», impegnata per un servizio, è potuta andare e quindi accorsi i carabinieri: i militari, così come si fa per le banche quando scatta l'antifurto e sono chiuse (per entrare bisogna aspettare un funzionario), hanno controllato tutte le entrate e ogni uscita effettivamente a posto. Purtroppo, per una serie di ragioni, non è stato loro possibile entrare negli uffici. Così i ladri sono stati presi per un soffio. Pare che poi, per evitare altri brutti scherzi, abbiano disattivato l'allarme. Le Poste sono rimaste chiuse fino alle 10, 30. Gli impiegati sono rimasti nell'atrio fino a quando la polizia ha permesso loro di entrare. Un cartello per evitare che soprattutto gli anziani facessero le scale inutilmente, è stato affisso ai portoni da alcuni fotoreporter.

Giulio Gualardi



Via Biancheri a Diano una «giungla» di

Sono un automobilista costretto a passare più volte al giorno da via Biancheri, a Diano Marina. Ogni volta che passo questa strada rimango bloccato dal traffico. Tutto dipende dalla sosta di autovetture sulla corsia di sinistra, quella che consente di accedere a via Davide Gaggero. E' parcheggio selvaggio. Le auto di fronte alle scuole non dovrebbero parcheggiare ma, evidentemente, ci sono degli indisciplinati: costringono il Comune a intervenire?

Lettera firmata
Diano Marina

Maldini? Improvvisatore Herrera? Un mito

E bravo Cesare Maldini, italiano che ci ha fatto andare in Francia. Peccato che la sua Nazionale non sia davvero all'altezza: scarso gioco e idee. Si dirà: ha vinto tre Europei e la Under, qualcosa, di calcio, dovrebbe capirne. Eppure non mi convince del tutto. Dà l'impressione di un grande

improvvisatore. Tutto l'opposto di Arrigo Sacchi. Non si potrebbe trovare una via di mezzo?

A proposito di allenatori: è scomparso un mito, il Mago. Helenio Herrera era davvero l'Allenatore con la A maiuscola. Il suo «Taca la bala» rimarrà nella storia del calcio.

Giorgio Matteazzi, Imperia

Quattro mesi in via

Abito in viale Roosevelt. Vorrei che il sindaco ci passasse la notte: l'oscurità è totale. Quanto dovremo aspettare prima che ci mettano dei lampioni? Forse provvederanno quando è troppo tardi: quando magari i malviventi avranno già agito con la complicità del buio. Vogliamo uscire dal coprifuoco e ci costringe la mancanza di luce.

Seguono sei firme, Imperia

Aiuole e da noi, trascurate

Arrivando dalla frontiera (sto parlando Ponte San Ludovico) i giardini della strada e mare, dalla parte italiana, sono

mal tenuti. Mentre, al di là della frontiera, a Mentone, cambia subito aspetto. La differenza è notevole a tutto vantaggio dei francesi. Perché le autorità nostre non provvedono a mettere a posto le aiuole con un poco di verde, incaricando i giardinieri di provvedere alla cura?

Pietro Mietti, Ventimiglia

«Va bene il Presepe conta il resto»

Una pubblicità turistica bordighese invita a visitare il paese dai Fiori e i responsabili del Turismo presentano un percorso che ritengo inadatto a scopi turistici. Innanzitutto non esistono marciapiedi: i pedoni sono costretti a camminare a ridosso delle auto, che quasi mai rispettano il limite dei 50 all'ora. Poi, mancano i parcheggi. Il paesaggio è da terzo mondo con baracche a box arrugginite, e il torrente sembra scaricato. Non conviene migliorare il contorno di ciò che si vuole mostrare ai turisti?

Lettera firmata, Bordighera
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

Diano - Cerco - San Bartolomeo: Viali, via Sicilia 10, tel. 206.133.
Bordighera - Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti - Merco, via 108/109, tel. 108/109.
Pieve - Capri, Ponzoni 70, tel. 35.209.
Rive - Ugnone: Alvaloni, piazza 42, tel. 35.209.
Cavour 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.560.
Bordighera: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

SANITARIA: Ha sede il numero per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la emergenza di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA nott. e fest. (num. verde): tel. 187-554.400.
dies montana: tel. 408.100.
tel. 0183/299.606.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.864; Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

Con gli Amici della lirica

Domenica 30 alle 10 nel Ridotto del Teatro Cavour si svolgerà l'assemblea generale dei soci del Circolo Amici della Lirica.

(a. b.)

Le donne dianesi nel

Iniziativa sabato a Palazzo Magliana le «Giornate culturali della Comunità Dianesi». Alle 16, la dottoressa Paola Messico parlerà su: «Le donne». Seicento negli Statuti del Castello di Diano.

(a. b.)

Per la festa di Santa Cecilia

Venerdì 21 alle 21.15, per la ricorrenza di Santa Cecilia la banda musicale di Diano Marina terrà un concerto presso la sala Consiliare. Nell'occasione sarà inaugurata la nuova divisa.

(a. b.)

Incontro alla sala Varaldo

La Camera Commercio organizza per domani alle 17 presso la Sala Varaldo di viale Matteotti

incontro informativo sulle opportunità di finanziamento offerte dalla Legge 488 del '92.

(a. b.)

Bagi espone alla Salle des Arts

Il pittore bordighese Giorgio Barale, in arte Bagi, espone nella Salle des Arts, per tutto il giorno. La mostra è patrocinata da George Chabriere. Bagi ha ricevuto di versi riconoscimenti per la sua arte.

(d. bo.)

A 850 metri c'è l'Astrorama

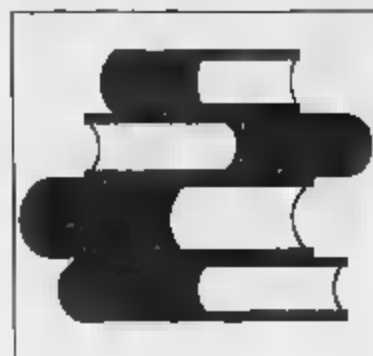
All'Astrorama, tutti martedì, a partire dalle 17.30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' a 850 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, sopra il villaggio di Eze.

(d. bo.)

Il luna park del porto

Al porto continua la Fiera d'attrazioni. Il Luna park che, ogni anno, si svolge in concomitanza con la festa del Principato. Tutti i giochi e novità per bambini e adulti.

(d. bo.)



Rivolta degli studenti di Imperia e Sanremo, mentre il provveditore è disposto a mediare

Istituti occupati, parola al ministro

Protestano contro caro-libri e aiuti alle «private»

PROSEGUE a oltranza, con serietà e senza ripensamenti, l'occupazione degli istituti scolastici superiori di Imperia. I giovani lottano contro le decisioni del governo di finanziare la scuola privata, anche per la mancanza di adeguati investimenti a favore della scuola pubblica e contro il caro libri che ha raggiunto livelli insostenibili.

Ieri la protesta si è estesa anche all'ipica di Villa Marceda, a Martino di Sanremo. Gli studenti hanno occupato l'istituto ed i suoi locali.

Di fronte a questi problemi, almeno apparentemente c'è, però, un senso di indifferenza da parte dell'opinione pubblica. Non si registrano, infatti, molte prese di posizione ufficiali a favore o contro lo stato di agitazione degli studenti.

Ieri, l'unico a farsi sentire con un comunicato è stato il partito repubblicano italiano. Santino Camonita, coordinatore provinciale, ha detto: «Il nostro partito non è favorevole a una ipotesi di finanziamento pubblico delle scuole non statali che è in palese contrasto con l'articolo 33 della Costituzione Italiana».

Tra le mura degli edifici scolastici tuttora occupati, i giorni trascorrono intanto con lo svolgimento di lezioni autogestite e l'organizzazione della vita comunitaria. C'è chi è addetto alla sorveglianza degli ingressi, chi si occupa del pranzo, chi organizza gli intrattenimenti e chi provvede alle pulizie dei locali. I genitori assistono a questa esperienza in silenzio. Attendono di

gli sviluppi.

C'è, comunque, qualcuno che sostiene in modo forte la ferma protesta dei giovani. Dice il padre di uno degli studenti dell'istituto: «Chi non comprende cosa accadde evidentemente non conosce i contenuti dell'articolo 33 della Costituzione che non lascia dubbi sull'interpretazione. Enti privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, però non oneri per lo Stato. E invece si parla di 110 miliardi destinati appunto alle scuole private. E questo è illegittimo. Presumo che i nostri ragazzi continuino la loro giusta lotta vivendo all'interno dei loro istituti».

Il Provveditore agli studi, a proposito della interruzione del pubblico istruzione, per ora non pare voler adottare provvedimenti. Tenta evidentemente di ricomporre la vertenza nel modo più diplomatico possibile.

Dice il dottor Giovanni Zaganella: «Vorrei far presente ai giovani che hanno deciso questa dura forma di protesta che sono disposti a fare un'intermediazione con il ministero. Quindi intendessero portarci eventuali comunicazioni o discutere sui problemi che li stanno assillando sono a completa disposizione. A pre-



«Ruffini occupato» recita la maxiscritta che compare sulla facciata dell'istituto tecnico e per geometri

scindere questo fatto, non bisogna tra l'altro dimenticare che gli operatori della scuola sono tenuti a svolgere i loro compiti fissati in 210 e che se le assenze dovessero essere troppo elevate saranno necessarie, purtroppo, soppressioni di gite scolastiche o settimane bianche. Non ci sono alternative».

Precisa il Provveditore: «C'è, infatti, da considerare che comunque i giorni di effettiva lezione da svolgersi rimangono fissati in 210 e che se le assenze dovessero essere troppo elevate saranno necessarie, purtroppo, soppressioni di gite scolastiche o settimane bianche. Non ci sono alternative».

Una minaccia? Il Provveditore si affretta a dire che ricatti e minacce non rientrano certo nel suo stile ma fa comprendere che il ministro non potrà certo rinviare di fronte ad una situazione che caratterizza solo la città di Imperia.

Angelo

A scuola di protezione civile

Corsi per insegnanti e studenti sui comportamenti anticalamità

di calamità quali terremoti, incendi, alluvioni, gli alunni, i docenti e i non docenti che si trovano negli edifici scolastici durante tali eventi, sapranno presto come comportarsi per evitare o attenuare possibili danni. Nel corso di una riunione tenutasi in Prefettura, sono state infatti definite le modalità organizzative per la realizzazione del progetto «Scuola sicura», un programma di protezione civile da insegnare, già nel corrente anno scolastico, nell'attività didattica dei vari istituti di ogni ordine e grado.

Dicono in prefettura: «Il progetto, al fine di stimolare la diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole, si propone di realizzare un corso di formazione ai docenti designati dalla scuola pubblica e privata di ogni ordine e grado della provincia di Imperia. Il corso si svolgerà d'intesa con il Provveditorato agli studi, l'Amministrazione provinciale, i Vi-

gili del fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, la Croce Rossa, i radioamatori e i C.R.

Il progetto prevede, inoltre, sempre entro il corrente anno scolastico, prove pratiche da effettuarsi in tutti gli istituti scolastici per l'evacuazione del personale e degli studenti in caso di calamità. Pertanto sotto la guida dei tecnici in particolare dei vigili del fuoco, saranno effettuati esperimenti sui comportamenti da tenere in caso di verificarsi di terremoti.

Dicono alcuni docenti: «Secondo quanto si legge sui giornali, spesso, fa più vittime il panico che il comportamento che si tiene quando accadono certe calamità che il fenomeno stesso che si sta verificando. Quindi riteniamo che l'iniziativa della prefettura sia encomiabile. Se i docenti potranno seguire i corsi di protezione civile sarà cura di tutti i partecipanti inserire nelle programmazioni didattiche anche queste importanti novità sulla sicurezza».

(a. b.)

Venerdì e sabato incontro tra ricercatori

Missione-Cassini convegno a Perinaldo

Venerdì e sabato si terrà a Perinaldo il 1° convegno internazionale «Missione Cassini», che radunerà i principali ricercatori della missione Cassini-Huygens, partita da Cape Canaveral per esplorare Saturno e Titano, il 16 ottobre scorso. Momento più importante delle Celebrazioni Cassiniane 1997, organizzate in occasione dell'illustre astronomo Gio Domenico Cassini, nato a Perinaldo nel 1625 e al quale è stato dedicato il veicolo spaziale che condurrà la sonda Huygens verso Titano e Saturno, il convegno rappresenta l'occasione per l'analisi dei primissimi dati raccolti dalla missione, che verranno ampiamente illustrati e discussi tra i componenti della comunità scientifica e dello staff tecnico.

Il convegno verrà ospitato nel suggestivo ambiente barocco della Chiesa di Sant'Antonio.

Gli enti che patrocinano l'evento sono l'Asi, Agenzia Spaziale Italiana, Agenzia governativa fondata allo scopo di coordinare i programmi spaziali italiani e l'Es, European Space Agency, organizzazione internazionale con sede a Parigi per la promozione e il supporto della cooperazione tra gli stati europei nella ricerca e nella tecnologia spaziale.

A questo primo convegno, che si ripeterà annualmente fino al 2004 per seguire la missione in tutto il suo evolversi fino al previsto arrivo della sonda su Titano, parteciperanno il moderatore Albino Passerone, dirigente di ricerca del Cnr, Vittorio Formisano dell'Istituto Fisico Spazio Interplanetario, Enrico Flamini dell'Agenzia Spaziale Italiana, Angioletta Coradini, responsabile Asi, Marcello Fulchignoni dell'Osservatorio Astronomico di Merdona.

Venerdì alle 15,15, Flamini aprirà i lavori, introducendo un quadro insieme del convegno e le figure dei relatori, poi presenterà la propria relazione sul tema «Architettura di un programma spaziale: Cassini».

Daniela Borghi

E' durato oltre 4 ore e mezzo l'incidente probatorio che ha riportato Andrea Pezzoni davanti al giudice

L'amico del baby-vedovo non fa luce sul delitto

La vendetta il movente dell'omicidio di Borghetto S. Spirito?

SANREMO. Fabrizio ha ricordi confusi, si contraddice, scarica l'omicidio su Santo Stefano, Mare interamente sull'amico Andrea Pezzoni. E' durato più di quattro ore e mezzo l'incidente probatorio che ieri mattina ha riportato davanti al giudice il baby-vedovo di Borghetto S. Spirito per fissare nel fascicolo del dibattimento le dichiarazioni del suo presunto complice minore, Fabrizio, dei due ricettatori dell'oro rubato dopo l'omicidio a Secondina Bernardi, ovvero i coniugi genovesi Claudio Bonafini e Felicina Staino.

Gli strani comportamenti di Andrea Pezzoni sono stati ribaditi ancora una volta da quel ragazzo che sostiene di non aver avuto nulla a che fare con il delitto, di aver accompagnato il baby-vedovo in Riviera solo per tenergli compagnia, di essersi presentato al «salutino» fatto alla vittima ma di essere rimasto in auto quando Pezzoni si sarebbe allontanato per poi ritornare a casa con i pantaloni sporchi di sangue, la cui uscita per

l'omicidio e il magro bottino costituito da qualche oggetto d'oro e poche banconote.

E' stato in difficoltà Fabrizio, dal procuratore Gagliano e dagli avvocati di Pezzoni, Alessandro Moroni e Ivo Tiri, soprattutto in relazione ai tempi del suo racconto. Da qui i tanti «non so» e «non ricordo» che sono stati il tormentone della sua testimonianza. Ma la sua accusa al baby-vedovo è più che mai ferma.

Nella ricostruzione, ribadisce di aver fatto due volte visita a Secondina Bernardi ma di non essersi mai salito nell'appartamento l'ultima volta. Un collegamento inquietante è quello che intercorre tra la testimonianza e l'agenda della vittima. Fabrizio le ha toccato perché la donna gli ha fatto vedere le foto della nipote. E quegli oggetti, sono finiti inspiegabilmente tra la refurtiva, quasi a voler eliminare la prova tangibile (le impronte digitali) del passaggio di Fabrizio in quella casa. Ma questo, oltre a Pezzoni, riguarda soprattutto il procedimento



Il presunto complice del baby-vedovo dal giudice. Riquadro: Andrea Pezzoni

per il ragazzo che deve ancora comparire davanti al Tribunale dei Minori di Genova.

Per Pezzoni si fa sempre più concreto, invece, il movente. Secondina Bernardi, mas-

so in guardia la nuova amante del baby-vedovo. Nella, torinese, del mettersi quel ragazzo molto più giovane di lei. Ma l'uomo, che era già andato in altre occasioni a Santo Stefano

al Mare, perché per uccidere ha avuto bisogno del «supposto» minore? Un fatto morale, un alibi, o qualcosa di più? Gli interrogativi rimangono tanti in un'inchiesta sulla quale, a parte l'arresto dei due presunti responsabili, i lati oscuri sono ancora molti.

L'udienza preliminare, dopo la maratona di ieri, è stata aggiornata a domani mattina quando il giudice Eduardo Bracco si pronuncerà probabilmente per il rinvio a giudizio di Andrea Pezzoni. Si terrà invece solo all'inizio di dicembre l'udienza davanti al Tribunale della Libertà di Genova per la discussione del ricorso presentato dagli avvocati del baby-vedovo alla proroga di due mesi dei termini di carcerazione preventiva ottenuta in extremis dal procuratore Mariano Gagliano. Una battaglia decisiva che potrebbe permettere a Pezzoni di affrontare clamorosamente in libertà il processo davanti alla corte d'assise.

Gavino

sapere dove vanno a finire i miei soldi!

parlare con il responsabile

conoscere la verità una volta per tutte!

Winterthur Vita

winterthur

IL CASO

PROGETTO
DIVENTA
ATTUALE
DI STATO

Il responsabile della Protezione civile chiede notizie sul piano di corso Inglesi

Nuovo autosilo, «stop» di Barberi

Lettera al sindaco per i problemi geologici



Il punto dove è previsto l'ingresso ■ parcheggio su sette piani (Foto Gatti)

SANREMO. Diventa «affare di Stato» il progetto per l'autosilo di corso Inglesi, alle spalle del casinò. Per fare piena chiarezza sull'intervento, proposto da privati e contestato da alcuni residenti, si è scomodato persino il sottosegretario per il Coordinamento della Protezione civile, Franco Barberi, da settimane in prima fila per il dramma delle popolazioni terremotate di Marche e Umbria. In una nota inviata al sindaco Giovanale Bottini, chiede «cortesemente» informazioni sul parcheggio progettato dall'ing. Sandro Giordano in un'area di proprietà delle suore Cappuccine, «in considerazione delle notizie circa la presunta instabilità geomorfologica del terreno interessato dalla costruzione».

L'intervento del responsabile della Protezione civile, è stato sollecitato da un'allarmata lettera dell'avv. Eugenio Donato, che tutela un gruppo di residenti guidato dall'ex segretario cittadino del pli Franco Barlaam, preoccupato

COLLINA FIORITA

E' polemica per le opere

Esplode il «caso» della lottizzazione Collina Fiorita (ora Sud-Vip). Da oltre 10 anni, Comune e abitanti della collina attendono che siano realizzate le opere di urbanizzazione, importanti per le condizioni di vita di 150 famiglie. Sono quelle costrette ad attraversare la proprietà del condominio per entrare e uscire dalle proprie abitazioni. Ciò perché non è stata realizzata la tombinatura del rio Rubino, a carico dei costruttori (i soci della Edicappa) indispensabile per la nuova viabilità di collegamento fra via Goethe e via Pascoli. Ora insorgono la Circonscrizione e gli interessati, e dal Comune partono accuse. «Ci sono dati da fare per sbloccare la pratica», far «all'Edicappa», a maggio, la concessione edilizia. Ma i lavori sono ancora iniziati. Perché questi ritardi? Chiederemo al nostro ufficio legale d'intervento, dice il consigliere Michele Gandolfi, incaricato di seguire la questione. [g. mi.]

pato dall'impatto dell'opera (7 piani dal livello di corso Inglesi alla sopralente piazzetta S. Bernardo). Temono gravi ripercussioni sotto il profilo dell'inquinamento acustico e atmosferico, ma, soprattutto, hanno paura che si materializzi il fantasma delle frane. L'area in questione è da considerarsi a rischio geologico. Lo dice persino una vecchia relazione urbanistica che risale ai primi anni Novanta, sottolinea l'avvocato Donato.

E in risposta agli inquietanti interrogativi sulla sta-

bilità del terreno, si profila una sorta di braccio di ferro sugli oneri urbanizzazione (in gioco circa mezzo miliardo). Dopo un ping pong di lettere e colloqui, la giunta ha deciso di assumere una posizione definitiva: se il progetto andrà in porto (l'ultima parola spetta al Consiglio), il costruttore dovrà versare gli oneri fino all'ultima lira, senza possibilità di scomputi anche parziali con opere d'interesse pubblico. Si era parlato infatti di un'area verde, di parcheggi da assegnare al Comune (7-8) e di marciapiede.

«La città ha "fame" di parcheggi, e in quella zona forse più che altrove», assicura l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi. Tuttavia, alla luce della protesta e della lettera arrivata da Roma, s'impone un'attenta analisi, anche se credo che un progetto così grande impatto sia già supportato da relazioni geologiche.

Gianni Micaletto

NELLA CITTA'

PROCESSO

Aurelia bis in tribunale oggi si ammettono le prove

Nuovo atto, questa mattina a Imperia, del processo Aurelia-bis. La giornata di oggi, in tribunale, dovrebbe essere riservata alla «battaglia» sull'ammissione delle prove e delle liste testimoni. In programma, quindi, nuovi scontri tra il collegio difensivo e il pubblico ministero Marcello Basilio, sull'ammissibilità delle fonti probatorie. [g. ga.]

ARRESTO

La volante spara e cattura un ladro

Inseguimento con sparatoria l'altra notte in via Agosti dove l'intervento della volante del commissariato ha portato all'arresto di un ladro. Le manette sono scattate per Gastone Larentino, 50 anni, residente a Torino in via Coppino. L'uomo, che all'arrivo degli agenti si nascose sul terrazzo dell'abitazione svaligiata, si è lanciato in strada portando così all'esplosione alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. Nel fermo di polizia giudiziaria gli sono contestate la rapina impropria e l'oltraggio a pubblico ufficiale. [g. ga.]

INFERNO

Incidente sul lavoro interviene l'ambulanza

L'ambulanza di Volontari di Sanremo è intervenuta ieri mattina in corso Marconi dopo la caduta accidentale da un muro di Fabrizio Fusini, 30 anni. L'uomo nell'incidente si è procurato un lieve trauma cranico e una leggera lesione alla schiena. [g. ga.]

CONFERENZE

Come mangiano i bambini? Un incontro alla «Rodari»

Nuovo appuntamento per il «Progetto Arcobaleno» di educazione alla salute «Tra i sogni e i bisogni». La conferenza, rivolta ai genitori, è fissata alle elementari «Rodari» e cura della materna «Borgo Tinnoso» della IVa Direzione Didattica. Si aprirà alle 21 intervenga la pediatra Maria Luisa Arignoni. [g. ga.]

LAVORO

Palazzo Bellavere un bidello per quattro mesi

Mancano bidelli negli edifici scolastici di Sanremo. Una selezione (ma il posto disponibile è per soli quattro mesi e uno solo) avrà luogo domani, a partire dalle 8.30 in via Agosti 245, sede dell'Ufficio del lavoro. L'assunto sarà destinato alle scuole superiori. [m. c.]

Ordine di carcerazione per Antonio Martinez, «pendolare» della droga

Arrestato alla vigilia della partita

Era stato condannato a otto anni e sette mesi

SANREMO. E' stato arrestato mentre rientrava a casa per assistere in tv alla partita-spareggio della nazionale di Cesare Maldini. Pregustava lo scontro Italia-Russia davanti alla porta dell'appartamento ha trovato gli agenti della Squadra Mobile Imperia che gli hanno notificato un ordine di carcerazione per una condanna a otto anni e sette mesi di reclusione. Il provvedimento emesso dalla Procura Generale della corte d'appello di Bologna ha raggiunto sabato sera Antonio Martinez, 32 anni, abitante a Foggia in via Rancieri. E la partita di calcio l'ha vista prima in commissariato e poi nella sala mensa del di Valle Armea.

La pesante condanna era stata emessa nei confronti di Martinez tre anni fa a Bologna dove era stato accusato di associa-



Antonio Martinez, 32 anni, arrestato dalla Squadra Mobile della polizia, deve scontare otto anni e sette mesi di carcere

zione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Gli investigatori avevano individuato un gruppo di spacciatori che, tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90, riforniva

va di eroina il Nord Italia dopo essersi rifornito in Sudamerica. E per Sanremo si sono mossi Antonio Martinez e un altro ragazzo di Foggia, Franco Muller, raggiunto da un'identico provvedimento di carcerazione.

Proprio in conseguenza dell'arresto di Muller gli agenti sabato hanno sfruttato la partita-evento per essere sicuri di trovare Martinez a casa, espediente che ha avuto il suo sperato. Martinez, dal suo ritorno a Sanremo, aveva comunque già tagliato ogni rapporto con il mondo della malavita. Si occupava di commercio di fiori e faceva l'ambulante tra Sanremo e Torino.

Intanto, la Squadra Mobile sarebbe alle prese con un'indagine antidroga ad ampio respiro, legata in particolare ai traffici degli stupefacenti nelle discoteche. [g. ga.]

Il sindacato denuncia carenze nel servizio di raccolta e spazzamento rifiuti

Ospedaletti, le accuse della Cgil

E una lettera segnala precise inadempienze

OSPEDALETTI. Raccolta e spazzamento rifiuti nel mirino del sindacato ad Ospedaletti. E' una denuncia dura quella che arriva dalla Cgil Funzione Pubblica in relazione alla qualità dei servizi e del rispetto del capitolato d'appalto da parte della «Docks Lanterna» di Genova. Una lettera inviata al sindaco Flavio Parrini, prefetto Emilio D'Acunto e alle autorità locali segnala, infatti, una serie di episodi alla luce dei quali «si ritiene opportuno l'intervento immediato dei responsabili». Antonio Serra, segretario provinciale, è categorico: «Se la inadempienze troveranno riscontro la situazione si farà difficile».

Le «magagne» evidenziate dal sindacato non sono poche. Si parte dal servizio di spazzamento, affidato a tre soli operatori, che in di assenza (fe-



La Cgil Funzione Pubblica interviene sull'appalto di raccolta rifiuti e spazzamento ad Ospedaletti denunciando una serie di «anomalie» da parte della «Docks Lanterna»

rie e malattia) vengono sostituiti. Il personale, poi, sarebbe utilizzato anche in altri Comuni (quello di Perinaldo) e per servizi privati dell'azienda appaltatrice (spurgili). Per la

Cgil, inoltre, non verrebbe rispettata la scadenza quindicinale per il lavaggio dei cassonetti, e vi sarebbero lacune anche sullo «spazzamento automatico» giornaliero sulla manutenzione delle attrezzature e dei macchinari.

E il sindacato conclude: «Ci risulterebbe che la Docks Lanterna si sia aggiudicata l'appalto con un canone consistente (intorno al 23%) rispetto alla base di gara fissata a 1 milione e che il Comune di Ospedaletti avrebbe pagato alla stessa azienda servizi supplementari senza controllo sulla regolare effettuazione di quelli previsti nel capitolato» con spesa annua complessivamente superiore alla base della gara. «In questo contesto, come si giustifica la revisione del contratto di recente dall'azienda genovese?» [g. ga.]

Al Teatro Ariston va in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, con in primo piano l'Orchestra Sinfonica

E ora Sanremo punta sul ritorno della lirica

Via al rilancio culturale, ecco tutti i protagonisti dell'opera

SANREMO. Ancora grande lirica a Sanremo. Per far rinascere l'antica tradizione e rilanciare l'immagine culturale della città. Questa volta l'amministrazione comunale presenta uno dei titoli più classici del repertorio del grande melodramma, «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, che andrà in scena giovedì (ore 21) al Teatro Ariston. Un allestimento di tutto rispetto che vedrà in scena, come protagonisti nei ruoli principali, Franco Vassallo (Figaro), Laura Brioli (Rosina), Domenico Trimarchi (Bartolo), Gregory Bonfatti (Conte di Almaviva), Elia Todisco (Basilio) e Giovanna Donadini (Berta). La regia è curata da Patricia Panton. E protagonista sarà, soprattutto, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Fabiano Monica, che è il responsabile artistico. In anche il «Il di-letto lirico» di Parma diretto da Adolfo Tanti.

Il «Barbiere» è l'opera più famosa di Rossini, melodramma buffo in due atti tratto dalla commedia «Beaumarchais» che ebbe particolari attenzioni in campo musicale da parte di più compositori. Anche Paisiello, prima di Rossini, si era cimentato sul testo di Beaumarchais, la sua «Il barbiere di Siviglia» o «La Precauzione inutile», composta nel 1782, su canoni musicali ben più tradizionali, fu poi oscurata proprio dal successo e dalle suggestioni del capolavoro rossiniano. Che, in qualche modo, oscurò perfino «Le Nozze di Figaro», opera firmata



Il maestro Fabiano Monica (in primo piano) responsabile artistico dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo dirigerà la formazione musicale in opera in programma giovedì sera all'Ariston

nientemeno che da Mozart e sempre dalla stessa commedia Beaumarchais, composta nel 1786, una cui interessante versione è andata in scena, proprio sul palcoscenico dell'Ariston, nello mese di ottobre a cura del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona. «Il Barbiere» di Rossini fu rappresentato, per la prima volta, nel 1818 al teatro Argentina di Roma. Come vuole una singolare tradizione, ad altre grandi opere, fece fiasco nella prima rappresentazione per riprendersi poi successivamente fino a diventare un copione quasi emblematica dell'opera buffa. Un successo che ha resistito al tem-

po. Ancor oggi è una delle opere più rappresentate e applaudite. La trama ruota attorno a storia d'amore di Rosina, pupilla di Bartolo dottore in medicina. Conte di Almaviva: Don Bartolo è, ovviamente, contrario, mentre la relazione è favorita dal barbiere Figaro che è personaggio attorno a cui ruota tutta la storia ambientata, ovviamente, a Siviglia.

Il libretto dell'opera è firmato da Cesare Sterbini, mentre a curare l'edizione critica è stato il maestro Alberto Zedda che fu, anni fa, direttore artistico della Sinfonica di Sanremo.

Monticone

Fioritec, grande successo

Ma i floricultori parlano di crisi e manifesteranno il 25 novembre

SANREMO. «Floritec» record quella che si è conclusa sul mercato di valle Armea. Ben 9600 visitatori, dei quali 5475 addetti ai lavori, hanno visitato la rassegna delle produzioni vegetali e dei prodotti e attrezzature per la floricultura. Ma la floricultura continua a vivere un momento difficile. Il novembre ci sarà manifestazione della Coldiretti a Imperia mentre, sul mercato, le quotazioni stentano a decollare.

Floritec, i quattrocento metri quadrati sui quali si estendeva la mostra, con esposizione di piante grasse e ornamentali e altre varietà, sono stati presi d'assalto. «Un enorme flusso di pubblico», afferma soddisfatto Michele Maglio, presidente della Floriviera, promotrice della manifestazione - che ha sorpreso anche noi.

Floritec sarà ripetuto il prossimo anno. Molti visitatori hanno rilevato che sarebbe necessario ricorrere a veri e propri stand e vetrine in modo da rendere più ordinate le visite. Manifestazione. Restano i

tanti problemi della floricultura già colpita pesantemente dal fisco e con insospettabili previsioni dalla prossima finanziaria. Per questo martedì, almeno un migliaio di aderenti alla Coldiretti scenderanno in piazza, ad Imperia.

Ieri presidente e direttore provinciali della Coldiretti - Adriano Balestrino ed Emilio Fugazzi - sono stati ricevuti dal prefetto Emilio D'Acunto. «E' per noi determinante - ha spiegato Balestrino - avere il suo interessamento e sostegno».

Quotazioni. Ieri, sul plateatico del mercato fiori, si affluiva merce per 520 milioni. Una buona affluenza, dunque, ma i prezzi non sono ancora giudicati soddisfacenti. Così le rose sono state vendute fra le 300 e le 1300 lire, i garofani a 150-200, la gerbera 700-800, i gladioli 700-1000 lire lo stelo. Bene l'ilium (1330-3500) e strelitzie (1600-2200).

Fra le fronde prende quota la ginestra venduta fino a 25.000 lire il chilo, cinerea e stuartiana hanno quotato 6-6000, la grevillea 7-8000, il ruscus 14-16.000. [m. c.]



SCUOLA ESTETICA MODERNA

LA SCUOLA DI OGGI
PER UN SICURO DOMANI

30 ANNI DI SUCCESSI NELL'AVVIAMENTO AL LAVORO!

La Direzione didattica è lieta di annunciare che sono aperte le iscrizioni per il corso di 2000 ore

riconosciuto dalla provincia di Imperia

ai sensi dell'art. 41 L. n° 52/93 con delibera n° 1129 del 17.09.1997

diretto al conseguimento dell'attestato di qualificazione professionale di Estetista

ai sensi dell'art. 3 L. 1/90



DURATA DEL CORSO: ESAMI FINALI

NUMERO DI POSTI: 18

CHIUSURA ISCRIZIONI: 20 Novembre 97

2000 ore - in un biennio

in sede a Sanremo

max 18

20 Novembre 97

Per informazioni:

SEM ELITE

Via Carli n° 11 - Sanremo (IM)

tel. e fax 0184/541.444



Ventimiglia: oggi i funerali del cambiavalute. Il Comune partecipa in veste ufficiale

«Siamo sotto choc, ma reagiremo»

Parla il sindaco dopo i recenti episodi di criminalità

VENTIMIGLIA. «Sono più che preoccupato. Ma la mia è una preoccupazione che deve essere vista in senso positivo: dobbiamo vigilare, perché fatti del genere non accadano più e perché la città diventi più vivibile».

Il sindaco di Ventimiglia, Claudio Berlingiero, interviene sul tema sicurezza. Tema che più sta a cuore ai ventimigliesi dopo che nei giorni scorsi la loro tranquillità è stata sconvolta dal delitto cambiavalute Luciano Marro e da un misterioso attentato, per fortuna andato in fumo, progettato contro l'elettroauto Mattia Buldo.

Il sindaco e il Comune vogliono dimostrare i fatti che la città non è insensibile a questi episodi e che non si rimarrà con le mani in mano. Ieri pomeriggio in Comune c'è stato un incontro con il prefetto a cui è stata illustrata la situazione.

Ma soprattutto che Ventimiglia non è Bronx della Riviera. Come prima risposta una rappresentanza del Consiglio comunale sarà presente in forma ufficiale ai funerali dell'agente di cambio massacrato giovedì sera a colpi di pistola nel suo ufficio.

Aggiunge: «I problemi di Ventimiglia sono legati in parte alla sua crescita disarmonica. Negli ultimi trent'anni si è sviluppata in un'unica direzione: quella commerciale. Con tutti i vantaggi e le conseguenze che possono derivare. Una città ricca di negozi è attività è destinata ad attirare la malavita, è una città che porta in grembo anche fenomeni negativi. Bisogna fare in modo che si mettano in funzione altre luci, quando la sera, si spengono le serrande. Quali luci? Quelle dei centri di aggregazione, delle palestre, di un teatro. La risposta alle esigenze dei cittadini, che reclamano tranquillità, può venire solo da questo: al di là del ruolo, importante, rivestito dalle forze dell'ordine. Per estirpare il male sociale devono spazi dove fare cultura, sport».

Due fatti gravissimi e distanti poche ore: il baricentro della criminalità si sta spostando sempre più verso il confine? Intanto va detto che i due episodi, l'assassinio e l'autobomba, sono collegati - afferma Berlingiero - La loro vicinanza nel tempo è frutto di pura coincidenza. E poi non bisogna dare risposte o giudizi affrettati che derivino dalle spinte emozionali. I segnali sono preoccupanti e dimostrano che la situazione può diventare seria, però...temo le reazioni



Il sindaco, Claudio Berlingiero

che cavalcano l'onda dello sdegno. Sono fuochi paglia destinati a spegnersi in breve. La città deve dare il giusto peso ai fatti. Invito piuttosto la collettività alla vigilanza continua».

Aggiunge: «I problemi di Ventimiglia sono legati in parte alla sua crescita disarmonica. Negli ultimi trent'anni si è sviluppata in un'unica direzione: quella commerciale. Con tutti i vantaggi e le conseguenze che possono derivare. Una città ricca di negozi è attività è destinata ad attirare la malavita, è una città che porta in grembo anche fenomeni negativi. Bisogna fare in modo che si mettano in funzione altre luci, quando la sera, si spengono le serrande. Quali luci? Quelle dei centri di aggregazione, delle palestre, di un teatro. La risposta alle esigenze dei cittadini, che reclamano tranquillità, può venire solo da questo: al di là del ruolo, importante, rivestito dalle forze dell'ordine. Per estirpare il male sociale devono spazi dove fare cultura, sport».

Due fatti gravissimi e distanti poche ore: il baricentro della criminalità si sta spostando sempre più verso il confine? Intanto va detto che i due episodi, l'assassinio e l'autobomba, sono collegati - afferma Berlingiero - La loro vicinanza nel tempo è frutto di pura coincidenza. E poi non bisogna dare risposte o giudizi affrettati che derivino dalle spinte emozionali. I segnali sono preoccupanti e dimostrano che la situazione può diventare seria, però...temo le reazioni

Daniela Borghi
Maurizio Vezzaro

Delitto Marro, è mistero sul movente

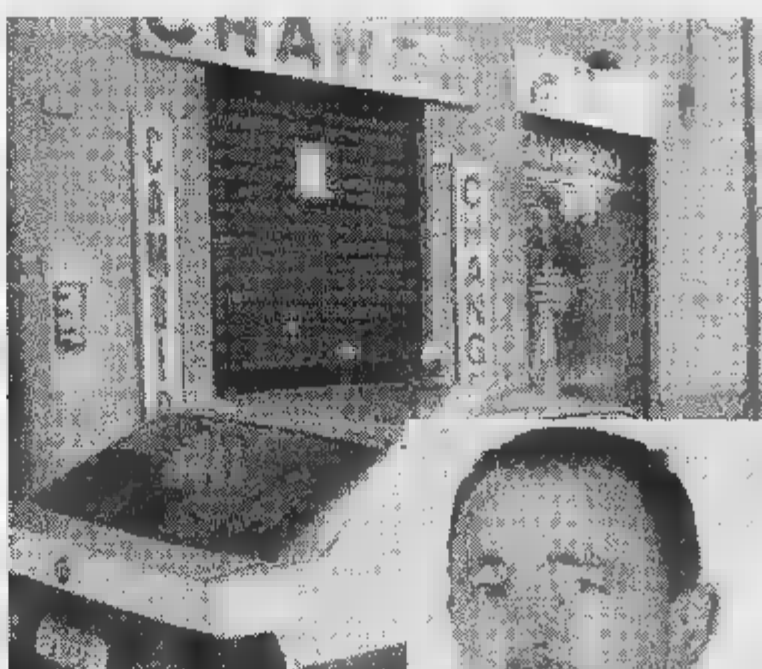
Dall'autopsia qualche conferma e tanti dubbi
Un nodo da sciogliere: «Perché tanta ferocia?»

VENTIMIGLIA. E' ancora mistero sull'inquietante omicidio di Luciano Marro, 48 anni, freddato con tre colpi di pistola al petto giovedì scorso, mentre stava chiudendo il proprio ufficio di cambio, in via Cavour.

Le forze dell'ordine compiendo ricerche a tutto campo per capire cosa abbia scatenato la furia assassina. I killer, per quanto ne sa, potrebbero vivere in città magari tornare a colpire. Un'ipotesi che inizialmente sembrava assurda, ma che potrebbe drammaticamente validarsi.

Nel frattempo sembra confermato il movente della rapina, anche se la ferocia con la quale è stato ucciso il commerciante solleva alcuni interrogativi: fa nascere il sospetto che tanto accanimento possa essere stato originato da qualche che va oltre la questione dei soldi. La pistola calibro 38 impugnata dall'omicida è puntata verso il basso (la vittima è stata fatta inginocchiare o si è messo giù spontaneamente, magari per supplicare il killer?), ha esploso bruciando tre colpi mortali contro un uomo che viene ricordato come un buono, tanto educato e dai modi fini da essere soprannominato «Il Conte». Persone rare a trovarsi al giorno d'oggi.

Al cimitero di Valle Armea, ieri mattina, il dottor Luca Talamo ha effettuato l'esame necroscopico sul cadavere di Marro: per ora è limitato a confermare che il corpo è stato attraversato da tre proiettili, questo già si sapeva. Il medico adesso avrà a disposizione tre mesi per depositare l'esito dell'autopsia. Oggi, alle 14.30, alla chiesa di



Nella foto in alto (di Manrico Gatti) l'esterno dell'agenzia gestita da Luciano Marro, ove la polizia ha compiuto un sopralluogo. Qui a fianco, la vittima freddata con tre colpi di pistola

San Nicola da Tolentino, in via Roma, è intanto prevista la cerimonia funebre. La Concommercio invita i negozianti della città di confine a tenere chiusa la propria attività dalle 14.30 alle 16.30 in segno di lutto, e al fine di denunciare l'esigenza della particolare attenzione che richiede il fenomeno della cri-

iminalità nella nostra città, a tutela di tutti gli abitanti. Il presidente dell'associazione dei commercianti, Giorgio Folli, invita a seguire il feretro dalla chiesa sino al cimitero. Anche un neonato comitato spontaneo di cittadini invita a partecipare alla sequele. L'atmosfera è tesa. (d. bo.)

Autobomba: colpa di chi lite?

Si cerca il movente nel passato
Ma l'artigiano: «Nessun nemico»

VENTIMIGLIA. Potrebbe risiedere in vecchi rancori legati alla vicenda il movente dell'attentato di sabato scorso ai danni di Mattia Buldo, 40 anni, l'elettroauto residente in via Caduti del Lavoro a Ventimiglia, e con officina in via Tenda. Un'autobomba collegata a una tanica di cinque litri di benzina era stata trovata sotto la sua abitazione, infilata nell'auto, preparata forse non per ucciderla, ma per dare un avvertimento. Una specie di segnale per mettere in guardia l'artigiano?

Buldo ha dichiarato di non aver mai avuto problemi con il racket né di avere nemici, ma scavando nel suo passato gli inquirenti sarebbero risaliti ad una lite che all'epoca era sembrata un rilievo, ma che ora potrebbe essere ripescata per la ricostruzione del movente. E non è esclusa neppure la matrice passionale. Si scava comunque nel passato dell'elettroauto, un tipo normalissimo e detto della famiglia, tutto casa e lavoro.

Nel frattempo le forze dell'ordine sono risalite alle impronte digitali di chi ha costruito l'ordigno, considerato rudimentale certo, ma fino a un certo punto, nota comunque la mano di un esperto. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della Compagnia: il capitano Luigi Grasso, che le dirige personalmente, non fa commenti ma appare ottimista. La svolta dell'inchiesta, quindi, potrebbe essere dietro l'angolo. Intanto continuano gli interrogatori delle persone che potrebbero avere a che fare con la vicenda. (d. bo.)



Il ditto di Genova l'appalto per gli addobbi natalizi

Sono iniziati ieri i lavori per sistemare le luminarie nelle vie di Vallecrosia. Si è aggiudicata il noleggio e la manutenzione delle illuminazioni natalizie la ditta Torelli di Genova, per un importo di 42 milioni, il totale carico del Comune. Le luci saranno, come l'anno scorso, in via Colonnello Aprosio, via Giovanni XXIII, via S. Rocco, via Don Bosco, via Roma e nel centro storico. Saranno accese dal 7 dicembre all'epifania. I commercianti si sono impegnati a mettere albero di Natale illuminati davanti ai negozi.

VENTIMIGLIA

Espatrio su un'auto rubata denunciato dalla Strada

Un extracomunitario è stato fermato mentre tentava di espatriare a bordo di un'auto rubata. Il giovane, che avrebbe cercato di superare il valico autostradale su una Golf, è stato denunciato dalla Strada.

VENTIMIGLIA

Oggi Radio Intemelia i problemi di via Tenda

La seconda trasmissione della serie I nostri quartieri (Ventimiglia), andrà in onda su Radio Intemelia oggi alle 18.30. Si discuterà dei problemi di Rovereto e via Tenda. (d. bo.)

Voglio

Conoscere
Capire
Decidere

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

La pensione che avremo domani è una responsabilità troppo importante per delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato a un fondo di investimento specializzato e appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento; partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato e assistito; a fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche uscire dal Fondo senza rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicina un prospetto personalizzato, è gratuito e non comporta alcun impegno.

Winterthur Vita
è qui

Rag. MOTTOLA PASQUALE ■
Geom. CARLI VINCENZO
Via Alferi, 15/2
18100
Tel. 0183/291820
Fax 0183/290590

PARODI EVANDRO ■ DIEGO
Piazza Dante, 23/D
18100 IMPERIA
Tel. 0183/710919
Fax 0183/710919

C. & D.
di CICCIONE e DE BONIS s.n.c.
Via Foce, 60
18100 IMPERIA
Tel. e Fax 0183/297373

GUARDIANI DOMENICO
Via Marsaglia, 3
18038 SANREMO (IM)
Tel. 0184/506998
Fax 0184/506998

winterthur

PRESENTI SULLE

ALLA VOCE "ASSICURAZIONI"

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi ~~senza~~ interessi

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO



(Azzari) in 10'18"; 2. Lucia Minetti (Sonaglio) a 16"; 3. Antonio Canino (Canino) a 17"; Stefano Argiolas (Cocchi G. 25"; 5. Roberto Zanellato (O. salla); 6. Puppo; 7. Battaglia Guadagnini; 8. Cardinale; Salvioni; 11. Bizio; 12. Pes. 13. Boatto; 14. Piccardo; 15. bertini.

Gara delle mountain-bike
1. Roberto Gillerdo (Zanini) 12'39"; ■ Roberto De Masi (Re Bike) ■ 3"; 3. Roberto R (Olmo) a 1'05"; 4. Giovanni V zini (Re Bike) a 1'10". Donne: Meurs Cammattari (Monte sco) in 14'37". Slam del Cromo metro '97: 1. Franco Chelbi 48; 2. Zanellato 32; 3. D. Battaglia 25; 4. Armellino 23; 5. Guadagnini 22. Festa Uisp: domo ■ 23 presso la Locanda ■ Santuario ■ Savona si svolge l'annuale festa della Lega Ciclistica ■ Uisp, con premiazioni nelli. Per informazioni telefonate allo 019-820.951. (n.d.)

L'impresa di Coppa Len a Belgrado nel commento di alcuni addetti ai lavori

La pallanuoto italiana applaude Mistrangelo e la «nuova» Athena

Anche il levante pallanuotistico commenta con soddisfazione l'impresa dell'Athena Savona a Belgrado, e le qualificazioni nelle Coppe europee centrate dalle altre società italiane. Posillipo e Pescara avanti. Coppa Campioni, Roma in Coppa Coppe, Fiorentina nel Trofeo Len. Un successo pieno, con la ciliegina sulla torta rappresentata dai biancorossi di Claudio Mistrangelo.

«Un risultato importante per tutta la pallanuoto ligure, la conferma che il lavoro in profondità paga sempre. Il Savona, come noi, ha sempre privilegiato la linea verde. Poi Mistrangelo, insieme al nostro Massimo De Crescenzo, è il miglior tecnico di circolazione. La riscossa degli allenatori italiani? Potremmo leggerla anche così, polemica, dice il dirigente bogliaschino Eugenio Grondano.

Suoi di tecnici italiani che, giorno non troppo lontano, potrebbe presentare il successo. Rasko Rudic sulla panchina azzurra: perché non proprio Claudio Mistrangelo? Grondano conosce molto bene i giocatori dell'Athena, ad iniziare dal numero 11, Minetti. «Un portiere di gran talento e dalle enormi potenzialità. Merita tutti gli elogi che riceve».

Spontaneamente di qualche chilometro, esattamente a Recco dove è tornato in sella il dirigente



Santamaria, a destra in calottina scura, difensore sempre prezioso: nella nuova Rari è tra gli uomini di maggiore esperienza

Enzo Brasiliano. Torna e trova subito una pallanuoto azzurra che vince a livello di club. «Manca gli appuntamenti importanti a livello di Nazionale. La spiegazione? «Difficile trovarla, certo questo successo pieno delle cinque società italiane impegnate nelle coppe europee deve fare riflettere. E le eliminate non sono squadre di Paesi dove la pallanuoto è agli inizi, ma società di gran biondo. Devvero bravi i «cugini» del Sa-

vona, che da anni a livello giovanile competono. La Pro Recco per la supremazia non solo regionale, ma italiana. E poi il «manovratore» del gruppo, elemento decisivo».

Si torna sempre a Mistrangelo, e alla sua profonda professionalità oltre che competenza pallanuotistica. Conclude Brasiliano: «Da questo albero ricco di frutti. La Pro Recco, ma speriamo essere presenti in Europa fra dodici mesi. Ancora

qualche chilometro, ed eccoci a Lavagna dove il presidente della Rari, Nicola Mangiante, ha dubbi: «Mistrangelo merita tutti gli applausi possibili, ha plasmato un gruppo dalle notevoli potenzialità. La squadra è subito partita forte, perché gli impegni in Coppa Italia e in Europa così richiedevano. L'ennesima conferma che il suo sistema di allenamento è vincente. E poi, quando anni fa lavora sui giovani, non deve certo sor-

prendere se molti di questi si ritrovano in prima squadra, a subito senza paura».

E da fuori regione arriva il parere di Gianni De Magistris, sempre dalla risposta pungente: «Siamo bistrattati da tutti, non abbiamo lo spazio a mio parere meritato su tv e giornali, andiamo incontro alle esigenze della Nazionale iniziando il campionato a gennaio, quando solitamente si scia, eppure a livello di club vinciamo. La sorpresa, ma relativa, viene dal Savona. Forse è anche un vizio di voi liguri, di ingannare sempre. Claudio Mistrangelo non vende fumo, lavora sui giovani ed ogni ottiene risultati importanti. Partono uomini importanti come Ghibellini, Angelini, Giambasi, Foresti, e lui continua a lavorare senza protestare, e lancia Onofrielli, Fresia ed altri. Un gran tecnico».

La conclusione è scontata: bravi i ragazzi in vasca, ma bravissimo il tecnico nel guidare alla panchina, scegliere i cambi giusti ed il modulo di gioco che più si adatta alle caratteristiche dei suoi giocatori. Due prove, Coppa Italia e primo turno del Trofeo Len, superate a pieni voti. Il rischio, e lo ha subito anticipato il tecnico, di volare troppo alto con la fantasia. Ma ci penserà proprio lui, a fare tornare tutti a terra.

Giuliano Scazzozzi



Fresia in azione: secondo Gianni De Magistris è tra gli «emergenti» di qualità

PALLAMANO

Sconfitte S. Camillo e Abc

Esordio benaugurante per la Winterthur Savona in serie C. La formazione del presidente Roberto Fresia, con in panchina il nuovo tecnico Federico Magliocco, un ex arbitro, ha superato sabato sera al Palasport di Quiliano la San Camillo Imperia per 26-20. L'incontro non è mai stato in discussione e la Winterthur ha espresso una buona qualità di gioco. Per i savonesi sette reti Macelloni, cinque Di Cursi, quattro Daniel Presotto, tre Agostino e Barbero, due Barberis e Mantelli. Il presidente Fresia: «Una vittoria importante che evidenzia il buono stato di salute della squadra, contro una San Camillo che punta al passaggio di categoria e si è confermata valida. Successo esterno poi per l'Entella, vittoriosa sull'Abc Bordighera per 17-15, mentre l'Aics Migliarina è stata battuta dal Città Giardino Torino 24-16. Sabato giocheranno Entella Chiavari-Aics Migliarina, Città Giardino-S. Camillo e Abc-Winterthur.

(r. p.)

CALCIO BART

Juniores: a Bordighera l'Intemelia va al tappeto

IMPERIA. E quattro categorie giovanili provinciali nel fine settimana hanno fatto registrare ben 106 reti segnate, e notevoli novità per le rispettive classifiche.

Juniores. La sesta giornata è costata cara alle prime della classe: l'Intemelia è stata infatti sorprendentemente sconfitta sul campo del Bordighera, mentre un Alessio molto concreto ha piegato un Vallecrosia tanto sfortunato quanto impreciso. Andorra-Borghetto 1-0; Bordighera-Nuova Intemelia 2-1; Don Bosco Vallecrosia-Alessio Auxilium 0-1; S. Filippo-Dianese 6-1. Classifica: Nuova Intemelia e Don Bosco Vallecrosia p. 13; Alessio Auxilium 11; S. Ampelio 10; S. Filippo, Andorra e Dianese 7; Carlin's Boys 6; Bordighera 4; Borghetto 2.

Allievi. La capofila S. Stefano ha visto rinviare il proprio incontro, ma mantiene la vetta, inseguita dalle scatenate Argentina e Intemelia. Argentina-S. Ampelio 9-6; Bordighera-Nuova Intemelia 1-4; Riviera dei Fiori-Don Bosco Vallecrosia 7-0; S. Stefano-Carlin's Boys n.d. Ha riposato Ventimiglia. Classifica: S. Stefano p. 13; Argentina e Nuova Intemelia 12; Ventimiglia 10; Riviera dei Fiori 9; Don Bosco Vallecrosia e Bordighera 3; Carlin's Boys e S. Ampelio 0.

Giovanissimi. In attesa dei recuperi, l'Argentina, liquidato in trasferta il quotato Ventimiglia, mantiene il primato, mentre alle sue spalle ci sono le Intemelia. Bordighera-Don Bosco n.d.; Camporosso-Nuova Intemelia 0-4; Carlin's Boys-Dianese 1-1; Imperia-Ospedaletti 3-1; Riviera dei Fiori-Taggese 1-4; Ventimiglia-Argentina 1-3. Classifica: Argentina p. 12; Nuova Intemelia 10; Taggese e Ventimiglia 9; Imperia 7; Ospedaletti 6; Carlin's Boys e Dianese 4; Riviera dei Fiori 3; Bordighera, Don Bosco Vallecrosia e Camporosso 0.

Esordienti. Girone A. Con un pareggio ricco di reti, l'Imperia si è alle Zaccari leader della classifica dopo due giornate. Don Bosco A-Imperia A 3-3; Dianese-Carlin's Boys A 0-3; Ospedaletti A-Argentina A 1-0; Ventimiglia A-Intemelia A 1-0. Classifica: Imperia A p. 4; Argentina A, Carlin's Boys A, Ospedaletti A 1-0 e Ventimiglia A 0; Don Bosco A 1; Intemelia A e Dianese 0.

Girone B. Riviera e Ospedaletti B dominano la classifica

tre punti di vantaggio sulla Carlin's, ma l'Argentina, pur staccata di tre lunghezze, appare in netta ripresa. Bordighera-Don Bosco 2-4; Imperia B-Ospedaletti B 1-3; Ospedaletti C-Intemelia 2-2; Riviera dei Fiori-Taggese 2-1; Ventimiglia B-Argentina B 1-2. Ha riposato la Carlin's Boys B. Classifica: Riviera dei Fiori e Ospedaletti B p. 12; Carlin's B 9; Argentina B e Taggese 6; Intemelia B 4; Ventimiglia B e Don Bosco B 3; Ospedaletti C 1; Imperia B e Bordighera 0.

Girone C. Il Riva Ligure prende il volo. La squadra allenata da Andrea Bollinghieri ha liquidato il Don Bosco in trasferta e, dopo due turni, è sola in testa con due punti di vantaggio su Ventimiglia C e Ospedaletti D. Sanremese-Ospedaletti D 0-3; Don Bosco C-Riva Ligure 0-2; Ospedaletti E-S. Stefano 3-2; Ventimiglia C-Dianese 6-1. Classifica: Riva Ligure p. 6; Ventimiglia C e Ospedaletti D 4; S. Stefano e Ospedaletti E 3; Dianese B, Sanremese e Don Bosco C 0.

OLI LIGURI

Superato il Legino. Seconda: frena il Bordighera

Prima, per la Carlin's Boys è il momento dell'autoria

La vittoria sul Legino, firmata da Vittorio, ha lanciato la Carlin's Boys in vetta alla Prima categoria. I narazurri hanno scavalcato proprio la compagine savonese, raggiunta sulla seconda piazza da Quiliano e Zinola. Nel clan matuziano c'è parecchia euforia: «Abbiamo vinto una partita importantissima, anche se il cammino è ancora molto lungo. Non dobbiamo abbassare la guardia perché domenica prossima ci aspetta la Taggese, che non ci regalerà nulla».

Se in Prima spicca la stella della Carlin's, in Seconda il regno del Bordighera ha lanciato il vertice l'Auxilium. La Riviera dei Fiori continua intanto il suo inseguimento. Gli iridati di Delfino hanno piegato il Dolcedo nel derby, ma il tecnico dei lilla recrimina per un punto perso. Dice Michele Pirelli: «La Riviera ha seguito il gol-partita nel finale, dopo che

il nostro Raniac aveva sparato un rigore, e Viola aveva preparato una grande occasione per portarci in vantaggio».

Recrimina, ma per la direzione arbitrale, anche l'allenatore-giocatore del Sanremo Poggesi, l'insidabile Bruno Pisoni, che, a 33 anni suonati, domenica ha giocato 90' eccellenti nel ruolo di libero: «Purtroppo sembravamo destinati a far la parte dei cavi. Ogni domenica ci mandano arbitri giovani, forse condizionati dall'immagine di squadra: materasso che la mia squadra ha guadagnato nella scorsa stagione. Invece i ragazzi si stanno impegnando, e ci sono segni di miglioramento. Meritiamo più attenzione anche dai designatori. Continua a parlare savonese la Terza categoria, dove l'unica pontonina ancora in grado di puntare in alto, la Giovane San Biagio, è crollata sul campo del Costarainere.

(l. a.)

Bianconeri sempre più convincenti: la loro forza è una difesa che per adesso ha incassato un solo gol

Caiese e Finale rallentano, l'Albenga esplode

Solo pareggi per le due savonesi più attese, mentre risale il Vado

La Sestrese vola, ma Finale e Caiese, entrambe costrette al pareggio, non hanno alcuna intenzione di arrendersi. Questo il successo della nona giornata di Eccellenza, che segna anche il rientro del Vado nelle zone più nobili della classifica. Poche sorprese invece a Promozione, dove l'Albenga si conferma in vetta superando anche l'Ospedaletti.

Punti perduti? Sono due punti gettati al vento quelli che Finale e Caiese hanno perso rispettivamente contro Ventimiglia e Loanesi. Difficile affermarlo ma certo, quando si lotta per le zone di vertice, i giochi si decidono nelle sfide con le squadre di bassa classifica. Alla Caiese, mister Caracciolo ha una sua opinione: «La vittoria è mancata perché non ci siamo espressi al meglio, anche se vanno sottolineati i meriti del rossoblu, che meritano sicuramente l'ultimo posto della classifica. Sì, è un periodo in cui il gioco latita, mancando di quella freschezza che ci ha caratterizzato nelle prime giornata».

OLI LIGURI

Superato il Legino. Seconda: frena il Bordighera

Prima, per la Carlin's Boys è il momento dell'autoria

La vittoria sul Legino, firmata da Vittorio, ha lanciato la Carlin's Boys in vetta alla Prima categoria. I narazurri hanno scavalcato proprio la compagine savonese, raggiunta sulla seconda piazza da Quiliano e Zinola. Nel clan matuziano c'è parecchia euforia: «Abbiamo vinto una partita importantissima, anche se il cammino è ancora molto lungo. Non dobbiamo abbassare la guardia perché domenica prossima ci aspetta la Taggese, che non ci regalerà nulla».

(l. a.)

Sestri Levante, rivinito sulla malasorte

Dopo l'incidente autostradale di Ventimiglia rossoblu trascinati al successo da cuore e tifosi

Sestri Levante ad un passo dal secondo posto, dopo il successo sulla Pegliese: piazza d'onore che detiene attualmente la Grassano, con la formazione rapalese che però nelle ultime tre partite ha conquistato appena due punti. Sempre in coda, fra le levantine, la Sammargherese, che rilancia un Buselli alla prima affermazione stagionale.

Il Sestri-bis vola. Le due Sestri, ponente e levante. Sestrese prima che continua a sfruttare la capacità dei singoli (invenzione) Balboni per superare il Pontedecimo nel derby; Sestri Levante sul quinto gradino, ma un incontro da recuperare. Domenica i corsari hanno risposto sul campo, nella maniera migliore, ai problemi creati dall'incidente al pullman occo-

corso la domenica precedente nella trasferta a Ventimiglia. Il tecnico Alberto Mariani non smetterebbe mai di ringraziare i tifosi: «Sono stati veramente encomiabili, ci hanno sostenuto calore per tutti i 90 minuti. Nei momenti difficili si vede la vera tifoseria, quella corsara lo è. Non avevo dubbi in precedenza, contro la Pegliese ho avuto l'ennesima conferma. In campo i ragazzi hanno dato tutto anche per Lautiano e Paglia e per il dirigente Barnardello, i feriti più gravi dell'incidente. Risultato mai in discussione, assente dal tabellone marcatori il capocannoniere del girone, Schiappacassa, le reti portano la firma di Giacomelli e Conte.

Grasso e Sestri in calo? I tifosi rapalesi si abituati

bene, dopo le cinque vittorie conquistate dai ragazzi di Giovanni Casaretto nelle prime sei partite. Poi il ko contro Caiese ed i due pareggi consecutivi contro Sami e Baidaro. L'ultimo casalingo, al termine di un incontro non bello, con il Baidaro a confermarsi valido difesa solo due reti al passivo in nove partite. Potevano diventare tre, se Manzoni non avesse calcato alle stelle un rigore. Errori che si pagano, ed ecco maturato lo 0-0 finale. E che dire della Sammargherese, che a Buselli ha subito la rete di Rozzi allo scadere del primo tempo, giocando una ripulita d'attacco ma senza riuscire a riequilibrare la situazione? Episodi negativi, certo, forse segnali una stagione non proprio tranquilla. (g. s.)

E l'Argentina ora può lanciare la sfida

Imbottiti di ex sanremesi, i rossoneri emergono Ventimiglia brillante e crollo del S. Bartolomeo

L'Argentina ormai «formata» (ormai) «biancazzurri in rossoneri» sono un'abitudine: dopo Moroni e De Vincenzi domenica ha esordito Caruso, completando il tris di acquisti) ha lanciato la sfida alla Sestrese. Se i genovesi volano in vetta, l'Argentina ha mantenuto le distanze e una settimana dal match si è leader.

Il 2-0 alla modesta Migliarina va stretto. Per gioco e scacconi il punteggio avrebbe potuto esser ben più rotondo: in gol Gatti e Callegari, guarda caso altri due di più antica data. «Un dominio netto - dice mister Alfredo Benardino - ma abbiamo sofferto troppo. Per mettere al sicuro il risultato si sono dovuti attendere gli ultimi minuti. Dobbiamo essere più «cattivi» agonisticamente».

Gran pubblico. Significativo fatto registrare un massiccio afflusso di tifosi. Quasi il doppio

del normale, invertendo il trend negativo che da un po' caratterizzava i match dei rossoneri. Un caso? Forse no. Quest'Argentina costruita con molte ambizioni comincia a far presa sui tifosi. Vecchi e nuovi.

Doppio Pastor. Il Ventimiglia ha bloccato il Finale, terzo in classifica, sul 2-2. In vantaggio i giallorossi si sono fatti raggiungere e superare, agguantando il pareggio all'ultimo minuto. «Abbiamo perso due punti - dice Rocco Fortugno, allenatore dei frontalieri - Senza cinque titolari abbiamo fatto una grossa partita, pareggiando in dieci uomini. E poi ci hanno anche annullato un gol di Lorieri, a mio avviso validissimo. In gol due volte Fabio Pastor. L'ex vallecrosino, 27 anni, si è rivelando micidiale bomber. Ha giocato solo le ultime due gare (nella prima parte di torneo era bloccato) impegni professionali, ma ha già realizzato 3 vol-

te. Una media gol superlativa. Duro ko, Fosantissimo lo 0-4 rimediato, nel campionato di Promozione, dal S. Bartolomeo sul campo della Bolzanetese seconda classifica. Già finita la «favola» gialloblu? «Una sconfitta che ci riporta alla dimensione più giusta, quella di un torneo tranquillo. Nient'altro. Dobbiamo riflettere un po': nelle ultime tre partite non abbiamo segnato, dice amaro l'allenatore Cristiano Masuero. Sull'0-1 il S. Bartolomeo aveva fallito un rigore. D'Alba, buttando al vento l'occasione di rimettere in sesto il match.

Ospedaletti. Arancione battuto sul campo della capofila Albenga. Uno 0-2 che rientra nella logica valori, anche se gli arancioni si sono battuti benissimo. «Sul piano del gioco siamo andati bene - dice mister Giuseppe Ghio - Siamo stati battuti episodi. L'Albenga è una gran squadra».

(b. m.)



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giallo: 97%; territorio 68,8%; popolazione 94,8%.

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "Il telefonino".

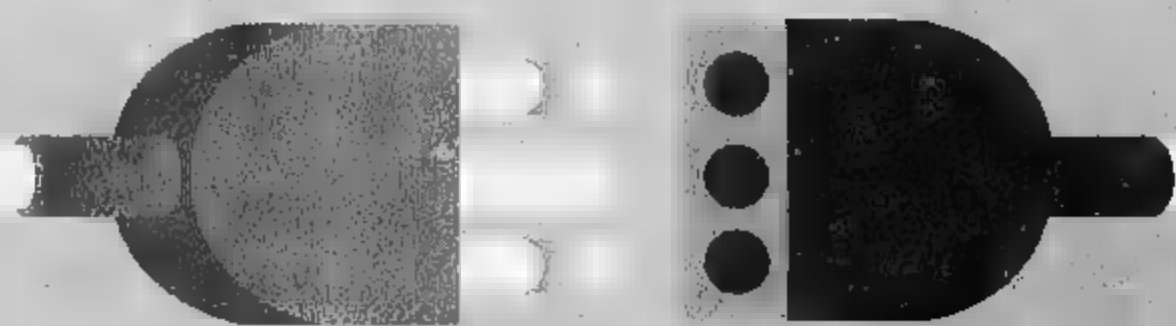
TIM
Telecom Italia

Oggi apre olivieri **TRONY**



5 GIORNI DI GRANDE FESTA

**Omaggi per tutti, grandi e piccini.
Dimostrazione pratica dei prodotti
e prezzi.....irripetibili!**



olivieri **TRONY**
Non ci sono paragoni.

OLIVIERI TRONY Via Servedaz 41 - SAVONA - Tel. 019/805678
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia cellulare.

Martedì 18 Novembre 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Albenga va al ballottaggio con Angelo Viveri e Andrea Saccone. I risultati del voto a Chiavari e Pornassio

Altare e Borghetto hanno scelto il sindaco

Il Polo ha vinto con Idalda Brondi e Franco Malpangotto

ALBENGA. «Per il Polo delle Libertà le elezioni sono state un successo. Siamo andati a controtendenza confermando il sindaco ad Altare, strappando il primo cittadino al centro-sinistra a Borghetto e ottenendo un buon risultato ad Albenga dove sono fiduciosi nel ballottaggio: Enrico Nan, coordinatore regionale Forza Italia, è soddisfatto dell'esito elettorale in provincia di Savona.

Lo scontro più duro, come da previsione, è stato ad Albenga dove bisognerà attendere domenica 30 novembre per sapere il risultato. Al ballottaggio andranno Angelo Viveri, sindaco uscente, e Andrea Saccone. Delusione per l'Ulivo che aveva in Mariangelo Vio il suo candidato e per la Lega nord che, rispetto al 1993, ha perso oltre il 13 per cento dei consensi.

Riconfermata, invece, Idalda Brondi alla guida di Altare. A Borghetto c'è stato il previsto ribaltone. Riccardo Badino, sindaco uscente dell'Ulivo, non è riuscito a contrastare l'offensiva elettorale del Polo che, con Franco Malpangotto, ha ottenuto quasi il 60 per cento dei suffragi.

Le operazioni di voto, così come la campagna elettorale, si sono svolte in un clima disteso in tutta la Liguria. «Spero che questo clima di serenità si trasformi in una collaborazione e confronto civile nei Consigli comunali, hanno dichiarato all'unisono Franco Malpangotto e Riccardo Badino a Borghetto.

Oltre che Altare, Albenga e Borghetto si è votato anche a Chiavari dove Vittorio Agostino, sindaco leghista (il Carroccio è il primo partito), si è imposto in maniera netta sugli antagonisti Roberto Lavaggi del Polo e Arnaldo Moneverde dell'Ulivo. Una conferma che, quasi ovunque, gli elettori hanno premiato la continuità amministrativa.

In provincia di Imperia si votava solo a Pornassio. L'unica incognita, nel piccolo centro, era quella del quorum necessario a rendere valida la votazione.

Per il resto, infatti, non c'erano dubbi. In lizza c'era una sola lista, quella civica capeggiata da Luigi Carli, 59 anni, pensionato, presidente del porto di Imperia spa. Per avviare la nuova legislatura manca solo la convalida degli eletti da parte del prefetto.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 40 E 41

FRANCO MALPANGOTTO



Franco Malpangotto

BORGHETTO. E' un tecnico il nuovo sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto, 50 anni, sposato, una figlia, ingegnere della Piaggio Aerospazio. Si è aggiudicato le elezioni alla guida del Polo sfiorando il 60 per cento dei voti. «Da 35 anni abito a Borghetto città che io e molti conoscono ma voglio portare il mio impegno e le mie capacità tecniche alla guida del paese», aveva detto in campagna elettorale. Collocato al centro-destra Malpangotto è alla prima esperienza amministrativa. Ieri, a pochi minuti dalla conferma della sua vittoria, era già al lavoro. Con il sindaco uscente Badino, dopo uno scambio di cortesie, è stato a colloquio con il segretario comunale Ratto.

IDALDA BRONDI



Idalda Brondi

ALTARE. Idalda Brondi, 55 anni, pensionata, ha rinunciato alla famiglia per la carriera. Dall'età di 18 anni ha lavorato alla «Vetrice» Dago, prima come fattorino sino a diventare responsabile della programmazione e produzione di ben cinque vetture. Poi, nel '93 il debutto in politica con l'elezione alla carica di sindaco. Donna risoluta, non iscritta ad alcun partito, adora i viaggi. Qualche esempio? Africa, particolare il Kenia, Sud America e India. E' una grande appassionata di fotografia e di libri gialli. Dopo la pensione, Idalda Brondi è completamente dedicata all'attività amministrativa e, alla propria casa. La domenica trascorre le giornate a parenti e amici.

ANGELO VIVERI



Angelo Viveri e Andrea Saccone al ballottaggio domenica 30 novembre



ALBENGA. Angelo Viveri, 54 anni, sindaco uscente, è capo di Alternativa democratica andrà al ballottaggio domenica 30 novembre con Andrea Saccone, 41 anni, avvocato, candidato del

Polo per le Libertà. I due antagonisti sono separati da mille e trecento voti e saranno decisive le scelte di Lega e Ulivo che nei prossimi giorni decideranno chi appoggiare.

Stazionarie le condizioni dei 2 giovani savonesi dopo lo scontro con l'automedica

Una notte d'ansia per Marco e Teresa

Via all'inchiesta, i testimoni interrogati dai vigili

SAVONA. Sono sempre stazionarie le condizioni di Marco Borzone, 19 anni, di Savona, Viglienzoni, studente, portiere della Rari Nantes, figlio del titolare della «Gbc» di via Scarpa (ricoverato al S. Corona), e di Teresa Cannizzaro, anche lei di 19 anni, universitaria, via Alessandria e tuttora in osservazione al S. Paolo. Domenica, in sella a una moto «Suzuki 125», condotta da Borzone, erano andati a schiantarsi contro l'automedica; a bordo il dottor Francesco Bernano, 45 anni, di Quiliano, responsabile del «118», e l'autista-infermiere Marco Tessitore, 40 anni, Savona, via Mignone.

Tessitore (10 giorni di prognosi) è tuttora ricoverato in osservazione al S. Paolo. Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra via Montenotte e corso Mazzini. L'automedica, con lampeggiante e sirena, stava dirigendosi verso ponente per raggiungere piazzale Moroni e soccorrere un ragazzo di 25 anni,



Marco Borzone, 19 anni, e la fidanzata Teresa Cannizzaro, 19



vittima di un'overdose. Marco Borzone e la fidanzata erano diretti verso corso Vittorio Veneto. Marco è stato sbalzato con violenza contro l'auto mentre la sua fidanzata, Teresa Cannizzaro, è andata a sbattere con la testa contro un palo. I

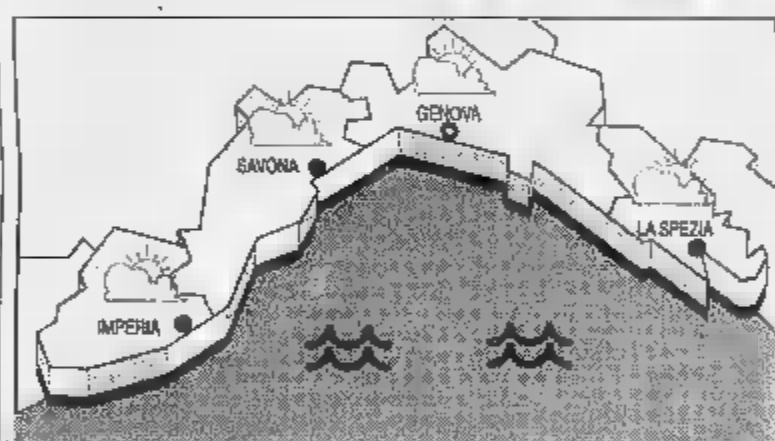
due giovani sono stati soccorsi dalla Croce Bianca. Marco Borzone (che è tra l'altro volontario della Croce Rossa di Savona) ha riportato la frattura di un femore e un trauma cranico, ed è ricoverato alla Rianimazione del S. Corona. Teresa Cannizzaro è

al S. Paolo. Ieri è stata sottoposta alla Tac, dall'esito tranquillizzante: il cranio è integro e l'ha esaltato.

Racconta il dottor Francesco Bernano, responsabile del «118»: «C'era poco traffico, a quell'ora e, sulla Panda dell'Asl, eravamo diretti a piazzale Moroni, per soccorrere un drogato. Avevamo sirena e lampeggiante, e, prima di attraversare l'incrocio, abbiamo persino rallentato. Solo all'ultimo istante ho visto la moto spuntare da via Montenotte. Una scheggia del finestrino mi ha ferito al volto, ho cercato di dare le prime cure ai feriti. L'incidente è stato rilevato dai vigili al comando dell'ispettore Mario Bregoli, l'inchiesta è coordinata dal pm Daniele Veglia. I vigili hanno sequestrato la Panda e la moto. Ancora presto per risalire a eventuali responsabilità. I vigili stanno interrogando i testimoni.

Massimo Numa

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURE DI IERI
SERENO	Genova max 15 min 9
VARIABILE	Savona max 15 min 11
NUVOLOSO	Imperia max 17 min 11
PIOGGIA	
TEMPORALE	
NEBBIA	
NEVE	
GRAGGIO	
VENTI	
MARE	

PER OGGI. Intensificazione della nuvolosità a partire dalla serata. Vento moderato con rinforzi intorno a Est-Sud Est. Mare mosso, temperatura in lieve diminuzione. Tempo previsto per domani. Condizioni di instabilità. Vento moderato con rinforzi intorno a Est-Sud Est. Mare mosso. Temperatura in flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 17°C; umidità 55%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est 15-30 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. bar. 1015 mb (in diminuzione).

UN'ORA FA A QUANTO
Max: 16; min: 12; temp. mare 17°C
Il Sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 18,59. La Luna cala alle 10,54 e si leva alle 20,51 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mito di Portofino.

In **SAVONA** in Egitto

Alarma a Pietra per cinquanta turisti del Gal

PIETRA L. Avrebbero dovuto arrivare a Luxor nelle prossime ore i sessanta turisti finali del circolo ricreativo dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure attualmente in vacanza in Egitto. La comitiva, partita dall'Italia domenica, si trova attualmente al Cairo. Una tappa, secondo il programma, prima di arrivare a Luxor e alla Valle dei Re per visitare piramidi e sfingi.

Ieri mattina, dopo la strage compiuta dai fondamentalisti islamici (sono morti una settantina di turisti), l'agenzia ha deciso un cambio di programma. La vacanza dei sessanta turisti proseguirà in Nord Africa sino alla fine mese concludersi sul Mar Rosso. La notizia dei tragici avvenimenti di Luxor ha comunque provocato allarme a Pietra Ligure. Loano tra i parenti dei turisti. Una apprensione durata poche ore, sino a quando i turisti liguri sono riusciti a telefonare e tranquillizzare i parenti. [a. r.]

SAVONA SPORT
DAL 17 NOVEMBRE AL 27 DICEMBRE
VENDITA PROMOZIONALE
DI ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA SPORTIVA
con **GRANDI SCONTI**
non inferiori al **20%**
FINO AL 10 NOVEMBRE MANUTENZIONE DEL COMPLEANNO
L. 25.000
VIA PALEOCAPA 22-24 r - SAVONA
TEL. 019/821.990

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.
partire da L. 24.000.000*
CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE
Sea Cars S.r.l.
Via Cimara 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA
http://www.underglobe.com/seacars.htm
APERTI SABATO POMERIGGIO

4141 S punto 1.600 cc 16V 103 CV 185 km/h	416 S S punto 1.600 cc 16V 111 CV 190 km/h	420 T15 Sport 2.000 cc 86 CV 170 km/h	4141 Berlina 1.600 cc 16V 103 CV 185 km/h	414 S berlina 1.600 cc 16V 103 CV 185 km/h	416 S berlina 1.600 cc 16V 111 CV 190 km/h	420 T15 berlina 2.000 cc 86 CV 170 km/h
--	---	--	--	---	---	--

*con rottamazione fino al 30/11/97 per vetture disponibili presso concessionaria titolare: sconti di L. 500.000

Consultata la base degli iscritti, ora la parola passa agli alleati dell'Ulivo

Sarà Ruggeri a sfidare Gervasio

Il pds candida il numero 1 delle cooperative

SAVONA. Il pds mette in campo Carlo Ruggeri per riconquistare Palazzo Comunale. La campagna elettorale del centro-sinistra è aperta ufficialmente ieri sera con la discussione della candidatura di Ruggeri nell'ambito della Direzione provinciale. Il profilo quindi un match fra il sindaco uscente Francesco Gervasio e il presidente delle Cooperative Carlo Ruggeri. Entrambi dovranno fare i conti con schieramenti non del tutto compatti.

Il pds è arrivato alla «nomination» di Ruggeri dopo un mese di serrate consultazioni in base del partito che hanno evidenziato un consenso dell'80 per cento. Circa 300 dei 350 pidessini consultati hanno espresso gradimento per Ruggeri. Ieri il segretario Roberto De Cira ha presentato la candidatura alla Direzione provinciale. Nei prossimi giorni la candidatura verrà discussa con i partiti dell'Ulivo ma i margini per una trattativa sembrano veramente ridotti.

Le modalità con cui il pds ha scelto Ruggeri non soddisfano il mondo della sinistra e in particolare i comunisti unitari. «Siamo un gruppo di persone provenienti da diverse esperienze sociali e politiche nell'ambito della sinistra savonese», spiega Franco Astengo. «Abbiamo deciso di intervenire nella vicenda delle prossime elezioni amministrative di Savona nel tentativo di realizzare una proposta che metta al primo posto la qualità programmatica al posto della scelta dei candidati. In questo senso, riteniamo che il tavolo dell'Ulivo abbia impostato in modo errato l'attività fin qui svolta. Abbiamo quindi concordato la costituzione di un gruppo di lavoro per dar vita a una conferenza programmatica come occasione per rivolgerci alle forze della sinistra, fine di individuare il programma intorno al quale aggregare i soggetti più adatti non solo a vincere ma a governare efficacemente la città».



Carlo Ruggeri

zioni amministrative di Savona nel tentativo di realizzare una proposta che metta al primo posto la qualità programmatica al posto della scelta dei candidati. In questo senso, riteniamo che il tavolo dell'Ulivo abbia impostato in modo errato l'attività fin qui svolta. Abbiamo quindi concordato la costituzione di un gruppo di lavoro per dar vita a una conferenza programmatica come occasione per rivolgerci alle forze della sinistra, fine di individuare il programma intorno al quale aggregare i soggetti più adatti non solo a vincere ma a governare efficacemente la città».

Il vice sindaco, che deve essere un alunno di seconda, è Nicola Arecco, 12 anni, di seconda B, che ha ottenuto quattordici preferenze. Il consiglio comunale dei ragazzi, composto da sedici membri, sindaco e vice sindaco compresi, avrà quattro consiglieri: quinta elementare: Alessandro Spiganti (16 voti), Sara Rojce (13), Tarek Senussi (11), Elia Canepa (10), mentre tutti gli altri saranno delle medie. Delle classi prime: Davide Cappa (che ha ottenuto un invidiabile successo personale: 20 voti), Fabio Siri (8), Valentina Ilario (5), Simone Tarrini (4). Delle seconde: Bernardi Elise (7), Chiaroni Luca (7), Marilina Saffa (6). Delle ter-

za: Maddalena Ferrari (7), Eleonora Caruso (4), Roberto D'Alessandro (4). Le elezioni si sono svolte domenica nella biblioteca civica. Data la maggioranza ottenuta da Guido Ferro non si renderà necessario il ricorso al ballottaggio, previsto per il 30 novembre. La cerimonia d'insediamento avverrà nella sala consiliare del Comune alla presenza del sindaco Sergio Acquilino e degli operatori dell'ArcoRagazzi che hanno coordinato le elezioni ed effettuato, senza il minimo aiuto da parte dei rappresentanti di scuole e Comuni, lo spoglio delle schede. Guido Ferro, quarto «baby» sindaco del paese, di fronte al Consiglio comunale degli adulti s'impegnerà a realizzare il mandato pronunciando la seguente frase: «Io sindaco dei ragazzi di Celle Ligure prometto davanti ai cittadini, ragazzi e adulti, di dare il massimo impegno per svolgere il mio dovere con lealtà e sincerità».

Guido, il sindaco dei ragazzi

Eletto a Celle Ligure, ha 13 anni

Insediamento ufficiale in Comune

CELLE L. Guido Ferro, 13 anni, terza media, sezione C, il nuovo sindaco dei ragazzi. Con undici preferenze Ferro ha ottenuto la maggioranza dei voti tra i candidati di terza media destinati, per statuto, a occupare il posto di primo cittadino degli under 14.

Il vice sindaco, che deve essere un alunno di seconda, è Nicola Arecco, 12 anni, di seconda B, che ha ottenuto quattordici preferenze. Il consiglio comunale dei ragazzi, composto da sedici membri, sindaco e vice sindaco compresi, avrà quattro consiglieri: quinta elementare: Alessandro Spiganti (16 voti), Sara Rojce (13), Tarek Senussi (11), Elia Canepa (10), mentre tutti gli altri saranno delle medie. Delle classi prime: Davide Cappa (che ha ottenuto un invidiabile successo personale: 20 voti), Fabio Siri (8), Valentina Ilario (5), Simone Tarrini (4). Delle seconde: Bernardi Elise (7), Chiaroni Luca (7), Marilina Saffa (6). Delle ter-

za: Maddalena Ferrari (7), Eleonora Caruso (4), Roberto D'Alessandro (4). Le elezioni si sono svolte domenica nella biblioteca civica. Data la maggioranza ottenuta da Guido Ferro non si renderà necessario il ricorso al ballottaggio, previsto per il 30 novembre. La cerimonia d'insediamento avverrà nella sala consiliare del Comune alla presenza del sindaco Sergio Acquilino e degli operatori dell'ArcoRagazzi che hanno coordinato le elezioni ed effettuato, senza il minimo aiuto da parte dei rappresentanti di scuole e Comuni, lo spoglio delle schede. Guido Ferro, quarto «baby» sindaco del paese, di fronte al Consiglio comunale degli adulti s'impegnerà a realizzare il mandato pronunciando la seguente frase: «Io sindaco dei ragazzi di Celle Ligure prometto davanti ai cittadini, ragazzi e adulti, di dare il massimo impegno per svolgere il mio dovere con lealtà e sincerità».

Era coinvolto in un crack miliardario

Assolto ex cantautore dall'accusa di truffa

SAVONA. «Assolto perché fatto non sussiste». Si è concluso così in pretura il processo a Ennio Restagno, 49 anni, ex cantautore (all'inizio degli anni '80 aveva inciso due 45 giri), accusato di truffa in relazione a un crack finanziario che superava il miliardo e mezzo.

La vicenda venne alla luce nel febbraio del '93 quando la magistratura savonese mise i sigilli al magazzino in via Padova della «Di.Tex», la ditta di vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti tessili proprietà di Restagno, che è sempre stato difeso dall'avvocato Gianfranco Nasuti.

All'origine del provvedimento una decina di querele presentate dai titolari e dai rappresentanti di alcune ditte all'ingrosso di tessuti e di biancheria per la casa, che avevano venduto partite di tendaggi, tappeti e lenzuola alla «Di.Tex», senza però essere pagati.

Pochi giorni dopo, Ennio Restagno, uscì allo scoperto e tranquillizzò i suoi creditori: «Non ho fatto nessuna truffa».

disse. Mi trovo soltanto in una difficile situazione finanziaria, dalla quale sto cercando di uscire. Non ho soltanto pagato delle ricevute bancarie e mi trovo in questa situazione perché le ditte alle quali ho chiesto dilazioni di pagamento, non mi concedono più tempo». La vicenda giudiziaria segue, quindi, due strade parallele. Quella civile sfociò in un concordato tra Restagno e i suoi creditori, ai quali l'ex cantautore riuscì a pagare novecento milioni, circa la metà della cifra per la quale era esposto. Quella penale si è conclusa davanti al pretore con un'assoluzione «perché fatto non sussiste». Il pubblico ministero, che si è opposto al patteggiamento, ha invece chiesto la condanna dell'ex cantautore a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Scrive il giudice Arnaud nella motivazione della sentenza: «Non è emerso in alcun modo che l'imputato abbia posto in essere comportamenti fraudolenti diretti a sorprendere l'altra buona fede».

Avviati i sondaggi per costruire il ponte pedonale alla Torretta

L'Adi gestisce l'autosilo

Società con la Zust per il parcheggio

SAVONA. L'Adi ha acquistato il 30 per cento del parcheggio Autosilo. Attraverso la società «Car-Park», l'Automobile club entrerà direttamente nella gestione del nuovo parcheggio, che è in fase di ultimazione.

Secondo i dirigenti dell'Adi il nuovo parcheggio da 900 posti auto sarà ultimato entro gennaio e da metà febbraio verrà aperto al pubblico. La Zusta Ambrosi sta effettuando i lavori di ristrutturazione per l'adeguamento e la riconversione dell'Autosilo a tempo di record. Al termine dei lavori, verrà definita la convenzione con il Comune per la disciplina delle tariffe. Sono comunque già previste tre fasce di utenza. I primi due posti verranno riservati agli utenti che affittano il parcheggio stabilmente, con posto riservato. Altri due verranno utilizzati dagli automobilisti che pur non avendo un posto fisso, acquistano una tessera «abbonamento». Gli altri nove posti saranno destinati alla sosta a rotazione, cioè dovranno soddisfare esigenze dei diportisti ma anche degli automobilisti che cer-

FURVIA IN VENDITA

Ulivi: «Una presa in giro»

L'annuncio disimpegno dell'Italgas dalla Società Funiere di Savona continua a far discutere. Il Circolo lavoratori trasporti «Enrico Berlinguer» del porto critica l'atteggiamento dell'Italgas tramite il proprio segretario Roberto Ulivi. «Si tratta di un atto irresponsabile», sostiene Ulivi, «che mette in pericolo il futuro occupazionale dei 250 dipendenti. In passato abbiamo assistito a scene di questa natura: altri gruppi imprenditoriali che mettevano in vendita le loro fabbriche sul nostro territorio e l'infatuato epilogo lo conosciamo tutti. Questa scelta dimostra come la società capofila e la sua affiliata in questi ultimi anni non hanno fatto nulla, se non a parole, per mantenere a Savona l'attività funivaria. Ritirarsi ora, che lo Stato si è detto disponibile a finanziare importanti progetti dell'Autorità portuale, è un'offesa ai lavoratori funivieri e una presa in giro per chi ha creduto nell'operazione».

che degli automobilisti che cercheranno un posto in città per effettuare le comere. Infine, verranno riservati i posteggi ai residenti del quartiere portuale. In via Baglietto, via Chiodo, via del Molo verranno eliminati i parcheggi. I residenti, in compenso, avranno diritto al posto con tariffa ridotta del 50 per cento per due anni. Per rendere più accessibile il parcheggio, il Comune ha rilasciato concessione edilizia per la costruzione di una passerella pedonale che collegherà la Torretta al terminal delle crociere. Dopo aver parcheggiato, basterà attraversare il ponte per raggiungere il centro città.

per cento per due anni. Per rendere più accessibile il parcheggio, il Comune ha rilasciato concessione edilizia per la costruzione di una passerella pedonale che collegherà la Torretta al terminal delle crociere. Dopo aver parcheggiato, basterà attraversare il ponte per raggiungere il centro città.

Teresi si candida

Varazze, silvano di ex assessore a Forze Italia

VARAZZE. «Mi presenterò alle prossime amministrative» dice Teresi, ex assessore e vice presidente del Bagni Marini annuncia candidatura a suo parere necessaria per offrire una possibilità di voto a tutti quei cittadini che vorrebbero votare Polo ma che intendono dare credito a chi rappresenta Forza Italia in paese.

Secondo Teresi affidare a Rodolfo Zesa il ruolo di delegato al Comune per P.I. non sarebbe opportuna, visto l'insuccesso ottenuto alle ultime consultazioni. Teresi è interessato ad aggregare attorno a sé una coalizione di centro con esponenti degli stabilimenti balneari: «Categoria importante», sottolinea, «ma emarginata da una maggioranza che non investe negli arenili». Critico nei riguardi di F.I. è anche Giuseppe Torelli di «Progetto Varazze» secondo il quale il coordinatore on. Nan avrebbe dovuto affidare ruoli di responsabilità a qualcuno dei suoi vecchi amici liberali.

Ladri scatenati in città

Valleggia, furto da venti milioni in un alloggio

QUILIANO. Preziosi e denaro per venti milioni. Sono i bottini di un furto messo a segno dai ladri in un appartamento di via Don Minzoni, a Valleggia, di proprietà di Carlotta P., 32 anni. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri che si occupano delle indagini, i «soliti ignoti» sono entrati nella casa attraverso una finestra, approfittando del fatto che la donna non era in casa.

Nell'ultimo fine settimana ladri e teppisti hanno colpito anche a Savona. In via Torino, è stato preso di mira l'appartamento di Folco S., 32 anni: il bottino è di circa cinque milioni. In via degli Ulivi, i malviventi hanno visitato una villa: prima sono entrati nel magazzino e rubato una scura. Poi si sono introdotti negli alloggi e messo a soqquadro cassetti e armadi. Non trovando nulla da razziare, si sono vendicati danneggiando quello che capitava loro sotto mano. Raid teppistico in via San Lorenzo: tagliate le gomme all'auto di un ex colonnello dell'esercito.

E' ERE AL GIORNALE

Savona, grazie di cuore

Chiedo ospitalità per dire pubblicamente e sulla base di una, purtroppo, lunga esperienza personale una parola di gratitudine nei confronti dei medici e degli infermieri del laboratorio analisi dell'Ospedale San Paolo di Savona e degli impiegati addetti al servizio prestazioni ambulatoriali, i quali, ciascuno nei rispettivi ruoli, svolgono con commovente cura il loro lavoro, mai avui di un sorriso e sempre disposti ad offrire con gentilezza consigli ed informazioni.

Luca Gnerami, Savona

Viaggiare sul bus proposte Savona

La decisione di aumentare il pedaggio per le linee urbane dei bus a Savona è stata accolta con gioia e gratitudine da parte dell'utenza.

Il fatto che poi uno stesso biglietto non possa più essere usato per più corse nell'arco di un'ora ha suscitato un sgo-

luttà. Se, come affermato dai responsabili dell'Acta, la colpa è da addebitarsi in parte ai soliti «portoghesi», ci si chiede perché non vengano prese sanzioni più efficaci contro tali «parassiti» che, più occasionali, si credono «furbi».

In pratica, comunque, sicuramente in questo modo verranno, al solito, defraudati i pensionati. Per gli altri la scelta conseguente di usare maggiormente la propria autovettura, con danni enormi sia per il traffico sia per la salute pubblica.

Si pensa già ad una sorta di «gratta e vinci» la possibilità per il passeggero di avere una scheda per un «otto di biglietti». La vincita permetterà un viaggio gratuito per l'intera famiglia su tutto il territorio comunale, della durata di una settimana, a bordo di automobili messe a disposizione della municipalizzata Acta.

Un'altra soluzione, che potrebbe sembrare sciocca ma non lo è del tutto, quella di far parte dei commercianti e negozianti degli sconti fruibili per corse sui bus

cittadini.

Una sorta di «pubblicità progressiva» sulla quale non sarebbe male meditare: non dice forse che la pubblicità è l'anima del commercio? E allora, perché non provare? Mauro Teresio Carlo, Savona

La Carige di Varazze ha aiutato i

Iniziativa benefica dei dipendenti della banca Carige. Infatti, i dipendenti dell'agenzia di Varazze hanno deciso di devolvere in beneficenza i premi conseguiti nel 1997 nell'ambito di un'iniziativa di incentivazione alla vendita del prodotto finanziario proposto dalla banca.

Gli ospiti della «Casa del nonno» di Varazze, il presidente della ditta che ha in appalto il servizio di gestione della stessa, signor Sergio Regazzoni, insieme agli ospiti e ai dipendenti ringraziano per questa iniziativa.

La «Casa del Nonno», Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze e Spolomeo).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.888 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Caisale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte a Valborgna: tel. numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI URTO

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:
Centrale, tel. 813.857.
Mongitore, tel. 813.857.
Mongitore, tel. 813.857.
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502.

19.30 alle 8.30 della farmacia.

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:
Centrale, tel. 813.857.
Mongitore, tel. 813.857.
Mongitore, tel. 813.857.
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502.

CAIRO MONTENOTTE

CAIRO MONTENOTTE
Manzoni, via Roma 75, tel. 523.885.
CERELLE
Manzoni, via Libertà 3, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 682.890.
Nuove, via Doris 34, tel. 675.737.
MILLESIMO
Sordani, piazza Italia 45, telefono 685.850.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, telefono 628.035.
SPOTORNO
Cibrini, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
QUILIANO
Comunale, tel. 65.
VARAZZE
San Nazzario, piazza XIV Maggio 11, tel. 834.882.

STATO CIVILE

17 NOVEMBRE

NATI. Nessuno.
MORTI. Nessuno.
MORTI. Anna Galeano, 75 anni, Savona, M. Mazzini. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Pietro, via Unione. Pietro Berolotto, 83 anni, Savona, via Orfelli. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 in Duomo. Lidia Soglia, 95 anni, Savona, via Naselli. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe Rosello alla Villetta. Antonio Ghiglia, 84 anni, Albisola Marina, via Puccini. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Giuseppe Badinella, 78 anni, Quiliano, via Becchi. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Pietro Toscano, 94 anni, Savona, via Milano. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

MORTI. Nessuno.

Il Comune di Rialto cerca tre operai disoccupati da oltre due anni e utilizzarli per dodici mesi. Il termine per aderire alla richiesta scade il 28 novembre. Le domande devono pervenire al collocamento di Finale. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi al documento di identità, di lavoro e cartellino rosso.

DA NON PERDERE

Due iniziative club alpino

«Rocco e colori del south-west americano» è il tema dell'incontro in programma domenica alle 21 nel Ridotto del teatro Chiabrera con la manifestazione «Occhi sul mondo», rassegna di diapositive in dissolvenza organizzata dal Club alpino italiano. Un'altra iniziativa del Cai è prevista invece nel Ponente. «Non solo mare», il ciclo di visite guidate gratuite organizzate dal Club alpino di Loano, fa tappa oggi fra Diano e Imperia, via sentieri. Ritorno dei partecipanti previsto per le ore 9 alla sede del Club della Torre pentagonale di Loano.

SPOTORNO

Conferenza sul primo soccorso «Infortunati: un primo soccorso». E' il tema della lezione del corso di primo soccorso in programma questa sera alle 21 presso il salone delle opere parrocchiali di Spotorno. La relazione sarà tenuta da Maria Grazia Camillo del 118 dell'ospedale San Paolo di Savona.

Da gennaio a Vado anche i traghetti della Corsica Ferries

L'Interporto cambia guida

Stelvio Cavanna l'uomo delle Fs

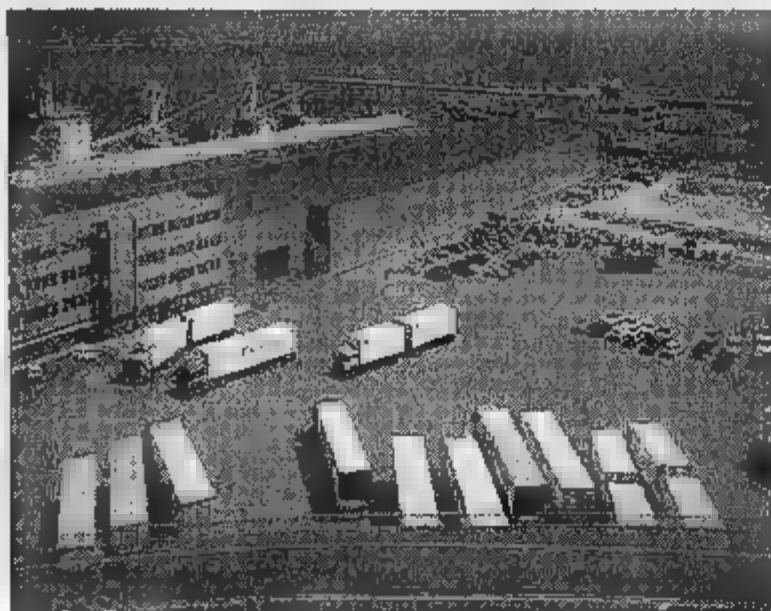
VADO L. L'Interporto ha scelto la guida, mentre il Corsica Ferries incrementa la presenza a Vado. Intanto anche per il traffico delle crociere si registra un nuovo arrivo con il Flamenco Festival a Savona.

Sarà Stelvio Cavanna il nuovo amministratore delegato del Vio, il Vado intermodal operator. Cavanna, proviene dalla Cae & Clerici di Genova e subentra a Bonaventuro. Il cambio della guardia al vertice del Vio verrà ufficializzato nel corso del consiglio di amministrazione in programma il 25 novembre a Roma.

La nomina di un nuovo leader testimonia il rinnovato interesse delle Ferrovie per il rilancio della struttura vadoese. Dopo la rottura delle trattative con il gruppo Gattorna, le Ferrovie hanno deciso di investire risorse per valorizzare il Vio in attesa di tempi migliori.

Dopo aver rilevato l'azienda da Perotti a prezzo di mercato, le Ferrovie non avrebbero potuto svendere il Vio ad altri privati.

La Port Authority ha convocato una riunione in cui i vertici delle Ferrovie e gli altri terminalisti di Vado. Il Vio dovrebbe diventare il supporto per lo sviluppo di traffici già esistenti: quelli della frutta e



Forti segnali ripresa per gli impianti portuali nella rada di Vado Ligure

delle auto. Orsiero intende raddoppiare l'attività del Reefer Terminal e anche la linea di trasporti d'auto Grimaldi sfruttando le Ferrovie verrà potenziata.

Prosegue a tappe forzate la marcia di avvicinamento del Corsica a Vado Ligure. La partenza della prima nave gialla è stata programmata per il 4 gennaio. Nel 1998 il manager Pascal Lothà utilizzerà due traghetti

(Corsica Victoria e Corsica Express), che garantiranno sia i trasporti tradizionali, sia i collegamenti veloci.

Rispetto all'intesa con la Port Authority, la Corsica Ferries ha deciso di incrementare ulteriormente l'attività. Nel 1998 le navi gialle garantiranno 561 accessi, quasi 300 più del previsto. Da aprile saranno infatti garantiti anche i collegamenti giornalieri con i traghetti veloci. Il Corsica

Ferries attraccherà nella Cala Nord.

In questa entro i prossimi due anni la Port Authority intende creare altre due banchine per l'attracco dei traghetti. Il Comune di Vado sta svolgendo un importante ruolo di supporto.

Nella cosiddetta «fascia di rispetto», fra la zona di attracco dei traghetti e l'Aurelia, il sindaco Roberto Peluffo ha progettato giardini, un ristorante-pensione e altri servizi per i passeggeri.

CROCIERE. Sono previste novità anche per Savona. La Festival ha varato una nave che effettuerà viaggi inaugurati proprio da Savona. Si tratta della «Flamenco», che si aggiunge alla flotta formata da Bolero e The Azur. In questo modo il terminal crociera di Savona dovrebbe raggiungere i 350 mila passeggeri in un anno. Un risultato eccezionale, se si considera che sino a due anni fa le crociere non esistevano.

PORTO DI SAVONA. Il punto debole del porto di Savona restano i preposizionamenti. Sia la Port Authority, sia la Compagnia Rebagliati restano sovra-dimensionati rispetto alle esigenze. Il trauma della privatizzazione non è stato ancora assorbito.

Ermanno Branca

Vertice degli enti savonesi ieri in Provincia

Battaglia per la Carisa

L'arbitro è Picciocchi

SAVONA. Pietro Picciocchi arbitra il match fra filo-genovesi e filo-toscani. Il presidente della Camera di commercio ha portato al tavolo delle trattative le due fazioni che da oltre un anno si danno battaglia sulla vendita delle azioni Carisa.

All'incontro hanno preso parte anche i rappresentanti degli enti locali (Comune e Provincia) per verificare la direzione intrapresa dal Consiglio della Fondazione. La riunione si è aperta in un clima di tensione quasi irreale, fra il presidente della Fondazione Franco Bartolini da un lato e il vice Silvio Riolfo Marengo dall'altro. Entrambi hanno ribadito le proprie posizioni ma poi Picciocchi ha condotto discussioni sui binari del dibattito costruttivo. Gli enti locali hanno approvato la decisione di nominare una commissione di studio che avrà il compito di scegliere il partner della Carisa entro fine mese. Se verrà ribadito che la vendita alla Banca Toscana resta bloccata dal veto della Banca d'Italia, la Fondazione dovrà tornare a propri passi vendendo le quote alla Cariga. Ma in ogni caso le azioni dovranno essere vendute rispettando le condizioni offerte dai toscani (216 miliardi e garanzie per l'occupazione). Nell'assemblea convocata dal presidente della Camera di commercio Picciocchi, è stato discusso anche il futuro



La sede centrale della Carisa

assetto della Fondazione. Gli enti locali contestano le modalità per la scelta dei nuovi membri della Fondazione Carisa. Ma questo argomento verrà affrontato solo dopo aver risolto il problema della vendita.

Una volta incassati i miliardi, i posti nel Consiglio della Fondazione diventeranno ancora più ambiti. La Carisa potrà infatti disporre provvidenze economiche a enti e istituzioni savonesi.

[a. b.]

NOTTE FLASH

Carabinieri in congedo controllano le scuole

Scuole più sicure a Finale Ligure. L'assessorato ai servizi sociali finalese ha infatti ripreso a svolgere, in collaborazione con la locale Associazione nazionale carabinieri, il servizio di volontariato relativo alla vigilanza presso alcuni edifici scolastici della città.

[a. r.]

Convalidato l'arresto per detenzione di eroina

È stato convalidato l'arresto di Paolo Recalcati, 35 anni di Borghetto, fermato nei giorni scorsi dalle fiamme gialle con 10 grammi di eroina. È accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e agli arresti domiciliari.

[a. r.]

Furto di un escavatore in un cantiere edile

Furto di un escavatore, del valore di circa 4 milioni, in un cantiere fra l'8 e il 16 novembre. A denunciare il fatto è stato il proprietario Massimo Sautini, 42 anni.

[a. r.]

Appello per una stagione '98 più ambiziosa al Chiabrera

L'Opera Giocosa ora batte cassa

«Per la Bohème ci vogliono soldi»

SAVONA. L'Opera Giocosa batte cassa per mettere in scena la Bohème. Dopo il successo della stagione lirica che si è appena conclusa, il presidente Tito Gallacci lancia un appello agli enti locali per allestire programmi ancora più ambiziosi per il prossimo anno.

«I nostri spettacoli sono un avvenimento di interesse almeno regionale - spiega Gallacci - ma in realtà i contributi non sono proporzionati. Il Comune sul piano economico sta facendo la sua parte, mentre Provincia e Regione potrebbero svolgere un ruolo più incisivo. Soprattutto consideriamo che ora il go- riconoscerà all'Opera Giocosa il titolo di "Teatro di tradizione". Ma anche il Comune non è immune da colpe: «Il problema più rilevante riguarda la ristrutturazione del Chiabrera - dice Gallacci - tre anni abbiamo chiesto una modifica della buca dell'orchestra, in modo da poter allestire anche le opere più grandi. Dopo promesse, non cambia nulla. Anche in platea, abbiamo sug-



Il presidente Tito Gallacci

gerito a sostituire la moquette con il parquet. E poi i servizi igienici sono sicuramente da sistemare».

Gallacci chiede attenzione agli enti locali: «Al di là del valore degli spettacoli, la nostra è una realtà che movimentata ri-

economiche importanti, offrendo opportunità di lavoro a quasi 200 persone ogni anno. Fra orchestra, coro, cantanti e musicisti anche gli artisti savonesi hanno la possibilità di esprimersi. I dati della stagione che si è appena conclusa sono positivi: agli spettacoli dell'Opera giocosa hanno assistito 9 mila 300 spettatori, di cui 137 al Chiabrera. Rilevante l'apporto delle scuole savonesi, oltre 1700 spettatori.

«La politica viene incontro ai gusti del pubblico e per la politica è un successo - afferma Gallacci - Anche sulle produzioni di grande repertorio, che si espongono a pericolosi paragoni, siamo riusciti a mantenere una qualità elevata negli allestimenti».

Ambiziosi anche i programmi per la prossima stagione: «E' nostra intenzione garantire ai savonesi almeno l'offerta di tre titoli, di cui due di grande repertorio. Stiamo lavorando alla Bohème di Puccini, e Così fan tutti di Mozart e a un'opera di Donizetti».

[a. b.]

Preside contestato

Allo «Alcorno» un ispettore del ministero

FINALE L. Sarà un ispettore centrale del ministero della pubblica istruzione a dover mettere ordine nelle scuole medio Alcardo-Ghigliari di Finale Ligure.

L'iniziativa, confermata ieri in provvidenza a Savona, è stata presa dopo che prima ispezione programmata a livello provinciale non aveva sbloccato il braccio di ferro in atto da mesi fra il preside e praticamente tutti gli insegnanti. In primo piano i contrasti, di natura didattica e per l'organizzazione della scuola, fra il preside Domenico Amato e gli insegnanti.

Fra le prime conseguenze delle diatribe, in primavera, le dimissioni del vice preside. Anche molti genitori avevano manifestato il loro dissenso alle scelte organizzative e didattiche fatte, o solo ipotizzate, dal preside. Domenico Amato è anche accusato di essere troppo autoritario. Le medie di Finale sono considerate fra le scuole del Finalese che meglio preparano gli alunni alle superiori.

[a. r.]

Lutto a Laigueglia

E' morto il bagnino

Andrea Gai



Andrea Gai bagnino di Laigueglia è morto domenica a 53 anni

LAIGUEGLIA. La città ha perso un eterno ragazzino, simpatico e cordiale. E' scomparso improvvisamente domenica mattina Andrea Gai, 53 anni, titolare dei bagni «Arcobaleno», il più grande stabilimento balneare di Laigueglia, gestito con la famiglia da quarant'anni. E' morto in seguito ad una forte crisi d'asma, malattia della quale soffriva da tempo. Andrea Gai lascia la moglie Mariuccia ed i figli Simone ed Elena. I funerali si svolgono oggi alle 15 in San Matteo.

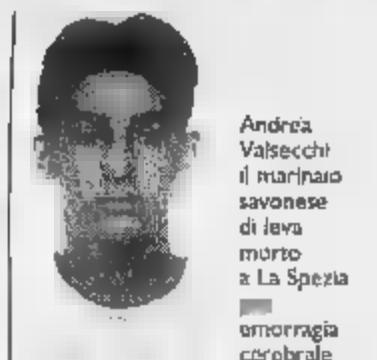
[m. br.]

Esposto dei genitori del marinaio savonese

«Vogliamo sapere com'è morto Andrea»

SAVONA. Un esposto per fare luce sulla morte di Andrea Valsecchi, il diciannovenne di Laigueglia marinaio di leva a La Spezia, stroncato da un'emorragia cerebrale. I familiari del giovane lo hanno presentato ai carabinieri di Genova. «Noi - spiegano - non accusiamo nessuno. Vogliamo solo chiarire quello che è successo».

I genitori e il fratello di Andrea puntano l'attenzione su un malore che aveva colpito il marinaio una settimana prima e per il quale era stato ricoverato nell'ospedale militare e poi sull'organizzazione dei soccorsi. Raccontano: «Andrea si era sentito male sotto la doccia. Era riuscito a trascinarsi fino alla camerata e a sdraiarsi. Lo avevano portato all'ospedale militare, dove era rimasto due giorni in osservazione. Dopo qualche flebo lo avevano dimesso a mandato in licenza a casa. Andrea diceva di avere dolori alla testa e alla schiena. Ma per i medici militari si trattava di sintomi di una probabile forma influenzale. Quanto all'orga-



Andrea Valsecchi il marinaio savonese di leva morto a La Spezia emorragia cerebrale

nizzazione dei soccorsi, i familiari del giovane si chiedono come mai non sia stato utilizzato un elicottero per un trasporto più veloce al San Martino. Il marinaio si è sentito male alle 10,30 ma è arrivato a Genova solo poco prima delle 16.

Ieri, nella chiesa del Salesiano, si sono svolti i funerali di Dorian Giachino, 34 anni, titolare con i genitori della polleria «Oreste» in via Boselli. La giovane donna, che era sposata, è stata stroncata da un'emorragia cerebrale.

[a. v.]

VOLVO S40 E V40

HANNO UN NUMERO IN PIÙ.

1.6.

A PARTIRE DA LIRE 37.916.000.

1.6 benzina, iniezione. ■ valvole ■ Airbag full-size ■ Airbag laterali (SIPS bag) ■ ABS ■ Climatizzatore ■ Immobilizzatore elettronico ■ Luci laterali di sicurezza ■ Specchi retrovisori elettrici ■ riscaldabili

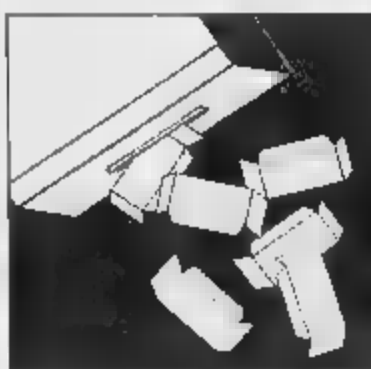
Volvo ■ 1.6: lire 37.916.000; Volvo V40 1.6: lire 41.243.000.

Tutti i Volvo sono chiavi in mano (escluse ■ APIET) ■ bloccati ■ alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



D. Motors - SAVONA, Via Nizza 170/r - Tel. 019 862.067



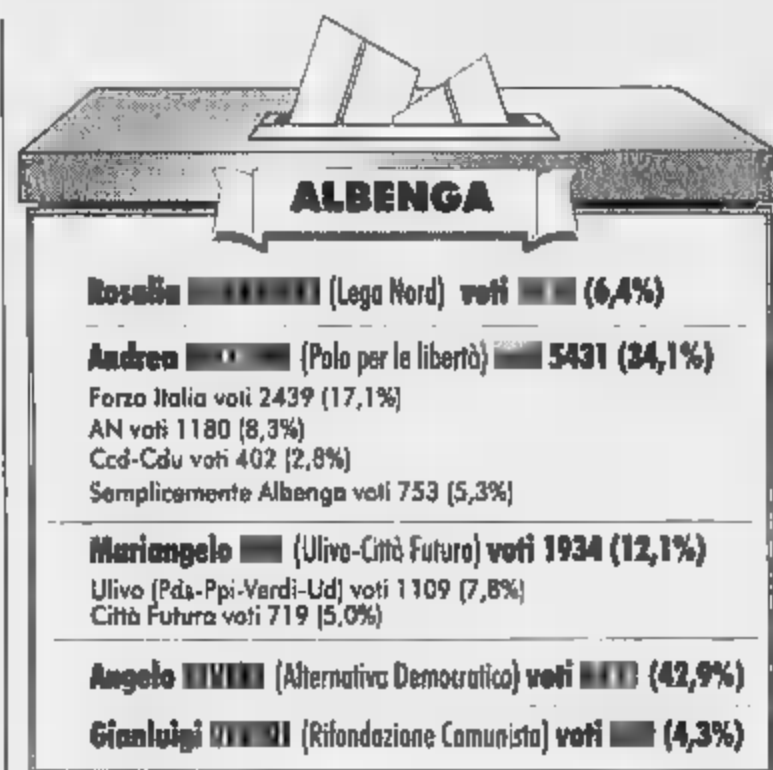
Angelo Viveri, con il 42,95 per cento e Andrea Saccone, con il 34,10 vincitori delle elezioni

Albenga «rinvia» la scelta del sindaco

E ora si andrà al ballottaggio il prossimo 30 novembre

ALBENGA. Ad Albenga si va al ballottaggio. Era previsto a prevedibile così come erano prevedibili i nomi dei due candidati a sindaco, Angelo Viveri, primo cittadino uscente e leader dello schieramento Alternativa democratica, e Andrea Saccone, rappresentante del Polo delle Libertà appoggiato anche dalla lista civica Semplicemente Albenga. A stupire è il risultato dell'Ulivo. Pds, ppi, verdi e Ud, assieme al circolo Città futura, hanno strappato un 12,15 per cento. In una elezione che, a livello nazionale, ha visto il rafforzamento del centro-sinistra il risultato di Albenga non può non fare riflettere, in città e in provincia, i partiti della coalizione. Crollo anche per la Lega Nord. Nel 1993, quando le liste in gara erano sette, il Carroccio arrivò al 19,60 per cento portando al ballottaggio il suo candidato a sindaco Maurizio Sacchetti. Ieri la Lega ha ottenuto il 6,41 per cento.

Ben pochi, tra i candidati consiglieri, sono «sicuri» di entrare in Consiglio comunale sino al 30 novembre, data del ritorno alle urne per il ballottaggio. A seconda che vinca Viveri o Saccone, infatti, il conclave amministrativo cambierà i nomi a forma. Se Angelo Viveri dovesse uscire sindaco dal ballottaggio il suo schieramento prenderebbe 12 seggi. Cinque posti andrebbero al Polo per le



Libertà (impossibile, ancora ieri in tarda serata, stabilire i consiglieri eletti nelle quattro liste che appoggiano Saccone, due all'Ulivo-Città futura e uno alla Lega Nord. Se, invece, dal ballottaggio uscisse il nome di Saccone le quattro liste del Polo (Forza Italia, An, Cod-Cdu e Semplicemente Albenga) otter-

rebbero dodici seggi. Alternativa democratica avrebbe 12 seggi mentre Ulivo-Città futura due mentre la Lega resterebbe fuori dal Consiglio comunale.

Proprio questo fatto potrebbe far prendere al Carroccio la decisione di astenersi dal ballottaggio. In questo modo può «aspettare» in una vittoria di Vi-

verì per poter entrare in Consiglio mentre, in caso contrario, c'è il rischio di essere esclusi. Attesa anche per le decisioni dell'Ulivo-Città futura. Di certo il circolo guidato da Mariangelo Vio non appoggerà Viveri così come non appoggerà Saccone. Restano l'incognita i pds che, localmente, non vorrebbe votare il sindaco uscente che invece gode di appoggi a livello provinciale. Chi non si è riusciti a raccogliere il seggio, in caso, è Rifondazione comunista.

Per i due candidati si annunciano adesso altri quindici giorni di superlavoro. La vittoria, secondo gli esperti, si giocherà sul filo di 100/200 voti. Nel 1993 Alternativa democratica arrivò al ballottaggio con il 42,05 per cento mentre la Lega partiva dal 19,60 per cento. Alla fine la vittoria di Ad fu di poco superiore al 54 per cento mentre il Carroccio recuperò oltre il 26 per cento delle preferenze. Elementi che rendono quanto mai incerto il risultato finale di questa elezione. Di certo entrambi gli schieramenti andranno, adesso, a «cacciare» degli astenuti e si inizieranno le trattative per avere il voto degli schieramenti perdenti. E a cominciare a centellinare i voti della squadra che, in caso di vittoria, governerà Albenga.

Stefano P...



Le reazioni ad urne aperte

Soddisfazione nel Polo e in Ad
Musi lunghi in Ulivo e Lega Nord

ALBENGA. Vincitori e vinti ■ attesa del ballottaggio. Ecco il commento dei protagonisti.

Angelo Viveri ha parlato di «un progresso in voti e percentuale». Ha detto il sindaco uscente: «La Lega è crollata perdendo 2.160 voti ed il Polo è rimasto basso. Se analizziamo i dati di ogni singola forza politica vediamo che sono ridicoli. L'Ulivo, caso unico ■ Italia, ■ rimasto sotto l'8 per cento. Ora bisogna vedere se il Pds provinciale vorrà continuare a farsi male. Sono l'unico sindaco di sinistra rimasto in zona».

«Il grande sconfitto è Viveri», secondo l'avversario al ballottaggio Andrea Saccone. Ha detto l'avvocato albanese: «Viveri sventolava un 67 per cento al primo turno: le solite frocette. Siamo estremamente soddisfatti per aver dimostrato un'alternativa seria. Al ballottaggio vincerò con qualche punto in percentuale sopra Viveri. Usando gli stessi metodi di Viveri. Infine Rifondazione che in un comunicato, dopo aver già invitato i propri elettori a astenersi dal ballottaggio perché i programmi dei due

12,15 per cento, venendo a rappresentare il candidato a ridosso dei due protagonisti. Dice Vio: «E' stata la dimostrazione ■ come la legge radicalizza il voto. Nel nostro caso è stato un confronto "pro" o "contro" il sindaco uscente Viveri. Non è rimasto basso. Se analizziamo i dati di ogni singola forza politica vediamo che sono ridicoli. L'Ulivo, caso unico ■ Italia, ■ rimasto sotto l'8 per cento. Ora bisogna vedere se il Pds provinciale vorrà continuare a farsi male. Sono l'unico sindaco di sinistra rimasto in zona».

«Il grande sconfitto è Viveri», secondo l'avversario al ballottaggio Andrea Saccone. Ha detto l'avvocato albanese: «Viveri sventolava un 67 per cento al primo turno: le solite frocette. Siamo estremamente soddisfatti per aver dimostrato un'alternativa seria. Al ballottaggio vincerò con qualche punto in percentuale sopra Viveri. Usando gli stessi metodi di Viveri. Infine Rifondazione che in un comunicato, dopo aver già invitato i propri elettori a astenersi dal ballottaggio perché i programmi dei due



Albenga va al ballottaggio

candidati in ballottaggio sono tra loro omologhi ed anzi identici», afferma: «Ha vinto l'arroganza del regime e del potere per il potere, nel totale disprezzo degli interessi non soltanto dei soggetti più deboli ma anche della ordinaria collettività albanese». E promette: «Ci impegniamo a continuare la battaglia di opposizione».

Massimo Boero
Romano Strizoli

Ecco le preferenze dei candidati Voto per voto gli «aspiranti» consiglieri

ALBENGA. Pubblichiamo ■ preferenze personali riportate dai 180 candidati appartenenti alle 9 liste in lizza. E' interessante notare che il candidato che ha preso più voti (naturalmente esclusi i cinque candidati a sindaco) è stato il capoluogo di Forza Italia, Alessandro Barbero, medico, che ha totalizzato ■ preferenze personali. Barbero, che quattro anni fa aveva coppiato una lista civica «Uniti per la Città» (ottenne il 16,3 per cento dei voti), diventerà quindi presidente ■ Consiglio comunale, con funzioni di consigliere anziano, a cui spetterà di ■ insediamento. Una carica che Barbero svolgerà anche nel caso che a vincere il ballottaggio sia il candidato di Alternativa democratica Angelo Viveri. Ecco quindi, candidato per candidato, le preferenze ottenute.

ALTERNATIVA DEMOCRATICA. (voti di lista riportati 6 mila 80). Vazio F. 245, Bellantoni R. 111, Bregoli M. 205, Carcheri G. 238, Cravino G. 109, Dello Mastro M. 103, Fugassa M. 282, Gasco F. 143, Gaudanti M. 269,

Ghiglione T. 280, Lucarelli G. 425, Manduca P. 266, Muratori L. 166, Olivieri A. 224, Palio E. 315, Papalia F. 464, Parotto G. 178, Salomone G.C. 121, Scarlata C. 34, Secco P. 249.

FORZA ITALIA. (voti di lista riportati ■ mila 439). Barbero A. 696, Alfano G. 30, Bergallo G.B. 87, Biondi M. 59, DeFranceschi T. 111, Fumaroia ■, 83, Gafà I. 74, Gagliolo C. 105, Guido E. 5, Isabella V. 14, Ladello F. 35, Mariani F. 1, Nani N. 16, Nobelsco P.L. 42, Parotto F. 49, Pastorino U. 164, Podio G. 184, Scolla L. 85, Verga R. 6.

PER ALBENGA. (voti di lista riportati 753). Sacchetti M. 121, Barletta A. 11, Campanella F. 28, Castelli M. 14, Corrias A. 35, Dagnino V. 44, Fallabino X. 49, Polco G.C. 31, Giunta T. 6, Giusto G. 10, Grana S. 24, Jeri ■, 31, Magliani M.B. 19, Martini G. 7, Migliardi M.T. 4, Ottoneo F. 14, Parolini Antonio 16, Rizzo A. 16, Tomat C. 145, Turco M. 14.

CITTA' FUTURA. (voti di lista riportati 719). Alessi D. 32, Berrino A. 5, Dall'acqua L. 19,

Enrico G. 58, Fanello A. 24, Ferrarini L. 17, Forrini A. 4, Gatti C. 10, Gorlero R. 28, Lazzara L. 12, Mattio P.S. 11, Moreno ■, 57, Nattaro F. 28, Parodi D. 19, Picasso L. 10, Pollio G. 107, Roveraro P. 31, Simoncini O. 64, Todeschini A. 11, Vannucci M. 111.

L'ULIVO-ALLEANZA PER LA CITTA'. (voti di lista riportati 1109). Anselmo M. 17, Arcarisi M.A. 14, Benzo V. 44, Berta M.L. 11, Besagno F. 6, Cacciarella G. 16, Della Corte A. 43, Della Valle ■, 67, Esposito M.P. 5, Gorassino E. 15, Immodino G. 79, Interguglielmi A. 33, Iannone L. 75, La Rocca G. 10, Lombardi C. 36, Marcesini S. 110, Messina A. 76, Minetto ■, 53, Ronco C. 10, Salata A. 80.

ALLEANZA NAZIONALE. (voti di lista riportati 885). Bornacini G. 151, Bandini C. 20, Corbelli A.M. 8, Cristiano M. 24, Di Raimondo M. 10, Furfari G. 41, Galati V. 40, Gualerzi G. 102, Luppino C. 101, Marini ■, 55, Mendola O. 19, Merello C. 65, Merlo C. 64, Moreno M. 24, Natale G. 14, Rolando ■, 53, Scatti C. 10, Selini F. 17, Spataro S. 50, Vairo M. 17.

CDU-CCD. (voti di lista riportati 402). Merchionne U. 92, Ar-

manini Stefano 87, Repetto A. 59, Ambraglio S. 3, Bianchi G. 7, Capelli A. 2, Casa U. 20, Ceriario A. 4, Garbani F. 3, Giangrande D. 5, Lamara P. 8, Mandrea P. 15, Mazzon G. F. 3, Mela ■, 9, Moirano G. 11, Montalbano R. 4, Ogando Dos Santos A. 1, Parisi P. 10, Ventura F. 9, Verzello C. 9.

LEGA NORD. (voti di lista riportati 914). Barbieri G.L. 6, Buscaglia G. 3, Carli C. 2, Duse R. 0, Lagoria N. 8, Michero F. 29, ■, 6, Gorassino E. 15, Immodino G. 79, Interguglielmi A. 33, Iannone L. 75, La Rocca G. 10, Lombardi C. 36, Marcesini S. 110, Messina A. 76, Minetto ■, 53, Ronco C. 10, Salata A. 80.

ALLEANZA NAZIONALE. (voti di lista riportati 885). Bornacini G. 151, Bandini C. 20, Corbelli A.M. 8, Cristiano M. 24, Di Raimondo M. 10, Furfari G. 41, Galati V. 40, Gualerzi G. 102, Luppino C. 101, Marini ■, 55, Mendola O. 19, Merello C. 65, Merlo C. 64, Moreno M. 24, Natale G. 14, Rolando ■, 53, Scatti C. 10, Selini F. 17, Spataro S. 50, Vairo M. 17.

CDU-CCD. (voti di lista riportati 402). Merchionne U. 92, Ar-

UNA VITTORIA ANNUNCIATA

BORGHETTO S.S. Fa scalpore la dimensione della vittoria del «Polo per Borghetto» con Franco Malpangotto ■ sindaco. In realtà sono state confermate le previsioni fatte da molti alla vigilia. Il Polo sfiora il 60 per cento dei consensi grazie ad un voto politico di base (50-55 per cento) che si sta ripetendo da diverse elezioni generali. A questa base si è aggiunto quasi tutto il voto leghista. Il partito di Bossi alle comunali di 5 anni fa, con il 24 per cento, era stato il primo partito. In questa consultazione non si è invece presentato. Ad aiutare Franco Malpangotto nel grande successo finale anche la «caccia al voto» personale, come lui stesso ha confermato, che c'è stata nella sua lista.

Alla vittoria del centro-destra, che arriva a guidare la città dopo ■ anni di giunte di centro-sinistra, si contrappone l'indubbia sconfitta delle altre

Lo «sconfitto» Badino: «Abbiamo la coscienza a posto, ci siamo rimessi agli elettori che ci hanno bocciato. Siamo pronti ■ fare opposizione»

Franco Malpangotto è primo cittadino con l'«aiuto» della Lega

«Mi auguro di poter lavorare in un clima di collaborazione e di confronto fattivo e civile»



due liste in campo. L'area dell'Ulivo, in realtà quasi solo pds ■ ppi, raggiunge un ■ dei voti. L'amministrazione uscente del sindaco Riccardo Badino ■ stata bocciata. Paga anche le

difficoltà di 5 anni amministrati sempre ■ il condizionamento dell'undicesimo voto. Commenta Badino: «Ci siamo rimessi ■ giudizio della gente che ha espresso il suo voto. Ab-

biamo la ■ a posto perché crediamo di aver lavorato ■ onestà. Ci prepariamo a fare opposizione. Sconfitta bruciante anche per Rifondazione e verdi. Dopo la rottura con la lista di Badino hanno tentato l'avventura elettorale da soli ma ■ andati poco oltre il 6 per cento senza riuscire a conquistare neppure un seggio. Commenta il neo sindaco: «Speriamo di poter continuare con lo spirito ■ collaborazione che c'è stato in questa campagna elettorale. Come prima cosa incontrerò tutti i capi ripartizione per capire i problemi del personale. Farò un giro in paese a vedere tutte le opere che sono ■ corso». Dal voto di ieri emerge un dato di fondo. Le elezioni sono state forse le più tranquille degli ultimi decenni. Un segno di civiltà della spesso litigiosa Borghetto.

Augusto Rombado

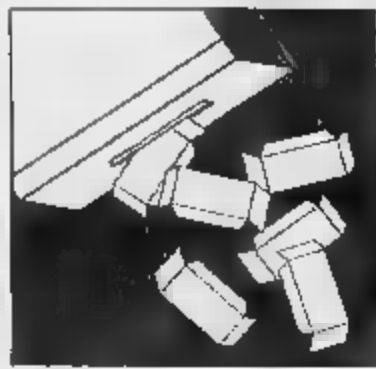
SANTALUCO VACCA IL PIU' VOTATO

BORGHETTO S.S. Molte conferme fra gli uscenti e qualche novità fra i neo consiglieri di Borghetto. Su tutti spicca il grande successo personale conseguito da Santalucio Vacca, 34 anni, commercialista, che ha raggiunto le ■ preferenze. Questi, in ordine, i voti personali dei candidati del Polo per Borghetto (i primi 11 ■ stati eletti consiglieri): Santalucio Vacca 303, Bruno Angelucci 184, Aldo Gianatti 174, Pietro Maritano 162, Raimondo Villa 115, Giorgio Canale 89, Ivano Vacca 88, Giannino Pesce 87, Antonio Orzelli 70, Mario Carminati 56, Pietro Maritano 43, Marina Trombetta 25, Silvano Fantino 24, Salvatore Castelli 16, Zaira Milani 15 e Franco Zozzelli 15.

I consiglieri di «Noi Per Borghetto» (centro sinistra), sono Allegri, Di Crescenzo, Ferrando e Parodi. Solo Angela Ferrando Parrinello non ■ un ■ uscente. Entra naturalmente in Consiglio anche il sindaco Riccardo Badino. Queste le preferenze, in ordine di lista: Augusto Allegri 40, Marco De Monte 18, Giovanna Di Crescenzo 45, Alessandro Eurico 31, Giovanni Filippini 35, Rosa Ferrando Parrinello 54, Carlo Fantoni 31, Patrizia Lanzoni 13, Vincenzo Molle 7, Ivano Naviganti Boccardo 28, Paolo Pastorelli ■, Angelo Parodi 65, Carlucio Roi 30, Clemente Sandrone 34, Eleonora Triolo 2 e Sergio Vaccaro 36. Queste infine le preferenze di Rifondazione comunista e verdi. Per Rc nessun elet-

to, neppure il candidato Carlo Sapetti. Silvana Accame 15, Allegri, Di Crescenzo, Ferrando e Parodi. Solo Angela Ferrando Parrinello non ■ un ■ uscente. Entra naturalmente in Consiglio anche il sindaco Riccardo Badino. Queste le preferenze, in ordine di lista: Augusto Allegri 40, Marco De Monte 18, Giovanna Di Crescenzo 45, Alessandro Eurico 31, Giovanni Filippini 35, Rosa Ferrando Parrinello 54, Carlo Fantoni 31, Patrizia Lanzoni 13, Vincenzo Molle 7, Ivano Naviganti Boccardo 28, Paolo Pastorelli ■, Angelo Parodi 65, Carlucio Roi 30, Clemente Sandrone 34, Eleonora Triolo 2 e Sergio Vaccaro 36. Queste infine le preferenze di Rifondazione comunista e verdi. Per Rc nessun elet-

Come sarà la nuova giunta? Risponde Malpangotto: «Sceglierò con il criterio del più votato ma anche tenendo conto della capacità tecnica di ogni ■. Per il ■ sindaco non sarà un'impresa facile viste le affermazioni personali di molti eletti e per la ■ di dare un riscontro a tutti i partiti della sua lista. (a. r.)



La lista indipendente della vincitrice ha ottenuto 1137 voti contro i 518 di Carla Zicari

Ad Altare il trionfo di Idalda Brondi

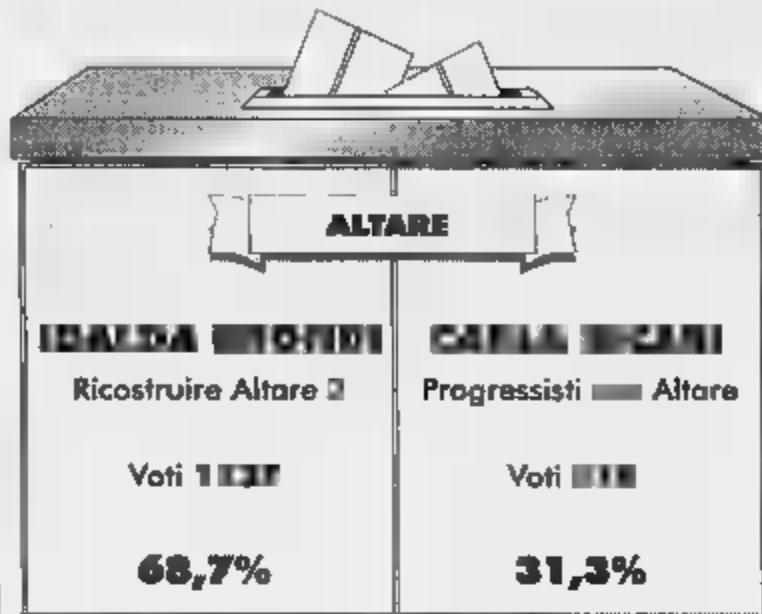
Il sindaco uscente surclassa la rivale di Rifondazione

ALTARE. Idalda Brondi è stata riconfermata sindaco di Altare. A capo della lista «Ricostruire Altare», ha letteralmente straripato sull'unica rivale, Carla Zicari, leader del «Progressisti con Altare».

Un risultato che non lascia spazio a dubbi, visto che il raggruppamento guidato dalla Brondi ha ottenuto 1137 voti, contro i 518 della Zicari. Su un totale di 1855 voti validi, la lista numero 1 ha, dunque, ottenuto il 68,7 per cento delle preferenze, contro il 31,3 per cento del gruppo 2. Le schede bianche sono state 31, mentre quelle nulle 70. Complessivamente ha votato l'81,6 per cento degli aventi diritto. Alle urne, infatti, si sono recati in 1756 «fronte di 2152 aventi diritto».

Per la Brondi, 59 anni, pensionata, single per scelta, non iscritta ad alcun partito «alla sua seconda esperienza in campo amministrativo, dunque, le elezioni di domenica hanno rappresentato un autentico successo. Un plebiscito che, forse, neppure lei si aspettava, perché 619 voti di scarto sono davvero tanti. Un risultato che permetterà a «Ricostruire Altare 2», lista civica indipendente, di avere i seggi, e a «Progressisti con Altare» di farne capo.

Ma, se la giornata elettorale si è svolta in assoluta tranquilli-



lità, pochi minuti dal verdetto delle urne, Antonio Minini, capoluogo di Italia Federale, il partito della Pivetti, che non ha potuto partecipare alle elezioni perché non era riuscito a raccogliere 40 firme necessarie, annuncia che nelle prossime presentazioni un'interrogazione al ministero dell'Interno affinché le elezioni altaresi vengano annullate.

Motivo? «Il Tar ha bocciato il nostro ricorso, ma nonostante quanto previsto dalla legge, non ci ha comunicato le moti-

vazioni di tale provvedimento, impedendoci, di fatto, di poter presentare ricorso al Consiglio di Stato», spiega Minini. «Un atteggiamento anti-democratico. Non essendoci notificate le motivazioni, noi non potremmo partecipare alla tornata elettorale». Insomma, un caso su cui si dovrà pronunciare il ministro dell'Interno e che, secondo Minini, potrebbe avere pesanti ripercussioni.

Barlocco

Ecco il Consiglio comunale

I voti conseguiti dalle due liste e le preferenze di ogni candidato

ALTARE. Queste le preferenze espresse dagli elettori per i vari candidati.

«RICOSTRUIRE ALTARE» 2. Idalda Brondi 1137, Smi Bonalumi 49, Eldo Schinca 42, Liset Devalle 27, Gianni Ferrari 27, Pierluigi Peluffo 22, Piero Oliveri 19, Luigina Berghero 19, Ilda Ronchetti 18, Bruno Staccolini 17, Fulvio Pleri 16, Sandra Tortarolo 13, Elmo Scarrone 4.

«PROGRESSISTI CON ALTARE». Carla Zicari 518, Raul Zancan 24, Giorgio Baccino 18, Loredana Pizzorno 12, Roberto Briano 11, Leandro Pantera 11, Giorgio Rabellino 9, Roberta Palotta 8, Mario Roscio 7, Marica Servolo 5, Rinaldo Berruti 4, Mauro Rizzo 3, Fabio Gaminara 2.

In base ai risultati di ogni lista e alle preferenze ottenute da ogni candidato, il Consiglio comunale di Altare sarà così costituito: per la maggioranza, la Brondi verrà affiancata da Bonalumi, Schinca, Devalle, Ferrari,



Carla Zicari
candidata
Rifondazione
sconfitta
dal voto
degli altaresi

Peluffo, Oliveri, Berghero e Ronchetti. Siederanno sugli scranni della minoranza, Zicari, Zancan, Baccino e Pizzorno.

Fra tutti i candidati a consigliere, il maggior numero di preferenze lo ha ottenuto Emi Bonalumi, 59 anni, pensionata, al suo debutto seguita da Eldo Schinca, 56 anni, pensionato, entrambi di «Ricostruire Altare 2». Il più votato fra i candidati dei «Progressisti con Altare», oltre alla Zicari, 42 anni, insegnante, è stato Raul Zancan 33 anni, impiegato.

«Benessere sociale e culturale»

Felicità e progetti della neoelitta
Gli auguri di Minini, l'«escluso»

ALTARE. Idalda Brondi non riesce a contenere la soddisfazione. Alle 8,30 ieri, dopo essersi svegliata di buon'ora, ha raggiunto le scuole elementari per conoscere il verdetto. E alla notizia della vittoria, con oltre il doppio dei voti rispetto a Carla Zicari, ha esultato. «Sono davvero molto felice. Ritengo che gli altaresi abbiano inteso premiare non solo me, ma anche i componenti della lista», commenta dall'ufficio che la vedrà protagonista indiscussa per altri quattro anni.

E, mentre sta assaporando un risultato storico, parla già del futuro. «Dopo i tanti interventi pubblici che ci hanno visti impegnati dal '93 ad oggi, ora ci dedicheremo, in particolare, al settore culturale e sociale», dice. E aggiunge: «Altare, in passato, si distingueva per benessere e cultura. Noi lavoreremo per raggiungere questi obiettivi».

E al lavoro la nuova amministrazione comunale si metterà

sin da stasera, in occasione della riunione della lista per assegnare gli incarichi di vicesindaco, assessori, e per dare ad ogni consigliere il preciso incarico. E sì, perché come da programma, la Brondi assegnerà ai consiglieri un settore specifico.

Dai vincitori ai vinti. Il risultato elettorale, Carla Zicari lo ha saputo mentre si trovava sul posto di lavoro, alle scuole medie di Dego. Raggiunta da una telefonata, suo malgrado ha dovuto inghiottire il boccone. Commenta: «Pensavamo di aver riunito la sinistra, invece non è stato così. Tuttavia, ringrazio quanti ci hanno votati. Hanno dimostrato di essere davvero di sinistra».

Prosegue: «Ci metteremo al lavoro subito. Faremo un'opposizione seria e costruttiva». Frasi inevitabilmente amare, poi le «congratulationi» di Minini. Auguri alla Brondi anche da parte dell'escluso Antonio Minini.

[l. b.]

Ora la Regione favorirà contatti con imprenditori romagnoli

«L'Isa deve collaborare»

E' il richiamo del sindaco di Carcare

CARCARE. Disponibilità parte della Regione a prendere contatti con la Regione Emilia Romagna, dove esiste la massima concentrazione di aziende operanti nel settore della produzione di ceramiche, per tentare di salvare l'Isa di Carcare.

E' quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri a Genova, tra l'assessore regionale all'Industria Mario Margini, una delegazione di lavoratori sindacalisti, il sindaco Franco Delfino, il consigliere regionale Arturo Ivaldi, Paolo Tealdi, assessore provinciale, e i funzionari dell'Unione industriali.

Un incontro nel quale, tuttavia, come spiega il sindaco Delfino, la Regione ha dato piena disponibilità a trovare soluzioni, a patto che l'azienda fornisca precise indicazioni per avere il quadro della situazione. Situazione che appare quantomai difficile. Da lunedì prossimo, infatti, per 65 dei dipendenti si aprirà la integrazione che avrà durata di 11 settimane. Un provvedimento adottato dalla

DIREZIONE A CARCARE

Nuovo liquidatore dell'Acna

Luigi Fiorillo è il nuovo liquidatore dell'Acna di Cengio. Fiorillo subentra a Fabio Conticelli che, dall'autunno del '93, aveva traghettato lo stabilimento nella delicata scissione fra Acna in liquidazione e la parte ancora produttiva denominata Organic Chemical. Una sostituzione improvvisa che, sembra, ha colto di sorpresa gli stessi sindacati i quali, per ora, si astengono da commenti, in attesa di capire se si tratta solo di un normale avvicendamento, o se da attendersi altre conseguenze. A Cengio, infatti, si nasconde il sospetto che Conticelli sia stato praticamente «defenestrato» perché aveva preso troppo a cuore la vicenda del sito cengio, lottando per quel rilancio di cui in molti non intendono neppure sentir parlare. Insomma, in attesa di verifiche, l'avvicendamento viene interpretato da molti come l'ulteriore segnale di disimpegno da parte della società.

[l. b.]

direzione della fabbrica in seguito alla crisi di mercato e a fronte di investimenti di 5 miliardi effettuati in questi ultimi tre anni.

«Bisogna fare in modo che non vengano fermati gli impianti e che la direzione non provveda da alienare parti della fabbrica. Altrimenti il va-

lore patrimoniale perderà consistenza», dice il sindaco. E aggiunge: «Si può fare tutto per salvare l'Isa, ma l'azienda deve addossarsi le responsabilità del caso, altrimenti l'appoggio delle istituzioni non avrà effetto». Giovedì all'Unione industriali, tra azienda e sindacato.

[l. b.]

Sdegno a S. Giuseppe
Furto ai danni del Cral di S. Giuseppe di Cairo. Ignoti, quasi certamente nottetempo, hanno raggiunto il cortile del locale e si sono impossessati di un'attrezzatura, realizzata da uno dei soci, per fare le caldaroste.

Per effetto del furto sia i bambini, sia gli anziani della frazione per un certo periodo di tempo non potranno dar vita alle consuete castagnate che vivacizzano i pomeriggi e le serate autunnali. Un episodio di lieve entità, ma che ha sollevato lo sdegno di quanti partecipano alle iniziative del Cral di S. Giuseppe e che hanno obiettivo quello di fondersi da destinare all'ambulatorio medico locale. Dicono a S. Giuseppe: «Un furto ai danni dei bambini e degli anziani. Un atto vandalico che sancisce la vigliaccheria di chi lo ha compiuto».

[l. b.]

Galleria commerciale
Concorso presepi
Per Carcare
a cura dell'Isa

CARCARE. Terza edizione del concorso presepi, organizzata dal Centro polivalente in collaborazione con la Galleria commerciale. Spiega l'assessore ai Servizi sociali, Giuseppe Piacenza: «Quello dei presepi, poi esposti nella Galleria commerciale, è un appuntamento ormai entrato nella tradizione. Sono previste 4 sezioni, alle quali si può partecipare sia a gruppi che individualmente: scuole, materne, elementari e medie, ed adulti. Le opere, realizzate artigianalmente, con qualsiasi materiale, dovranno essere consegnate al Centro Ragazzi in via del Collegio entro il 9 dicembre».

Tutte le opere esposte a partire dal 11 dicembre, mentre il verdetto della giuria, che assegnerà i premi messi a disposizione dagli operatori della Galleria commerciale, è fissato per il 19 dicembre.

[m. ca.]

NOTIZIE FLASH

Furto di materiale elettrico
nel Comune di nuova canile

Furto nel cantiere per la costruzione del canile di località Camponuovo. I ladri si sono impossessati di materiale elettrico, che i volontari della Lega nazionale per la difesa del cane erano riusciti ad acquistare senza difficoltà. E adesso i dirigenti dell'associazione commentano: «Si tratta di un furto veramente vergognoso. Invitiamo quanti vorranno aiutarci a telefonare ai numeri 518.798 e al 577.719».

[l. b.]

MILLESIMO

Concorso «Tesi laurea»
premiati i tre vincitori

Fabrizio Musizzano di Cengio, Laura Chianca di Carcare e Cristina Berardi di Cairo sono i vincitori del «Tesi laurea», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione industriali e la Comunità montana. La cerimonia di premiazione si è svolta l'altro giorno nella sala del municipio.

[l. b.]

Dal 7 al 29 NOVEMBRE

2 DUE GRANDI OCCASIONI PER VINCERE

2° PREMIO
ESTRAZIONE FINALE

1° PREMIO
ESTRAZIONE FINALE

3° PREMIO
ESTRAZIONE FINALE

4° PREMIO
ESTRAZIONE FINALE

LE SERRE
CENTRO COMMERCIALE

5° PREMIO
ESTRAZIONE FINALE

ALBENGA
Località Rapallo - Strada Statale 562 per Carcare
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PANCIUGLIO LIBERO - CONDIZIONATA

OLTRE A CENTINAIA DI PREMI DA VINCERE OGNI GIORNO CON LE SLOT MACHINES I

La Stampa

1996

in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA

Compact

Per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Il trio di Luciano Milanese ospite al Pilade. Musica etnica da ballare al Thenax

Una lunga notte con jazz e cabaret

L'atteso show dei «Cavalli Marci» al Patio di Finale

GRANDE FESTA A CELLE



Borgo in festa con figuranti e pescatori

Un grande successo di pubblico per l'edizione 1997 «Celle Borgo in Festa» organizzata da Comune L'Oro Spettacoli e Consorzio Celle Promotur. La manifestazione, importante appuntamento dell'autunno cellese, si è svolta domenica in tutto il centro storico del paese alla presenza di numerosi turisti, provenienti da fuori Provincia, ma anche dai Comuni vicini, che hanno seguito sin dalle prime ore del mattino le dimostrazioni di pesca con la sciabica dall'arenile a cura dei pescatori delle locali associazioni di pesca sportiva e le esposizioni di arte, modellismo e artigianato. Particolarmente apprezzati sono stati il corteo di figuranti in costume medievale che ha avuto per protagoniste le associazioni culturali de: «Gli Aleramici», «Gruppo Storico La Medievale», «Gruppo Storico Civitas Navili», le esibizioni di tiro, l'arco medievale, la balestra, le danze rinascimentali e le tenzioni di scherma bianca in piazza Del Popolo.

[a. z.]

Martedì dal vivo con il grande jazz di Luciano Milanese e il trio da Pilade Finalmarina, musica etnica a da ballare alla discoteca Thenax di Celle Ligure, la serata di scototeca Black out di Albenga. Questi alcuni degli appuntamenti by night di oggi.

■ Martedì Ritmi tribali (Giorgio Palombino e altri) all'insegna della musica etnica e della dance alla discoteca Thenax.

■ Musica e americani canbar al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

■ Menù speciale con il vino novello al ristorante Da Mario in corso Bigliati. Ritrovo al Flamenno e ai TuttiFrutti.

■ Ritrovi al Veliero e al...

■ Ritrovo in Tevernetta in piazza Italia.

■ Pomeriggio videodanzante al dancing Le Chat. Ritrovi al Pirata e al bar Senzanome. «Fantasia nella pizza», pomeriggio a cura del Centro sociale «Argento Vivo» presso la terza circoscrizione di corso Tardy e Benesh (ore 15-18).

■ Ritrovo al Daubaci.

■ Discobar Moonshine in via Berninoni (dal giovedì con dj).

■ Menù speciale il vino novello al ristorante Italia.

■ Un altro appuntamento fisso martedì sera è

con il free jazz alla maxipantoteca da Pilade: dalle 22 jam session i «Luciano Milanese Trio» (venerdì sera di scena il trio Capurro, Casati e Nemeth). «Cavalli Marci», cabaret. Pattio. Discobar al Bagnato. Settimana gastronomica dedicata al tartufo al ristorante Esperanto di piazza Baracco (019/605357).

■ L. Genere ■ Malibù. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Musica e panini al Bar Rosso.

■ Karaoke al Poseidon. Genere dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn di corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria al bar Olanda.

■ In via Pineland birra e musica al Crazy Night. Videogiochi al Blade Runner Pub, degustazione di...

■ Martedì discoteca Black Out di Vadino. Ritrovo alla Città Vecchia. Ritrovo al John Smith Pub (giovedì serata spagnola).

■ Ritrovo in paninoteca a La Ruota.

■ «Victoria e karaoke», giochi ed animazione al Music bar Vittoria di via Mazzini. Ritrovi al Clapsi, Irish Pub, Zanzibar. Dancing all'M4.

■ Festa di San Martino vino novello, caldaroste ed altro alla Casa del Priore. Musica live alla birreria «Take-off».

[a. r.]

ZECCHINO D'ORO

Un successo annunciato per la canzone di Fasano

U trionfo già annunciato alle semifinali di giovedì con la vittoria dello «Zecchino d'oro». Franco Fasano ha fatto di nuovo centro come autore di canzoni per bambini alla corte di Mago Zurlì. Si è ripetuto infatti il successo dello scorso anno quando il cantautore allassino aveva vinto lo «Zecchino d'oro» con la sua canzone «E' meglio Mario», cantata dal piccolo Fabio Troiano.

«Un bambino terribile», brano scritto da Fasano-Di Stefano, si è aggiudicato infatti domenica sera la quarantesima edizione della gloriosa manifestazione canora, la più amata e seguita dai bambini. La canzone, unica in gara di genere rock, è stata interpretata da Mattia Pisanu, 5 anni e mezzo, originario della Sardegna e residente a Gessate (Mi). «Un bambino terribile» è l'unico brano in gara che portava la firma del cantautore allassino. C'erano anche «Gira, gira il mappamondo», cantata dal duo Maria Teresa Calvi e Niccolò Falciani, ed «Il katal-cammello», interpretata da Ylenia Rocchica.

Su sette canzoni italiane che hanno partecipato alla rassegna (in totale i brani erano 14) tre, quindi, erano state composte da altri autori, da Franco Fasano. Un successo per l'artista allassino ancora prima che si accedessero i riflettori all'Antonia di Bologna, sede storica dello «Zecchino». «Un bambino terri-



Il cantautore Franco Fasano

bile, che ha vinto il premio anche miglior testo in gara, è la di bimbo ribelle alla moda («Vuoto i cassetti e mi vesto moderno, mi metto gli occhiali da sole come un cantante di musica rock», si dice nella canzone). Una piccola, ma simpatica, peste che allatta a cartoni animati soprattutto a musica rock. Lo spunto per la è arrivato direttamente da Fasano. «Mi sono ispirato a mio figlio Emanuele, che è venuto con me a ritirare il premio. Spesso si diletta con copricapi, penole e cucchiai con la grinta di un roccettaro». [m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	50	55	10	47	64
BARI	63	79	73	63	59
	22	73	60	36	70
	56	52	51	48	47
FIRENZE	19	83	11	21	74
	105	76	74	73	61
GENOVA	23	61	18	35	49
	71	65	62	59	57
MILANO	75	11	66	87	21
	119	70	64	60	51
NAPOLI	36	35	58	32	15
	68	64	60	57	56
PALERMO	84	30	61	58	16
	69	68	66	55	49
ROMA	84	68	69	7	27
	108	95	68	57	56
TORINO	23	18	13	28	
	82	72	55	54	52
VENEZIA	32	61	23	54	46
	128	82	80	70	

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	58		5	42		5	5	12	
VERTIBILI	4	3	21	14	1	3	17	41	31	11
	1	2	3	1	5	8	5	2	6	7
CADENZE	41	24	53	42		48		40	18	81
	9	5	3	7	3	4	3	3	1	6
FIGURE	19	34	22	51	44	24	31	14	19	30
	31	11	61	61	1	21	61	1	11	31
DECINE	37	16	44	39	29	38				27

In nero il numero o la cifra, in grigio la settimana di. Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). Vertibili: coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). Cadenze: finiscono la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.). Figure: numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-83-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono di due tipi: (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 1).

Il cantautore genovese di scena all'Ariston il 28 novembre

Appuntamento con De André

Per Sanremo è un ritorno dopo la partecipazione dell'artista alla Rassegna Tenco. Il costo dei biglietti varia da 30 a 60 mila lire. Sconti ai lettori de La Stampa.

SANREMO. Continua, a ritmo serrato, la prevendita dei biglietti per il concerto che il prossimo novembre vedrà protagonista, al teatro Ariston, Fabrizio De André. I biglietti costano da 30 a 60.000 lire, ma presentando al botteghino il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, si potrà ottenere uno sconto pari al diritto di prevendita.

Anche se l'ultima puntata di De André è recentissima (è stata l'ultima Rassegna della Canzone d'Autore-Premio Tenco), il concerto del prossimo novembre sarà un'occasione che mancava da tempo a Sanremo: quella di ammirare il più celebre e storico dei cantautori italiani in un recital tutto De André prima maniera (quello «Bocca e rosa» e de «La Canzone di Marinella») e quello più recente (le ultime raccolte, l'ennesima tappa della carriera, ultratrentennale) questo artista che ha fatto la storia della nostra canzone d'autore.

[b. m.]

Publinterd MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 1997 LA STAMPA

Fabrizio De André in concerto

SANREMO TEATRO ARISTON

28 Novembre ore 21

Biglietti: Platea 1° settore: 60.000 + 5.000 prevendita
2° settore: 50.000 + 5.000 prevendita
Galleria
2° settore: 30.000 + 5.000 prevendita

Prevendite

all'amministratore della prevendita. Utilizzare il tagliando del giornale di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Oggi alla «Pertini»

Parte il corso speleologico dell'Unire

SAVONA. Oggi alle 17 alla scuola media «Pertini» di via Verzellino prenderà il via ufficialmente il 12° corso tenuto all'Unire da Gruppo speleologico. L'iniziativa è suddivisa in 13 incontri ed è diretta a verificare quali possibili soluzioni si possano adottare per garantire la migliore tutela e la valorizzazione delle risorse naturalistiche e storico-architettoniche della provincia di Savona.

Questa è l'idea base del corso, cui prenderanno parte, durante i vari appuntamenti, amministratori pubblici di Regione, Provincia e Comune di Savona oltre a autorevoli esponenti di associazioni quali Italia Nostra, Istituto internazionale di Studi Liguri, Società savonese di Storia patria, A Campanassa e ovviamente Gruppo speleologico.

Il primo incontro, oggi alle 17 nell'aula magna delle scuole medie «Pertini» di Savona, è con il geologo Giampaolo Filippi sul tema della pianificazione territoriale.

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

OSGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 854.627. Il quinto elemento. Or. 15,30; 17,45; 20, 22,30. Lire 12.000; 8.000.

1. Tel. 825.714. d'Artifice. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

RIANA 2. Tel. 825.714. The Peacemaker. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

RIANA 3. Tel. 825.714. Ipotesi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

FILMSTUDIO. Tel. 836.63.22. In... a... Or. 15,30; 20,30; Lire 8.000; 5.000.

SALESIAN. Tel. 836.63.22. In... a... Or. 15,30; 20,30; Lire 8.000; 5.000.

ALASSIO. Tel. 836.63.22. In... a... Or. 15,30; 20,30; Lire 8.000; 5.000.

RIANA 2. Tel. 825.714. The Peacemaker. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

RIANA 3. Tel. 825.714. Ipotesi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

CANO MONTENOTTE. Tel. 836.63.22. In... a... Or. 15,30; 20,30; Lire 8.000; 5.000.

SALESIAN. Tel. 836.63.22. In... a... Or. 15,30; 20,30; Lire 8.000; 5.000.

ALASSIO. Tel. 836.63.22. In... a... Or. 15,30; 20,30; Lire 8.000; 5.000.

RIANA 2. Tel. 825.714. The Peacemaker. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

RIANA 3. Tel. 825.714. Ipotesi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

RIANA 2. Tel. 825.714. The Peacemaker. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

RIANA 3. Tel. 825.714. Ipotesi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

RIANA 2. Tel. 825.714. The Peacemaker. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

RIANA 3. Tel. 825.714. Ipotesi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Or. 15-22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

1. Tel. 820.563. Copland. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

La moda del cinema d'autore invade la Riviera

Il Lomense punta su Rubini Diritti umani all'Ondina

LOANO. «Il viaggio della sposa», di Sergio Rubini, unico film italiano «alla prestanza» nella prestigiosa sezione «Mezzanotte» della Mostra del cinema di Venezia, è la proposta di oggi del cineclub del Lomense con la consulenza di Giuliano Confalonieri. La sala di via Garibaldi ha in programma due spettacoli (ore 16,30 e 21, ingresso 5 mila), preceduti dalla proiezione di un video amatoriale presentato ai concorsi «Anthon Cinema» di Peagna e «Cappellata d'oro» di Allassio. «Il viaggio della sposa» è un film d'amore ambientato nel '600: una contessina educata in convento deve essere scortata dall'Abruzzo alla Puglia, dove la attendono le nozze con un nobile del luogo. Durante il viaggio la scorta viene sterminata da banditi. Le accontano stalliere ruvido e ignorante che, fra agguati e brutti incontri, riuscirà a farla innamorare. I due protagonisti

sono Sergio Rubini e Giovanna Mezzogiorno. Cineclub domani sera anche all'Ondina di Finale Ligure, con la rassegna gratuita di film sui diritti umani promossa da Amnesty International. In programma «Il prigioniero del Caucaso», film presentato con Cannes nel '96 che racconta l'odissea di due soldati russi caduti nelle mani del nemico durante la guerra in Cecenia.

Imprigionati in uno sperduto villaggio e trattenuti ostaggi, iniziano un difficile rapporto con i contadini ceceni e il loro mondo arcaico (spettacolo unico ore 21, ingresso gratuito). «Insoliti criminali», di Kevin Spacey, in cartellone dopodomani sera all'Ambrà Albenga per il cineclub del giovedì (spettacolo unico 21.15, ingresso 4 mila e 500, tessera soci valida dodici mesi, 5 mila). [a. r.]

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutata fino a sei milioni!

DOMENICA APERTO



Nella foto del nostro Manrico Gatti il momento del gol di Spartari, quello dell'1-2

Gran pubblico (quasi 2500 spettatori) per la gara di vertice con il Camaio Sanremese, l'orgoglio e il tifo

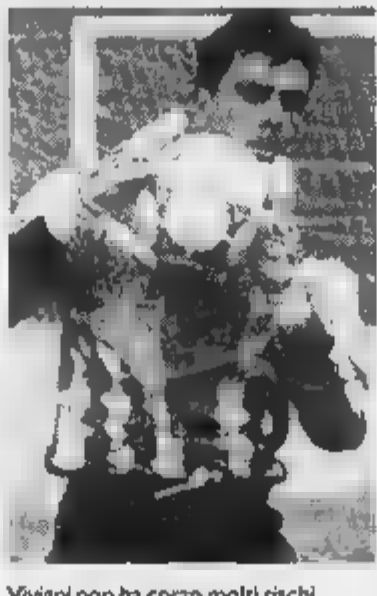
Avvio disastroso ■ 0-2, rimediato con grande coraggio dai biancazzurri trascinati da Bifini
Cicero: «Partenza da choc, ma poi li abbiamo sopraffatti». Benedetti: «Matuziani da serie C»



Acquisti o saldi?

NEL momento in cui la Sanremese non ha troppa fortuna a impalpare il Camaio, la partita-primo, e l'Imperia sorprende in positivo sbancando Pietrasanta, solo il Savona non dà segni d'inversione di tendenza. Che Montali e C. chiedessero tempo per assestare i molti ■ era chiaro. Ma se si va avanti a 0-4 ed 1-5, il ■

non può ■ ignorato. E cioè, che forse non solo di amalgama si tratta, ma anche di qualità non troppo elevata degli innesti. Oltre, naturalmente, che di coloro che ■ rimasti. Al momento, la salvezza teorica è ben 9 punti sopra: per sperare ci vuole proprio molto ottimismo. E sapere magari che arriveranno altri giocatori. Veri. (r. hg.)



Luca Amoretti

Viviani non ha corso molti rischi



Machia in area del Camaio: la Sanremese ha spesso stretto d'assedio i toscani

Imperia: su la testa Meritato il 2-1 di Pietrasanta

IMPERIA. Alla vigilia ci credeva forse solo Marcello Pallini. Il ■ ottenuto a Pietrasanta ha dato ragione al giovane tecnico, che in Toscana ha schierato una squadra ancora rimaneggiata, ma in netto e costante miglioramento sotto l'aspetto del gioco. I due gol e i tre punti conseguenti hanno premiato il lavoro di Pallini e dell'intera squadra, che nelle ultime due giornate ha saputo reagire con determinazione alle molte avversità di una stagione nata male. Ritrovato l'annolo, nuovamente in gran forma ■ decisivo con una gran punizione, il tecnico ha azzeccato scelte importanti, come quella di dare fiducia a Dario Ramoino, il baby neozurro che ha contribuito a dare solidità alla difesa.

Proprio dai giovani sono arrivati altri esiti positivi: Brancatano, autore di una splendida rete, ha disputato, come già ■ l'Entella, un'altra gara eccellente, cancellando i dubbi e le ombre di un avvio di stagione non entusiasmante. Pallini sottolinea la grande volontà della squadra: «Abbiamo dimostrato di ■ un gruppo compatto, anche se le ■ penalizzavano. Credo che in questo momento sia importante lavorare, senza far grandi discorsi. Ho chiesto ai ragazzi concretezza e tranquillità e la risposta, nelle ultime due gare, è stata quella che ■ auguravo. I giocatori più esperti si sono messi a completa disposizione dei compagni e i molti giovani, a Pietrasanta hanno giocato un '76 e tre '80, si sono comportati da veterani».

L'allenatore analizza ulteriormente la partita: «E' la determinazione dell'intera squadra che, anche quando ha subito il pareggio, non si è persa d'animo, anche se giocavamo in un clima non certo favorevole. Devo rimarcare che il Pietrasanta non ci ha mai veramente

impensierito, ■ che anzi abbiamo schiacciato a lungo gli avversari, disputando davvero un'ottima prestazione».

L'Imperia risale così verso ■ centroclassifica, ■ attesa adesso da una sfida importante, al «Ciccione» con il Casale. Pallini predica prudenza: «Come non mi sono disamorato dopo la sconfitta di Castelnuovo, non voglio esaltarmi adesso. Sono soddisfatto per i progressi mostrati ■ ragazzi, ■ attenzione ■ non perdersi di vista ■ realtà. Il cammino dell'Imperia è ancora lungo e quella con ■ Casale è una tappa importante e insidiosa. Spero di recuperare gradualmente Sansonetti e Sbravati, poi potremo valutare ■ più calma la situazione».

soddisfatto per i progressi mostrati ■ ragazzi, ■ attenzione ■ non perdersi di vista ■ realtà. Il cammino dell'Imperia è ancora lungo e quella con ■ Casale è una tappa importante e insidiosa. Spero di recuperare gradualmente Sansonetti e Sbravati, poi potremo valutare ■ più calma la situazione».

Luca Amoretti

Savona alle sbarile, salvezza difficile

I biancoblu, dai nervi fragili, umiliati a Cuneo
Le frequenti espulsioni frutto del clima poco sereno

SAVONA. Un ■ cappotto conclude la trasferta di Cuneo e mortifica il lavoro di preparazione svolto durante la settimana dal tecnico Caneo, dai giocatori ■ dai nuovi dirigenti. ■ allora è tutto sbagliato? I calciatori che sono giunti a Savona meritano davvero il Nazionale dilettanti? Oppure sono soltanto male allenati ■ quindi reggono un'ora e poi capitolano?

Interrogativi pesanti. E' difficile anche comprendere l'ottimismo con cui i fratelli Montali conducono per mano questa ■ Savona. Il loro motto ■ «C'è ancora tempo, ■ partite alla conclusione, vedrete che ce la faremo». Oggi anche per il più inguaribile dei tifosi è molto difficile seguirli. Eppure Caneo in ■ aveva lavorato a fondo ■ bene. I nuovi arrivati Corrales, Gerolamo e Oppedisano dimostravano entusiasmo, unendo ■ al gruppo ■ intendimenti seri. Che cosa sia poi successo lo si è visto sul campo dove per almeno un'ora il risultato è



Corallo, entrato al 46', è stato espulso

■ in bilico e per il biancoblu si profilava un incoraggiante pareggio. Poi in una miccia l'ex Mazzeo si faceva largo faticosamente e spingeva la sfera in rete. Proteste più che giustificate, poi trascese al punto che Oppedisano ha preso la via dello spogliatoio. Non si riesce davvero a comprendere ■ come molti giocatori siano ingenuamente caduti nelle provocazioni al punto che, grazie anche a un arbitro che sem-

brava ■ aspettare altro, vi sono stati otto ammoniti e l'espulsione anche di Corallo. Evidentemente ■ la conseguenza di una forma ■ perfino ■ di uno stato d'animo poco sereno.

Non è vero che a Cuneo il Savona ha perduto per l'arbitro, certo è alcuni episodi, così come altri accaduti in casa contro l'Ivrea, non hanno certo favorito la prestazione dei biancoblu. Cuneo ■ stata l'ennesima risposta di una squadra ancora in fase di allestimento, ■ sufficientemente allenata e contestataria al massimo. Il lavoro, durissimo dell'allenatore Caneo dovrà rivolgersi prima sul piano disciplinare e caratteriale, poi sul fondo ed infine sulle geometrie di gioco, un lavoro improbo. Il ritardo è forte. Riuscirà il Savona ■ cuperare prima della fine del girone di andata? Il tempo scorre veloce, sono già 10 i punti di distacco dalla quindicesima... Non saranno troppi?

Nanni De Marco

Bruno Monticone

L'Entella liquida Colombo?

La sconfitta con il Derthona può far «saltare» la panchina

CHIAVARI. Lo psicodramma entelliano è al culmine della suspense: la sconfitta casalinga con il Derthona nella domenica che doveva essere del riscatto ha innescato una reazione ■ catene che può sfociare nell'allontanamento dell'allenatore e in una dolorosa ■ dei conti anche all'interno della squadra ■ della società.

Ieri i dirigenti biancocelesti erano irrimediabili, ■ per ragioni concrete (il vicepresidente Tony Bonino ■ candidato alle elezioni comunali) o per «necessità tattica» (il presidente Bovone ■ il direttore generale Lupi). Ma è trapietato egualmente che in una riunione tenutasi ieri sera nella sede societaria era in discussione la posizione di Adelino Colombo ■ il nome di un ■ eventuale successore. Al proposito in pole position c'è ■ solito Bruno Baveni: la voce che il tecnico sestrino, dall'indiscusso carisma, potesse tornare sulla panchina entelliana a distanza di dieci anni dalla precedente esperienza in C2, era già affiorata settimane fa, quando Colombo dopo la

partita ■ l'Ivrea aveva presentato delle dimissioni poi ritirate. Escludendo Baveni ci potrebbero ■ Vezzoso ■ Viviani, due tecnici un po' fuori del giro ■ con stretti rapporti di amicizia con i dirigenti entelliani.

La situazione, che rimanga Colombo o che venga sostituito, ■ tutt'altro che rosea: l'Entella ■ penultima con 6 punti di distacco dalla quindicesima, il Pietrasanta dotato ■ mezzi e uomini di ■ superiore. Restano ■ partite per dare un'idea della enormità del compito che attende l'Entella basta ricordare che nel '95-96 per arrivare quindicesimi ci vollero ■ punti e nel '97-98 «solo» 37. Con il materiale ■ disposizione bisognerebbe conquistare 28-30 punti. La contestazione nel finale della partita di domenica (un ■ «con insulti» ■ parte degli Ultras ■ un battibecco in tribuna tra i suoi designatori e i pochi sostenitori rimasti) hanno fatto capire anche al resto vertice biancocelesti che la misura è colma. (d. a.)

Dopo il crollo di Verona, in discussione la panchina rossoblu di Maselli

Il Genoa cerca una punta e il morale Samp, in mille a Bogliasco per Boskov



GENOVA. La pesante sconfitta di Verona non ha fatto altro che confermare quanto si sapeva: il Genoa deve pensare a togliersi dai guai ■ più presto. La ■ il gioco, la squadra ■ ingrana, le nuove società sta studiando per diventare «grande» e aggirarsi al ritorno di Morollo, vedere in lui il salvatore della patria, sarebbe esagerato. Numeri alla mano, il settimo passo falso stagionale non ha peggiorato la classifica. I rossoblu erano ■ penultimi e esole due lunghezze dal terzetto delle quinte. Altri dati ■ piuttosto far riflettere, ■ esempio i 21 gol incassati da ■ difesa che, pochi mesi fa, era tra le più solide della serie cadetta.

Mauro. Lunghe riunioni, domenica sera e ieri mattina, nella ■ della società. Il presidente Mauro, il d.s. Rosati, il d.g. Gianni Bonder e Claudio Onofri, cioè ■ staff tecnico ■ quel «management» tanto ■ a Scerni, si sono consultati per evitare il peggio. La panchina di Maselli, per ■ sembra salda. «Non può entrare lui in campo e rincorrere gli avversari», ha detto Mauro domenica ■ Tecnica: questo Genoa non è inferiore agli avversari. Ma non riesco a capire ■ per ■ in partita dobbiamo sempre aspettare di ■ almeno un gol. Maselli confermato, dunque, ma fino a quando? Si parla di fiducia a tempo, fino ■ match contro il Monza, tra due settimane. In realtà, guardandosi attorno, il ■ non off ■ molto. Il solito Scoglio, i ■ genti ■ ferrus Sonetti e Burginich. Tutte soluzioni provvisorie. Mercato. Definito l'ingaggio del norvegese Axel Kollie, ora serve un attaccante di peso. La pedina ■

scambio è Pisano, che ormai pare aver esaurito tutti gli stimoli per restare. L'obiettivo resta Francesco del Ravenna, già inseguito da Monza e Perugia, ma ■ società romagnola non pare intenzionata a privarsene. Le alternative, Tentoni ■ Chievo o Guidoni del Perugia, non entusiasmano. Il mercato non offre altro, se non si va a pescare in C: il ■ Godeas (ora infortunato) ■ il cosentino Margiotta erano finiti sul tacchino di Rosati. ■ per indovinare un colpo, ci vuole anche un pizzico di fortuna. E' quindi probabile che il ■ centravanti arrivi dall'estero. Boskov. Un migliaio di tifosi ha salutato al campo di allenamento ■ Bogliasco il ritorno di Boskov. Il tecnico è arrivato alle 14,45 ■ compagnia del presidente ■ vani, del dg Salvarezza e del d.s. Arruzzo. ■ aspettava un'accoglienza ■ simile? Boskov: «No, e mi fa molto piacere. Bogliasco è la mia seconda casa. Adesso aspettiamo la partita col Milano. (da bas.)

Sono finite le prove contro il tempo: ai posti d'onore Zanellato ■ Battaglia. Le altre graduatorie

Va al genovese Chelli lo «Slam Ferrarassa»

Il vincitore ha conquistato anche la Finalborgo-San Bernardino

VETERANO DELLO SPORT



Umberto Delbono Grand'Ufficiali

Umberto Delbono, nella foto, da sempre «colonna» dello sport savonese come organizzatore, promotore e sponsor di un'infinità di manifestazioni (soprattutto ciclismo, calcio, lotta), ha ricevuto nei giorni scorsi la nomina a Grand'Ufficiale della Repubblica. Delbono era già commendatore per meriti sociali e sportivi. (g. o.)

Il genovese Franco Chelli, che gareggia per i colori del «Gruppo sportivo Azzurri» ha vinto per ■ terzo anno consecutivo lo Slam del Cronometro Ferrarassa. Chelli ha messo ■ suo sigillo anche sull'ultima prova, la Finalborgo-San Bernardino, confermandosi il ■ della cronoscalata.

I suoi 48 punti sono frutto di un secondo posto sull'erta della Madonna del Monte (il vincitore era stato Mauro Armellino) e di un probante piazzamento nel «Melogno Days», vinto dal quotato veronese Danilo Frigerio. Alle ■ spalle, in classifica troviamo ■ il bualese Zanellato ed il giovane Dario Battaglia.

Organizzata dall'Uc Finalborgo-S. Bernardino ha fatto registrare questa classifica, stilata dai brevi giudici dell'Udace, Alfonsi e Molise. Ordine di arrivo: 1. Franco Chelli

(Azzurri) in 10'18"; ■ Luciano Minetti (Sonaglio) a 16"; ■ Antonio Canino (Canino) a 17"; 4. Stefano Argolas (Cocchi Geli) a 25"; 5. Roberto Zanellato (Bussalla); 6. Puppo; 7. Battaglia; 8. Guadagnini; ■ Cardinale; 10. Salvioni; 11. Bizio; 12. Pesce; 13. Boetto; 14. Piccardo; 15. Albertini.

Gara ■ mountain-bikes: 1. Roberto Gillardo (Zanini) in 12'39"; 2. Roberto De Maestri (Rc Bike) a 3"; 3. Roberto Rato (Olmo) a 1'05"; 4. Giovanni Vizzini (Rc Bike) a 1'10". Donne: 1. Maura Cammatari (Monte Pasco) in 14'37". Slam del Cronometro '97: 1. Franco Chelli p. 48; 2. Zanellato 32; 3. D. Battaglia 25; 4. Armellino 23; 5. Guadagnini 22. Festa Uisp: domenica ■ presso ■ Locanda del Santuario di Savona si ■ l'annuale festa della Lega Ciclistica ■ Uisp, con premiazioni finali. Per informazioni telefonare ■ allo 019-820.951. (n. d. m.)

Qualifying Officer



GSM

Tim Ferrari.



Resso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Dagleno. Nei Centri Tim e nei negozi "Il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile



ISTITUTO DI BELLEZZA

MAKE-UP CENTER

CENTRO DI DIMAGRIMENTO

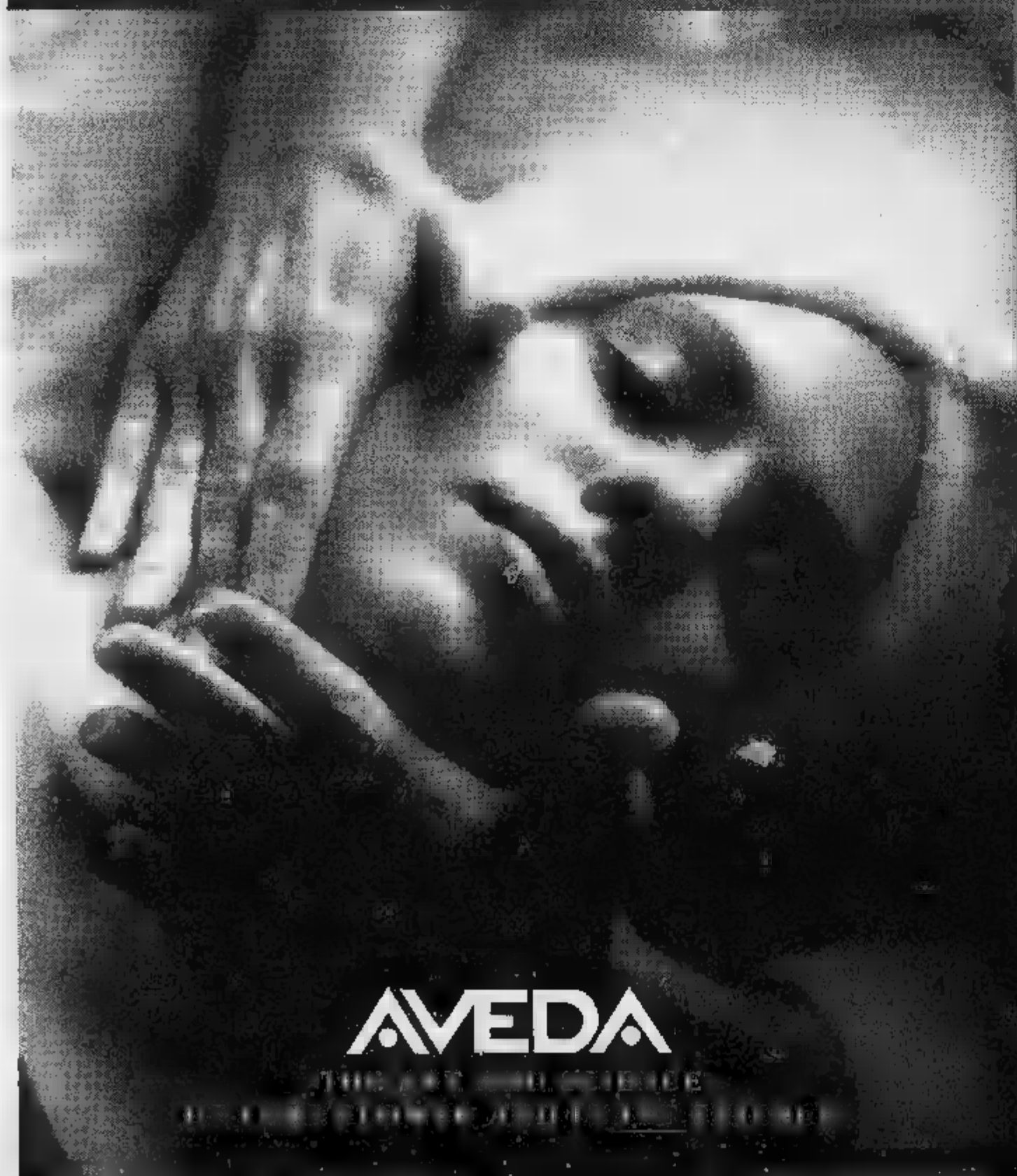
PURE-FUMERY

NEGOZIO



IL NOSTRO COMPITO E'
CREARE UNO STATO DI
BENESSERE PER IL CORPO,
LA MENTE E LO SPIRITO

CHIUDI
I TUOI OCCHI...
APRI
LA TUA MENTE...
LIBERA
IL TUO SPIRITO



AVEDA

THE ART AND SCIENCE
OF WELLNESS

NOVARA
VIA S. GIORGI 4
TEL. 0323/43.43.00
HORA COMPLESSIVA 00.00 - 20.00

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Martedì 18 Novembre 1997

NO 37

A Domodossola successo personale del sindaco leghista uscente Ettore Angius. Polli si ferma al 9%

Cattrini e Bianconi vanno al ballottaggio

Ulivo in vantaggio sul Polo al primo turno. Forza Italia si conferma il primo partito in città. Rifondazione raddoppia i voti. Sostanziale tenuta del Carroccio

DOMODOSSOLA. Superano il primo turno e vanno al ballottaggio i candidati dell'Ulivo, Mariano Cattrini, e il Polo, Pierangelo Bianconi. Il sindaco leghista Ettore Angius esce a testa alta: un buon risultato personale, ben di là da stanziale tenuta del Carroccio nei voti di lista, mentre Massimo Polli del Ccd, con la formazione centro-sinistra per Domodossola che comprendeva lista Dini, socialdemocratici e indipendenti, si ferma al nove per cento. Sono queste le principali indicazioni del voto amministrativo nel capoluogo ossolano.

Nessuno può ancora cantare vittoria. Le prime dichiarazioni dei due candidati che si affronteranno nel ballottaggio sono state improntate a una cauta soddisfazione, senza trionfalismi. Il duello finale annuncia infatti più che mai incerto e combattuto. L'elettorato leghista e quello, tendenzialmente centrista di Polli, saranno de-



Mariano Cattrini

DOMODOSSOLA			
ANGELO BIANCONI	30,5	FI	
MASSIMO POLLI	9,37	per	
ETTORE ANGIUS		Lega Nord	
MARIANO CATTRINI	36,4	Vardi	
		Pr. Comunista	
		Pds	
		Ppi	

LISTE			
FORZA ITALIA	2.033	20,6	
PDS	2.016	20,5	
NORD	1.523	15,5	
ALL. NAZIONALE	1.111	11,4	
RIF. COMUNISTA	976	9,9	
VERDI	881	8,9	
PPI	475	4,8	
INSIEME PER DOMO.	893	9,1	
LAVORATORI PADANI	881	8,9	



Pierangelo Bianconi

PRIMO PIANO

Novara Via al Giubileo della Diocesi

Con la visita del cardinale Carlo Maria Martini e del Presidente Oscar Luigi Scalfaro si è iniziato il Giubileo per i 1500 anni della Diocesi. **Pag. 38**

Reggiano

Ieri ancora chiusa la provinciale

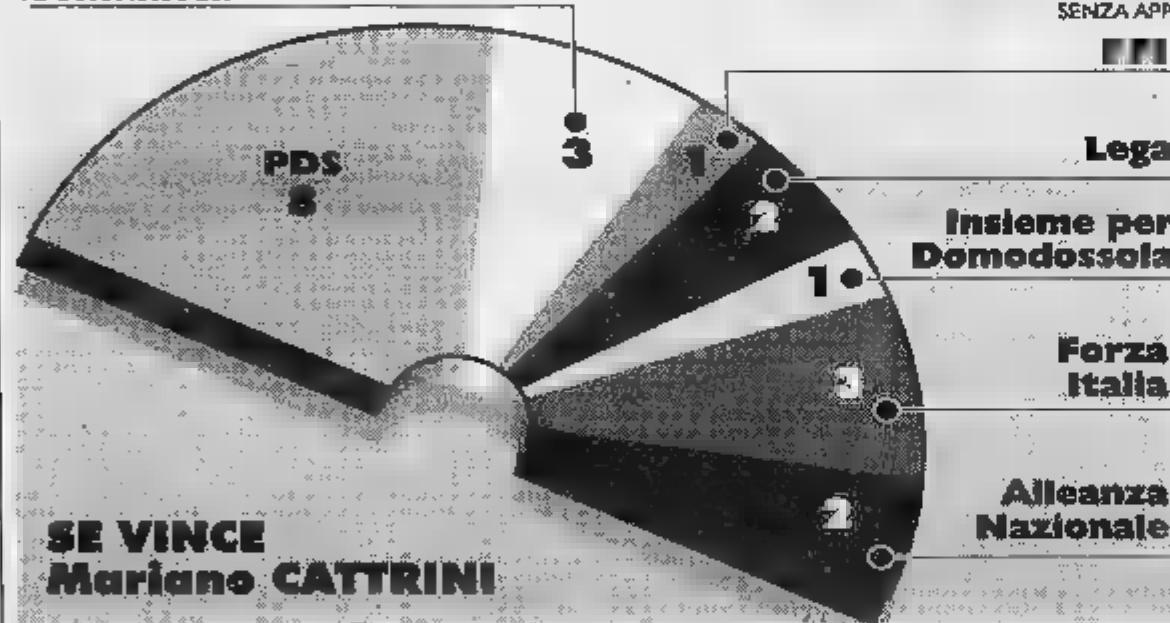
Due sbarre impedivano anche nel pomeriggio il transito sulla strada della valle. E' rimasta interrotta da venerdì per una frana. **Pag. 42**

Rivera e Vico

Quattro morti per incidenti

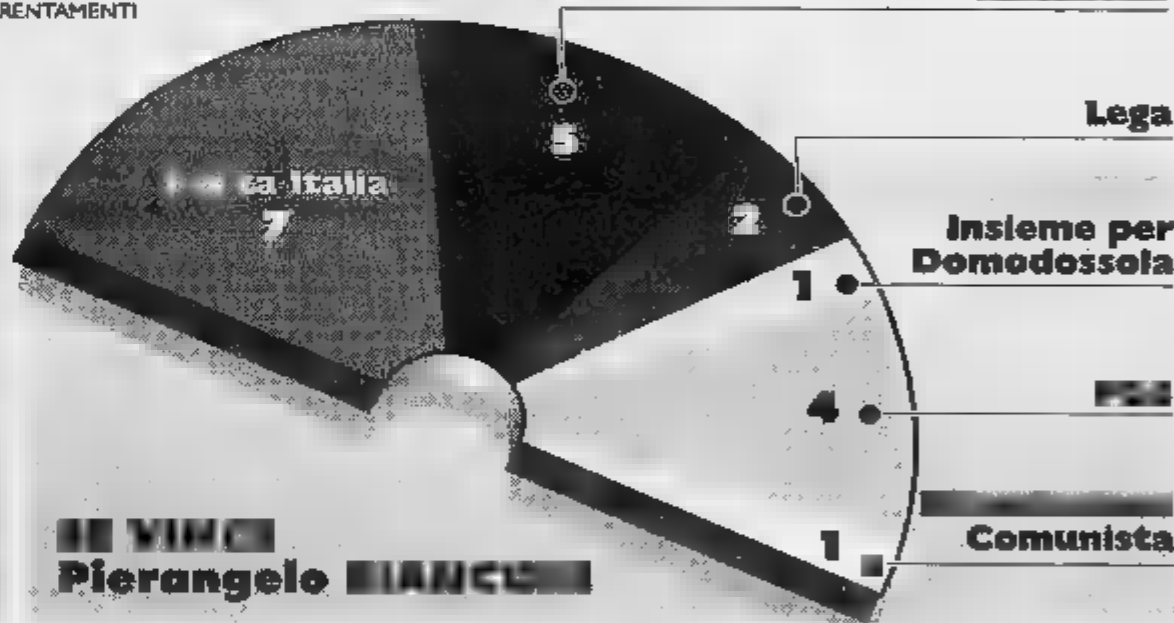
Sgombero in due paesi per Roberto Palmisani e Dormelletto e a Fabio Fraccaro di Revisate, morti sabato notte. A Mortara si svolgono domani i funerali di Andrea Massucchi, il ginnasta vittima di un incidente sulla Mi-To. Sempre domani pomeriggio ma a Domodossola viene sepolta Brunella Adducchio morta in un tamponamento. **Pag. 41 e 42**

Rifondazione Comunista



DUE IPOTESI PER UN CONSIGLIO

SENZA APPARENTAMENTI



già cominciati i primi ammiccamenti. L'Ulivo, che si presentava con Rifondazione, ha prevalso abbastanza nettamente al primo turno ma non ha sfondato. Mariano Cattrini ha superato il 30 per cento dei consensi e ha potuto registrare una soddisfazione la sua personale affermazione e quella delle forze che lo sostengono. In questo schieramento, spicca il balzo di Rifondazione comunista che ha raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative, passando dal 10 al 30 per cento. In forte crescita anche il Pds, soprattutto rispetto al minimo storico delle ultime politiche. La Quercia ha ottenuto più del 20 per cento, superando la Lega e raggiungendo Forza Italia, che è il primo partito in città per una ventina di voti. Un po' sotto il 10 per cento delle ultime politiche i popolari, che si presentavano per la prima volta alle amministrative, mentre i verdi si attestano sul 2,3 per cento.

A conti fatti, Cattrini parte con un vantaggio su Bianconi di circa settecento voti. Basteranno il 30 novembre? «Intanto da dire che il risultato di domenica ha superato anche le migliori previsioni: ci ha risposto il candidato dell'Ulivo - spiegavano realisticamente in un 30-32 per cento, che giudicavamo sufficiente per andare al ballottaggio, abbiamo avuto un margine più ampio. Le liste che mi

sostengono hanno ottenuto un vistoso successo, dimostrando una grossa credibilità nell'elettorato che considero di buon auspicio per il risultato finale. Mi metterò subito al lavoro per allargare la base del consenso. Verificherò con le forze escluse dal ballottaggio la possibilità di convergenze programmatiche ma soprattutto mi rivolgerò all'elettorato della Lega e della lista Insieme per Domodossola che hanno dimostrato di avere una forte base popolare». Soddisfatto anche il candidato del Po-

lo Pierangelo Bianconi che, soprattutto nei primi risultati parziali, è stato tallonato da vicino da Ettore Angius nella corsa al ballottaggio. Bianconi ha superato il 30 per cento, angius è al 25. Sul risultato Polo pesava l'incognita della spaccatura nel centro-destra. «La partita per il Municipio si gioca in due tempi - ha dichiarato Bianconi - nella prima frazione era importante soprattutto restare in gara e arrivare al ballottaggio e l'obiettivo è raggiunto».

«Per me il primo turno è stato particolarmente difficile - aggiunge il candidato Polo - rispetto al blocco sinistra, il fronte moderato e infatti frammentato con tre candidature. Oltretutto c'è stato un grosso e meritato personale Ettore Angius, ottenuto grazie ai buoni risultati dell'amministrazione uscente. Al ballottaggio la scelta per gli elettori moderati sarà comunque più semplice. Ci sono le premesse perché il risultato del primo turno possa essere ribal-

lato». Bianconi è sostenuto da An e Forza Italia che non erano presenti alle ultime amministrative. Rispetto alle politiche del 1996, ma ovviamente si tratta di elezioni diverse. An, che aveva toccato il picco del 10 per cento, è scesa di oltre quattro punti. Forza Italia ne ha persi due, pur restando il primo partito a Domo.

Nei voti di lista, la Lega Nord si è attestata sul 15,43 per cento, sostanzialmente lo zoccolo delle provinciali e regionali, mentre la lista fiancheggiatrice dei lavoratori Padani ha ottenuto il 2,3. Insieme, il risultato delle due formazioni non si discosta molto da quello del Carroccio alle ultime politiche che era stato poco sotto il 10 per cento. Il sindaco uscente Ettore Angius ha avuto un consenso notevolmente maggiore, tremila voti, quasi il sette per cento in più, rispetto alle due liste che lo sostenevano. «Purtroppo - ha detto Angius - ho badato più alle parole che ai fatti. La gente è stata adeguatamente informata quanto abbiamo fat-

to questi quattro anni per risanare il Comune ma soprattutto ci si è dimenticati della disastrosa situazione che abbiamo ereditato. Il 30 novembre i leghisti non andranno comunque a montagna o in gita sul lago: «Al ballottaggio - afferma Angius - non sottrarremo a una scelta che riguarda il futuro della città». «Anche il nostro nove per cento, peserà, eccome, nel risultato finale» assicura Massimo Polli.

Adriano V.

CADE A GENOVA AEREO DI CAMERI

Sono morti due piloti



Un aereo della base di Cameri si è schiantato ieri mattina a Genova. I piloti sono deceduti, uno di questi era in servizio al 53° Stormo. **1.41**

VIVAIO GARDENIA

PIANTE - FIORI
MANUTENZIONE
GIARDINI - GARDEN

229, piano Lago d'Orta - Salsomaggiore (BO)
Tel. (0321) 65.28.64

Il magico visione

Le morbide nappi

Il castoreo sportivo

Collezione autunno-inverno 1997/98

SUPERVALUTAZIONE
della tua vecchia pelliccia e del tuo capo in pelle
PERSONALIZZATO
secondo le tue esigenze
RIMESSE A MODELLO
e lavorazioni su misura

PeterVest
Qualità vita

SABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
DALLE 15.00 ALLE 19.00
AMPIO PARCO PARCHING
TRE PIANI DI ESPOSIZIONE
BARRIERE ARCHITETTONICHE

NOVARA - Via Massala, 1
Tel. 0321/402593

E' [redacted] affetto dei suoi cari
[redacted] a Milano in [redacted]
di anni 58

Lo annunciano: il marito Luciano, i figli
Barbara, Claudio, la sorella Silvana, i nipoti
Niccolotta, Massimiliano con Barbara, perenni
amici tutti. Una pace. I funerali si sono av-
viati alle 15 con alle ore 16 presso la chiesa
parrocchiale S. Eusebio di Castello M.
(AL). Inol la casa sepolcrale è stata tumulata nel
miliario locale.

— Novara, 10 novembre 1997.

E Polli si consola: «Sarò determinante il 30»



ITALIA
FABBRICA
ARGENTI

ITALIA FABBRICA ARGENTI s.r.l.



TAPPETI ORIENTALI
ANTIQUARIATO
CHINESERIE

Via Labriola, 32 - Casalpusterlengo (MI)
Tel. 0377/830121 - 830736



GIOIELLERIA OREFICERIA

Gatti G. & B.

Spino d'Adda (CR) - P.zza XXV Aprile, 10
Tel. 0373/988162

ROMANO MUSSOLINI

in concerto

HOTEL VILLA CARLOTTA
BELGIRATE
20 novembre 1997
ore 20,00

Programma della serata:

ore 20,00 incontro con il Maestro e cocktail di benvenuto
ore 20,30 cena buffet
ore 21,00 spettacolo musicale con la "Romano Mussolini Jazz Band"
ore 22,00 presentazione e vendita delle opere dell'artista Romano Mussolini e dei prodotti delle Aziende sponsor

Per il suo carattere assolutamente privée la serata è strettamente riservata agli estimatori e collezionisti dei dipinti del Maestro e dei prodotti degli Sponsor.

Ingresso gratuito previa prenotazione ai seguenti recapiti:
0322/76.461
02/780962 - 78.08.04

E' gradito l'abito scuro

ORGANIZZAZIONE SO.DI. P. SRL - MILANO

L'aeroporto novarese nuovamente colpito da un grave incidente. L'ultima tragedia fu nell'89

Cameri piange i due piloti scomparsi

Il giovane sergente di Roma lavorava al 53° Stormo

Era stato assegnato alla base di Cameri il 26 agosto del '96 Luca Antelmi, il sergente morto nella sciagura di Genova. Originario di Cagliari, di fatto residente ad Anzio (Roma), aveva 27 anni, celibe, e al 53° Stormo lavorava all'ufficio operazioni. Sull'Mb 339, decollato ieri mattina alle 7,58, si trovava col capitano Pierluigi Rigotti, 31 anni, nato ad Aosta ma residente da anni a Milano, con una giovane moglie Stefania. Il capitano era appartenente al 53° Stormo, essendo in servizio presso il centro soccorso aereo di Linate.

Ieri mattina alla base aerea si viveva un'atmosfera quasi irreale. Il tragico incidente e la scomparsa di due militari, uno dei quali piuttosto conosciuto all'interno dell'aeroporto intitolato a Guglielmo Chiarini, ha colpito profondamente tutto il personale.

Poco dopo aver appreso la notizia della sciagura il comandante del 53° Stormo, colonnello Roberto Lamanna, si è messo in viaggio alla volta di Genova.

Il sergente Antelmi si era arruolato l'11 gennaio '94 e aveva frequentato il 114° corso per allievi ufficiali piloti complementato. Nonostante la giovane età non è un elemento alle prime armi, anzi, nel suo curriculum figura anche la frequenza di corsi all'estero, negli Stati Uniti, dove ha imparato a pilotare velivoli americani



Nella foto grande un'immagine della sciagura aerea all'aeroporto di Genova. Qui a fianco i due piloti deceduti: da sinistra il capitano Pierluigi Rigotti e il sergente Luca Antelmi

Acrobazie pericolose nel cielo di Genova? Dalla base militare una secca smentita

da addestramento, il «T 37» e il «T 38». Complessivamente, l'ufficiale di complemento aveva all'attivo 435 ore di volo, delle quali 108 sul velivolo precipitato, l'Mb 339, lo stesso in dotazione alla pattuglia acrobatica della «Freccia tricolore».

Quanto accaduto ieri mattina sono state aperte due indagini, una condotta dai carabinieri, l'altra dall'aeronautica

La dinamica dell'incidente non ha mancato di scatenare polemiche. In molti sono chiesti l'aereo stesse facendo evoluzioni pericolose, tali da mettere a repentaglio l'incolumità dei viaggiatori dell'aeroporto. Ma dal comando del 53° Stormo è stata secca smentita: «Possiamo garantire che i piloti scomparsi non stavano assolutamente

eseguendo voli acrobatici - dice l'addetto stampa, tenente Luigi Caponnetto -. Il loro era un semplice volo di ambientamento. Partiti da Cameri, avrebbero dovuto transitare su Genova, quindi deviare verso Levaldigi, tornare a Genova e rientrare a Cameri. E' una polemica inutile e che non aiuta a ricordare nel miglior modo due militari scomparsi». Era da tre anni or-

mai che al 53° Stormo non si registravano più incidenti di volo. L'ultimo risale a tre anni fa, quando l'F-104 condotto dal capitano Alessandro Gentilini si schiantò nelle campagne cu-

Marco Tassinari

Le vittime dell'incidente abitavano a Dormelletto e Revislate

Il dolore regna in due paesi

Indagini sullo schianto a Comignago

COMIGNAGO. Lo sgomento regna in due paesi, e grande è il dolore delle famiglie e degli amici, dopo la tragedia dell'altra notte in cui hanno perso la vita Roberta Palmisani di Dormelletto e a Fabio Fraccaro di Revislate.

Sulle cause dello schianto fra auto sono in corso le indagini condotte dagli agenti della polizia stradale di Arona che hanno messo sotto sequestro le due auto. La Opel Calibra, che scendeva da Gattico, era condotta da Daniele Godio, 26 anni, muratore, residente a Revislate, l'unico a non aver riportato ferite gravi.

Sono invece disperate le condizioni di Marco Guazzi, 23 anni, anche lui di Revislate, via Vignallunga, che si trova ricoverato al reparto rianimazione del Maggiore di Novara. L'incidente è verificato poco dopo l'una di notte all'altezza della «tallapo» di Comignago. L'auto che saliva, una «Lancia Prisma», era condotta da Sergio Poletti, 48 anni, di Borgomanero, vicolo Prati, a fianco del



Da sinistra Roberta Palmisani che lavorava come impiegata a Castelletto e Fabio Fraccaro era operaio a Gattico

quale la moglie Silvana Foi, di 33 anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Borgomanero. Le loro condizioni non sono gravi.

Fabio Fraccaro, 21 anni, abitava in via Chiesa e il padre Antonio e la madre Elena Morello. Lascia anche un fratello, Matteo, che è in servizio militare a Fossano. Fabio lavorava alla ditta «Rattazzi graniti» di Gattico. Roberta Palmisani, 23 anni, viveva invece a Dormelletto, in via Puccini 18, il padre Vincenzo, la madre Elena

Jamundo e una sorella, Barbara, di 26 anni, infermiera all'ospedale di Arona.

Roberta è impiegata in una ditta di Castelletto Ticino. Stando ai primi accertamenti, pare che i quattro giovani fossero diretti al «Bowling del Lago Maggiore» di Castelletto, sulla statale del Sampione. Antonio Fraccaro ha detto che Fabio era uscito alle 23. L'auto di Roberta è stata ritrovata a Maggiate.

Sandro Bottelli

Era di Mortara

I funerali
campione
ginnastica



Andrea Massucchi, 22 anni

MORTARA. Si svolgono domani alle 15 nella basilica di San Lorenzo i funerali di Andrea Massucchi, campione di ginnastica. Avrebbe compiuto 23 anni alla fine di dicembre. Ha perso la vita sabato notte in un incidente stradale sull'autostrada Milano-Torino, in provincia di Vercelli.

Massucchi era salito alla ribalta internazionale lo scorso anno, il 20 aprile, quando a San Juan di Portorico aveva vinto la medaglia d'argento ai Mondiali nella specialità del volteggio. Poi è acciaccio ad una spalla lo è costretto a saltare le Olimpiadi di Atlanta. Questa primavera era stato operato per l'eliminazione di un calcificazione ed adesso era in attesa di un altro piccolo intervento per rimuovere un grumo rimasto e di poter riprendere in pieno l'attività agonistica.

Sabato sera aveva invitato alcuni amici nella abitazione di via Saffi 8, per una spaghettata e per seguire in tivù la partita dell'Italia. Dopo mezza-

notte era partito con la sua Opel Calibra per Torino. Voleva raggiungere la fidanzata. All'1,20 metri di statura d'Andrea l'auto ha tamponato una Fiat Uno e ha sbalzato, Andrea è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è deceduto sul colpo.

Il giovane ginnasta era cresciuto nella gloriosa società locale, «la Costanza», dove era stato scoperto a 9 anni dal tecnico galliese Giovanni Musatelli. Da quando era entrato nel giro azzurro, era stato ceduto in prestito alla Virtus Gallarate. Lascia il padre, Vittorio, architetto e insegnante di scuola media in pensione, e la madre, Luciana, insegnante. (c. br.)

Patronato Acli

SEDE PROVINCIALE DI NOVARA
VIA DELL'ARCHIVIO, 2
0321 - 62.61.37

DAL 1947

AL SERVIZIO DEL CITTADINO PER
CONSULENZA ED ASSISTENZA
GRATUITA

NEL SETTORE
PREVIDENZIALE - INFORTUNISTICO
E
INVALIDITA' CIVILI

UFFICI ZONALI

OLEGGIO Via Nebulina 2 Tel. 0321 960.100
GALLIATE P.zza Mercato 2 Tel. 0321 80.61.15

Il regalo utile...
...da noi c'è !!!

TV COLOR
HI - FI
ELETTRODOMESTICI
CELLULARI
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
FRIGORIFERI

NOVA ELETTRA
Novara - Tel. 0321 80.61.15

Media Azienda Metallmeccanica operante nel settore dei beni di consumo S. Maurizio d'Opaglio, seleziona:

Pos. A) Nr. 1 OPERATORE
su macchine elettriche tradizionali.
E' gradita conoscenza di sistemi ad elettroerosione e per sviluppi successivi.

Pos. B) Nr. 1 MECCANICO TORNIATORE E FRESSATORE
con esperienza triennale, gradita conoscenza sistemi CNC.
Inviare curriculum indicando numero telefonico alla: Casella Postale nr. 10 - 28010 ALZO (NO).

ECONOMICI
INFERMIERA professionista 32anno libera professionista uffici assistenza infermiera e notturna. Tel. 0321

PK Per la pubblicità su **publikompass**

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA

Estratto bando di gara
L'Amministrazione Comunale di Borgomanero (Provincia di Novara, C.so Cavur n. 16, tel. 0322-81475, fax 0322-845206) indice una licitazione privata per la fornitura di carburante (Benzina super - normale - senza piombo, Miscela, Gasolio) per gli automezzi comunali per l'anno 1998. Prezzo a base d'asta L. 30.000.000, I.V.A. esclusa.

Saranno ammessi alla gara solo le ditte che hanno l'impianto di distribuzione del carburante ubicato sul territorio del Comune di Borgomanero. Il plico contenente la documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgomanero in Corso Cavur n. 16 entro le ore 12.00 del 28 novembre 1997.

Il capitolato di appalto può essere richiesto all'Ufficio Economico, al quale potranno essere richieste ulteriori informazioni. Borgomanero, il 11.11.1997.

IL DIRIGENTE
dott. Germano Visconti

VOGLIO

sapere dove vanno a finire i miei soldi!

parlare con il responsabile

conoscere la verità una volta per tutte!

Winterthur Vita

winterthur

Il transito è consentito poche ore al giorno per contenere i disagi

Bognanco, strada ancora chiusa

Si lavora per togliere i massi pericolanti

BOGNANCO. Una sbarra a valle ed una a monte impedivano anche ieri pomeriggio il transito sulla strada provinciale della valle Bognanco, rimasta interrotta da venerdì dopo la caduta di una frana che ha ostruito alcune decine di metri dell'arteria, unico collegamento con Domodossola.

Ieri, alcuni operai della provincia del Verbano, Cusio, Ossola erano al lavoro sulla parete per cercare di staccare altri sassi di piccole e medie dimensioni rimasti in bilico sulla parete della montagna che sovrasta la strada. Come è noto sulla strada provinciale sono caduti massi e detriti che hanno rischiato di travolgere alcune auto in transito.

Erano circa le 11 venerdì sera quando i detriti si staccarono dal versante della montagna piombando in un tratto situato all'imbocco della valle, poco a monte della centrale idroelettrica di Vagna.

Solo un miracolo ha evitato che una paio di auto con alcune persone fossero investite dalla frana. La strada è stata subito interrotta al traffico; da ieri il transito viene comunque consentito per due-tre ore al giorno, sotto il controllo dei tecnici provinciali; questo per evitare troppi disagi agli abitanti della valle Bognanco. I tecnici della provincia del Vco si sono subito messi al lavoro per riaprire definitivamente quest'arteria da alcuni anni, pur-



Ieri il lavoro è stato concentrato sui massi che si staccavano dalla montagna

troppo, interessata da continui smottamenti. Per tutta la giornata di ieri gli operai della Provincia hanno lavorato sulla parete «disaggiando» i massi pericolanti. Purtroppo durante l'intervento è stato trovato un altro fronte roccioso instabile, quindi l'intervento si protrarrà più a lungo del previsto. I lavori dovrebbero finire oggi dopoché saranno posizionate delle reti per «contenere» la parte di roccia a rischio. L'assessore alla viabilità e vicepresidente della Provincia, Paolo Ravaioli, ha

deciso di comune accordo il sindaco Bognanco, Giuseppe Maccagno, di chiedere un aiuto alla Regione Piemonte. «Purtroppo è il problema sempre-dice Ravaioli- la montagna che sovrasta la strada è instabile e quindi è necessario far intervenire il servizio geologico della Regione per un'analisi più completa e dettagliata». Già due geologi della Regione saranno sul posto per un sopralluogo.

Renato Balducci

Abitava a Domodossola, domani i funerali

Barista di 32 anni muore in autostrada

DOMODOSSOLA. Sono stati fissati per domani pomeriggio i funerali di Brunella Adducchio, giovane di Domodossola rimasta vittima di un tragico incidente stradale avvenuto sull'autostrada Gravellona Toce-Voltri.

I familiari hanno ottenuto dall'autorità giudiziaria l'autorizzazione per poter seppellire la salma della giovane deceduta dopo l'incidente occorso all'auto, una Hyundai Sonata, sulla quale viaggiava, auto che ha tamponato un autotreno.

La salma, che è stata ricomposta all'obitorio di Verbania, verrà trasferita nella chiesa Collegiata di Domodossola alle 13 e 30; poi, un'ora dopo, svolgeranno i funerali.

Brunella Adducchio, 32 anni compiuti solo un mese fa, abitava in città, in via Al Calvario 17. La donna, che lavorava come barista, era sposata con Marcello Lanfranchi, 28 anni, domese, che era con lei sull'auto finita contro il grosso autotreno. Un urto costato la vita alla povera donna.



Brunella Adducchio, la giovane di Domodossola vittima di un incidente stradale sulla Gravellona-Voltri

L'incidente è avvenuto sull'autostrada all'altezza di Baveno sabato sera. La vettura dei coniugi Lanfranchi ha urtato un autotreno guidato da Vincenzo Santoro, 28 anni, di Cairate (Varese) sul quale c'era anche Lorenzo Prestini, 30 anni, di Cunardo (Varese). Quest'ultimo è stato ricoverato in ospedale a Verbania; guarirà in quindici giorni. A nulla, purtroppo, sono valsi i soccorsi per Brunella Adducchio: la donna è morta per la gravità delle ferite riportate.

[re. ba.]

Ieri a Gravellona

L'ultimo addio all'artigiano di Verbania

GRAVELLONA TOCE. Oltre un migliaio di persone - in gran parte giovani - hanno preso parte ieri pomeriggio ai funerali di Fabrizio Paterno, 19 anni, artigiano, vittima dell'incidente stradale avvenuto giovedì nei pressi di Suna di Verbania. Alla guida della sua Volkswagen Golf, con a fianco Eva Chiodi, 20 di Baveno, anch'essa deceduta nel violento impatto, era andato a schiantarsi contro il muro di una in località «Tre Ponti».

A portare l'estremo saluto a Fabrizio c'erano anche i volontari della Croce verde gravellonese dove il giovane prestava da oltre un mese servizio civile.

Sono intervenute inoltre alla cerimonia le rappresentanze di Croce rossa e verde di Verbania e Gravellona e dei volontari del soccorso di Omegna e Cusio Sud-Ovest.

Avranno luogo oggi alle 15 a Someraro, partendo dalla chiesa della Beata Vergine Consolazione, i funerali di Eva Chiodi, la cui salma verrà tumulata nel locale cimitero.

[a. r.]

IN BREVE

Verbania
Piano al traffico
na discute l'Ascom

Un incontro pubblico per conoscere gli orientamenti categoria sul nuovo piano del traffico cittadino promosso per stasera alle 21 a palazzo Flamin. Organizza la delegazione dell'Associazione commercianti. [s. r.]

Verbania
Il mercato cubano
le opportunità

Le opportunità offerte agli imprenditori italiani dal mercato cubano sono oggetto di incontro che l'Unione Industriale del Vco organizza per oggi alle 11 nella sede di Villa Pariani a Intrà. E' Luigi Ceretti dell'Interepo Milano a intervenire sull'argomento, per spiegare le modalità di inserimento delle aziende italiane nell'isola caraibica, sempre più aperta ai capitali stranieri e alle occasioni di affari. [s. r.]

Verbania
Auto nel lago, intervento dei sub verbanesi

L'altra notte i sommozzatori dell'associazione Sub Verbania sono intervenuti a bordo della loro imbarcazione attrezzata e in collaborazione con la Squadra nautica salvamento per recuperare un'auto precipitata nel lago in corrispondenza della curva dell'Eden. La vettura sollevata con l'argano e trasportata fino alla sede del Sub e Suna. [s. r.]

Cannero Riviera
Commercianti in festa
sabato all'Hapimag

«Commercianti in festa» è la manifestazione in programma sabato alle 20 al ristorante Magnolia nel Centro Hapimag. La serata di gastronomia e musica, organizzata dall'Associazione Commercianti di Verbania: negli uffici in Cobianchi aperte prenotazioni. [s. r.]

Verbania
Il Cai locale insignito
«Dazzino d'argento»

La sezione del Club Alpino Italiano di Pallanza è stata insignita del «Dazzino d'argento», per l'attività svolta dall'anno di fondazione, il 1945. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno dal Circolo del Pallanotto in memoria della patronale ad una persona o un ente che si sono distinti nella valorizzazione di Pallanza. [a. r.]

Domodossola
Chiuso il comparto
caccia alla coturnice

Il comprensorio alpino Vco 3 Ossola Sud ha chiuso la caccia alla coturnice. [re. ba.]

Una proposta PHILIPS
Legga qui per udire meglio.



Per lei una proposta straordinaria che risolverà, una volta per tutte, il suo problema di udito, piccolo o grande che sia. Garantito da Philips.

Philips ha la soluzione sicura per il suo problema di udito. Perché lei deve rinunciare ad udire tutto o meglio? Perché si costringe a sentire solo a metà o solo con un orecchio? Non faccia finta di niente e non rimandi la soluzione aspettando che l'udito migliori da solo per miracolo.

Non perda tempo, può perdere più udito. La perdita di udito, tutti gli altri malanni (fisici, psichici) con il tempo se inasprita, ignorata o sottovalutata. Ricordi che prima decide di intervenire e meglio sarà.

La Tecnologia Philips è all'avanguardia. La costante ricerca, il forte sviluppo, l'applicazione delle nuove tecnologie pongono la Philips Electronics all'avanguardia nella lotta contro i problemi dell'udito, con soluzioni di microelettronica, miniaturizzazione e digitalizzazione di prodotti specifici. Philips ha già risolto milioni di problemi di udito in tutto il mondo, quindi può risolvere con facilità anche il suo facendole risuonare il piacere di sentire come prima.

Aggrada ora! Se ha ancora un dubbio, se desidera maggiori informazioni, compili e spedisca il Buono per informazioni (GRATIS, riportato qui a fianco). Le invieremo in omaggio una pubblicazione gratuita sul problema dell'udito, edita dalla Philips. In più, se ci qualiterà entro 10 giorni, riceverà in omaggio la bellissima penna a sfera Monty: è un omaggio di scrittura di gran classe.

GRATIS PER LEI
ENTRO NOSTRO DA

-FACCIA QUI LA SUA PROVA GRATUITA-

PHILIPS

V. Bolettini, 15/B - Verbania Intra
Tel. 0323 / 53860

Punti assistenza in tutta la provincia di Novara e Verbania. Per conoscere il punto più vicino a casa per una prova gratuita (telefono allo 0323/53860)

Buono per informazioni GRATIS

Il presente buono è valido fino al 31/12/97. In caso di mancato invio della pubblicazione, grazie Philips alla soluzione del problema dell'udito, l'importo verrà rimborsato entro 10 giorni.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Località _____
Prov. _____
Numero _____ CAP _____
Professione _____ Telefono _____
Anno di nascita _____

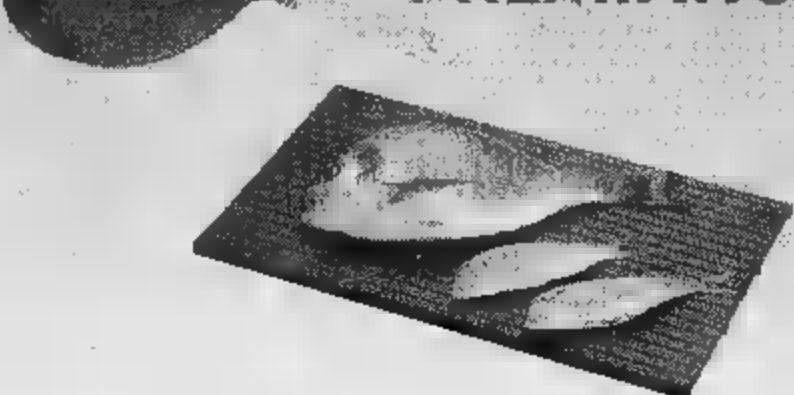
Spedite questo buono a: Philips Electronics Italia S.p.A. - Via Salaria, 1000 - 00198 Roma

"REGALI"



Verbania - Corso Europa, 62

I NOSTRI SURGELATI
TI
PREMIANO



RACCOGLI I PUNTI CON L'APPOSITA TESSERA
TROVERAI LE MODALITA' ALL'INTERNO DEL PUNTO DI VENDITA



Il magico visone

Le morbide nappe

Il castorino sportivo

Collezione
autunno-inverno
1997/98

Peter Vest
Qualità di vita

VALUTAZIONE

tua vecchia pelliccia
e del tuo capo in pelle

personalizzato secondo le tue esigenze

RIMESSE A

e lavorazioni su misura

SABATO ORARIO CONTINUATO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO DALLE 15.00 ALLE

AMPIO PARCHEGGIO

TRE PIANI DI ESPOSIZIONE SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

NOVARA - Via Massala, 1 Tel. 0321/402593

Abiti da sogno e alte uniformi a Stresa, domenica cerimonia ■ Oleggio

«Deb» e cadetti al ballo Sul Lago la festa, poi il corteo

STRESA. Le ragazze romantiche che sognano di debuttare in società al braccio ■ un cadetto in alta uniforme esistono ancora. L'occasione per realizzare questa favola l'ha offerta loro, anche quest'anno, l'appuntamento con la serata «Vienna sul lago». ■ è svolta sabato sera nella sontuosa cornice del Regina Palace Hotel.

L'intero programma del comitato organizzatore presieduto da Claudio Limontini, ideatore della manifestazione, ha avuto ■ esito all'altezza delle prestigiose tradizioni ■ quello che ■ ormai diventato il ballo delle debuttanti più famoso d'Italia e l'unico che abbia diritto ■ inviare tre ragazze all'esclusivo «Opereball» di Vienna. Erano passate da poco le 21 quando il presentatore Marco Balestri ha introdotto la ■ di fronte alla autorità ■ al folto pubblico schierati nel salone centrale dell'albergo.

A fare gli onori di ■ convenuti è stato il Prefetto del Vco Vittorio Balestri; ■ suo intervento è stato seguito dai saluti del generale Alberto Ficciello, sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito, e di Hand Ottermayer, ■ Console generale d'Austria, che ha espresso vivo compiacimento per l'iniziativa che trasporta un angolo di Vienna nella magica atmosfera del Lago Maggiore.

Subito dopo il momento più atteso, con gli sguardi di tutti i presenti concentrati sul grande scalone dal quale, accompagnate dalla musica dell'orchestra Tosatti, hanno fatto la loro ■ le ■ debuttanti negli abiti appositamente confezionati dalle Petervest ■ al braccio dei cadetti dell'Accademia navale di Livorno in alta uniforme. Le ragazze, ■ volti sorridenti ma carichi di tensione, hanno fatto il giro della sala davanti a genitori, parenti, amici emozionati almeno quanto loro e hanno aperto le danze guidate dalla coreografa Viviana Vaccaro tra gli applausi scroscianti di tutto ■ pubblico.

Numerosi partners hanno dato il loro indispensabile contributo alla realizzazione di al-



lestimenti all'altezza dell'occasione ■ della cena di gala, nonché ad ogni altro momento della serata, ripresa dalle troupe televisive di Canale 5 per il programma «Verissimo», di Rai Due per «Cronaca in diretta» ■ di emittenti locali. Rispettata

anche la tradizione che vuole ■ ballo delle debuttanti collegato ad una finalità benefica per sostenere associazioni che operano in campo sociale: l'utile dell'edizione '97 viene devoluto alla ■ azione novarese dell'Anffas, l'Associazione nazionale



Le giovani del Novarese ■ del Vco ■ state protagoniste con i cadetti dell'Accademia ■ Livorno sabato sera ■ Stresa per l'edizione '97 della manifestazione «Vienna sul Lago»

famiglie fanciulli subnormali. Domenica mattina i cadetti hanno sfilato a Oleggio per il 79° anniversario delle Forze Armate. E molte «deb», le loro dame al ballo, ■ hanno seguito.

Sergio Ronchi

«Giusti» Anna e Giovanni Ferrari Salvarono la vita a 3 famiglie ebre

VERBANIA. Nel corso ■ una cerimonia in programma questo pomeriggio alle 17.30 a Villa ■ Remigio, il sindaco Aldo Reschigna e l'Ambasciata di Israele in Italia conferiscono il titolo di «Giusto tra ■ Nazioni ■■ memoria di Anna e Giovanni Ferrari per gli aiuti resi ad ebrei nel periodo della persecuzione razziale.

La medaglia ■ il diploma d'onore vengono consegnati alla figlia Maria Ferrari Erra, che vive ad Intra, da parte di Tibor Schollosser, addetto per l'informazione all'Ambasciata di Israele. Anna Bedone Ferrari, maestra e segretaria del consiglio comunale di Trarego, e il marito Giovanni durante l'occupazione nazi-fascista dell'Italia del nord ospitarono tra il 1943 e il 1944 i membri di tre famiglie ebre, salvandoli da morte sicura ed esponendo ■ stessi e loro figlia a gravi rischi.

[s. r.]

Accordo in Ticino dopo il referendum

Si a Thermoselect per bruciare rifiuti

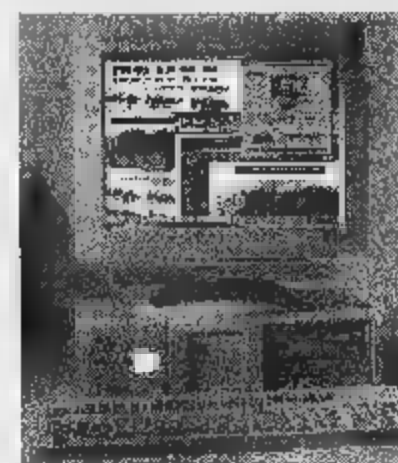
VERBANIA. Il governo del canton Ticino siglerà ■ nuovo accordo ■ Thermoselect per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'impianto sarà realizzato al più presto per non perdere i sussidi che il governo federale di Berna concede ai cantoni per tali opere. Quella prevista in Ticino sarà in grado di eliminare 150 mila tonnellate all'anno. Una decisione analoga era stata adottata nel '95, poi sospesa. Ma in un referendum la maggioranza dei ticinesi aveva puntato sulla Thermoselect ■ ora il governo ha dato seguito definitivamente alla volontà popolare.

Tuttavia l'esecutivo cantonale ■ ■ spaccato: tre ministri contro due hanno appoggiato la soluzione proposta dalla ditta di Fonderia che tuttavia, prima dell'ok definitivo, dovrà dimostrare che l'impianto installato a Karlsruhe, in Germania, ■ perfettamente funzionante.

[t. v.]

La qualità è sempre un affare!!!!

Archimedia ti offre la qualità al miglior prezzo



HP vectra VE

- Intel Pentium 166MHz MMX
- HP Windows 95 Keyboard e Mouse
- 16-MB DRAM
- Floppy disk 1.44-MB
- 1.6 GB HD Enhanced-IDE
- Due porte seriali 9-pin (16550 UART)
- Una porta parallela
- Windows 95
- Monitor 14" colore 1024x768
- Tre anni di garanzia

L. 1.890.000*

In abbinamento Microsoft Office 97 ■ sole L. 590.000

archimedia

Archimedia Informatica Srl
Via De Lorenzi 10
28044 VERBANIA (VB)
Tel. 0323-581591 Fax 404985

*Iva esclusa Pagamento alla consegna franco Ns. Magazzino - Offerta valida sino ad esaurimento scorte

FINANZIAMENTI EREDITATI DIRETTAMENTE ■ ■ ■ ■ ■
a: Dipendenti (anche protestati ■ ■ ■ ■ ■ firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDIT Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 8 - Tel. 0321-028246
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. ■ ■ ■ ■ ■
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita

di beni immobili all'incanto

Il giorno ■ ■ ■ ■ ■ 1997 alle ore 9 si procederà alla vendita ■ ■ ■ ■ ■ incanto ■ ■ ■ ■ ■ beni immobili ■ ■ ■ ■ ■ proprietà dell'ascritta RAIMONDI Raffaele, sita in: Comune di Borgomanera - frazione Santo Stefano - via Manzoni s. 24 - Villetta di via abilitazione insistente su terreno ■ ■ ■ ■ ■ 630 composta da appartamento al piano terra, 4 locali nel sottotetto uso ripostiglio, stenditolo, biblioteca, da 4 cantine ■ ■ ■ ■ ■ e autorimessa al piano interrato. Scale interne. Condizioni ■ ■ ■ ■ ■ vendita: 1) prezzo base lire 280.000.000; 2) offerta minima d'acquisto di lire 10.000.000;

3) gli interessati ■ ■ ■ ■ ■ presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 9.12.1997 depositando altresì la somma di lire 61.500.000 (da cui lire 29.000.000 per cauzione e lire ■ ■ ■ ■ ■ 500.000 per spese ■ ■ ■ ■ ■ angustie). Dato deposito deve essere effettuato con assegno circolare ■ ■ ■ ■ ■ al "Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Novara ■ ■ ■ ■ ■ il concorso ■ ■ ■ ■ ■ trillare" ed emesso da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) versamento ■ ■ ■ ■ ■ prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; ■ ■ ■ ■ ■ agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni ■ ■ ■ ■ ■ Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30. Novara, ■ ■ ■ ■ ■ agosto 1997. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canora

MONDO TELEFONO

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Viale Roma, 27/E - NOVARA
Tel ■ ■ ■ ■ ■ 0321/45.23.01

Ti ricorda che è un piccolo negozio, ma è anche il più fornito ■ Novara di cellulari ed accessori.

Alcuni esempi:

- STARTAC LED (no GSM) - il più leggero
- ELITE LED con segreteria digitale (no GSM)
- STARTAC 85 (80 ore auton. - 24 mesi garanzia)
- GSM MOTOROLA 8700 ■ ■ ■ ■ ■ litio (max ■ ■ ■ ■ ■ ore)
- GSM MOTOROLA D470 - il più robusto -
- NEW MOTOROLA ECONOMICO D170 ricaricabile
- DA LAVORO VEICOLARE GSM 2700 (da ■ ■ ■ ■ ■ Web)

Tutti i TACS ■ ■ ■ ■ ■ con attivazione gratuita
ASSISTENZA ■ GRANDE ASSORTIMENTO ■ ACCESSORI
ANCHE PER VECCHI MODELLI

Ricorda... il cellulare ■ un regalo sempre gradito!!!

E SCELTE RICARICABILI A VOLONTÀ

Voglio

Conoscere Capire Decidere

La pensione che avremo domani è una responsabilità troppo importante per essere delegata completamente agli altri. Per essere interpreti attivi del nostro futuro, è stato creato Fondo Pensionistico Privato, un programma previdenziale individuale legato ■ un fondo di investimento specializzato e appositamente dedicato.

Chi entra nel Fondo Pensionistico Privato stabilisce un proprio piano di versamenti, ma ha anche un ampio margine di intervento; partecipa agli utili in proporzione al proprio impegno; è costantemente informato ■ assistito; ■ fine programma sceglie tra più opzioni come sarà la sua pensione. E se vuole può anche uscire dal Fondo senza rimetterci.

Chiedete all'Agenzia Winterthur Vita più vicine un prospetto personalizzato, è gratuito e non comporta alcun impegno.

winterthur

Winterthur Vita è qui

BONINI ASSICURAZIONI s.a.s.
Via Biglieri, 10
28100 NOVARA
Tel. 0321/624000 - Fax 0321/611996

NI & ZA ASSICURAZIONI s.n.c.
di NICOLÒ U. E ■ ■ ■ ■ ■
Via Morera, 5
28100 NOVARA
Tel. 0321/612192 - Fax 0321/628359

di PEDATA ■ C. s.a.s.
Viale Roma, 17
28100 NOVARA
Tel. 0321/390277 - Fax 0321/612132

COGLIATI ANDREA
Piazza Mercato, 3
28044 ■ ■ ■ ■ ■ INTRA (VB)
Tel. e Fax 0323/405396

MANCA GIUSEPPE
Via Mazzini, 5
28041 ■ ■ ■ ■ ■ (NO)
Tel. ■ ■ ■ ■ ■ Fax 0322/243508

SPINELLA Cav. FILIPPO
Via Gramsci, 5
28037 ■ ■ ■ ■ ■ (NO)
Tel. e Fax 0324/47893

di ■ ■ ■ ■ ■ s.a.s.
di ■ ■ ■ ■ ■ VALERIO & C.
Via Manzoni, 18
28026 ■ ■ ■ ■ ■ (VB)
Tel. 0323/62313 - Fax 0323/641643

SIAMO PRESENTI SULLE ■ ■ ■ ■ ■ "ASSICURAZIONI"

Fondo Pensionistico Privato

Chi paga, decide.

Winterthur Vita

Valeria Valeri recita nella commedia di Maria Pacôme, la regia è firmata da Rossi Gastaldi

A Oleggio è in azione Madame Lupin

Parte domani sera la stagione di prosa del Comunale

OLEGGIO. Vitale, romantica e ottimista. Così è Celine, la Madame Lupin protagonista della commedia che domani sera tiene il battesimo in stagione di prosa del Teatro Comunale di Oleggio. Madame Lupin, che ha il volto e la voce di Valeria Valeri, nasce dalla fantasia dell'autrice francese Maria Pacôme.

La regia è di Patrick Rossi Gastaldi. L'adattamento e la traduzione si devono a Ghigo De Chiara. Le musiche sono firmate da Luciano Francisci. Produzione della compagnia «Progetto Genesio». S'inizia alle 21, per conoscere la disponibilità di biglietti occorre rivolgersi al botteghino (tel. 0321-91183). Prezzi: 20 mila, 23 mila e 10 mila lire a seconda dei posti.

Maria Pacôme ha scritto questa commedia negli Anni Ottanta. Ambientata a Parigi, la divertente e vivace avventura «Madame Lupin», che vive in una splendida dimora acquistata con i bottoni dei suoi favolosi «colpi». Nella vita di Celine irrompe un ladrocinello tutt'altro che abile e lesto: lei tenta di istruirlo rivelandogli segreti e astuzie della «professione».



La rassegna sul nuovo teatro si aprirà con il Trio Zanzibar

Da sinistra l'attrice Valeria Valeri protagonista di «Madame Lupin» Patrick Rossi Gastaldi ha curato la regia della commedia che è ambientata in una villa di Parigi

Dialoghi e situazioni godibili, malinconie tutte femminili e piccole gioie riscoperte si susseguono nell'allestimento che ha in Valeria Valeri l'azzeccato punto di riferimento. Situazioni ricomparse e momenti di intimità casalinga si alternano e fanno scoprire Celine anche nel ruolo di madre. Nella villa

c'è poi la governante, che complice nei furti e nei fatti della vita di ogni giorno della «Lupin» al femminile. Dopo l'avvio della stagione con questa commedia moderna e divertente, si assisterà il 17 dicembre a «Il pellicanoio» di Strindberg. In dicembre parte la rassegna di teatro giovane

con lo spettacolo del Trio Zanzibar «Pippo, batrace, cigno». Il costo dell'abbonamento per questa seconda serie di titoli, sempre organizzata da Paola

Paola

Via ai concerti

Pagine di Chopin e cantautori Usa

OLEGGIO. Ricca è l'appuntamento anche la stagione di concerti a Oleggio. La sinergia fra Comune, Amici della Musica, Moto Perpetuo e altre associazioni ha permesso di formulare un programma variegato e di qualità. Venerdì dalle 21 all'auditorium della Casa della Gioventù serata di apertura della rassegna dedicata a Santa Cecilia con il pianista Giovanni Baffaro. Eseguirà pagine di Chopin. Ingresso 10 mila lire. Mercoledì il teatro comunale ospita «American Songwriters Revue» con Bob Neuwirth, Seoff Muldaur e Bob Children Band, folksingers per la prima volta di scena in Europa. Ingresso 15 mila lire. Organizza Moto Perpetuo, Ony a Hobo, Comune e Fods & Kings Music promotions. (n.p.a.)

Tutta la poesia di Sandro Sinigaglia

BRUCIAVANO nell'agnone chiedevano bere? Il gelatiere Camillo uscì. Così furono quattordici i morti per Arona. Io ricordo col suo tricolore oggi che la stagione del sorbetto comincia: e la memoria degli uomini passa più in fretta del pesce. Ancora: «...Si sveglia il pastore». Nella gabbia salticchia. Optimus pictor sei Gianfilippo? pantagruelico patetico ed anche panteista. Fuori è lago notte di luna due masetti blu ancora attendono chi voglia traghettare a l'altra sponda? «Rancore» Che ne diresti? I carponi ci stiano sempre? sempre al bacio della Gina sempre alondra? Sono alcuni testi del poeta aro-

mente ai quaranta giorni della Repubblica nel 1944. I testi su Camillo Donetti e Gianfilippo Usellini che abbiamo riportato in apertura si innestano su questo filone, a parte quello su Usellini il quale, oltre ad essere «epicor optimus» era anche un gaudente non da poco. Sandro Sinigaglia è un poeta difficile, non scrive per un pubblico vasto. La sua opera è preziosa, appassionata testimonianza rivolta a lettori particolarmente sensibili e, soprattutto, affascinati ai luoghi descritti: «Leggerlo è un'avventura» scrive Silvia Longhi nell'introduzione al libro; non a caso vi sono una cinquantina di pagine interamente dedicate ad un glossario. Resta inteso che la lettura di Sinigaglia, specie per gli aroresi che l'hanno conosciuto, è sempre un'esperienza di grande respiro. Per i più giovani, è l'occasione per scoprire l'anima e la passione culturale di Sandro Sinigaglia.

SANDRO SINIGAGLIA POESIE
Genere: poesie
Editore: Garzanti, Milano
Pagine: 440
Prezzo: 49 mila lire

NOVARA E NOTTE

Libri alla «Talpa»

I racconti di Maria Luisa De Nobili Beldi tratti dall'antologia «Pieri all'occhiello» saranno presentati oggi alle 18 alla libreria De Agostini-La Talpa di via Roma 21 a Novara. Sono presenti l'editore Maglio, il coautore e critico Gino Angelo Torchio e i membri della giuria «Premio Nociolino» Annarita Scavlenzo e Nicoletta Pozzi. (h.c.)

Ecco i «No Smoking»

Saranno i «No Smoking» ad animare la nottata musicale live del «Babilonia Café», in Santa Marta a Morgozzo. Generi rock and blues. (m.p.)

La «salsa» di Rubto

Musica latino-americana selezionata dal dj El Rubio, suonerà dalle 22,30 al salsodromo «La Marina». (m.p.)

Un duo «acustico»

Massimo «Mighty Max» De Bernardi e Beppe «Harmonica Silma» Semerari sono i «Blue Steam Acoustic Duo», di scena

dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione a Milano. Generi blues. (m.p.)

«Aristogatti» sul lago

New forma e acid jazz per la serata intitolata «Aristogatti», al «Café de la sera» di Arona. Al mixer, Alex Guittini della New Frontiers, «colori» a cura di Santo Costantino. (m.p.)

Storia e giardini

Garden Club Novara propone per stasera alle 21,15 «Storia del giardino: le aree verdi nella classica Grecia» nella Roma dei cesari. L'incontro sarà tenuto da Angela Negro alla sede del quartiere Sud, in via Monte San Gabriele 50. (c.m.)

Prato Sessia

Si potrà visitare fino a domani la mostra fotografica del tema «Prato Sessia: immagini di un tempo» allestita alla biblioteca comunale. Gli scatti costituiscono un'integrazione al volume «Prato Sessia: album di pace» di Claudio Sagliaschi presentato alla cittadinanza nei giorni scorsi. (c.l.)

Parte oggi l'Ecotendone con giochi e mostre

C'è Binarelli a Galliate in «missione ecologica»

GALLIATE. Il carrozzone di «Ecogiocando» si è trasferito a Galliate, dove da stasera e fino al 21 è aperto l'Ecotendone. «Ecogiocando per il Piemonte». La manifestazione è stata organizzata dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il Comune di Novara e l'agenzia «Claps».

Ecogiocando è una manifestazione che ha preso il via nella Bassa Novarese, a Vespolate. Ora si trasferisce a Galliate, nell'area di via Varallino. Gli artisti che sotto il tendone danno il via giochi ed iniziative varie sull'ambiente sono i ragazzi delle scuole locali, che non invitati a riflettere sul tema del recupero dei rifiuti e del rispetto dell'ambiente. I conduttori, Sergio Sormani e Giorgio Donders, con Marzia Gargiulo, guidano gli schieramenti degli avversari. Il momento clou è rappresentato dall'esibizione del mago Tony Binarelli, testimonial della manifestazione. E' atteso domani a Galliate. Animerà la giornata di giochi riservata agli alunni delle scuole



Tony Binarelli è domani a Galliate

medie con i suoi numeri di prestigio. E c'è anche in questa puntata galliatese l'Ecosaurio, il dinosauro dalle caratteristiche umane che diventa l'anello di congiunzione tra due opposti modi di vivere l'ambiente. (c.m.)

AL LOTTO

	50	56	10	47	84
BARI	83	79	73	63	59
CAGLIARI	22	73	60	38	70
	58	52	51	48	47
FIRENZE	13	63	11	21	74
	105	76	74	73	61
GENOVA	29	61	10	85	19
	71	65	62	59	57
	78	11	65	87	21
	119	70	54	60	51
NAPOLI	34	39	58	32	16
	66	84	60	57	56
	84	30	61	58	16
	69	68	68	55	49
ROMA	84	68	69	7	27
	108	65	68	57	56
	29	62	15	13	26
	82	72	65	54	52
VERONA	32	61	23	54	46
	128	84	62	80	70

	BA	CA	FI	NA	PA	RA	TO	VE
GENOVA	7	56	6	42	3	5	12	45
VERTEBILI	3	21	14	1	3	17	31	11
	1	2	3	1	8	5	2	6
	41	24	53	4	40	40	61	
	9	5	3	7	3	4	3	1
	19	34	22	51	44	24	31	14
	31	11	81	61	1	21	81	1
	37	16	44	29	29	30	21	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimana di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
3-47 3-73 3-41 3-62 3-72;
3-35 3-61 3-42 3-19 3-40;
3-89 3-10 3-38 3-60;
3-31 3-7 3-70 3-69 3-2;
3-4 3-67 3-88 3-39 3-17.

Ambate. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 11 (2); Cagliari 61 (4); Firenze 14 (1); Genova 32 (3); Milano 8 (3); Napoli 39 (1); Roma 85 (0); Torino 24 (2); Venezia 31 (4).

Par questa astrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
12-24 22-24 13-24 72-84 62-84;
73-24 83-24 75-24 53-84 15-84;
25-24 16-24 56-24 85-84 48-84;
89-24 79-24 89-24 48-84 29-84;
72-24 12-84 22-84 13-84;
63-24 15-24 73-84 83-84 75-84;
85-24 46-24 25-84 16-84 56-84;
49-24 29-84 66-84 79-84 89-84.

Per decine a lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a:
7-16-25 25-52-61 43-18-25;
7-34-61 25-70-79 52-61-70;
7-52-61 25-88-7 52-79-68;
7-70-79 34-63-52 52-7-16;
7-79-68 34-61-70 52-25-34;
16-25-34 34-79-68 61-70-79;
16-43-52 34-7-16 61-68-7;
16-61-70 43-52-61 61-16-25;
16-79-68 43-70-79 61-34-43;
25-34-43 43-88-7 70-76-68.

Statistiche a 430 di Davide e Nidia, via 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA. 817.41. In corso Amy (Cineforum). Or. 21. 10.000; merc. 7000.

ARABO. Tel. 47.46.25. Il giorno turchi (Cineclub Lumiere). Or. 21.15.

Tel. 627.576. The peace-maker, con B. Cliney, M. Kidman. Or. 20; 22.30.

624.158. Fucili d'artificio, con Leonardo Pieraccioni. Or. 20.35; 22.30.

VITTORIA. Tel. 623.395. Face-off. Or. 20; 22.30.

S. Tel. 485.484. Il sapore della collie, di A. Kiarostami. Or. 20; 22.30.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 24.05.95. RIPOSO.

Tel. 82.151. Ipotesi di complicità. Or. 19.55; 22.15. Lira 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

NOVO. 817.41. In corso Amy (Cineforum). Or. 21. 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. 81.741. Donnie Brasco. Or. 20.15; 22.15. Lira 10.000; merc. 7000.

Tel. 0337 244.384. RIPOSO.

COMPOSIZIONE. Inf. telef. 240.853. Contact, con Jodie Foster. Or. 20; 22.30. Lira 10.000; 6000.

CORSO - Sola. The peace-maker. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000; 6000.

CINE 1. Tel. 242.046. Inf. segreteria telefonica. Speed 2. Or. 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6000.

1 - Sala II. Tel. 242.046. Inf. segreteria telefonica. The peace-maker. Or. 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6000.

Tel. 0163. RIPOSO.

CINE TEATRO. Tel. 91.143. RIPOSO

CONFERENZA. SOCIULTE. Tel. 61.458. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

TEATRO. S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

TEATRO. S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VITTORIA. S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VIP. Inf. tel. 401.940. Il quinto ammante, con Bruce. Or. 20.15; 22.30.

SOCIALE (INTRNA). Inf. e prezzi spetti. seg. inf. 401.940. Verso il sole (rassegna). Or. 21.

SOCIALE (PALLAZZO). Tel. 501.994. Inf. su seg. telefonica. The peace-maker.

NELLE SALE DI TORINO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. JAMES PARK. Or. 15; 17.30; 20.30.

ANTE SALA CENTO via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40.

ANTE SALA DUECENTO via Vico S. Stefano. Taro da morte. Or. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40.

ANTE SALA QUATTROCENTO via Vico S. Stefano. Il tempo della collie. Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30.

APOLLO GALLERIA DI CRISTOFORO. Air force one. Or. 15; 17.30; 20.30.

ARABO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ARISTOGATTI c. Corso. Solito Jane. Or. 15.15; 17.40; 20.30.

ARISTOGATTI c. Corso. Solito Jane. Or. 15.15; 17.40; 20.30.

ALECCO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ASTRA c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

CLAY c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

COLLEGGIO Sala Affari via Vico S. Stefano. Alla ricerca della donna perduta. Or. 15.45; 18.20; 19.20; 22.30.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

ADRIANO c. Corso. Il viaggio della sposa. Or. 15; 17.30; 20.30.

La prima vittoria stagionale al «Piola» rilancia gli azzurri in classifica

Novara nel segno di Giordano

Ma Chierico ha chiesto un altro attaccante

NOVARA. Azzurri decisamente nel segno di Giordano. Era stato il ricorso storico... Era stato il «ultimo gol al «Piola», il 16 marzo di quest'anno quando Novara vinse l'ultimo incontro interno: 1-0 al Carpi con rete del bomber al '45. E ieri Giordano si è ripetuto con il Mestre, in circostanze analoghe, siglando la prima rete della stagione, davanti al pubblico amico. Rete che è valsa agli azzurri i tre punti e un bel balzo in avanti nella classifica generale, ad occupare, adesso, una posizione centrale decisamente più tranquilla. Ma oltre al gol, domenica Giordano si è mosso bene tenendo palla non disdegnando il recupero quando, nella ripresa, la squadra ha arretrato il baricentro del gioco. Soddisfatto anche Chierico: «Da quando ha fatto gol a Solbiate, Giordano lo vedo molto più attivo e motivato. D'altra parte oggi è l'unica punta a cui disponiamo. Tagliabue è ormai fuori gioco. Chierico ha chiesto un attaccante da affiancare a Giordano e so che la società si sta muovendo anche se, a questo punto della stagione, non sarà facile».



Andrea Giordano domenica ha segnato il gol partita contro il Mestre dando così il primo successo casalingo alla sua squadra. Il centravanti aveva siglato anche l'ultima vittoria interna degli azzurri, a marzo, contro il Carpi.

nella ripresa è subentrata la paura di... vincere e non siamo più stati in grado di infastidire gli avversari. «I ricatti azionari di rimessa. L'uscita di Consonni per uno stiramento al polpaccio destro ha influito sulla tranquillità della retroguardia e così abbiamo badato a difendere il risultato. Avremo tutto il tempo per confortare risultati positivi con prestazioni più bel-

le sotto il profilo del gioco». Sul fronte medico, ormai siamo a livello di bollettini. Per Consonni si teme uno stiramento al polpaccio; destro oggi è previsto esame specialistico. Grandini e Petrone, invece, dovrebbero tornare disponibili per domenica prossima quando rientrerà anche Saviozzi che ha scontato la squalifica.

[r. amb.]

SPORT FLASH

Lo Scame Bergamo s'inchina a Cimbria

Una grande Cimbria Borgomanero ha rifilato trenta punti allo Scame Bergamo (85-56) nella nona giornata della serie B2. In C2 vince con facilità la Cipri Verbania contro l'Europa (89-47) mentre l'Hydroplast Novara contro Venaria (92-82). Hanno perso, invece, il 386 Castelletto contro Aosta (64-71), il Bosco Nobili Borgomanero contro Crocetta (71-66) e la Tecnova Oleggio contro Agnelli Torino (74-60).

[b. c.]

Volley

Treccate in pole position anche il Novara è primo

Brindano Volley Novara, B2 maschile, ed Agil Treccate, femminile, alle vittorie che li portano in testa alle rispettive classifiche. In Toscana l'Eme Omega ha perso il tie-break con il Pisa. Vince 3-0 il Pavic Cavanis a Cremona, che incassava la seconda vittoria consecutiva. Sorti alterni per le formazioni di femminile: la Sanmartinese vince 3-0 in trasferta sul campo di Racconigi, sconfitta casalinga Pavic Arluno (1-3) che ha ospitato il Bieffe Cuneo.

[c. m.]

Serie D

Il presidente minaccia provvedimenti: «Ambizioni ridimensionate»

Verbania trafitto dal Corbetta Pedretti deluso, è crisi vera

Il Verbania che non ti aspetti incappa nella prima sconfitta interna della stagione contro il Corbetta e ripone, almeno per il momento, i sogni di gloria. La vetta della classifica che si allontana sempre di più.

Di smagliante i verbanesi hanno avuto domenica solo l'inedita divisa rossa: per il resto, partita da dimenticare. Gli uomini diretti da Gianpiero Erbetta si sono fatti imbrigliare da un avversario sceso in campo con intenti pressoché esclusivamente difensivi, il reparto d'attacco ha confermato di essere scarsamente incisivo in questa fase del torneo e all'uscita dal campo i tifosi non hanno risparmiato per prima volta i fischi alla squadra biancoccchiata.

Si parla ormai apertamente di crisi, rilevando che nelle ultime quattro partite il Verbania ha rimediato soltanto due punti e che la sconfitta di domenica dimostra un preoccupante calo di condizione generale.

Lo stesso presidente Luigi



Il presidente Luigi Pedretti non ha risparmiato critiche alla sua squadra.

Pedretti senza termini toni parentori non nasconde la propria delusione, preannunciando che l'imprevista battuta d'arresto avrà qualche conseguenza clamorosa. «Noves punti dalla vetta», dichiara Pedretti, «fanno capire che siamo di fronte ad un ridimensionamento delle nostre ambizioni. Nella riunione del consiglio di domenica il presidente ha preannunciato che i provvedimenti che non saranno certo leggeri».

Non si esclude neppure il taglio di qualche giocatore che non stia rendendo secondo le aspettative.

[s. r.]

SPARTA BEFFATA

NOVARA. Stavolta andata male. Sia pur immeritabilmente, la Sparta a Santa Teresa di Gallura ha dovuto lasciare l'imbattibilità che durava ormai da quattro turni consecutivi. E' una gara rocambolesca, con emozioni, gol e colpi di scena dispensati a iosa. Alla fine il colpo del ko l'hanno piazzato gli isolani, a tempo ormai abbondantemente scaduto, dopo che la compagine di Orano Rolfo aveva eguagliato più volte il sogno di tre punti. Ma la difesa non è riuscita ad arginare il bomber locale, Ciarolo, autore di triplette. Quattro palloni sono finiti alle spalle di Capelletti, e a nulla è valsa la doppietta del «cechino» Veneruz e il quarto gol in quattro partite dell'ex juventino Andronico. In casa spartana c'è molto da recriminare.

Rolfo non l'ha proprio man-



Alberto Veneruz, doppietta «sarica».

dato giù, parlando apertamente di beffa e ingiustizia per stop che poteva essere la quarta vittoria consecutiva, considerato che siamo passati in vantaggio per due volte e ci hanno pure fischiate contro un rigore inventato. Se l'attacco ha fatto la parte, la difesa è andata a barca. E' mancato quell'uomo di esperienza in grado di tamponare le situazioni difficili, qual era Costa. Nella sconfitta c'è comunque da prendere i lati positivi, per esempio il fatto che questa Sparta in grado di imporre il proprio gioco contro chiunque e domenica vuole confermarlo coi Verbania.

[m. p.]

CALCIO

Rallenta la Cannobiese, Omegna sempre più su

Eccellenza, la Sangiustese scarta e molla le novaresi

NOVARA. Dopo dieci giornate, l'Eccellenza torna in mano ai torinesi della Sangiustese, che battendo il modesto Alpiquano si sono portati tutti soli al comando della classifica.

La Cannobiese di Paris, pur conservando l'imbattibilità, si è infatti vista sfuggire la vittoria all'ultimo minuto di gioco, a Rivarolo Canavese, quando ormai credeva che il gol di Rubini potesse bastare. Per la matricola lacustre si tratta del terzo pareggio consecutivo dopo quelli ottenuti contro Oleggio e Sangiustese.

Sta invece avanzando a gradini l'Eccellenza di Grana, che ha colto contro la Dufour di Varallo la sua vittoria stagionale e a questo punto decisamente allo scoperto, dopo l'opaco inizio di stagione, dedicandosi per il salto a categoria.

Contro i valsesiani sono andati in gol Massara, Fraccon

Tummo. Sarà una lotta a tre? E' possibile, anche se Oleggio, Sunese e Borgomanero sono appena dietro. Come l'Omegna, anche Borgomanero e Sunese hanno vinto in trasferta. I rossoblù di Arrondini hanno sbancato Oleggio con due gol di Rota e Morello, mentre i «luipi» di Rota hanno espugnato Castelletto con Livorno e Bobico. I ticinesi, bravissimi in Coppa, stanno pagando in campionato il supple di fatica. Vittoria scaccia crisi per il Gravellona contro il Castellamonte. «Boroli» sembrava ancora stragato dopo il gol di Rizzo, ma la ripresa i ticinesi prima pareggiavano grazie a Patelli e poi vincevano grazie a un gol dell'esperto Gaiardelli. Per il neo allenatore Moresa un avvio coi fiocchi: due partite, due vittorie. Cannobiese-Sunese il big match per domenica prossima. Oltre a Omegna-Castelletto, rivincita Coppa per i cusiiani.

[a. b.]

CALCIO

Serie B

Con il derby al Nord il Treccate diventa capolista

La prima parte del campionato laurea la squadra femminile di Treccate capolista della serie B. Il podio è arrivato con la bella goleada casalinga (6-2), che la formazione del presidente Casazza ha segnato domenica.

Le reti sono di Palestro, doppietta di Trombin; anche la capitana Ricchi ha dato il suo contributo. In finale Maniezzo e Palestro portano sul 6-2 il risultato del Treccate.

Una bella soddisfazione per i dirigenti, che domenica hanno visto una squadra compatta, che funziona in sintonia: lo prova il fatto che anche sono riusciti a andare a segno anche i difensori. La classifica vede la treccatese al primo posto con 12 punti, seguita dal Nuoro a due lunghezze. Il Treccate termina in modo positivo la prima parte del campionato, che domenica prossima rimarrà ferma per l'impegno della Nazionale e riprenderà il 30 con la trasferta con il fanalino di Spezia.

[a. m.]

Serie A1

La Regalò si conferma alla testa del Kras Sgonico

NOVARA. Fumata nera per le squadre femminili della Regalò di Novara. Il trio A1 (Hege- dus, Avesani e Puricelli), non hanno avuto felice la vice campionessa d'Italia del Kras Sgonico, che si sono aggiudicate la partita con il risultato di 5-1. In C1 femminile Marzola e Compagnone hanno subito una sconfitta, inferta dal T. Libertas Pink Cervino.

In campo maschile da segnalare invece la vittoria della formazione di B1: Cuzzoni, Righini e Vai hanno piegato il Bordighera con un secco 6-0. Bene anche la formazione maschile di C1.

Per i campionati è tempo di pausa, per la concomitanza, sabato domenica al Palaverdi, della quarta edizione del «Torneo della Cupola», organizzato dal Regalò, riservato ai giocatori di seconda categoria e valido come qualificazione al «Top 12 assoluto».

[a. m.]



CASA ITALIA
non solo mobili

per Voi
sabato 8 novembre
apre a Novara
in via Mazzini, 31
tel. 0321/397470

FORLÌ • LECCE • NOVARA • PESARO • PIACENZA • RAGUSA • RAVENNA • SASSARI • SIRACUSA





GSM

Tim Ferrari.



Bosco Cersa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-911777

il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: LUNEDÌ

2

Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

CENTRO VENDITA

1837



LANIFICIO
Bozzalla & Lerna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

3

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSA

Lana  MONTEROSA

Luigi Batta

*Qualità da boutique
Prezzi da centro vendita*

Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo e donna

ORARIO: 9,00-12,30 - 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDONGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

4



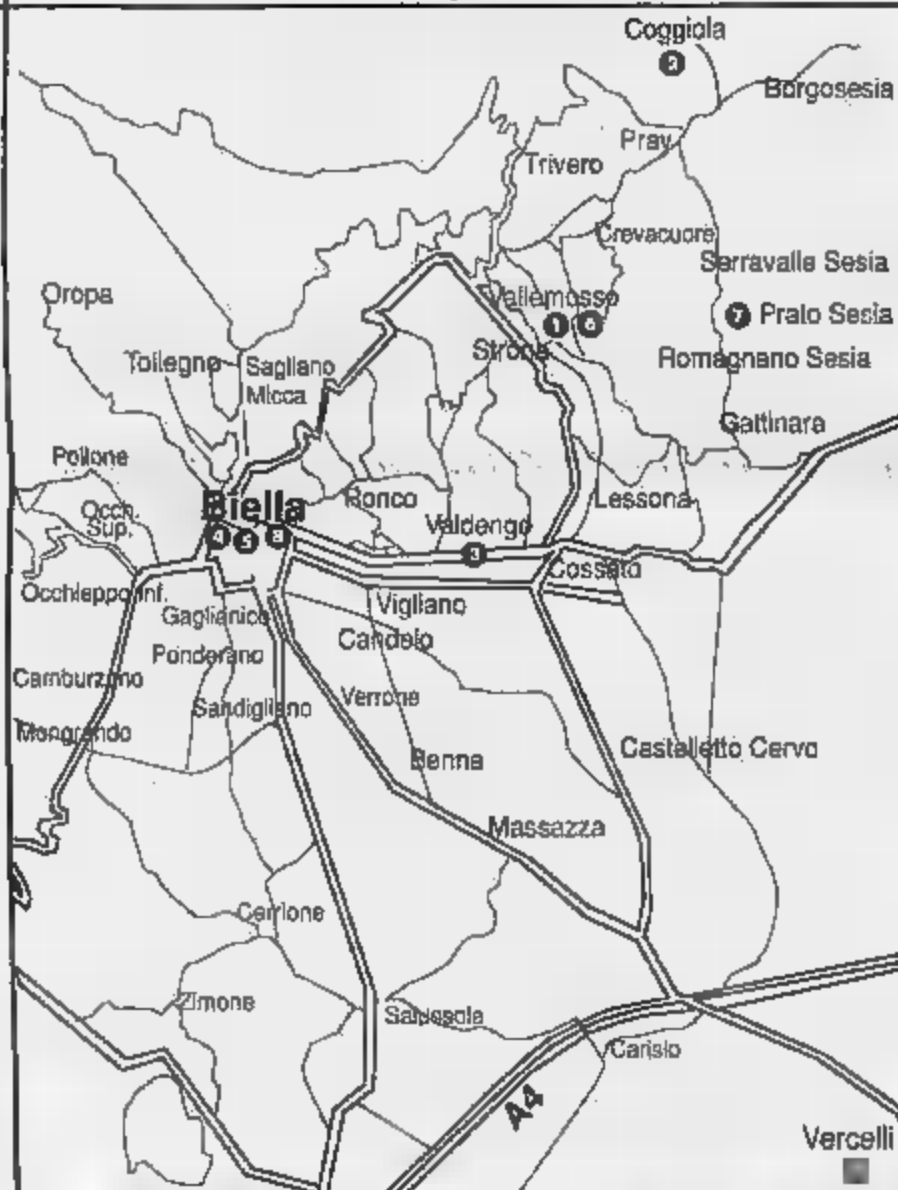
LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 - 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina



5

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

INGUSH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
CERATE, GIACCONI, GIUBBOTTI, PULlover e giacche invernali
PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIÙ BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

6

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO
SU MISURA

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 33

7

**SAGLIETTI
ANDREINA**

NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - 98

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI

PRATO SESIA

Via Gramsci, 14 (via per Cavallina) - Tel. 0163 850038

8

Tutti i prodotti INVICTA
La più vasta scelta di guanti
per lo sci e lo snow board

Invicta
SHOP

INVICTA SHOP BIELLA

Via Vescovado, 4/B - Tel. 015 26211

Le elezioni di Civasco, Saluggia e Serravalle

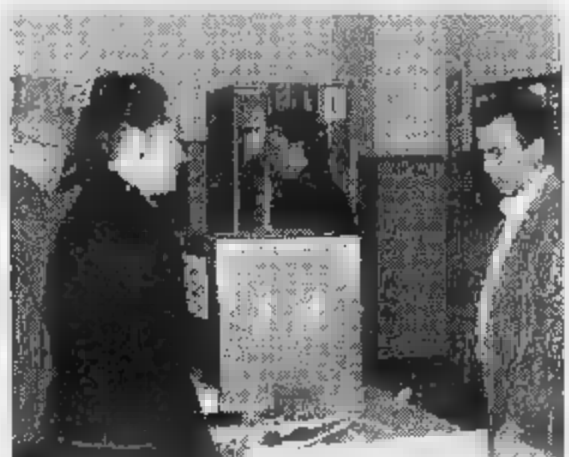
Sindaci, eletti Cerli Incisa e Buonanno

VERCELLI. Un plebiscito a Serravalle per Gianluca Buonanno, il generale Incisa di Camerana vince la sfida di Saluggia e Carlo Cerli si impone a Civasco.

Così hanno scelto gli elettori dei tre centri della provincia che domenica si sono recati alle urne per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Il risultato eclatante è quello di Serravalle: il primo cittadino uscente ha infatti ottenuto 2.922 preferenze, pari al 78,49 per cento. Un successo di tale portata non se l'aspettava neppure Buonanno, se non altro per il fatto che al giudizio degli elettori si sono presentati quattro schieramenti. Ma agli avversari l'esponente di An ha concesso soltanto le briciole: 12,41 per cento a Mauro Brusca (Orizzonte comune), 5,10 a Roberto Mora (Lega nord) e 4 netti a Virgilio Marinoni (Forza Italia).

Più combattuta la competi-



Nella foto il sindaco (riconfermato) Gianluca Buonanno con i concorrenti a Serravalle

zione. Saluggia: il generale Bonifazio Incisa di Camerana (insieme per la nostra gente) è stato scelto da 1.330 saluggesi (45,5%), condizione che gli ha permesso di superare in volata Bruno Leone. Comunità: l'ugliese, fermo a quota 41,74

con 1.220 voti. Più staccata la Lega nord: 373 preferenze e 12,76 per cento.

Nessun problema per Carlo Cerli (Per Civasco): l'hanno scelto in 108, per una percentuale del 61,36.

(L. fol) SERVIZI A PAGINA 39

Stasera premi e canzoni con i giovani big della musica

Festa del Sorriso al Civico

Stampa e Radio City vi invitano tutti

VERCELLI. E' arrivato il grande giorno del Sorriso. Stasera, alle 21, La Stampa e Radio City, con il prezioso contributo degli sponsor (Coop L'Arciere, Ascom e Agriturist) offriranno ai vercellesi, ai biellesi e ai valsesiani una serata di festa - il tutto a finalità benefiche - nel dolce ricordo di Giulia Catricalà, madrina e fondatrice dell'emittente radiofonica vercellese.

Innanzitutto, i premi. Saranno consegnati ai primi tre classificati di ciascuna delle quattro categorie in cui si articolava il referendum della primavera scorsa: negozi e commercio, assistenza e volontariato, scuola e uffici pubblici. Le «nomination» sono già state ufficializzate, le ripetiamo, ma in ordine rigorosamente alfabetico. Nel settore negozi e commercio il podio sarà formato da Anna Amato, Franco Cartieri e Alessandro Galli; nell'assistenza e



Marco Armani, tra i big di stasera

volontariato, sempre in ordine alfabetico: Luigi Allolio, Mario Rossi e don Piero Secco; per la scuola: Cinzia Dall'Occa, Clara Ferraris e Piera Roncarolo; infine, nella categoria uffici pubblici: Natalino Gilardi, Rosaldo Pomati e Loretta Valli. Stasera,

la classifica. Ricordiamo che il premio «Giulia Catricalà» è già assegnato a Rita Dellarole, durante la serata, con tombola benefica. Giardinetto sponsorizzata anche dalla «Casiraghi Viaggi» e dal «Portofino's Center».

Ma stasera non distribuiremo solo i premi del nostro referendum, che ha avuto anche l'appoggio, importante, di Radio Piemonte e del ristorante «Il Giardinetto» di Vercelli (pure in prima linea per la manifestazione di questa sera). Innanzitutto, tanta musica. Sul palcoscenico (l'ingresso è gratuito) alcuni tra i migliori cantanti giovani del nostro Paese: i Taglia 42, Marco Armani, Mac e la Rivoluzione, Costa, i Gemini, Enny; quindi un artista un po' meno giovane e molto famoso, Gianni Togni, ed il cabarettista Cesare Gallarini. Lo spettacolo sarà presentato da Paola Gallo, di Radio Italia. Appoggio tecni-

parte logistica a cura di Doris Music e della Cooperativa Belvedere.

All'ingresso in teatro, «Stampa In» offrirà a tutte le famiglie, coppie, oppure «single», un cd di Luciano Pavarotti. Quindi le aziende biellesi e vercellesi aderenti ad Agriturist presenteranno confezioni con i loro prodotti (riso, farina, biscotti, etc.); per averle, bisognerà fare un'offerta e tutto il ricavato andrà agli scolari terremotati individuati dalle Associazioni carabiniere e Korcaak e a Massimo Pioro, un ragazzino vercellese che sta lottando (con successo) contro una lunga malattia.

Nell'intervallo, a tutti i presenti Agriturist offrirà assaggi di torte al riso, alla polenta e al cioccolato. Vi aspettiamo tutti, inizio alle 21, il Civico aprirà i battenti alle 20,30.

Donata Belossi

Riitano è evaso da un ospedale milanese

«Processo Pasqua» fugge un testimone

VERCELLI. Nell'aula al primo piano del «Beato Amedeo», domani mattina, non sarà presente Domenico Riitano, 30 anni, indagato per reato nel cosiddetto «processo Pasqua»: giovedì scorso infatti è dall'ospedale Niguarda di Milano dove era ricoverato per calcoli sotto la sorveglianza di tre agenti di custodia.

Si è aperto il pugni e testate la strada di fuga, sfruttando con ogni probabilità l'aiuto esterno di un complice. La sua assenza, comunque, non dovrebbe ripercuotersi negativamente sul «processo Pasqua» anche perché l'evaso continuerebbe ad essere rappresentato dal suo avvocato difensore, Domenico Riitano, detenuto nel carcere milanese. Opera perché condannato a sentenza definitiva alla reclusione che scadrà soltanto nel 2003: la vicenda che ha portato alla sua condanna, tuttavia, non ha punti in comune con il «processo Pasqua», in cui l'evaso è citato solo come «persona informata dei fatti» imputata di reato connesso. Domenico Riitano è considerato una persona molto pericolosa, dalla fama di spietato killer al servizio di famiglie mafiose; la «cattura» giudiziaria sarebbe iniziata nel 1985 con una serie di furti che avrebbero attirato su di lui l'attenzione dei Gallese; nell'agosto '91 avrebbe poi partecipato attivamente alle strage di Guardavalle, dalla quale sarebbe derivata la faida tra due famiglie in odore di mafia. Arrestato nel '92 e poi rilasciato per la decorrenza dei termini di custodia cautelare preventiva, proprio a quell'epoca risalirebbero le sue prese di contatto con i Pasquino fino a quando, circa un anno fa, non era ancora finito in manette davanti ai giudici.

Per scontare il cumulo di pene, alle quali è stato condannato a sentenza definitiva, sarebbe dovuto restare in carcere almeno per altri sei anni, fino al 2003. Alle sue ricerche collaborano polizia e carabinieri; a titolo di ipotesi investigativa si pensa ad un suo possibile rifugio nelle zone di Vercelli e Milano, ma senza escludere la possibilità che sia riuscito a raggiungere un rifugio in Aspromonte nel territorio della provincia di Catanzaro.

(w. ca.)

Consegnate adesso la cartelle esattoriali '95, si pagano gli interessi sul ritardo

Tassa rifiuti, polemica sulla «mora»

I documenti erano «congelati» per i ricorsi Agiap

VERCELLI. Mattina agitata quella di ieri in Comune agli sportelli dell'ufficio tributi davanti ai quali si sono accalcati decine di contribuenti inferociti. Motivo: la recente consegna delle cartelle esattoriali per il pagamento del servizio raccolta rifiuti relativo all'anno '95, la maggioranza causata dal mancato pagamento.

Interessati a un migliaio di contribuenti cittadini, alcune decine dei quali ieri mattina si sono precipitati in Comune a chiedere spiegazioni (e Forza Italia ha già presentato un'interrogazione al sindaco). «E' un scandalo - protestavano - Non ci sono state date le cartelle esattoriali ed ora il Comune pretende gli interessi per pagamenti che la stessa amministrazione non ci ha dato la possibilità di fare».

Dagli uffici municipali arriva la spiegazione. Si tratta dei contribuenti che avevano fatto opposizione agli accertamenti dell'Agiaip (la società privata a cui il municipio '93 aveva affidato la misurazione delle superfici immobiliari soggette a tassa ri-

Proteste dai Cappuccini

VERCELLI. Domenica senza luce ai Cappuccini dove l'energia elettrica è stata tolta alle 11 ed è tornata solo alle 10,40. E dal popolare quartiere alla periferia Sud della città si è levato un coro di proteste contro l'Enel. «Avrebbero almeno potuto avvertirci - dice la gente - Ci hanno detto che l'interruzione era stata annunciata con cartelli messi sulle centraline, sono poche le seminare. Poi ci chiediamo se non si potesse lavorare di notte anziché la domenica mattina?».

La replica Enel è affidata al direttore Alberto Crida. «Abbiamo dovuto riparare - spiega - il guasto che martedì aveva causato un lungo black out. Purtroppo bisogna fare delle scelte: la nostra è quella di evitare fermate a industrie e attività produttive. Impossibile, secondo l'Enel, fare quel tipo di lavori di notte soprattutto per la sicurezza del nostro personale».

(d. h.)

futi) oppure di coloro che allora non avevano avuto l'ispezione dei tecnici. E il ricorso ha bloccato l'emissione delle nuove cartelle per gli anni successivi, fatta quest'anno ad accertamenti conclusi.

Ancorché nell'impossibilità di pagare il dovuto, scattano gli interessi per il mancato paga-

mento essendo scaduto il termine (due anni) entro il quale i versamenti non sono assoggettati a interessi. «Abbiamo chiesto consiglio all'Intendenza di finanza - spiegano in Comune - e ci è stato spiegato che avevamo altra possibilità. L'unico dubbio è sui tempi degli accertamenti. Perché il Comune ci ha messo

così tanto? Si sarebbe potuto fare più in fretta facendo risparmiare i cittadini una parte degli interessi?».

Che tra l'altro non sono di questa entità: 7 per cento al semestre, 28 per cento dopo due anni. «Proprio per questo - continuano i funzionari comunali - abbiamo lasciato qualche mese di intervallo tra la cartella '97 e quella '95».

Nel marzo dei mille contribuenti morosi loro malgrado, è finito pure qualcuno che la cartella esattoriale non l'ha ricevuta pur non avendo fatto ricorso contro i Agiaip: anche loro dovranno pagare gli interessi. «E' vero - concludono dal municipio - perché mettendo ordine nel ruolo abbiamo scovato alcuni contribuenti che erano in elenco e per i quali quindi abbiamo mai emesso cartelle di pagamento. Anche loro dovranno pagare gli interessi perché comunque in questi anni hanno sempre usufruito del servizio di raccolta dei rifiuti».

Franco Cottini

PRIMO PIANO

Ambiente

Laboratorio mobile per testare l'aria

Presentata ieri la nuova apparecchiatura acquistata in comodato d'uso dalla Provincia di Vercelli e da quella di Biella. Rileverà in tempo reale, calcolando la media ogni mezz'ora, polveri sospese, ossidi d'azoto, anidride solforosa, rumore, monossido d'azoto e rumore.

A PAG. 39

Manifestazioni

Il «Viotti d'oro» a Mischa Maisky

Il violoncellista Maisky, considerato l'erede più accreditato del grande Rostropovich, verrà premiato il 29 novembre con il «Viotti d'oro». Lo annuncia la Società del Quartetto che, con Bivarbanca, invita i violoncellisti al concerto di gala.

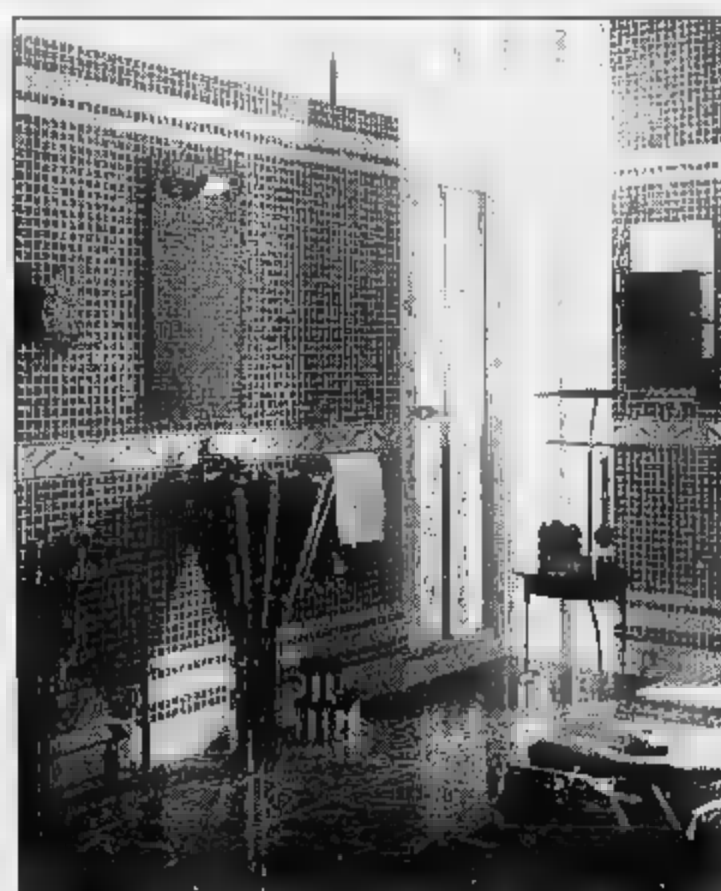
A PAG. 38

Pro Vercelli

«Immeritato il ko nel derby di Biella»

La sconfitta in casa della Biella, se non va giù alla Pro. «Purtroppo due grosse viste del guardalinee hanno condizionato l'andamento della partita e il risultato finale» dicono i bianchi.

A PAG. 45



Comarindo s.r.l.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
Via V. Viviani, 16 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/213561 - Fax 213571

PIASTRELLE IN PASTA BIANCA
PAVIMENTI IN GRES
TERRACOTTA
CERAMICA RUSTICA
VASCHE-IDROMASSAGGIO
CABINE DOCCIA
SAUNA-IDROMASSAGGIO
SANITARI - RUBINETTERIA
MOBILI DA BAGNO
ACCESSORI
SPECCHI DA BAGNO

micouni
INTERNI DA BAGNO

emil Ceramica

crystalbox
cabine doccia

SYSTEM-POOL
by PORCELANOSA

VISITATE LA NOstra SALA MOSTRA E CHIEDETE QUALSIASI PREZZO

IMPEGNO continuo al miglioramento dei prodotti e delle prestazioni sempre a condizioni competitive.

QUALITÀ dei prodotti (ISO 9001) e dei servizi sempre all'altezza delle aspettative del cliente.

ASSISTENZA supporto competente per la soluzione dei problemi pratici sul cantiere.

INFORMAZIONE sulle tecniche applicative per il corretto impiego dei prodotti, per la sicurezza degli operatori e per il rispetto dell'ambiente.

SOPRALLUOGHI gratuiti dei nostri tecnici per consigliarvi le migliori soluzioni relative alle vostre esigenze.

Presentato il laboratorio mobile in comproprietà tra Vercelli e Biella

Ecco la sentinella dell'aria

Misurerà anche polveri, rumore e ozono

VERCELLI. Un laboratorio mobile per monitorare la qualità dell'aria del costo di 330 milioni. Lo hanno acquistato (con quote leggermente diverse, rispettivamente del 60 e del 40 per cento) le Province di Vercelli e Biella ed ora è a disposizione dei tecnici «Arpa», l'azienda regionale per la protezione dell'ambiente di recente istituita. E' in grado di rilevare, registrando ogni secondo e facendone la media ogni mezz'ora, i dati su polveri totali sospese, ossidi d'azoto, anidride solforosa, rumore, monossido di carbonio ed ozono. Si sta trattando fra Biella e Vercelli per acquistare anche un ulteriore strumento, il «Bta», per la misurazione delle quantità di idrocarburi aromatici (quelli emessi dagli scarichi delle auto a benzina verde) presenti nell'aria.

Il laboratorio mobile è stato presentato ieri mattina dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e dall'assessore all'Ambiente Roberto Giuliano; le sue funzioni e le capacità sono state spiegate dal direttore dell'Ufficio sanità pubblica Maria Pia Anselmetti e dai funzionari Arpa Carrello e Ravella.

«Non abbiamo ancora definito nel dettaglio - ha spiegato Valeri - le iniziative che il laboratorio mobile potrà avviare; tuttavia con la dottoressa Anselmetti abbiamo elencato una serie di priorità da seguire».

Due i punti cui Valeri ha fatto riferimento: il primo riguarda



In piazza Cugnoli è presentato il laboratorio mobile per monitorare la qualità dell'aria. Sulla fiancata permetterà ai passanti di leggere in tempo reale i dati rilevati dalle apparecchiature.

Il primo impiego ad Alice e Cavaglià per i controlli nelle zone delle discariche

la verifica delle emissioni nell'aria nei territori di Cavaglià e Alice Castello che, a causa delle due discariche, sono considerati «zone a rischio».

Il secondo punto riguarda il controllo dell'inquinamento da traffico urbano nel capoluogo: interesse ovviamente sia i centri di Vercelli che di Biella.

Il furgone è attualmente parcheggiato in piazza Cugnoli, e

fianco del monumento al generale Eusebio Bava: il sito è stato scelto per ragioni essenzialmente pratiche, già la fase di taratura dei suoi sofisticati strumenti elettronici ha riservato alcune sorprese. Ad esempio, il monitor ha rilevato in piazza Cugnoli e nelle ore notturne picchi di polveri, di monossido di carbonio e di sproporzioni rispetto all'anda-

mento quotidiano. «Sono elementi da studiare e valutare con attenzione», ha commentato Maria Pia Anselmetti, aggiungendo tuttavia che finora non vi è di cui preoccuparsi.

Il monitoraggio della qualità dell'aria compete ai singoli Comuni, che al bisogno potranno avere a disposizione il laboratorio. Poiché l'opinione pubblica deve essere informata sul tipo di aria che si respira, una finestrella sulla fiancata consente anche al passante di leggere in tempo reale i dati rilevati.

Walter Camurati

«Strumentalizzata una vicenda che non ho ancora reso ufficiale»

SULLA pagina locale di Vercelli-Biella il sottoscritto Renato Tonello, Direttore del Settore Programmazione e Gestione Urbanistica del Comune di Vercelli, ha avuto la sgradevole sorpresa di vedere pubblicato un articolo - tale per essere definito considerata la confusione e le imprecisioni contenute - in cui si citava l'episodio delle proprie dimissioni.

E' per lo meno scorretto titolare con il nominativo di una persona un articolo dove la stessa persona viene strumentalizzata per poche righe in ben altro contesto. Nel medesimo articolo si desume che lo scambio di battute sia avvenuto fra il Sindaco Bagnasco ed il sottoscritto, cosa che non corrisponde assolutamente a verità.

Il signor Cottini sia più preciso nell'esposizione dei fatti e dei luoghi in cui dovrebbero essersi avventurati il «La Stampa» non certo alla pagina locale di uno dei più grandi quotidiani nazionali, anche magari può aumentare la tiratura.

Richiamando anche le recenti disposizioni della legge sulla tutela della privacy, non avendo peraltro neppure avuto un colloquio con il signor Cottini, richiedo formalmente retrofittica nell'esposizione dei fatti espressa dal medesimo in cui venga specificato che alla data di pubblicazione dell'articolo l'Arch. Renato Tonello, Direttore del Settore Programmazione

e Gestione Urbanistica del Comune di Vercelli, non aveva ancora presentato ufficialmente alcuna richiesta di dimissioni, né tanto meno aveva avuto alcun scambio di battute col Sindaco Bagnasco, come invece risulta trasparire dall'articolo.

Si ritiene inoltre che cambiare lavoro per qualsiasi persona sia principalmente un fatto personale. Considerata la delicatezza della situazione amministrativa, la diffusione di notizie riguardanti scelte personali, strumentalizzate in un articolo di natura squisitamente politica e di attacco al sindaco ed alla giunta di Vercelli, potrebbero pregiudicare i rapporti del sottoscritto con la Civica Amministrazione, cui voglio testimoniare invece la mia piena solidarietà.

Certo, è chiaro l'equivo- l'augurio che il livello qualitativo della pagina locale di Vercelli sia all'altezza di un grande quotidiano cui appartiene, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Renato Tonello

In prima battuta, smentisco di aver voluto strumentalizzare alcunché, non avendo fatto alcun collegamento tra la vicenda che riguarda l'architetto Renato Tonello e quella che sta vivendo l'amministrazione.

Detto questo, egregio architetto, sarò, più che richiesto, più preciso. Martedì della scorsa settimana, du-

rante la riunione della Commissione consultiva permanente che si occupa di urbanistica e edilizia, alla presenza di numerosi testimoni, è stato lei stesso a parlare i presenti, ormai un dato di fatto, del suo prossimo incarico vertice del Parco Sacro Monte Orta. Anzi, con una persona, ha aggiunto, aveva già parlato con il sindaco e di rice- vuto la risposta che ho riportato.

Non metto in dubbio che alla data di uscita dell'articolo lei non avesse ancora presentato formalmente le dimissioni, cosa che infatti non ho scritto avendo specificato che si trattava dell'annuncio di prossime dimissioni. Notizia questa per altro riportata anche da altri organi d'informazione cittadina.

Cambiare lavoro è un fatto personale: un abbiamo parlato solo perché la sua prossima partenza (che, detto per inciso, lei non smentisce) apre un vuoto importante vertice di un settore strategico in un momento delicato (uso parole sue) un'amministrazione pubblica. Che diventa cronaca anche un fatto personale.

Non mi difendo sul perché mercoledì pomeriggio sia riuscito a contattarlo: farlo sarebbe, questa sì, una violazione della privacy. [f.m.]

Sentenza domani

Torna in aula l'omicidio Nicolola

NOVARA. Si torna in aula domani alle 10 davanti alla Corte d'Assise novarese per le ultime battute del processo per l'uccisione di Bruno Nicolola, l'artigiano di 42 anni di Bianche che fu accoltellato nell'agosto dell'anno scorso sul piazzale delle Poste di Santhià. Per domani mattina sono previste la requisitoria del pm Corrado Canfora e le arringhe dei difensori. In serata la sentenza.

Dell'omicidio è accusato un giovane torinese di 23 anni, Raffaele Gedda. La difesa, sostenuta dagli avvocati Riccardo Greppi di Vercelli e Andrea Bertano di Torino, rivendica la legittima difesa e contesta la perizia di Pier Luigi Hanna Bollino che ha ricostruito l'uccisione di Nicolola accusando il Gedda di averlo colpito per primo con un cacciavite e poi con il coltello con cui l'uomo aveva tentato di difendersi.

La Corte d'Assise dovrà decidere anche sull'accusa di favoreggiamento a due amici del giovane Luigi Chierchia e Jacopo Di Jodda. [b.c.]

Il gip non convalida

Estorsione Mimino Ianni in libertà

VERCELLI. E' tornata in libertà Rachid Hminou, 34 anni, originario di Casablanca; ieri mattina il gip Luigi Riganti non ha convalidato l'arresto dell'estorsione, accusato di estorsione e confronti di un impresario edile di Olegnano. Durante l'interrogatorio infatti sarebbero emersi fatti nuovi, da cui il magistrato avrebbe tratto la convinzione che a carico dell'estorsione non sussisterebbero elementi di reato tali da disporre la custodia cautelare in carcere. Rachid Hminou, che è difeso dall'avvocato Teresa Corta, è così stato rimesso in libertà.

L'uomo era stato arrestato l'altro giorno in un bar del Vercellese. Secondo la prima ricostruzione dei fatti - che però alla luce di quanto accaduto ieri potrebbe essere riscritta - Hminou avrebbe minacciato il titolare dell'azienda per cui lavorava (e di denuncia all'ispettorato del lavoro dicendo che non mi hai messo in regola con i contributi, per poi chiedergli otto milioni in denaro contante. [f.s.]

Pronta la delibera

Il Comune vende terreni per 6 miliardi

VERCELLI. Il Comune metterà in vendita edifici e terreni (solo una parte del proprio patrimonio immobiliare) per un valore di oltre 6 miliardi. L'ha annunciato il sindaco ieri durante la riunione del Consiglio.

Terminato l'inventario, la giunta ha preparato un elenco dei beni da vendere: la delibera, terminata l'iter burocratico, dovrà essere approvata poi dall'assemblea. «Si tratta - ha spiegato Bagnasco - di proprietà frutto di lasciti e testamenti che facevano parte del patrimonio dell'ex Ospizio dei poveri»; il ricavato rispetterà la destinazione d'uso degli immobili, quindi andrà al settore socio-assistenziale per minori.

L'unico momento di attrito della riunione è stato rappresentato dalle frequenti richieste della minoranza affinché il sindaco commentasse le recenti dimissioni del consigliere delegato alle Politiche giovanili Linde Ingrao. «Non ritengo opportuno entrare in argomento», ha infine risposto leonico Bagnasco. [f.co.]

Serata di gala il 29 al Teatro Civico: un grande concerto con due «Suites» di Bach

«Viotti d'oro» al violoncello di Maisky

Il premio del Quartetto andrà all'erede di Rostropovic

VERCELLI. A quasi dieci anni di distanza, il «Viotti d'oro» torna ad incoronare un grande violoncellista. Nell'88 la Società del Quartetto assegnò il premio, considerato una sorta di Oscar della musica, a Mstislav Rostropovic; ora, nella serata di gala del 29 novembre, il prezioso riconoscimento andrà all'artista che viene considerato il più accreditato erede del maestro sovietico: Mischa Maisky.

E' lo stesso Quartetto ad annunciare la serata-evento e a svelare, a pochi giorni di distanza dall'assegnazione del premio, il nome dell'artista. Che al pubblico vercellese del Teatro Civico regalerà un concerto da dimenticare: due Suites per violoncello di Johann Sebastian Bach eseguite con uno strumento eccezionale, «Montagnana» del XVIII secolo. Maisky ricevette in regalo negli Anni Settanta, da un ammiratore, e da allora non se ne è più separato.

Chi è il grande virtuoso che la Società del Quartetto vuole celebrare con il «Viotti d'oro»?



Il violoncellista Mischa Maisky riceverà a Vercelli l'«Oscar» della musica.

Proviamo a raccontarlo in poche righe. Mischa Maisky ha 49 anni, è nato in Lettonia, a Riga, l'ex Unione Sovietica. La rampa di lancio della sua carriera. Studia al conservatorio Ciaikovski a Mosca, ma a 25 anni emigra in Israele. E' allievo di Rostropovic e Gregor Piatigorsky, ma dai maestri sa co-

gliere ben oltre l'insegnamento. E ancora: debutta giovanissimo alla Carnegie Hall di New York, con la Pittsburgh Symphony Orchestra, ma presto lavora le maggiori orchestre americane ed europee o con partner di grande prestigio. Oggi Mischa Maisky, artista di cessa nei maggiori teatri del

mondo, incide esclusivamente per la Deutsche Grammophon e i «compact» con le Suites di Bach per violoncello solo gli sono valse due premi importanti: il Grand Prix Du Disque e il Record Academy Prize. E sarà proprio Bach il «regalo» per il pubblico vercellese.

La serata di gala per l'assegnazione del «Viotti d'oro» (prevista il 27 e 28 ottobre, alla Società del Quartetto, inizio del concerto alle 21) è organizzata ancora una volta con l'aiuto di Riverbank, che ha legato ormai da tre anni il suo nome all'Oscar della musica. Ed ora, dopo le voci di Marilyn Horne e Renato Bruson, che proprio a Vercelli festeggiano i 35 anni di carriera, è arrivato il tempo delle sole note.

Per il nuovo concerto del «Viotti d'oro», il pubblico del Teatro Civico si prepara ad applaudire la Suite n.2 in Re minore BWV 1008, la Suite n.3 in Do maggiore BWV 1009, entrambe di Bach, e numerosi «bis», tutti eseguiti dal «Montagnana» di Maisky. [f.m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Epoca» del Coldiretti spiega

Con riferimento all'articolo dal titolo «Cartelli storici» in prima battuta ce ne compiaciamo, in quanto ogni messaggio ha un senso e viene notato e reso visibile, nel caso specifico agli utenti della strada.

Sulla questione che, pure, essere quella di fondo, ovvero l'uso del termine «Epoca» di raccolta, ci permettono di dire la nostra, è quanto fu proprio la Coltivatori Diretti a proporre alla Provincia ed ai Comuni risolti l'adozione di tale cartello.

Il senso della nostra proposta è quello di concentrare in un messaggio visibile e diretto proprio quanto giustamente notato dall'articolista, cioè di avvisare gli automobilisti che in questa «epoca», termine tecnico usato correttamente per indicare il periodo o i giorni di raccolta, c'è il rischio di imbattersi nelle mietitrici che fanno il loro lavoro.

Infatti nelle zone vinicole dei grandi vini francesi e in quelle ricche spagnole, viene da molti anni analoga segna-

tura e il termine suddetto, per indicare la raccolta dell'uva o del riso.

A sovrintendere alla realizzazione dei cartelli vi è, poi, la Provincia di Vercelli, che sta coordinando la realizzazione sul territorio provinciale di una cartellonistica completa riferita alle nostre zone agricole di pregio.

Senza voler fare paragoni ad altri tipi di messaggi, il senso della nostra proposta era di concentrare in un unico annuncio il logo «Vercellese», i paesi del riso e le pannocchie (non le spighe!) che servisse ad identificare un territorio quindi ad uso di un suo incentivo turistico con ricaduta positiva sulla economia locale, che dovrebbe trovare sul riso il suo fattore trainante.

Andrea Desana, direttore Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Vercelli e Biella

Le lettere vanno spedite alla redazione «Vercelli» (via Duchessa Jolanda 26) o inviate via al numero 0161-257009. Gli scritti anonimi non vengono pubblicati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. Cigliano: telefono (0161) 424.757. Gattinara: telefono (0163) 832.600. Santhià: telefono (0161) 92.91. Trino: telefono (0161) 801.465. Borgosesia: telefono (0163) 25.333. Cressentino: telefono (0161) 841.122. Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000. Gattinara: telefono (0163) 822.245. Santhià: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11 da Arborio ad Alesse.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 217.000. Arborio: telefono (0161) 86.394. Borgosesia: telefono (0163) 25.513. Cigliano: telefono (0161) 424.524. Cressentino: telefono (0161) 842.855. Gattinara: telefono (0163) 835.411. Santhià: telefono (0161) 829.200. Trino: telefono (0161) 829.585.

A oggi è turno apertura ambulatorio (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). Farmacia Moderna, Libertà 176, telefono 257.007.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.782. Santhià: telefono (0161) 929.218. Cigliano: telefono (0163) 822.975.

E SANITA' P

Vercelli: telefono (0161) 217.768. Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227. Borgosesia: telefono (0163) 22.492. Trino: telefono (0163) 822.384-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.857. Santhià: telefono (0161) 829.283. Borgosesia: telefono (0163) 52.486. Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Attività di club

Il Rotary e la verità negli onogrammi

Questa sera alle 20, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, i soci del Rotary Club Vercelli si riuniranno per un incontro conviviale.

Luigi Grillo terrà relazione titolo: «Essere e parere: onogrammi dei nomi e soci, e ricerca della verità».

Coral

Lezione di riflessologia Centro Devadatta

Alle 20,30 di questa sera, corso Palestro a Vercelli, si terrà un incontro di «Riflessologia plantare». Informazioni allo 0161.25.66.78 e 0321.83.038.

Mostra

Luca Barbieri Studio Dieci

Prosegue la Mostra Dieci, via Galileo Ferraris 88 a Vercelli, la del pittore Luca Barbieri. Orario dalle 16 alle 19. Escluso il lunedì. Apertura 18 e 19 novembre. [g.ber.]

Giovedì alle 16, sotto la tenda di piazza Cavour

Terremoto, la raccolta dei doni per i bambini

VERCELLI. Nelle Marche e nell'Umbria anche i bambini hanno perso tutto, proprio i loro genitori: giochi, quaquaraquande, E' le loro cose di tutti i giorni che ne sono andate perse. Ben lo sanno i volontari della «Korczak» e l'Associazione carabiniere della sezione di Vercelli, che organizzano per giovedì alle 16 una maxi-raccolta di doni per far arrivare a Natale ai ragazzini di Nocera Umbra, Valtopina e Serravalle di Chienti, tre centri particolarmente colpiti dal terremoto.

In piazza Cavour sia Virgilio Grimaldi della «Korczak» sia il presidente Cesare Gallo per l'Associazione carabiniere aspetteranno i giovani di Vercelli e del circondario per un atto di solidarietà.

Spiega Grimaldi: «All'estremo una tenda per ricevere i bambini della materna e delle elementari: ad ognuno chiediamo di portare un regalo confe-

zionato da loro stessi e magari corredato da un bel disegno».

L'iniziativa che continuerà fino alle 18,30, cade e non a caso, nella giornata dei «Diritti del bambino» promulgata dall'Onu. Continuano Grimaldi e Gallo: «E' Vercelli, che si dichiara città dei bambini, non può mancare a questo appello di solidarietà».

La raccolta, patrocinata dalla presidenza italiana dell'Onep- Unesco, si concluderà con un viaggio nelle zone terremotate. La vigilia di Natale infatti una piccola delegazione di vercellesi partirà per l'Umbria carica di regali per rendere meno triste la notte più magica dell'anno.

Intanto anche stasera al Civico, durante la presentazione dei vincitori di «Sorriso», le due associazioni aiuteranno l'Agriturismo di Vercelli e Biella a raccogliere offerte per i terremotati in cambio di tipici prodotti locali. [d.b.]



Riconfermato sindaco con il 78 per cento dei voti. Ed è spaccatura con Fi Serravalle, stravince Buonanno L'Ulivo raccoglie soltanto 462 preferenze

SERRAVALLE. «Io rappresento la sinistra, il centro e la destra di Serravalle». Così Gianluca Buonanno, poche ore dopo la conferma a guida di Serravalle. Una conferma che si è presentata agli elettori con una lista civica (e con Forza Italia) che ha spopolato, lasciando un ampio margine.

«Dalla gente ho ricevuto la piena legittimazione: è stato fondamentale il buon lavoro svolto nel quadriennio scorso», aggiunge il sindaco prima di attaccare Fi: «Questo risultato è un messaggio a Forza Italia e in particolare a Roberto Rocco: la politica si fa innanzitutto con programmi, persone e fatti concreti, solo in un secondo tempo si può all'assegnazione delle poltrone, esattamente l'opposto di ciò che fanno loro».

«Vista questa frattura, Forza Italia con me ha chiuso: in qualità di rappresentante di Fi per la Valsesia non ho intenzione di avviare trattative per le elezioni che si terranno in futuro», chiaro, in questo caso, il riferimento all'appuntamento elettorale di Verello.

Forza Italia. Candidato a sindaco Virgilio Marini: 149 voti, 4 per cento. Consiglieri: Romano Donnanni 12, Leonardo Alberti 4, Andrea Ballarini 0, Riccardo Boca 30, Loretta Campanella 1, Paolo Erbetta 0, Franco Gamber 4, Salvatore Granito 5, Barbara Moschini 0, Lelio Persico 12, Eraldo Ramacciotti 2, Luca Ramacciotti 1, Mauro Roma 5, Filippo Saccardi 4, Nunzio Salviati 8, Massimo Tonetti 9.

Legge Nord Piemonte. Candidato a sindaco Roberto Mora: 190 voti, 5,1 per cento. Consiglieri: Massimo Zanolini 18, Giorgio Anselmetti 8, Franco Sella 16, Anita Angiolini 2, Gianluca Fain 4, Giovanni Battista 4, Bazzan 10, Ivo Zanellato 2, Giovanni Battista 2, Zuanzi 7, Roberto Ferrua 5, Elsa Rastelli 0, Dario Giannola 3, Raffaello Vet-



Gianluca Buonanno

torello 5, Carlo Patella 9.

Orizzonte comune. Candidato a sindaco Mauro Brusca: 292 voti, 7,8 per cento. Consiglieri: Marco Avondo 85, Paolo Vivonello 29, Daniele Bonaventura 16, Luisella Corso 20, Michele Giocondo 13, Edmond Nuno 13, Marco Monticelli 15, Alessio Marcon 6, Enrico Ferrara 15, Gian Luca Guala Molino 17, Ezechiele Cataldo 15, Marianna Mistrretta 3.

Presente e futuro. Candidato a sindaco Gianluca Buonanno: 2.922 voti, 78,5 per cento. Consiglieri: Diego Ballarin 66, Massimo Basso 362, Maurizio Boca 50, Paolo Corso 56, Andrea Fossio 64, Adriano Graglia 90, Monica Mazzolari 72, Mario Murgia 31, Mauro Pilo 39, Alberto Ricca 102, Paola Tognotti 26, Adonella Torchio 76, Barbara Vergerio 62, Laura Vermiglio 54, Paolo Zago 32, Igino Zanolini 1.

I consiglieri eletti: Massimo Basso, Alberto Ricca, Adriano Graglia, Adonella Torchio, Monica Mazzolari, Diego Ballarin, Barbara Vergerio, Paolo Corso, Andrea Fossio, Laura Vermiglio, Maurizio Boca (maggioranza); Mauro Brusca, Marco Avondo, Roberto Mora, Paolo Vivonello, Virgilio Marini (opposizione).

Ivan Fossati

A SALUGGIA INCISA ALLO SPRINT

SALUGGIA. E' stata la sfida più avvincente: Incisa di Camerana e Bruno Leone arrivati in volata e alla fine ce l'ha fatta l'ex Capo di Stato maggiore dell'esercito con un vantaggio di 110 voti.

Il capolista di sinistra per la nostra gente ha costruito la vittoria nella popolosa frazione di Sant'Antonino: qui ha messo in archivio un vantaggio consistente (199 preferenze) che ha poi amministrato con relativa tranquillità nel capoluogo, dove il candidato della coalizione di sinistra ha ottenuto 89 suffragi in più.

Le prime parole del neo sindaco per gli elettori: «Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata: la gente prima di votare ha ragionato, premiando la nostra tattica non basata su attacchi personali».

Il generale si sofferma su questo punto: «La maggior parte dei saluggesi non ha creduto alle chiacchiere che sono state rivolte nei miei confronti, e noi, a conferma, abbiamo analizzato i voti: i tre candidati più criticati sono proprio quelli che hanno ottenuto più preferenze».

Bonifazio Incisa di Camerana annuncia quindi che il sindaco e la squadra di tutti i saluggesi. Infine precisa che saranno mantenute tutte le promesse elettorali.

Comunità saluggese. Candidato a sindaco Bruno Leone: 1.220 voti, 41,7 per cento. Consiglieri: Marisa Gianotti 41, Carlo Barberis 53, Valerio Barberis 29, Franco Barbero 86, Primo Berzanti 59, Adelangelo Demaria 58, Corrado Donato 57, Pietro Greco 15, Michele Iacurlo 22, Virginio Leone 70, Paolo Momo 35, Vanda Osta 42, Andrea Pancotti 30, Ugo Ponsetto 77, Franco Pozzi 105, Franco Rocca 1.

Legge Nord Piemonte. Candidato a sindaco Silvio Ferrero: 373 voti, 12,8 per cento. Consi-



Incisa di Camerana

glieri: Pier Giuseppe Boggio 8, Piero Gastauda 17, Giovanni Faseri 9, Pietro Perolio 32, Michele Rossi 15, Aldo Serra 11, Maria Carla Vallino 4, Federico Mazzucato 6, Giuseppe Matti 3, Gian Franco Martra 5, Giorgio Michelangelo Momo 19, Giuseppe Tecchio 29, Giuseppe Vallino 39.

Insieme per la nostra gente. Candidato a sindaco Bonifazio Incisa di Camerana Salvi del Pero di Luzzano: 1.330 voti, 45,5 per cento. Consiglieri: Ferdinando Anselmino 59, Firmino Barberis 80, Franco Bruna 20, Ezio Dellamula 27, Libero Farinelli 129, Gian Franco Fiandara 70, Luigi Formica 65, Mario Gasparini 36, Alessio Ghigliotti 39, Clelia Libralato 14, Barbara Moletto 29, Calogero Papotto 48, Gianfranco Rosa 119, Giorgio Tollo 23, Caterina Vallino 61, Silvio Vittone 52.

I consiglieri eletti: Ferdinando Anselmino, Firmino Barberis, Libero Farinelli, Gian Franco Fiandara, Luigi Formica, Mario Gasparini, Alessio Ghigliotti, Calogero Papotto, Gianfranco Rosa, Caterina Vallino, Silvio Vittone (maggioranza); Bruno Leone, Franco Barbero, Ugo Ponsetto, Franco Pozzi, Silvio Ferrero (opposizione).

A CIVIASCO PER CERLI NIENTE THRILLING

CIVIASCO. Non è mai stata in discussione la vittoria di Carlo Cerli: l'assessore della Comunità montana Valsesia ha ottenuto quasi il doppio dei consensi (108 a 55) rispetto all'avversario più accreditato Maria Teresa Durio, unica donna in corsa, in provincia, per la prima cittadina.

Il gruppo di Cerli aveva una lista assolutamente civica nonostante la mia appartenenza a una maggioranza di sinistra in Comunità montana: rappresenta la continuità con l'amministrazione precedente, che aveva rassegnato le dimissioni mesi fa provocando il commissariamento del Comune.

«Evidentemente la popolazione ha dato fiducia ad un gruppo che aveva sposato parecchie energie per lo sviluppo di Civiasco: il stato apprezzato il lavoro svolto ed ora ci impegniamo a proseguire sulla stessa strada».

Carlo Cerli era vice sindaco nella precedente legislatura così, che ha compiuto il grande passo, spende parole di ringraziamento per il suo predecessore Marco Gallarotti: «In più di dieci anni ha fatto tantissimo per il paese e noi intendiamo proseguire sulla strada che proprio lui aveva avviato».

A Civiasco è verificata una situazione abbastanza rara: la lista «Piemonte nazione d'Europa», non solo non è riuscita a piazzare un proprio consigliere sui banchi della minoranza, ma neppure il candidato a sindaco è riuscito a farsi eleggere: in base a complessi calcoli doveva ottenere matematicamente 13,75 voti, in pratica 14, la soglia per poter far parte del nuovo esecutivo, ma Callegaro di preferenze ha ottenuto 13.

Per Civiasco. Candidato a sindaco Carlo Cerli: 108 voti, 61,36 per cento. Consiglieri: Patrizia Chiodin 4, Ruggero Gamba 3, Augusto Moro 0, Ste-



Carlo Cerli

fano Turlo 2, Federico Stragiotti 4, Clemente Perracini 2, Giorgio Pisani 11, Eugenio Salina 1, Davide Calzoni 20, Antonella Borgatta 1, Iolanda Crespi De Agostini 1, Carla Botta Loro Moretto 0.

Civiasco 2000. Candidato a sindaco Maria Teresa Durio: 55 voti, 31,25 per cento. Consiglieri: Vincenzo Esposito 1, Giuseppe Politi 1, Massimiliano Durio 3, Mauro Garbaccio 8, Pietro Bacchetta 0, Giovanni Bianco 0, Achille Dossi 1, Maurizio Folghera 2, Luigi Gardelli 1, Franco Gianello 1, Gabriella Gianello 6, Chiara Politi 4.

Piemonte nazione d'Europa. Candidato a sindaco Silvio Callegaro: 13 voti, 7,39 per cento. Consiglieri: Carla Marola 0, Vincenzo Di Caprio 0, Mirko Moro 1, Paolo Alleva 0, Sonia Ambrosini 0, Giancarlo Monino 0, Ivo Crema 0, Gianfranco Aquili 0, Tatiana Muinetti 0, Pietro Ingrassia 0, Serenella Iosti 0, Patrizia Battaglia 0.

I consiglieri eletti: Davide Calzoni, Giorgio Pisani, Patrizia Chiodin, Federico Stragiotti, Ruggero Gamba, Stefano Turlo, Clemente Perracini, Eugenio Salina (maggioranza); Maria Teresa Durio, Giuseppe Politi, Mauro Garbaccio, Gabriella Gianello (opposizione).

Cigliano

Furto in alloggio arrestato due nomadi

Sono state associate al Ferrante Aporti di Torino due nomadi minorenni, V.S. di 16 anni, e S.R. di 12, per tentato furto. L'altra sera, le due ragazze, approfittando dell'assenza della padrona di casa, hanno forzato un cancello e la porta d'ingresso dell'alloggio di Maria Vittoria Tibi di Cigliano. Ma i rumori hanno insospettito i vicini che hanno chiamato i carabinieri. Colte in flagranza, le due minorenni sono state arrestate. [d. b.]

Vercelli

Pensioni, il 21, all'Italia referendum Cisl-scuola

Venerdì la Cisl-scuola inizierà le consultazioni per conoscere l'opinione degli iscritti sull'ipotesi di accordo sulle pensioni. Il referendum si svolgerà dalle 8 alle 11 nella sala del cinema Italia e potranno parteciparvi gli insegnanti del distretto di Vercelli e Trino. Il 21 novembre toccherà ai docenti di Santhù esprimere il loro parere nell'aula magna dell'Ite, e il 25 quelli di Borgosesia. [d. b.]

Scopello

La Valsesia piange Andrea Massucchi

Anche la Valsesia piange Andrea Massucchi, il ginnasta di 23 anni, ucraino d'origine, ai Mondiali '96, che ha perso la vita in un incidente avvenuto a Borgo d'Ale. Il giovane campione di Mortara trascorse alcune settimane questa estate ferma dall'attività agonistica per un infortunio alla spalla. A Scopello dove la famiglia ha ristrutturato un rustico in via degli Alpini. Tutti lo ricordano come un ragazzo affabile e modesto che parlava della passione per la ginnastica, senza ostentare i successi. [p. q.]

Furto in municipio rubato un milione

Furto nel palazzo municipale. I ladri sono entrati la notte forzando una finestra sul retro; hanno poi scardinato due cassaforti impossessandosi di denaro per un valore di poco superiore al milione. Gli sconosciuti hanno tentato di ripetere il furto a Quarona. [p. q.]

La perfezione della BMW Serie 7 ha un partner ideale: la Concessionaria BMW.



7 motivi per la 7

Con i "7 motivi per la 7", potete richiederci tutta l'efficienza e l'esclusività che una Serie 7 merita. Grazie a un programma, nato dalla collaborazione con la Casa, che riserva ai nostri clienti Serie 7 un pacchetto di 7 servizi ad altissimo profilo, fra cui il sistema di navigazione satellitare* e l'iscrizione al BMW Auto Club Italia. Solo da noi la perfezione di una BMW Serie 7 è davvero assoluta. Perché solo i "7 motivi per la 7" ne costituiscono il complemento ideale. E perfetto.

*di serie su 740iL e 750iL.



Piacere di guidare

Concessionaria BMW su internet: <http://www.bmw.it>
Ettore Ara, 2 (ang. Via Trino) - Tel. 0161/382282 - VERCELLI

JCS LUMBER

Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La ■ firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Paurasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO**

Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

IL CASO

SUPERSTRADA TRAPPOLA PER AUTOMOBILISTI

Storico decreto della prefettura di Vercelli che ritira una contravvenzione

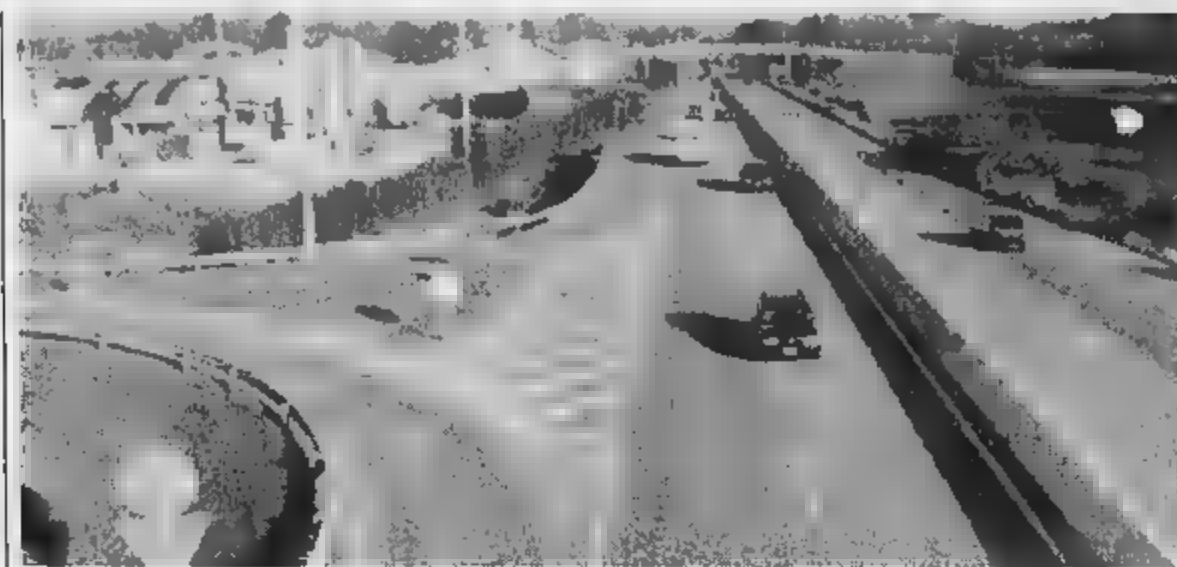
Biella-Cossato, è un'extraurbana

Leciti i 110 all'ora se mancano i cartelli

BIELLA La statale 142 ha caratteristiche tali da poter essere considerata una "strada extraurbana principale" e quindi il limite di velocità è di 110 chilometri all'ora e non di 90. Così una contravvenzione elevata richiamando l'articolo 142, 9° comma del Codice della strada è sbagliata e quindi nulla.

L'importante pronunciamiento che fa vacillare l'elemento base di centinaia di contravvenzioni per eccesso di velocità comminate sulla "superstrada" Biella-Cossato è della prefettura di Vercelli. Un decreto che conferma l'anomala situazione esistente sulla statale 142, denunciata poche settimane fa da La Stampa e che ha spinto l'assessore provinciale alla viabilità Giuseppe Nicolò a prendere posizione. Ora, dopo il nuovo pronunciamiento, l'ente proprietario dell'arteria, l'Anas, dovrà intervenire.

Ma in difesa degli automobilisti erano scesi tra gli altri anche due giovani avvocati biellesi, Elena Balestrini e Franco Enoch. Il primo è presentato per via gerarchica dai due professionisti in altrettanti casi, partiti dal presupposto che la statale ha caratteristiche tali (quattro corsie, spartitraffico centrale in cemento, eccetera), tali da non poter essere giudicata "normale statale". L'Anas quindi può imporre la velocità massima di 90 chilometri all'ora, ma deve opportunamente se-



La Biella-Cossato è al centro di una battaglia legale contro le multe per eccesso di velocità

PROGETTI

gnalare il limite: da Biella fino alla Ratina, invece, non c'è un cartello stradale che indichi la velocità consentita o i limiti da non superare, mentre al contrario ci sono diversi altri segnali che parlano di "superstrade" addrittura su fondo verde, che traggono in inganno l'automobilista.

Ma mentre il ricorso presentato da Elena Balestrini non è arrivato in aula, il secondo affidato a Enoch ha avuto una svolta improvvisa. Il primo ricorso presentato alla prefettura di Vercelli (erano nel '95 e non funzionava quella

di Biella), infatti, era stato respinto - spiega l'avvocato - «noi presentammo opposizione all'ingiunzione di pagamento davanti al pretore. Qui, per la prima volta, il 14 ottobre, abbiamo potuto dimostrare la situazione esistente con una ricca documentazione. Il magistrato, di fronte alle prove ha preso tempo per decidere, rinviando il tutto a una udienza del 2001. Pochi giorni dopo, la prefettura ha anticipato il verdetto del pretore e con provvedimento di autodifesa ha annullato il verbale».

«Il decreto non ha valore re-

troattivo - aggiunge Elena Balestrini - ma chi ha ricevuto una multa sulla superstrada in base all'articolo 142 comma in questi ultimi due mesi e non ha ancora pagato può ricorrere. Due strade: rivolgersi alla prefettura di Biella (l'opposizione deve essere presentata entro 15 giorni dalla notifica all'organo di polizia che ha rilevato l'infrazione, ma se si perde, chissà perché, la multa viene raddoppiata), o direttamente al pretore (trenta giorni dalla notifica). In quest'ultimo caso, però, è consigliabile l'assistenza di un legale».

[M. A.]

A Ponzono

Traffico «ko» solo da giovedì

TRIVERO. Sitta a giovedì la chiusura della Biella-Valsesia: lungo la strada, a Ponzono, il Cordar della Valsesia deve sistemare un collettore per gli scarichi industriali, e aveva chiesto alla Provincia di interrompere il traffico da ieri. Appena la notizia è finita sui giornali (sabato), sono cominciate le proteste: «Non ci hanno avvisato per tempo», dicono gli imprenditori della zona.

Così, per dar modo alle aziende di organizzarsi, e di segnalare i percorsi alternativi, ieri s'è deciso di non bloccare subito il transito: fino a dopodomani, nei 500 metri a valle del bivio per Baltigati, si potrà viaggiare a senso unico alternato.

Che cosa è successo? Il sindaco di Trivero, Giovanni Foglia, dice che solo mercoledì s'è conosciuta la data della chiusura. La Provincia, invece, spiega, aver firmato l'ordinanza su richiesta del Cordar della Valsesia: «Se non ci pensano loro, a consultare gli industriali, vorrà dire che la prossima volta lo faremo noi». Foglia, oltretutto, fa-



Sitta a giovedì la chiusura della strada provinciale Biella-Valsesia a Ponzono

anche parte del Cordar.

Come sia, la notizia dell'imminente blocco del traffico ha spazionato molti imprenditori e autotrasportatori: «Ci sono difficoltà soprattutto per chi sale dalla Valsesia - aggiunge il sindaco - ora, con questo rinvio di due giorni, il problema dovrebbe essere risolto».

La posa del collettore è giudicata molto importante: tutti, perché l'impianto contribuirà a combattere l'inquinamento. La Provincia voleva che i lavori si facessero in estate: «Ma il Cordar di Serravalle ha insistito», dicono all'Ufficio stampa. «In-

dubbiamente i disagi - mancano - ammette il sindaco - ma bisogna considerare la grande rilevanza di quest'opera».

Ora l'ordinanza della Provincia Biella rimane in vigore, anche se con la modifica che s'è detto (per i primi tre giorni). Il divieto di transito scatta giovedì, dalle 7,30 alle 18, e durerà fino al 19 dicembre. Dopo la pausa natalizia, i lavori ricominceranno il 7 gennaio, nella zona a monte del bivio per Baltigati (sempre dalle 7,30 alle 18). La chiusura del cantiere, se non ci saranno intoppi, è prevista per il 24 gennaio.

[G. BU.]

IN BREVE

Sindacato

Scioperi alla Popolare di Novara, oggi disagi

La sezione biellese della Fisac, il sindacato all'interno della Popolare di Novara, comunica che oggi si prevedono disagi per le prime ore della giornata, soprattutto per chi avrà bisogno delle casse. Questo come risultato dello sciopero di un'ora, proclamato ieri nell'ambito della vertenza aziendale. [F. P.]

Appuntamenti

La necropoli di Biella, se ne parla al DocBi

Domani alle 21, nella sede del DocBi Biella, Maria Cristina Preacco terrà una conferenza dal titolo: «La necropoli di via Cavour: dati e corredi sulla cronologia». La relatrice, con l'apporto di diapositive, illustrerà l'importanza della necropoli in relazione allo studio degli insediamenti abitativi e delle società antiche. Verrà riproposta la storia ritrovamento, con i problemi alle problematiche dei corredi funerari nell'ambito dell'insediamento del Vicus Bugelle nella prima metà imperiale. [D. SA.]

Pro loco

A Candelo incontri sulla cultura sudamericana

La Pro loco di Candelo ha organizzato «L'incontro la cultura e con la danza dell'America Latina», una serie di quattro appuntamenti con Rosario e Silvina Rodriguez, ogni giovedì, dal 27 novembre alle 21, presso il Centro Incontro Anziani di via Bianco. Le serate hanno lo scopo di far conoscere tradizioni legate al ballo latino-americano, proiezioni diapositive, lezioni teoriche e pratiche, a conclusione, menù tipico latino. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Candelo, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, telefono 25.26.728. [F. P.]

Scuola

A Cossato di aggiornamento per i docenti

«Colore e forma, realtà oggettiva o percezione soggettiva»: questo il tema di un corso di aggiornamento per insegnanti, che verrà inaugurato giovedì alle 17, a Villa Berlinghino; le lezioni sono affidate a Ferruccio Cossutta. [G. GI.]

Uomo di Gattinara

Minacciava l'ex amante arrestato

BRUSNENGO. Armato fino ai denti, con pistola e coltello, ora deciso a far visita alla sua ex donna per convincerla a tornare con lui, ma è stato bloccato dai carabinieri di Cossato prima di raggiungere l'abitazione della compagna. Così un pensionato è finito in manette ed ora è in carcere a disposizione del magistrato.

Si tratta di Alfio Liotta, 65 anni, residente a Gattinara: dovrà difendersi dall'accusa di porto abusivo di armi, a cui dovrebbe aggiungersi la querela della donna per minacce.

Il pensionato è stato fermato a bordo della sua Fiat Uno a Brusnengo, diretto alla casa dell'ex innamorata, una biellese di 42 anni che non vuole più saperne del gattinarese: sostiene che Alfio Liotta ha fatto di tutto per riacchiappare l'antico rapporto e alla fine è passato alle minacce.

Dalla perquisizione effettuata dai militari è saltata fuori una pistola Beretta calibro 22, con otto colpi e un coltello di tipo proibito. [F. P.]

E' bufera sull'istituto «Sella» per le norme di sicurezza. E An striglia la Provincia

Mosso, scuola «vietata» ai disabili

Sos del preside: troppi pericoli in caso di incendio

SANTA MARIA. Sarà anche una scuola nuova: in caso d'incendio, chi studia al «Sella» rischia di finire arrostito. Soprattutto se non caninano le proprie gomme, come i tre alunni handicappati che frequentano l'istituto. Lo dice il preside, Giovanni Parodi, che dalla scorsa settimana ha proibito ai tre disabili di frequentare le lezioni d'informatica: «Il laboratorio col computer è al terzo piano, e si divampano le fiamme non ci sono vie d'uscita. Non mi sento di farli andare lì».

Il caso della scuola a rischio, per la verità, è stato sollevato da un'interrogazione di An in Provincia: si parla di un allievo obbligato a perdersi le lezioni in laboratorio, «per motivi non precisati». «Una vera discriminazione», tuona Nicola Pastorello, consigliere provinciale e padre di un'alunna del «Sella». I ragazzi - spiega il preside - sono invece tre (ci sono altri sette disabili, che però possono camminare), il motivo è quello della «sicurezza»: «Non voglio



E' bufera per le norme di sicurezza, sull'istituto «Sella» di Mosso Santa Maria

applicare alla lettera le norme della nuova legge (la 826); però c'è un limite a tutto. A giugno ho scritto dodici lettere per segnalare i problemi e le carenze della scuola. Poi ho aspettato, nella speranza che qualcuno si decidesse a trovare una soluzione. Finora non s'è fatto avanti, e così ho detto basta».

A chi spetta rimediare? Secondo Pastorello, il compito è della Provincia: «Le scuole superiori, adesso, sono ruba sua». Ma il preside ammette che il solo da luglio che la giunta Marsoni ha ricevuto l'eredità, e che per un certo periodo di tempo non si sapeva bene a chi rivolgersi: al Comune o alla Provin-

cia? Naturalmente, la scuola ha studiato una soluzione «fai da te»: «Ormai ci siamo abituati - aggiunge Parodi - all'inizio dell'anno abbiamo incollato noi la gomma sulle rampe d'accesso per gli handicappati. Ora faremo un trasloco: il laboratorio d'informatica si sposta al primo piano, così potranno frequentarlo anche gli alunni in carrozzina. Ma ci vorrà qualche settimana...». Il brutto è che neanche così - sarà in regola: «In teoria, gli handicappati devono stare al pianterreno - spiega Parodi - che da noi non esiste. Non sono ingegnere, ma penso che mettere del tutto il posto dell'edificio sia molto difficile, non impossibile».

Un esempio? La scala d'emergenza, da cui in caso d'incendio, sbucca in un primo cieco, confinante con un pollaio e con un diruppo, come dice il preside. Che aggiunge: «La Provincia, nei mesi scorsi, ha fatto due sopralluoghi: ma poi non ho saputo più nulla. E dire che ci speravo proprio, in un loro intervento...».

[G. BU.]

Ieri il summit a Biella, seguito dalla riunione-chiave in Comune. Il sindaco: decida il Consiglio

Sull'emergenza-rifiuti è l'ora della verità

La Provincia incalza Masserano: accettate la nostra soluzione



Il sindaco Piercarlo Gugliotta (a destra) e il suo vice Fausto Mascarello

BIELLA. O è vicina la soluzione o è vicina la rottura. Sull'emergenza rifiuti, ieri sera, Provincia e Cosrab hanno messo il Comune di Masserano con le spalle al muro: accettare o no la proposta del Consorzio (anticipata dalla Stampa). Cioè fare una sesto per i rifiuti «secchi», che resti aperta fino al giugno del '99. Alle 21, poi, il sindaco Piercarlo Gugliotta ha convocato i suoi consiglieri, per prendere una decisione: a notte si stava ancora discutendo.

Dopo l'incontro in Provincia, è stata concordata una versione del summit da offrire ai giornalisti: «Abbiamo preso atto dell'ipotesi del Cosrab - ha detto Gugliotta - e ora la valuteremo. Decidere è fretta, perché questa si riunisce l'assemblea dei sindaci del Cosrab. Ma il rescritto dell'accaduto sembra: Masserano già conosceva la proposta del Consorzio, e inoltre chiede-

va garanzie scritte sulla durata del sacrificio», a parole, ha giurato che se a giugno '99 la nuova discarica non sarà pronta, i rifiuti finiranno altrove: costi più che doppi per i sindaci (da 113 a circa 200 lire il chilo). Basterà questa garanzia verbale? La Provincia (schierata dalla parte del Consorzio) si è pure spiegata: «Preferisco affrontare 270 scalmanati che mettere nei pasticci 82 Comuni», ha detto il vicepresidente Roberto Mezzalama.

Il Comune accetterà? Gugliotta, al solito impenetrabile, sembrava ipnotizzato dalle parole della Marsoni, che davanti ai giornalisti gli ricordava i vantaggi dell'operazione: Masserano avrà più discariche, il sacrificio è di soli sei mesi e i rischi sono bassi (si produce il per cento in meno di biogas). L'accordo è servito? [G. BU.]

Nuovo appalto da cento milioni per la «Grande traversata del Biellese»

Sentieri, in estate debutta la Gtb

Una coop sistemerà i cartelli lungo il percorso

BIELLA. Sarà cooperativa sociale, «La Betulla» di Bioglio, a sistemare i cartelli che segnalano il percorso della «Gtb», la Grande traversata escursionistica del Biellese. L'ha annunciato la Provincia, autrice del progetto: l'incarico è stato affidato a trattativa privata, a la spesa di 103 milioni.

Motivo della scelta: «Promuovere le iniziative finalizzate allo sviluppo dell'occupazione e all'integrazione nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate». Come quelle, appunto, impiegate dalle cooperative sociali. I cartelli li ha preparati la Max Grafica, che alla fine della primavera aveva vinto l'appalto con un'offerta da 163 milioni. Quel momento, però, della «Gtb» s'era saputo più nulla: la ditta biellese era pronta a fornire il materiale anche all'inizio dell'estate, ma la Provincia non aveva ancora risolto il problema della mano-

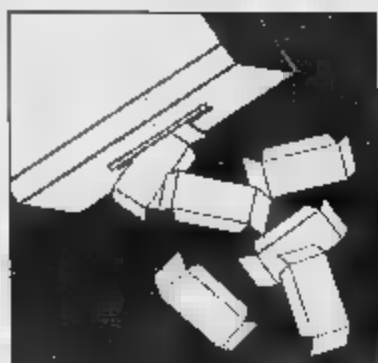


Nuovo passo avanti per la «Grande traversata del Biellese». La Provincia ha affidato a una «coop sociale» di Bioglio l'incarico di sistemare i cartelli lungo il percorso trekking

dopera. Cioè di chi avrebbe posato i pannelli e i segnavia».

I soci della «Betulla» si metteranno all'opera in primavera, in modo che l'itinerario trekking sia pronto per l'estate '98. Il percorso, lungo 200 chilometri, è un'imitazione della salita via valdostana, e attraversa il Biellese un'estra-

mità all'altra. La «Gtb» viene considerata dalla Provincia l'iniziativa di punta per il rilancio del «turismo soft»: cioè quello per chi ama la natura e le passeggiate ecologiche. Le tappe sono 16, da percorrere una dopo l'altra o a pezzi. Non dappertutto, comunque, è facile trovare da dormire. [G. BU.]



Bernardino Bosio fa il bis, la Calvo al ballottaggio con Ivaldi. La sorpresa: Cattrini contro Bianconi

Una sola conferma: la Lega ad Acqui

Alessandria e Domodossola, si va al secondo turno

Calvo-Ivaldi alla pari ed è già bottibacco

ALESSANDRIA. Il primo battibacco i due candidati al ballottaggio - Francesca Calvo, Lega, sindaco uscente, e Mario Ivaldi del centrosinistra - l'hanno in-

l'altra sera, davanti alle telecamere di Rai Tre, appena saputo l'esito degli exit-poll. Uno scontro che probabilmente molti alessandrini, abituati a toni più soft, non hanno gradito, specie davanti a una platea tv regionale e da parte chi li rappresenta per i prossimi anni. Tant'è, adesso che si avvicina il duello finale, si dimentica il fair-play. Del resto si sapeva che entrambi non hanno caratteri «remissivi», tutt'altro.

Teri poi la tensione è salita cora. In barba agli exit-poll Ivaldi si è appiattito alla Calvo a quota 37 per cento, dimostrando d'aver compiuto un recupero davvero notevole (a fine ottobre il sondaggio Datamedia per La Stampa di lui al 28 per cento, lei al 36).

Una débâcle per gli altri. Si sapeva che il Polo, diviso tra due candidati, aveva poche chances. Ma Franco Stradella (Pi) e An, presidente della Camera di commercio) si è per cento e Pier Carlo Fabbio (Cdu-cdd) al 3 mezzo sono andati peggio delle più pessimistiche previsioni. Tanto più che il primo è accreditato da Datamedia tre settimane intorno al 24 per cento, il

AL BALLOTTAGGIO

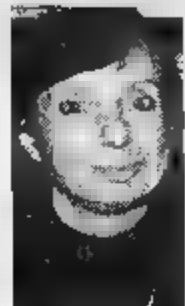
MARIO IVALDI (22.462 voti) 37,6%
ULIVO - RIF. COMUNISTA
FRANCESCA CALVO (22.310 voti) 37,3%
ALESSANDRIA LIB.
Sindaco uscente FRANCESCA CALVO

secondo al 4.

Voti sfuggiti al centro destra e, secondo alcuni, già riversatisi sulla Calvo. Il resto al ballottaggio? Ci conta evidentemente il sindaco uscente quando dice a Ivaldi: «Tu ormai hai fatto il pieno di voti, io no». Ma il

di Ulivo e Rifondazione ribatte puntualmente, è euforico per la rimonta, punta comunque a «spartigliare» le carte, visto che il gioco buono sembra per ora nelle mani della avversaria.

Questo il tema dominante delle prossime due settimane, prima del voto finale domenica. Due candidati che, per regio-



Il sindaco uscente Francesca Calvo



Mario Ivaldi al ballottaggio

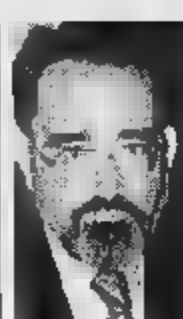
ni diverse, devono «sfumare» le proprie appartenenze politico-ideologiche in modo da raccogliere consensi anche a casa del nemico.

Per quanto riguarda i partiti c'è da registrare l'ulteriore zeta del pds: secondo alla Lega nel '93 e a Forza Italia alle ultime politiche del '96, stavolta il primo con quasi il 25 per cento dei voti. La Lega insegue al 20,3% (davvero la Calvo oggi come oggi vale «il doppio» del suo partito) e Forza Italia precipita al 13 per cento (nel '96 era addirittura al 25%). E' certo che nel Polo dopo questi risultati ci sarà una scossa: anche An non ce bene scendendo dal quasi 12 per cento al 7,8. Nò, sul fronte opposto, le cose vanno meglio: Rifondazione, con il 6%, retrocede sia rispetto alle politiche '96 (9,5) sia in confronto alle comunali (6,2).

DOMODOSSOLA

«Finale» tra Ulivo e Polo Angius, trionfo personale

Vanno al ballottaggio i candidati dell'Ulivo, Mariano Cattrini, e del Polo, Pierangelo Bianconi, il sindaco leghista uscente Ettore Angius ottiene un buon successo personale, ben al di là della sostanziale tenuta del Carroccio nei voti di lista, mentre Massimo Polli del Ccd, una lista centro, ferma al nove per cento. Sono queste le principali indicazioni del voto amministrativo nel capoluogo ossolano. Nessuno dei candidati che hanno superato il primo turno in grado di cantare vittoria. Il ballottaggio del 30 novembre si annuncia più che mai incerto e combattuto. L'Ulivo, che si presentava con Rifondazione, ha prevalso abbastanza nettamente al primo turno ha sfondato. Mariano Cattrini ha superato il 36 per cento dei consensi e ha potuto registrare con soddisfazione la personale affermazione e quella delle forze che lo sostengono. In questo schieramento spicca il balzo di Rifondazione comunista che ha raddoppiato i voti rispetto alle precedenti amministrative; in forte ascesa anche il Pds che ha pressoché raggiunto forza Italia, che resta il primo partito per una ventina di voti. Pierangelo Bianconi, sostenuto da Forza Italia e An, ha superato il 30 per cento.



Mariano Cattrini il più votato



Angelo Bianconi spera nel secondo turno

AL BALLOTTAGGIO

MARIANO CATTRINI (4531 voti) 36,4%
DI-RIF. COM. - PDS-PPI
P. ANGELO BIANCONI (3799 voti) 30,5%
AN - FI
Sindaco uscente ETTORE ANGIUS

[a. v.]

Il successo di Bosio trascina il Carroccio

ACQUI DAL NOSTRO INVIATO

Altro «cantra zoppa», Bernardino Bosio fa il pieno al primo turno e la Lega Nord lo segue superando la fatidica soglia del 50,1 per cento delle preferenze. In un battibaleno il cielo si rasserenava e le nubi scompaiono. Niente ipotetiche crisi, nessun dubbio sulla governabilità della città termale: la giunta guidata da Bosio conferma a Palazzo Levi di avere la maggioranza assoluta e si appresta a dirigere Acqui per i prossimi quattro anni. I sondaggi di quindici giorni fa condotti da Datamedia per conto de «La Stampa» stati largamente rispettati e la poderosa schiera degli allora elettori indecisi ha giocato a favore del Carroccio e, ma soltanto in minima parte, per lo schieramento dell'Ulivo. Crolla il Polo (già zoppo dalla mancanza nella coalizione dei ccd e del cdu) e la Lista civica alleata con i Pensionati per l'Europa roscchia qualche consenso, ma non incide e non entrerà nel prossimo Consiglio comunale.

Bosio vince alla grande, ma qui ad Acqui tutti già lo sapevano. Le perplessità, semmai, riguardavano la lista, la Lega Nord. Se gli elettori di Acqui Terme avessero votato Bosio ma non il Carroccio il rischio era



Bernardino Bosio sindaco uscente fa il pieno al primo e la Lega Nord lo segue superando il 50 per cento delle preferenze

IL RISULTATO

BERNARDINO BOSIO (7814 voti) 50,1%
LEGA NORD (confermato)

quello di avere una giunta forte, una rappresentanza consiliare debole e in balia delle opposizioni. Così non è stato.

Il vento del Nord-Est adesso soffiava sul Nord-Ovest, Acqui che si conferma cittadina leghista per eccellenza, lasciando poco spazio operativo agli avversari politici.

Florento Panaro

OCCASIONI DA NON PERDERE

DAL 10 AL 22 NOVEMBRE '97

TANTI PRODOTTI A

lire 1.000

lire 2.000

lire 3.000

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - INTRA - VERCELLI - IVREA
COURMAYEUR - CASALE - GALLARATE
OLEGGIO - BIELLA - VERCELLI
MONTESANO - INTRA - VERCELLI

FRESCHISSIMI Ortofrutta

La nostra Macelleria Speciale Bovino Adulto	
Costate	14.800 al kg.
Lingua	9.580 al kg.
Fegato a fette	7.800 al kg.

Ortofrutta	
Finocchio rete - kg. 2	980 al kg.
Patate Francis	250 al kg.
Insalata mista - gr. 200	1.490 al kg. L. 7.450
Rucola tagliata - gr. 150	1.890 al kg. L. 12.800

Stasera a Biella, con la commedia di Pacome, debutta la stagione di prosa

Incorreggibile Madame Lupin

Al Teatro Sociale è di scena Valeria Valeri

BIELLA. Valeria Valeri, questa sera al teatro Sociale Villani, apre la stagione di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat.

Sarà infatti una romantica ed inaspettabile signora della buona società francese, in una Parigi d'inizio secolo, a dividersi fra il ruolo di mamma amorosa, alle prese con un figlio apparentemente irreprensibile, e quello irresistibile di abile ladra. La sua grande villa, gli abiti e gli agi, sono infatti frutto di una vita trascorsa fra grandi amori e «colpi» andati a segno.

La parte di Celine, in «Madame Lupin», sembra scritta su misura per Valeria Valeri. Maria Pacome, l'autrice della commedia brillante, ha infatti creato un personaggio «ad hoc», vitale, romantico ed ottimista. Celine vive insieme alla sua governante (sua complice nella lunga carriera di ladra), legata a lei da un rapporto d'amicizia e dall'amore condiviso per suo figlio, un ragazzo assolutamente diverso dalla madre, che pare posato e onesto. Ma un ladruncolo s'intrufola nella villa e nella loro vita e Celine decide di tenerlo con sé ed insegnargli i



Valeria Valeri sarà protagonista questa sera al Teatro Sociale Villani

«trucchi del mestiere».

La stagione al Teatro Sociale Villani prosegue poi con altri 7 appuntamenti. Il primo, il 3 febbraio, è con l'operetta di Lehár, «La vedova allegra». Sempre a febbraio, ma il 17, sarà poi la volta della provocante Deborah Caprioglio, di Geppy Gleijeses, Isa Barzizza e Arnoldo Foà in «Una bomba in ambasciata», commedia di Woody Allen diretta da Mario Monicelli. Quindi il 3 marzo tocca a Massimo Dap-

porto e Maria Amelia Monti in «Plaza Suite» di Neil Simon. Il 21 gennaio è invece annunciata «Giselle», proposta dalla Compagnia di balletto di Kiev. A questa vanno ad aggiungersi tre appuntamenti con il teatro contemporaneo: il 24 marzo con Mario Pirovano in «Mistero Buffo», il 7 aprile con la compagnia «Cth» in «Corsia degli incurabili», infine si chiude il 27 aprile con Marco Paolini in «Aprile '74 e 5».

A Vercelli

Un'ovazione per De André

VERCELLI. Non poteva che colpire nel segno, il concerto di Fabrizio De André, sabato sera al Civico per la stagione comunale. Atmosfere mediterranee con un De André misurato ma comunque carismatico, che ha concesso poco spazio alla parola di dialogo per dedicarsi in pieno alle canzoni. Un De André acciambellato su di una sedia e una band formidabile alle spalle, con il figlio Cristiano tra violino e chitarra e con la figlia Luvi che fa parte del coro.

Inizio con «Cruza de mà» e poco parlato, dicevamo, per commentare: «Sì, ho scritto in questo mio dialetto dalle radici arabe, per identificarmi meglio. Per descrivere emarginazioni, dolore, di colpa ed anti-cheredità culturali di zingari rom. O forse per il desiderio di



muovermi, di andare oltre...». Poi di filato le canzoni dal recente cd «Anime salve». E il rifacimento di «La buona novella» del 1970, ispirazione dagli evangelisti apocrifi «mantenendo un'interpretazione laica, e non certo anacronistica, come già fui accusato a quell'epoca», si giustifica. Nel finale concentra i «vecchi ronzini di battaglia» - dice - come «Bocca di rosa» e «Via del campo». Standing ovation del pubblico per il bis. De André ringrazia, ovvio, con «La canzone di Marinella» e «Il pescatore».

Dopo De André, siamo prossimi ad una nuova performance di cantautorato eccellente, per la stessa rassegna. Domenica prossima (ore 21), sempre al Civico, ci sarà il concerto di Roberto Vecchioni.



De André e Vecchioni al teatro Civico

A Cigliano

Rock-folk per i «live» del Dorita

CIGLIANO. Il Due Music Club gioca una carta rock-folk, presentando suoni etnici nell'area del «Dorita». Così, dopo una serie di lives occitani con Lou Dalfin e Lou Seriol e dopo le sconcertature in genovese, tra il sociale ed il metropolitano dei Blindosbarra, si continuerà tra novembre e dicembre con generi alternativi etnici, coinvolgendo il gruppo Sensasciou e dintorni.

Intanto ci sarà, questo sabato alla 22.30, il party di presentazione di «Tamburi lontani», pellicola '97, video di Alberto Signetto e Pierfranco Milanese già proiettato in anteprima al Salone della musica. Il filmato mescola una storia di finzione con attori alle cronache vissute al Festival dei pelliceros che si è tenuto l'estate scorsa nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. E, alle 23, ci sarà la performance di musica occitana con Lou Seriol e Sergio Berardo.

I concerti delle prossime settimane: Disco Inferno (sabato 29), Subsonica (sabato 6 dicembre), Sensasciou (sabato 13 dicembre), Gli Angeli (sabato 20 dicembre) e MGZ (sabato 27 dicembre).



GIORNO E NOTTE

Vercelli

C'è Romano Mussolini

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ha organizzato una serata di beneficenza al Civico per il 6 febbraio. Protagonista al piano, per un concerto jazz, Romano Mussolini. Informazioni per il concerto al numero 0161 219.662 (prevendita telefonica).

Vercelli

Arriva l'operetta

Venerdì al Civico inizia il Festival dell'operetta: alle 21 andrà in scena «Scugnizza», con la compagnia di Nadia Furlon.

Santhià

Orchestra al Beverly

Giovedì sera dopo le 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale suonerà l'orchestra di Tonia Todisco.

Cossato

Salta il «Trovatore»

Venerdì 28, in sostituzione dell'opera «Rigoletto», al Comunale era stato annunciato il «Trovatore». Per motivi tecnici è saltato pure questo appuntamento, quindi la stagione

prosegue con il melodramma «Sissi la giovane imperatrice», che sarà portato in scena dalla Compagnia di operette di Corrado Abbati giovedì 4 dicembre.

Vercelli

La «Tina» balla latino

Al Tina Pica di piazza Fajetta giovedì ci saranno animazioni e danze di musica latina con il gruppo D. & G. Dopo le 22,30.

Valdengo

«Havana Express»

Al Jimmy's arrivano gli «Havana Express». Il quartetto sudamericano proporrà venerdì sera, nell'ambito di «Sonido Latino», una raffica di ballabili: salsa, merengue, mambo e cha cha cha. Sabato, invece, alla consolle torna Carlos Ugueto. Dalle 22, in entrambe le serate, c'è la scuola di ballo gratuita.

Biella

Via alla musica antica

Sabato, nella chiesa di San Giacomo, s'inizia il quarto Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas». Alle 21, Stefano Albarello terrà un concerto di canto e liuto.

Domani tocca a Lag Wagon, Pulley e Blink 182

Ponderano, tris di band per il festival hard-core

PONDERANO. Una raffica di band targate «Usa» per le notti rock del Babylon. Domani sera, sulla pedana di Ponderano, va in scena il «New school hard-core festival», un concerto che vedrà protagonisti i «Lag Wagon», i «Pulley» ed i «Blink 182». Il live poi prosegue fino a sabato.

ospiti di domani sono tre formazioni cult note agli appassionati di suoni duri e della musica esplosiva. I «Lag Wagon», in pista dal '90, hanno scelto la via del punk, proponendo una miscela di pop ad hard-core che fino ad oggi ha sempre raccolto ottime critiche e ha continuato a collezionare uno stuolo di supporter in costante crescita. Fra una tournée e l'altra, volando dal Giappone all'Australia, e naturalmente in tutti gli Stati Uniti, il gruppo ha fra l'altro collaborato con i «NoFX» in Europa e Nord America. Al music-club i «Lag Wagon» presenteranno il loro nuovo album intitolato «Hoss». Digni di note sono anche i «Pulley» e soprattutto i «Blink 182», questi ultimi

protagonisti delle scene americane da 4 anni ed apprezzati dal grande pubblico grazie alla loro incontenibile vivacità ed al loro sound positivo ed energico.

Dopo il «New school hard-core festival» di domani, il live al Babylon prosegue con altri tre appuntamenti. Giovedì è annunciata una serata di discorock Anni 70, 80 e 90 ad ingresso libero. Alla consolle ci sarà Tino di resident. Venerdì sono invece di turno i «Delta '72» e i «Twenty Miles» per una notte dedicata al rhythm'n'blues al fulmicotone, urlato e trascinato come vogliono le regole del «do-it» targato Touch and go. Da notare che nella line up del secondo gruppo milita, fra l'altro, Jude Bauer, chitarrista dei «John Spencer blues explosion». Sabato infine sono attesi i «Say Zuzus», l'enciclopedia ambulante della musica americana. Il loro sound ricorda gli Allman Bros e i Creedence, ma pure gli intramontabili Dylan e Young. La band sarà accompagnata dagli «Acyl».



MASSIMI RITARDI

	50	56	10	47	84
BARI	83	79	73	63	59
CAGLIARI	22	73	60	38	70
	56	52	51	48	47
FIRENZE	13	83	11	21	74
	105	76	74	73	61
GENOVA	29	61	18	35	19
	71	65	62	59	57
MILANO	75	11	65	87	21
	119	70	64	60	51
NAPOLI	38	35	58	32	16
	85	64	80	57	56
PALERMO	64	30	61	59	16
	69	68	66	55	49
ROMA	84	68	69	7	27
	108	95	68	57	56
TORINO	23	62	15	13	26
	82	72	55	54	62
VENEZIA	32	51	23	54	46
	128	84	82	80	70

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	56	36	6	42	6	5	5	12	45
VERTICALI	4	3	21	14	1	3	17	41	31	11
CADENZE	1	2	3	1	6	8	5	2	6	7
	41	24	53	42	52	43	51	40	18	61
FIGURE	9	5	3	7	3	4	3	3	1	8
	19	34	22	51	44	24	31	14	19	30
DECINE	31	11	81	51	1	21	61	1	11	31
	37	16	44	39	29	29	30	21	27	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di scadenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 3 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

3-47	3-59	3-26	3-79	3-50;
3-4	3-73	3-41	3-62	3-72;
3-35	3-61	3-42	3-19	3-40
3-89	3-8	3-10	3-38	3-60
3-31	3-7	3-70	3-69	3-2;
3-4	3-67	3-86	3-39	3-17.

Ambite estere. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bar 11 (2); Cagliari 61 (4); Firenze 14 (1);	Genova 32 (3); Milano 8 (3); Napoli 39 (1);	Palermo 16 (3); Roma 85 (3); Torino 24 (2);	Venezia 31 (4).
--	---	---	-----------------

GIOCHIAMO AL LOTTO

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

12-24	22-24	13-24	72-84	82-84;
73-24	83-24	75-24	53-84	15-84;
25-24	16-24	58-24	85-84	46-84;
88-24	79-24	89-24	49-84	29-84;
72-24	82-24	12-84	22-84	13-84;
53-24	15-24	73-84	83-84	75-84;
85-24	46-24	25-84	16-84	56-84;
49-24	29-24	88-84	79-84	89-84.

Per avere la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo a turno da giocare a Genova:

7-16-25	25-52-61	43-16-25;
7-34-43	25-70-79	52-61-70;
7-52-61	25-88-7	52-79-88;
7-79-79	34-43-52	52-7-16;
7-79-88	34-61-70	52-25-34;
16-25-34	34-79-88	61-70-79;
16-43-52	34-7-16	61-88-7;
16-61-70	43-52-61	61-16-25;
16-79-88	43-70-79	61-34-43;
25-34-43	43-88-7	70-79-88.

Statistiche a cura della Ricerche n° 450 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.738 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZINGA
Tel. (015) 22.736 - 31.312. Il quinto elemento di Luc Besson con Bruce Willis e Gary Oldman.

OGGI
Inf. tel. (015) 22.738 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 spettacolo teatrale con Valeria Valeri in «Madame Lupin» di M. Pacome, regia di P. Rossi Gastaldi.

INDICAZIONE
LUX. Inf. tel. (015) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANALE
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Basquiat (Usa 1997) di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper. Ore 21.30. Lire 9000; 7000.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COMUNO
N. PRIMARINA. Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA
PARADISIALE. OGGI RIPOSO.

GIATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

ERAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GEMINIANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.609. OGGI RIPOSO.

VARALE
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel. (015) 255.045. Informaspettacolo tel. 59.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO MONTE
Inf. tel. (015) 257.744. Informaspettacolo tel. 59.633. Ingresso solo con tessera. Orario: 21.30 spettacolo unico A Gilman per il suo compleanno (Usa 1997) di P. Michael con M. Pfeiffer, P. Gallagher.

PRINCIPE
Inf. tel. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 59.633. Orario apertura: 21.30 Los Angeles Confidential con K. Spacey, K. Basinger, D. De Vito, regia di G. Hanson.

WITTI
Inf. tel. (015) 250.845. Informaspettacolo tel. 59.633. Il quinto elemento di L. Besson con B. Willis e G. Oldman. Orario aperto: 21.30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY
Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX
Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARDIERI
Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO DIVICO
Inf. tel. 255.544. Ingresso libero. Alle ore 21 serata di gala in occasione della promozione del Consorzio del Sessant.

MUSETECO
Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIAN 200 corso Giulio Cesare 87, telefono 858.521. M.L.B. Men in black. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIAN 400 c. G. Cesare 87, tel. 856.521. Fucchi d'artificio. Or. 16.30; 17.05; 18.30; 20.45; 22.40.

ALFIERI p. Sollerino 2, tel. 882.3800. Giovedì 27 e venerdì 28: Mi scoppio in quattro.

MERIDIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Peacemaker. Ore 15; 17.30; 20.30. Sala 2: Chinese box. Ore 16; 18.10; 20.30; 22.30. Sala 3: Tempesta di ghiaccio. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sammartini 22, tel. 581.71.90. Donnie Brasco. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Fucchi d'artificio. Or. 14.50; 16.50; 18.30; 20.30; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. 15° Festival internazionale Cinema Giovani. Ore 14.30; 24. Abbonamento L. 80.000; rid. L. 60.000. Pass 9/19 e biglietto serale L. 11.000; rid. 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. Ovvero. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. Hana bi. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25.

CIAC c.so Giulio Cesare 165, tel. 232.029. Donnie Brasco. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. Donnie Brasco. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Ipotesi di complicità. Or. 14.35; 17.15; 19.55; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Fucchi d'artificio. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Men in Black. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Copland. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. Il quinto elemento. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

FREDA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il sogno della ciliegia. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ITALE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Fucchi d'artificio. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

FAFO via Po 30, tel. 617.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trepani 57, tel. 386.20.57. Solidato Jens. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. The Peacemaker. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Face Off. Or. 15; 17.30; 20;

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO IL
30 NOVEMBRE '97



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su



OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)



TECHNO 1.2
3 p. 16v

da **L. 15.910.000**



1.3 cc

da **L. 14.300.000**



SW 1.6 16v

da **L. 21.800.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 236 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 336232
VIA RIZZI, 85 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9506218

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMIGNOLA
TEL. 8711673

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7393553

Siac

STR. PADANA 116 - CHIERI - TEL. 9478465
C.SO SAVOIA 176 - MONCALIERI
TEL. 64043843

ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



Il «principe di Biella», autore del gol alla Pro, spiega come è cambiato l'obiettivo dei bianconeri

Giannini: «Non siamo più da salvezza»

Caligaris: «Quel guardalinee ci ha penalizzati»

BIELLA L suo cognome lo accomuna all'ex romanista Giuseppe Giannini e per i tifosi è il principe di Biella. Ma dopo il gol vincente realizzato domenica nel derby, i sostenitori bianconeri innalzano Corrado Giannini al grado di re, che con un colpo di testa ha deciso la sfida con la Pro. La rete è la conseguenza di una vittoria hanno una dedica particolare: «Sono per lo sfortunato Rossi, dimesso dall'ospedale domenica mattina - afferma il fanatismo bianconero -». Vincere il derby è una gioia, fa piacere per il pubblico, per l'interesse che si crea, ma per noi non cambia molto: questa settimana lavoreremo con la stessa intensità.

Dopo i gol importanti realizzati nelle passate stagioni nei big-match con l'Aosta e il Legnano ecco quello con la Pro. Un caso?

«Direi di sì. Quest'anno ho avuto parecchie occasioni andando spesso vicino alla realizzazione. E' vero che ho fatto dei gol determinanti, ma è una questione di fortuna. La rete con la Pro è arrivata al termine di una bella azione in velocità, in cui siamo riusciti a sorprendere le bianche casacche».

Come giudica la mossa di Bacchin che, a inizio ripresa con l'innesto di Guidetti, ha schierato una Biellese con quattro attaccanti?

«Visto che con la regola dei tre

punti pareggiare o perdere cambia poco, il mister ha giustamente rischiato per avere più possibilità in attacco. Ma già nel finale a Mantova aveva proposto questo schieramento. In campo dobbiamo essere bravi a variare modulo di gioco durante la gara. E con la Pro il cambiamento ha pagato».

Da Vercelli reclamano per alcuni episodi, in particolare il fuorigioco di Fida, costato l'espulsione di Caligaris e la parata di Gazzoli, col corpo o con le mani, fuori area: qual è la sua opinione?

«Anche noi siamo stati fermati in un paio di occasioni per dei fuorigioco dubbi e ritengo che Gazzoli avesse la braccia lungo il corpo nell'occasione dell'intervento fuori area. Si tratta comunque di episodi normali in una partita e che qui, giustamente, vengono rimarcati di più perché si trattava di un derby che ha suscitato l'interesse di due città intere».

Dopo questa vittoria, la settima in C2, e il secondo posto in classifica a quota 23, continuate a pensare solo alla salvezza?

«Continuiamo a giocare partita per partita, cercando di raccogliere più punti e soddisfazioni possibili. Ma visto come stanno andando le cose, non possiamo solo pensare a salvarci».

Gabriele Cornella



«Mister Bacchin è stato coraggioso nel proporre un attacco a quattro punte»

Ma il problema dei bianchi è che in trasferta hanno segnato solo ad Albino



Nonostante il clima acceso in campo ed anche sugli spalti il derby tra Biellese e Pro Vercelli (nelle foto di Michele) è stato giocato in modo corretto da entrambe le formazioni

VERCELLI PROVI a riproverci una settimana un determinato schema per far saltare il fuorigioco e al momento decisivo la mossa ti riesce alla perfezione. Ma ti ritrovi un guardalinee arrivato da lontano che ti rovina tutto perché non è nella posizione giusta per giudicare. E per giunta per aver urlato solo «no, no» ti vedi espulso. Come non posso essere amareggiato? Lo so che le partite sono fatte di episodi e gli episodi talvolta decidono gli incontri. Ma purtroppo stavolta gli episodi si sono rivoltati unicamente contro di noi.

Sergio Caligaris il giorno dopo per dirla con un paio di frasi fatte «sbuffa come una locomotiva» e ha un «gatto vivo nello stomaco». Quell'incuria al 66', con il risultato fermo sullo 0-0, che aveva «liberato» Fida verso Gazzoli avrebbe potuto cambiare il volto della partita a vantaggio della Pro.

«Si è verificato sotto i miei occhi: ero perfettamente in linea e sono talmente sicuro che Fida sul lancio era partito in posizione regolare da scommettere un Perù - aggiunge «Caligaris». I miei ragazzi mi dicono pure che Gazzoli al 12' ha respinto il tiro di Fida con la mano e non con la testa. In questo caso non posso dire nulla: ero troppo distante per giudicare. Le riprese tv ci danno ragione».

Allora il rammarico è doppio, perché il derby è finito nelle tasche della Biellese.

Un rammarico che va al di là del semplice risultato. Lo 0-0 avrebbe portato un punto in una classifica precaria e soprattutto una buona dose di morale in vista di un altro ostico match, quello di domenica che vedrà i bianchi scontrarsi con una Triestina in netta ripresa. «Invece vivremo un'altra settimana non facile» conclude Caligaris.

Una settimana nuovamente non facile anche per Bagnoli, il centravanti prelevato dal Pisa che in questo periodo vercellese sta deludendo. Il ragazzo, il cui palmarès è zeppo di stagioni con «doppia cifra» nella classifica cannonieri, non sta vivendo un momento felice. Così come la squadra in trasferta. I dati statistici (la legge dei numeri alla lunga non sbaglia mai) dicono che la Pro lontano dal Robbiano-Piola ha segnato soltanto ad Albino e, guarda caso, da Albino la Pro è tornata con l'unico punto conquistato in trasferta.

Ultimo argomento la posizione di Caligaris. Fonti novaresi da almeno un paio di settimane soffrono su un «non possibile» esonero. Ma ancora una volta Nino Frunelli domenica ha smentito queste illazioni: «Sono altri i nostri problemi». Tesi che non fa una grinza. [r. eyn.]

IN SERIE D

I granata con il 3-0 di San Paolo hanno portato a 28 il bottino dei gol realizzati. Solo il Meda resiste

E' l'attacco l'arma segreta del Borgosesia

Posticipato al 10 dicembre il ritorno di Coppa con l'Imperia

BORGOSIESIA. Come un pugile che, lentamente, sgretola la guardia degli avversari più insidiosi, il Borgosesia comincia a fare il vuoto. Alle spalle del granata capolista è rimasto il Meda che, pur soffrendo, è riuscito a piegare il Selargius e restare nella scia dei valesiani. Perdono colpi, invece, Legnano e Fanfulla.

Senza problemi, invece, il successo del Borgosesia sul terreno del San Paolo d'Argon dell'ex Simone Rocca: il 3-0 è un risultato legittimo - precisa il ds granata Paolo Guidetti - la squadra ha interpretato l'incontro nel modo giusto, riuscendo a evitare le insidie che, da sempre, caratterizzano le sfide testa-coda». Ma contro l'ultima della classe il Borgosesia ha dimostrato d'aver raggiunto un'importante maturità, sia a livello di gioco sia di mentalità: «Siamo sempre rimasti concentrati anche perché sappiamo che la classifica del San Paolo è bugiarda - spiega Guidetti -». Inoltre gli orobici si sono rinforzati nel mercato autunnale e, sicuramente, hanno le carte in regola per risollevarsi.

Solo in entrata di match il Borgosesia ha dovuto concedere qualcosa agli avversari, quindi, una volta sbloccato il risultato con Caruso (gran fendente di prima intenzione) per la granata controllare la reazione degli avversari è stato facile: così ancora Caruso e Pellegrino hanno completato lo score. E le tre reti, tra l'altro, hanno permesso al team di Domenicali di confermare il miglior attacco del torneo: sinora i valesiani sono andati a bersaglio ventotto volte; otto in più del Mariano, secondo con venti gol all'attivo. «E' ancora presto per pensare "in grande" - commenta il ds -: certo stiamo attraversando un buon momento».

Non cullarsi sugli allori, insomma, sembra essere la parola d'ordine nello spogliatoio del Borgosesia: il Meda incalza e non sono ammesse distrazioni. Certo potrebbero rivelarsi decisivi, in ottica futura, i prossimi impegni: domenica al Comunale scenderà il Pavia (mentre il Meda è atteso dalla trasferta di Ponte San Pietro) quindi gli ottavi di finale in Coppa Italia con l'Imperia. A questo proposito è possibile che il match di ritorno dell'andata è prevista in terra ligure mercoledì 26 novembre verrà posticipato di una settimana: questo perché il



Caruso, due gol al San Paolo

7 dicembre l'Imperia, in campionato, affronterà la capolista Sanremese.

Il rinvio sarebbe ben accolto anche dal Borgosesia che la prima domenica di dicembre disputerà il big-match col Meda. S'attende dunque solo la ratifica della Federazione per mercoledì 10 dicembre. [p. m. f.]

IN PRIMA

Nel C il San Biagio più vicino al primo posto

Girone B, solo una gara sfugge alla regola dell'X

VERCELLI. Che fantasia. Il nono turno del girone B di Prima categoria è stato caratterizzato da una lunga teoria di pareggi. Quasi un record dal momento che tutti e sette i match si sono chiusi con il segno 0-0. E non è che siano mancati del tutto emozioni e spettacolo, dal momento che solo un incontro, la sfida tra capolista Vaprio e il modesto Sizzano si è chiusa sullo 0-0.

Il pareggio a reti bianche del leader potrebbe rappresentare un segnale di cedimento che, tuttavia, non è stato adeguatamente sfruttato dagli inseguitori a cominciare dal Borgosesia che, solo allo scadere ha rimediato l'1-1 interno con il Casaleggio.

E una ghiotta opportunità è stata fallita dalla Caresanese che, in vantaggio 2-0 il Grignasco (Ristagno e Manfrinato a bersaglio) non ha trovato di meglio che farsi raggiungere

DUFOUR, CON L'OMEGNA UN MATCH DA DIMENTICARE

VARALLO. Sicuramente in questa travagliata stagione la Dufour ha visto tempi migliori. Non bastava l'incredibile sconfitta in Coppa Italia per angustiare il clan neroverde: nell'ultimo turno ci si è messa di mezzo pure l'Omegna (una delle formazioni più in palla del momento) a complicare la vita ai valesiani.

Ben inteso la situazione di classifica per l'undici di Pinuccio Fornara non è per nulla mutata: se mai la Dufour ha perso l'occasione per rientrare in zona Uefa. Indubbiamente esistono attenuanti generiche per giustificare, almeno in parte, la secca sconfitta rimediata con i cusani: le numerose assenze, che hanno costretto mister Fornara a rivoluzionare l'undici tipo e la forza dell'Omegna.

«Regalare» ad un avversario come i lacuali di mister Ottina quattro pedine del calibro di

Biolcati, Marzano (squalificati), Ferrini e Masiero (ancora alle prese con problemi fisici) non è certo uno scialo che un tecnico possa concedersi a cuor leggero. A complicare il quadro tecnico della Dufour è arrivato l'infortunio occorso a Miserotti dopo appena 20'. Forse il match avrebbe potuto prendere un'altra direzione se in avvio di partita una conclusione di Boschetti non fosse stata respinta dalla traversa.

Con il trascorrere dei minuti, però, l'Omegna è cominciato a prendere il comando delle operazioni; il Varallo è andato in affanno sino a subire due reti allo scadere della prima frazione. Proprio il raddoppio di Masiero in pieno recupero ha «starpato le ali» ai valesiani che, nella ripresa, non riusciti a risalire la corrente. Nel finale da segnalare l'ingresso nelle fila rossocare dell'ex ascolano Ni-



Alex Quartaroli il bomber della Dufour con l'Omegna è rimasto a secco

colini, nonostante le sue trentasette primavere ancora validamente sulla breccia.

Dopo una settimana «piena» la Dufour potrà finalmente riflettere, recuperare qualche elemento in vista della trasferta di domenica nella «tana» dell'Omegna. Poi si tornerà a parlare di Coppa e della sfida con la Castellettese. Ma per questo c'è ancora tempo. [p. m. f.]

CALCETTO

Si gioca il quinto turno

L'Abita Due sola al comando davanti al Monica

VERCELLI. E' in pieno corso di svolgimento il quarto campionato di calcetto, organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione con il Centro sportivo italiano.

Tutti gli incontri si disputano al palazzetto del Sacro Cuore che ospiterà anche le fasi finali del torneo.

La formula è rimasta invariata rispetto alle precedenti edizioni: un girone all'italiana nel quale le dieci squadre iscritte daranno vita a sfide d'andata e ritorno, che promuoverà al play off le prime quattro classificate.

Alla vigilia del quinto turno la situazione vede al comando l'Abita Due Assicurazioni Giusti che guida davanti a Monica Edicola e Ottica Vercellese. Seguono Bar Lo Spuntino, Amici Anffas, Marucchi Formaggi, Boulisque Principe, Polisportiva Rive, Pizzaria Di Riggi e Junior Sant'Andrea. [p. m. f.]

APPUNTAMENTI

Si terrà domenica

Al Dugentesco la consegna dei Premi Fiaccola

VERCELLI. Domenica al Dugentesco si terrà la cerimonia per la consegna dei «Premi Fiaccola», manifestazione organizzata dall'Unvs (Unione veterani dello sport).

Oratore ufficiale sarà il presidente del Coni provinciale Renato Ranghino. Il premio Fiaccola per il '96 verrà consegnato a Salvatore Putrino, pistista campione mondo, nel '96 a Nuova Delhi, nello stacco.

Premi speciali per Isabella Cortese, campionessa italiana di spada, Alessandro Farina, campione europeo di tiro con l'arco e Nicola Galante, ezzurro di judo. Premi di merito per Francesca Modenese (Ginnastica Pro Vercelli) e la karateka Benedetta Felati.

Tre i premi epionieri dello sport: Giulia Bertotti (Atletica), Italo Degara (ciclismo) e Giuseppe Greppi (boccia). Premi a applausi anche per 19 ragazzi under 16. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Valsessera, brutto scherzo da Mellano

Maruzzo: «Il pari ci sta a pennello»

BIELLA. Il big match del girone B, tra la capolista Biella Villaggio La Marmora e la matricola terribile Tronzanese si è concluso a reti inviolate. Un pareggio che alla fine ha accontentato tutti, e che i due allenatori, compagni di lavoro al «Lanificio F.lli Cerruti», hanno accolto con soddisfazione.

Afferma il mister del Biella VL Paolo Maruzzo: «Non abbiamo assolutamente perso due punti: arrivavamo da una sconfitta ed avevo paura. La squadra ha reagito bene, anche se non ha centrato il successo. Nel primo tempo la gara è stata equilibrata mentre nella ripresa abbiamo spinto parecchio, senza trovare lo spunto vincente. Siamo primi in classifica ed è ovvio che gli avversari vengano da noi per difendersi, schierando anche otto uomini in difesa. Dobbiamo giocare per far risultato, ma è difficile trovare varchi in difese così fitte».

Aggiunge Antonio Angeloro, mister della Tronzanese: «Sono molto contento della prestazione della mia squadra: abbiamo affrontato la prima della classe in situazione d'emergenza per gli infortuni e pur arrancando siamo riusciti a strappare un punto. Si sono viste poche palle-gol e alla fine penso che il pari sia giusto. L'obiettivo della mia squadra per la stagione resta la salvezza, mentre ritengo che il Villaggio, il cui punto forte è la difesa, rimanga tra le favorite per salire di categoria. Se ci sono stati episodi curiosi con Maruzzo? Sì, uno in particolare. A un certo punto ho gridato a uno dei miei di marcare il giocatore col codice, di cui non conoscevo il nome. Maruzzo dalla panchina mi ha suggerito piano piano che si trattava di Serrano».

Il pareggio «in bianco» della capolista è tuttavia servito per far lievitare le quotazioni di alcuni team usciti malconci nelle ultime uscite. Tra queste formazioni spicca la Crescentinesse. I granata, nelle cui fila debuttava l'ever green Olivieri, si sono aggiudicati il derby con la Cossatese: in evidenza il bomber Da Re: suo il gol che ha sbloccato il risultato e rilanciato il team di Masuero.

Chi, invece, continua a piangere amare lacrime è il Trino: l'undici di Fait, peraltro in formazione rimaneggiata, esce sconfitta dalla «tana» del Pontecurone, una delle compagini potenzialmente in corsa con gli azzurri nella lotta salvezza. Una sconfitta pericolosa, che rilaga il



Maruzzo allena il Villaggio La Marmora

Trino al penultimo posto, a cinque lunghezze dalla «zona franca».

Scherzi da ex. Mai fidarsi dei vecchi amici. Per referenze chiedere al Valsessera: i verdeblù di Paganini sono stati sconfitti a domicilio dal Barenzo. I novaresi, costantemente all'inseguimento della «lepre» Varalpombiese, erano guidati in panchina da Marco Mellano, coach che ha legato il suo nome ad alcune tra le più gloriose stagioni del club valsesserino.

Padre e figlio. Senz'altro un po' d'emozione Mellano l'avrà provata ma, al fischio d'inizio... «nemici come prima». Ma anche il tecnico del Valsessera, Gianni Paganini, ha vissuto un match particolare: già perché tra i novaresi ha giocato il figlio che, proprio allo scadere (quando il punteggio era già sul 3-0) ha «graziatosi» il babbo fallendo in contropiede il punto d'un mortificante 4-0.

Esordi a raffica. Il mercato novembrino ha rivoluzionato l'assetto di numerose compagini. Così ecco una lunga teoria d'esordi: nel Villaggio La Marmora la prima del jolly difensivo Fulvio Russo; il già citato Olivieri è stato il protagonista del match con la Cossatese che, a Crescentino, ha presentato tre nuovi gioielli: l'ex granata Aimaro, Strocio e Patrono.

L'esperto Novello è rientrato tra i pali del Val Mos nella trasferta con la Cristinesse riuscendo a bagnarla con uno sbalzo il suo ritorno. Quasi un tempo per Barotti: neo acquisto della Tronzanese che, entrato al 40' al posto di Lasalvia è stato rilevato in pieno recupero da Giordano: un cambio tattico che è servito alla causa dei gialli.

SERVIZIO A CURA DI Gabriele Cornella e Pierluigi Ferraro



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile